



COMUNE DI AOSTA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2025-2027

SOMMARIO

PREMESSA	5
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE ED ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....	8
1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	9
1.1.1 La situazione socio-economica del territorio di Aosta.....	9
1.1.2 Organizzazione dei servizi pubblici.....	21
1.1.3 Le funzioni associate.....	26
1.2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	33
1.2.1 L'Amministrazione, le risorse umane e la struttura organizzativa	33
1.2.2 Partecipazioni pubbliche, enti pubblici vigilati ed enti di diritto privato controllati	51
1.2.3 Organigramma dell'Ente	57
1.2.5 I servizi del Comune di Aosta	58
1.2.6 La mappatura dei processi.....	77
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	78
2.1 VALORE PUBBLICO	78
2.1.1 Quadro di contesto.....	79
2.1.2 Ambiti e obiettivi strategici del Comune di Aosta.....	100
2.1.3 Le dimensioni del benessere del Comune di Aosta.....	129
2.1.4 Gli stakeholders del Comune di Aosta.....	129
2.1.5 Gli obiettivi di valore pubblico	131
2.1.6 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	135
2.1.7 Altri progetti	146
2.2 PERFORMANCE	148
2.2.1 Premesse	148
2.2.2 L'albero della performance	155
2.2.3 Gli obiettivi ed il sistema di misurazione e valutazione della performance.....	157
2.2.4 Pesatura finale obiettivi di performance per Area dirigenziale e Servizio.....	214
2.2.5 Le modalità di controllo dei risultati conseguiti	219
2.2.6 La relazione annuale sulla performance	221
2.2.7 La valutazione della performance individuale dei Dirigenti.....	222
2.2.8 Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale	222
2.2.9 Il ciclo di gestione della performance.....	227
2.2.10 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	228
2.2.11 Miglioramento del ciclo di gestione della performance	230
2.2.12 Azioni di semplificazione, digitalizzazione, accessibilità digitale e fisica, pari opportunità ed equilibrio di genere	231
2.2.12.1 Semplificazione	231

2.2.12.2	Digitalizzazione.....	233
2.2.12.3	Accessibilità digitale	238
2.2.12.4	Accessibilità fisica	241
2.2.12.5	Pari opportunità ed equilibrio di genere	245
2.3	RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	251
2.3.1	RISCHI CORRUTTIVI	251
2.3.1.1	Premesse	251
2.3.1.2	Quadro di contesto	254
2.3.1.3	Società e organismi partecipati e controllati.....	270
2.3.1.4	Processo di adozione del PTPCT	277
2.3.1.5	Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata	285
2.3.1.6	Misure generali	287
2.3.1.7	Gestione del rischio e misure speciali	318
2.3.1.8	Processo di gestione del rischio.....	327
2.3.1.9	Risultanze Valutazione del Rischio e programmazione delle misure speciali	329
2.3.2	CONTROLLI INTERNI	336
2.3.3	ANTIRICICLAGGIO	338
2.3.4	TRASPARENZA.....	341
2.3.2.1	Introduzione: inquadramento.....	341
2.3.2.2	Le principali attività svolte nel 2024.....	342
2.3.2.3	Iniziative di comunicazione della trasparenza	343
2.3.2.4	Processo di attuazione del programma.....	343
2.3.2.5	Amministrazione trasparente.....	349
2.3.5	MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	349
	SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	354
3.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	354
3.1.1	Parità di genere nel Comune di Aosta	354
3.1.2	Digitalizzazione del Comune di Aosta.....	355
3.1.3	Situazione finanziaria del Comune di Aosta	355
3.2	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	357
3.2.1	Premesse ed inquadramento normativo	357
3.2.2	Il lavoro agile	358
3.2.3	Le condizioni abilitanti del lavoro agile.....	359
3.2.4	Misurazione e valutazione della performance	360
3.2.5	Analisi livello di attuazione e sviluppo.....	361
3.2.6	Modalità attuative	362
3.2.7	Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile	371
3.2.8	Programma di sviluppo del lavoro agile	373
3.2.9	Disciplina per il lavoro agile nel Comune di Aosta	374

3.3	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	375
3.3.1	Formazione del personale	381
	SEZIONE 4. MONITORAGGIO	386
	APPENDICE 1. CONTESTO ESTERNO – SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE	391
	APPENDICE 2. PIANO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE CLASSIFICATI PER AREA DIRIGENZIALE	438
	APPENDICE 3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA E DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI DEI SERVIZI (IN ORDINE DI AREA DIRIGENZIALE/SERVIZIO).....	470
	APPENDICE 4. ELENCO DEI CENTRI DI COSTO E DEI RELATIVI INDICATORI	603
	APPENDICE 5. TABELLE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	635
	APPENDICE 6. ACCESSI PORTALE TRASPARENZA	862
	APPENDICE 7. SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.....	864
	APPENDICE 8. DISCIPLINA PER IL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI AOSTA	917
	APPENDICE 9. CELVA – ESTRATTO PIANO FORMATIVO PERSONALE 2024	930
	APPENDICE 10. PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2024-2026 - AGGIORNAMENTO 2025	942

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni ed una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini ed alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali ed alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori: si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale ed è aggiornato annualmente, redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del

decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2025-2027, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 174 del 18 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, il presente documento integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile ed il Piano di azioni positive.

Il presente documento è stato predisposto dal Segretario Generale, con il supporto della sua struttura ed il coinvolgimento dei Dirigenti dell'Ente, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra riportata e dai seguenti atti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3771/2010 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti del comparto di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22";
- le "Linee-guida per gli Enti del Comparto della Regione autonoma Valle d'Aosta" redatte a cura della CIV di cui alla nota civ. prot. 21408 in data 26 aprile 2019;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 102 dell'8 agosto 2019 avente ad oggetto "Approvazione aggiornamento sistema di valutazione della performance organizzativa individuale del Comune di Aosta previo confronto con le OO.SS. e attribuzione pesi (obiettivi di struttura/trasversali e comportamenti organizzativi) per la valutazione della performance anno 2019", come confermato con nota civ. prot. n. 2165 del 12 gennaio 2024 inviata alla Commissione Indipendente di Valutazione.

Nello specifico, per quanto concerne l'Area A1 assegnata al Segretario Generale, i Servizi istituzionali e il Servizio Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale hanno curato l'attività di redazione del presente documento mediante il reperimento delle informazioni necessarie, l'aggiornamento dei contenuti e la composizione del Piano nonché la revisione e l'aggiornamento delle varie sezioni a cura dei Servizi competenti; in particolare hanno redatto le sottosezioni "Valore pubblico", "Performance", "Monitoraggio" e la parte relativa

alla formazione del personale, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi ed ai rapporti con la CIV e alle tematiche della digitalizzazione, dell'accesso e della semplificazione.

Nell'ambito dell'Area A5, il Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro ha fornito i dati e le informazioni per l'aggiornamento della sezione "Organizzazione e capitale umano"; il Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy ha curato la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE ED ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Denominazione	Comune di Aosta
Indirizzo	Piazza Chanoux n. 1 – 11100 Aosta
Codice fiscale	00120680079
P.IVA	00040890071
Rappresentante legale	Gianni Nuti
Telefono	0165 3001
Sito internet istituzionale	https://www.comune.aosta.it/it
e-mail	protocollo@comune.aosta.it
PEC	protocollo@pec.comune.aosta.it

La Giunta comunale in carica per il quinquennio 2020-2025 risulta così composta:

- Gianni Nuti

Sindaco, con deleghe in materia di Risorse umane e organizzazione, Protezione civile, Rapporti con gli enti e le società partecipati, Affari generali e legali, Innovazione, Programmazione europea e Democrazia partecipata;

- Josette Borre

Vice Sindaca nonché Assessora alle Finanze, alla Polizia locale e ai Servizi demografici con competenza in materia di Finanze, Tributi, Patrimonio, Polizia locale, Servizi demografici e cimiteriali, Sportello “Amico in Comune” cittadini, Statistica;

- Corrado Cometto

Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio con competenza in materia di Lavori Pubblici (compresi “Bando periferie e legge “Aosta capitale”), Viabilità, Manutenzione stabili, Servizio idrico, Smart-city, Verde pubblico, Illuminazione pubblica, Arredo urbano, Distribuzione del gas naturale;

- Clotilde Forcellati

Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità con competenza in materia di Politiche sociali e abitative e alle pari Opportunità;

- Alina Sapinet

Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport con competenza in materia di Attività produttive, Promozione turistica, Manifestazioni, Sportello unico imprese, Sport;

- Loris Sartore

Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità con competenza in materia di Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Igiene urbana, Mobilità e Sviluppo sostenibile;

- Samuele Tedesco

Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili con competenza in materia di Istruzione, Cultura, Politiche giovanili, Rapporti con l'Università, Banda musicale municipale e Comunicazione esterna e interna dell'Ente.

Per quanto concerne le competenze della Giunta e del Consiglio comunali si rimanda allo Statuto, pubblicato sul sito internet istituzionale (www.comune.aosta.it).

1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Si riporta di seguito l'analisi del contesto esterno effettuata nella SeS del DUP, aggiornata con i dati al 31 dicembre 2024, ove non indicato diversamente.

In particolare, in questo paragrafo sono riportati i dati della situazione socio-economica del territorio di Aosta e l'organizzazione dei servizi. Per quanto concerne gli scenari economici nazionali e regionali, si rimanda [all'Appendice n. 1](#) che riporta l'analisi dettagliata.

1.1.1 La situazione socio-economica del territorio di Aosta

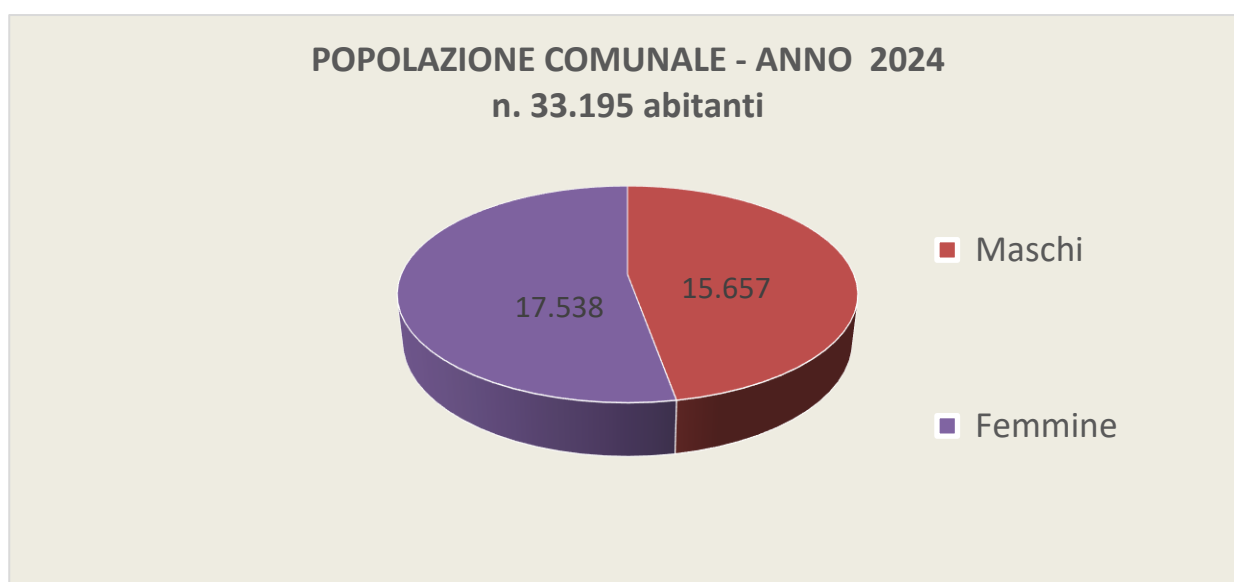
Il territorio del Comune di Aosta comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico, di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica. Il Comune si estende su una superficie complessiva di 21 kmq con un'altitudine che varia tra 551 e 2.608 m. s.l.m. Posta in posizione strategica alla confluenza delle vie per il colle del Gran San Bernardo verso la Svizzera, il colle del Piccolo San Bernardo verso la Francia e la via che porta verso la bassa Valle

d'Aosta e verso il Piemonte, la città di Aosta rappresenta il principale snodo della Valle d'Aosta per quanto riguarda la rete dei trasporti.

Inserita in contesto montano (la Becca di Nona, il Monte Emilius, Punta Chaligne e la Becca di Viou, solo per citarne alcune) la città si sviluppa nella piana in cui scorre la Dora Baltea, il principale fiume della regione, ed è attraversata da Nord a Sud dal fiume Buthier, uno dei numerosi affluenti della Dora Baltea. La città di Aosta è attraversata da Est a Ovest dalla SS 26 che percorre tutta la valle centrale da Pont-Saint-Martin, al confine con il vicino Piemonte, fino al Colle del Piccolo San Bernardo, ultimo avamposto prima del territorio francese, mentre il collegamento con la vicina Svizzera è assicurato dalla SS 27.

Al fine di consentire la comprensione del contesto in cui l'Ente si trova ad operare, si illustrano di seguito le principali caratteristiche socio-economiche della realtà comunale, con riferimento ai dati del 2024. Ai fini del confronto con le informazioni relative ai periodi precedenti si specifica che, sotto ad ogni grafico, è indicata la data di rilevazione degli stessi.

Nel corso dell'anno 2024 si registra un lieve decremento della popolazione residente rispetto al 2023. Il periodo 2014-2024 è stato caratterizzato da una graduale diminuzione della popolazione residente, con l'eccezione del 2018 quando la popolazione aveva raggiunto le 34.218 unità. Al 31 dicembre 2024, la popolazione è pari a 33.195 unità, di cui 17.538 donne e 15.657 uomini, come mostrato nel grafico che segue.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe.

Dati aggiornati al 31/12/2024

La piramide delle età riportata nel grafico seguente fornisce una rappresentazione della popolazione comunale suddivisa per fascia d'età e per genere.

Anche nel 2024 si ha un andamento pressoché speculare tra le due componenti della popolazione.

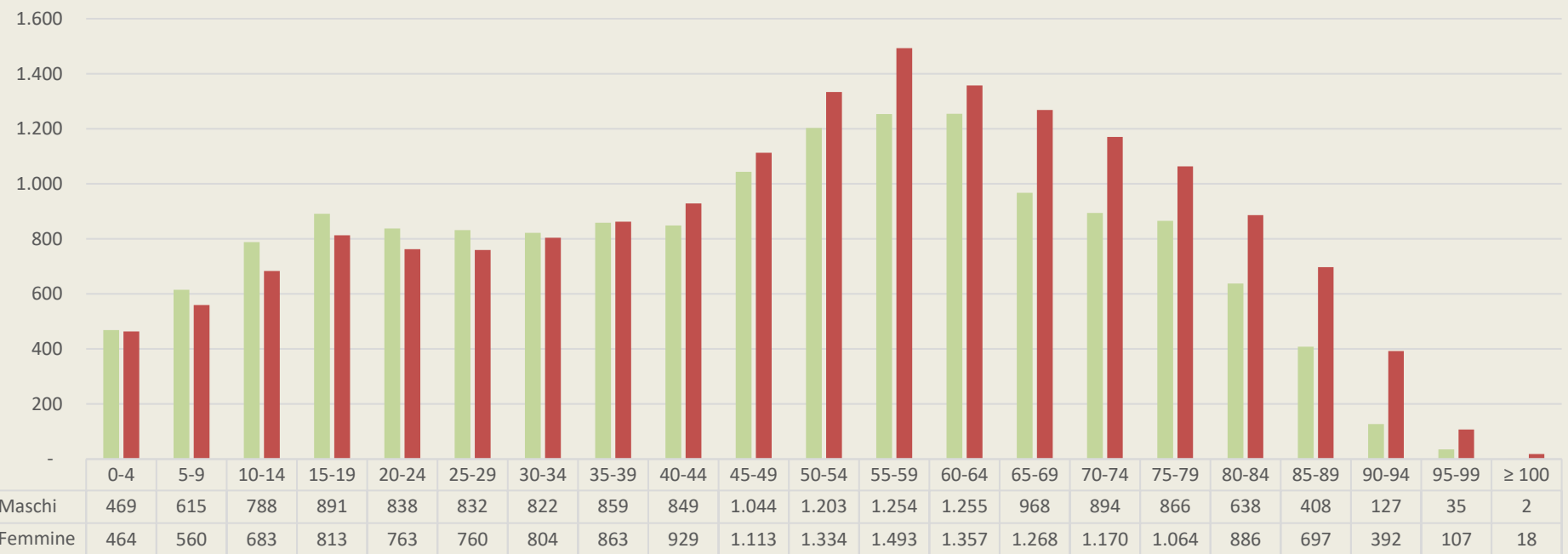
Le fasce più numerose sono quelle dei segmenti "50-54", "55-59" e "60-64" anni.

Il genere maschile risulta più numeroso nelle fasce di età che vanno dalla "0-4" anni alla "30-34" anni. Al contrario, il genere femminile è prevalente nelle fasce da "40-44" anni fino al segmento "≥100" anni. Nella fascia "35-39" anni, invece, la distribuzione tra i due generi è quasi equa, con 863 femmine e 859 maschi.

Nei segmenti considerati della piramide delle età, le femmine sono risultate più numerose degli uomini con una forbice variabile tra le 4 (fascia "35-39") e le 300 (fascia "65-69") unità; mentre per gli uomini la forbice è ricompresa tra le 5 (segmento "0-4" anni) e le 105 (segmento "10-14") unità.

POPOLAZIONE COMUNALE - ANNO 2024

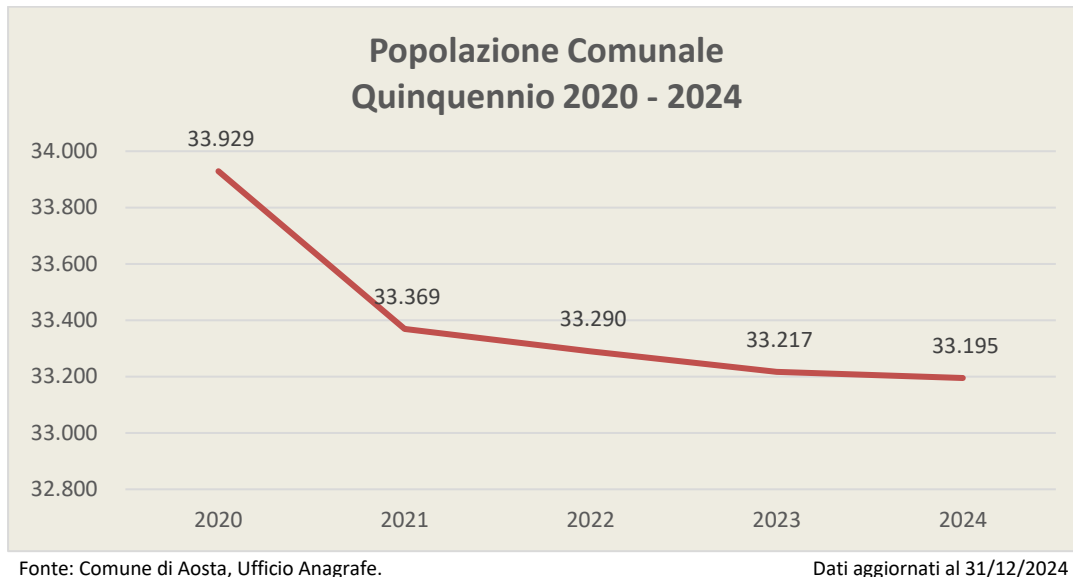
Suddivisione per fascia di età e genere



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe.

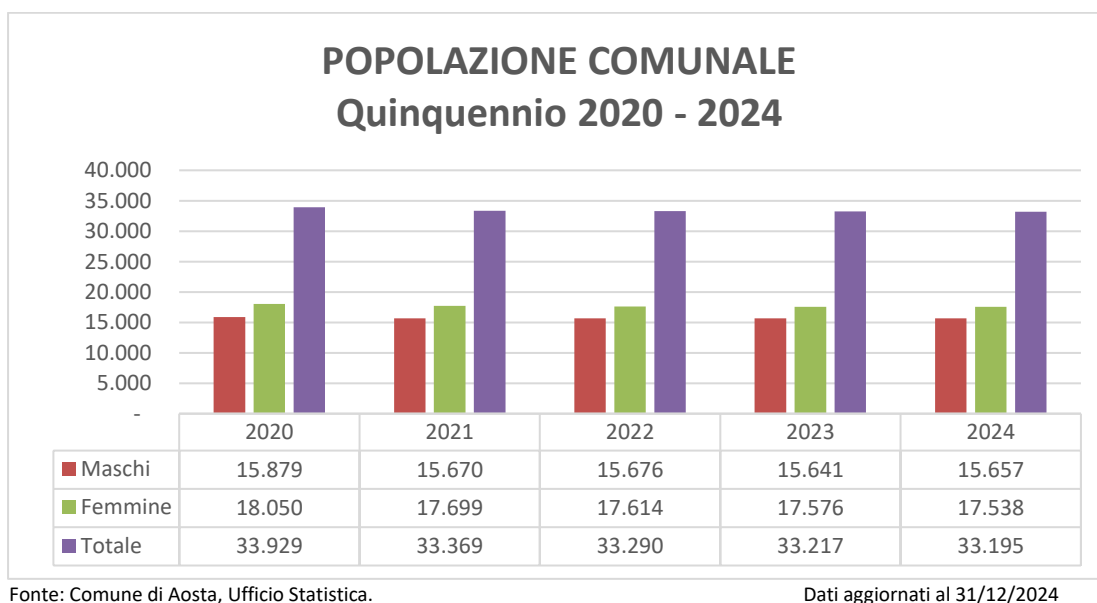
Aggiornamento: 31/12/2024

L'analisi dei dati relativi alla popolazione comunale nel quinquennio 2020-2024 evidenzia che è presente un costante decremento della popolazione tra il 2020 ed il 2024. Nel 2021 si è registrato il maggior decremento di popolazione dell'ultimo quinquennio, prendendo ad esame i dati al 31 dicembre di ogni anno.



Un'analisi più dettagliata della popolazione nel quinquennio preso in esame evidenzia quanto segue:

- la riduzione dei residenti tra il 2020 ed il 2024 è pari a n. 512 donne e di n. 222 uomini, per una riduzione complessiva di n. 734 unità;
- il numero delle donne risulta sempre maggiore rispetto a quello degli uomini;
- nel periodo considerato le componenti femminile e maschile hanno avuto complessivamente un andamento decrescente costante, con maggiore incidenza tra il 2020 ed il 2021.



La tabella sotto riportata fa riferimento alle nascite e alle morti avvenute all'interno della popolazione comunale. Le prime quattro colonne riportano il dato complessivo e la relativa suddivisione per genere, indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (es. nascita di un residente avvenuta in altro Comune). Al contrario l'ultima colonna, denominata "Note", fornisce i dati di nascite e decessi dei residenti verificatisi all'interno del territorio comunale.

I dati complessivi a disposizione relativi a nascite e decessi sono aggiornati al 31 dicembre 2024.

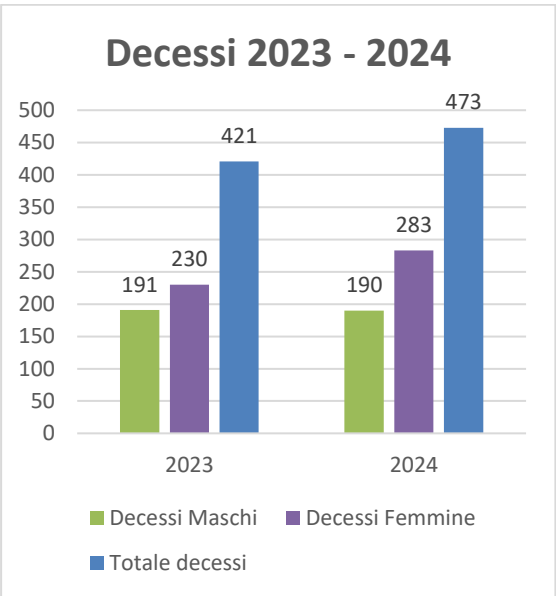
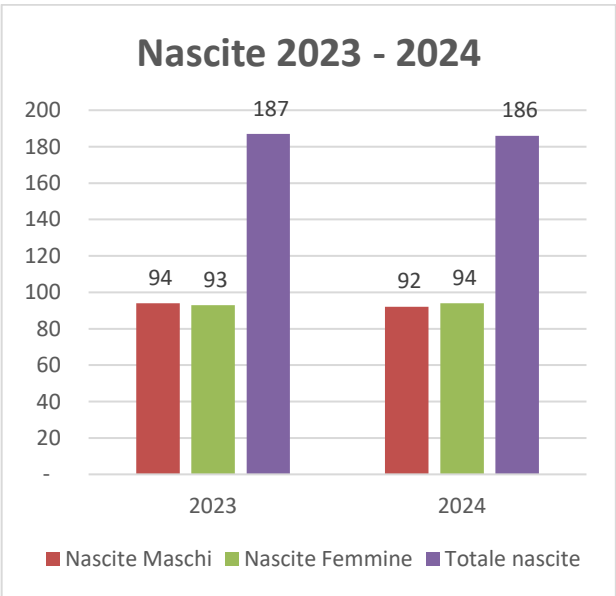
Dall'analisi dei dati degli anni precedenti risulta che sia il dato complessivo, sia quello specifico per il territorio comunale mostrano, rispetto al trend stabile degli ultimi due anni, un decremento di una sola unità per quanto riguarda le nascite, che sono passate da 187 nel 2023 a 186 nel 2024, mentre un aumento si registra nei decessi i, che sono aumentati di 52 unità, passando da 421 nel 2023 a 473 nel 2024.

Le nascite, che nel 2023 vedevano un numero maggiore di maschi (94 maschi e 93 femmine), hanno mostrato un'inversione di tendenza nel 2024, con un aumento delle nascite nel genere femminile e una diminuzione in quello maschile (94 femmine e 92 maschi). I decessi, invece, continuano a essere più numerosi nel genere femminile.

POPOLAZIONE RESIDENTE		MASCHI	FEMMINE	NOTE
Nascite: n.	186	92	94	di cui n. 165 (n. 82 maschi e n. 83 femmine) avvenute ad Aosta
Decessi: n.	473	190	283	di cui n. 370 (n. 172 maschi e n. 198 femmine) avvenuti ad Aosta

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe, Banca Dati Next

Dati aggiornati al 31/12/2024

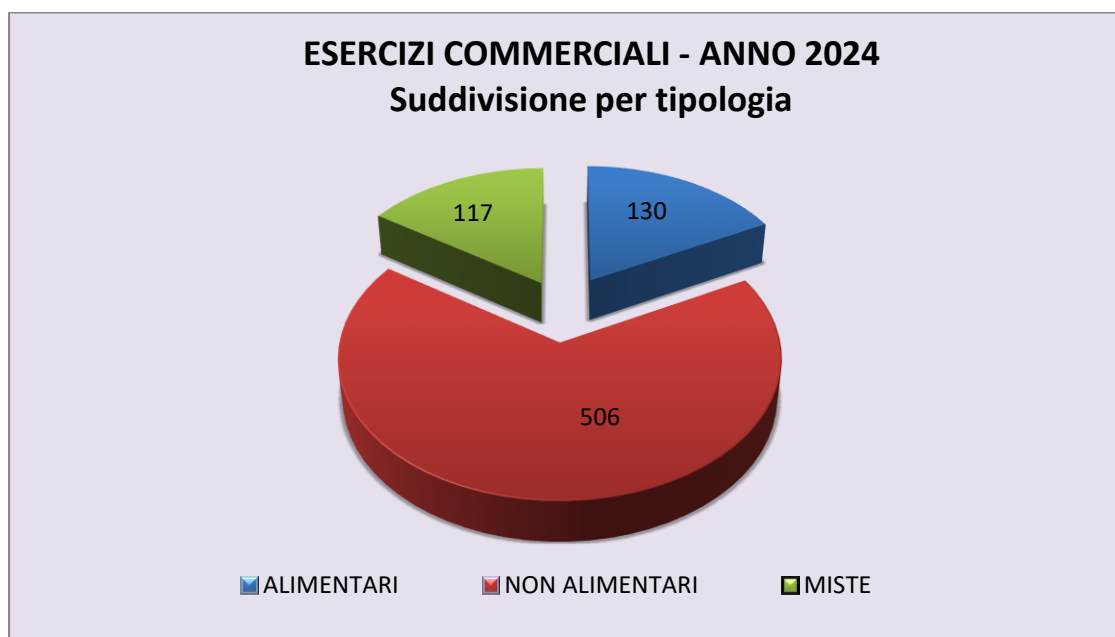


La situazione degli esercizi di vicinato evidenzia una diminuzione di 4 unità rispetto al 30 settembre 2023. In particolare, nel 2024 si è registrato un calo di 10 unità nel settore "Non alimentare", un incremento di 6 unità nel settore "Misto", mentre nel settore "Alimentare" non si sono registrate variazioni, rimanendo stabile a 136 unità, lo stesso valore del 2023.

Come avvenuto per gli anni precedenti e come evidenziato dallo schema di seguito riportato, la maggior parte degli esercizi commerciali cittadini opera nelle categorie non alimentari.

La situazione degli esercizi di vicinato evidenzia una diminuzione di 20 unità rispetto al 30 settembre 2023. In particolare, nel 2024 si è registrato un calo di 19 unità nel settore "Non alimentare", un incremento di 5 unità nel settore "Misto" e nel settore "Alimentare" è stata registrata una nuova diminuzione di 6 unità.

Come avvenuto per gli anni precedenti e come evidenziato dallo schema di seguito riportato, la maggior parte degli esercizi commerciali cittadini opera nelle categorie non alimentari.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Commercio.

Dati aggiornati al 31/12/2024

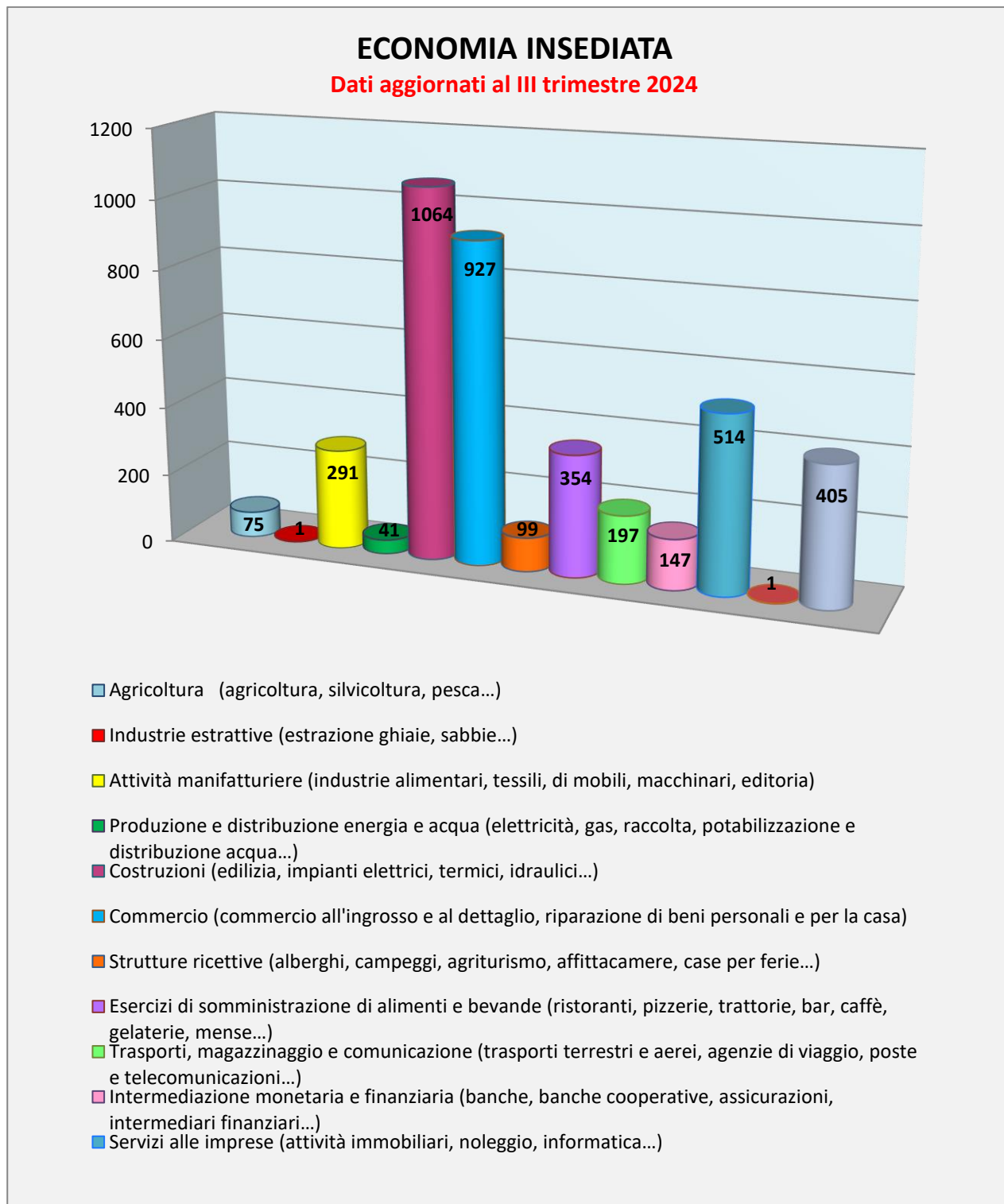
Per quanto concerne la situazione di bar e ristoranti, il centro storico, cuore turistico della città, ospita la maggior parte degli esercizi pubblici presenti sul territorio cittadino.

Nella zona di Aosta Est e nella parte Ovest della città, nella quale sono ubicate numerose attività commerciali (viale Conte Crotti) e l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, i numeri delle attività in questione sono comunque notevolmente inferiori rispetto a quelli del centro storico.

Nel 2024 si è visto un leggero incremento delle attività site nelle zone ovest (+3), mentre più significativo nel centro storico (+12) e e nella zona est della città (+18), mentre nelle zone collinari il dato non presenta nessuna variazione.



Per quanto concerne l'economia insediata sul territorio, dall'analisi delle localizzazioni attive delle imprese, comprese quelle che si occupano di commercio all'ingrosso, trova conferma la situazione rilevata gli scorsi anni. La suddivisione per settore evidenzia che, nonostante alcune lievi flessioni, gli ambiti più diffusi sono quelli delle costruzioni e, a seguire, del commercio e dei servizi alle imprese.



Fonte: Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni.

Dati aggiornati al 30/09/2024

Nel territorio comunale è disponibile una vasta gamma di soluzioni ricettive per coloro che desiderano soggiornare in città. L'offerta ha registrato un continuo incremento negli ultimi anni, con un aumento di 84 esercizi. Nel 2024, il totale dei posti letto è pari a 1.744, distribuiti su 79 esercizi, come dettagliato di seguito:

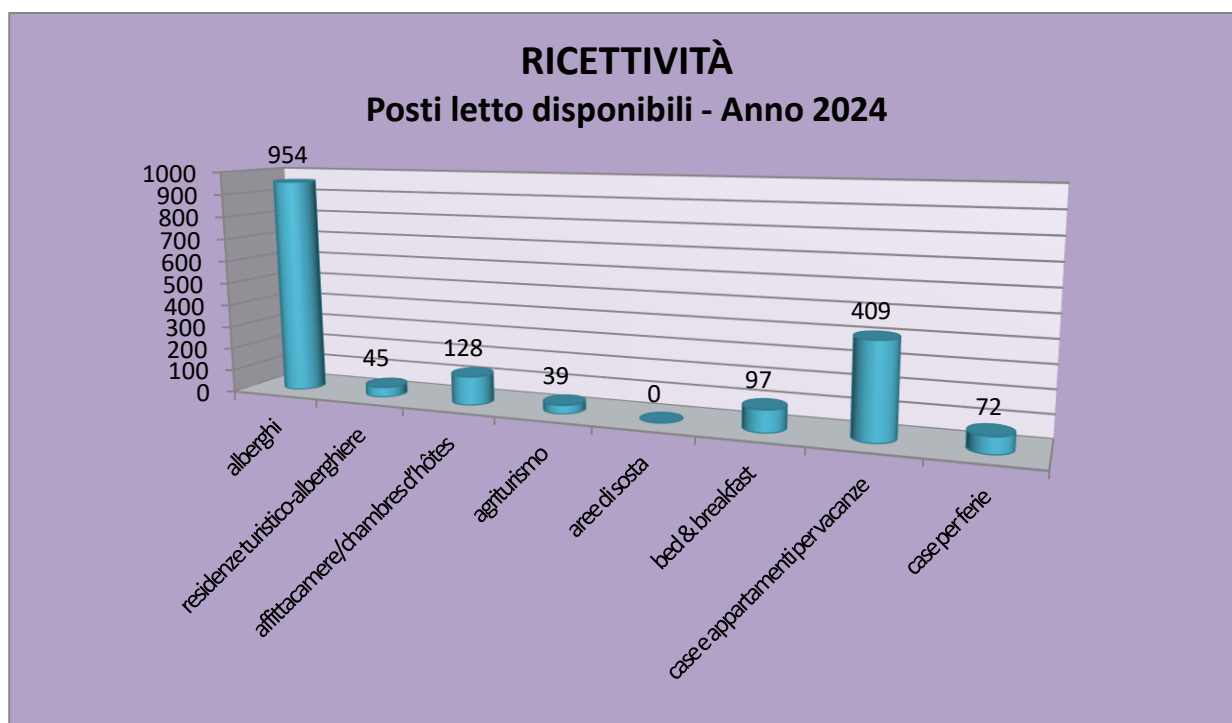
Tipologia	n. esercizi	n. camere/ n. unità abitative	n. posti letto*
alberghi	17	449	954
residenze turistico-alberghiere	2	17	45
affittacamere/chambres d'hôtes	12	59	128
agriturismo	2	13	39
aree di sosta	1	31	0
bed & breakfast	20	48	97
case e appartamenti per vacanze	22	103	409
case per ferie	3	43	72
Totale	79	763	1744

* Dato comprensivo dei posti letto aggiuntivi. - Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ass.to Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio - Ufficio Ricettività. - Dati aggiornati al 30/12/2024

Si precisa che per “case per ferie” si intendono le strutture disciplinate dall'art. 2 e segg. della legge regionale n. 11/1996 avente ad oggetto “*Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere*” che operano al di fuori dei normali canali commerciali. Sono gestite da enti o associazioni che non perseguono fini di lucro e circoscrivono la possibilità di soggiornare esclusivamente ai propri tesserati, associati, ecc.

Le “case e appartamenti per vacanze”, di cui all'art. 17 e segg. della legge sopra citata, sono invece gestite in forma imprenditoriale da soggetti iscritti al registro imprese e si configurano come attività commerciali a tutti gli effetti; aperte al pubblico, esse forniscono servizi e prestazioni (pulizia delle unità abitative, cambio biancheria, ecc.).

Come si evince dal grafico sottostante, il settore alberghiero rappresenta la principale opzione di soggiorno, con una crescita modesta nel 2024. In particolare, il numero di strutture alberghiere è aumentato da 77 nel 2023 a 79 nel 2024, con un incremento di soli 14 posti letto, passando da 1.660 a 1.744. Nonostante questa lieve variazione, il settore alberghiero continua a offrire oltre il 55% dei posti letto totali disponibili. Per quanto riguarda le altre tipologie di alloggio, si rileva una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente.



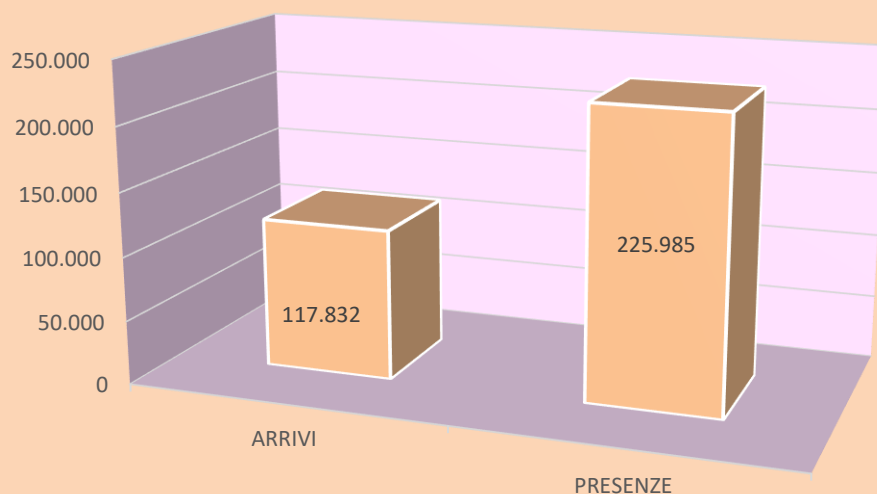
Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ass.to Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio - Ufficio Ricettività. Dati aggiornati al 30/12/2024

Per quanto riguarda gli "arrivi e le presenze turistiche", tra ottobre 2023 e settembre 2024 si è registrato un lieve incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento di **4.963 arrivi** e **7.911 presenze**.

Si precisa che per "arrivi" si intende il totale di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi alberghieri o complementari, mentre le "presenze" fanno riferimento al numero complessivo di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. Il rapporto tra i due indicatori consente di individuare la permanenza media dei turisti in città che, nel periodo preso in considerazione, corrisponde a n. 1,9 notti.

Di seguito il dettaglio degli arrivi e delle presenze nel periodo che va da ottobre 2023 a settembre 2024.

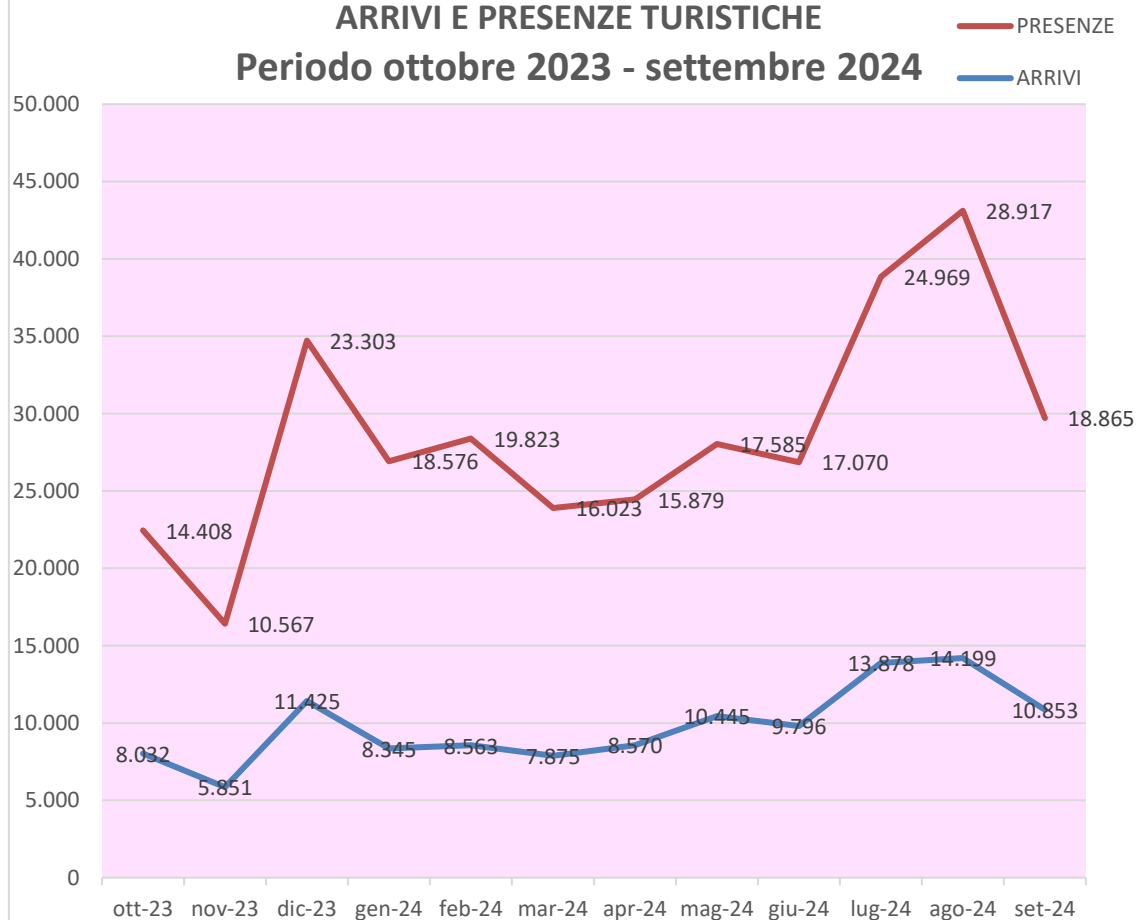
ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE Periodo ottobre 2023 - settembre 2024



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Statistica.

Dati aggiornati al 30/09/2024

ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE Periodo ottobre 2023 - settembre 2024



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Statistica.

Dati aggiornati al 30/09/2024

1.1.2 Organizzazione dei servizi pubblici

Il “servizio pubblico” è il servizio rivolto alla collettività locale/sovralocale e, nel caso di servizi pubblici gestiti dal Comune, il servizio svolto anche per conto di altri Enti (come avviene, ad esempio, nel caso del Tempio crematorio, gestito dal Comune per conto di tutti i Comuni in virtù della L.R. n. 6/2014 e che si configura, pertanto, come servizio pubblico regionale), diretti a soddisfare un bisogno della collettività locale stessa.

Il Comune di Aosta ha adottato per l'erogazione dei servizi pubblici diverse modalità di gestione: in alcuni casi sono organizzati e gestiti direttamente dall'Ente, in altri si ricorre a concessioni o appalti a terzi, in altri casi l'erogazione avviene per il tramite delle società partecipate, così come di seguito dettagliato.

GESTIONE IN ECONOMIA		
Servizio	Breve descrizione dell'attività svolta	Area dirigenziale di riferimento
Gestione impianti sportivi	Gestione diretta impianto e concessioni in uso: Campo di calcio comunale G. Frand Genisot, Campo di calcio comunale C. Zambroni, Campo di calcio comunale R. Ghignone, Pista comunale di rotellistica, campo polivalente di rugby/baseball/calcio C. Dal Monte, Palazzetto comunale L. Miozzi, Palestra comunale C. Peila - D. Pressendo, Palestra comunale Volontari del Sangue, Palestra comunale F. Assale, Campo sportivo scolastico atletica leggera E. Tesolin.	Area A5
Servizi gestione di pubblico spettacolo	Organizzazione eventi sportivi, commerciali e turistici	Area A5
Servizio gestione spazi culturali	Concessione Saletta d'Arte	Area A3
Servizio gestione spazi culturali	Concessione Salone Polivalente Biblioteca Ida Désandré	Area A3
Servizio gestione spazi culturali	Biblioteconomia - Attività di prestito/restituzione libri	Area A3
Illuminazione votiva	Gestione delle richieste, esclusa la parte relativa all'allacciamento elettrico	Area A3
Acquedotto e fognatura	Gestione operativa, per conto del soggetto gestore unico a livello regionale, soc. S.E.V. S.r.l., del servizio idrico (acquedotto e fognatura) tramite Convenzione.	Area T2
Smaltimento acqua piovana e manutenzione rete canali irrigui	Gestione dei tratti di rete di smaltimento dell'acqua piovana e manutenzione della rete dei canali irrigui in quanto servizi esclusi dal servizio idrico	Area T2

Protezione Civile e Verde Pubblico	Gestione convenzione LUS (Lavori Utilità Sociale)	Area T2
Servizio sgombero e asporto neve	Servizio sgombero e asporto neve da effettuarsi su strade e piazzali del comune. Il servizio prevede inoltre azioni di salatura delle strade in caso di gelo. Per le parti residuali rispetto agli appalti principali affidati a ditte terze o per interventi puntuali il personale comunale opera in amministrazione diretta con l'uso di mezzi comunali. È completamente in capo al personale comunale la vigilanza, il coordinamento e il controllo delle ditte appaltatrici	Area T3

IN CONCESSIONE A TERZI		
Servizio	Breve descrizione dell'attività svolta	Area dirigenziale di riferimento
Servizio di Tesoreria	Servizio che provvede agli incassi e ai pagamenti relativi alla gestione del Bilancio comunale	Area A2
Gestione impianti pubblicitari in affissione diretta	Concessione in uso ad AVIP Italia srl	Area A2
Gestione impianto ed erogazione servizi ricreativi e sportivi correlati	Gestione impianto ed erogazione sportivi e ricreativi correlati Stadio comunale del ghiaccio, Piscina comunale scoperta, Campi tennis comunali, Bocciodromo comunale, Sala comunale ginnastica artistica, Sala comunale pesistica, Palaindoor	Area A5
Servizio commercio	Concessione mercato coperto	Area A5
Servizio Politiche Giovanili	Coprogettazione delle strutture denominate "Cittadella dei Giovani" e Parco Puchoz	Area A3
Servizio ricreativo culturale	Coprogettazione delle strutture Teatro Giacosa e Cafè du Theatre	Area A3
Servizio ricreativo culturale	Accordo di collaborazione con Associazione Bandistica	Area A3
Servizio Infanzia	Gestione nidi di infanzia e supporto alla genitorialità e alle famiglie presso le strutture M. Berra - Via Roma/Anna Cisero Dati - Viale Europa	Area A3
Gestione impianti sportivi scolastici	Attività sportive in orario extra didattico – Assegnazioni in uso palestre scolastiche	Area A5
Rimozione veicoli	Attività con carroattrezzi (spostamento veicoli in depositaria)	Area A6
Depurazione	Servizio di depurazione delle acque reflue convogliate al depuratore di Brissogne dalle reti fognarie comunali e gestione di piccoli impianti frazionali. (S.E.V. S.r.l.)	Area T2
Distribuzione del gas naturale	Gestione della concessione, nell'ambito regionale di cui il Comune è capofila, e suo controllo	Area T2
Illuminazione Pubblica	Concessione della gestione del servizio di illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale	Area T2

IN APPALTO A TERZI		
Servizio	Breve descrizione dell'attività svolta	Area Dirigenziale di riferimento
Servizi rivolti agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti	Strutture residenziali e semiresidenziali, attività di supporto alle strutture, servizio pasti caldi a domicilio,	Area A3
Accordo di collaborazione per la gestione in partnership di interventi nel settore dei servizi per gli anziani del comune di Aosta - co-progettazione	Servizi a favore di anziani autosufficienti, servizio di prossimità, servizio di assistenza domiciliare, servizio di telesoccorso, teleassistenza e numero verde	Area A3
Accordo di collaborazione per la gestione della struttura denominata "Bocciofila" sita nel quartiere Cogne di Aosta – CO-PROGETTAZIONE	Serie di attività destinate a valorizzare la "Bocciofila" comunale per dare vita a un centro di comunità e luogo di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale	Area A3
Servizio nido di infanzia - struttura La Farfavola	Gestione attività di coordinamento e attività didattico-educative a favore degli utenti - supporto alla genitorialità e alle famiglie	Area A3
Servizi gestione di pubblico spettacolo	Organizzazione eventi sportivi, commerciali e turistici	Area A5
Servizi Comunali di supporto scolastico	Servizi di Refezione scolastica e servizi ludico educativi nell'ambito di appalto servizi integrati per scuole Comunali	Area A3
Servizi Comunali di supporto scolastico	Servizio di Trasporto scolastico (linea Arpuilles-Excenex-Gignod)	Area A3
Servizi cimiteriali	Servizi funebri istituzionali	Area A3
Demolizione veicoli abbandonati	Demolizione e radiazione	Area A6
Igiene Urbana e Raccolta RU	Gestione e controllo dei servizi di pulizia del territorio e di raccolta dei rifiuti.	Area T2
Illuminazione Pubblica	Montaggio e smontaggio Luminarie Natalizie	Area T2
Verde Pubblico	Manutenzione ordinaria aree verdi	Area T1
Verde Pubblico	VTA (valutazione stabilità piante)	Area T1
Servizio sgombero neve	Servizio sgombero neve da effettuarsi su strade e piazzali del comune. Il servizio prevede inoltre azioni di asporto della neve e salatura delle strade in caso di gelo	Area T3

SERVIZI ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI		
Servizio	Breve descrizione dell'attività svolta	Area dirigenziale di riferimento
Farmacie comunali	Gestione delle farmacie comunali al dettaglio e delle attività accessorie e complementari al servizio farmaceutico pubblico al dettaglio	Area A5
Canone esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni	Gestione di tutte le attività collegate alla riscossione dei canoni compresa la gestione degli impianti delle pubbliche affissioni	Area A2
Servizi cimiteriali di interesse regionale	Gestione tempio crematorio e fruizione delle sale settorie regionali per indagini necrosettorie ai sensi della L.R. 6/2014	Area A3 – T3
Illuminazione votiva	Gestione della parte relativa all'allacciamento elettrico	Area A3
Zone a Traffico Limitato (ZTL)	Rilascio autorizzazioni e contrassegni per transito e sosta in ZTL	Area A6
Controllo e sanzionamento parcheggi a pagamento su strada	Irrogazione sanzioni per ticket assente o scaduto	Area A6
Depurazione	Servizio di depurazione delle acque reflue convogliate al depuratore di Brissogne dalle reti fognarie comunali e gestione di piccoli impianti frazionali. Controllo dell'associazione dei Comuni "Sub-ATO Monte Emilius - Piana di Aosta"	Area T2
Distribuzione acqua irrigua	Distribuzione dell'acqua irrigua mediante la rete dei canali irrigui presenti in città affidata ai diversi Consorzi	Area T2
Cimiteri comunali	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria urgente dei manufatti cimiteriali, comprese le strade e piazzali interni	Area T3
		Area A3
Mobilità	Gestione parcheggi in struttura	Area T1

1.1.3 Le funzioni associate

Come sopra anticipato, vi sono inoltre altri Enti, società partecipate ed enti pubblici vigilati che esercitano in forma associata funzioni e servizi comunali.

Sul piano della cooperazione tra gli enti locali, la legge regionale n. 54 del 1998 aveva costruito un modello binario attribuendo alle Comunità montane la prevalenza in ordine all'esercizio associato delle funzioni e aveva istituito un organo, il Consiglio Permanente degli Enti Locali (di seguito CPEL) finalizzato a rappresentare gli interessi locali presso la Regione.

Aosta era l'unico Comune che non doveva associarsi ad una comunità montana, in quanto esercitava direttamente tutte le proprie funzioni.

Il CPEL, composto dai sindaci dei 74 comuni, dai presidenti delle 8 comunità montane e dal presidente del Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), è organismo di rappresentanza degli enti locali con lo scopo generale di favorire la loro partecipazione alla politica regionale.

L'articolo 103 della legge regionale n. 54 del 1998 ha disposto inoltre che *“Per l'esercizio di funzioni, per l'erogazione di servizi o per la realizzazione di progetti di sviluppo gli enti locali possono collaborare tra loro, con altri enti pubblici o con altri soggetti sulla base del diritto privato”*.

Sulla base di questa norma i Comuni e le Comunità montane hanno istituito il 1° dicembre 1998 il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (di seguito CELVA), un soggetto di diritto privato che associa i settantaquattro comuni, le otto comunità montane e il consorzio BIM.

Gli enti che compongono il CPEL sono dunque associati nel CELVA.

Il disegno originario è stato però superato dalla evoluzione della prassi amministrativa e politica.

Questa ha infatti visto emergere in modo significativo il ruolo politico del CPEL che, per mezzo del proprio braccio operativo, il CELVA, ha finito per incidere in modo significativo sulle modalità di esercizio associato delle funzioni.

Ciò ha imposto una revisione normativa che superasse la centralità delle Comunità montane nell'esercizio delle funzioni comunali e desse conto della reale complessità del sistema: revisione normativa compiuta con la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante *“Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”*.

La legge regionale n. 6 del 2014, in particolare, persegue l'obiettivo *“di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari e garantendo uniformi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio regionale”* (art. 1). Ad una riduzione dei costi organizzativi che

vanno traducendosi in una crescita della spesa pubblica, si accompagna l'obiettivo di trasferire anche al livello regionale l'uniformità dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.117, comma 2, lett. m) della Costituzione.

Il comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 6/2014, nella dimensione della specialità regionale, richiama i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'art. 118 della Costituzione come base per il riconoscimento dell'articolazione territoriale valdostana in 74 comuni *"quale espressione e risorsa del proprio tessuto identitario, culturale e sociale, a salvaguardia delle peculiarità culturali, linguistiche e storiche del proprio territorio montano"*.

All'art. 2 della L.R. n. 6/2014 sono individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali, di seguito riportati:

- regionale – comprendente il territorio dell'intera regione ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. n. 6/2014 le funzioni ed i servizi comunali sono esercitati mediante convenzioni tra i comuni; il CELVA; il Comune di Aosta; l'amministrazione regionale;
- sovracomunale le funzioni ed i servizi comunali sono esercitati sia per il tramite delle Unités des Communes valdôtaines, sia mediante convenzioni tra enti locali;
- comunale per le funzioni residuali.

In particolare, con riferimento a funzioni e servizi comunali da svolgersi in ambito territoriale regionale, è stabilito che i comuni esercitino in forma associata per il tramite del **CELVA** (che riceve pertanto un esplicito riconoscimento legislativo) funzioni e servizi comunali relativi a: formazione degli amministratori e del personale degli enti locali; consulenza e assistenza giuridico-legale (con predisposizione di regolamenti-tipo e relativa modulistica); supporto alla gestione amministrativa del personale degli enti locali; attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie degli enti locali mediante affidamento a terzi; Ricerche documentali e formative per le commissioni locali valanghe (art. 4 L.R. n. 6/2014).

Con riferimento alle funzioni ed ai servizi comunali esercitati dai Comuni in forma associata per il tramite del Comune di Aosta, questi sono individuati nel servizio di distribuzione di gas metano nei comuni e nei servizi cimiteriali di interesse regionale (art. 5 L.R. n. 6/2014).

Le funzioni ed i servizi comunali esercitati in forma associata per il tramite dell'**Amministrazione regionale** sono, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 6/2014, quelli relativi: a procedimenti disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità; alle attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; alle attività della Commissione indipendente di valutazione della performance; alle procedure selettive per il reclutamento del personale; alle espropriazioni per le opere o gli interventi di interesse

locale che abbiano carattere di pubblica utilità; Piano di zona e sportello sociale; Servizi migranti e primo centro di accoglienza dei senzatetto.

Al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 6/2014 è precisato che resta fermo quanto disposto dalla L.R. n. 81 del 1987 relativa alla costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica (**In.Va. S.p.A.** ed ai compiti ad essa affidati in materia di sistema informativo territoriale e centrale unica di committenza regionale per i servizi e le forniture).

Nello schema sotto riportato sono specificate le funzioni ed i servizi svolti dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, dalla società In.Va. S.p.A., dal Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. coop. (CELVA).

Nel suddetto schema sono inoltre descritti le funzioni ed i servizi svolti dall'Azienda Regionale Edilizia Residenziale (A.R.E.R.), dal Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), dalla società Services des eaux valdôtaines (SEV) s.r.l. e dall'Azienda Pubblici Servizi S.p.a. (APS) in quanto tutti questi soggetti sono necessari alla creazione di Valore Pubblico.

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
Regione autonoma Valle d'Aosta	Stazione Unica Appaltante (SUA) ai fini dell'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori e per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria. La L.R. 6/2014 ha inoltre stabilito che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite dell'Amministrazione regionale, i seguenti servizi/funzioni: 1) procedimenti disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità; 2) Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito a livello del comparto unico regionale; 3) Commissione indipendente di valutazione della performance; 4) procedure selettive per il reclutamento del personale; 5) espropriazioni per le opere o gli interventi di interesse	La legge regionale n. 13 del 19 dicembre 2014 (<i>Legge finanziaria per gli anni 2015/2017</i>), istituisce, presso l'Assessorato competente in materia di lavori pubblici, la stazione unica appaltante regionale (SUA VdA) con natura giuridica di centrale unica di committenza come definita all'art. 3, comma 34 del D.lgs. 163/2006 che, a quella data, costituiva il quadro normativo nazionale di riferimento. In particolare, al comma 2 del richiamato articolo si dispone che ".... <i>La Regione, i Comuni valdostani e le loro forme associative sono tenuti ad avvalersi della SUA VdA (...)</i>". I rapporti tra la SUA VdA e l'ente aderente sono regolati da convenzioni, redatte sulla base di uno schema di convenzione-tipo approvato con deliberazione della Giunta regionale. Con deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 15 maggio 2015 di ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale,

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
	locale a carattere di pubblica utilità; 6) Piano di zona e sportello sociale; 7) Servizi migranti e primo centro di accoglienza dei senzatetto	le funzioni e le attività tecnico-specialistiche della SUA VdA sono state attribuite alla struttura "Stazione unica appaltante e programmazione dei lavori pubblici" dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica
In.Va. S.p.A.	Centrale Unica di Committenza Regionale (CUC) e Soggetto Aggregatore per l'acquisizione di servizi e forniture. In.Va. S.p.A. inoltre svolge la funzione di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo degli enti soci.	In.Va. S.p.A., società in house providing soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta, opera sin dal 1988 nel settore ICT (Information and Communication Technology). Con la legge regionale 8 aprile 2013, n. 8 e s.m.i., è stato ampliato l'oggetto sociale di In.Va. S.p.A., attribuendole, oltre alla realizzazione e alla gestione del sistema informativo dei propri soci, il compito di svolgere le funzioni di Centrale Unica di Committenza ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). Con deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 17 maggio 2013, sono poi state approvate le linee d'indirizzo attuative finalizzate all'avvio delle funzioni di CUC Regionale da parte di In.Va. S.p.A., alle quali si è aggiunta la funzione di Soggetto Aggregatore Regionale, ai sensi del DL n. 66/2014. Si specifica che la piattaforma di eProcurement PlaCe-VdA (costituita dal modulo TS-Procurement) di In.Va. S.p.A. ha ottenuto la certificazione secondo le disposizioni in tema di digitalizzazione previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023) e le regole tecniche «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale» pubblicate da AGID con determina n. 137/2023, per la gestione delle fasi di Pubblicazione, Affidamento e Aggiudicazione.

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
Azienda Regionale di Edilizia Residenziale (ARER)	L'ARER supporta gli Enti Locali nel campo dell'ERP – Edilizia Residenziale Pubblica e rappresenta lo strumento operativo del quale gli stessi Enti possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio abitativo ed esercitare altre funzioni nel campo delle politiche abitative. Tra le sue funzioni: 1) fornisce servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici; 2) gestisce il patrimonio immobiliare di ERP dei Comuni, effettua la manutenzione, gli interventi di recupero e la riqualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei Regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; 3) gestisce i servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie; 4) effettua prestazioni di servizi agli Assegnatari di alloggi di ERP e di locali destinati ad altri usi in locazione.	L'ARER della Valle d'Aosta è un ente pubblico economico, strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale, patrimoniale e contabile e di un proprio Statuto. L'Azienda è stata istituita, per trasformazione dello IACP (Istituto Autonomo per le Case Popolari), con Legge Regionale 9 settembre 1999, n. 30
CELVA	I principali servizi associati che il Celva esercita nella sua funzione di supporto agli enti locali sono i seguenti: 1) formazione – in Valle d'Aosta i Comuni, ai sensi dalla L.R. 6/2014 esercitano in forma associata per il tramite del CELVA la formazione degli amministratori e del personale degli enti locali 2) consulenza – l'ufficio consulenza del CELVA fornisce agli enti locali l'assistenza tecnica in merito alle grandi tematiche di loro interesse, gli strumenti adatti alla semplificazione delle attività amministrative e la consulenza giuridico-legale su temi specifici, in coerenza	Il 1° dicembre 1998 si è costituito il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), nella forma di una società cooperativa a responsabilità limitata, come organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL). Il CELVA ha la funzione di supportare gli enti locali nelle loro attività, all'interno del Sistema delle autonomie della Valle d'Aosta.

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
	con quanto previsto dalla L.R. 6/2014; 3) riscossione – la L.R. 6/2014 attribuisce al CELVA l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali relativi all'attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate.	
Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM)	Lo scopo istituzionale per il quale è stato creato è la riscossione dei sovra canoni dovuti dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di energia idroelettrica. A titolo indicativo sono tenuti al pagamento dei sovra canoni, attualmente della misura di euro 31,13 per ogni KW di potenza concessa, tutti gli impianti che sono presenti nel perimetro del bacino imbrifero montano della Dora Baltea.	Il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano è un "Consorzio obbligatorio" fra i Comuni della Valle d'Aosta, costituito ai sensi della legge 27 dicembre 1953 n. 959. Il Consorzio Bim è stato ufficialmente istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 328 del 29 ottobre 1955 e ne fanno parte tutti i 74 Comuni della regione Autonoma Valle d'Aosta. Con la legge Galli per la riforma del Servizio Idrico Integrato, il Consorzio Bim è stato individuato nel 1999 come Autorità d'ambito per la Regione Valle d'Aosta. Nel 2022 il servizio idrico integrato nel territorio regionale è stato riorganizzato con la legge regionale n. 7 del 30 maggio 2022. Il capo I della suddetta legge regionale contiene le disposizioni generali che evidenziano le finalità del disegno di legge nel riorganizzare il servizio idrico integrato nel territorio regionale e precisa il ruolo di pianificazione della risorsa idrica riservato all'Amministrazione regionale. Il capo II delimita l'ambito territoriale ottimale, comprendente l'intera Regione, definisce l'organizzazione del servizio idrico integrato in armonia con l'articolo 147 del d.lgs. 152/2006 e individua il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
		Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), quale EGA, attribuendone le funzioni, al fine di garantire la gestione del servizio idrico integrato secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.
APS S.p.A.	Si occupa della gestione di: 1) farmacie comunali su tutto il territorio comunale, con ampliamento al Comune di Gignod; 2) sosta e mobilità – sosta a pagamento su strada, sosta in struttura (parcheggi Parini, Carrel, Consolata, De la Ville), scuolabus, zone a traffico limitato; 3) servizi cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, cremazione, salme); 4) pubblicità ed affissioni (riscossione ed accertamento imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) e servizi strumentali.	L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del Comune di Aosta si costituisce con l'apertura della Farmacia Comunale di c.so Battaglione Aosta nel 1956; nel 1995 si trasforma in Azienda Pubblici Servizi con la forma giuridica di Azienda Speciale del Comune di Aosta; nel 2007 diviene una società per azioni, APS S.p.A., secondo il modello definito "in house providing", il cui socio unico è il Comune di Aosta. A fine 2017 il Consiglio Comunale di Aosta ha approvato i nuovi contratti di servizio con decorrenza dal 01.01.2018 e scadenza al 31.12.2027
Services des Eaux Valdôtaines Srl (S.E.V.)	Si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato della Valle d'Aosta, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione.	S.E.V. è la società operante in regime di house providing, a socio unico il BIM. Dopo l'entrata in vigore della Legge regionale 7/2022, l'Assemblea del BIM con deliberazione n. 7, del 26 luglio 2022, ha individuato l'affidamento in house quale forma di gestione dei servizi compresi nel Servizio idrico integrato per l'ATO Valle d'Aosta. La società Services des eaux valdôtaines (SEV) s.r.l. è stata quindi costituita con atto notarile l'8 agosto 2022. La governance della società vede come socio unico il BIM, Ente di Governo d'Ambito, cui partecipano tutti i Comuni della Regione.

1.2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Si riporta di seguito l'analisi del contesto interno effettuata nella SeS del DUP, aggiornata con i dati al 31 dicembre 2024, ove non indicato diversamente.

1.2.1 L'Amministrazione, le risorse umane e la struttura organizzativa

Il Comune ha sede in Piazza Chanoux n. 1, cuore della Città, e dispone del sito internet istituzionale (www.comune.aosta.it), di un portale dedicato al Servizio "Amico in comune" (www.amicoincomune.it), di un sito di promozione turistica (www.aostalife.it), di un sito informativo dell'Amministrazione (www.aostainforma.it), nonché di un sito dedicato alla rete ciclabile (www.veloceaosta.it/).

L'attività dell'Ente è articolata sulle seguenti sedi:

- Palazzo Municipale in Piazza Chanoux n. 1;
- Via Abbé Chanoux nn. 2 e 4 (sede dei Servizi Sociali);
- Via Monte Emilius n. 24 (sede della Polizia Locale);
- Via Parigi n. 196 (sede del Servizio Idrico Integrato e dell'Ufficio Indipendente "Igiene Urbana, Ambiente, Sviluppo sostenibile e distribuzione del gas naturale");
- Via I° Maggio n. 20 (Officina comunale).

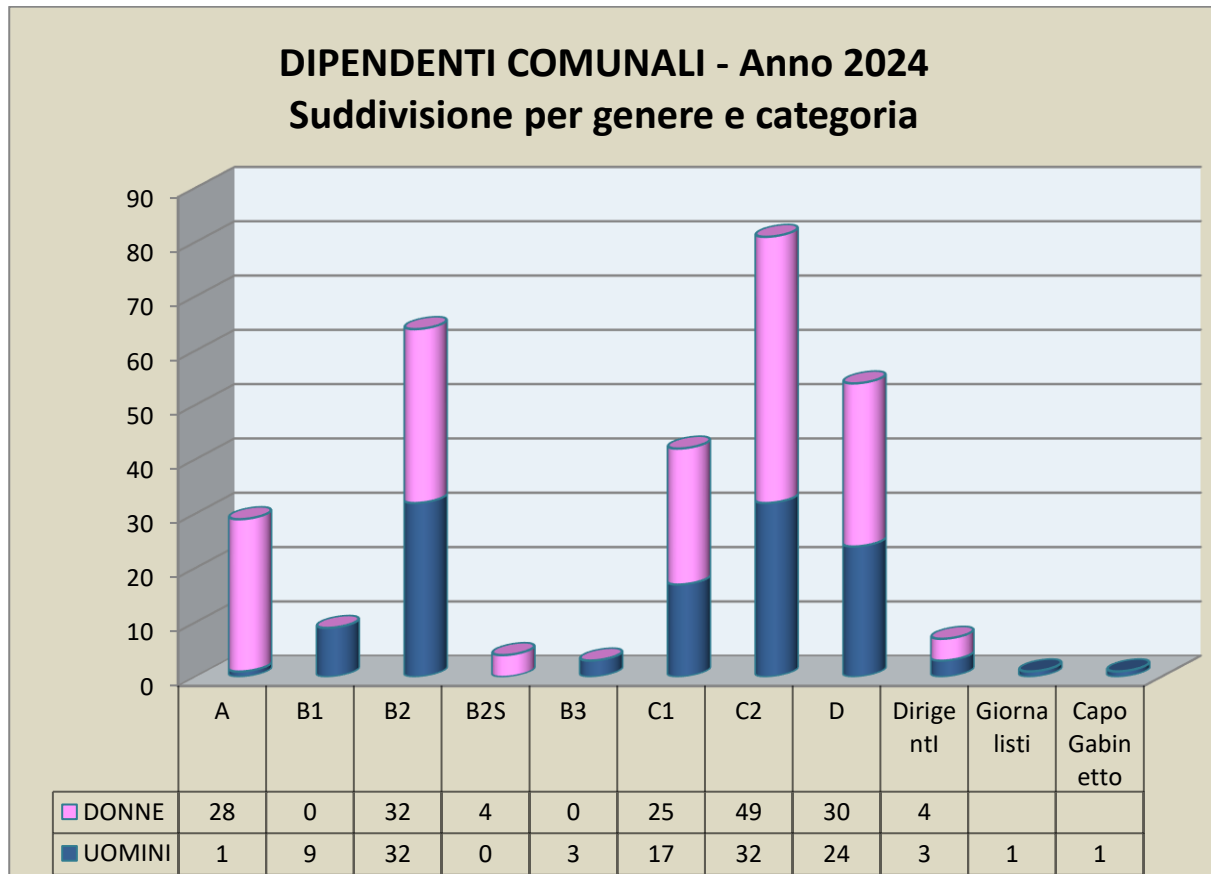
Si riepilogano di seguito i principali dati relativi alle strutture di proprietà comunale:

STRUTTURE COMUNALI

Nidi d'infanzia	n. 3 nidi d'infanzia di proprietà comunale per una capienza massima di n. 126 posti + n. 1 asilo privato in convenzionamento per n. 24 posti + n. 1 nido d'infanzia di proprietà comunale in fase di ultimazione (fondi PNRR) e prossimo all'apertura per una capienza massima attesa di n. 24 posti. (totale n. 174 posti)
Scuole:	n. 12 scuole dell'infanzia per una capienza massima di n. 700 posti; n. 8 scuole primarie per una capienza massima di n. 1200 posti; n. 5 scuole secondarie di 1° grado per una capienza massima di n. 1200 posti.
Biblioteche:	n. 2 biblioteche di quartiere (Biblioteca Ida Desandr� e Biblioteca del Quartiere Dora);
Strutture per anziani:	Centro Polivalente via St. Martin de C. (n. 15 posti residenziali) Casa Famiglia V.le Europa (n. 19 posti residenziali – propriet� ARER) Microcomunit� Viale Gr. S. Bernardo (n. 22 posti residenziali, n. 18 semiresidenziali); n. 2 centri d'incontro.
Impianti sportivi:	n. 3 campi calcio; 1 campo polivalente da rugby-baseball-calcio; n. 1 campo di atletica; n. 1 pista di rotellistica; n. 1 piscina scoperta; n. 1 stadio del ghiaccio; n. 1 bocciodromo; n. 1 sala ginnastica artistica; n. 1 sala pesistica; n. 1 maneggio – struttura chiusa; n. 1 centro tennis; n. 1 poligono di tiro a segno; n. 1 impianto polifunzionale (Palaindoor); n. 4 palestre sportive (in uso anche scuole); n. 5 palestre scolastiche (in uso anche sport).

Strutture culturali e ricreative:	Cittadella dei giovani; Teatro Giacosa e Café du Theatre; Locali della Banda Musicale Skate-park; Saletta d'arte; Parco Puchoz. n. 1 polo ludico-culturale presso il Quartiere Cogne.
Edilizia Residenziale Pubblica	n. 816 appartamenti, ceduti in diritto di superficie ad ARER.
Servizio commercio	n. 1 Mercato coperto
Strade di competenza comunale: 114 km.	
Parcheggi:	n. 4500 stalli di sosta.
Rete di acquedotto:	142 km, n. 8 pozzi di alimentazione, n. 10 serbatoi di stoccaggio e n. 4 stazioni di pompaggio.
Rete fognatura:	116 km, n. 4 impianti di trattamento frazionali (fosse Imhoff), n. 1 stazione di pompaggio (sottopasso Voltino).
Centri comunali di conferimento rifiuti:	n. 2 (Via Caduti del Lavoro n. 11 e Loc. Montfleury).
Aree erbose:	150.000 mq di cui n. 9 aree giochi attrezzate.
Illuminazione Pubblica:	n. 6.753 punti luce.
Videosorveglianza:	Totale telecamere in tutti i Lotti : 200
Cimiteri	n. 3 cimiteri comunali (Via Piccolo San Bernardo, Signayes, Excenex); ex cimitero S. Orso.

Alla data del 31 dicembre 2024 l'organico comunale contava n. 293 dipendenti di ruolo e n. 10 con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui n. 1 giornalista e n. 1 dipendente assegnato alla struttura di supporto al Sindaco, suddivisi tra le varie categorie come risulta dalla tabella sotto riportata.



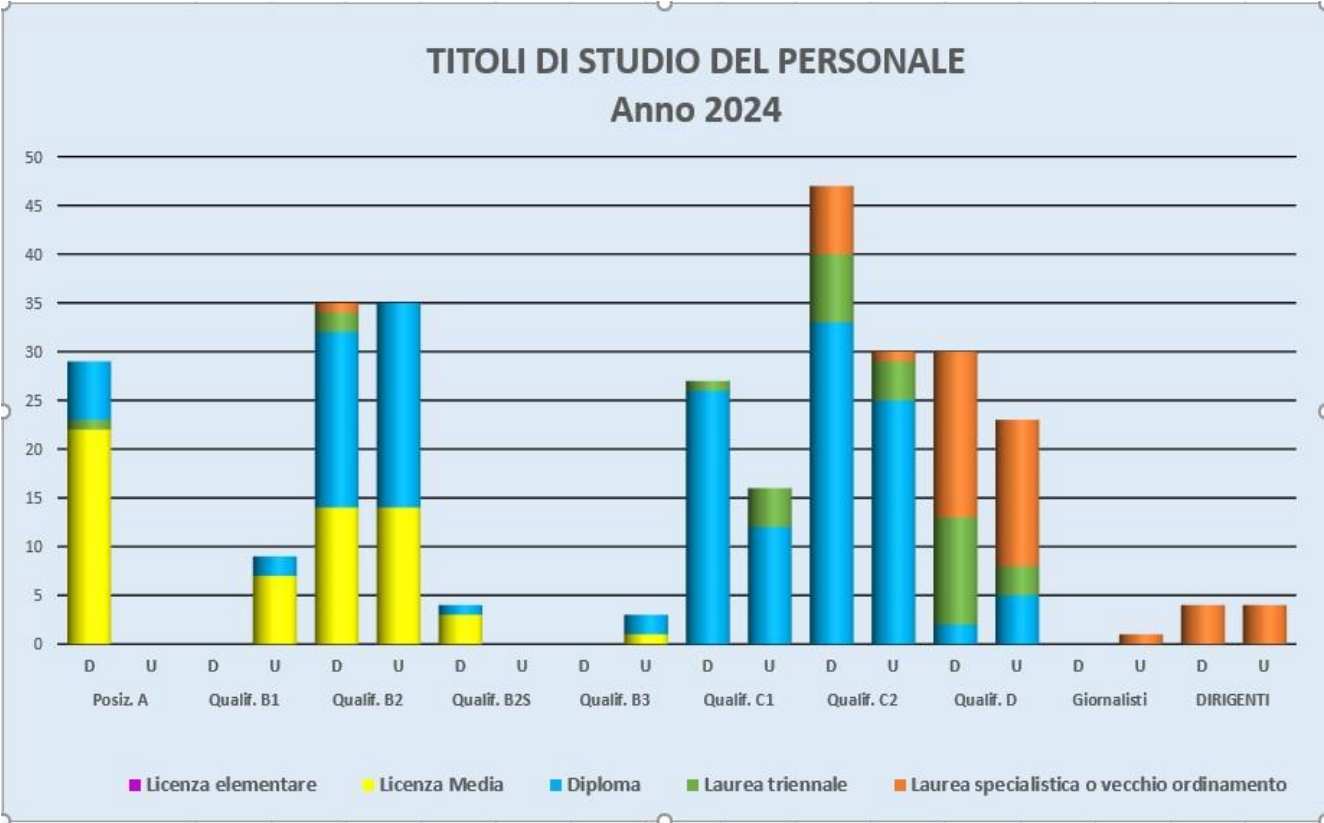
Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 31.12.2024

In riferimento a quanto indicato nel grafico precedente si segnala quanto segue:

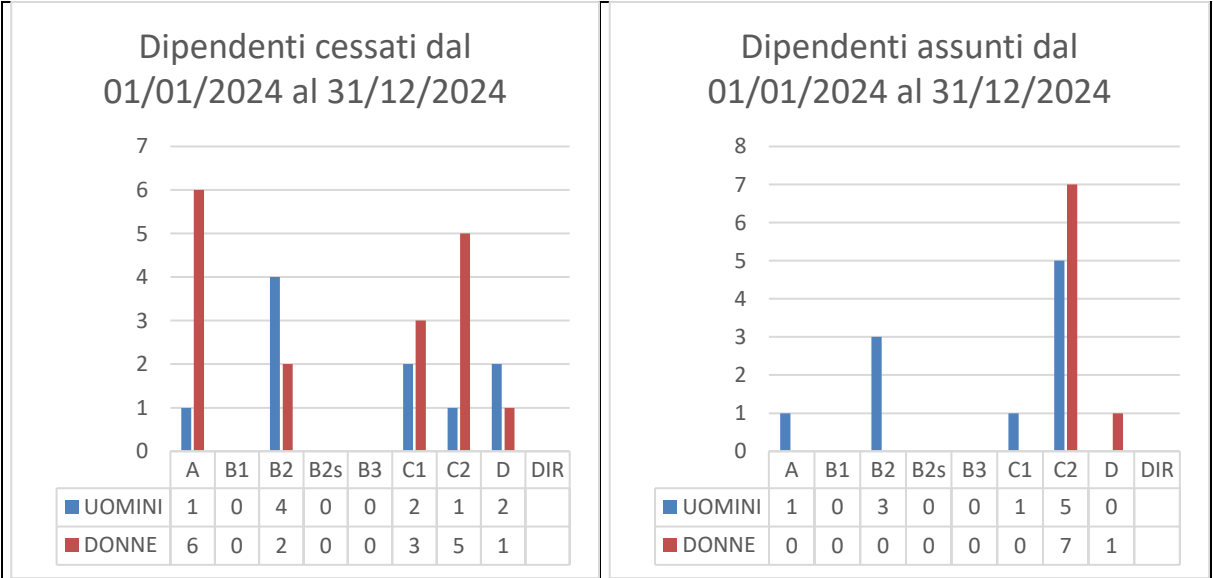
- Dirigenti: n. 1 Dirigente collocato in aspettativa non retribuita con diritto alla conservazione del posto per conferimento di incarico presso altro Ente;
- Categorie:
 - A) personale inquadrato in categoria D: n. 4 Funzionari collocati in aspettativa non retribuita con diritto alla conservazione del posto per conferimento di incarico presso altro Ente;
 - B) personale inquadrato in categoria B, posizione B2: n. 1 coadiutore amministrativo in comando presso l'Inail.

Nel grafico di seguito riportato è indicata la situazione relativa al titolo di studio, individuato per macro-gruppi, posseduto dai dipendenti, con suddivisione per genere (donne/uomini) e posizione.



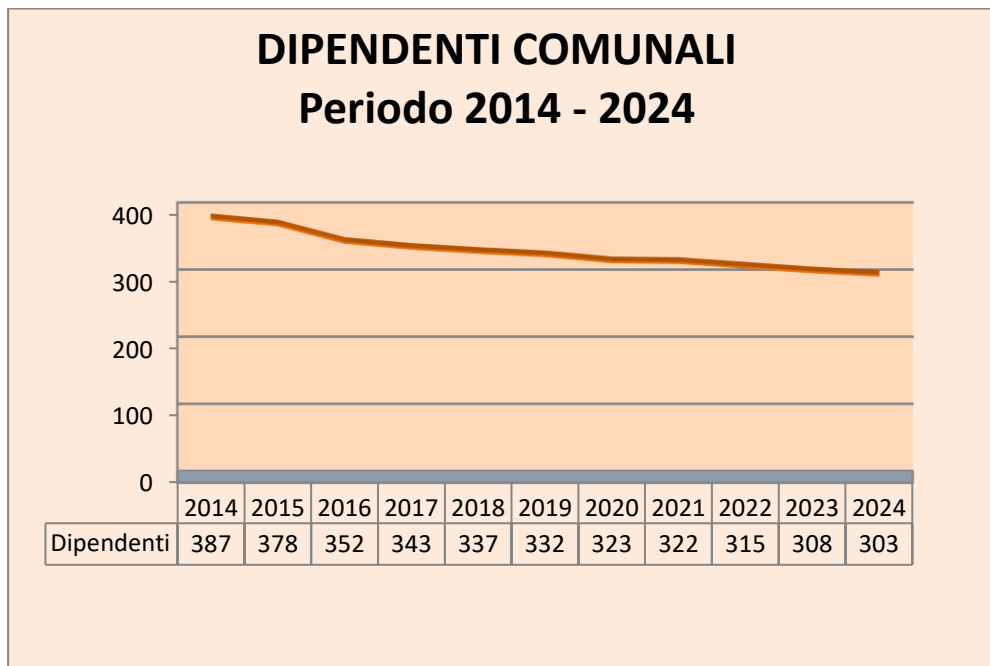
Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale. Dati aggiornati al 31/12/2024

In relazione all’organico comunale a tempo indeterminato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, alla data del 31 dicembre 2024 ci sono state 27 cessazioni (10 uomini e 17 donne), compensate da 18 assunzioni (10 uomini e 8 donne).



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale. Dati aggiornati al 31/12/2024

Si è verificata una riduzione di n. 10 unità di personale nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 con riferimento, in termini assoluti, al rapporto cessazioni/assunzioni. Con particolare riferimento agli ultimi anni, il personale comunale, costituito nel 2014 da n. 387 risorse umane e attualmente da n. 293 dipendenti a tempo indeterminato ai quali aggiungere n. 10 dipendenti a tempo determinato, ha subito una riduzione complessiva pari a n. 84 unità di personale.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 31/12/2024

Tale dato, già di per sé rilevante, lo è ancor di più se si tiene conto che la dotazione organica del Comune, individuata con la Deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 31 gennaio 2024, prevede n. 425 unità di personale appartenente alle categorie e n. 8 unità di personale con qualifica dirigenziale, compreso il Segretario Generale (dirigente interno dell'Ente collocato in aspettativa), per un totale di n. 433 unità complessive.

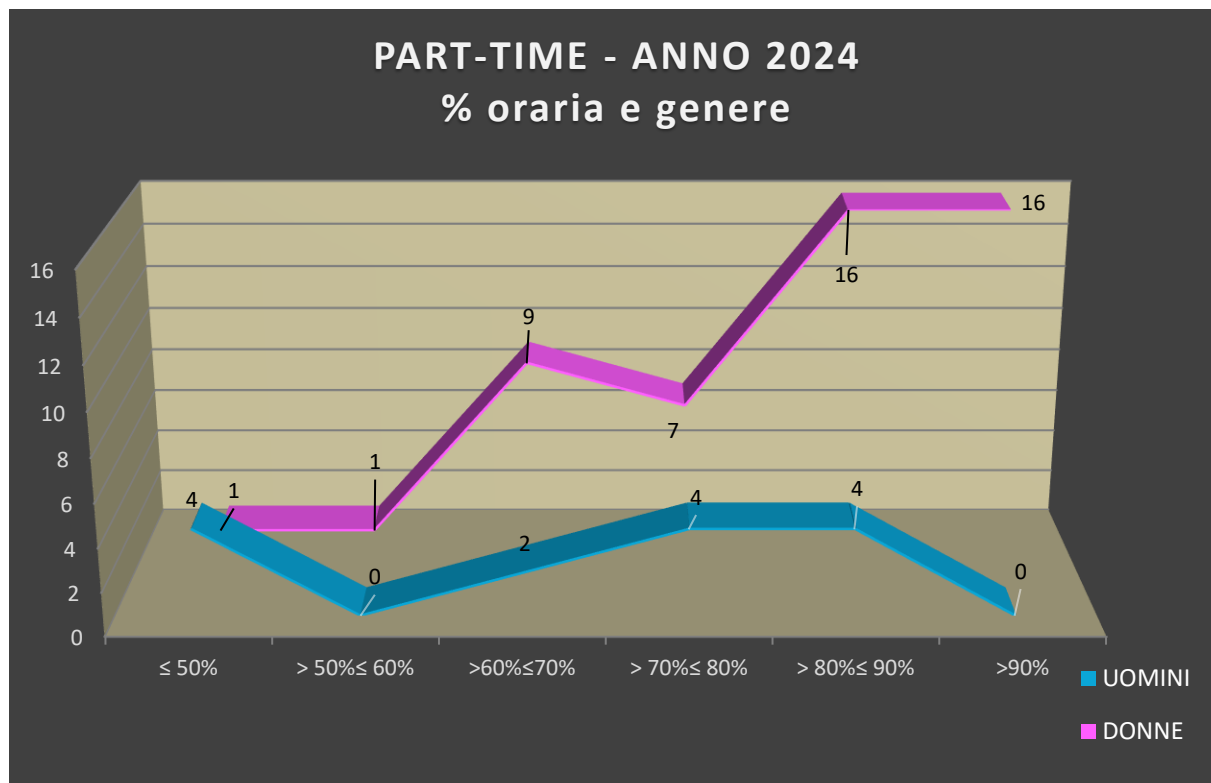
Il numero dei dipendenti che fruiscono di orario ridotto risulta, rispetto a quanto rilevato alla data del 31 dicembre 2024, in aumento di n. 6 unità.

Al 31 dicembre 2023 si registravano n. 58 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, di cui n. 486 donne e n. 10 uomini, mentre al 31 dicembre 2024 le stesse sono aumentate a n. 64 unità, di cui n. 50 donne e n. 10 uomini.

È invece confermato ancora una volta il trend degli anni precedenti che ha evidenziato come le donne che usufruiscono di tale strumento superino di gran lunga gli uomini.

Per entrambi i generi le percentuali di part-time maggiormente richieste si collocano nella fascia con orario superiore all'80% del totale, soluzione che non penalizza

eccessivamente il dipendente dal punto di vista economico, né l'Amministrazione dal punto di vista del disbrigo degli adempimenti.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 31.12.2024

Lavoro agile strutturale

L'Amministrazione comunale dal 1° luglio 2022 ha introdotto nella normale organizzazione del lavoro lo strumento del lavoro agile, così come previsto dal Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) del Comune di Aosta approvato, per il triennio 2024/2026 con Deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 31 gennaio 2024.

Al 31 dicembre 2024 risultano n. 44 contratti individuali di lavoro in modalità agile, relativi a n. 34 donne e n. 10 uomini, pari al 14,52% del totale dei dipendenti.



Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale.

Dati aggiornati al 31/12/2024

Spesa per il personale

Il personale è l'elemento strategico del Comune in quanto rappresenta un fattore produttivo per il raggiungimento degli obiettivi, il buon andamento dell'attività dell'Amministrazione e l'ottimizzazione del livello di qualità dei servizi resi.

Dall'inizio della consiliatura si è inteso, pertanto, procedere ad una profonda riorganizzazione interna che tenesse conto delle limitate risorse finanziarie, valorizzando il capitale umano.

In particolare con Deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021 è stata approvata la riorganizzazione dell'Ente con conseguente rimodulazione delle aree dirigenziali. Il Segretario Generale con proprio ordine di servizio n. 18 del 30.06.2021 ha assegnato il personale alle diverse aree dirigenziali e ai diversi servizi ad esse riconducibili, dando atto, nel contempo, della circostanza per la quale l'assegnazione al Servizio è indicativa: in funzione delle esigenze di servizio, dei carichi di lavoro e del variare degli stessi, il personale può essere utilizzato in modo flessibile all'interno dell'area di appartenenza. Con Deliberazione della Giunta comunale n. 124 del 28 luglio 2023 è stato modificato l'assetto organizzativo di cui al provvedimento precedente n. 126/2021, con l'attribuzione al Segretario Generale dell'Ente delle funzioni di Coordinatore del settore amministrativo.

Per quanto riguarda l'evoluzione della dotazione organica si rimanda ai grafici contenuti nella sezione relativa al contesto interno dell'ente che analizza l'andamento storico.

L'evoluzione della spesa del personale, contenente sia il totale del Macroaggregato 1, sia l'Irap di cui al Macroaggregato 2 del bilancio di previsione, è evidenziata nella tabella di seguito riportata.

	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	PREVISIONI ASSESTATE 2024	IMPEGNI 2024 NON DEFINITIVI	STANZIAMENTI 2025	STANZIAMENTI 2026	STANZIAMENTI 2027
Totale Macroaggregato 1	12.603.840,69	12.453.345,13	13.139.299,28	13.139.299,28	13.792.943,01	14.123.143,83	13.760.306,00	13.489.206,00
IRAP (Macroaggregato 2)	752.581,22	650.000,00	715.914,86	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Fondo rinnovi contrattuali						420.000,00	500.000,00	700.000,00
TOTALE SPESE PERSONALE	13.356.421,91	13.103.345,13	13.855.214,14	13.889.299,28	14.542.943,01	15.293.143,83	15.010.306,00	14.939.206,00

Capacità assunzionale dell'Ente – indirizzi per la programmazione

La Legge Regionale n. 25 del 19.12.2023 avente ad oggetto *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali”*, conferma i principi innovativi in materia di facoltà assunzionali degli enti locali introdotti dalla legge regionale n. 32 del 21.12.2022.

In particolare l'articolo 12, comma 1, della legge regionale n. 32/2022 prevede che *“per il triennio 2023/2025, gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti di reclutamento stabiliti negli atti di programmazione vigenti e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore a un valore soglia determinato quale percentuale, differenziata per fascia demografica, della media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata”*.

La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 335 del 11.04.2023 recante *“Approvazione, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, della disciplina relativa alle facoltà assunzionali degli enti locali per il triennio 2023/2025, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della l.r. 32/2022.”* e la successiva nota, acquisita al prot. n. 21425 del 27.04.2023, della S.O. regionale Enti locali recante *“Nuova disciplina relativa alle capacità assunzionali dei Comuni valdostani per il triennio 2023/2025 (art. 12 della l.r. 32/2022 e DGR n. 335/2023)”*, ha determinato le fasce demografiche e i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale degli enti locali rispetto alle entrate correnti.

La Giunta comunale, con propria Deliberazione n. 211 del 15 novembre 2024, recante “*AREA A5 – Servizio Risorse Umane e Sicurezza Sul Lavoro – Rideterminazione della capacità assunzionale ai sensi dell’articolo 12 della legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32 e della deliberazione della giunta regionale n. 335/2023 – anno 2024.*” ha rideterminato la capacità assunzionale con le nuove regole di calcolo per l’anno 2024 sulla base dell’ultimo rendiconto approvato (esercizio 2023) in Euro 2.248.361,47, da aggiornarsi dopo l’approvazione del rendiconto 2024.

Le assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2024 e quelle ancora da effettuare, ivi comprese quelle attualmente non finanziate, comporterebbero una spesa complessiva annua pari a euro 531.957,96, per cui, a fronte della capacità assunzionale massima di euro 2.248.361,47, la capacità assunzionale residua è pari a euro 1.716.403,51.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio per le assunzioni programmate nel triennio considerato, definiti in base alle disponibilità finanziarie dell’Ente, risultano dal seguente prospetto:

Capitolo	Descrizione capitolo (competenze+ contributi)	2025	2026	2027
01101.01.3211925	Piano assunzioni Esercizio N-1	€ 166.391,10	€ 212.260,34	€ 212.260,34
01101.01.3211926	Programma assunzioni Esercizi N N+1 N+2	€ 85.966,15	€ 216.060,00	€ 216.060,00
Totale		€ 252.357,25	€ 428.320,34	€ 428.320,34

Per maggiori approfondimenti, si rimanda alla sotto sezione [3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale](#).

Struttura organizzativa dell'Ente

L'organizzazione interna dell'Ente è schematizzata nella tabella di seguito riportata ed è il frutto della ridefinizione, a seguito dell'attività di mappatura delle aree dirigenziali e delle relative competenze, dell'assetto organizzativo delle aree e dei servizi di cui alla Deliberazione della Giunta comunale n. 126 in data 23 giugno 2021, entrato in vigore il 1° luglio 2021, così come modificata dalle deliberazioni della Giunta comunale n. 124 del 28 luglio 2023.

Con la citata Deliberazione n. 126/2021 è stato approvato un modello organizzativo articolato in cinque aree dirigenziali amministrative e tre tecniche. Rispetto all'assetto precedente, oltre alla rimodulazione delle aree dirigenziali, è stato stabilito di prevedere l'articolazione della struttura dirigenziale in due aree di primo livello sovraordinate (coordinamento amministrativo e coordinamento tecnico) alle altre aree di secondo livello.

La definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente ha tenuto in considerazione le seguenti finalità prioritarie:

- ricognizione dei servizi in funzione di un rapporto tendenzialmente univoco con le deleghe assessorili (ogni Servizio con relativo ed unico referente politico), allo scopo di assicurare una più efficiente, efficace e tempestiva risposta ai bisogni della Città;
- adattamento all'innovazione tecnologica in atto che rivoluzionerà i processi lavorativi mediante un notevole incremento di servizi telematici, la possibilità di contatti virtuali con l'utenza e la gestione delle prenotazioni "online";
- istituzione di nuovi servizi o potenziamento/adeguamento dei servizi esistenti in funzione delle priorità politiche e/o di assolvimento di obblighi normativi (SUEL, Centrale Unica di Pronto Intervento, ufficio unico manifestazioni, co-progettazione con il terzo settore per quanto riguarda le politiche sociali, e con le associazioni sportive, per quanto riguarda gli impianti sportivi, a favore della mobilità e dell'ambiente sostenibili, al rispetto delle normative di sicurezza degli impianti tecnologici degli stabili comunali);
- diversificazione delle forme di collaborazione con le aziende profit attraverso la creazione di rapporti mutuali volti alla realizzazione di interventi sostenibili ed innovativi sul tessuto urbano;
- attivazione di patti di collaborazione per la gestione condivisa dei beni comuni tra Comune e cittadini attivi, volontarie e volontari, gruppi informali, associazioni legalmente riconosciute, istituzioni scolastiche, nella realizzazione di progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione dei beni comuni urbani ai sensi del *"Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani"* approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 26 maggio 2021;

- intensificazione delle attività finalizzate alla fruizione dei finanziamenti derivanti dal PNRR (Servizio progetti e finanziamenti speciali) e dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027;
- semplificazione delle procedure finalizzate alla riscossione delle entrate proprie dell'Ente attraverso l'ufficio unico riscossioni nell'ambito del servizio tributi, quale unico referente del cittadino nei rapporti debitori con l'Ente;
- semplificazione dei rapporti con l'utenza attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei progetti degli sportelli "*Amico in Comune*" e l'unificazione delle attività di *front-line* e di *back-office* per servizi omogenei;
- particolare attenzione ai bisogni e alle emergenze sociali anche attraverso la riconduzione in un'unica area dirigenziale di tutti i servizi collegati alle tematiche sociali, comprese le attività afferenti alla cultura e ai servizi extrascolastici;
- intensificazione dell'innovazione tecnologica coordinata dal Segretario generale.

Per quanto riguarda specificatamente le aree tecniche, sono stati valutati i seguenti elementi:

- sperimentazione della gestione dei piccoli interventi di manutenzione su tutto il territorio comunale e negli edifici pubblici di proprietà comunale, mediante l'organizzazione di un servizio di "*pronto intervento*" composto da tutto il personale operaio, ad esclusione del personale assegnato al servizio idrico integrato, con annessa individuazione di particolare posizione organizzativa;
- necessità di potenziare l'area dirigenziale cui è assegnato il servizio afferente alla gestione delle istanze finalizzate alla fruizione del "Superbonus 110%", limitando l'assegnazione di altri servizi alla medesima area al solo servizio urbanistica e mobilità e all'ufficio verde pubblico e ambiente;
- cambiamenti nell'organizzazione e nello svolgimento dell'attività lavorativa nell'area tecnica conseguenti all'incremento dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione del Comune di Aosta a bandi pubblici nazionali, quali il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) e il bando per la "Rigenerazione Urbana", per un finanziamento complessivo pari ad euro 25.000.000, ed i progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'organizzazione interna dell'Ente è il frutto della ridefinizione, a seguito dell'attività di mappatura delle aree dirigenziali e delle relative competenze, dell'assetto organizzativo delle aree e dei servizi di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 126 in data 23 giugno 2021, entrato in vigore il 1° luglio 2021, così come modificata dalle deliberazioni della Giunta comunale n. 124 del 28 luglio 2023 e n. 157 del 15 settembre 2023.

Con la citata deliberazione n. 126/2021 è stato approvato un modello organizzativo articolato in cinque aree dirigenziali amministrative e tre tecniche. Rispetto all'assetto precedente, oltre alla rimodulazione delle aree dirigenziali, è stato stabilito di prevedere l'articolazione della struttura dirigenziale in due aree di primo livello sovraordinate ad aree di secondo livello.

Con decreti sindacali nn. 19/2021, 21/2021, 30/2022, 24/2023 e 28/2024 sono stati attribuiti gli attuali incarichi dirigenziali di primo e di secondo livello dell'Ente.

Con la citata deliberazione della Giunta comunale n. 124/2023, e successivo decreto del Sindaco n. 29 del 31 luglio 2023, l'incarico dirigenziale di primo livello (coordinatore) del settore amministrativo è stato assegnato al Segretario generale.

In conseguenza dell'entrata in vigore della legge regionale del 17 luglio 2023, n. 9 che ha introdotto gli incarichi di posizione di particolare responsabilità (P.P.R.) e della sottoscrizione del C.C.R.L. prot. n. 30706/UP del 12 dicembre 2023, l'Ente ha adottato i seguenti atti amministrativi:

Deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 65 del 12 aprile 2024, che ha modificato il regolamento di organizzazione dell'Ente (deliberazione della Giunta comunale n. 276 del 10 dicembre 2010 e successive modifiche ed integrazioni), al fine di adeguare la struttura comunale all'introduzione normativa della figura della posizione di particolare responsabilità di cui all'art. 5 della l.r. 22/2010, così come modificato con le leggi regionali n. 9/2023 e n. 25/2023 e per farne oggetto di relazione sindacale preventiva;
- n. 82 del 16 maggio 2024, con la quale è stata approvata la "Disciplina della graduazione, definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione degli incarichi di posizioni di particolare responsabilità", per farne oggetto di relazione sindacale preventiva;
- n. 112 del 17 giugno 2024, con la quale è stato approvato il testo definitivo e coordinato del regolamento di organizzazione;
- n. 113 del 17 giugno 2024, recante l'approvazione definitiva della "Disciplina della graduazione, definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione degli incarichi di posizioni di particolare responsabilità" e la graduazione della P.P.R. (accordo prot. n. 0036599 del 13 giugno 2024);
- n. 125 del 4 luglio 2024, con la quale si è preso atto della conclusione del procedimento di conferimento delle posizioni di particolari responsabilità.

Determinazioni dirigenziali:

- dal n. 435 al n. 455, tutte in data 1° luglio 2024, con le quali si è proceduto al conferimento degli incarichi di tutte le P.P.R. messe a bando, fatta eccezione per la n.

17 relativa al “Servizio illuminazione pubblica, smart-city, igiene urbana, officina e centrale unica di pronto intervento”;

- determinazione dirigenziale n. 457 del 3 luglio 2024 con la quale è stato rettificato un mero errore materiale della determinazione dirigenziale n. 442/2024 (P.P.R. n. 3);

- determinazione dirigenziale n. 462 del 3 luglio 2024 con la quale si è preso atto che il procedimento di conferimento della P.P.R. n. 17 si è concluso senza possibilità di conferimento dell'incarico stesso.

Gli incarichi di P.P.R. hanno decorrenza dalla data del 1° luglio 2024 e fino al 30 giugno 2027, ai sensi delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Le posizioni di particolare responsabilità sono n. 22 e sono le seguenti:

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE DI PARTICOLARE RESPONSABILITA'
Area A1 Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale (assegnata al Segretario generale – Coordinatore del settore amministrativo)	S-04	Servizi istituzionali
	S-11	Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale
	S-13	Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale
Area A2 Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	S-12	Servizio bilancio, controllo, adempimenti fiscali e ufficio unico riscossioni
	S-14	Servizio economato-provveditorato, assicurazioni e ufficio unico acquisti beni e servizi
	S-15	Servizio tributi
Area A3 Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	S-03	Servizi demografici, cimiteriali, sportello “AmicoInComune” cittadini e statistica
	S-09	Servizio infanzia e disagio, casa e pari opportunità
	S-10	Servizio anziani e inabili
	S-16	Servizio pubblica istruzione, biblioteche, cultura, politiche giovanili, e rapporti con l'Università
Area A5	S-01	Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE DI PARTICOLARE RESPONSABILITA'
Risorse umane, manifestazioni, sport, attività produttive e assistenza legale	S-05	Servizio manifestazioni e sport
	S-07	Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate e anticorruzione
	S-08	Servizio attività produttive, sportello "Amico in Comune" imprese e SUEL
Area A6 Polizia locale	S-02	Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile
Area T1 Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile	S-18	Servizio urbanistica e mobilità
	S-19	Servizio edilizia
Area T2 Servizio idrico integrato, igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale pronto-intervento (assegnata al Coordinatore del settore tecnico)	S-17	Servizio illuminazione pubblica, smart-city, igiene urbana, officina e Centrale unica di pronto intervento – NON ASSEGNATA
	S-20	Servizio idrico integrato e distribuzione del gas
Area T3 Strade, stabili e impianti	S-21	Servizio strade e lavori cimiteriali
	S-22	Servizio stabili comunali e impianti sportivi
	S-23	Servizio impianti tecnologici

Unità di progetto (UdP)

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) del Regolamento di Organizzazione, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 276/2010 e s.m.i., sono state previste delle Unità di Progetto coordinate dal Dirigente dell'Area. Tali gruppi di lavoro, a carattere discontinuo e durata determinata, sono istituiti per l'elaborazione, attuazione e monitoraggio di programmi, progetti o obiettivi di interesse comunale caratterizzati da innovatività, strategicità e temporaneità. Le unità di progetto sono connotate dalla "trasversalità" dei propri componenti, vale a dire sono composte da personale non

appartenente ad un'unica area dirigenziale bensì proveniente da altri settori dell'Amministrazione. Ogni componente delle Unità di Progetto contribuisce all'attività del gruppo di lavoro sulla base della professionalità acquisita nel proprio settore di appartenenza.

Sono operative le seguenti unità di progetto:

“UdP n. 2 – Realizzazione ufficio unico riscossioni”, con i seguenti obiettivi:

- progettare un ufficio cui affidare in modo centralizzato tutte le attività afferenti la riscossione delle entrate, sia tributarie, sia patrimoniali;
- creare uno sportello di front-office per garantire al cittadino di avere un contatto diretto con gli operatori comunali ed avere in tempo reale la posizione debitoria nei confronti del Comune di Aosta, con possibilità di rateizzazioni mensili, cumulative di tutti i tributi comunali, al fine di agevolare la garanzia annuale degli incassi;
- armonizzare i procedimenti di accertamento utilizzati dai diversi uffici, finalizzati alla concreta attivazione dei processi di incasso (ruoli, bollettazione, ecc.);
- studio/analisi delle possibilità di gestione della riscossione coattiva mediante affidamento alla società partecipata APS SPA, eventualmente estendibili a tutti gli enti locali valdostani mediante convenzione nell'ambito della riforma di cui alla l.r. 6/2014;
- individuare la logistica per lo sportello, da realizzarsi con le medesime caratteristiche dello sportello “AmicoInComune” e “Segretariato sociale”.

“UdP n. 4 – Progetto per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”

con l'obiettivo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la partecipazione dell'Ente al bando per l'erogazione dei finanziamenti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016 (c.d. “Bando Periferie”), di predisporre la necessaria modulistica e, successivamente all'eventuale ottenimento dei finanziamenti, di monitorare le attività realizzative e di curarne la rendicontazione.

Così come risulta dall'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, avvenuta con D.P.C.M. del 6 dicembre 2016, il progetto “Aosta recupera la propria identità” si è collocato in 87^a posizione.

“UdP n. 7 – Riqualificazione dell'area Puchoz” con l'obiettivo di definire tutti gli elementi utili alla nuova destinazione dell'area, compresa la relativa fase progettuale.

“UdP n. 8 – Studio/analisi delle possibilità di gestione e manutenzione del verde cittadino” con l'obiettivo di definire tutti gli elementi utili sulle modalità in essere di gestione e manutenzione del verde pubblico cittadino (sia del verde pubblico, sia del verde pertinenziale a edifici, scuole, impianti sportivi, ecc.).

PNRR (Unità di Progetto e Struttura di supporto)

Lo stato di avanzamento del PNRR ed i progressi compiuti nella sua attuazione sono monitorati dalla Cabina di Regia regionale per il PNRR istituita con D.G.R. n. 591 del 24 maggio 2021, avente lo scopo di porre in essere tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione del Piano, composta dai membri della Giunta regionale e da un referente del Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) e del Comune di Aosta, in relazione a quegli interventi per i quali sono previste ricadute territoriali. Il Comune di Aosta, con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 26 maggio 2021, ha approvato la mozione con la quale il Sindaco e la Giunta sono stati impegnati ad istituire una Unità di Progetto (UdP) con il compito di elaborare tutte le strategie e le azioni preparatorie necessarie a cogliere e orientare le progettualità di interesse del Comune di Aosta ed a proporre e presidiare presso la "Cabina di regia interassessorile per il PNRR" la realizzazione degli interventi sul territorio del Comune di Aosta, e più in generale che interessano la Città di Aosta. La suddetta Unità di Progetto è stata costituita, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del vigente Regolamento di Organizzazione, con deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 5 agosto 2021.

Il Comune di Aosta inoltre con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 23 febbraio 2022 ha approvato l'Ordine del giorno dei consiglieri componenti la suddetta Unità di Progetto che ha stabilito in particolare di dotare l'Amministrazione comunale di una "Struttura di Progetto" esterna, mediante affidamento a società "in-house providing" ai sensi dell'art. 9 del D.L. 77/2021 (convertito con legge n. 108/2021), che operi in stretta collaborazione con la dirigenza del Settore tecnico dell'Amministrazione ed in particolare con il suo Coordinatore. In particolare le attività di supporto in capo alla citata Struttura di Progetto riguardano i seguenti macro-ambiti:

- a) definizione e avvio delle procedure di affidamento ed accelerazione del processo attuativo degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza;
- b) supporto alla progettazione e attuazione di programmi e interventi a valere su risorse nazionali e comunitarie;
- c) realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione comunale ha individuato, con deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 19 agosto 2022, la società IN.VA. S.p.A. quale soggetto idoneo per la costituzione della suddetta Struttura di progetto, con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.L. 77/2021.

La Struttura di progetto è attiva dal 1° settembre 2022 e opererà fino al 31 dicembre 2026.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 218 dell'11 dicembre 2023 è stato inoltre stabilito di approvare di avvalersi del servizio di supporto tecnico-operativo già attivo per i progetti PNRR anche per la gestione degli interventi relativi al progetto "Aosta

recupera la propria identità” concernente il bando progetti riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie dal mese di dicembre 2023 al 30 novembre 2025. Tale decisione scaturisce dal fatto che il bando relativo ai progetti di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie ed i bandi PNRR sono oggetto di finanziamento nazionale e comunitario e tra di essi ci sono delle similitudini gestionali e di rendicontazione e che quindi il fabbisogno delle attività di supporto per entrambi è il medesimo dei bandi PNRR ed afferisce ai seguenti macroambiti:

- a) definizione e avvio delle procedure di affidamento ed accelerazione del processo attuativo degli investimenti pubblici;
- b) supporto alla progettazione e attuazione di programmi e interventi a valere su risorse nazionali e comunitarie;
- c) realizzazione degli interventi.

1.2.2 Partecipazioni pubbliche, enti pubblici vigilati ed enti di diritto privato controllati

Per un'analisi dettagliata delle società e degli organismi partecipati e controllati, si rimanda al [paragrafo 2.3.1.3](#) della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”.

Di seguito si fornisce una sintesi delle Società partecipate, degli Enti pubblici vigilati e degli Enti di diritto privato controllati del Comune di Aosta.

Società partecipate

Il Comune di Aosta partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Azienda Pubblici Servizi Aosta SPA con una quota dal 100%;
2. IN.VA. SPA con una quota del 14,0031% diretta e del 0,0097% indiretta;
3. Banca Popolare Etica s.c.p.a con una quota pari a 0,0024%;
4. Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta soc. coop. (CELVA) con una quota dell'1,19%.

Enti pubblici vigilati

Pur in assenza di quote di possesso, il Comune di Aosta nomina un proprio rappresentante nei seguenti enti pubblici:

- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa di riposo G.B. Festaz – Maison de repos J. B. Festaz”, con sede in Aosta, che svolge attività di promozione e gestione di servizi alla persona e alle famiglie attraverso attività socio-sanitarie, assistenziali ed educative.

Il rappresentante del Comune di Aosta all'interno del Consiglio di Amministrazione è stato da ultimo nominato con Decreto del Sindaco n. 34 del 24 settembre 2021

Per ulteriori informazioni riguardo l'azienda, la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: <https://www.jbfestaz.it/> ;

- “Sub-ATO Monte Emilius - Piana di Aosta”, con sede in Brissogne (AO). A partire da ottobre 2023, la società a responsabilità limitata “SERVICES DES EAUX VALDÔTAINES S.R.L.” (SEV), operante in regime di in house providing e che ha come socio unico il “Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta Bacino Imbrifero Montano (BIM)” è subentrata nei contratti di gestione del servizio di depurazione e delle opere connesse (collettori fognari) presenti sui territori dei comuni associati e

nello svolgimento del servizio di analisi di potabilità delle acque destinate al consumo umano degli acquedotti dei Comuni del sotto-ambito.

Il Comune ha nominato due rappresentanti con Decreto del Sindaco n. 32 del 10 dicembre 2020.

Per ulteriori informazioni riguardo il sub-ATO, la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.subato-plaineaosta.vda.it;

- “Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta con sede in Aosta - Bacino imbrifero Montano della Dora Baltea (B.I.M.)”, con sede in Aosta, avente come scopo l'ottenimento dei sovracanonici previsti dalla legge 27 dicembre 1953, n. 959 e s.m.i.

A partire da ottobre 2023, la società a responsabilità limitata “SERVICES DES EAUXS VALDÔTAINES S.R.L.” (SEV), operante in regime di in house providing e che ha come socio unico il “Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta Bacino Imbrifero Montano (BIM)” è subentrata nei contratti di gestione del servizio idrico.

Per ulteriori informazioni riguardo il B.I.M., la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.bimvda.it;

- “A.R.E.R. Valle d'Aosta - Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale - Agence Régionale pour le Logement”, con sede in Aosta, che si occupa dell'attuazione di interventi di ERP di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria, della gestione del patrimonio di ERP di proprietà dell'Azienda e dei Comuni, dell'acquisizione di immobili, della gestione di servizi per conto di Comuni e di Utenti, di amministrazioni condominiali di stabili di ERP. In data 17 luglio 2015 è stato sottoscritto un accordo di programma tra l'A.R.E.R., il Comune di Aosta e l'Amministrazione regionale per l'affidamento all'Azienda della gestione dell'intero patrimonio di edilizia residenziale di proprietà del Comune di Aosta. Il rappresentante è stato nominato con Decreto del Sindaco n. 35 del 27 novembre 2020.

Per ulteriori informazioni riguardo l'A.R.E.R., la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.arervda.it.

Enti di diritto privato controllati

Il Comune di Aosta nomina un proprio rappresentante all'interno del Consiglio direttivo del “Consorzio delle Acque Mère des Rives”, con sede in Aosta, che si occupa della gestione e della distribuzione di acqua irrigua ai consorziati. Da ultimo, il rappresentante è stato nominato con Decreto del Sindaco n. 18 del 17 maggio 2023.

Per ulteriori informazioni riguardo il consorzio, la sua organizzazione nonché i dati dettagliati dei bilanci preventivo e consuntivo si rimanda a quanto pubblicato sul sito internet: www.consorziomeredesrives.it.

I dati delle società partecipate, degli enti pubblici e degli enti privati controllati dal Comune sono disponibili nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA>

Protezione e del trattamento dei dati personali

Come noto, il tema della protezione e del trattamento dei dati personali risulta di grande attualità.

Il “Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, è entrato in vigore il 25 maggio 2018 in tutti gli Stati membri dell’Unione Europea.

Il nuovo regolamento sulla Privacy così come previsto dal Privacy GDPR regolamento Ue 2016/679 è noto appunto con l’acronimo GDPR (General Data Protection Regulation) e riguarda la protezione, il trattamento e la libera circolazione dei dati personali delle persone fisiche.

Come indicato dalla stessa Commissione Ue, la novellata “Privacy” ha diversi e nuovi obiettivi da perseguire tra i quali, in primis, il raggiungimento di una maggiore certezza giuridica, trasparenza, semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall’Ue verso altre parti del mondo.

Il GDPR nasce quindi dall’esigenza, necessaria ed urgente, di dare un regolamento comune nell’UE ed una maggiore protezione della privacy alla luce dell’innovazione tecnologica e dei nuovi modelli di crescita economica.

Giova sottolineare, inoltre, che sebbene ci sia un regolamento Privacy approvato dall’Unione Europea (strumento normativo che, a differenza di altri tra cui, ad esempio, la direttiva, non necessita di trasposizione a livello nazionale, ma si caratterizza per essere generale, vincolante e direttamente applicabile) rimane a capo di ciascun Stato membro, la potestà di legiferare in autonomia le regole al fine di consentire una migliore e più precisa applicazione delle norme contenute nel GDPR.

In relazione a quanto sopra delineato in Italia è stato infatti approvato il D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (omissis)”.

Il Regolamento e il D.lgs. 101/2018 si focalizzano, limitatamente a ciò che più concerne le Pubbliche Amministrazioni, sui fondamenti di liceità del trattamento, sui contenuti, sui tempi e sulle modalità dell’informativa, sui diritti degli interessati, sulle figure del titolare, del responsabile e dell’incaricato del trattamento, sulle autorità e sulle modalità di controllo.

Il Regolamento, in particolare, si fonda su una serie di nuovi criteri ispiratori, tra i più significativi dei quali si annoverano la “privacy by design” (adozione, fin dalla produzione del dato, di comportamenti/accorgimenti/cautele tali da assicurarne la correttezza, l’integrità, la riservatezza e la sicurezza), la “privacy by default”

(protezione per impostazione predefinita: adozione di strumenti e modalità idonei a garantire il trattamento, per impostazione predefinita, dei soli dati necessari per ogni specifica finalità di trattamento, anche nell'ottica di ridurre il rischio), la pseudonimizzazione (adozione di strumenti e tecniche volti a mantenere e conservare il dato separato dal suo identificativo) e la "accountability" ("responsabilizzazione e obbligo di rendicontazione" in capo al titolare del trattamento, Pubblica Amministrazione o privato che sia da cui consegue che sarà il titolare del trattamento a dover dimostrare, in caso di criticità/controversia, di aver agito nel pieno rispetto del dettato normativo, assumendo tutte le precauzioni previste per ridurre al minimo i rischi).

Il Comune di Aosta ha ritenuto necessario e opportuno, in relazione all'assetto organizzativo dell'Ente, alla compatibilità di assunzione di ruoli e all'organico in servizio di procedere all'esternalizzazione dei servizi funzionali all'adeguamento del modello organizzativo-gestionale dell'Ente alle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679.

Nel corso dell'anno 2018 si è così proceduto ad affidare un incarico esterno di prestazione di servizi (cfr. DGC n. 38 del 29 marzo 2018; DD n. 218 dell'11 aprile 2018; Decreto del Sindaco n. 13 del 19 aprile 2018), comprensivo altresì della figura del DPO (Data Protection Officer), fino al 30 giugno 2019.

Nell'anno 2019, con decreto sindacale n. 20 del 26 luglio 2019 è stato designato, sempre nell'ambito dei servizi di supporto specialistico del processo di adeguamento del modello organizzativo-gestionale dell'Ente alle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679, il Responsabile Protezione Dati/Data Protection Officer (RPD/DPO) per il Comune di Aosta fino al 3 luglio 2021.

Nel corso dell'anno 2020 tra le attività in materia di privacy che hanno maggiormente interessato l'Ente sono state quelle preordinate all'aggiornamento del Registro dei Trattamenti dei dati dell'Ente (approvato con DGC n. 4 del 16 gennaio 2020) e alla formazione finalizzata a consapevolizzare tutti i dipendenti comunali sul trattamento dei dati.

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha approvato un ulteriore aggiornamento del Registro dei Trattamenti dei dati (DGC n. 113 del 3 giugno 2021) e il nuovo "Regolamento per la gestione e la protezione dei dati personali e particolari" (DCC n. 90 del 23 giugno 2021).

Inoltre, tenuto conto che il servizio di supporto specialistico e di assistenza, comprensivo dell'assunzione di incarico di RPD/DPO, affidato con DD n. 493 del 4 luglio 2019 è scaduto il 30 giugno 2021, è stato dato mandato, con DGC n. 63 dell'8 aprile 2021, di provvedere ad un nuovo affidamento diretto di tale servizio per 36 mesi (dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024), eventualmente ripetibile per un massimo di 24 mesi (fino al 30 giugno 2026) mediante RDO (Richiesta di Offerta) sul MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e comma 6 del D.lgs. n. 50/2016. Si è quindi proceduto

ad affidare tale incarico esterno di prestazione di servizi comprensivo altresì della figura del DPO (Data Protection Officer) fino al 30 giugno 2024 (cfr. DD n. 196 del 9 aprile 2021; DD n. 437 del 29 giugno 2021; DD n. 273 del 30 aprile 2021; DD n. 520 del 29 luglio 2021; Decreto del Sindaco n. 28 del 6 agosto 2021). Sempre nel 2021, tenuta in considerazione la DGC n. 126 del 23 giugno 2021 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo delle aree e dei servizi dell'Ente, si è provveduto alla designazione dei Dirigenti del Comune di Aosta quali autorizzati di posizione apicale (cfr. Decreto del Sindaco n. 31 del 13 settembre 2021) e all'individuazione dei referenti interni privacy (cfr. Direttiva del Segretario Generale n. 2 del 14 settembre 2021).

Nel corso dell'anno 2022 è stata effettuata una revisione, con il supporto del DPO dell'Ente, delle informative privacy e dei modelli di nomina a responsabile esterno del trattamento dati.

Inoltre si è provveduto ad una revisione delle procedure in essere inerenti al trattamento dati ed in particolare con Deliberazione di Giunta comunale n. 135 del 28 luglio 2022 sono state adottate dall'Ente le seguenti:

- Procedura di gestione delle violazioni di dati personali "Data breach";
- Procedura di gestione dell'esercizio dei diritti d parte dell'interessato;
- Procedura per l'analisi del rischio di un trattamento dei dati personali;
- Procedura per una valutazione di impatto sulla privacy degli interessati (Data Protection Impact Assessment - DPIA);
- Procedura sullo smaltimento o sul reimpiego di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

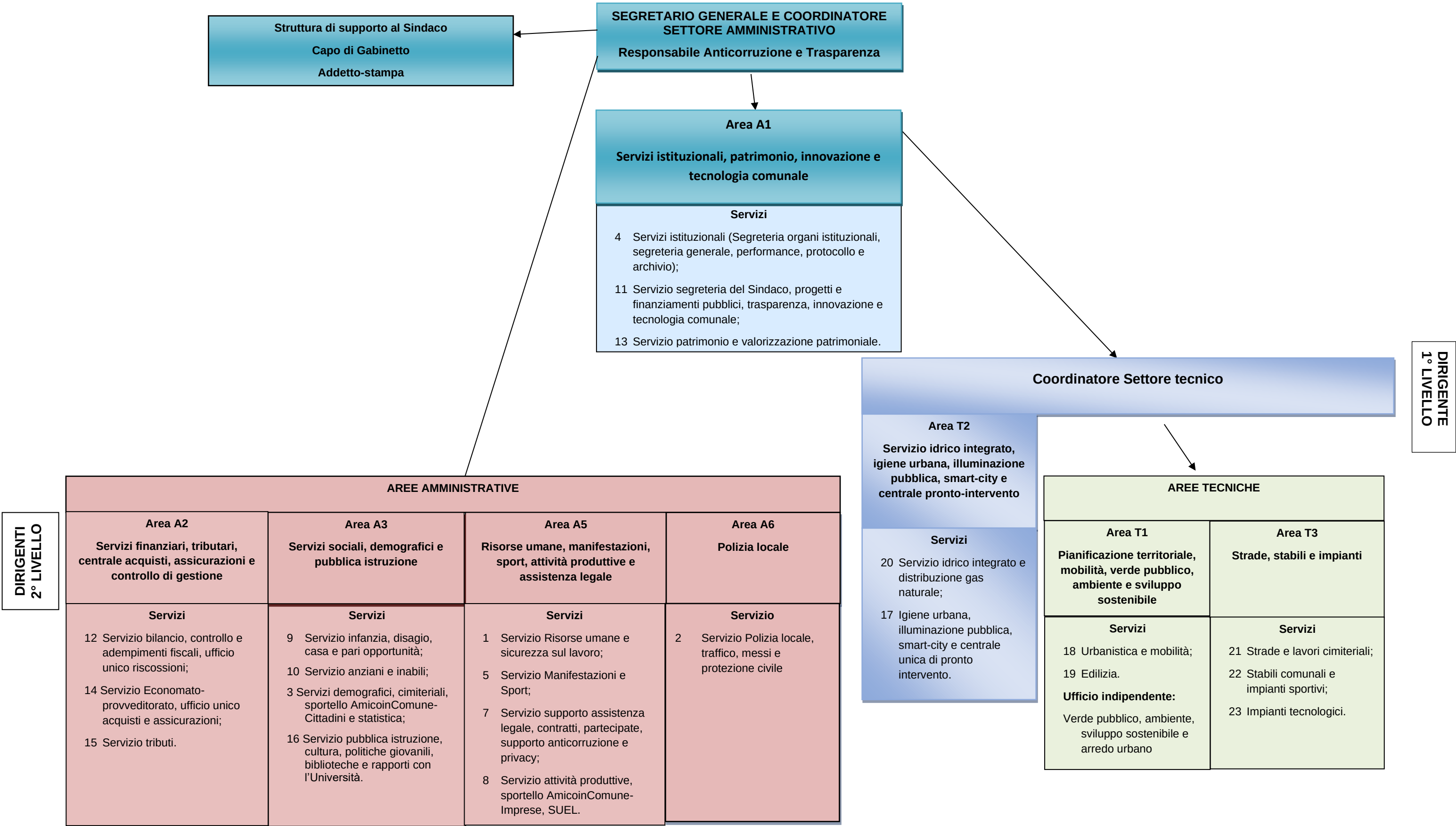
Attualmente è in corso di definizione l'aggiornamento del Registro dei trattamenti alla luce della nuova organizzazione.

A livello formativo, sono state previste due sessioni di formazione in presenza per i Dirigenti, Funzionari con Responsabilità e referenti interni privacy, mentre per il resto del personale è stato erogato un corso di formazione di quattro ore in modalità e-learning.

Nel corso del 2023, a seguito dell'adozione dell'aggiornamento del Registro dei trattamenti, è stata avviata dal DPO la valutazione di impatto privacy (DPIA) dei trattamenti dell'Ente che presentano un rischio elevato per gli interessati, in cui sono state valutate le singole misure di sicurezza sia tecniche sia organizzative ed è stato inviato il parere in data 12 aprile 2023 con nota PEC 18990-2023.

In data 24 agosto 2023 è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 141 la nuova procedura per gli audit interni ed esterni in materia di dati personali al fine di uniformare e regolamentare la disciplina in questione.

1.2.3 Organigramma dell’Ente



1.2.5 I servizi del Comune di Aosta

Al fine di identificare un **linguaggio comune** con il quale rappresentare l'azione del Comune ed i suoi diversi ambiti di impatto, si è ritenuto opportuno aggregare le funzioni comunali che si sviluppano su molteplici ambiti nelle **Missioni di bilancio** previste dall'art. 13 del D.lgs. n. 118/2011 che rappresentano appunto le funzioni principali e le finalità perseguite dalle amministrazioni, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Ciò permette di utilizzare tassonomie già condivise, evitando il moltiplicarsi di categorie e classificazioni.

Di Seguito le Missioni sulle quali converge l'azione del Comune di Aosta, con relativa descrizione.

Missione	Descrizione
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Missione 5	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico,

Missione	Descrizione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Missione 7 Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Missione 10	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi

Missione	Descrizione
Trasporti e diritto alla mobilità	alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Missione 11 Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

Missione	Descrizione
	monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Le strutture del Comune di Aosta svolgono le funzioni ad essere attribuite per materia e le attività di supporto nei confronti degli altri servizi/posizioni, a seconda delle competenze in possesso.

Di seguito la tabella riepilogativa dei servizi dell'Ente, suddivisi per singola posizione organizzativa.

Si precisa che per ogni posizione organizzativa sono indicate le principali competenze e la rilevanza verso l'esterno.

Per una descrizione dettagliata dell'attività ordinaria svolta da ogni servizio dell'Ente si rimanda [all'Appendice 3](#) del presente documento.

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
Area A1 Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale	Servizi istituzionali S-04	- Segreteria Organi istituzionali - Tenuta anagrafe patrimoniale amministratori e sua pubblicazione nel portale della trasparenza - Sviluppo organizzativo - Formazione del personale non obbligatoria non assegnata ad altri servizi - Documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (DUP, PIAO, Relazione al rendiconto) - Performance (ciclo della performance, relazione della performance, valutazione dirigenza) e rapporti con la Commissione indipendente di valutazione (CIV) - Supporto al Segretario generale nei rapporti con l'esterno e all'interno (verbalizzazione Conferenza dirigenti, smistamento della corrispondenza e coordinamento) - Protocollo e archivio (gestione iter di protocollazione e archiviazione della corrispondenza e degli atti) - Compilazione e coordinamento Relazione al conto annuale del personale - Supporto al Responsabile dell'accesso civico (d.lgs. 33/2013 sulla trasparenza)	- Rapporti con enti pubblici - Amministratori - Commissione indipendente di valutazione della Performance - Difensore civico - CELVA - INVA S.p.A. - Datori di lavoro degli amministratori - Procura Regionale della Corte dei Conti - Tecnici del sistema informativo per la gestione documentale	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione 5 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	Servizio segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti pubblici, trasparenza, innovazione e	- Segreteria del Sindaco - Attività di pianificazione, gestione e attuazione del Piano Triennale per l'Informatica e del Piano Operativo Annuale per l'Informatica e le Telecomunicazioni (POA) - Partecipazione tavolo di coordinamento regionale controllo analogo sulla partecipata INVA spa e relativi gruppi di lavoro tecnici	- Amministratori - CELVA, Regione e altri enti pubblici - AUSL Valle d'Aosta - INVA S.p.A. - Fornitori, - A.P.S. S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
	tecnologia comunale S-11	- Gestione linee-dati nell'ambito di specifica unità di progetto composta dai servizi nn. 11, 14 e 23 - Gestione Intranet e siti internet dell'Ente - Esercizio funzioni da Responsabile transizione digitale - Supporto e adempimenti in materia di trasparenza (Programma annuale Trasparenza e Integrità, portale della trasparenza degli Enti Locali della Valle d'Aosta)		
	Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale S-13	- Gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare comunale (locazioni, comodati, concessioni, sia attivi che passivi, acquisizioni, alienazioni, permuta immobiliari) - Predisposizione e gestione e del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione immobiliare ex D.L. 112/2008 - Convenzioni con cooperative edilizie per edilizia abitativa convenzionata - Pratiche di concessione demaniale - Partecipazione alle assemblee condominiali degli immobili di proprietà - Valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile, attraverso l'individuazione di soluzioni gestionali economicamente più vantaggiose - Servitù militari	- Utenti - Professionisti - ARER Valle d'Aosta - APS S.p.A. - Cooperative edilizie - Enti pubblici	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione
Area A2 Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e	Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali, ufficio unico riscossioni S-12	- Predisposizione e gestione del bilancio di previsione (parte entrata e spesa) e relative variazioni (compresi equilibri) - Gestione fasi del bilancio (impegni/accertamenti, mandati/reversali, registrazione/emissione fatture, ecc.)	- Organo di revisione economico-finanziario - Fornitori - Agenzia delle Entrate - Tesoreria comunale	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
controllo di gestione		- Piano Esecutivo di Gestione preventivo e consuntivo - Conto consuntivo e rendicontazioni; - Controllo scritture contabili (riscontro regolarità contabile e copertura finanziaria degli atti) - Contabilità economico-patrimoniale e redazione relativo Bilancio - Redazione Bilancio consolidato partecipate e supporto per controllo analogo su partecipate per aspetti economico-finanziari - Adempimenti fiscali (liquidazioni periodiche, dichiarazioni annuali, cedolini co.co.co. e certificazioni annuali, mod. 770, IRAP commerciale) - gestione mutui (accensioni e variazioni) - Ufficio unico riscossioni	- Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti - Cassa DDPP - Enti pubblici	20 – Fondi e accantonamenti 50 – Debito pubblico
	Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni S-14	- Forniture di beni e servizi di interesse generale per il funzionamento dell'Ente e fornitura di beni e servizi di modico valore per uffici e scuole comunali, anche tramite e-procurement (Consip/Mepa/Meva/CUC) - Gestione degli acquisti di beni e forniture di servizi sui portali dedicati (Consip/Mepa/Meva) per conto di tutti i servizi/uffici dell'Ente - Gestione della cassa economale (euro 15.000); - Gestione dei beni mobili comunali (inventario e magazzino) compresi il vestiario e Dispositivi Protezione Individuale - Gestione amministrativa degli automezzi (assicurazioni, sinistri, tasse di proprietà e vulture)	- Operatori economici libero mercato - Enti pubblici e partecipate correlate - Centrali di committenza ed organismi nazionali di riferimento (ANAC) - Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti - Tesoreria comunale - Compagnie assicurative ed enti brokeraggio - Cittadini (oggetti smarriti)	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali 10- risorse umane

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Gestione e custodia degli oggetti smarriti - Contratti assicurativi generali dell'Ente - Telefonia mobile e fissa - Referente unico con la Centrale Unica di Committenza e la Stazione Unica Appaltante e responsabile dell'Anagrafe Unica Stazione Appaltante		11 - altri servizi generali
	Servizio tributi S-15	- Gestione tributi e imposte comunali (Imposta municipale propria IMU, tassa rifiuti TARI, Canone Unico Patrimoniale (pubblicità e occupazione suolo), Imposta soggiorno, tributi soppressi ICI - Tassa rifiuti-Tares, Pubblicità e Cosap) e relativo contenzioso - Predisposizione regolamenti e delibere tariffarie - Funzionario responsabile (IMU-TARI-TASI) con i poteri e le funzioni previste dalla legge 147/2013	- Contribuenti - APS S.p.A. - Agenzia delle Entrate - Commissione tributaria - Enti pubblici	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione
Area A3 Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	Servizi demografici, cimiteriali, sportello "Amico in Comune-Cittadini" e statistica S-03	- Stato civile, anagrafe, elettorale, leva, servizi cimiteriali e polizia mortuaria (gestione procedimenti anche in virtù di delega sindacale e dirigenziale delle funzioni) - Sportello "Amico in Comune" – cittadini (coordinamento della struttura polifunzionale) - Statistica (rilevazioni statistiche, selezione rilevatori esterni, elaborazione dati, trasmissione dati) - Commissione circondariale elettorale	- Rapporti con i cittadini - Enti pubblici - Uffici giudiziari - Questura - Prefettura - Consolati - CELVA - ISTAT - APS S.p.A. - AUSL della Valle d'Aosta - Ditte di onoranze funebri	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità S-09	- Infanzia (asili nido comunali e servizi socio-educativi a favore delle famiglie e della prima infanzia)	- Utenti e famiglie - Regione e altri enti pubblici - Gestori dei servizi - AUSL della Valle d'Aosta	8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Famiglie (attività legate alla concessione di provvidenze economiche, ticket sanitari inclusi) - Disagio (emergenza assistenziale, bonus alimentare e benefici post-covid, supporto e sostegno) - Emergenza abitativa (avvio dell'istruttoria) - Fondo comunale sfrattati - Pari opportunità, non discriminazione, inclusione	- CELVA - Associazioni - CAAF - Terzo settore per co-progettazione	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Servizio anziani e inabili S-10	- Servizi per anziani a domicilio (assistenza domiciliare, pasti caldi, servizio di prossimità, telesoccorso, teleassistenza e numero verde – assegni a cura l.r. 23/2010 – emergenza caldo) - Servizi per anziani in strutture (micro-comunità, centri diurni e comunità alloggio) - Servizi per anziani autosufficienti (centri di incontro e collaborazione con enti e associazioni) - Segreteria UVMD - Amministrazione di sostegno	- Utenti e famiglie - Regione e altri enti pubblici - Gestori dei servizi - AUSL della Valle d'Aosta - CELVA - Associazioni - CAAF - Terzo settore per co-progettazione	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università S-16	- Supporto alle attività delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado - Servizi complementari all'attività didattica (global service a supporto delle istituzioni scolastiche quali refezione scolastica, servizi di pulizia e servizi accessori, trasporto scolastico, centri ludico-sportivi, ludoteche ed iniziative per i minori, ecc.) - Gestione personale ausiliario scolastico (gestione congiunta con le Istituzioni scolastiche, sia durante l'anno scolastico	- Utenti - Fornitori - Istituzioni scolastiche - Enti pubblici	4 - istruzione e diritto allo studio 5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		mediante assegnazione funzionale ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche, sia durante il periodo estivo) - Gestione delle biblioteche comunali; - Rapporti con l'Università della Valle d'Aosta per lo sviluppo condiviso di azioni e di progetti di ricerca in settori di interesse comunale; - Organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative in campo culturale e di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della Città e supporto alla gestione di Saletta d'arte e Consulta Culturale - Attività inerenti alla gestione della "Cittadella dei Giovani" e più in generale allo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio		
Area A5 Risorse umane, manifestazioni, sport, attività produttive e assistenza legale	Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro S-01	- Gestione Risorse Umane (predisposizione degli atti relativi al personale dipendente, supporto alla Delegazione trattante per le relazioni con le organizzazioni sindacali, applicazione degli istituti contrattuali) - Collaborazione con i dirigenti e l'Ufficio Regionale associato per la gestione dei procedimenti disciplinari - Assunzione personale (procedure concorsuali e selezioni a tempo determinato gestite direttamente nei casi previsti dalla normativa o in forma associata dalla Regione e assunzioni tramite Ufficio di collocamento) - Formazione obbligatoria del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - Gestione del personale ausiliario addetto ai servizi di accoglienza	- Rapporti con personale dipendente dell'Ente (categorie e dirigenza) - Organizzazioni sindacali - Agenzia Regionale per le relazioni sindacali - Direzione regionale del lavoro - Enti previdenziali - Enti creditizi - Fondi pensione - Celva - Utenti esterni	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Trattamento economico personale e amministratori e gestione adempimenti contributivi, fiscali, assicurativi e creditizi - Coordinamento dei servizi appaltati in materia di gestione della Sicurezza sul lavoro e di Sorveglianza Sanitaria		
	Servizio manifestazioni e sport S-05	- Iniziative sportive (accordi per organizzazione corsi sportivi) - Collaborazioni con sodalizi sportivi - Impianti sportivi a gestione diretta (concessioni stagionali o occasionali) - Impianti sportivi a gestione indiretta/mista (affidamento ed eventuale gestione temporanea) - Organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative di promozione turistica e in campo sportivo	- Rapporti con utenti, soggetti del mondo dello Sport (CONI, federazioni, società Associazioni, ecc.) - Soggetti esterni organizzatori di eventi/manifestazioni/iniziative nel settore dello sport e del turismo - Fornitori - Enti pubblici	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero 7 - Turismo
	Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy S-07	- Coordinamento e gestione amministrativa delle attività di assistenza legale dell'ente (contatti con legali, pareri, contenzioso) - Assistenza per il supporto legale in materia di appalti (consulenza, pareri, precontenzioso e contenzioso) - Stipulazione contratti (predisposizione atto, stipula, registrazione e archiviazione, gestione Repertorio Segretario Generale e Registro scritture private) - Supporto anticorruzione (redazione Piani e Relazioni, monitoraggio adempimenti, aggiornamento normativo) - Enti controllati e partecipati (monitoraggio, predisposizione atti di indirizzo,	- Legali dell'Ente - Contraenti - Utenti - Enti Pubblici - Enti controllati - Autorità Giudiziaria - ANAC - CELVA - Commissione Indipendente per la Valutazione della Performance	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		coordinamento controllo analogo e razionalizzazione) - Coordinamento Privacy; - Formazione obbligatoria del personale in materia di privacy e anticorruzione		
	Servizio attività produttive, sportello "AmicoinComune-Imprese" e SUEL S-08	- Sportello AmicoinComune – parte Imprese (coordinamento della struttura polifunzionale) - Sportello Unico degli Enti Locali (front-office, back-office, somministrazione alimenti e bevande, commercio in sede fissa, acconciatori, estetisti, panificatori, trasporti, quotidiani e periodici, strutture alberghiere e forme speciali di vendita), compreso comitato di coordinamento - Procedure inerenti il commercio (commercio su area pubblica, mercato coperto, chioschi, fiere, mostre-mercato, strutture extra-alberghiere, Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo e altri adempimenti)	- Utenti (imprese e professionisti) - Fornitori - CELVA - AUSL della Valle d'Aosta - Forze dell'ordine - Enti pubblici	14 - sviluppo economico e competitività
Area A6 Polizia locale	Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile S-02	- Polizia stradale, viabilità, traffico e infortunistica (controllo e disciplina della circolazione stradale, rilevazione e ricostruzione dei sinistri, gestione iter sanzionatorio e relativo contenzioso, ordinanze temporanee e permanenti, occupazione suolo pubblico, autorizzazioni passi carrabili, collaborazione con il Servizio Strade per la prevenzione di insidie stradali) - Polizia amministrativa, urbana, rurale, commerciale ed annonaria - Polizia giudiziaria, edilizia ed ambientale - Ufficio del Traffico (occupazioni suolo pubblico e autorizzazioni passi carrai)	- Utenti - Forze dell'Ordine - Prefettura - Autorità Giudiziaria - Enti Pubblici	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione 3 - ordine pubblico e sicurezza 11 – soccorso civile

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Attività di Coordinamento del Servizio di Protezione Civile comunale e dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari - Messaggi comunali (notifiche e pubblicazioni Albo pretorio) - Revisione periodica ed adeguamenti delle "Norme di gestione delle Zone a Traffico limitato e delle Isole Pedonali" - Video sorveglianza (attività di cui alla D.G.C. n. 166/2019 e gestione delle immagini prodotte dal network comunale) - Gestione della Centrale Operativa - Coordinamento dei servizi del Corpo Associato sulla base di specifica convenzione		
Area T1 Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile	Servizio urbanistica e mobilità S-18	- Predisposizione e gestione strumenti urbanistici generali, ed attuativi, strumenti di pianificazione del territorio - Predisposizione e gestione piani di settore (ambiti inedificabili, piani aeroportuali, RIR-rischi di incidenti rilevanti) - Pianificazione e programmazione di interventi e iniziative pubbliche di interesse comunale e regionale (accordi di programma, intese, convenzioni, "Aosta capitale" e PRUSST) - Pianificazione e promozione della mobilità urbana sostenibile mediante la predisposizione degli strumenti quali il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e il Piano Urbano del Traffico - Gestione rapporti con APS per gli aspetti connessi alla mobilità sostenibile in collaborazione con altri Servizi per gli aspetti di competenza di ciascuno (Patrimonio,	- Utenti, - Fornitore software cartografico - Professionisti - APS S.p.A. - Enti pubblici	5 - tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 8 - assetto del territorio e edilizia abitativa 10 - trasporti e diritto alla mobilità

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		Polizia locale, Strade, Pubblica Istruzione), comprensivi delle azioni finalizzate allo svolgimento del ruolo di Mobility Manager dell'Ente - Supporto tecnico con gli uffici statistici e di censimento nell'ambito delle campagne di rilevazione - Gestione sistema cartografico informatizzato, aggiornamento cartografie e banche-dati territoriali - Gestione toponomastica - Attuazione dell'iter della l.r. n. 6/2014 in materia di espropriazioni per pubblica utilità		
	Servizio edilizia S-19	- Edilizia pubblica e privata (istruttoria e predisposizione titoli abilitativi, oneri di urbanizzazione, certificazioni di agibilità e abitabilità, controllo abusivismo edilizio) - Igiene e incolumità pubblica (ordinanze contingibili e urgenti) e vigilanza normativa sismica - Partecipazione alla Commissione Edilizia Comunale - Funzioni delegate dall'Amministrazione regionale di tutela paesistica - Attività di back-office afferenti i procedimenti dello Sportello Unico degli Enti Locali in materia di edilizia	- Utenti, - Professionisti - Autorità giudiziaria - Forze dell'ordine - AUSL della Valle d'Aosta - Enti pubblici	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione
	Ufficio indipendente: verde pubblico, ambiente, sviluppo	- Verde pubblico (pianificazione, regolamentazione e monitoraggio; coordinamento indagini e verifiche; manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio arboreo, aree e impianti di	- Utenti - Fornitori (imprese) - Gestori di servizi - Enti pubblici e privati - Attenzione mediatica - Professionisti	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
	sostenibile e arredo urbano	irrigazione; gestione appalti, interventi in economia e acquisti) - Arredo urbano (ricognizione; allestimenti; manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione appalti, interventi in economia e acquisti; ripristini; coordinamento programmazione e progettazione) - Istruttorie e pareri nell'ambito di procedimenti interni ed esterni all'Ente; analisi e gestione interferenze; collaborazioni e convenzionamenti con soggetti pubblici e privati; gestione sinistri; attività di coordinamento e verifica in relazione all'esternalizzazione di prestazioni specialistiche; raccolta e elaborazione dati, supporto uffici statistici e servizi di censimento - Ambiente e sviluppo sostenibile (aria, rumore, amianto, biodiversità, cambiamenti climatici, responsabilità ambientale) - Gestione dei contratti di competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica conformità - AUA emissioni in atmosfera e rumore	- AUSL della Valle d'Aosta - ARPA Valle d'Aosta	17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche
Area T2 Servizio idrico integrato, igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale pronto-intervento	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento S-17	- Servizio di illuminazione pubblica (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi interventi) anche mediante ricorso ad appalti di concessione e relativi rapporti con la concessionaria - Servizi innovativi di smart-city anche mediante collaborazioni e convenzionamenti con soggetti pubblici e privati; raccolta e elaborazione dati, coordinamento e verifica in	- Utenti - Fornitori (imprese e professionisti) - Gestori di servizi - Enti pubblici e privati	3 – ordine pubblico e sicurezza 8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - sviluppo sostenibile e tutela

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		relazione all'esternalizzazione di prestazioni specialistiche - Servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti urbani: pianificazione dei servizi (Piano di Sub-ATO) quale Autorità di Sub-ATO e ruolo di segreteria dell'Osservatorio Comunale dei Rifiuti - Gestione della Centrale Unica di Pronto Intervento da realizzarsi presso l'Officina Comunale mediante il ricorso al personale operaio comunale - Gestione dei contratti di competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica conformità - Ambiente (acqua, bonifiche)		del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità
	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento S-17	- Servizio di illuminazione pubblica (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi interventi) anche mediante ricorso ad appalti di concessione e relativi rapporti con la concessionaria - Servizi innovativi di smart-city anche mediante collaborazioni e convenzionamenti con soggetti pubblici e privati; raccolta e elaborazione dati, coordinamento e verifica in relazione all'esternalizzazione di prestazioni specialistiche - Servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti urbani: pianificazione dei servizi (Piano di Sub-ATO) quale Autorità di Sub-ATO e ruolo di segreteria dell'Osservatorio Comunale dei Rifiuti - Gestione della Centrale Unica di Pronto Intervento da realizzarsi presso l'Officina	- Utenti - Fornitori (imprese e professionisti) - Gestori di servizi - Enti pubblici e privati	3 – ordine pubblico e sicurezza 8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		Comunale mediante il ricorso al personale operaio comunale - Gestione dei contratti di competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica conformità - Ambiente (acqua, bonifiche)		
	Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale S-20	- Gestione amministrativa e tecnica del servizio idrico integrato (gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria e nuovi interventi della struttura impiantistica della rete e degli impianti di acquedotto, fognature e depurazione, gestione telecontrollo della rete dell'acquedotto comunale, verifica conformità al sistema di gestione ambientale) - Gestione del servizio di manutenzione dei canali irrigui e sviluppo della relativa rete finalizzata all'uso degli stessi per irrigazione del verde e degli impianti comunali - Servizio di distribuzione del gas metano a livello regionale e teleriscaldamento	- Utenti - Professionisti - Fornitori - Autorità per Energia elettrica, il Gas e il Sistema idrico - AUSL della Valle d'Aosta - Consorzi Irrigui - Gestori di pubblici servizi (Deval, Telecom, Telcha, ecc.) - Enti pubblici	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Area T3 Strade, stabili e impianti	Servizio strade e lavori cimiteriali S-21	- Strade e segnaletica verticale e orizzontale (manutenzione ordinaria, straordinaria, sgombero neve e nuovi lavori anche tramite intervento diretto dell'Ente con risorse proprie) - Piste ciclabili - Monitoraggio delle insidie stradali, in collaborazione con la Polizia Locale e con l'officina comunale, finalizzato a prevenire sinistri anche attraverso adeguate comunicazioni / informazioni all'utenza - Lavori cimiteriali (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi interventi)	- Fornitori (imprese e professionisti) - ANAS S.p.A. - APS S.p.A. - Enti pubblici e privati	10 - trasporti e diritto alla mobilità 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni esterne - Gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità		
	Servizio stabili comunali e impianti sportivi S-22	- Stabili comunali, scuole e impianti sportivi (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi lavori anche tramite intervento diretto dell'Ente con risorse proprie) - Gestione tecnica pratiche antincendio stabili comunali di competenza (nuove pratiche, adeguamenti e rinnovi periodici) - Controllo periodico del regolare svolgimento delle manutenzioni ordinarie negli stabili comunali a carico dei gestori dei servizi (es. Cittadella dei Giovani, micro-comunità, asili nido) su esplicita richiesta del DEC / RUP - Istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni anche esterne - Procedure per l'ottenimento di finanziamenti, in particolare attraverso il ricorso a forme di <i>project-financing</i>, per quanto di competenza - Gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità	- Professionisti - Imprese - AUSL della Valle d'Aosta - ARER Valle d'Aosta - Istituzioni scolastiche - Enti pubblici e privati	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione 8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Servizio impianti tecnologici S-23	- Gestione degli impianti di climatizzazione invernale / estiva e impianti di formazione ghiaccio degli stabili comunali, compresa la fornitura di combustibile e/o energia termica da teleriscaldamento	- Professionisti - Imprese - AUSL della Valle d'Aosta - Istituzioni scolastiche - Enti pubblici e privati	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione

AREA	SERVIZIO	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Gestione degli impianti tecnologici elettrici, elettronici, sistemi antifurto e antincendio, ascensori e montacarichi, telefonia fissa degli stabili comunali (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi lavori anche tramite intervento diretto dell'Ente con risorse proprie) - Telefonia fissa: supporto tecnico per manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi lavori nell'ambito di specifica unità di progetto composta dai servizi nn. 11, 14 e 23 - Istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni anche esterne - Gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità		

1.2.6 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Si rimanda all'[Appendice 5](#) per un'analisi dettagliata dei processi mappati, con riferimento altresì alla prevenzione della corruzione per la distribuzione dei processi mappati nelle differenti aree di rischio.

2.1 VALORE PUBBLICO

Un'Amministrazione crea Valore pubblico quando le sue politiche e le azioni messe in campo per realizzarle contribuiscono ad aumentare il livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario della società e del territorio in cui opera¹. Tale finalità deve rappresentare la guida per tutti i livelli di programmazione dell'Ente che, a partire dalla definizione degli obiettivi strategici, individuano le finalità dell'azione pubblica e le risorse destinate a ciascuna di esse, in modo da permettere la realizzazione delle priorità politiche di intervento dirigendole alla produzione di un risultato comune in termini di valore aggiunto per la società.

Per verificare la capacità di produrre Valore pubblico, occorre **misurare qualitativamente e quantitativamente l'impatto sulla collettività e sul territorio** delle azioni realizzate in termini di effetti provocati e cambiamenti ottenuti sulla comunità di riferimento. L'impatto infatti consiste ne *“l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio”*².

Un ente quindi genera Valore pubblico quando:

- i servizi che eroga impattano positivamente sul benessere dei destinatari diretti ed indiretti degli stessi;
- i risultati che ottiene in termini di quantità e qualità (efficacia) sono orientati al miglioramento positivo dell'impatto;
- impiega in modo sostenibile e tempestivo (efficienza) le risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per il miglioramento positivo degli impatti;
- il miglioramento positivo degli impatti non si rivolge solo all'esterno, ma anche all'accrescimento della salute delle risorse tangibili e intangibili interne (stato delle risorse);
- i risultati conseguiti ed i comportamenti dei singoli (performance individuale) sono funzionali alla realizzazione della performance organizzativa ed al miglioramento degli impatti.

¹ Mark H. Moore, 2003, *La creazione di valore pubblico. La gestione strategica nella pubblica amministrazione*, Milano, Guerini.

² Linee guida n. 1/2017 per il Piano della performance della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la valutazione della performance.

Al centro delle azioni e delle politiche messe in atto, occorre sempre individuare gli **stakeholders** di riferimento, ossia tutti i soggetti, individui e/o organizzazioni (es. cittadini, famiglie, imprese, ecc.), il cui benessere è, in ultima istanza, negativamente o positivamente influenzato dal risultato delle azioni intraprese dall'Amministrazione e, in generale, dai soggetti pubblici e privati coinvolti.

Riuscire a creare valore pubblico significa dunque aumentare il benessere dei cittadini, del personale e degli stakeholders sul territorio in senso ampio partendo dallo stato delle risorse disponibili, programmando il miglioramento della loro quantità e/o qualità attraverso azioni e politiche pubbliche, in maniera tale da porre le basi per far sì che il valore pubblico sia riproducibile nel tempo, consentendone lo sviluppo.

Occorre quindi, alla luce dell'analisi del quadro di contesto in cui opera l'Amministrazione, evidenziare, per ciascun ambito di competenza, i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e le opportunità e gli ostacoli esterni nel contesto in cui essa opera, che costituiscono un quadro di riferimento per la definizione degli orientamenti strategici.

2.1.1 Quadro di contesto³

Al 31 dicembre 2023 la popolazione abitualmente dimorante in Italia conta 58.971.230 individui. Rispetto alla stessa data dell'anno precedente la popolazione è inferiore di 25.971 unità, con una riduzione dello 0,4 per mille.

Il lieve calo della popolazione su base nazionale è il frutto di andamenti demografici sul territorio tutt'altro che omogenei. In termini relativi il calo maggiore rispetto all'anno precedente si riscontra nel Sud (-3,7 per mille) e nelle Isole (-3,8 per mille). Perde popolazione anche il Centro (-1 per mille) mentre il Nord-ovest (+2,3 per mille) e il Nord-est (+2,0 per mille) conseguono incrementi positivi. A livello regionale il quadro complessivo presenta variazioni negative della popolazione in tutte le regioni del Mezzogiorno (con un picco del -8,1 per mille in Basilicata) e in tutte quelle del Centro (-3,9 per mille in Umbria). **Al contrario, nel Nord, con l'eccezione della sola Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (-2,1 per mille), la popolazione cresce ovunque, con un massimo del +6,3 per mille nella Provincia autonoma di Bolzano/Bozen.**

A giustificare la modesta flessione della popolazione nazionale e la crescita riscontrata in quella residente al Nord concorre la componente straniera. Gli stranieri censiti come residenti, infatti, salgono a 5.253.658 individui al 31 dicembre 2023 (+21,8 per mille rispetto al 2022) e la loro incidenza sul totale della popolazione residente cresce all'8,9% (8,7% nel 2022).

³ "POPOLAZIONE RESIDENTE E DINAMICA DELLA POPOLAZIONE - ANNO 2023", www.istat.it

Popolazione residente al 1° gennaio 2024 per sesso e stato civile Tutte le regioni (https://demo.istat.it/app/?i=POS)																				
Regione	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Uniti civilmente	Maschi già in unione civile (per scioglimento unione)	Maschi già in unione civile (per decesso del partner)	Totale maschi	Incidenza popolazione maschile sul totale	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Uniti civilmente	Femmine già in unione civile (per scioglimento unione)	Femmine già in unione civile (per decesso del partner)	Totale femmine	Incidenza popolazione femminile sul totale	Totale	Incidenza popolazione sul totale
Piemonte	989.655	932.829	89.408	63.113	2.174	78	45	2.077.302	7,20%	822.799	943.085	124.251	282.733	1.361	81	11	2.174.321	7,22%	4.251.623	7,21%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	30.492	25.112	2.996	1.673	41	1	2	60.317	0,21%	25.414	25.281	4.040	7.786	37	2	-	62.560	0,21%	122.877	0,21%
Lombardia	2.438.816	2.181.183	173.482	126.937	6.244	195	146	4.927.003	17,08%	2.059.292	2.199.459	240.894	581.983	3.207	178	38	5.085.051	16,88%	10.012.054	16,98%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	281.302	223.992	18.754	11.414	421	13	7	535.903	1,86%	240.054	225.746	25.270	55.434	274	20	1	546.799	1,82%	1.082.702	1,84%
Veneto	1.156.616	1.084.966	84.137	60.475	1.972	64	32	2.388.262	8,28%	970.647	1.093.427	112.188	286.530	1.091	62	9	2.463.954	8,18%	4.852.216	8,23%
Friuli-Venezia Giulia	281.228	259.116	25.762	17.287	419	8	9	583.829	2,02%	230.994	260.797	35.504	83.226	245	19	2	610.787	2,03%	1.194.616	2,03%
Liguria	343.004	325.790	35.971	23.852	736	12	8	729.373	2,53%	286.468	331.102	50.710	110.924	543	14	6	779.767	2,59%	1.509.140	2,56%
Emilia-Romagna	1.086.754	948.519	84.054	61.138	2.218	57	40	2.182.780	7,57%	927.249	957.598	118.317	264.331	1.552	101	10	2.269.158	7,53%	4.451.938	7,55%
Toscana	849.417	807.212	68.282	53.087	1.821	58	29	1.779.906	6,17%	731.855	818.495	96.168	232.755	1.275	60	16	1.880.624	6,24%	3.660.530	6,21%
Umbria	193.507	194.095	13.516	11.877	311	8	4	413.318	1,43%	166.033	196.927	18.953	57.670	159	6	2	439.750	1,46%	853.068	1,45%
Marche	348.615	333.461	23.813	19.612	392	9	4	725.906	2,52%	288.550	337.208	31.936	98.878	251	12	5	756.840	2,51%	1.482.746	2,51%
Lazio	1.370.947	1.234.671	89.718	71.513	3.693	79	41	2.770.662	9,60%	1.224.467	1.254.366	139.046	324.123	1.965	99	17	2.944.083	9,77%	5.714.745	9,69%
Abruzzo	291.881	295.867	17.774	16.233	246	6	2	622.009	2,16%	243.292	296.993	23.598	83.491	177	11	-	647.562	2,15%	1.269.571	2,15%
Molise	66.701	69.258	3.178	4.125	40	-	2	143.304	0,50%	53.342	68.539	3.880	20.134	23	1	1	145.920	0,48%	289.224	0,49%
Campania	1.301.575	1.318.813	41.213	70.879	914	19	9	2.733.422	9,48%	1.147.818	1.341.521	64.111	306.534	470	30	-	2.860.484	9,50%	5.593.906	9,49%
Puglia	864.399	940.622	40.578	51.561	700	18	8	1.897.886	6,58%	765.954	947.433	55.888	223.086	397	15	2	1.992.775	6,62%	3.890.661	6,60%
Basilicata	121.951	129.383	4.907	7.288	39	-	-	263.568	0,91%	99.633	128.584	6.151	35.262	35	-	-	269.665	0,90%	533.233	0,90%
Calabria	421.629	441.016	15.317	23.164	101	3	-	901.230	3,12%	357.642	442.375	21.025	116.219	72	4	1	937.338	3,11%	1.838.568	3,12%
Sicilia	1.084.110	1.145.149	50.636	58.628	896	33	14	2.339.466	8,11%	948.327	1.147.472	70.634	290.832	590	32	6	2.457.893	8,16%	4.797.359	8,14%
Sardegna	385.457	339.818	25.237	20.341	412	12	5	771.282	2,67%	330.082	339.858	31.076	97.893	241	18	3	799.171	2,65%	1.570.453	2,66%
TOTALE	13.908.056	13.230.872	908.733	774.197	23.790	673	407	28.846.728	100%	11.919.912	13.356.266	1.273.640	3.559.824	13.965	765	130	30.124.502	100%	58.971.230	100%

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2022, AL 31.12.2023 E VARIAZIONE 2023-2022 PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Valori assoluti

REGIONI	Popolazione al 31.12.2022	Popolazione al 31.12.2023	Variazione 2023-2022
Piemonte	4.251.351	4.251.623	272
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	123.130	122.877	-253
Liguria	1.507.636	1.509.140	1.504
Lombardia	9.976.509	10.012.054	35.545
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.077.143	1.082.702	5.559
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>534.147</i>	<i>537.533</i>	<i>3.386</i>
<i>Trento</i>	<i>542.996</i>	<i>545.169</i>	<i>2.173</i>
Veneto	4.849.553	4.852.216	2.663
Friuli-Venezia Giulia	1.194.248	1.194.616	368
Emilia-Romagna	4.437.578	4.451.938	14.360
Toscana	3.661.981	3.660.530	-1.451
Umbria	856.407	853.068	-3.339
Marche	1.484.298	1.482.746	-1.552
Lazio	5.720.536	5.714.745	-5.791
Abruzzo	1.272.627	1.269.571	-3.056
Molise	290.636	289.224	-1.412
Campania	5.609.536	5.593.906	-15.630
Puglia	3.907.683	3.890.661	-17.022
Basilicata	537.577	533.233	-4.344
Calabria	1.846.610	1.838.568	-8.042
Sicilia	4.814.016	4.797.359	-16.657
Sardegna	1.578.146	1.570.453	-7.693
Italia	58.997.201	58.971.230	-25.971

Nord-ovest	15.858.626	15.895.694	37.068
Nord-est	11.558.522	11.581.472	22.950
Centro	11.723.222	11.711.089	-12.133
Sud	13.464.669	13.415.163	-49.506
Isole	6.392.162	6.367.812	-24.350

Il calo di popolazione interessa soprattutto i Comuni fino a 5mila abitanti che registrano una variazione negativa nel 60,8% dei casi. In questi Comuni, che rappresentano ben il 70% dei Comuni italiani e in cui risulta residente il 16,4% della popolazione, il saldo complessivo rispetto al Censimento 2022 è negativo ed è pari a circa 25mila individui. Perde popolazione anche il 60% dei Comuni nella classe 50-100mila abitanti, dove risiede circa l'11% della popolazione. Dei 44 Comuni con oltre 100mila abitanti, dove si contabilizza il 23,2% dei residenti, 25 perdono popolazione rispetto al 2022, mentre tra i restanti 19 il saldo è positivo (25.789 residenti in più). Nei Comuni medio-piccoli (da 5mila a 20mila e quelli da 20mila a 50mila abitanti), dove si conta circa il 50% dei residenti in Italia, poco più della metà perdono popolazione.

Le donne superano gli uomini di 1.277.774 unità e rappresentano il 51,1% della popolazione residente. Il rapporto di mascolinità nella popolazione è pari a 95,8 uomini ogni 100 donne.

Per effetto di una ben nota maggiore longevità delle donne, il peso della componente femminile cresce progressivamente al crescere dell'età. Fino ai 43 anni di età si registra una prevalenza della componente maschile, principalmente dovuta non solo al fatto che dal punto di vista biologico il rapporto alla nascita tra i sessi è costantemente a favore degli uomini (105-106 maschi ogni 100 femmine), ma anche alla maggiore presenza di uomini tra gli immigrati dall'estero nelle classi di età giovanili-adulte. Nelle classi di età successive, dove si rileva una presenza femminile sempre maggiore, le donne sono il 52% in corrispondenza dei 65 anni di età, il 57% a 80 anni, il 75% a 95 anni e l'83,0% tra gli ultracentenari.

Nel 2023, tra le regioni, il rapporto di mascolinità più alto si registra nel Molise (98,2), davanti al Trentino-Alto Adige (98,0) che fino al 2022 si caratterizzava per l'indice più elevato. Il più basso è in Liguria (93,5).

Rispetto al quadro generale, tuttavia, coesistono realtà a livello locale dove si denota una prevalenza maschile nella popolazione.

A fine 2023 l'età media della popolazione è pari a 46,6 anni (48,0 anni per le donne e 45,2 anni per gli uomini), in ulteriore crescita rispetto al 2022 (+0,2), portando così ancora avanti il processo di invecchiamento.

Rispetto all'anno precedente la quota relativa degli individui in età 0-14 anni scende dal 12,4% al 12,2%.

Stabile al 63,5%, invece, la quota degli individui 15-64enni, mentre gli ultrasessantacinquenni salgono dal 24% al 24,3%.

L'invecchiamento della popolazione accomuna tutte le realtà del territorio, sebbene si osservi una certa variabilità nei livelli e nella velocità del processo. La Campania, con un'età media di 44,2 anni (era 43,9 nel 2022), continua a essere la regione più "giovane", anche se negli anni si osserva un costante aumento del livello di invecchiamento. La Liguria, con un'età media di 49,5 anni rimane stabile ai livelli dell'anno precedente, confermandosi tuttavia quale regione più "anziana".

Sono 5.253.658 i **cittadini stranieri abitualmente dimoranti in Italia** al 31 dicembre 2023, sono 112mila in più sull'anno precedente e rappresentano l'8,9% della popolazione totale (nel 2022 l'8,7%). Come per il complesso della popolazione, si registra un sostanziale bilanciamento tra i sessi con la componente femminile che rappresenta il 50,5% della popolazione straniera.

POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA AL 31.12.2022, AL 31.12.2023 E VARIAZIONE 2023-2022 PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Valori assoluti

REGIONI	Popolazione straniera al	Popolazione straniera al	Variazione 2023-
	31.12.2022	31.12.2023	2022
Piemonte	420.240	428.905	8.665
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8.382	8.568	186
Liguria	150.541	155.646	5.105
Lombardia	1.176.169	1.203.138	26.969
Trentino-Alto Adige/Südtirol	98.267	102.890	4.623
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>52.647</i>	<i>55.913</i>	<i>3.266</i>
<i>Trento</i>	<i>45.620</i>	<i>46.977</i>	<i>1.357</i>
Veneto	498.127	501.161	3.034
Friuli-Venezia Giulia	116.340	120.144	3.804

Emilia-Romagna	554.041	560.953	6.912
Toscana	415.190	424.066	8.876
Umbria	88.571	88.579	8
Marche	129.067	132.011	2.944
Lazio	634.045	643.312	9.267
Abruzzo	82.904	85.828	2.924
Molise	12.464	13.231	767
Campania	251.996	263.680	11.684
Puglia	142.145	147.269	5124
Basilicata	24.211	25.410	1199
Calabria	97.062	99.907	2.845
Sicilia	191.368	196.919	5.551
Sardegna	50.211	52.041	1.830
Italia	5.141.341	5.253.658	112.317
Nord-ovest	1.755.332	1.796.257	40.925
Nord-est	1.266.775	1.285.148	18.373
Centro	1.266.873	1.287.968	21.095
Sud	610.782	635.325	24.543
Isole	241.579	248.960	7.381

La popolazione residente straniera cresce in tutte le Regioni. La Regione che registra il maggior aumento in numeri assoluti è la Lombardia (circa 27mila individui in più, corrispondente a un tasso di incremento del 22,9 per mille), davanti alla Campania (circa 12mila individui pari a un +46,4 per mille) e al Lazio (oltre 9mila cittadini in più, +14,6 per mille).

Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento dell'Istat del 16 dicembre 2024 "Popolazione residente e dinamica della popolazione Anno 2023" reperibile al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/CENSIMENTO-E-DINAMICA-DELLA-POPOLAZIONE-2023.pdf>

Il Report BesT Valle d'Aosta 2024 ed il livello di benessere⁴

I Report BesT delineano i profili di benessere equo e sostenibile per ciascuna delle 20 regioni italiane - e per le rispettive province - a partire dalla lettura integrata degli indicatori del Bes dei territori. Le 70 misure statistiche utilizzate sono coerenti e armonizzate con il quadro informativo del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile, che l'Istat diffonde fino al livello regionale, e comprendono ulteriori indicatori di benessere utili anche a orientare le politiche locali.

Si riporta di seguito un estratto del documento, per maggiori approfondimenti si rimanda al link https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Valle-dAosta_BesT_2024.pdf dove è possibile visionarlo nella sua interezza.

LA POSIZIONE DELLA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Considerando la distribuzione nazionale, nell'ultimo anno di riferimento dei dati la frequenza con cui la Valle d'Aosta si colloca nelle due classi di benessere relativo più elevate è maggiore sia della mediantalia (16 punti percentuali in più) sia della media del Nord-ovest (8 punti percentuali in più). Anche limitando il confronto alla sola classe di benessere alta, la Valle d'Aosta (32,8 per cento) risulta in vantaggio rispetto al dato italiano (16,0 punti percentuali in più); cresce inoltre lo scarto dalla ripartizione (20,2 per cento).

La quota di posizionamenti nelle due classi più basse (23,5 per cento) è ben più contenuta del valore nazionale di confronto (35,6 per cento) e inferiore a quello del Nord-ovest (27,8). Se si considera la sola classe bassa, la differenza è di oltre 4 punti percentuali rispetto alla ripartizione e di 9 punti percentuali rispetto all'Italia.

I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

La distribuzione degli indicatori per classe di benessere relativo e dominio offre un quadro delle componenti che incidono di più sul profilo di benessere regionale e ne mette in luce i punti di forza e di debolezza nel contesto nazionale.

I quattro domini Relazioni sociali, Sicurezza, Benessere economico e Lavoro e conciliazione dei tempi di vita sono gli ambiti nei quali la Valle d'Aosta detiene i vantaggi più diffusi. I due indicatori del dominio Relazioni sociali ricadono nella classe alta. Nei domini Sicurezza e Benessere economico almeno l'80 per cento degli indicatori rientra nelle due classi di testa e nessuno si posiziona nelle classi bassa e medio-bassa. Anche per il dominio Lavoro e

⁴ https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Valle-dAosta_BesT_2024.pdf

conciliazione dei tempi di vita oltre l'80 per cento degli indicatori è nelle due classi di benessere maggiori, ma quasi il 17 per cento si colloca nella classe mediobassa.

All'opposto, nel dominio Paesaggio e patrimonio culturale tutti i tre indicatori considerati si collocano nelle classi bassa e medio-bassa. Si tratta comunque di misure caratterizzate da una distribuzione fortemente asimmetrica, con poche province italiane su livelli molto elevati e a notevole distanza da tutte le altre.

Nel dominio Innovazione, ricerca e creatività il 50,0 per cento delle misure è nelle classi bassa e mediobassa, a fronte del 25,0 per cento nelle classi alta e medio-alta. Il profilo della regione è in linea con la media nazionale (in Italia il 51,5 per cento delle misure provinciali è su livelli bassi o medio-bassi mentre la frequenza delle due classi di benessere più elevate si attesta al 23,2 per cento).

Punti di debolezza emergono anche nel dominio Qualità dei servizi, in cui il profilo della regione appare polarizzato tra le classi bassa e medio-bassa e quelle alta e medio-alta (37,5 per cento per entrambe).

I DOMINI DEL BENESSERE

SALUTE

Il profilo della Valle d'Aosta nel dominio Salute per la maggior parte degli indicatori non si discosta in modo rilevante dal Nord-ovest e dalla media-Italia. Gli scarti maggiori della regione dalle medie di confronto riguardano il tasso di mortalità infantile pari a zero nell'ultimo anno e una maggiore penalizzazione per il tasso di mortalità per demenze degli anziani.

Nel confronto con il 2019, le variazioni standardizzate rilevano nell'ultimo anno disponibile un miglioramento in termini di benessere per metà dei sei indicatori, e un peggioramento per i restanti tre.

Nel 2023 la speranza di vita alla nascita in Valle d'Aosta (83,1 anni) ha pienamente recuperato la perdita degli anni di vita attesa dovuta alla pandemia da Covid-19 (82,7 anni nel 2019) e, pur mantenendosi in linea col valore nazionale, resta inferiore di circa sei mesi a quella della ripartizione. Già nel 2019 la regione era svantaggiata rispetto al Nord-ovest, ma il divario si è leggermente ridotto perché il recupero della Valle d'Aosta è stato un po' più elevato di quello delle altre regioni nella ripartizione. Nel 2021 nella regione non si registrano casi di mortalità infantile a differenza di quanto si osserva in Italia (2,6 decessi per 1.000 nati vivi nel 2021). Tuttavia, a livello regionale, l'indicatore è soggetto a forti oscillazioni a causa dei piccoli numeri: nel 2019, ad esempio, posizionava la Valle d'Aosta sostanzialmente in linea con l'Italia (2,4 e 2,5 per 1.000 rispettivamente).

Un aspetto particolarmente critico è evidenziato dalla maggiore mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso delle persone di 65 anni e più, che nell'ultimo anno in Valle d'Aosta è pari a 45,4 per 10 mila e supera di oltre 12 punti il dato nazionale e di 11 punti quello del Nord-ovest. Rispetto al 2019, l'indicatore migliora nella regione (-5,2 punti) più che in Italia (-0,6).

Non migliora, invece il tasso di mortalità per tumore (20-64 anni), diversamente da quanto si osserva a livello nazionale che nel Nord-ovest. Nel 2021 il tasso in Valle d'Aosta è pari a 8,0 per 10 mila residenti di 20-64 anni, più elevato che nel Nord-ovest ma meno distante dal valore dell'Italia.

Peggioramenti si osservano per la mortalità evitabile (0-74 anni), che - anche a causa dei decessi attribuibili al Covid-19 - nel 2021 sale a 17,6 per 10 mila abitanti (+1,1 rispetto al 2019), e per la mortalità per incidenti stradali dei giovani (15-34 anni). Entrambi gli indicatori nell'ultimo anno denotano comunque una minore penalizzazione della regione, in particolare nel confronto con l'Italia.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Considerando le differenze standardizzate, la Valle d'Aosta si posiziona su livelli di benessere superiori alla media italiana e a quella del Nord-ovest per la maggiore percentuale di bambini di 0-2 anni che nel 2022 hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia, per l'elevata partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni e per la minore quota di studenti con competenze alfabetiche non adeguate. L'unico svantaggio - rispetto ad entrambe le medie di confronto - riguarda la più bassa percentuale di persone di 25-64 anni con almeno il diploma. La Valle d'Aosta è in una condizione relativamente meno critica della media nazionale anche per la minore presenza di ragazzi e ragazze che non studiano e non lavorano (NEET) e per la più bassa diffusione della competenza alfabetica non adeguata. I restanti indicatori si discostano di poco dalla media italiana e da quella della ripartizione.

Nel confronto con il 2019 la maggior parte delle misure del dominio presenta un miglioramento, in linea con le tendenze nazionali e del Nord-ovest. Migliora anche il tasso di passaggio all'università, che aumenta in Valle d'Aosta molto più che a livello nazionale. Sono su livelli peggiori del 2019 - come nel Nord-ovest e in Italia - la partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni e i due indicatori sugli studenti di terza media con competenze insufficienti in italiano e matematica.

La partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni in Valle d'Aosta conserva il vantaggio sull'Italia e sul Nord-ovest, attestandosi nel 2022 al 95,5 per cento (rispettivamente 1,5 e 2,6 punti percentuali in più). Anche le percentuali di studenti valdostani con competenze scolastiche inadeguate restano su livelli meno critici: nel 2023 gli studenti con insufficienze sono il 36,0 per cento per la matematica e il 29,9 per cento per l'italiano, quote alte ma decisamente più contenute sia in confronto alla media-Italia (-8,2

punti percentuali per le competenze numeriche e -8,6 punti per quelle alfabetiche) sia rispetto al Nord-ovest (-0,5 e -4,6 punti).

In termini standardizzati, i maggiori progressi nel 2023, anche se in alcuni casi di entità inferiore rispetto a quelli osservati per l'Italia, riguardano, nell'ordine, la partecipazione alla formazione continua, la crescita della percentuale di laureati nella fascia 25-39 anni e l'aumento del tasso di passaggio all'università. Nel 2023 il primo indicatore si attesta all'11,7 per cento (valore in linea con la media nazionale), mentre la quota di giovani laureati sale nella regione al 31,7 per cento, con un vantaggio di 1,7 punti percentuali sul dato nazionale e un gap di 1,1 punti in meno del Nord-ovest; nel 2022 la percentuale di neodiplomati che si sono iscritti all'università italiana nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma sale al 53,9 per cento, guadagnando un vantaggio di 2,2 punti percentuali sulla media-Italia. A questi andamenti positivi si aggiunge la quota di NEET, che nel 2023 è pari in Valle d'Aosta al 9,9 per cento ed è più bassa di 6,2 punti percentuali in confronto a quella dei connazionali. Crescono meno che in Italia la fruizione dei servizi comunali per l'infanzia (29,1 per cento nel 2022) che comunque resta più elevata delle medie di confronto (oltre 12 punti percentuali al di sopra della media nazionale e oltre 11 punti in più del Nordovest) e la quota di persone con almeno il diploma, che raggiungono il 63,0 per cento nel 2023, restando 2,5 punti percentuali al di sotto della media-Italia e oltre 5 punti al di sotto del valore del Nord-ovest.

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Nell'ultimo anno disponibile la Valle d'Aosta conserva livelli di benessere superiori alla media nazionale per quasi tutti gli indicatori del dominio, fatta eccezione per le giornate retribuite nell'anno dei lavoratori dipendenti, dato che la fonte amministrativa riferisce al territorio di lavoro degli assicurati e che in regione è su livelli molto più bassi di entrambe le medie di confronto. Gli altri indicatori si collocano pressoché in linea con i valori del Nord-ovest, tranne per il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente, per il quale la regione è più penalizzata della ripartizione.

Nel confronto con il 2019 le variazioni standardizzate rilevano lievi miglioramenti per la maggior parte degli indicatori del dominio, a eccezione delle giornate retribuite nell'anno ai lavoratori dipendenti, indicatore che comunque nel 2022 torna quasi ai livelli pre-pandemici, e del tasso di infortuni che presenta un peggioramento, in controtendenza con il lieve miglioramento del Nord-ovest e dell'Italia.

Nel 2023, nella regione il tasso di occupazione delle persone tra i 20 e i 64 anni raggiunge il 77,3 per cento (+3,9 punti percentuali rispetto al 2019), 11 punti percentuali in più del valore dell'Italia, mentre il livello di mancata partecipazione al lavoro (6,7 per cento) è meno della metà di quello nazionale. Rispetto alla media-Italia, i vantaggi sono evidenti anche se si considerano i giovani tra i 15 e i 29 anni, per i quali il tasso di occupazione e il tasso di mancata partecipazione al lavoro fanno registrare differenze rispettive di +8,1 e -11,8 punti percentuali. Nel 2022 il tasso di infortuni mortali e con inabilità permanente, pari nella

regione a 10,0 per 10 mila occupati, è in linea con la media-Italia, ma evidenzia una maggiore penalizzazione della regione nel confronto con il Nord-ovest, poiché supera di 2,2 punti il corrispettivo valore medio. Nel 2022, fatte pari a 100 le 312 giornate di lavoro teoriche di un dipendente occupato con continuità durante l'anno, la quota di giornate retribuite ai lavoratori dipendenti (fonte Inps) in Valle d'Aosta è il 69,9 per cento; la differenza con l'Italia (78,3 per cento), in termini assoluti, equivale a più di 26 giornate retribuite in meno (circa 37 in meno della media del Nord-ovest).

BENESSERE ECONOMICO

Quattro dei cinque indicatori disponibili nel dominio rilevano per la Valle d'Aosta livelli di benessere migliori della media-Italia e generalmente non distanti da quelli del Nord-ovest; fa eccezione l'indicatore relativo alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti (fonte Inps), che denota uno svantaggio molto netto rispetto a entrambe le medie di confronto.

Nella regione, come in Italia, tutte le misure presentano un miglioramento o una stabilità rispetto ai livelli precedenti la crisi pandemica del 2020. Gli avanzamenti maggiori, in termini standardizzati, riguardano l'importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici, indicatore che cresce (anche un po' di più delle medie di confronto), e il reddito lordo disponibile pro capite. Per i redditi pensionistici si osserva infatti un generale aumento degli importi medi annui pro-capite in tutta Italia rispetto al 2019 (+1.202 euro all'anno; +6,3 per cento). Questo aumento è ancora più marcato in Valle d'Aosta (+1.361 euro; +6,7 per cento) in linea con quello del Nord-ovest; l'importo medio nel 2022 in Valle d'Aosta è di 21.803 euro, pressoché in linea con la media del Nord-ovest, e superiore a quella italiana (+1.491). La riduzione della percentuale di pensionati con reddito pensionistico di basso importo che si osserva nella regione (-0,5 punti percentuali) è però più modesta che in Italia (-1,1 punti); l'indicatore denota comunque una minore criticità nel confronto nazionale: nel 2022 il 6,5 per cento dei pensionati valdostani ha percepito meno di 500 euro di reddito lordo mensile a fronte del 9,2 per cento dell'Italia (-2,7 punti percentuali rispetto alla media-Italia).

Anche nel 2022 per la stima aggregata del reddito lordo disponibile delle famiglie si osserva un generale aumento degli importi in tutta Italia rispetto al 2019 (+1.824 euro; +9,5 per cento); in questo caso l'aumento è inferiore in Valle d'Aosta (+1.690 euro; +7,8 per cento) e maggiore nel Nord-ovest (+2.207; +9,8 per cento). L'indicatore nella regione ammonta a 23.376 euro in media per residente, quasi 2.300 euro in più della media nazionale, ma circa 1.450 euro in meno del Nord-ovest.

Il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie nel 2023, con uno 0,3 per cento di incidenza dei prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare sullo stock dei prestiti non in sofferenza, segnala una minore vulnerabilità finanziaria delle famiglie valdostane, dimezzata rispetto alla media-Italia (0,6) e più bassa anche del Nord-ovest (0,5 per cento). L'indicatore, già calato negli anni della pandemia, nella regione ritorna

nel 2023 allo stesso livello del 2019 mentre resta su livelli più bassi sia nel Nord-ovest sia in Italia (dove diminuisce di 0,2 punti percentuali).

Nel 2022 la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti è stata di 19.509 euro, 3.300 euro in meno della media italiana e circa 7.400 euro in meno della media del Nord-ovest. Il livello nell'ultimo anno è superiore a quello del 2019 in regione (+581 euro; +3,1 per cento) così come nel Nord-ovest e in Italia (rispettivamente +4,6 per cento e +3,9 per cento). Il livello dell'indicatore riflette in una certa misura la regolarità dell'occupazione e il numero di giornate di lavoro retribuite nell'anno (di cui si è dato conto nel dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita), oltre all'articolazione settoriale e professionale dell'occupazione.

RELAZIONI SOCIALI

Gli indicatori territoriali disponibili per il dominio considerano la diffusione delle organizzazioni non profit e la quota di scuole accessibili, cioè totalmente prive di barriere fisico-strutturali. Per entrambe le misure i valori della regione sono nettamente migliori delle medie di confronto.

Nel 2021 la diffusione delle organizzazioni non profit in Valle d'Aosta (110,1 ogni 10 mila abitanti) risulta notevolmente più elevata sia rispetto al Nord-ovest (63,4) sia rispetto all'Italia (61,0), su un livello pressoché invariato rispetto al 2019.

Nella regione, nel 2023 il 73,7 per cento delle scuole è totalmente privo di barriere fisiche e strutturali, poiché possiede tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e dispone, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. Si tratta di una quota di gran lunga superiore sia al valore Italia (40,3 per cento) sia alla media della ripartizione (44,9).

POLITICA E ISTITUZIONI

Sia in Valle d'Aosta sia a livello nazionale, nell'ultimo anno disponibile, il dominio registra un miglioramento rispetto al 2019 per la capacità di riscossione dell'Amministrazione Regionale e per l'indice di affollamento degli istituti di pena, che resta più basso del valore critico raggiunto nel pre-pandemia; aumenta anche la capacità di riscossione dei Comuni, con un trend opposto a quello della ripartizione e dell'Italia. Si registra invece un peggioramento per la diminuzione della partecipazione alle elezioni europee e per la riduzione della quota di amministratori comunali con meno di 40 anni. Diminuisce, in controtendenza rispetto all'Italia, anche la quota di amministratori comunali donne.

Risultati migliori delle medie di confronto riguardano l'indice di affollamento dell'istituto di detenzione valdostano, che è pari nel 2023 a 72,9 detenuti presenti per 100 posti regolamentari, molto più basso sia della media-Italia (117,6) sia di quella del Nord-ovest (126,5) e lontano dalla condizione di sovraffollamento. In Valle d'Aosta, inoltre, questo

indicatore presenta una riduzione rispetto al dato del 2019 (126,0) molto più accentuata di quella nazionale e della ripartizione.

In merito all'autonomia finanziaria degli Enti locali, il rapporto percentuale tra le riscossioni in conto competenza dei Comuni valdostani e le entrate accertate nel 2021 ammonta all'85,2 per cento (+3,7 punti percentuali rispetto al 2019) e denota un evidente vantaggio della regione. La capacità di riscossione delle Amministrazioni comunali è infatti superiore sia alla media del Nord-ovest (+5,9 punti percentuali) sia al valore Italia (+9,7). Lo stesso indicatore, calcolato dal bilancio della Regione Valle d'Aosta, aumenta di 5,0 punti percentuali rispetto al 2019 e raggiunge il 92,6 per cento. La differenza con la capacità di riscossione media delle Amministrazioni provinciali e metropolitane è di oltre 9 punti percentuali per il Nord-ovest e di oltre 5 punti per l'Italia.

Per quanto riguarda gli svantaggi, la partecipazione alle elezioni europee del 2024 in Valle d'Aosta cala (-9,4 punti) maggiormente che a livello nazionale e nel Nord-ovest, attestandosi al 42,5 per cento, 12,6 punti percentuali in meno della ripartizione e oltre 7 punti sotto la media-Italia. Un peggioramento rispetto al 2019 si rileva anche per la quota di donne elette nelle Amministrazioni comunali valdostane (31,4 per cento nel 2023, -5,6 punti percentuali rispetto al 2019). La dinamica è in controtendenza con le medie di confronto, per cui viene meno il vantaggio che la regione aveva nel 2019: nel 2023 infatti la percentuale di amministratrici comunali in Valle d'Aosta resta inferiore di 2 punti percentuali alla media-Italia e di 3 punti a quella del Nord-ovest. Nello stesso anno la partecipazione dei giovani valdostani (con meno di 40 anni) alla politica locale diminuisce, ma meno che a livello nazionale; la regione (21,3 per cento) rimane comunque indietro rispetto all'Italia e al Nord-ovest (con un gap di -2,7 e -1,1 punti percentuali rispettivamente).

SICUREZZA

Cinque dei sei indicatori disponibili nel dominio segnalano per la Valle d'Aosta livelli di benessere più elevati delle medie dell'Italia e del Nord-ovest, con risultati nettamente migliori soprattutto per i reati predatori in confronto a quelli della ripartizione.

La regione risulta invece penalizzata per la mortalità stradale in ambito extraurbano che si attesta nel 2022 a 4,8 morti ogni 100 incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali o comunali al di fuori dei centri abitati, dato comunque non molto distante da quello dell'Italia (4,3). Tra il 2019 e il 2022 in Valle d'Aosta si osserva anche un peggioramento (+2,1 morti ogni 100 incidenti) in controtendenza con le medie di confronto, che sono pressoché invariate.

Segnali positivi emergono per la quasi totalità delle altre misure. Nel 2022 in Valle d'Aosta, come nel 2019, non si sono verificati omicidi volontari; gli altri delitti mortali denunciati si riducono di 1,6 punti rispetto al 2019, in controtendenza rispetto al Nord-ovest e all'Italia, e sono 2,4 per 100 mila abitanti (leggermente meno dei valori di confronto).

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2022 le denunce di furto in abitazione ammontano a 94,1 per 100 mila abitanti (132,6 per 100 mila al di sotto della media-Italia e 171,6 sotto quella della ripartizione) e le denunce di borseggio sono pari a 29,2 per 100 mila abitanti (quasi 190 per 100 mila in meno dell'Italia, e 327 in meno del Nord-ovest). Si osserva una diminuzione per entrambi questi reati pressoché in linea con gli andamenti nazionali per le denunce di furto e più accentuata per quelle di borseggio (-16,3 per 100 mila contro -10,5 della variazione nazionale). Si assiste invece a un leggerissimo aumento delle denunce per rapina (+1,0 denunce ogni 100 mila abitanti), a fronte degli incrementi dell'Italia (+2,8) e, ben più marcato, del Nord-ovest (+12,2); migliora quindi la posizione della regione, con un tasso che resta molto più basso delle medie di confronto, pari a 9,7 denunce per 100 mila abitanti (33,8 in meno rispetto alla media-Italia e 47,9 in meno del Nord-ovest).

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Il profilo della Valle d'Aosta per gli indicatori del dominio Paesaggio e patrimonio culturale si caratterizza per livelli inferiori rispetto alla media-Italia e del Nord-ovest, a eccezione della densità e rilevanza del patrimonio museale, misura per la quale la regione è allineata all'Italia e supera leggermente la media della ripartizione di appartenenza.

Rispetto al 2019, date anche le caratteristiche e la moderata variabilità nel tempo delle misure considerate, non si osservano importanti variazioni nella regione (come del resto nella ripartizione e per la media-Italia) eccetto per la densità e rilevanza del patrimonio museale. Questo indicatore, che tiene conto della dotazione di strutture museali aperte al pubblico e del numero di visitatori, aumenta, consentendo alla regione di recuperare il gap con l'Italia e superare la ripartizione: nel 2022 si attesta infatti a 1,45 per 100 km², a fronte di un valore medio di 1,46 per l'Italia e di 1,29 per il Nord-ovest.

La regione è sfavorita soprattutto per la minore diffusione delle aziende agrituristiche (1,8 per 100 km²), che è quattro volte più bassa della media del Nord-Ovest (6,8) e circa un quinto di quella nazionale (8,6). Inoltre, rispetto al 2019, non si rileva la stessa crescita che si registra a livello nazionale e di ripartizione. Anche la densità di verde storico nel comune capoluogo (0,9 per 100 m²) è inferiore sia alla media dei capoluoghi del Nord-ovest (2,8) sia alla media-Italia (1,7).

MUSEI E BIBLIOTECHE DELLA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

La cultura e la partecipazione culturale non hanno solo un valore intrinseco ma influenzano il benessere delle persone e la soddisfazione per la vita in vari modi. Gli indicatori proposti, utili a orientare politiche di benessere e sviluppo a livello locale, forniscono una panoramica su disponibilità e livelli di fruizione delle strutture nei territori, e sulla loro capacità di accogliere il pubblico, svolgendo funzioni culturali, educative e sociali.

La Valle d'Aosta è una regione ricca di cultura e profonda storia, visibile attraverso la presenza di un notevole patrimonio in gran parte costituito da imponenti costruzioni fortificate e parchi di interesse archeologico. Nel 2022 si possono trovare ben 48 tra musei,

aree archeologiche e monumenti, il che si traduce in una media di 1,5 strutture ogni 100 chilometri quadrati, 3,9 ogni 10.000 abitanti. Questo dato offre una visione della densità culturale della regione, rendendo evidente quanto possa essere piena di opportunità per i visitatori.

È la città di Aosta a emergere, con ben sei tra musei e aree archeologiche di notevole rilevanza culturale, dato che ne evidenzia l'importante ruolo di polo culturale della regione. Tuttavia, un'analisi della distribuzione dei musei tra i comuni valdostani coinvolti nella gestione del patrimonio regionale, evidenzia che tre centri su quattro ospitano una sola struttura museale, mentre il 24 per cento ne possiede due. È interessante notare che il 60 per cento di questi comuni ha una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, confermando una presenza capillare anche in aree ultra-periferiche e di piccole dimensioni.

Il numero di musei presenti nella regione rappresenta solo l'1,1 per cento delle 4.416 strutture censite su scala nazionale.

Il numero di visitatori è un altro aspetto degno di nota. Nel 2022, la Valle d'Aosta ha registrato oltre 1,1 milioni di visitatori, che rappresentano l'1,1 per cento del totale nazionale, che si avvicina a quasi 108 milioni di ingressi. In media, le 48 strutture della regione hanno accolto circa 24.016 persone, un dato che si allinea con il valore medio nazionale e supera la media del Nord-ovest. Tuttavia soltanto il 22,7 per cento dei visitatori è composto da turisti provenienti dall'estero, una cifra che risulta inferiore sia alla media del Nord-ovest (30,2 per cento) sia a quella nazionale (42,2 per cento).

Tra i comuni che attirano il maggior numero di visitatori si trovano, oltre alla città di Aosta, Bard, Fénis, Gressoney-Saint-Jean e Aymavilles, tutti comuni con meno di 2.000 abitanti. Grazie alle loro collezioni e monumenti storici di grande valore, come ad esempio il Museo Archeologico Regionale, il Forte di Bard, il Castello di Savoia, il Castello di Fénis e gli Scavi della Chiesa Paleocristiana di San Lorenzo, questi centri sono riusciti a registrare nel 2022 più di un milione di visitatori, corrispondenti a circa l'86,7 per cento dell'intero pubblico attratto dal patrimonio culturale della regione.

La Valle d'Aosta, oltre a essere una regione con un ricco patrimonio museale, mette a disposizione di residenti e visitatori ben 58 biblioteche, la maggior parte delle quali è dedicata alla pubblica lettura.

Ciò che rende queste biblioteche particolarmente significative è la loro presenza capillare nel territorio, che coinvolge il 67,6 per cento dei comuni valdostani, raggiungendo anche le comunità montane ultraperiferiche, e proponendo un servizio culturale essenziale a una vasta porzione della popolazione. Infatti, le strutture sono in grado di soddisfare un bacino di utenza potenziale di oltre 101.000 valdostani, corrispondenti all'82,5 per cento della popolazione regionale.

La rete di biblioteche è ben distribuita su tutto il territorio, con una media di 2,4 strutture ogni 10.000 abitanti. È elevata, inoltre, la disponibilità di spazi per la consultazione, la lettura e lo

studio, che rende le biblioteche luoghi accoglienti e funzionali. I posti a sedere sono 14,1 ogni 1.000 residenti nei comuni in cui presente almeno una struttura (Tavola B). Questo dato pone la Valle d'Aosta al primo posto in Italia per quanto riguarda l'indice di posti a sedere, con un valore oltre tre volte più grande di quelli del Nordovest (4,2) e dell'Italia (3,7).

Un risultato notevole, che riflette un impegno significativo verso la promozione della cultura e della lettura

Particolarmente significativi i dati della città di Aosta, che con le sue otto biblioteche, nel 2022, raccoglie il 68,9 per cento dell'utenza valdostana. Questa affluenza è facilitata dalla presenza di strutture prestigiose e accoglienti, come ad esempio la Biblioteca regionale Bruno Salvadori, che non solo offre una vasta selezione di libri e risorse, ma crea anche un ambiente stimolante per eventi culturali, incontri e attività per tutte le fasce d'età.

AMBIENTE

Il confronto tra i risultati della Valle d'Aosta e la media-Italia nell'ultimo anno disponibile evidenzia un netto vantaggio della regione riguardo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dalle differenze standardizzate si rilevano migliori livelli di benessere rispetto al Paese e al Nord-ovest anche per quanto riguarda le minori perdite idriche nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, la più elevata incidenza delle aree protette e la minore impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale. La produzione di rifiuti urbani segnala invece per la Valle d'Aosta una maggiore criticità nel confronto territoriale. Le restanti due misure regionali si allineano tendenzialmente alle medie di confronto.

Rispetto al 2019 la situazione a livello regionale denota inoltre un peggioramento per quanto riguarda le perdite idriche nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e il leggero aumento dei rifiuti urbani prodotti, in quest'ultimo caso in controtendenza con le medie di confronto.

Più in dettaglio, la dispersione della Valle d'Aosta nel 2022 è pari al 29,8 per cento dell'acqua immessa in rete; nonostante un peggioramento delle perdite idriche rispetto al 2019 (+7,7 punti percentuali) più intenso rispetto alle medie di confronto, l'indicatore nell'ultimo anno resta circa 13 punti percentuali al di sotto della media nazionale e a quasi 4 punti in meno rispetto a quella della ripartizione. Risultati analoghi si osservano per la percentuale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Seppure in presenza di un forte arretramento rispetto al 2019 (-50 punti percentuali), la Valle d'Aosta conserva un significativo vantaggio: nel 2022 la produzione da fonti rinnovabili, rapportata al consumo della regione, è pari al 213,9 per cento, una quota che è 7 volte la media-Italia e 8,5 volte quella della ripartizione di confronto, raggiunta grazie soprattutto al contributo dell'energia idroelettrica prodotta negli invasi montani. Per contro, la produzione di rifiuti urbani è pari a 615 kg pro-capite nel 2022 e supera di oltre 120 kg le medie di confronto. Questi livelli elevati si associano a un aumento di 9,7 kg per abitante rispetto al 2019 che è di segno opposto

rispetto alle medie di confronto da cui consegue un aumento dei divari. Per contro, si registra un miglioramento per l'incidenza della raccolta differenziata che raggiunge il 66,1 per cento nel 2022, portando la regione a raggiungere il target del 65 per cento fissato per legge, allineandosi al valore nazionale e approssimando quello della ripartizione.

Lievi segnali di miglioramento si registrano per la disponibilità di verde urbano nel comune capoluogo, in aumento rispetto al 2019 ma in misura minore rispetto alla media dei capoluoghi italiani nazionale. Nel 2022 l'indicatore ad Aosta è pari a 19,4 m2 per abitante, a fronte dei 32,8 dell'Italia e dei 26,4 del Nordovest.

INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ

Gli indicatori del dominio Innovazione, ricerca e creatività qui analizzati guardano alle risorse, capacità e risultati dei territori nell'ambito dell'economia della conoscenza e della diffusione delle nuove tecnologie evidenziando ampie differenze territoriali in Italia. Nella regione le dinamiche rispetto al 2019 sono in linea con la tendenza nazionale e decisamente positive per un solo indicatore.

Nel 2022 la percentuale di Comuni che gestiscono interamente online l'iter per l'accesso ad almeno un servizio per le famiglie è fortemente aumentata rispetto al 2018 (anno della precedente rilevazione) grazie alla consistente accelerazione della trasformazione digitale dei servizi, delle procedure e dell'organizzazione del lavoro registrata nel corso dell'emergenza sanitaria. In Valle d'Aosta questa percentuale ha raggiunto il 51,2 per cento dei Comuni della regione (era 21,6 nel 2018), allineandosi sostanzialmente alle medie di confronto (53,6 per cento per l'Italia; 55,5 per cento per il Nord-ovest). Un lieve incremento, in linea con gli andamenti dell'Italia e del Nord-ovest, riguarda anche gli addetti (dipendenti e indipendenti) nelle unità locali di imprese attive nel settore culturale, che nel 2021 in Valle d'Aosta sono l'1,5 per cento degli addetti totali, un valore analogo al nazionale (1,6) ma più basso di quello del Nord-ovest (1,8).

Peggiora invece nella regione il tasso migratorio dei giovani laureati italiani (25-39 anni): la Valle d'Aosta nel 2022 registra una perdita netta di 7,4 laureati di 25-39 anni ogni mille residenti con le stesse caratteristiche per trasferimenti verso altre regioni italiane e/o verso l'estero. Nello stesso anno il Nordovest presenta invece un bilancio positivo, con un saldo dei trasferimenti da/per l'estero e da/per altre ripartizioni del Paese pari a +11,9 nuovi giovani laureati residenti ogni mille, che conferma la generale capacità di quest'area del Paese di attrarre e trattenere capitale umano giovane e qualificato. Il bilancio nazionale si chiude con una perdita verso l'estero di 4,5 giovani laureati per mille residenti di pari età e livello di istruzione. La propensione alla brevettazione, misurata come numero di domande di brevetto europeo per milione di abitanti, si contraddistingue per una distribuzione fortemente asimmetrica e concentrata sul territorio nazionale, con un piccolo numero di province italiane su livelli molto elevati e una quota ben più ampia con valori molto bassi o nulli. Nel 2020, ultimo anno per il quale sono disponibili dati territoriali sulle domande

presentate all'Ufficio brevetti europeo (Epo), l'indicatore per l'Italia è stato di 102,9 domande per milione di abitanti, con la mediana della distribuzione pari a 58,3 per le province italiane. La Valle d'Aosta, con 56,8 domande per milione di abitanti, si conferma tra le aree del Paese con una bassa propensione brevettuale, di gran lunga inferiore sia alla media del Nord-ovest (160,3) sia a quella nazionale (102,9). A livello nazionale, tra i 2019 e il 2020 l'indicatore registra una crescita, pur con differenze nei livelli e nelle dinamiche territoriali. La Valle d'Aosta segue un trend opposto (-46,7 punti) a fronte dell'incremento dell'Italia (+10,6) e del Nord-ovest (+18,8).

QUALITÀ DEI SERVIZI

Gli indicatori considerati nel dominio monitorano l'offerta e la qualità di servizi di pubblica utilità, di mobilità e sanitari. Dalle differenze standardizzate emergono per la regione più svantaggi (talora anche molto marcati) che vantaggi non solo rispetto al Paese nel suo complesso ma anche in confronto al Nord-ovest. La maggior parte degli indicatori mostra un miglioramento rispetto ai livelli pre-pandemici, per lo più in linea con quanto succede in Italia e nel Nord-ovest. L'unica eccezione è rappresentata dall'aumento del tasso di emigrazione ospedaliera in altra regione.

Riguardo ai servizi pubblici e di pubblica utilità, lo svantaggio maggiore si evidenzia per l'offerta di trasporto pubblico locale (Tpl), che ad Aosta nel 2022 è complessivamente pari a 961 posti-km per abitante, un valore che è circa un ottavo di quello complessivo calcolato per i capoluoghi del Nord-ovest ed è circa un quinto del rispettivo dato nazionale. Questo indicatore è in aumento rispetto al 2019 (+291,8 posti/km), in controtendenza con la ripartizione (-235,0). Anche la copertura di Internet ultraveloce da rete fissa per le famiglie in Valle d'Aosta nel 2023 è in netto miglioramento (+36,6 punti percentuali rispetto al 2020) e nonostante l'incremento sia più accentuato che nel Nord-ovest e in Italia (+21,7 e +25,9), la regione resta indietro con il 51,3 per cento di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione, a fronte del 59,3 e 59,6 per cento delle medie di confronto.

I risultati sono decisamente migliori per la copertura del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, poiché l'80,6 per cento della popolazione della Valle d'Aosta risiede in un comune che ha raggiunto o superato l'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata; lo stesso indicatore in media-Italia arriva al 60,2 per cento e nel Nord-ovest raggiunge il 68,1 per cento; inoltre la copertura del servizio nel 2022 mette a segno nella regione una crescita di circa 18 punti percentuali rispetto al 2019 che è molto più marcata di quella delle medie di confronto. Anche la qualità del servizio elettrico, nel 2022, è migliore della media nazionale: le interruzioni medie per utente in Valle d'Aosta sono pari a 0,7, circa un terzo di quelle nazionali (2,2) e circa la metà di quelle del Nord-ovest.

Riguardo ai servizi sanitari, un marcato svantaggio è segnalato dal maggiore tasso di emigrazione ospedaliera in altra regione, pari al 18,4 per cento nel 2022, più del doppio

delle due medie di confronto. Anche la disponibilità di medici specialisti è minore, ma in aumento rispetto al 2019: nel 2023 è pari a 29,4 specialisti in attività nelle strutture sanitarie pubbliche e private della regione ogni 10 mila abitanti, ovvero 3,4 per 10 mila in meno del Nord-ovest e 4,7 per 10 mila in meno dell'Italia. Tra gli anni considerati si verifica anche un aumento dei posti letto (ordinari e in day hospital) negli ospedali, in controtendenza con il Nord-ovest e l'Italia. La Valle d'Aosta, con un tasso di 39,5 per 10 mila abitanti nel 2022, supera di 5,4 punti il Nord-ovest e di 6,8 punti il totale Italia. Nel 2022, infine, la disponibilità di posti letto ad elevata assistenza si attesta a 3,2 per 10 mila nella regione, in linea con la media-Italia e leggermente al di sotto della media del Nord-ovest (3,6).

IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE, L'ECONOMIA

La popolazione residente in Valle d'Aosta al 1° gennaio 2024 è pari a oltre 123 mila persone, lo 0,2 per cento sul totale della popolazione residente in Italia e lo 0,8 per cento dei residenti nel Nord-ovest.

L'articolazione urbana è caratterizzata dalla mancanza di città e dalla prevalenza di comuni in zone rurali (63 sui 74 complessivi della regione). Tuttavia, è negli 11 comuni che rientrano nella tipologia delle "piccole città e sobborghi" che risiede più della metà della popolazione (51,4 per cento), più che in Italia (47,9 per cento) e nel Nord-ovest (47,1 per cento). Il 48,6 per cento risiede invece nei comuni delle zone rurali (Tavola 4.1 in appendice). Se si considera la classificazione territoriale in termini di aree interne, identificate sulla base di un indicatore di accessibilità che misura la distanza rispetto al polo (centro di offerta di servizi) più prossimo, i comuni che ricadono nelle aree interne costituiscono poco più del 55 per cento del totale regionale, mentre sono quasi la metà a livello medio nazionale e più di un terzo nel Nord-ovest (Tavola 4.2 in appendice). La Valle d'Aosta si caratterizza per una netta prevalenza di popolazione residente nei comuni polo e cintura (73,7 per cento), ma con una minore concentrazione rispetto all'Italia (77,4 per cento) e al Nord-ovest (88,8 per cento). La densità di unità locali delle imprese in Valle d'Aosta è di 3,8 per km², meno di un quarto di quella nazionale (16,3) e meno di un sesto del dato della ripartizione (24,9).

Nel 2023 la dinamica demografica in Valle d'Aosta rimane negativa, con un decremento dello 0,9 per mille a fronte del -0,1 nazionale. Nel bilancio incide una componente naturale fortemente negativa (il tasso di crescita naturale è pari a -5,3 per mille), che è solo parzialmente bilanciata dalla componente migratoria (4,4 per mille). Nello stesso anno il numero medio di figli per donna è pari a 1,16, un valore leggermente più basso della media nazionale e della ripartizione di appartenenza (1,20 per entrambe).

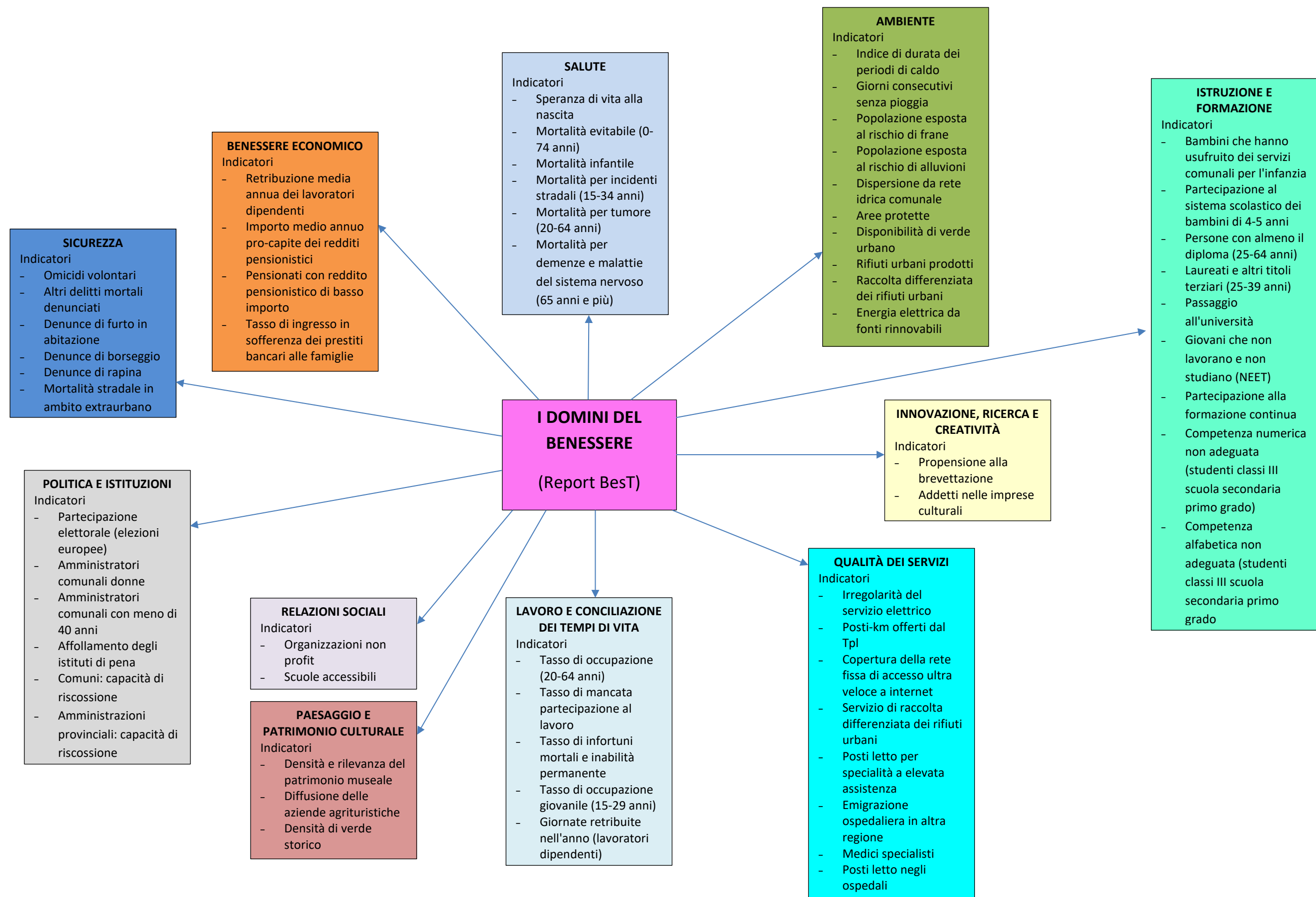
La struttura per età della Valle d'Aosta presenta un maggiore squilibrio intergenerazionale rispetto al quadro nazionale e della ripartizione. L'indice di vecchiaia, ovvero il numero di anziani per 100 persone di 0-14 anni, è più accentuato (214,5 per 100) sia rispetto all'Italia (199,2) che al Nord-ovest (207,5).

La popolazione straniera residente in Valle d'Aosta è pari al 7,0 per cento della popolazione totale, 2 punti percentuali in meno della media nazionale (4,4 punti in meno del Nord-ovest).

Il sistema produttivo regionale presenta una vocazione maggiormente orientata ai servizi, con una quota di occupati nel settore pari al 77,6 per cento, contro un valore nazionale del 73,2 per cento e un valore del Nord-ovest del 72,7 per cento.

Nel 2021, ultimo anno di riferimento delle stime territoriali disponibili e secondo anno della pandemia, l'economia valdostana ha generato un valore aggiunto complessivo pari a 4.292 milioni di euro (valori correnti), pari allo 0,3 per cento del valore aggiunto nazionale. In termini pro-capite si è prodotta una ricchezza pari a circa 34.697 euro per abitante, un valore più alto sia di quello medio nazionale sia di quello del Nord-ovest (Tavola 4.4 in appendice). Il valore aggiunto per occupato nella regione (72.134) è più alto che in media-Italia ma inferiore al valore della ripartizione.

Restrungendo il campo ai settori del comparto industriale e dei servizi (esclusa la Pubblica Amministrazione), nel 2021 sono localizzate in Valle d'Aosta 11.137 imprese attive (lo 0,2 per cento del totale nazionale e lo 0,8 per cento del Nord-Ovest) e 12.332 unità locali (0,3 e 0,9 per cento sui rispettivi totali). In termini relativi, sono attive quasi 158 unità locali di imprese ogni mille abitanti di 15-64 anni, 27 in più della media nazionale e 14 in più del Nord-ovest. La dimensione media delle unità locali (3,2) è leggermente più piccola che in Italia (3,6) e nel Nord-ovest (3,9).



2.1.2 Ambiti e obiettivi strategici del Comune di Aosta

Alla luce degli Indirizzi generali di governo per la città di Aosta sono stati definiti alcuni ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione comunale intende attuare durante il mandato politico.

A seguire sono esplicitati e declinati i relativi obiettivi pluriennali da realizzarsi nel corso della consiliatura 2020-2025, alcuni dei quali, nella prospettiva di garantire la necessaria continuità per il loro completamento, rappresentano la rimodulazione di progetti già assunti dalle precedenti amministrazioni, e che abbisognano di essere portati a compimento, mentre altri si svilupperanno necessariamente in un'ottica di respiro più ampio sia per la portata degli interventi, sia per la volontà di guardare al futuro della città a medio termine non limitata al quinquennio della consiliatura, ma che tenga conto della prospettiva delineata dal Piano strategico presentato nel corso del 2020, in cui sono descritte visioni e strategie che sono in parte assimilabili e sovrapponibili agli assi di riferimento che orienteranno l'azione politico-amministrativa dell'attuale Sindaco e della sua Giunta.

La programmazione così individuata dovrà essere capace di ridisegnare il volto di Aosta, fornendo al tempo stesso le adeguate risposte alle mutate esigenze che interessano la collettività, orientandone lo sviluppo anche nell'attuale fase di incertezza del quadro globale, in cui agli spiragli positivi dati dalla fine della fase emergenziale dell'epidemia da Covid-19 si contrappongono le due guerre prossimali e le conseguenti turbolenze geopolitiche, soprattutto in campo energetico e delle materie prime, che sta limitando le capacità di spesa delle famiglie, pur in un quadro di moderata crescita del PIL, sebbene in rallentamento.

A tale proposito, gli obiettivi programmatici di più lunga durata dovranno essere compatibili con l'evolversi continuo degli scenari congiunturali che coinvolgono la nostra comunità, i cittadini e le attività economiche, pianificando innovative e solide politiche di welfare. La capacità di replicare alle sfide imposte dall'attualità si coniugherà con la volontà di mantenere e sviluppare la qualità dei servizi alla persona, con un particolare riguardo per le fasce più deboli della popolazione.

In tale prospettiva, all'ottimizzazione delle spese dell'Ente dovrà, così come è accaduto negli ultimi tre anni, accompagnarsi la ricerca di nuovi fonti di finanziamento nei settori delle politiche sociali, della cultura, del turismo e dello sport, complemento di quanto si sta realizzando in termini di riqualificazione urbana e sociale.

Non occorre tuttavia dimenticare, nello sviluppo della città, la necessità di portare a valore in modo più incisivo e sistematico le attrattive e peculiarità di cui si fregia, a cominciare dal suo patrimonio storico-archeologico interessato da straordinarie opere di restauro in vista del 2050esimo anno dalla sua fondazione, portando a termine la riqualificazione del centro e abbellendolo con ulteriori nuovi arredi soprattutto nelle piazze messe a nuovo e nelle nuove zone a traffico limitato istituite recentemente e un verde maggiormente curato, e tornando a, per quanto possibile, a investire sugli eventi maggiormente attrattivi per la città,

capaci di generare un effetto trainante non solo sulle attività commerciali ma anche sulle intelligenze artistiche e imprenditoriali. Il capoluogo alpino dovrà completare la transizione in centro culturale, universitario, del turismo e dei servizi, caratterizzato da una mobilità “dolce” assicurata dalla rete di piste ciclabili di “Aosta in bicicletta” e da una rete ridisegnata di trasporti pubblici efficace e a basso impatto ambientale.

Una città più “verde” e sicura, maggiormente attenta ai bisogni dei suoi cittadini, nella quale i quartieri e le aree collinari sono destinati a essere maggiormente integrati nel contesto urbano in una dimensione policentrica che non considera lo sviluppo come una prerogativa esclusiva del centro storico.

Una città che fortifica il suo tessuto sociale attraverso il contrasto alle disuguaglianze; capace di valorizzare le differenze, e di diventare luogo di confronto, di scambio e di incontro tra persone che hanno differenti idee e visioni del mondo.

Piano Strategico

Presentato nella seduta del Consiglio comunale del 25 febbraio 2020, il Piano strategico #Aosta2030 è il frutto di un lavoro svolto tra la seconda metà del 2018 e l'inizio del 2020 che ha interessato numerosi soggetti, portatori di interessi e di proposte (cittadini, turisti, operatori economici, professionisti, ecc.) ed il coinvolgimento dell'Assemblea comunale, sia della maggioranza, sia dell'opposizione, attraverso il Comitato di monitoraggio.

Il coordinamento del lavoro è stato curato in collaborazione con il Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA), in quanto organismo portatore di competenze, suggestioni e interessi in rappresentanza degli altri comuni della Plaine e della regione di cui Aosta è capoluogo.

Il nuovo governo cittadino si è dovuto necessariamente confrontare con le risultanze del documento che individua per il futuro di Aosta quattro visioni, 12 strategie per perseguirle e 6 spazi su cui investire in virtù dell'elevata valenza simbolica e funzionale di cui sono portatori.

La sfida per l'attuale Amministrazione è duplice: da un lato si tratta di coniugare il respiro a medio/lungo periodo del Piano Strategico con il Programma di Governo che presenta obiettivi più limitati sia in termini temporali, sia di progettualità; dall'altro, soprattutto, è necessario aggiornare le risultanze del Piano alle mutate circostanze del periodo post-pandemico, analizzando gli assi di riferimento e individuando le priorità che possono essere portate avanti. A tale scopo si sta realizzando un'integrazione con le misure di finanziamento previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (vedi paragrafo successivo) attraverso l'attività dell'unità di progetto speciale appositamente costituita. L'obiettivo di tale struttura è la cura dei dossier relativi ai progetti di riqualificazione urbana per i quali il Comune riceva

finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, misure e piani promossi da Regione, Stato o Unione Europea.

Analisi SWOT del Comune di Aosta

L'analisi SWOT (acronimo di Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats - punti di forza, debolezze, opportunità e minacce) è uno strumento di pianificazione strategica finalizzato ad individuare gli aspetti che possono favorire o frenare lo sviluppo, in senso sostenibile, del contesto territoriale e di quello organizzativo.

Le fasi in cui si articola un'analisi SWOT possono essere così riassunte:

- si definisce l'obiettivo che si vuole raggiungere;
- si fissano i fattori principali dell'analisi, ovvero
 - o i punti di forza (gli aspetti dell'organizzazione utili al raggiungimento dell'obiettivo);
 - o le debolezze (i fattori dell'organizzazione che potrebbero ostacolare il raggiungimento dell'obiettivo);
 - o le opportunità (le condizioni esterne utili al raggiungimento dell'obiettivo);
 - o le minacce (le condizioni esterne che potrebbero impedire il raggiungimento dell'obiettivo);
- si stabiliscono, dalla combinazione delle fasi sopra indicate, le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo.

I punti di forza e debolezza si riferiscono quindi al contesto interno all'Ente e fanno riferimento a temi organizzativi interni, mentre le opportunità e le minacce derivano dal contesto esterno e riguardano caratteristiche territoriali e/o fatti riconducibili a soggetti terzi.

I fattori interni possono comprendere, ad esempio, il personale, le risorse economiche, gli strumenti informatici a disposizione, e così via.

I fattori esterni invece si possono ricondurre ai cambiamenti digitali in atto, alla legislazione in continua evoluzione, al mercato, alla realtà socio-culturale.

La matrice SWOT può essere quindi riassunta nella maniera seguente:

ANALISI SWOT		
CONTESTO INTERNO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	- adeguate risorse strumentali - informatizzazione (PEC, protocollo informatico, firma digitale, procedure telematiche)	- limitate risorse finanziarie - risorse strumentali datate

	- procedimentalizzazione di tutti i settori - polifunzionalità del personale - buona conoscenza da parte del personale dei regolamenti interni e del codice di comportamento - formazione continua del personale - sinergie con le società partecipate - creazione di una task force per la partecipazione a bandi	- tempi lunghi per alcuni procedimenti (soprattutto in caso di coinvolgimento di soggetti terzi) - carenza di alcune professionalità interne - decentramento degli uffici in più fabbricati - resistenza all'attuazione delle misure percepite come adempimenti burocratici
CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	- bandi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali - strumenti/istituti di co-programmazione e co-progettazione - posizione geografica strategica per Francia e Svizzera - attrattività turistica - patrimonio storico-archeologico - presenza di associazioni attive sul territorio - presenza di un sistema di relazioni con gli attori economici del territorio soprattutto in ambito turistico - cultura identitaria della comunità	- sovra-costi derivanti dal ruolo di capoluogo regionale intorno a cui gravita l'insieme degli Enti Locali valdostani - complessità della normativa - ridondanza e sovrapposizione di obblighi e adempimenti - velocità dei cambiamenti normativi - pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica - incertezza nei trasferimenti nazionali e regionali (importi e tempistica) - sfiducia dei cittadini verso la PA - perdurante crisi economica generale legata anche all'emergenza pandemica - scarso assorbimento dei giovani nel mondo del lavoro

La matrice SWOT individua alcuni focus che evidenziano come all'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione, accelerata anche a seguito dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, debba necessariamente affiancarsi un percorso di innovazione partecipata.

L'avvio di questi processi trova il suo fondamento nel coinvolgimento più ampio e qualificato possibile di tutte le istanze locali, pubbliche e private. In questo senso è più che mai necessaria una struttura amministrativa performante, capace di avvicinare i cittadini e le imprese ai servizi comunali e adatta a concretizzare una reale semplificazione amministrativa.

Questo significa valorizzare gli istituti di partecipazione condivisa, la promozione di competenze e di conoscenze, la trasparenza degli atti amministrativi e il ricambio generazionale dei dipendenti comunali.

Proprio nei confronti di questi ultimi, in quanto testimoni dell'amministrazione, è necessario assicurare un clima organizzativo sereno e cooperativo, un'adeguata riorganizzazione degli uffici, un rilancio della formazione come strumento di crescita personale prima che organizzativa, una chiara ed equa valutazione dei risultati per gratificare e incoraggiare chi contribuisce a servire il cittadino nel modo migliore possibile.

Solo in questo modo la città cessa di essere unicamente un luogo fisico e diviene soprattutto comunità collettiva, ricca di sapere e competenze diffusi tra i vari attori, capace di vedere lontano e di valorizzare questa intelligenza diffusa quale elemento fondamentale nella riflessione sul futuro della città.

L'analisi SWOT è stata alla base del Piano strategico della città di Aosta.

Il documento "Aosta2030/Il Piano strategico della città di Aosta" è stato presentato alla cittadinanza in data 13 febbraio 2020 ed è stato consegnato all'Amministrazione comunale in data 19 febbraio 2020, civ. prot. n. 8944/2020. La presa d'atto della consegna è avvenuta in data 25 febbraio 2020 con deliberazione di Consiglio comunale n. 75/2020.

Il Piano ha rappresentato lo strumento di identificazione della città in una visione prospettica di lungo periodo, individuata tra tutte le possibili soluzioni sulla base di una visione condivisa. La programmazione ha previsto dapprima una analisi dello stato di salute della città, realizzata mediante strumenti di lettura e diagnosi del contesto, che ha costituito la base per l'individuazione degli ambiti di intervento del Piano strategico. A partire da tali assi di intervento sono stati ipotizzati, di concerto con gli attori del territorio, gli scenari futuri di sviluppo della città.

Nel Piano strategico i fattori dell'analisi SWOT sono stati i seguenti:

ANALISI SWOT		
	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
CONTESTO INTERNO	- geografia, natura e montagna: vicino alle vallate / a un passo dal verde / un clima eccezionale; - la posizione e la vicinanza ai confini; - la prossimità interna: zero gradi di separazione / una città a misura di bambino; - il patrimonio storico- architettonico: gli edifici storici, i beni culturali, la romanità e il medioevo; - una metropoli in scala ridotta, ideale per testare progetti innovativi; - attrattività turistica: risorse naturali per il leisure / immagine turistica alpina; - città figlia dei ghiacciai, dall'agricoltura all'industria fino all'energia; - un rapporto unico con l'arco alpino: un collegamento diretto con le piste da sci (unica insieme a Innsbruck) / "Aosta con la Pila" / al centro di una rete di impianti sciistici; - il paesaggio sonoro: città plurilingue, della produzione musicale, del silenzio;	- gli spazi vuoti: una città "sovra-strutturata", con un eccesso di edifici e impianti; - la periferia: una città piccola con una periferia vicinissima al centro; - le aree mancanti: poche aree per i giovani / poco verde dentro la città; - zero gradi di separazione: un punto di forza che si trasforma anche in debolezza; - la cultura del passato: l'equazione tra cultura e patrimonio che frena l'innovazione e gli eventi; - un rapporto problematico con il turismo: Aosta come "stanza di sacrificio" del turismo locale / poco accogliente / obsolescenza strutture ricettive / trasformazione e crisi del modello ricettivo; - l'identità: scarsa consapevolezza dei fattori distintivi / brand identity poco definita / assenza di narrazione / "una capitale in crisi d'identità"; - gli orari: negozi chiusi dopo le 19, non si può cenare dopo le 22;

	- la profondità storica: una città romana con un patrimonio medievale; - l'aspirazione e l'ascensione: una città alpina dal paesaggio straordinario; - la centralità orografica e istituzionale: una capitale naturale della Valle	- connessione esterna e connessione interna: "è di passaggio, ma ci passi male" / provincialismo e isolamento / una città slegata / rapporti complicati con il territorio circostante; - la mancanza di strategia e coordinamento: assenza di vision culturale, industriale, urbanistica / dispersione del know how / scarso coordinamento e collaborazione nelle azioni strategiche / mancato coinvolgimento di tecnici e stakeholder / frammentazione / discontinuità delle azioni culturali
CONTESTO ESTERNO	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	- tanti punti di forza ancora da valorizzare; - scala ridotta per testare servizi innovativi e realizzare politiche impattanti; - aria pulita e cielo stellato; - riappropriarsi della montagna rispetto alle altre località della valle; - produzione del 300% dell'energia utilizzata; - piste ciclabili come opportunità per ridisegnare la città; - investire in mobilità sostenibile, auto elettriche, integrazione treno e bici; - possibilità di accedere a fondi e know how per portare impresa innovativa; - il global warming come opportunità; - grande disponibilità di fondi europei non erogati per mancanza di progettualità; - trasformare polo siderurgico in elemento di forza; - la fascia giovanile (25-35) come opportunità; - sfruttare il patrimonio turistico inespresso; - riqualificare il quartiere Cogne, "meraviglioso ma lasciato al suo destino"; - Aosta come vetrina della regione; - i comuni circostanti come risorsa agricola; - promuovere il "tipico" come elemento di tendenza	- poche minacce perché c'è scarso confronto con l'esterno; - localismo; - competizione con altre località sciistiche valdostane; - il flop dell'università; - scarsa competitività come lascito del modello assistenzialistico; - rischio di obsolescenza per eccesso di conservatorismo; - lo scioglimento dei ghiacciai

I fattori sopra riportati sono poi stati riassunti in queste macro categorie:

ANALISI SWOT		
FATTORI INTERNI	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	1. Sicurezza 2. Tenore di vita 3. Tempo libero	1. Mobilità 2. Ambiente e verde urbano 3. Visione strategica e innovazione 4. Partecipazione

FATTORI ESTERNI	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	1. Attrattività turistica 2. Smart city	1. Problema demografico 2. Competitività

Dalle tabelle di cui sopra si evince che l'analisi svolta per l'elaborazione del Piano strategico ha considerato come fattori interni quelli legati al territorio, alla mobilità, all'Amministrazione (la cd. "Dimensione interna alla città") e come aspetti esterni i servizi al cittadino, al turista e all'impresa (la cd. "Dimensione esterna alla città – Marketing territoriale").

Il passo successivo è stata la contestualizzazione da un punto di vista organizzativo interno all'Amministrazione dei fattori utili al raggiungimento degli obiettivi che si vuole man mano porre in essere e quelli che invece ne potrebbero ostacolare la realizzazione. Per sua stessa definizione infatti "Il Piano strategico indica la traiettoria da percorrere, definisce le priorità da perseguire, individua le ipotesi di trasformazione, sceglie cosa vuole che la città diventi, pur senza indicare tutti gli strumenti o le azioni necessarie. Questi verranno predisposti di volta in volta (...)."

Il Piano strategico rappresenta dunque il punto di partenza dal quale iniziare ad elaborare le idee e gli obiettivi che l'Amministrazione vuole mettere in essere per la valorizzazione della città. Il documento non è quindi un elaborato definitivo, ma deve essere adattato alla realtà in continua evoluzione.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, seppure in un quadro di complessivo miglioramento, le conseguenze dell'emergenza sanitaria hanno ancora caratterizzato il quadro sociale ed economico non solo comunale e regionale, ma dell'intero territorio nazionale. A ciò si sono aggiunti due fattori che hanno caratterizzato il rallentamento dell'economia europea e globale. Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea. La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi ancora più deboli e assai più incerte.

L'analisi della situazione economica è ben delineata nelle parti dedicate del DEFR della Regione e nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Aosta a cui si rimanda per i dettagli. Va peraltro precisato che la recessione di carattere globale, è stata particolarmente violenta per il sistema economico valdostano in quanto caratterizzato da

specializzazioni settoriale e aspetti dimensionali che lo hanno reso più vulnerabile di altri territori.

Dopo la pesante recessione del 2020 che ha fortemente interessato il sistema economico valdostano, tanto da produrre una contrazione del prodotto del -8,3% in termini reali, il PIL regionale, secondo i più recenti dati avrebbe registrato nel 2021 una crescita del +6,9% che nel 2022 dovrebbe poi rallentare, scendendo al 2,9%.

Va peraltro ricordato che l'economia regionale, oltre a recuperare la caduta generatasi in conseguenza della crisi pandemica, deve anche colmare il gap di crescita che si è determinato a seguito della crisi finanziaria avviata nel 2008. A questo proposito, va rilevato che in termini reali il livello del prodotto regionale atteso per il 2022 risulterebbe inferiore di circa 8,5% rispetto al 2007. D'altro canto, è utile ricordare che, nel triennio immediatamente precedente l'insorgere dell'emergenza sanitaria, l'economia valdostana procedeva con un lento recupero, dopo avere attraversato sei anni consecutivi di contrazione.

Da sottolineare inoltre che l'impatto economico della crisi è stato particolarmente forte per le regioni che hanno una forte specializzazione turistica, come la Valle d'Aosta, ed ha assunto un'intensità ed un profilo temporale differente a seconda della tipologia prevalente (montagna, mare, città d'arte, ecc.), del profilo stagionale e della rilevanza e struttura dei flussi turistici dall'estero.

La pandemia da COVID-19 ha certamente cambiato in profondità molti aspetti della vita quotidiana degli individui e delle famiglie, e più in generale della società e del mondo del lavoro determinando nuovi assetti e continui cambiamenti. Queste modifiche hanno avuto effetti sul piano della salute, dell'istruzione, del lavoro, dell'ambiente e dei servizi e, in ultima analisi, sul benessere degli individui.

In ragione di ciò è necessario sviluppare politiche di contrasto alla povertà e in particolare di inclusione sociale, anche in chiave preventiva, di fronte al rischio di una ulteriore crescita della disoccupazione e del disagio sociale. È infatti prevedibile che l'emergenza sanitaria, l'aumento dei prezzi dell'energia ed il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione, porteranno, nel medio periodo, ad un aumento della domanda crescente di intervento pubblico ed alla richiesta di una sua riorganizzazione anche qualitativa. Dal punto di vista degli interventi concreti rivolti, più in generale, alla coesione sociale e alle politiche di inclusione è necessario incrementare le risorse e le azioni di co-programmazione e di co-progettazione con il Terzo Settore in modo da farle diventare strumenti amministrativi ordinari per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico.

Al fine di accompagnare la ripartenza post-pandemica e continuare a porre nuove basi per lo sviluppo di un territorio capace di cogliere le opportunità future è stata introdotta la grande sfida del PNRR per accedere ai fondi del programma Next Generation EU e più in generale delle opportunità derivanti dalle linee di finanziamento e di sostegno alle progettualità

(Regionali, nazionali ed europee) dipendono, in gran parte, dalla capacità dell'amministrazione di mobilitare strutture e competenze in grado di progettare, gestire e realizzare nuove iniziative ed interventi. La governance del Piano, definita con legge 29 luglio 2021, n. 108, è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione è affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali e altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Per la rilevazione degli investimenti e delle riforme del PNRR/PNC la Regione Autonoma Valle d'Aosta si è dotata di un sistema di monitoraggio periodico delle risorse PNRR/PNC attratte a livello territoriale. Complessivamente, le strutture territoriali (Regione + Comuni) hanno espresso un fabbisogno pari a 207 progetti per un costo complessivo stimato pari a 345,4 milioni di euro.

Complessivamente, le strutture regionali hanno espresso un fabbisogno pari a 76 progetti per un costo complessivo stimato pari a 244,6 milioni di euro di cui il 92% a valere sul PNRR e l'8% a valere sul PNC.

I progetti presentati dalle Strutture regionali a valere sul PNRR sono pari a 62 e hanno interessato quasi tutte le Missioni del PNRR e, in particolare, la missione M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica (42%), la missione M6 Salute (29%) e la missione M5 Inclusione e coesione (16%).

I progetti dei comuni valdostani a valere sul PNRR sono 131 per un totale di 100.762.419,79 euro. Nel complesso, tutti i 74 Comuni valdostani sono stati individuati quali beneficiari di almeno una linea di finanziamento ministeriale.

A livello locale è evidente lo sforzo che tutte le Amministrazioni stanno facendo ripartire dopo conseguenze che la crisi epidemiologica ha comportato e che l'aumento dei prezzi dell'energia ed il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione continuano a comportare da un punto di vista sociale ed economico. In questo senso la pianificazione strategica, che ha come obiettivo quello di avere una valutazione presente e prospettica della situazione socio-economica del territorio comunale per la valorizzazione della città, dovrà necessariamente tenerne conto.

Di seguito il dettaglio degli ambiti e degli obiettivi strategici del Comune di Aosta.

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
1	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese	Coniugare turismo e sviluppo, risolvendo le criticità che ancora impediscono al capoluogo regionale di dispiegare completamente i tanti motivi di interesse che la rendono unica nel contesto delle città alpine, e puntando sulla promozione di quegli eventi che, invece, sono ormai realtà consolidate della sua offerta turistica e culturale: questa la sfida che attende l'Amministrazione comunale per i prossimi anni, sfruttando anche le opportune sinergie con partner pubblici e privati, in modo da creare un sistema virtuoso capace di ottimizzare l'impiego delle risorse e di utilizzare e di valorizzare in maniera razionale il proprio territorio, fornendo un'ulteriore spinta al tessuto economico e produttivo in difficoltà a causa delle conseguenze della crisi imposta dall'emergenza epidemiologica prima e dall'inflazione innescata dalla guerra russo-ucraina poi e, per ultimo, dalla bassa crescita economica derivante sia da congiunture interne che dalle tensioni internazionali come quelle dovute alla stato di conflitto in Medio Oriente. *** Il pieno sviluppo delle potenzialità di Aosta in chiave turistica non può che passare attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale che caratterizza l'antica Augusta Prætoria, ma senza trascurare le stratificazioni storiche che la precedono e che la seguono, fino ad arrivare a quelle più recenti, patrimonio della storia contemporanea della città. Fondamentale, in questo senso, sarà la creazione di percorsi tematici in grado di dare conto del succedersi delle epoche, legando la storia dei monumenti ai luoghi che li accolgono e alle narrazioni di chi ha vissuto in epoche differenti. In attesa del suo completamento, la riapertura al pubblico del sito dell'Area megalitica con il relativo Parco archeologico costituisce una grande opportunità per la zona Ovest di Aosta, e per l'offerta turistica cittadina nel suo complesso, da ottenere attraverso l'integrazione nel tessuto urbano. Una delle attrattive meno conosciute del periodo della romanità, e che invece andrà esaltata per il suo valore storico ancorché per la bellezza, è rappresentata dalla cinta muraria cittadina, presto oggetto di un intervento di rifacimento della sua illuminazione notturna a cura di Telcha. A tale proposito, dovrà essere pienamente realizzato, accanto al percorso fruibile in bicicletta nell'ambito della rete ciclabile "Vélo c'è", anche un itinerario pedonale che permetta di apprezzarne il disegno che non potrà prescindere dal confronto, e da una successiva Convenzione da sottoscrivere, con l'Amministrazione regionale. La cultura giocherà un ruolo importante, anche in occasione del 2050° compleanno della Città che si celebrerà nel 2025, con diverse progettualità messe in campo, a partire dalle riflessioni nate in occasione delle attività di "Cantiere Città", il percorso di consolidamento delle competenze progettuali e di valorizzazione dei progetti culturali che il Ministero della Cultura e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali hanno dedicato alle città finaliste di Capitale Italiana della Cultura con le realtà del territorio, e la valorizzazione degli eventi e dei momenti culturali già esistenti sul territorio mettendo in relazione soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire rassegne ed eventi pubblici.

	Il perseguimento dell'obiettivo di valorizzare compiutamente gli atout di cui Aosta dispone non potrà prescindere dalla promozione di una delle peculiarità che rendono Aosta un "unicum" nel cuore delle Alpi, vale a dire il connubio con la stazione sciistica di Pila collegata alla città da una telecabina che permette l'accesso alle piste da sci da centro cittadino in meno di 20 minuti. Un sodalizio che dovrà essere messo in rilievo anche coniugando, sia nel periodo invernale, sia in quello estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà anche tramite l'estensione dell'orario di esercizio della cabinovia che le collega, ma soprattutto attraverso un piano di promozione turistica comprensoriale nel quadro del protocollo d'intesa per la promozione turistica sottoscritto con l'Amministrazione comunale di Gressan. Dovrà essere assicurata la continuità delle manifestazioni che sono diventate uno dei "motori" principali di attrazione di visitatori in città. In questo senso, si dovranno consolidare le formule sperimentate nell'anno in corso per lo svolgimento del Marché Vert Noël, l'evento più atteso di Aosta. unitamente alla Fiera di Sant'Orso, secondo modalità di allestimento che, a seguito dell'indisponibilità del Teatro Romano, permettano di estendere l'impatto promozionale della manifestazione a un'ampia porzione del centro cittadino, così da ottimizzare l'effetto "volano" generato sull'intero comparto del commercio e dell'accoglienza turistica dai mercatini di Natale. Tra gli eventi che insistono sulla cultura e sullo spettacolo capaci di generare interesse e un notevole afflusso di visitatori, anche nel 2025 verrà confermato, dopo il positivo ritorno di quest'anno, l'appuntamento dedicato ai Carnavals de Montagne, allargando la partecipazione anche ad alcuni gruppi di fuori regione. In ambito culturale si mira al rafforzamento e alla condivisione di un'identità, radicata nella storia e nelle tradizioni, ma che abbraccia l'innovazione, creando un ambiente culturale dinamico e inclusivo. Questo percorso si fonda su una collaborazione più intensa con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, mirata a valorizzare il nostro ricco patrimonio culturale e a sviluppare nuove proposte innovative che attraggano sia i cittadini sia i visitatori. Tra le iniziative principali spicca il progetto 'Aostae AlpTech' per coinvolgere l'intera comunità cittadina e le scuole, trasformando Aosta in un laboratorio vivente di innovazione culturale. Parallelamente, si prosegue con la consolidazione di festival e percorsi di progettazione condivisa, che riflettono le storie e le identità diverse della città, promuovendo un continuo dialogo tra passato e presente. Un altro aspetto fondamentale è la valorizzazione delle specificità linguistiche valdostane, con particolare attenzione al francese e al patois, in concomitanza con eventi significativi come il Concours Cerlogne del 2025. Il raduno delle bande municipali, che Aosta ospiterà sempre nel 2025, e il percorso di co-progettazione per il Teatro Cinema Giacosa sono altrettanti tasselli di un mosaico culturale che punta a rafforzare le sinergie tra pubblico e privato, rendendo Aosta un centro pulsante di creatività e partecipazione. Una visione d'insieme capace di abbracciare l'orizzonte dell'intero periodo della consiliatura e oltre, sarà quella che, in chiave strategica, è indicata dal Programma di sviluppo turistico. Il documento approvato dal Consiglio comunale dopo un lungo e approfondito iter che ha visto il coinvolgimento di diverse strutture comunali e la fattiva collaborazione dell'Ateneo valdostano è ora chiamato a fungere da

	indicatore delle linee di sviluppo del sistema turistico cittadino, orientando il lavoro dei progetti che saranno individuati e realizzati dall'Amministrazione. La capacità di incrementare e di migliorare le proposte capaci di fungere da traino per il turismo non potrà non riflettersi, si auspica, con effetti positivi sull'intero sistema economico del capoluogo regionale. Un ulteriore maggior afflusso di visitatori in città non può che tradursi nell'aumento del volume d'affari per i commercianti e i ristoratori così come per le strutture destinate all'ospitalità. A tale proposito, l'aumento dell'offerta ricettiva tramite case vacanza, B&B, home sharing, ecc. sarà oggetto di monitoraggio di concerto con le relative strutture regionali e tutti i soggetti interessati, così come previsto dalla normativa regionale, in modo da garantire lo standard qualitativo delle sistemazioni e contestualmente da non eccedere nella estensione così da evitare il totale svuotamento dei residenti dal centro storico. L'attenzione ai pubblici esercizi e alle attività produttive passerà anche attraverso il costante confronto con le associazioni di categoria. Tramite la loro opera sarà più agevole presentare e far conoscere agli operatori eventuali nuovi strumenti regolamentari per disciplinare il commercio in linea con l'evoluzione normativa nazionale e verificarne la loro rispondenza alla realtà cittadina con un successivo monitoraggio. Elemento cardine del connubio tra turismo, socialità e attività economica, in sospenso tra tradizione e modernità, dovrà diventare, per la sua posizione al centro della città, eppure facilmente accessibile, vicino alle stazioni dei pullman e dei treni e con ampia disponibilità di aree per la sosta, la struttura del Mercato coperto. La riconversione del sito in una chiave contemporanea sulla falsariga delle operazioni avviate e riuscite con successo in numerose realtà italiane ed europee, e già delineata da uno studio di fattibilità, dovrà trovare compiutezza attraverso la ricerca di sinergie che non possono prescindere dalla compartecipazione pubblico-privato, anche eventualmente attraverso lo strumento del project financing, tenendo conto dell'idea complessiva di sistemazione dell'area che comprende anche il "polmone verde" urbano costituito dalla trasformazione del "Parco Puchoz". In tale direzione si situa la riqualificazione dei box del piano terreno e la conseguente attività del mercato di filiera agro-alimentare locale attuata da Coldiretti, giunta a festeggiare il secondo anno di positiva attività.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Valorizzazione del patrimonio storico-culturale come attrattiva turistica	07 – turismo	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Potenziamento della connessione con Pila “stazione sciistica” della città	07 – turismo	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport
Valorizzazione dei principali eventi cittadini	05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero 07 – turismo	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore all’Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Riqualificazione e valorizzazione dell’area del mercato coperto	14 – sviluppo economico e competitività	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Riqualificazione e valorizzazione delle attività commerciali e dei mercati cittadini	14 – sviluppo economico e competitività	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
2	Aosta sostenibile	Attenzione all'ambiente, meno traffico, una gestione delle risorse maggiormente sostenibile, trasporti efficienti e "green", una vera rete di piste ciclabili e tecnologie "smart" per garantire servizi migliori ai cittadini ed evitare sprechi: sono gli obiettivi da raggiungere in un futuro prossimo per rendere Aosta una città piacevole da vivere quotidianamente per i suoi cittadini e sempre più attraente per i visitatori. I cambiamenti che interverranno non potranno prescindere da un'adeguata pianificazione sia di natura urbanistica, sia degli strumenti della mobilità, in modo da garantire uno sviluppo equilibrato e corretto del territorio urbano così come di quello collinare, attenta anche alla prevenzione dei rischi connessi al dissesto idrogeologico. *** Fondamentale per l'Aosta che verrà è prevedere una riorganizzazione della mobilità che prosegua e completi il disegno di allontanare il traffico veicolare dal centro storico intrapreso già da alcuni anni, e che vedrà una tappa fondamentale con il completamento della pedonalizzazione dell'area dell'Arco d'Augusto, con le opere di adeguamento del ponte nuovo sul Buthier e la sistemazione di via Monte Emilius con la realizzazione dei marciapiedi. Le innovazioni tecnologiche quali: la rilevazione delle auto in sosta, l'indirizzamento ai parcheggi e un sistema di "Infomobilità" consentiranno di razionalizzare il traffico e agevolare chi cerca parcheggio. Decentrare la circolazione significa anche favorire con adeguate misure la sosta nel sistema dei parcheggi in struttura che contornano il centro storico, e che in alcuni casi, vedi il Parking de la Ville, sono ancora sottoutilizzati. Da questo punto di vista, sarà necessario rivedere le modalità di accesso ai parcheggi liberi della zona a Sud della ferrovia in sintonia con i soggetti pubblici e privati interessati nel quadro di un nuovo Accordo di programma relativo alla zona Fa08 con l'obiettivo di completare nuove connessioni ciclo-pedonali da e per il centro e di realizzare un vero e proprio HUB trasportistico di interscambio. Più in generale, sarà necessario avviare un processo finalizzato al riassetto urbanistico della zona Fa8, a partire dallo studio urbanistico relativo all'area, che dovrà definire, in concertazione con l'Amministrazione regionale e con gli operatori privati interessati, il nuovo assetto in base alle mutate destinazioni e per la realizzazione di servizi complementari al completo sviluppo della stessa. Nell'ambito della mobilità giocheranno un ruolo centrale le indicazioni contenute nel Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) che fornisce gli strumenti necessari a migliorare, in forma integrata, le modalità di spostamento e di sosta in ambito urbano. Verrà, altresì, data progressiva attuazione al Piano generale del traffico urbano (PGTU) così come adeguato ed aggiornato anche alla luce delle modifiche urbanistiche e viabilistiche intervenute nell'ultimo decennio. Un contributo decisivo ad orientare la mobilità cittadina in una direzione più sostenibile e "green" è quello fornito dalla rete di piste ciclabili "Vélo c'è" realizzata dal progetto "Aosta in bicicletta". A tale proposito, nel corso del 2025 si prevede il completamento del progetto con alcune opere accessorie rese necessarie in corso d'opera ma extra appalto. Con la realizzazione dei nuovi archetti e l'entrata in servizio dei bike box e delle velostazioni si favorisce l'uso della bicicletta agevolandone la sosta in modo sicuro e agevole. Modificazioni di tale portata, alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo, non potranno prescindere anche dall'aggiornamento del Piano regolatore

		generale comunale. A tale scopo è stato affidato un incarico per la riconsiderazione e la predisposizione delle necessarie varianti allo strumento urbanistico a dieci anni dalla sua approvazione. Sul versante ambientale, con l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, sarà data attuazione alle azioni di mitigazione e di adattamento previste dal Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) che vedrà precisi impegni da parte dell'Amministrazione comunale per ridurre nella città le emissioni di CO₂, e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico. Il Patto prevede il monitoraggio e l'aggiornamento biennale dell'Inventario delle emissioni e, tra le Azioni di mitigazione, l'aggiornamento delle diagnosi e delle prestazioni energetiche degli edifici anche, se necessario, mediante un supporto all'Energy Manager e la promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche alternative, in primis il fotovoltaico, e la loro messa in rete, giocando un ruolo attivo nella costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) per ogni cabina primaria di riferimento per il territorio comunale, in collaborazione con i soggetti operanti in regione già impegnati ad accompagnare questo importante processo di cambiamento. L'avvio del nuovo contratto dei servizi consentirà di introdurre l'applicazione del nuovo sistema tariffario con l'atteso passaggio da "tassa" a "tassa puntuale" che permetterà di "premiare" i cittadini più virtuosi per quanto attiene alla produzione e alla differenziazione dei rifiuti, attraverso il calcolo di una parte variabile di tassa legata alla quantità di rifiuto urbano residuo conferito da ogni utenza. La diminuzione della produzione complessiva di rifiuti e la crescita della percentuale di raccolta differenziata, il cui processo virtuoso è in atto, consentiranno di raggiungere quegli obiettivi assegnati al Comune e ai Sub-ATO della regione dal Piano regionale dei rifiuti che, nell'ottica dell'economia circolare, consentiranno di allungare la vita della discarica di Brissogne. In tale ambito, nel corso del 2025 verrà attivato il nuovo centro comunale del riuso finanziato con fondi PNRR per promuovere la cultura del riutilizzo di oggetti d'uso comune e strumenti tecnologici, scoraggiando gli sprechi. Proseguiranno, poi, le attività legate alla sistemazione delle reti idrica e fognaria in concomitanza dei lavori per la realizzazione della rete del teleriscaldamento in modo da sostituire i tratti più usurati della rete e diminuire le perdite e la possibilità di guasti. Sempre in tale ambito, sarà affidato un incarico per la progettazione di un sistema di telelettura da estendere a tutta la rete per il monitoraggio dell'acquedotto. In tale ambito, avviato l'affiancamento nei confronti di SEV – gestore unico regionale del servizio idrico – per l'esternalizzazione del servizio idrico a partire dal 1° gennaio 2025, e in vista della correlata cessione, a tale scopo, dei locali occupati dal servizio Acquedotto in via Parigi, si prevede di razionalizzare le sedi del Comune attraverso la creazione di un unico presidio tecnico in una palazzina adiacente all'attuale officina comunale destinato ad accogliere la squadra di pronto intervento e quella dell'Illuminazione pubblica, nonché ad ospitare il Centro Operativo Comunale (COC) per il governo delle situazioni di emergenza, attualmente individuato nella sede della Polizia Locale. L'innovazione tecnologica sarà anche il fulcro intorno a cui ruoterà il progetto di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica cittadina nel quadro dell'implementazione di tecnologie Smart-city nelle reti comunali. Dopo la concessione del servizio di I.P. all'ATI composta dalla società Engie Italia e dalla controllata Telcha per 20 anni, il nuovo gestore sta completando la sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali con impianti a Led.

		Sul fronte del presidio del territorio, saranno apportate altre modificazioni, derivanti da esigenze emerse nello svolgersi del processo di controllo e gestione delle trasformazioni territoriali. Similarmente, si proseguirà con l'iter di approvazione della perimetrazione degli ambiti soggetti a colate di detriti e con le conseguenti operazioni di adeguamento della cartografia degli ambiti inedificabili per frane e inondazioni, in adempimento degli obblighi della legge regionale relativi alla tutela della sicurezza del territorio.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Realizzazione della rete ciclabile e degli interventi del progetto "Aosta in bicicletta"	10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Riconsiderazione del Piano regolatore generale comunale alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo	08 – assetto del territorio e edilizia abitativa	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Sviluppo delle tecnologie Smart-city nella rete dell'acquedotto comunale e negli impianti di Illuminazione pubblica	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori Pubblici e alla Gestione del territorio
Implementazione dei servizi sul territorio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Pianificazione strategica, azioni di sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa 10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
3	Aosta da abitare	L'obiettivo di rendere Aosta più aperta verso l'esterno, percepita come una meta piacevole dal turista e luogo "del cuore" da vivere quotidianamente con piacere da parte dei suoi abitanti, non può prescindere da una pluralità di interventi coordinati di valorizzazione del bello e di cura dell'immagine della città. Il capoluogo deve essere maggiormente curato nel suo centro storico - con luoghi che evocano il passato ma capaci di dialogare con il presente, con arredi urbani omogenei e di sicuro valore estetico – ma anche nei quartieri e nelle frazioni. Al recupero dei beni del patrimonio pubblico si accompagnerà la riqualificazione del territorio (marciapiedi, eliminazione delle barriere architettoniche), contribuendo a far maturare nella cittadinanza la percezione di un accresciuto benessere collettivo e anche di una maggiore sicurezza, dettata sia dalla progressiva scomparsa delle situazioni di degrado, anche estetico, ma anche dall'implementazione dei sistemi di videosorveglianza. *** Oltre ai progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un'operazione di ampia portata a livello di riqualificazione del territorio che sta dispiegando i suoi effetti positivi su un'ampia porzione del territorio comunale verrà attuata con i finanziamenti del Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, il cosiddetto "Bando periferie", condotto attraverso il maxi-progetto "Aosta recupera la propria identità". Inoltre è prevista la riqualificazione globale del quartiere Cogne che rientra nel Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (già Mims) con l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. L'obiettivo degli interventi previsti è quello di portare a una riqualificazione globale del quartiere Cogne attraverso la riorganizzazione, il ripensamento e il recupero degli spazi comuni e della viabilità e di parte del patrimonio edilizio storico, creando così anche nuove aree di interesse per lo sviluppo di attività in grado di rivitalizzare il quartiere. Nel corso del 2025 saranno anche avviati i lavori per l'abbattimento dei "grattacieli" di via Elter e di via Capitano Chamonin. A questi interventi si aggiungono quelli sul quartiere Dora relativi al Bando Rigenerazione urbana, anch'essi ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR, così come altri progetti che interessano il quartiere come la nuova mensa scolastica e l'asilo nido da 24 posti che è stato realizzato (i lavori sono pressoché conclusi) al posto della ex biblioteca. Come si evince dai passi precedenti gli interventi previsti riguardano non solo il centro storico, ma anche le periferie. In ogni caso la parte centrale del tessuto urbano è oggi valorizzata dall'avvenuto completamento dell'intervento su piazza Giovanni XXIII che, una volta arricchito di un adeguato arredo urbano, permetterà di restituire alla città uno dei luoghi più suggestivi, per decenni penalizzato dalla presenza delle automobili e, per questo, dalla mancanza di una precisa identità. Anche la completata prima fase sperimentale

	di pedonalizzazione di piazza Arco d'Augusto, con la deviazione del traffico veicolare in via Monte Emilius, deve essere impreziosita da arredi e forme di animazione territoriale, in modo da integrare via Garibaldi nella rete viaria del centro storico con piena legittimità. Una volta completati gli interventi su quest'ultima via e sul ponte nuovo sul Buthier con la seconda fase del processo di riqualificazione, sarà possibile procedere alla deviazione del traffico restante a Est del ponte vecchio, pedonalizzando completamente la piazza su cui insiste il "monumento simbolo" della città, anch'esso attualmente interessato da un profondo intervento di restauro conservativo a opera della Regione. In tale quadro rientra anche la volontà di riqualificare le vie San Giocondo, Abbé Chanoux, Sant'Orso, Marché Vaudan, Trottechien e Rey, nel tratto da viale Chabod a via Antica Zecca, con la creazione di una Ztl che permetta di valorizzare il sito monumentale del vecchio cimitero del borgo di Sant'Orso. E sempre in tema di riqualificazione delle porzioni del centro cittadino che esprimono l'identità storica di Aosta, completato nell'estate del 2024 l'intervento di restauro dei portici, nel 2025 si procederà ad avviare il restauro delle facciate dell'Hôtel de Ville con il reperimento dei necessari finanziamenti. In un'ottica di attenzione alla propria identità e alla propria storia, oltre che con la volontà di recuperare importanti beni della collettività senza incrementare, al contempo, le urbanizzazioni, va letta l'intenzione di valorizzare il patrimonio dell'Ente anche attraverso utilizzi e formule gestionali innovative, in particolare attraverso lo strumento della co-progettazione, come nel caso di alcuni impianti sportivi, nel quadro del partenariato tra pubblico e privato che deve vedere una multiformità di strumenti di cooperazione. È il caso di alcuni storici locali inseriti nei portici dell'Hôtel de Ville che sono tornati "a nuova vita", dal Cinema Teatro Giacosa, nuovamente vivace sede di spettacoli e stagioni teatrali, al vicino Café du Théâtre (che ha anche una valenza sociale con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), entrambi frutti di un fertile lavoro di co-progettazione con il mondo della cultura, dello spettacolo, e del Terzo settore, fino al Caffè Nazionale, la cui gestione, dopo un importante intervento di riqualificazione, è stata assunta dal giovane talento "stellato" dell'haute cuisine Paolo Griffa. Per Casa Deffeyes, invece, nel corso del 2025 si valuteranno gli esiti della procedura a evidenza pubblica di valorizzazione del bene attraverso lo strumento della concessione, di prossima pubblicazione, non escludendo eventuali scelte alternative per la riqualificazione dello storico edificio. Un approccio analogo è quello che condurrà all'individuazione di soggetti privati potenzialmente interessati alla riqualificazione del parco impiantistico sportivo. Per lo Stadio comunale del ghiaccio, invece, una volta concluso l'iter amministrativo con la firma del contratto da parte del soggetto aggiudicatario, nel 2025, verranno avviati i lavori che condurranno alla realizzazione di una nuova struttura attraverso un partenariato pubblico privato. Per l'area "Mario Puchoz" il futuro delineato è quello di parco urbano polivalente, un "polmone verde" nel cuore di Aosta che consentirà di disporre di una zona cittadina dedicata al relax e al loisir, dove si potrà abbinare a passeggiate e svago nella natura la pratica di qualche attività sportiva soft. In attesa del completamento delle procedure formali per il passaggio dell'area da impianto sportivo a parco, si è proceduto all'affidamento dello spazio a soggetti partecipanti all'iniziativa di co-progettazione dello spazio "Plus" (ex

		Cittadella dei Giovani) e all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica che prefigura l'assetto finale del parco stesso, permettendo di avviare le procedure per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie per la sua realizzazione. Poiché il decoro urbano si misura anche nella libertà di movimento che viene garantita alle persone con disabilità o con difficoltà motorie, altre opere sul territorio cittadino riguarderanno, come già accennato, l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito della viabilità, con una particolare attenzione a quelle presenti sui marciapiedi. A tale proposito, verranno avviati nuovi micro-cantieri senza compromettere l'accessibilità di strade ed edifici. Dopo la realizzazione e la messa in funzione del sistema di video-sorveglianza cittadino nel quartiere Cogne, nel 2025 si completerà l'attesa estensione all'area dell'autostazione e del Parco Lussu, e si darà corso alla più ampia progettazione e allo studio di fattibilità per l'ampliamento della copertura all'intero centro cittadino. La tranquillità dei cittadini di Aosta sarà garantita anche dal mantenimento, e in qualche caso dal rinforzo, delle azioni per il presidio e il controllo del territorio svolte, oltre che dalle Forze dell'Ordine, anche dal Corpo di Polizia Locale. In particolare, si proseguirà con il servizio di pattugliamento capillare del territorio e di pronto intervento mediante personale munito di veicoli o appiedato anche in orario notturno, limitatamente ai periodi di maggior afflusso turistico, e continueranno a essere garantiti i servizi di controllo della viabilità con un'attenzione mirata alla verifica del rispetto dei limiti di velocità.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Realizzazione dei progetti inseriti nella partecipazione al "Bando Periferie"	Trasversale a tutte le Missioni	Sindaco Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
	10 - trasporti e diritto alla mobilità	
Riqualificazione del patrimonio ERP	08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Implementazione ed efficientamento del sistema di video-sorveglianza	03 – ordine pubblico e sicurezza	Sindaco Vice Sindaca
Presidio e controllo del territorio	03 – ordine pubblico e sicurezza 11 - soccorso civile	Vice Sindaca
Rigenerazione urbana	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sindaco Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Valutazione vulnerabilità sismica delle infrastrutture comunali e adempimenti normativi	4 - istruzione e diritto allo studio 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Interventi su strade e parcheggi comunali	10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Miglioramento arredi delle rotatorie cittadine	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
4	Aosta per tutti	La caratteristica di moderno centro del turismo e dei servizi che Aosta sta perseguendo a partire dalla sua matrice industriale “forgiata” fin dai primi decenni del secolo scorso, non può prescindere dallo sviluppo parallelo di una dimensione sociale che deve comportare una crescita collettiva della città nelle sue diverse componenti, promuovendo il benessere di tutti i suoi abitanti. L’obiettivo è il processo di formazione di una cultura collettiva volta all’attaccamento per la propria comunità/città, incentrata sul rispetto e la valorizzazione delle differenze. In tal senso è fondamentale agire sui percorsi di educazione e formazione delle giovani generazioni, a cominciare dai servizi all’infanzia e dalla scuola, per proseguire con le attività dei poli di aggregazione culturale e la pratica sportiva. Al tempo stesso, anche a seguito della complessa fase economica, si dovranno tutelare maggiormente le categorie più fragili e svantaggiate, e in particolare le persone anziane, anche attraverso l’ottimizzazione dei servizi che sempre più devono vedere il coinvolgimento del Terzo settore al fianco dell’azione della PA. *** Negli ultimi anni, il Comune ha intrapreso un percorso significativo per rafforzare la sinergia tra Istituzioni scolastiche e l’Amministrazione, mirando a costruire un sistema educativo integrato e reattivo alle sfide contemporanee. La mappatura dei bisogni, che considera aspetti demografici, urbanistici e strutturali, rappresenta un passo fondamentale per adattare il Piano di Dimensionamento scolastico alle mutazioni del contesto, in risposta al calo demografico e alle nuove richieste educative, per le quali la programmazione di attività formative attraverso il “Catalogue de l’offre communale” crea un ambiente di apprendimento arricchito, dove gli studenti e le studentesse possono beneficiare di opportunità integrate, collaborando con operatori culturali, sociali e sportivi. Il Comune si pone come catalizzatore per un’istruzione innovativa e inclusiva, capace di rispondere alle sfide del presente e del futuro, contribuendo così al benessere e alla crescita della comunità anche rimodulando i servizi afferenti all’istruzione, in particolare il servizio di refezione scolastica. Di pari passo verranno sviluppati percorsi di educazione civica e promozione della legalità in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le Forze dell’Ordine e gli operatori sociali del territorio. Oltre agli interventi di educazione stradale da parte della Polizia Locale, agli approfondimenti sui rischi di un uso distorto e compulsivo del web e dei social network, la riflessione si svilupperà anche intorno al tema della prevenzione in materia di abuso di sostanze alcoliche e di assunzione di stupefacenti, facendo leva anche sui buoni risultati ottenuti dal progetto “Aosta SiCura”, privilegiando la dimensione laboratoriale e la didattica cooperativa rispetto a modalità più convenzionali di insegnamento. In tale ambito si situa anche il coinvolgimento dei neo-diciottenni con l’appuntamento loro dedicato di riconoscimento della “maturità civica” che segna il loro ingresso nell’età adulta e la connessa acquisizione di diritti ma anche di doveri civili e politici. Nel contesto attuale, è fondamentale consolidare l’approccio innovativo e metamorfico nelle politiche giovanili, come nel caso di Plus e del Teatro Cinema Giacosa, che consente ai giovani di diventare protagonisti attivi del proprio futuro, in linea con il Codice del Terzo

		Settore, dove l'esplorazione dei talenti giovanili, l'acquisizione di competenze e la costruzione di relazioni significative sono al centro delle iniziative. Nei prossimi tre anni, è essenziale che la consapevolezza delle generazioni più giovani si sviluppi attraverso l'attuazione di modelli di politiche giovanili innovativi. dove i giovani non sono semplici destinatari delle iniziative, ma attori attivi nel processo decisionale e creativo. Un obiettivo chiave sarà aumentare la partecipazione giovanile, facilitando l'accesso a bandi e opportunità che promuovano reti di attivismo e protagonismo, sfruttando le potenzialità di spazi dedicati, come gli hub culturali e creativi, permettendo ai giovani di esprimere le proprie idee, presentare progetti e restituire alla comunità le loro esperienze. La programmazione di eventi culturali, artistici e formativi, concepiti dai giovani per i giovani, sarà cruciale per creare un ecosistema dinamico e inclusivo. Una spinta significativa nella direzione della crescita di una gioventù più collegata alla propria comunità, con una particolare attenzione anche alla prevenzione di fenomeni di marginalità e di devianza, verrà dalla valorizzazione delle attività del sistema bibliotecario che costituiscono un presidio culturale fondamentale sul territorio. Un ulteriore elemento cardine dello sviluppo di una comunità sana e coesa è costituito dalla promozione della pratica sportiva. Dovranno proseguire le azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta sia favorendo l'avviamento allo sport dei più giovani, con giornate dedicate allo sport e al benessere, sia alimentando quantità e forme di tutte le attività sportive. In questo ambito si procederà con la revisione delle relazioni tra ente pubblico e associazionismo sportivo per favorire l'autodeterminazione del territorio nell'uso responsabile di tutti gli impianti disponibili per attività sportive, garantendo il sostegno nei costi di gestione delle proprie attività con particolare riguardo alle sezioni agonistiche che danno lustro alla città. Ciò avverrà attraverso la razionalizzazione e il coordinamento con gli altri enti nell'utilizzo delle palestre pubbliche in orario extra-scolastico, oltre che in maniera puntuale sostenendo le associazioni sportive. In una fase così delicata della nostra storia comune, in cui alla contrazione delle risorse disponibili per il settore pubblico si accompagna la crescita dei bisogni evidenziata dall'aumento di fasce sempre più fragili della popolazione, la promozione della salute e del benessere dei cittadini non può essere demandata all'attività di un unico soggetto, ma deve diventare costruzione comune in un'ottica di welfare partecipato che veda sempre più il coinvolgimento attivo del Terzo settore e del mondo dell'associazionismo, come già sperimentato negli ultimi anni. In questo senso va letta la partecipazione di Tavoli tematici dedicati alla co-progettazione dei bisogni sociali e della lotta alle disuguaglianze e per l'inclusione sociale. Con l'aggiudicazione del nuovo appalto SAI ad inizio 2024, Aosta è entrata a pieno titolo e modo ufficiale tra i Comuni partner valdostani. Per l'anno 2025 si prevede di continuare non solo a far parte di questa rete condividendo iniziative e attività di aggiornamento ma anche, come già iniziato negli ultimi mesi del 2024, a far parte della nascente Rete Territoriale SAI con la città di Ivrea e i Comuni circostanti il territorio eporediese. Allo stesso tempo, si continuerà a portare avanti progetti regionali e nazionali come "Sentirsi a casa" e i Progetti di Inclusione Attiva che coinvolgano le fasce deboli della popolazione, italiana e straniera, e che favoriscono l'inclusione sociale e l'avviamento lavorativo. Il reperimento di un'abitazione in affitto o in emergenza abitativa è sempre più un problema pressante. A tale proposito, si prevede per il 2025 di mantenere la partecipazione al tavolo regionale per la revisione della legge 3/2013 e, allo stesso tempo, di promuovere

		azioni di sensibilizzazione nei confronti dei proprietari di immobili sfitti anche mediante il reperimento di risorse nazionali come con il progetto approvato nel corrente anno dal Ministero dell'Interno "LGNET3". La rimodulazione dell'offerta dei servizi all'infanzia, avviata a fine 2022, ha visto, oltre all'utilizzo della concessione come strumento di gestione e all'accreditamento dei servizi erogati, l'aumento dei posti disponibili da 126 del 2020 a 174 con il nuovo nido del quartiere Dora che, ormai ultimato, sarà aperto ai piccoli ospiti nei primissimi mesi del 2025. Questo importante sforzo dell'Amministrazione comunale vuole essere un primo passo verso il progressivo accesso universale ai servizi per la prima infanzia nell'ottica della realizzazione del modello educativo e pedagogico 0/6. Sulla scorta delle evidenze emerse dall'analisi della ricerca commissionata dall'Amministrazione comunale all'Università della Valle d'Aosta nel 2022 sul tema dei bisogni e aspettative delle famiglie aostane con bambini/e di età compresa tra zero e tre anni, si prevede di mantenere il Coordinamento degli asili nido comunali anche per il 2025 per potenziare le azioni di sostegno alla genitorialità portate avanti dalle imprese sociali concessionarie/convenzionate in un'ottica di collaborazione e sinergia con l'amministrazione. Alla luce dei positivi riscontri registrati, il modello gestionale dell'Amministrazione di sostegno con il coinvolgimento del Terzo settore verrà inserito a pieno titolo nella nuova co-progettazione dei servizi di assistenza domiciliare, di prossimità e di attività ludico-ricreative rivolte agli anziani autosufficienti e non che vedrà la luce nel 2025, anche facendo tesoro di quanto emerso dai tavoli di co-programmazione realizzati nel secondo semestre del 2024. La positiva esperienza di co-progettazione, che ha visto nel 2022 l'apertura della Bocciofila del quartiere Cogne, proseguirà nel 2025, implementando le attività sempre molto apprezzate dalla popolazione, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione. Il 2024 ha visto l'avvio della nuova gestione in appalto dei servizi residenziali e semi residenziali. I positivi riscontri da parte delle famiglie e del personale che lavora nelle tre strutture, anche legati all'implementazione dell'assistenza e delle attività svolte da una parte e all'attenzione al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici dall'altra, vedrà un attento monitoraggio nel 2025 affinché continui il positivo percorso iniziato. Per fornire le necessarie risposte alla collettività anche in termini di qualità delle strutture e non solo di politiche di integrazione sociosanitaria rivestirà anche per i prossimi anni un'importanza decisiva il completamento del complesso socio-assistenziale di via Brocherel e l'apertura dei servizi previsti di concerto con l'Azienda Usl e con la Regione nel solco dell'Accordo di programma siglato e del Partenariato pubblico privato di iniziativa privata in corso. La formazione di una nuova cultura collettiva della città, che vede nell'accoglienza, nell'inclusività e nella non discriminazione i propri cardini, vedrà anche per il 2025 l'attivazione di un programma di azioni trasversali per la rimozione degli ostacoli che impediscono il raggiungimento delle pari opportunità. A tale proposito, proseguiranno le attività della Consulta Comunale Pari Opportunità e Non Discriminazione sotto forma di organizzazione di eventi con la prosecuzione della rassegna "Miroir: l'incontro delle differenze" e successivi momenti di riflessione. Verrà elaborata una progettazione complessiva che declini in diversi ambiti le pari opportunità,

		spaziando dalla conciliazione tra tempi di cura delle famiglie e tempi di lavoro al contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni nei confronti delle persone disabili o della comunità LGBTQIA+. Da tutti questi processi che interesseranno l'intero territorio cittadino non dovrà essere escluso l'importante tessuto sociale rappresentato dalle aree collinari con i suoi luoghi e le sue tradizioni che, al contrario, dovrà essere riconnesso all'organismo urbano attraverso processi di valorizzazione delle sue peculiarità. Riappropriarsi della "collina" significa, per Aosta, anche offrire agli abitanti ed ai turisti un ulteriore importante atout di carattere naturalistico ed etnografico legato alla dimensione rurale del capoluogo ormai quasi del tutto scomparso in città. In tale ambito, il punto di partenza sarà rappresentato dal territorio e dalle sue esigenze manutentive e di sviluppo.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Monitoraggio dei nuovi modelli gestionali per i servizi scolastici, a seguito dell'avvenuto rinnovo dell'appalto Servizi integrati per l'erogazione di servizi ausiliari all'istruzione (Refezione, pulizie delle pertinenze scolastiche e servizi accessori, trasporto scolastico, servizi ludici) e dei singoli plessi delle istituzioni scolastiche cittadine	04 – istruzione e diritto allo studio	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	03 - ordine pubblico e sicurezza stradale 04 – istruzione e diritto allo studio	Sindaco Vice Sindaca Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Un nuovo modello di politiche giovanile diffuso sul territorio finalizzato al rafforzamento del protagonismo giovanile	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Promozione e rafforzamento della rete dei rapporti con i rappresentanti del Terzo settore	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Analisi ed eventuale rimodulazione dell'offerta dei servizi alla persona in ottica sistemica anche alla luce del mutato contesto socio-economico	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Vice Sindaca
Completamento e apertura dei servizi nell'ambito del nuovo complesso socio-assistenziale di via Brocherel	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Attivazione di un programma di azioni trasversali per la parità di genere e la non discriminazione	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Politiche di accoglienza, inclusione sociale e lavorativa	15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
5	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Il tema dell'innovazione tecnologica è legato strettamente all'obiettivo di rendere Aosta una città sempre più "smart" e "amica" dei cittadini e delle imprese, in cui alla trasparenza dell'azione amministrativa si accompagnino efficacia ed efficienza della stessa. Peraltro, la riorganizzazione della "macchina" deve procedere di pari passo con lo studio di nuove forme di gestione associata dei servizi nell'ambito del Conseil de la Plaine e, laddove possibile, di affidamento di altri alla società partecipata in house. L'obiettivo è di snellire le procedure, migliorare i processi, e informatizzare e digitalizzare - quanto più possibile - le pratiche: un'esigenza che è diventata un'eredità positiva dopo la fine dell'emergenza sanitaria grazie allo sforzo compiuto dall'amministrazione per introdurre nuove opportunità di comunicazione (si pensi allo smart working o alle riunioni in videoconferenza) e ad accelerarne altre (il disbrigo di pratiche in forma telematica sia per cittadini, sia per le imprese senza la necessità di presentarsi fisicamente allo sportello "amicoinComune"). *** Sviluppare le proprie infrastrutture e implementare i propri servizi: questo è in estrema sintesi il fine a cui deve tendere l'Agenda digitale, un complesso di azioni ad elevato contenuto di innovazione tecnologica che, una volta a regime, e in connessione con i sistemi avviati in forma analoga in altri Enti e Istituzioni, consente alle Amministrazioni pubbliche, segnatamente degli Enti locali, il miglioramento dei servizi erogati. È il caso dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) per cui si prevedono nei prossimi mesi ulteriori importanti sviluppi legati all'integrazione della banca dati con i programmi di stato civile ed elettorale e alla prosecuzione della sottoscrizione delle convenzioni con i vari enti richiedenti (Forze dell'Ordine, ma anche Agenzie dello Stato) per la sua consultazione diretta. Sul versante informatico, completata l'evoluzione in modalità responsive del sito Internet comunale, anche con riferimento alle sezioni interne, e della nuova rete Intranet, si sta procedendo alla migrazione dell'attuale portale istituzionale sulla nuova piattaforma integrata con l'app Municipium e con le varie piattaforme social utilizzate dall'Ente. Aosta sarà sempre più a portata di click dei cittadini attraverso i siti e i social, ma anche attraverso la continua implementazione delle funzionalità della predetta app che permetterà di comunicare in tempo reale con gli uffici comunali da smartphone o tablet. Al contempo, si procederà alla migrazione e alla dismissione definitiva del sito dell'amicoinComune in favore del portale dei servizi online, a seguito dell'implementazione dei servizi in modalità online già avviata con la gestione dei permessi ZTL, cui è stato dedicato un portale specifico, le pratiche di iscrizione al servizio dei nidi d'infanzia (online in forma esclusiva dal gennaio 2025), l'occupazione del suolo pubblico e la richiesta accesso agli atti. Inoltre, a seguito dei positivi riscontri fatti registrare dal servizio, verrà confermata l'attività del facilitatore digitale presso lo sportello amicoinComune per il supporto dei cittadini nell'utilizzo dei servizi online che si affianca al nuovo centralino come innovazione in grado di velocizzare e migliorare la risposta della PA nei confronti della cittadinanza.

A seguito di una valutazione del tutto positiva della sperimentazione messa in campo con l'istituzione dell'“Ufficio unico riscossioni” è stato avviato un graduale potenziamento sia della struttura sia delle funzionalità che è stato reso permanente. Si tratta di un servizio particolarmente strategico e di grande rilevanza che, una volta a regime, si porrà quale unico referente del cittadino riguardo all'attenzione alla riscossione delle entrate proprie dell'Ente.

L'Amministrazione comunale ha agito anche sul versante dei servizi digitali legati ai pagamenti per mezzo dell'estensione a tutte le aree dirigenziali con entrate della piattaforma regionale “PagoPA”, onde addivenire all'interfacciamento dei servizi comunali con il portale regionale dei pagamenti.

È stato implementato l'accesso ai servizi comunali attraverso lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) secondo quanto previsto dalle ultime direttive in materia di digitalizzazione per consentire l'accesso ai servizi online della PA con un'identità digitale unica che ne permette la fruizione da qualsiasi dispositivo, senza la necessità di disporre di credenziali diverse per ogni servizio.

In una prospettiva che vede Aosta al centro di un sistema costituito da diversi comuni che dialogano con la città per la presenza di servizi, attività e luoghi di interesse, è naturale pensare al rafforzamento del legame del capoluogo con i paesi limitrofi che ne costituiscono il naturale prolungamento sui quattro punti cardinali, in modo da potenziare i comuni punti di forza e minimizzare le debolezze, razionalizzare le risorse disponibili e pensare a strategie comuni in diversi settori quali, primo tra tutti, il turismo.

In questo senso vanno letti i protocolli d'intesa sottoscritti tra l'Amministrazione comunale e i comuni di Gressan e di Cogne, per lo sviluppo di azioni interterritoriali di promozione turistica, sociale, ambientale e trasportistica all'interno dell'area Aosta, Gressan-Pila e Cogne, e con il Comune di Charvensod per individuare politiche congiunte e obiettivi comuni da perseguire, ma anche, in chiave di prossimità regionale, quello siglato con l'Amministrazione di Ivrea per la valorizzazione culturale e lo sviluppo turistico delle due città che ha già ottenuto un promo, significativo, riscontro con l'organizzazione di una sezione aostana del rinomato festival letterario “La Grande Invasione”.

Con finalità simili, ma su una scala più ampia, si situano le attività per la realizzazione e la promozione coordinata di rassegne ed eventi culturali che si intendono sviluppare in collaborazione con le città candidate al premio Capitale Italiana della Cultura, contribuendo parallelamente a strategie di promozione turistica congiunta che coinvolgano le diverse aree territoriali interessate, facendo leva sui rapporti costruiti, e in via di costruzione, sotto l'egida della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali istituita dal Ministero della cultura.

Infine, tra gli obiettivi mirati che si intendono sviluppare con i comuni della Plaine rientrano la promozione coordinata del territorio e degli eventi, il monitoraggio dei lavori della rete di distribuzione del gas e della fibra ottica e la ricerca di fondi europei in maniera coordinata per rispondere a occasioni di finanziamento extra-comunali.

Per quanto riguarda le società partecipate, l'obiettivo è di individuare nuovi ambiti di attività prima in capo all'Ente al fine di ridurre i costi, migliorare l'organizzazione interna e l'offerta verso l'utenza. Le prime esternalizzazioni di attività dell'Ente riguarderanno - in un'ottica di

razionalizzazione di un'attività, quella della gestione dei servizi cimiteriali, svolta da APS Spa - il rilascio delle concessioni cimiteriali e la gestione dell'illuminazione votiva del cimitero di Aosta alla società in house comunale.

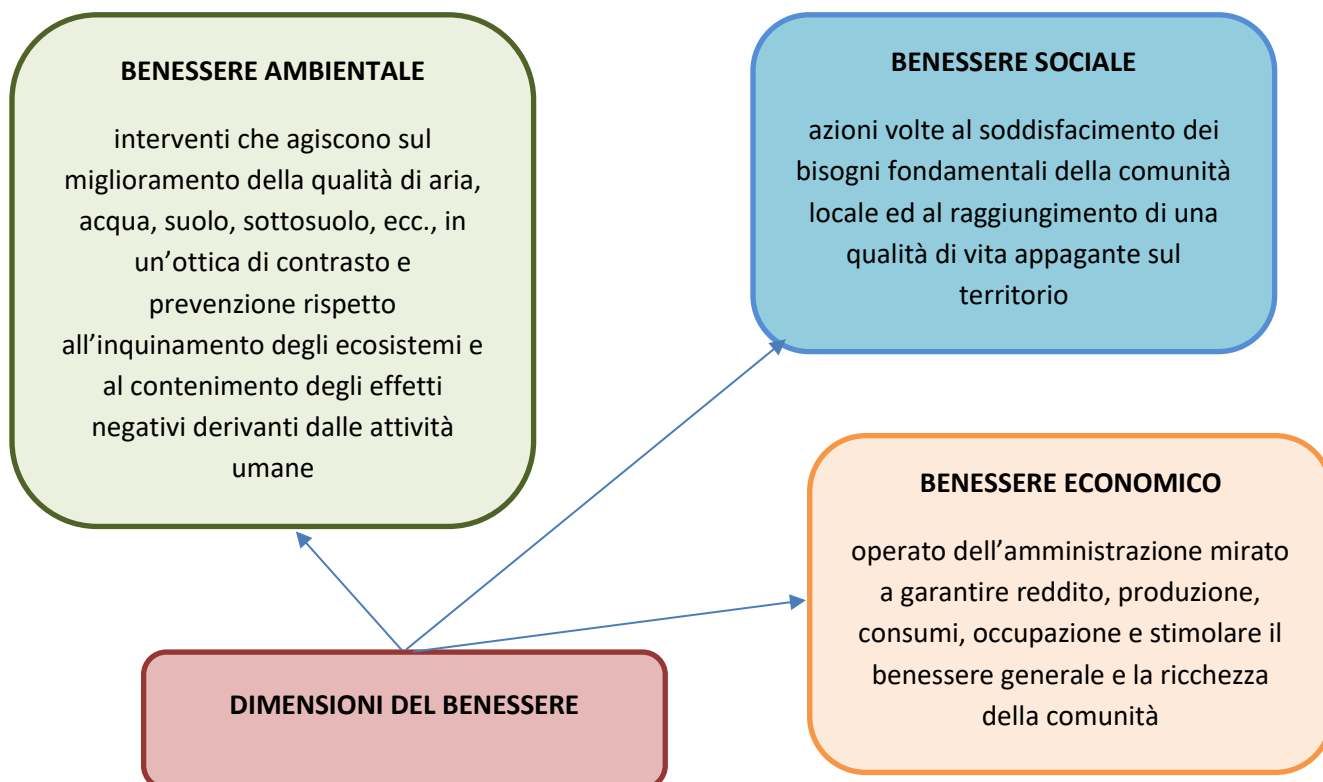
Al tempo stesso, e più in generale, saranno rafforzate le attività di indirizzo e di controllo sull'attività delle società a partecipazione comunale, ma si procederà anche sul versante della legalità e della riservatezza all'interno della macchina politico-amministrativa attraverso l'implementazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo, degli adempimenti normativi in materia di riservatezza dei dati.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Sviluppo Agenda digitale	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca
Semplificazione e implementazione nuovi servizi all'utenza	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Rafforzamento della visione prospettica sovracomunale anche attraverso la valutazione di nuovi servizi eventualmente associabili nell'ambito del territorio della Plaine d'Aoste alla luce delle competenze attribuite al Conseil de la Plaine	Trasversale a tutte le missioni	Sindaco
Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco
Gestione servizi cimiteriali di interesse regionale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sindaco Vice Sindaca
Razionalizzazione rapporti con il contribuente	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca
“Governance” società partecipate ed estensione delle competenze rispetto ai servizi delegabili	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sindaco Vice Sindaca

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Legalità e riservatezza	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco
Conoscere e amministrare la Città	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Presidenza del Consiglio comunale
Monitoraggio efficienza e efficacia dell'azione amministrativa	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca

2.1.3 Le dimensioni del benessere del Comune di Aosta

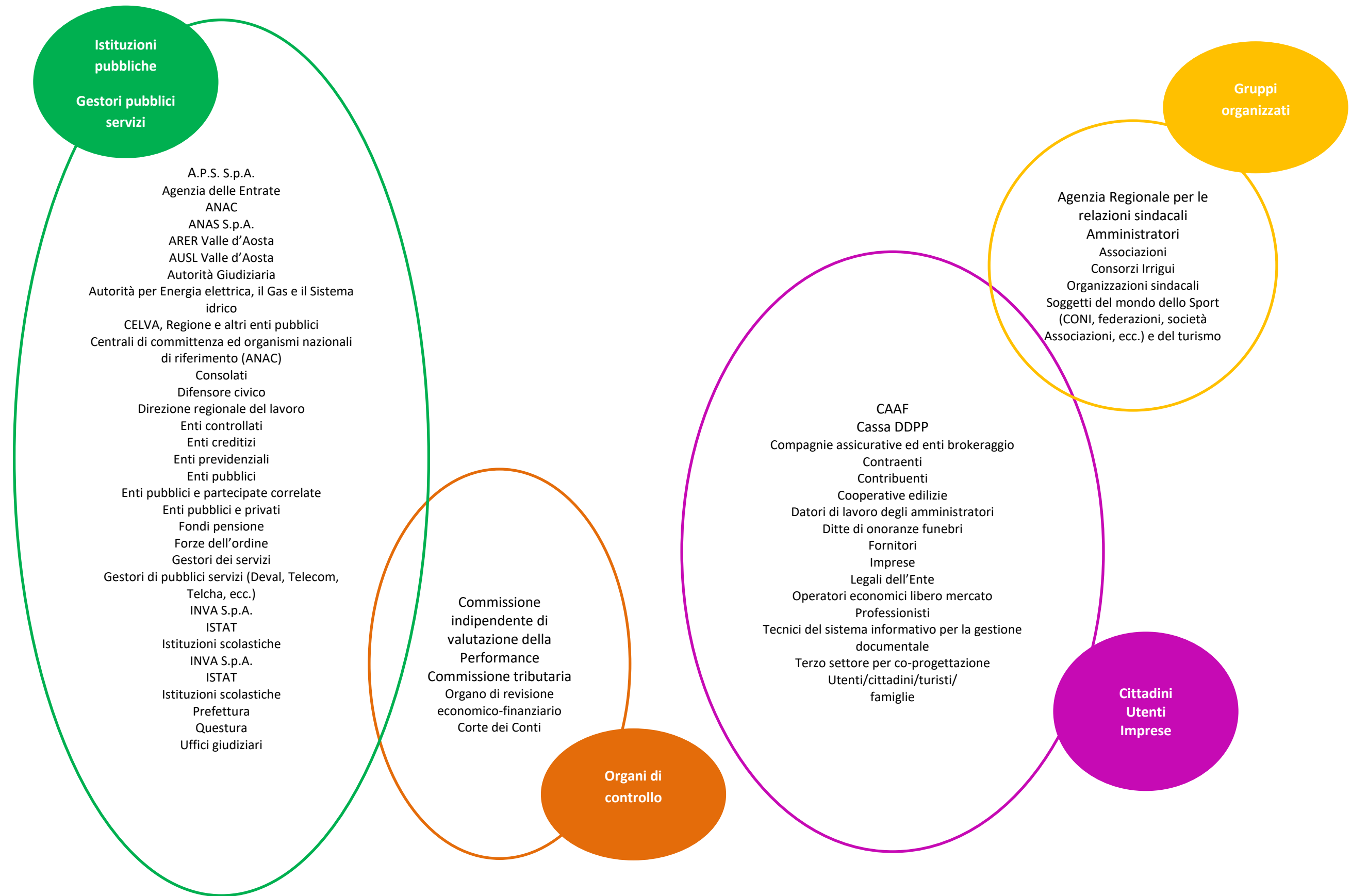
Alla luce del quadro di contesto appena descritto ed agli obiettivi strategici sopra illustrati, il Valore Pubblico trova esplicazione concreta in diverse dimensioni del benessere, ovvero ambiti all'interno dei quali le azioni messe in campo producono degli effetti positivi verso l'esterno, di seguito dettagliati:



2.1.4 Gli stakeholders del Comune di Aosta

La specificità del contesto esterno del Comune è caratterizzata anche dalla molteplicità di stakeholders, interlocutori e soggetti destinatari dell'attività e dei provvedimenti su cui impatta la creazione di Valore Pubblico.

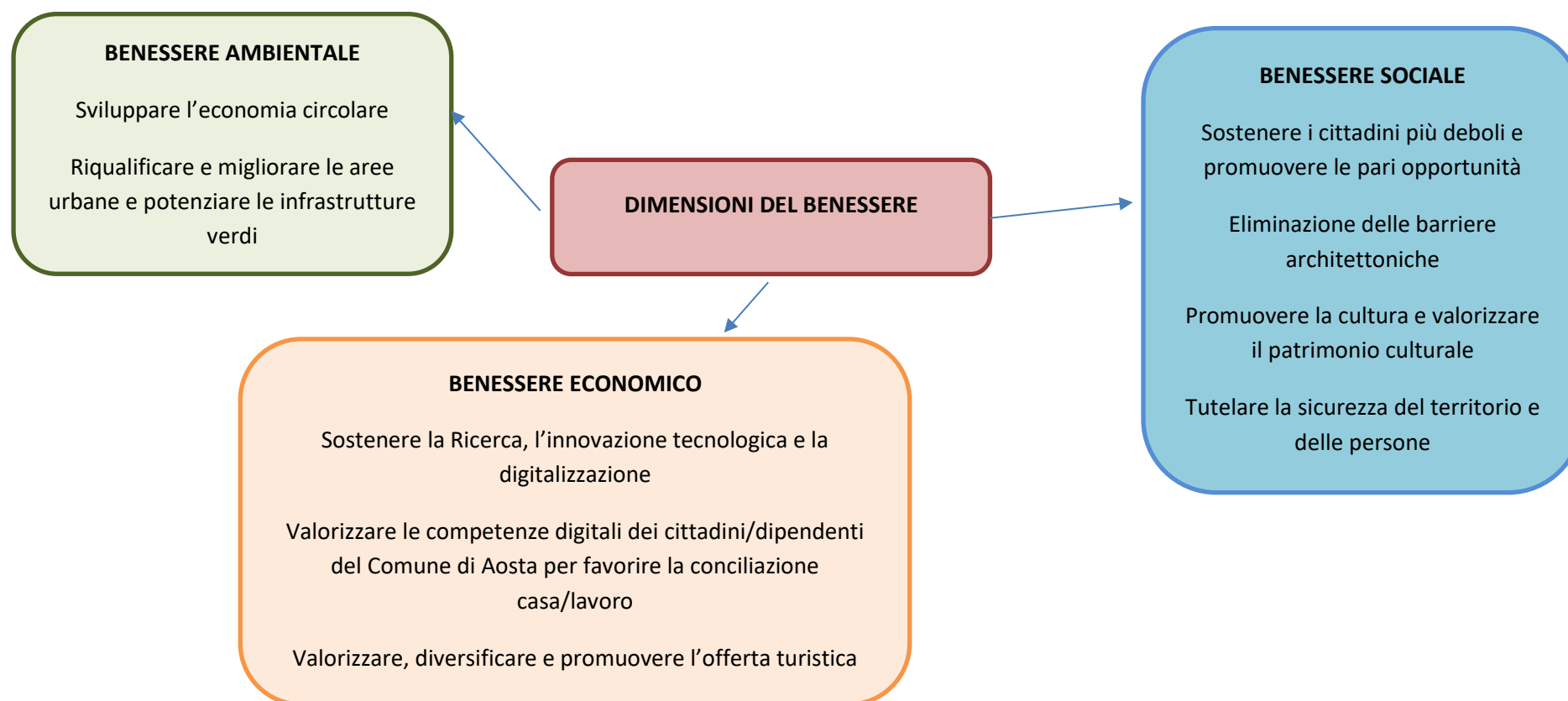
Da una prima mappatura è possibile individuare le seguenti tipologie di stakeholders che configurano un contesto esterno molto variegato.



2.1.5 Gli obiettivi di valore pubblico

Il quadro di contesto sopra descritto ha permesso di individuare gli obiettivi e le azioni dei diversi livelli di programmazione descritti nel PIAO, a partire dagli obiettivi strategici, che vengono ricondotti agli Obiettivi di Valore Pubblico ed all'ambito di benessere cui concorrono, in un'ottica reticolare che descrive la complessità e l'integrazione della realtà esterna e interna in cui operiamo.

Di seguito si riporta una prima rappresentazione grafica degli obiettivi di valore pubblico individuati e, successivamente, una tabella dettagliata con indicatori, descrizione dell'obiettivo, dati del 2023 e 2024 e il target per il triennio 2025-2027.



Obiettivo di valore pubblico	Ambito strategico di riferimento	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Dato 2023	Base line 2024	Target 2025-2027
BENESSERE AMBIENTALE									
Sviluppare l'economia circolare	Aosta sostenibile	Cittadini Imprese Istituzioni	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti	%	Comune di Aosta	70,54 (dal 1° gennaio 2023 al 30 novembre 2023)	78,82% (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024)	↑
Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le infrastrutture verdi	Aosta sostenibile	Cittadini Turisti Comitati e associazioni Istituzioni	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città	Rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città; calcolato sommando tutte le "aree verdi urbane" rispetto alla superficie urbanizzata	Mq/Mq	Comune di Aosta	716.070 mq (superficie aree verdi urbane) / 7.908.740 mq (superficie Urbanizzata del comune di Aosta) = 0,1	716.603 mq (superficie aree verdi urbane) / 7.908.740 mq (superficie Urbanizzata) = 0,1	↑
			Metri di pista ciclabile realizzata	Metri di pista ciclabile realizzata sul territorio comunale	metri	Comune di Aosta	13.615	7.779 m (per un percorso totale, comprensivo di quelli esistenti prima del prog. AinB, pari a circa 21.394,00 m)	Mantenimento e miglioramento dei tratti esistenti
BENESSERE ECONOMICO									
Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Imprese	n. chiamate per servizio di Facilitazione digitale	Supporto informatizzato per la Transazione Digitale attraverso un incremento nell'utilizzo del canale delle prenotazioni On-Line, attivando inoltre una soluzione di contact center e di un servizio di facilitazione	unità	Comune di Aosta	872	2.488	↑

Obiettivo di valore pubblico	Ambito strategico di riferimento	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Dato 2023	Base line 2024	Target 2025-2027
				digitale a favore dei cittadini che si rivolgono al Comune di Aosta					
Valorizzare le competenze digitali dei cittadini/dipendenti del Comune di Aosta per favorire la conciliazione casa/lavoro	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini dipendenti dell'Amministrazione comunale	Lavoro agile	n. dipendenti che accedono allo smart working	%	Comune di Aosta	23,78	15,02	=
Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica	Aosta per tutti	Turisti Imprese ed operatori economici Istituzioni	Indice di intensità turistica	Presenze nelle strutture ricettive	unità	Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ass.to Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio - Ufficio Ricettività	216.738 (1° dicembre 2022 - 30 novembre 2023)	225.985 (1° ottobre 2023 - 30 settembre 2024)	↑
BENESSERE SOCIALE									
Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità	Aosta per tutti	Cittadini Associazioni di volontariato Terzo settore	Anziani trattati in assistenza domiciliare	Percentuale di anziani trattati in Assistenza domiciliare sul totale della popolazione anziana (65 anni e più)	utenti	Comune di Aosta	179 (al netto degli utenti che hanno usufruito del solo pasto caldo)	277	↑
Eliminazione delle barriere architettoniche	Aosta da abitare	Cittadini	Marciapiedi sottoposti ad interventi	Numero di interventi effettuati	unità	Comune di Aosta	0 (interventi previsti nel 2024)	n° 10 interventi in via Avondo + n° 88 interventi (rampe e/o attraversamenti rialzati) in varie strade comunali nell'ambito del prog.	Ulteriori interventi in funzione delle priorità

Obiettivo di valore pubblico	Ambito strategico di riferimento	Stakeholders	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Dato 2023	Base line 2024	Target 2025-2027
								Aosta in bicicletta = 98 interventi puntuali	
Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese	Cittadini Turisti Enti e fondazioni culturali Terzo settore	Partecipazione culturale (teatri)	Persone di 3 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno partecipato ad eventi culturali (es. Enfantheâtre, Funtheâtre, ecc.)	unità	Comune di Aosta	2.251	4.399	↑
Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone	Aosta per tutti	Cittadini Istituti scolastici	Formazione in materia di sicurezza stradale, con particolare riferimento al fenomeno dell'incidentalità alcol e droga	Informazione educativa agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado dei precetti normativi generali contenuti nel Codice della Strada in materia di guida sotto l'influenza dell'alcool sostanze stupefacenti	unità	Comune di Aosta	440	460	=↑

2.1.6 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nella realizzazione delle proprie missioni, il Comune di Aosta aderisce agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁵, con cui l'Italia partecipa al Programma Next Generation EU (NGEU), lo strumento di finanziamento con il quale l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica che ha caratterizzato a livello mondiale l'ultimo triennio.

Il pacchetto di investimenti e riforme previsti dal PNRR, rappresenta per l'Italia, uno dei paesi maggiormente beneficiari, e quindi anche per il Comune di Aosta, un'opportunità imperdibile di sviluppo economico, di rafforzamento del sistema produttivo, di accelerazione della transizione ecologica e digitale, di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e di maggiore equità di genere, territoriale e generazionale ed inoltre di modernizzazione della pubblica amministrazione.

Il PNRR si articola in sei Missioni, suddivise in 16 Componenti (ossia aree di azione che affrontano sfide specifiche gli strumenti Riforme e Interventi) che ricoprono ambiti di diretta competenza territoriale regionale e che forniscono quindi una guida imprescindibile anche per le azioni del Comune di Aosta:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

L'introduzione del PNRR ha fatto sì che si è dunque passati da una fase con caratteristiche eminentemente emergenziali, di urgenza, di contenimento, di "chiusura", di grave contrazione e di relativa scarsità di risorse da utilizzare e investire, ad una fase di programmazione, progettazione e pianificazione strutturate, anche a medio e lungo termine, caratterizzata da significativa disponibilità di risorse, dalla "riapertura" e ripresa delle attività e delle dinamiche economiche, pur con l'incertezza di futuri sviluppi e di ulteriori eventi e condizioni del contesto internazionale (nei mercati finanziari, delle materie prime e delle risorse in generale, delle relazioni internazionali e, da ultimo, delle operazioni militari).

Gli effetti del PNRR non sono solo quelli economici derivanti dagli investimenti, ma anche quelli organizzativi: il Piano ha comportato l'esigenza di osservare tempistiche stringenti per la realizzazione di interventi complessi o di rispettare procedure complesse con l'assetto organizzativo in proprio possesso e quindi ha portato la macchina amministrativa ad

⁵ <https://italiadomani.gov.it>

adoperarsi per assicurare le risorse nei tempi prescritti, al fine di ottenere i finanziamenti per la realizzazione degli interventi.

Lo sforzo organizzativo che l'Amministrazione comunale sta fronteggiando per portare avanti e concludere i progetti attivati nell'ambito del PNRR è fondamentale per far sì che il tessuto sociale ed economico del territorio possa beneficiare degli investimenti e delle riforme. In quest'ottica la programmazione strategica deve essere integrata con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da sviluppare in un orizzonte pluriennale, prevedendo fasi successive di implementazione, aggiornamento e correzione, in base al periodico monitoraggio dei risultati, tenendo sempre conto del tessuto socio economico, dalla società civile e degli stakeholders.

Complessivamente l'Amministrazione comunale sta seguendo diversi dossier per un totale di 26 progetti finanziati (6 quelli conclusi; 13 in esecuzione; 7 in progettazione) per un ammontare di circa 31,5 milioni di euro.

I progetti più importanti e impegnativi, anche in termini finanziari, sono quelli relativi al "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare" (PINQuA) dedicati al quartiere Cogne (circa 15 milioni di euro), e al "Bando Rigenerazione urbana" (12 milioni e 650 mila euro) per tre interventi distinti sul quartiere Dora.

Su questa zona del territorio comunale, peraltro, insistono altri due progetti finanziati dal PNRR: la realizzazione di un asilo nido da 24 posti in piazza Battaglione Cervino, al posto del prefabbricato che oggi ospita la mensa scolastica destinato a demolizione, per cui sono stati concessi circa 615 mila euro, e l'ampliamento della vicina scuola elementare del quartiere, dove troverà posto la nuova mensa scolastica per i bambini, per cui sono state assegnate risorse economiche pari a 625 mila euro.

Vanno, poi, ricordati il finanziamento da 1,2 milioni di euro per l'acquisto di due autobus a idrogeno da destinare al Trasporto Pubblico Locale (TPL), quello da 300 mila euro per l'intervento di riqualificazione energetica e tecnologica dello storico teatro "Giacosa" già concluso.

Infine, 1,2 milioni di euro sono stati destinati complessivamente per gli interventi su "Casa Benedino" (che ospita il Dormitorio comunale) in maniera tale da consentire lo sviluppo di nuovi servizi, e nel condominio "Doravidi" di via Volontari del Sangue dove verranno ricavati 4/5 mini-appartamenti dotati di tutti i presidi tecnologici necessari per consentire a persone disabili di sperimentare occasioni di vita indipendente.

Per poter garantire, fin dall'avvio dei progetti finanziati dal PNRR, una risposta veloce e altamente flessibile ai diversi dossier che richiedono tempistiche e strumenti di carattere straordinario a volte lontani da procedimenti tecnici e amministrativi usuali alla PA, in coerenza con le indicazioni dell'Amministrazione regionale, ma con la capacità di rispondere con appropriatezza e puntualità alle esigenze che si dovessero manifestare durante l'avanzamento dei lavori, è stata creata una struttura di progetto esterna, formata da

personale tecnico qualificato, che ha trovato posto nei locali sotto i portici del Municipio un tempo occupati dallo sportello “Sosta e mobilità” della società Aps.

La struttura, attivata dalla società partecipata IN.VA. S.p.A - come stabilito con un percorso condiviso dall'Unità di progetto PNRR, in seno al Consiglio comunale, e poi deciso dalla stessa Assemblea con un Ordine del giorno - conta su cinque risorse (due gestori progettuali, un gestore amministrativo, un operatore tecnico e un operatore amministrativo) sotto la guida di un coordinatore con funzioni di capo-progetto.

Nel 2025 la struttura sarà interessata anche dalle attività gestionali e rendicontative legate al progetto presentato dal Comune di Aosta in relazione all' Avviso Pubblico n. 8 del 2024 a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”. Per la parte tecnica di realizzazione del progetto, il Comune di avvarrà della società IN.VA. S.p.A. che collaborerà di concerto con la suddetta Struttura di progetto per la parte amministrativa.

Il link dedicato ai progetti PNRR del Comune di Aosta è il seguente:
<https://www.comune.aosta.it/it/page/il-pnrr-e-il-comune-di-aosta>.

Di seguito il dettaglio dei progetti PNRR del Comune di Aosta.

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						Obiettivi di valore pubblico correlati
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referenze	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	
2	Aosta sostenibile	2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Realizzazione del centro di riuso quale ampliamento del centro di conferimento comunale di rifiuti di via caduti del lavoro n. 11	Avvio e realizzazione dei lavori	Avvio della gestione	Monitoraggio della gestione e valutazione dei risultati	Area T2	S-17	INVA SPA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti	MITE	M2	1.1	1.1	22.02.2024	413.984,37 €	Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le infrastrutture verdi
				Acquisto bus	Prosecuzione delle attività da parte del soggetto attuatore (RAVDA) e del soggetto affidatario dei servizi di TPL	Entrata in esercizio dei mezzi acquistati	----	Area T1	S-18	RAVDA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali	MIMS	M2	2	4.4	stipula contratto relativo alle forniture: 31.12.2023 fornitura di 1 autobus: 31.12.2024 entrata in servizio: 30.06.2026	1.115.971,00 €	
3	Aosta da abitare	3.3	Valorizzazione e del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Realizzazione del nuovo Palazzetto del Ghiaccio	Aggiudicazione, firma del contratto ed inizio dei lavori	Prosecuzione dei lavori fino alla loro conclusione e avvio della gestione.	Monitoraggio, tecnico e amministrativo, della gestione del nuovo impianto	Area T2	----	Area A5 (Servizio Sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero	PCM – Dip. Sport	M5	2	3.1	30.06.2026	14.878.484,64 (al netto di IVA€)	Promuovere lo sport e il tempo libero
				Lavori di adeguamento normativo antincendio delle palestre di via Volontari del Sangue	Rendicontazione completata	----	----	Area T3	S-22	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Interno	INV2	1	1.1.2	31.12.2020	60.000,00 €	

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						Obiettivi di valore pubblico correlati
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referenze	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	
				Lavori di adeguamento normativo antincendio dell'autorimessa comunale di Pont Suaz	Rendicontazione completata	----	----	Area T3	S-22	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero dell'Interno	INV2	1	1.1.2	31.12.2021	60.000,00 €	Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le infrastrutture verdi
				Lavori di rifacimenti impianto allarme antincendio scuole J.B. Cerlogne	Rendicontazione completata	----	----	Area T3	S-22	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero dell'Interno	INV2	1	1.1.2	31.12.2022	55.000,00 €	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione
				Lavori di efficientamento energetico presso il Palazzo Municipale di Aosta - Sostituzione di serramenti esterni obsoleti	Rendicontazione completata	----	----	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente) INVA SPA	trasversale a tutte le Missioni	----	Ministero dell'Interno	INV2	1	1.1.2	31.12.2023	130.000,00 €	Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le infrastrutture verdi
				Installazione di un impianto fotovoltaico c/o scuola E.Ramires	Rendicontazione completata	----	----	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente) INVA SPA	trasversale a tutte le Missioni	----	Ministero dell'Interno	INV2	1	1.1.2	31.12.2024	130.000,00 €	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						Obiettivi di valore pubblico correlati
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referenze	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	
				Installazione di un impianto fotovoltaico c/o Officina comunale Pont Suaz	Completamento dei lavori e collaudo	----	----	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente) INVA SPA	trasversale a tutte le Missioni	----	Ministero dell'Interno	INV2	1	1.1.2	31.12.2025	130.000,00 €	
		3.8	Rigenerazione urbana	PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare)	Avvio della realizzazione degli interventi finanziati	Prosecuzione attività Conclusion e e collaudo dei lavori		Area T2	----	ARER (soggetto attuatore)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	MIMS	M5	2	2	31.03.2026	14.957.988,09 €	Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le infrastrutture verdi
				Collegamento via Vittime del col du Mont e via Page	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori Conclusion e e collaudo dei lavori		Area T2	----	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero dell'Interno	M5	2	2.1	31.03.2026	5.181.926,40 €	
				Parco e ripristino verde, pista ciclabile e pedonale Quartiere Dora	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori Conclusion e e collaudo dei lavori		Area T2	----	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero dell'Interno	M5	2	2.1	31.03.2026	1.559.371,64 €	
				Autorimesse interrate pertinenziali Quartiere Dora	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori Conclusion e e collaudo dei lavori		Area T2	----	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero dell'Interno	M5	2	2.1	31.03.2026	2.846.950,40 €	
				Rotatoria e marciapiedi in via Valli valdostane	Prosecuzione dei lavori	Conclusion e e collaudo dei lavori	--	Area T2	----	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero dell'Interno	M5	2	2.1	31.03.2026	1.243.933,84 €	
				Mensa della scuola del Quartiere Dora	Conclusion e collaudo dei lavori	---	----	Area T2	----	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia	Ministero dell'Istruzione	M4	1	1	31.12.2025	625.275,00 €	Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						Obiettivi di valore pubblico correlati
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referenze	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	
												economico -popolare							territoriali di formazione
				Asilo Nido del Quartiere Dora	Conclusione e collaudo dei lavori	---	----	Area T2	----	Area A3 INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero dell'Istruzione	M4	1	1	31.12.2025	614.853,75 €	
		3.10	Interventi su strade e parcheggi comunali	Lavori di manutenzione straordinaria della passerella ciclo-pedonale sulla Dora Baltea tra i comuni di Aosta e Gressan	Rendicontazione completata	----	----	Area T3	----	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6 INVA SPA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali	Ministero dell'Interno	INV2	1	1.1.2	31.12.2022	145.607,00 €	Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le infrastrutture verdi
4	Aosta per tutti	4.12	Politiche di accoglienza, inclusione sociale ed avviamento lavorativo	Realizzazione centro servizi per contrasto alla povertà. Stazione di posta tramite la riqualificazione dell'edificio adibito a dormitorio di via J.B. Stevenin	Avvio dei lavori, prosecuzione dei lavori, conclusione e consegna alla RAVDA dell'immobile	----	----	Area T2	----	Area A3 (infanzia, disagio, casa e pari opportunità) RAVDA – Piano di zona INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	M5	2	1.3.2	30.06.2025	910.000,00 €	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità
				Abitazione: adattamento degli spazi-autonomia anziani non autosufficienti e persone con disabilità Ristrutturazione locali condominio Doravidi, via Volontari del Sangue (ex-Progetto Giovani)	Avvio dei lavori, prosecuzione dei lavori, conclusione e consegna alla RAVDA dell'immobile	----	----	Area T2	----	Area A3 (anziani, inabili, infanzia, disagio, casa e pari opportunità) RAVDA – Piano di zona INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico -popolare	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	M5	2	1.2	30.06.2025	300.000,00 €	

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						Obiettivi di valore pubblico correlati
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referenze	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Abilitazione al cloud per le PA Locali	Migrazione da Tradewin a J-Com di Socr@web EVO, completamento migrazione servizi SDI su Socr@web EVO Completamento formazione agli uffici e avviamento Socr@web EVO Asseverazione	----	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.2	31.12.2026	252.118,00 €	Valorizzare le competenze digitali dei cittadini/dipendenti del Comune di Aosta per favorire la conciliazione casa/lavoro
		5.2	Semplificazione e implementazione nuovi servizi all'utenza	PagoPA	Completamento del progetto con l'introduzione di POS PagoPA integrati con Socr@web/JPPA per la rendicontazione automatica degli incassi. Introduzione di una soluzione per gli incassi in mobilità della polizia locale tramite POS a batteria con connettività tramite SIM. Introduzione del modulo "gestione pratiche generali" per tutti i	----	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.4.3	31.12.2026	47.346,00 €	

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						Obiettivi di valore pubblico correlati
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	
					procedimenti che non hanno un sw verticale di gestione per generare gli avvisi di PagoPA integrati con la finanziaria in sostituzione dell'attuale sistema fornito dal tesoriere. Asseverazione														

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						Obiettivi di valore pubblico correlati
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	
				Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	Completamento della realizzazione del nuovo sito web istituzionale compatibile con le linee guida PNRR														
					Completamento migrazione e dismissione definitiva del sito Amico in comune, in favore del portale dei servizi online	----	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.4.1	31.12.2026	280.932,00 €	
					Continuazione delle attività di attivazione dei servizi online di pagamento per l'illuminazione votiva e la Cosap														
					Asseverazione.														

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						Obiettivi di valore pubblico correlati
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referenze	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	
				Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - adesione allo stato civile digitale (ANSC)	Adesione ai servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC)	----	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.4.4	31.12.2025	14.030,00 €	
		5.1	Sviluppo Agenda digitale	Potenziamento della resilienza Cyber	Stesura delle principali policy e procedure funzionali a garantire una governance efficace dei processi di cybersicurezza Sostituzione di Firewall perimetrali Implementare un sistema di autenticazione di tipo NAC per i dispositivi che si collegano alla rete	----	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD Precisando che ACN è soggetto attuatore e il Comune di Aosta è sub-attuatore	1	1	1.5	31.12.2025	671.000 €	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

2.1.7 Altri progetti

Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Svizzera

Il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Svizzera, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)9156 del 5 dicembre 2022, cofinanzia progetti di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera, con l'obiettivo di favorire la coesione economica e sociale del territorio.

Il Programma si rivolge **ai territori** di Lecco, Como, Varese, Sondrio (Regione Lombardia) Novara, Vercelli, Biella, Verbano Cusio-Ossola (Regione Piemonte), della Provincia autonoma di Bolzano e **della Regione autonoma Valle d'Aosta, per parte italiana, per parte Svizzera** si rivolge invece a Canton Ticino, Cantone dei Grigioni e **Cantone Vallese**.

Questi territori da sempre hanno una vicinanza geografica, il confine tra i due paesi è lungo 750 km e la popolazione residente nell'area è di circa 4,4 milioni di persone, di cui 890.000 in Svizzera e 3,54 milioni in Italia, che si tramuta anche in vicinanza culturale.

La dimensione alpina è il tratto distintivo che accomuna le regioni coinvolte e le caratterizza dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e culturale e rappresenta l'elemento identitario per rafforzare la cooperazione tra i due Paesi.

Le priorità del Programma Interreg VI A Italia Svizzera sono:

- un'Europa più competitiva e intelligente
- un'Europa più verde
- un'Europa più connessa
- un'Europa più sociale e inclusiva
- una migliore governance

La dotazione finanziaria del programma ammonta a € 102,9 MLN per parte italiana e € 40,7 MLN per parte svizzera. Il contributo finanziario ai progetti può arrivare fino al 75% della spesa ammissibile.

Le risorse sono messe a disposizione attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo di Rotazione italiano e i Fondi della Confederazione elvetica e dei Cantoni coinvolti.

La prima finestra temporale per la presentazione dei progetti ordinari è stata dal 15 gennaio al 15 aprile 2024.

Il Comune di Aosta in data 28 marzo 2024 (D.G.C. n. 53/2024) ha stabilito di aderire al Programma in argomento, presentando un progetto derivante dalla proposta di collaborazione presentata dalla Fondation Barry du Grand- Saint-Bernard con sede legale in rue du Levant 34 – CH – 1920 Martigny, civ. prot. n. 19887 del 21 marzo 2024, avente ad oggetto la "Promotion de la culture du chien dans le tourisme en montagne".

La Regione Lombardia, in qualità di autorità di gestione del programma di cooperazione Interreg VI-a Italia – Svizzera 2021/2027, in data 6 dicembre 2024 ha comunicato l'approvazione da parte del Comitato Direttivo del Programma in data 25 novembre 2024 dell'ammissione alla graduatoria del progetto presentato dal Comune di Aosta in qualità di capofila (ID. 0200068, ACRONIMO DestinationBarry), e l'adozione del decreto n. 18852 del 3 dicembre 2024 della Regione Lombardia che approva gli esiti istruttori delle proposte progettuali a valere sul primo bando con il seguente piano finanziario:

- Comune di Aosta – capofila euro 550.262,52,
- Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses – partner euro 219.129,50,
- Comune di Saint-Oyen – partner euro 86.518,38,
- Comune di Etroubles – partner euro 130.596,15,

per un totale di euro 986.506,55 parte italiana e 250.000,00 CHF di parte svizzera.

Il progetto avrà durata triennale, con termine ultimo per gli adempimenti ivi previsti, al 31 dicembre 2027.

L'Amministrazione intende avvalersi del supporto di un operatore economico esterno per le attività gestionali e rendicontative legate al progetto presentato dal Comune di Aosta.

2.2 PERFORMANCE

L'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80 dispone che nel PIAO siano evidenziati gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi definiti dall'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa.

L'art. 3, comma 1, lettera b), del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che la presente sottosezione deve essere predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Secondo le indicazioni contenute nel suddetto schema tipo di PIAO, allegato al D.M. 132/2022, in questa sottosezione l'Amministrazione deve provvedere alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 (ndr Relazione sulla Performance).

La presente sottosezione sostituisce quindi il "Piano della Performance" previsto dall'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009.

2.2.1 Premesse

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, definendo le fasi in cui articolare il ciclo della performance nonché i meccanismi per la valutazione della prestazione resa. Si è inteso, con tale norma, incrementare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa mediante un miglioramento continuo delle prestazioni rese dalle Pubbliche Amministrazioni. Il ciclo della performance così delineato ha pertanto l'obiettivo di connettere il management con la misurazione e valutazione delle performance dell'Ente.

Affinché tale processo dia i propri frutti è necessario che le Pubbliche amministrazioni programmino la propria attività definendo obiettivi strategici ed operativi, collegandoli alle risorse disponibili, individuando un sistema di misurazione costituito da indicatori per la valutazione delle performance rese, monitorando l'andamento dell'operato in corso d'anno e, se necessario, ponendo in essere azioni correttive per colmare eventuali scostamenti dai risultati attesi.

Come già indicato nei Piani della Performance pregressi, con il termine "performance" si intende il contributo (risultato e modalità di raggiungimento) che un determinato soggetto (individuo o gruppo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e

degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Esso rappresenta quindi il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Ne sono elementi costitutivi:

- il risultato (espresso a monte come “obiettivo assegnato” e valutato a valle come “esito”);
- il soggetto cui tale obiettivo/risultato è ascrivibile;
- l'attività svolta dallo stesso per raggiungere il risultato atteso.

Con l'introduzione del ciclo della performance, che disciplina le fasi di programmazione, attuazione e misurazione di una prestazione, si è inteso diffondere e promuovere un sistema di gestione globale dell'azione (sia attesa che resa) da parte della Pubblica Amministrazione mediante il controllo e la valutazione dell'operato a cura dei destinatari dell'azione stessa, volto al miglioramento continuo dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione. La conoscibilità degli strumenti di programmazione e di rendicontazione da parte dei destinatari dell'attività rappresenta il presupposto fondamentale affinché il controllo possa essere esercitato ed il sistema funzioni. In tal senso si può affermare che performance e trasparenza vanno “a braccetto”.

Il tema della trasparenza risulta essere infatti uno dei cardini del sistema della performance. La pubblicità degli obiettivi assegnati, del sistema di misurazione e valutazione della prestazione unitamente alla trasparenza dei risultati conseguiti e delle risorse utilizzate favoriscono la responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel processo decisionale e operativo, in considerazione del ritorno informativo verso i portatori di interesse. Di fatto l'Amministrazione, mediante la trasparenza della propria attività e la pubblicità dei documenti facenti parte del ciclo della performance, “rende pubblicamente conto” delle proprie decisioni e del proprio operato che è valutato sulla base di misurazioni oggettive, chiare e trasparenti, definite all'atto dell'assegnazione dell'obiettivo.

Il presupposto di partenza è che la *mission* di un'Amministrazione Pubblica sia quella di prendersi cura dei propri cittadini-utenti, vale a dire di rispondere alle necessità espresse dalla collettività di riferimento. In particolare il Comune, ente locale autonomo, cura gli interessi della propria comunità e ne promuove lo sviluppo operando sulla base della propria autonomia e nel rispetto della normativa vigente. In tal senso l'efficienza è indubbiamente connessa alla capacità di realizzare il migliore risultato possibile in relazione alle risorse disponibili, mentre l'efficacia rappresenta la capacità da parte dell'Amministrazione di fornire reale e adeguata risposta ai bisogni dei cittadini-utenti di riferimento, mediante il conseguimento degli obiettivi strategici definiti in fase di programmazione.

Le fasi dettagliate del ciclo di gestione della performance, come disciplinato all'art. 4 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i., sono:

- individuazione degli obiettivi da perseguire, con definizione dei valori attesi di risultato e relativi indicatori per la valutazione, e loro assegnazione ai Dirigenti responsabili; gli obiettivi devono essere specifici, misurabili con chiarezza, riferibili ad un arco temporale determinato e, soprattutto, correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;
- assegnazione, per ogni obiettivo individuato, delle risorse umane e finanziarie;
- monitoraggio costante in corso d'anno con attuazione degli eventuali correttivi che si rendessero necessari;
- misurazione e valutazione della performance resa sia a livello organizzativo che individuale; la valutazione è effettuata, per ovvie ragioni, a consuntivo; in itinere è prevista un'attività di monitoraggio che consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati in corso d'opera e delle fasi definite per ogni obiettivo;
- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati conseguiti a tutti i portatori di interessi (organi di indirizzo politico-amministrativo, gruppi di interesse, utenti, ecc.).

La corretta applicazione delle fasi previste dal ciclo di gestione della performance consente ad un'Amministrazione di identificare le proprie priorità, razionalizzare le scelte e l'utilizzo delle risorse, rafforzare i processi di controllo e migliorare le proprie prestazioni.

Il Piano della Performance, così come definito nell'art. 10 del D.lgs. 150/2009, è documento strategico che dà avvio al ciclo della performance, costituisce lo strumento funzionale per connettere la conduzione politico-amministrativa di mandato alla conduzione esecutiva della direzione. Dal complesso delle attività svolte dall'Ente si selezionano gli obiettivi di performance annuali, in coerenza con la programmazione strategica triennale, da attuarsi nei modi e nei tempi prefissati avvalendosi della struttura organizzativa. L'operato di cui si deve dare conto comporta un corretto impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie.

Come precedentemente indicato, il Piano della Performance è oggi confluito nel PIAO che quindi costituisce il documento che dà avvio al ciclo della performance.

Il processo di pianificazione e controllo si sviluppa su vari livelli che consentono di passare ad un grado sempre maggiore di "dettaglio". Si parte da un piano puramente strategico in cui dai contenuti del programma di governo, approvato ad inizio consiliatura e dagli eventuali successivi aggiornamenti, discendono le priorità strategiche definite sulla base delle richieste formulate dai portatori di interesse del contesto socio-economico di riferimento e delle risorse umane ed economiche disponibili. Ad un livello successivo, mediante l'adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP), le priorità strategiche di cui al punto precedente vengono declinate in piani pluriennali in un'ottica programmatica. Il DUP è costituito da una parte strategica che sviluppa le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente e si riferisce all'intero mandato amministrativo e da

una sezione operativa, con orizzonte temporale triennale, che dettaglia gli obiettivi operativi dell'Ente suddivisi per programmi, elaborati in coerenza con i contenuti delineati nella sezione strategica. Il terzo livello lungo cui si sviluppa il processo di pianificazione e controllo è di taglio operativo. Mediante l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono infatti individuate le modalità temporali, organizzative, funzionali per il conseguimento delle priorità, declinate in obiettivi assegnati ai singoli Dirigenti responsabili dei servizi.

Non si tratta di fasi definite "a tavolino" dall'Amministrazione bensì di un processo che coinvolge molteplici attori, per competenza e a vario titolo coinvolti. I cittadini possono influire sulle decisioni del Consiglio comunale che approva il Bilancio di Previsione, il Rendiconto e il Documento Unico di Programmazione (DUP) e che, pertanto, interviene nella definizione di obiettivi e allocazione delle risorse. La Giunta comunale, dal canto suo, traduce i contenuti del DUP in obiettivi gestionali mediante l'approvazione del PIAO. Da non dimenticare, infine, il contributo del personale appartenente all'Amministrazione. Il Segretario Generale infatti coordina l'attività dell'apparato amministrativo, cura la predisposizione del Piano e la Relazione sulla Performance; i dirigenti assicurano la gestione dell'area di competenza e organizzano l'attività sulla base degli obiettivi assegnati e, infine, il personale appartenente alle categorie contribuisce, mediante la propria prestazione professionale, al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché la valutazione sia quanto più possibile obiettiva e imparziale è necessario che sia effettuata da un soggetto terzo indipendente. La normativa nazionale è stata recepita, a livello regionale, dalla L.R. n. 22/2010 e s.m.i. che affida il monitoraggio dell'intero sistema di misurazione e valutazione della performance alla Commissione Indipendente di valutazione della performance (di seguito "CIV") che, ai sensi dell'art. 36 della citata legge regionale, svolge i seguenti compiti:

- a) monitorare il funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- b) convalidare la relazione sulla performance;
- c) proporre annualmente la valutazione della dirigenza ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;
- d) controllare la corretta applicazione dei processi di misurazione e valutazione e dell'utilizzo degli strumenti di cui all'articolo 37 (Merito e premi) della citata L.R. n. 22/2010 e s.m.i.;
- d bis) curare gli adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni attribuiti ai corrispondenti organismi previsti dalla normativa statale vigente;

d ter) svolgere, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, gli adempimenti previsti in capo agli organismi indipendenti di valutazione dalla normativa statale vigente.

Adottato in attuazione della Legge n. 124/2015 (c.d. "Decreto Madia"), il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124", ha modificato il sistema di misurazione delle performance, ponendo in capo agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) nuovi poteri e capacità di iniziativa per il miglioramento della valutazione, con riflessi sull'organizzazione amministrativa. Benché tale norma debba ancora essere recepita dall'ordinamento valdostano, si ritiene in questa sede di illustrarne brevemente i principali contenuti.

La norma introduce alcune novità per quanto riguarda il sistema premiale e di valutazione del rendimento dei dipendenti, chiarendo innanzitutto che il rispetto delle disposizioni non solo incide sull'erogazione dei premi e sul riconoscimento delle progressioni economiche, ma è anche condizione necessaria per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti è collegata anche ai comportamenti organizzativi richiesti per un più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.

L'eventuale valutazione negativa della performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale ed anche ai fini disciplinari, laddove è previsto che se per tre anni di seguito un dipendente consegue una valutazione negativa scatta il licenziamento.

Ogni amministrazione è inoltre tenuta a valutare la performance del suo complesso, delle singole unità operative in cui si articola e dei singoli dipendenti che, oltre agli obiettivi specifici dell'Ente, devono raggiungere gli obiettivi generali vale a dire priorità coerenti, in termini di attività, con la politica nazionale e che sono definiti a livello centrale, tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza. In tale contesto gli OIV assumono un ruolo attivo nel segnalare eventuali necessità di correttivi rispetto agli obiettivi programmati, anche a seguito delle risultanze dei controlli interni, con poteri propri di indagine e accesso agli atti.

Ai sensi del decreto legislativo n. 74/2017 le Pubbliche Amministrazioni sono inoltre tenute ad adottare sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi; in tale modo gli stakeholders diventano protagonisti non solo per la definizione degli obiettivi, ma anche ai fini della valutazione della prestazione resa dall'Ente.

In un'ottica di valorizzazione del merito sono stati introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance organizzativa e quella

individuale e sono stati definiti criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Le nuove disposizioni prevedono che l'adozione del PIAO e della Relazione a consuntivo della performance siano coordinate temporalmente con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e prevedono specifiche sanzioni in caso di mancata adozione del Piano o della Relazione annuale.

Con propria deliberazione n. 1573 del 2 dicembre 2024 la Giunta regionale ha nominato la Commissione Indipendente di Valutazione della Performance per il triennio 2025-2027, che risulta così composta:

- prof. Giovanni Valotti, Presidente;
- prof.ssa Marta Barbieri;
- dott. Luca Nervi.

I componenti della CIV - che per ragioni di indipendenza non possono rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o organizzazioni sindacali e in ogni caso non devono avere interessi in conflitto con i compiti della Commissione – sono stati individuati in virtù delle particolari competenze possedute in materia di servizi pubblici, management e misurazione della performance nonché di gestione e valutazione del personale.

Il PIAO – sezione 2 - sottosezione Performance è il documento che dà avvio al ciclo della performance e attraverso il quale il Comune di Aosta si racconta ai cittadini e a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati a conoscerne l'organizzazione e la programmazione. Il Piano permette di incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder), favorire la responsabilizzazione e la trasparenza dell'Ente, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Il documento è stato predisposto dal Segretario Generale, con il supporto della sua struttura e il coinvolgimento dei Dirigenti referenti degli obiettivi, in ottemperanza a quanto previsto, oltre che dalla normativa in materia di PIAO, da:

- il D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;
- la L.R. n. 22/2010 e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3771/2010 avente ad oggetto “Approvazione delle linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti del comparto di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22”;

- le “Linee-guida per gli Enti del Comparto della Regione autonoma Valle d’Aosta” redatte a cura della CIV di cui alla nota civ. prot. 21408 in data 26 aprile 2019;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 102 dell’8 agosto 2019 avente ad oggetto “Approvazione aggiornamento sistema di valutazione della performance organizzativa individuale del Comune di Aosta previo confronto con le OO.SS. e attribuzione pesi (obiettivi di struttura/trasversali e comportamenti organizzativi) per la valutazione della performance anno 2019”, come confermato con nota civ. prot. n. 2165 del 12 gennaio 2024 inviata alla Commissione Indipendente di Valutazione.

Il PIAO articola i suoi contenuti intorno al processo di pianificazione strategica, al sistema di misurazione e di valutazione della performance, alle attività di rendicontazione, trasparenza e prevenzione della corruzione. Esso rappresenta, in modo schematico e coordinato, il legame tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione e fornisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della prestazione attesa dell’Ente.

All’interno di tale documento, con orizzonte temporale triennale ma aggiornato con cadenza annuale, sono infatti definiti gli obiettivi che l’Amministrazione ritiene prioritari e intende perseguire nel periodo di riferimento e sono individuati gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno e pertanto a consuntivo, di misurare e valutare il grado di raggiungimento degli stessi e, di conseguenza, il livello di performance reso. Per ogni obiettivo sono definiti in modo puntuale la descrizione delle attività previste, i soggetti coinvolti, i tempi e le fasi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che permettono di misurarne il grado di conseguimento.

Come specificato in precedenza, il percorso di formazione del presente Piano prende avvio dal programma politico di consiliatura, i cui contenuti sono successivamente tradotti negli indirizzi contenuti nella “Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Triennio 2025-2027”, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 174 del 18 dicembre 2024, con la quale sono individuati [obiettivi strategici](#), declinati in [obiettivi operativi](#), assegnati poi ai singoli Dirigenti mediante l’adozione, con il presente provvedimento, del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – 2025-2027”.

Per la stesura e la definizione dei contenuti del Piano sono pertanto state seguite le seguenti fasi logiche: definizione delle priorità politiche, analisi del contesto esterno ed interno, definizione degli obiettivi di performance, sia trasversali (destinati a più aree dirigenziali) che di singola struttura (destinati ad una singola area dirigenziale), con relativi indicatori e risultati attesi.

Ogni Dirigente assegnatario di obiettivo organizza, in piena autonomia e in collaborazione con la propria struttura, le attività volte al conseguimento del risultato assegnato avendo cura, a risultati conseguiti, di assestare la performance propria e della struttura sui nuovi livelli raggiunti.

A conclusione del ciclo, il risultato raggiunto sarà valutato mediante l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance concordato dall'Amministrazione comunale con le Organizzazioni Sindacali. La normativa vigente, infatti, non impone "dall'alto" alle Pubbliche Amministrazioni un sistema standardizzato di valutazione, ma lascia loro la libertà di definirne uno commisurato alla propria realtà interna ed esterna e, pertanto, maggiormente rispondente alle finalità perseguite.

Affinché la valutazione sia efficace è necessario che obiettivi e relativi indicatori siano individuati e organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione chiara del risultato atteso (a monte) e di quello effettivamente conseguito (a valle). L'attività di un Ente locale è infatti talmente complessa e dalle mille sfaccettature che solo una misurazione multifattoriale può assicurare una valutazione corretta del lavoro svolto. Il sistema regge a condizione che obiettivi, indicatori di risultato, risorse disponibili e sistema di valutazione siano noti, sin da subito, a tutti i soggetti coinvolti e ai portatori di interesse.

In generale si può affermare che l'intento principale perseguito con l'approvazione del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. è quello di diffondere una cultura del risultato conseguito secondo criteri di efficienza ed efficacia. In tal senso la componente dirigenziale delle Amministrazioni diviene direttamente responsabile sia del raggiungimento degli obiettivi assegnati sia del controllo sulla prestazione resa della propria struttura organizzativa. Al Responsabile della struttura spetta infatti il compito di condividere con i propri collaboratori l'obiettivo e la strategia individuata per il suo conseguimento e di articolare l'attività valorizzando le competenze professionali del personale assegnato e ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione. Il Dirigente sarà valutato non solo per la propria performance individuale, ma anche in relazione alle competenze relazionali, organizzative e decisionali messe in campo nella realizzazione dei compiti affidati, alla capacità di fare squadra, di individuare e risolvere problemi, al grado di autonomia e alla capacità di iniziativa e gestione della comunicazione all'interno del gruppo (performance organizzativa).

Gli obiettivi individuati dal PIAO 2025 - 2027 – sezione 2 - sottosezione Performance, concordati con i Dirigenti, sono stati definiti in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente e preventivamente condivisi con la CIV.

Si precisa che la presente sottosezione, ai sensi delle vigenti norme in materia di performance, è stata predisposta a cura del Segretario generale dell'Ente.

2.2.2 L'albero della performance

Prima della parte dedicata agli obiettivi di performance si fornisce una breve illustrazione dell'albero della performance al fine di agevolare il lettore nella comprensione delle modalità di individuazione degli obiettivi di performance.

L'albero della performance del Comune di Aosta è costituito dai livelli in cui si articola il ciclo della performance dell'Ente, nel dettaglio:

1. mandato istituzionale;
2. mission;
3. vision;
4. obiettivi e sistema di misurazione e valutazione della performance;
5. relazione annuale sulla performance.

L'analisi della Mission e della Vision di un Ente si rivela strumento efficace per gestire coerentemente le linee di indirizzo, progettare le politiche pubbliche da attuarsi e intervenire sui processi organizzativi, analizzare l'impatto delle normative, definire nuove procedure di coinvolgimento dei portatori di interesse.

Per le prime tre fasi dell'albero della performance si ripropone quanto riportato nei precedenti Piani della Performance.

Il mandato istituzionale

Al Comune sono attribuite tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio di riferimento (servizi alla persona ed alla comunità, assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo economico, ecc.) salvo quanto non espressamente attribuito ad altri soggetti dalle norme vigenti, secondo le rispettive competenze. Il Comune svolge altresì servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.

La mission

La missione dell'Ente si concretizza nel perseguimento delle finalità istituzionali, definite a livello politico, attraverso un'attività di programmazione necessariamente preceduta da un'analisi della compatibilità economico-finanziaria, della gestione dell'Ente e delle necessità dei cittadini. Questa attività di programmazione si conclude con la definizione di linee di attuazione e gestionali che trovano applicazione concreta nei piani e nei programmi dell'Ente. Questi ultimi debbono essere elaborati nel rispetto del mandato istituzionale, vale a dire devono essere volti a promuovere il benessere e lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione di riferimento in un contesto di sostenibilità ambientale e di elevati standard della qualità della vita.

Da sempre riferimento forte e concreto per il territorio grazie a un'ampia gamma di funzioni amministrative e di servizi di elevata qualità, il Comune di Aosta è impegnato nel consolidare la propria identità sia di interlocutore principale del cittadino e degli attori economici presenti nel proprio territorio, sia di istituzione al servizio della comunità locale nel suo complesso.

L'amministrazione comunale, nel rispetto delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri per cui gli organi di governo (Sindaco, Consiglio Comunale e Giunta Comunale) svolgono la funzione politica di indirizzo e di controllo, vale a dire stabiliscono in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e ne verificano il conseguimento, mentre alla struttura amministrativa (Segretario Generale, personale dirigente e non dirigente) compete, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile.

Alla luce di quanto sopra esposto è evidente che gli organi politici esercitano nei confronti dell'apparato amministrativo un ruolo propulsore, di indirizzo preventivo unito ad un controllo successivo, comprendente la valutazione dei risultati conseguiti. Gli uffici comunali operano individuando le esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione e i servizi offerti affinché siano sempre più rispondenti ai bisogni della collettività nel rispetto delle risorse disponibili.

In un contesto storico estremamente difficile e complesso quale quello attuale, caratterizzato dal perdurare della profonda crisi socio-economica che ha attanagliato il Paese nell'ultimo decennio e dalla crisi epidemiologica pandemica da Covid-19, le cui ripercussioni hanno colpito l'economia del Paese, la mission dell'Ente si concretizza - oltre che nell'assicurare il buon andamento del proprio operato sulla base di principi di imparzialità, trasparenza, ed economicità già previsti dalle norme nonché nel rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza - nel salvaguardare la qualità dei servizi offerti ai cittadini nonostante il contesto di forte contrazione delle risorse disponibili, da realizzarsi mediante l'ottimizzazione del capitale umano dell'Ente e la valorizzazione di tutto il potenziale di cui dispone il Comune (territorio, infrastrutture, tessuto economico, atout culturali, ecc.).

La vision

La mission dell'Ente, nel quadro del mandato istituzionale, viene posta in essere tramite la vision, disegno strategico complessivo e coerente volto al conseguimento degli obiettivi gestionali.

La visione dell'Ente è descritta nel programma di governo, articolato lungo cinque direttrici che sono state sintetizzate negli ambiti strategici di cui alla "Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) triennio 2025-2027" e che sono stati illustrati nella precedente sezione "Valore Pubblico".

2.2.3 Gli obiettivi ed il sistema di misurazione e valutazione della performance

Il nuovo testo del "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del Comune di Aosta" sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 22 luglio 2019 e recepito con deliberazione di Giunta comunale n. 102 dell'8 agosto 2019,

avente validità dal 22 luglio 2019 al 31 dicembre 2021, con proroga sino alla sottoscrizione di un nuovo accordo, ha definito diverse tipologie di obiettivi:

- obiettivi strategici che riguardano progetti di notevole importanza per l'Ente e sono individuati sulla base delle priorità definite dagli organi di indirizzo politico-amministrativo. Ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1.a dell'accordo sopra citato per obiettivi strategici si intendono gli obiettivi "... definiti in coerenza con le priorità politiche individuate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, si ricollegano a piani e progetti di particolare rilevanza, e afferiscono alle aree strategiche entro cui si svolge l'azione dell'Amministrazione";
- obiettivi operativi che costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio e alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa;
- obiettivi gestionali che riguardano l'ordinaria attività dell'Amministrazione.

Prima di procedere all'illustrazione degli obiettivi previsti per l'anno 2025 giova ricordare che gli obiettivi di performance rappresentano un "di più" per i Dirigenti, rispetto all'attività ordinaria dei servizi di riferimento. I Responsabili delle strutture, supportati dai propri Servizi, assicurano infatti innanzitutto lo svolgimento delle attività quotidiane proprie degli Uffici di competenza (ad esempio per i Servizi Finanziari gli atti relativi alla gestione del bilancio, agli impegni e alla liquidazione delle spese...) a cui si sommano le attività per il conseguimento degli obiettivi di performance di cui alla presente sottosezione, quelle legate agli obiettivi operativi individuati in sede di programmazione pluriennale e riassunti nei capitoli 1.3 "Indirizzi ed obiettivi strategici" e 2.1 "Obiettivi operativi dell'ente" della sezione operativa della "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – triennio 2025-2027", riportati nell'Appendice 2 del presente documento, suddivisi per area dirigenziale.

Per una descrizione dettagliata dell'attività ordinaria svolta da ogni servizio dell'Ente si rimanda all'Appendice 3 del presente documento.

Per l'anno 2025 sono stati previsti i seguenti obiettivi di performance:

n.	Obiettivo	<u>Area/Servizio</u>	<u>Ambito strategico</u>	<u>Obiettivo di VP correlato</u>
1	Controllo successivo di regolarità amministrativa	Area A1 S-04	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Trasversale a tutti gli obiettivi di VP
2	Governance della Cybersecurity	Area A1 S-11	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Sostenere la Ricerca, l'innovazione

n.	Obiettivo	<u>Area/Servizio</u>	<u>Ambito strategico</u>	<u>Obiettivo di VP correlato</u>
				tecnologica e la digitalizzazione
3	Concessione di valorizzazione dell'Immobile di proprietà comunale denominato "Ex Casa Deffeyes"	Area A1 S-13	Aosta da abitare	Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale
4	Modifica del regolamento comunale delle entrate	Area A2 S-12	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Trasversale a tutti gli obiettivi di VP
5	Digitalizzazione e dematerializzazione del processo di acquisto e della gestione degli acquisti economici	Area A2 S-14	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
6	Avvisi di pagamento della TaRiP – Digitalizzazione dell'invio	Area A2 S-15	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
7	Implementazione attività sportello "Amico in comune"- Cittadini - parziale trasferimento pratiche stato civile e anagrafe	Area A3 S-03	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Trasversale a tutti gli obiettivi di VP
8	Comunità educante e nidi d'infanzia. Sperimentazione di modelli propedeutici all'attuazione di sistemi integrati di educazione e di istruzione (fascia 0-6 anni)	Area A3 S-09	Aosta per tutti	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità
9	Sviluppo procedura di affidamento per il completamento di edificazione e futura gestione di un centro polivalente sociosanitario e di un poliambulatorio/centro diagnostico "Brocherel", sito in corso Ivrea ad Aosta	Area A3 S-10	Aosta per tutti	Trasversale a tutti gli obiettivi di VP
10	2050esimo Anniversario della Fondazione della Città Gestione eventi nel corso del 2025 e coordinamento con la Regione autonoma	Area A3 S-16	Aosta per tutti	Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale

n.	Obiettivo	<u>Area/Servizio</u>	<u>Ambito strategico</u>	<u>Obiettivo di VP correlato</u>
	Valle d'Aosta per le attività programmate			Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica
11	Piano dematerializzazione per fascicolo personale individuale virtuale	Area A5 S-01	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
12	Maneggio comunale – attuazione Accordo di Programma	Area A5 S-05	Aosta da abitare	Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale
13	Controllo della qualità dei servizi erogati ex art. 147 del d.lgs. 267/2000 (TUEL)	Area A5 S-07	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Trasversale a tutti gli obiettivi di VP
14	Revisione disciplina dell'albo degli esercizi storici-tradizionali	Area A5 S-08	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese	Promuovere la cultura e valorizzare il patrimonio culturale
15	Implementazione del pattugliamento appiedato nelle strade del centro abitato per il controllo del corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani e per la prevenzione degli atti vandalici in generale	Area A6 S-02	Aosta da abitare	Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone
16	Variante non sostanziale al PRG vigente relativa alle zone agricole	Area T1 S-18	Aosta sostenibile	Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le infrastrutture verdi
17	Avvio analisi digitalizzazione archivi cartacei delle pratiche edilizie	Area T1 S-19	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
18	Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale	Area T2 S-17	Aosta da abitare	Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le

n.	Obiettivo	<u>Area/Servizio</u>	<u>Ambito strategico</u>	<u>Obiettivo di VP correlato</u>
				infrastrutture verdi
19	Convenzione con la società "Services des eaux valdôtaines srl" (SEV)	Area T2 S-20	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Sviluppare l'economia circolare
20	Avvio attività di ripavimentazione stradale anno 2025	Area T3 S-21	Aosta da abitare	Riqualificare e migliorare le aree urbane e potenziare le infrastrutture verdi
21	Correzione acustica della saletta presente al piano terra del fabbricato denominato Hotel des Etats	Area T3 S-22	Aosta per tutti	Trasversale a tutti gli obiettivi di VP
22	Valutazioni ed attività preliminari finalizzate all'affidamento della fornitura di energia termica attraverso la rete di teleriscaldamento presente nella città di Aosta	Area T3 S-23	Aosta sostenibile	Sviluppare l'economia circolare
---	Tempestività dei pagamenti delle fatture	Tutte le Aree Tutti i Servizi	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Per ogni obiettivo di performance individuato è stata predisposta una scheda descrittiva riportante l'ambito strategico di riferimento, l'indicazione del Dirigente referente e del Servizio coinvolto, la descrizione del risultato atteso, le varie fasi di sviluppo individuate, le fonti e modalità di valutazione.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 1

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Controllo successivo di regolarità amministrativa

Servizio: Servizi istituzionali

Dirigente referente: Area A1

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Il sistema dei controlli interni ed esterni degli enti locali è stato oggetto di una specifica disciplina normativa introdotta dall'art. 3, comma 1, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 07 dicembre 2012, n. 213.

In particolare, sono state apportate modifiche al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), introducendovi gli articoli 147 (tipologia dei controlli interni), 147 bis (controllo di regolarità amministrativa e contabile), 147 ter (controllo strategico), 147 quater (controlli sulle società partecipate non quotate), 147 quinquies (controllo sugli equilibri finanziari), 148 (controlli esterni) e 148 bis (rafforzamento del controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli enti locali).

Ai sensi dell'articolo 147 bis del TUEL, il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto sotto la direzione del Segretario Generale ed "ha per oggetto le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi".

Tale controllo persegue la finalità di verificare la legittimità, la regolarità e la correttezza degli atti adottati, nonché il rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo; esso è volto a verificare l'osservanza dei principi generali dell'ordinamento, delle leggi e dei regolamenti, delle direttive interne e degli atti di programmazione dell'ente, oltre che la correttezza e la regolarità formale dell'atto e della procedura.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, nell'ottica della più ampia collaborazione, è volto anche ad incentivare un'azione sinergica tra i vari soggetti coinvolti, allo scopo di far progredire la qualità degli atti e dei procedimenti amministrativi, oltre che di prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

Con propria direttiva n. 5 del 4 ottobre 2024 (civ. prot. 58281/2024) il Segretario generale ha disciplinato la materia per quanto riguarda il Comune di Aosta.

Il controllo è svolto con periodicità trimestrale, previa classificazione degli atti in tipologie, per ciascuna delle quali vengono predisposti indicatori e griglie di riferimento per la verifica del rispetto degli standard richiesti.

Gli atti da assoggettare al controllo saranno individuati mediante sorteggio o altro criterio casuale e predeterminato, a cura del Segretario Generale o, sotto la sua direzione e sorveglianza, dei Funzionari PPR di supporto.

Le risultanze del controllo sono trasmesse sotto forma di report ed hanno la precipua finalità, oltre che di assolvere a quanto previsto dalla legge, di consentire un confronto continuo e costruttivo con i soggetti responsabili dell'adozione degli atti, finalizzato alla crescita costante del livello di qualità e di correttezza dell'azione amministrativa.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 marzo 2025

- Effettuazione controllo atti secondo semestre 2024 e redazione report

Fase B – entro il 30 giugno 2025

- Effettuazione controllo atti primo trimestre 2025

Fase C – entro il 30 settembre 2025

- Effettuazione controllo atti secondo trimestre 2025 e report semestrale

Fase D – entro il 31 dicembre 2025

- Effettuazione controllo terzo trimestre 2025

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase A – entro il 31 marzo 2025

- Produzione report 2024

Fase B – entro il 30 giugno 2025

- Effettuazione controllo atti primo trimestre 2025

Fase C – entro il 30 settembre 2025

- Produzione report primo semestre 2025

Fase D – entro il 31 dicembre 2025

- Invio schede a dirigenti

MISURAZIONE:

- Ultimate fasi a), b) e c): obiettivo conseguito al 70%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 2

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Governance della Cybersecurity

Servizio: Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale

Dirigente referente: Area A1

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

La trasformazione digitale richiede l'implementazione tecnologica delle architetture digitali e delle infrastrutture fisiche, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, integrando le basi dati a disposizione, garantendo il rispetto dei requisiti di cybersecurity, con il fine di migliorare l'esperienza dei dipendenti e degli utenti finali grazie anche a un'alta personalizzazione e alle funzionalità che rispecchiano i loro bisogni. All'interno dell'Ente le scelte tecnologiche ed organizzative sono esplicitate in documenti rivolti a dipendenti ed utenti che necessitano costantemente di aggiornamenti, in particolare per le seguenti tematiche:

- procedure per la gestione delle credenziali, dell'inventario software e hardware;
- modalità di accesso ai servizi telematici ed utilizzo dei beni informatici e delle sale comunali, con particolare riferimento alle modalità per la fruizione delle stesse (modulistica, dotazioni multimediali ed informatiche), alla connettività per gli eventi e manifestazioni, all'assistenza tecnica;
- creazione della sezione intranet dedicata alla cybersecurity.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Le attività si sostanzieranno:

- nello studio ed analisi delle procedure per la gestione delle credenziali di accesso alla rete e servizi comunali, dell'inventario software e hardware e nell'analisi comparativa tra l'attuale disciplina normativa ed i vigenti Regolamenti che disciplinano le modalità di accesso ai servizi telematici ed utilizzo dei beni informatici e delle sale comunali;
- nella creazione nella Intranet di una sezione dedicata alla cybersecurity.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Le attività si sostanzieranno nella predisposizione ed aggiornamento dei documenti indicati nella fase A e nella pubblicazione dei contenuti nella sezione della intranet dedicata alla cybersecurity.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

Relazione da trasmettere al Sindaco riportante le analisi effettuate e la creazione nella intranet della sezione dedicata alla cybersecurity.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

b.1) Relazione da trasmettere al Sindaco riportante:

- le procedure individuate per la gestione delle credenziali di accesso alla rete e servizi comunali, dell'inventario software e hardware;
- lo schema di "Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e dei servizi di telefonia e modalità di controllo";
- i servizi da rendere accessibili e delle relative procedure in relazione al "Regolamento per l'accesso ai servizi telematici";
- i contenuti pubblicati nella sezione della intranet dedicata alla cybersecurity.

b.2) Approvazione mediante deliberazione di Giunta comunale dei provvedimenti attuativi del "Regolamento per l'utilizzo delle sale comunali e per la concessione del patrocinio e di beni mobili e servizi" circa le modalità di utilizzo delle sale, relative limitazioni ed eventuale aggiornamento dei corrispettivi dovuti.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 3 Ambito strategico: Aosta da abitare
<i>Concessione di valorizzazione dell'Immobile di proprietà comunale denominato "Ex Casa Deffeyes"</i>
Servizio: Patrimonio e valorizzazione patrimoniale Dirigente referente: Area A1 Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area
DESCRIZIONE OBIETTIVO Predisposizione degli atti propedeutici alla pubblicazione di avviso pubblico finalizzato alla <i>concessione di valorizzazione</i> da parte di soggetti privati dell'immobile di proprietà comunale sito in via Croce di Citta n. 93 – centro storico -. Valutazione delle proposte progettuali presentate, con particolare riferimento alla compatibilità con quanto previsto dal PRGC vigente ed eventuale aggiudicazione a favore del miglior proponente. In assenza di aggiudicatari, formalizzazione di nuovi indirizzi.
OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio: Fase A – entro il 30 giugno 2025 Predisposizione e pubblicazione dell'avviso di gara con relativa documentazione. Fase B – entro il 30 novembre 2025 Gestione delle procedure di gara ed aggiudicazione a favore del miglior proponente; <i>in alternativa:</i> in carenza di aggiudicazione, predisposizione di nuovo indirizzo.
INDICATORI E FONTI Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti. L'obiettivo si suddivide in due parti: Fase a) entro il 30 giugno 2025

Approvazione con provvedimento dirigenziale degli atti di gara.

Fase b) entro il 30 novembre 2025

Approvazione con provvedimento dirigenziale del verbale di gara e conseguente aggiudicazione; in caso di mancata aggiudicazione, predisposizione di provvedimento di Giunta di indirizzo ai sensi di quanto previsto dal vigente regolamento di alienazione dei beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 4 Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente
<i>Modifica del regolamento comunale delle entrate</i>
Servizio: Bilancio, controllo e adempimenti fiscali, ufficio unico riscossioni Dirigente referente: Area A2 Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area
DESCRIZIONE OBIETTIVO Il regolamento delle Entrate è entrato in vigore nel 2018; alcune norme erano sospese in funzione dell'attivazione dell'ufficio unico riscossione. Tale ufficio è diventato operativo a metà 2022. Nel 2023 e 2024 la fase applicativa ha evidenziato la necessità di modificare/integrare il Regolamento (anche in funzione di modifiche legislative nel frattempo intervenute).
OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio: Fase A – entro il 30 giugno 2025 Costituzione di un gruppo di lavoro composto da almeno un rappresentante per Area Dirigenziale ed effettuazione di almeno 4 incontri per evidenziare le problematiche da risolvere; Fase B – entro il 31 dicembre 2025 Redazione proposta di modifica del Regolamento Iscrizione dell'approvazione del Regolamento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.
INDICATORI E FONTI Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti. L'obiettivo si suddivide in due parti: Fase a) entro il 30 giugno 2025 Ordine di servizio di costituzione del gruppo di lavoro e relazione al Segretario Generale sulle problematiche riscontrate.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale dell'approvazione del Regolamento.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 50%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 5 Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente
<i>Digitalizzazione e dematerializzazione del processo di acquisto e della gestione degli acquisti economici</i>
Servizio: Economato-Provveditorato, assicurazioni e ufficio unico acquisti beni e servizi Dirigente referente: Area A2 Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area
DESCRIZIONE OBIETTIVO Il Comune di Aosta dispone di un sistema integrato di applicativi gestionali (demografici, tributi, ragioneria, personale, affari generali...). Nell'ambito dell'area finanziaria è possibile gestire le attività del magazzino e la gestione degli ordini attraverso apposito applicativo. Questo consentirà all'Ente di innovare le procedure inerenti alla gestione del magazzino (carico e scarico) sostituendo la carta con un processo digitale, fornendo un quadro sempre aggiornato degli ordinativi in essere.
OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio: Fase A - entro il 31 luglio 2025 Incontri formativi sull'utilizzo dell'applicativo inerente alla gestione del magazzino, valutazione delle attività da svolgere in funzione delle sue potenzialità Fase B - entro il 31 dicembre 2025 Avvio dell'utilizzo del nuovo applicativo
INDICATORI E FONTI Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti. L'obiettivo si suddivide in due parti: Fase a) entro il 31 luglio 2025

Relazione al Segretario Generale sull'attività formativa svolta, sulle potenzialità del sistema e sulle azioni da intraprendere per la piena operatività dello stesso.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Relazione al Segretario generale sull'avvio del nuovo applicativo.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimata la fase b) obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 6 Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente
<i>Avvisi di pagamento della TaRiP – Digitalizzazione dell'invio</i>
Servizio: Tributi Dirigente referente: Area A2 Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area
DESCRIZIONE OBIETTIVO La gestione del nuovo applicativo della Tariffa Rifiuti Puntuale consente l'invio delle relative bollette anche attraverso l'e-mail. Nel 2024 l'utilizzo dell'e-mail è stato molto limitato sulle utenze domestiche; è necessario ampliare il suo utilizzo sia per ridurre l'uso della carta che per ridurre i costi di invio cartaceo.
OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio: Fase A – entro il 31 luglio 2025 Analizzare le possibili modalità per sollecitare gli utenti a fornire l'indirizzo e-mail per l'invio delle bollette (in particolare per le utenze domestiche) Fase B – entro il 31 dicembre 2025 Relazione sulle attività svolte ed invio delle bollette relative al 2025 con un maggior numero di e-mail rispetto al 2024
INDICATORI E FONTI Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti. L'obiettivo si suddivide in due parti: Fase a) entro il 31 luglio 2025 Invio di una relazione al Segretario Generale che individui le possibili azioni che l'Ente può mettere in campo per aumentare il numero di utenti a cui inviare le bollette tramite e-mail. Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Relazione al Segretario sulle azioni effettivamente avviate e contestuale verifica dell'aumento del numero di bollette inviate via e-mail alle utenze domestiche per l'anno 2025, stimando come possibile un raddoppio degli invii rispetto al 2024.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 7 Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente
<i>Implementazione attività sportello “AmicoInComune” - Cittadini parziale trasferimento pratiche stato civile e anagrafe</i>
Servizio: Demografici, cimiteriali, Sportello “AmicoInComune” Cittadini e Statistica Dirigente referente: Area A3 Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all’Area
DESCRIZIONE OBIETTIVO L’”AmicoInComune” è una struttura innovativa del Comune di Aosta che mette al servizio della collettività una équipe di operatori polifunzionali, ovvero persone adeguatamente selezionate e formate, in grado di rispondere alle richieste e di evadere le istanze in modo rapido e professionale e di agire come tramite fra utenti e uffici competenti per il disbrigo delle pratiche più complesse. L’intento è quello di attuare politiche che semplificano, sburocratizzano e assicurano l’erogazione di prestazioni di alta qualità. Il potenziamento dello sportello “AmicoInComune” rappresenta un ulteriore miglioramento del rapporto fra cittadini e Comune.
OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO L’obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio: Fase A – entro il 30 giugno 2025 Mappatura delle istanze presentate presso l’Ufficio Stato Civile e l’Ufficio Anagrafe delocalizzabili presso lo sportello “AmicoInComune” e avvio di due delocalizzazioni pilota. Fase B – entro il 31 dicembre 2025 Implementazione delle istanze dell’Ufficio Stato Civile e dell’Ufficio anagrafe presso l’”AmicoInComune” in via definitiva.
INDICATORI E FONTI Il raggiungimento dell’obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti. L’obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 30 giugno 2025

Relazionare all'Amministratore di riferimento e al Segretario generale circa la mappatura delle istanze delocalizzabili con contestuale analisi dei due progetti pilota.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Presentazione alla Giunta Comunale del nuovo sportello “amicoinComune” e contestuale aggiornamento del sito istituzionale.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 8

Ambito strategico: Aosta per tutti

Comunità educante e nidi d'infanzia.

Sperimentazione di modelli propedeutici all'attuazione di sistemi integrati di educazione e di istruzione (fascia 0-6 anni)

Servizio: Infanzia, disagio, casa e pari opportunità

Dirigente referente: Area A3

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha promosso un processo di rivisitazione e di rimodulazione dei servizi rivolti alla prima infanzia, sia sotto il profilo amministrativo gestionale (avvio delle procedure di accreditamento; ricorso agli istituti della concessione e del convenzionamento; digitalizzazione degli accessi), sia sotto il profilo del metodo (istituzione del Coordinamento dei Nidi d'Infanzia di Aosta), sia a livello di contenuti (rafforzamento e arricchimento della gamma di attività proposte, mediante l'offerta di servizi innovativi, a supporto delle famiglie e della genitorialità).

Allo stato, alla luce del percorso intrapreso e delle prospettive di implementazione e crescita del segmento "nidi d'infanzia", legate alla prossima apertura della struttura sita nel Quartiere Dora (opera realizzata con fondi a valere sul PNRR che potrà consentire l'assegnazione di ulteriori 24 posti di nido d'infanzia), si intende focalizzare attenzione, energie ed investimenti sulla costruzione di forme di coinvolgimento trasversale dei soggetti pubblici e privati, chiamati a concorrere fattivamente agli obiettivi di continuità educativa delineati dal D. Lgs. n. 65/2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni".

Con il D. Lgs. n. 65/2017, il concetto di continuità educativa assume organicità e spessore, fino a assumere la connotazione di sistema integrato e complesso che apre a nuovi intrecci tematici, sperimentazioni e prospettive pratiche. La continuità educativa per il nido del quartiere Dora, collocato nelle immediate vicinanze della scuola dell'infanzia, potrà diventare il fulcro su cui fondare e costruire esperienze pedagogiche e formative, attingendo dalle raccomandazioni emanate a livello europeo in materia di prima infanzia.

La continuità non è da intendersi solo in senso verticale, ma anche orizzontale. Sul territorio del quartiere Dora servizi e scuole sono destinati a confrontarsi con una comunità ampia, costituita da altre agenzie e risorse (biblioteche, altri servizi alla persona, associazioni del territorio), in cui i diversi attori, dunque anche le famiglie, sono chiamati

a collaborare, attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione condivise.

In generale, la prospettiva educativa 0/6 conferma e riconosce, tra i principi ispiratori e le finalità, il ruolo educativo e sociale di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che i servizi devono svolgere a supporto e sostegno dei nuclei, con particolare attenzione alle situazioni più fragili, sotto il profilo socio-culturale ed economico.

La realizzazione di un nido d'infanzia nel cuore del Quartiere Dora si traduce in un investimento dedicato alla prima infanzia e alla comunità e si connota quale intervento in grado di avvicinare istituzioni e cittadini, di porre l'accento sul benessere della persona e di concorrere alla costruzione di una dimensione collettiva partecipata.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Ingresso e raccordo del nido d'infanzia Dora nell'ambito del Gruppo di Coordinamento dei Nidi di Aosta.

Assemblee - Azioni di comunicazione.

Definizione ambiti e perimetri di attività.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Formazione operatori e addetti nei vari nidi - Focus esperienza Nido Roma.

Coinvolgimento attori del territorio.

Programmazione congiunta di primi interventi sperimentali di modelli propedeutici alla concreta attuazione di sistemi integrati di educazione e di istruzione (fascia 0-6 anni).

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

Promozione e organizzazione di uno o più incontri con il soggetto gestore della struttura e tra operatori dei servizi, documentati mediante verbale da trasmettere al Segretario generale.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Invio al Segretario generale e all'Assessore di riferimento di una proposta congiunta di primi interventi sperimentali di modelli propedeutici alla concreta attuazione di sistemi integrati di educazione e di istruzione (fascia 0-6 anni)

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 9

Ambito strategico: Aosta per tutti

Sviluppo procedura di affidamento per il completamento di edificazione e futura gestione di un centro polivalente sociosanitario e di un poliambulatorio/centro diagnostico “Brocherel”, sito in corso Ivrea ad Aosta

Servizio: Anziani e Inabili

Dirigente referente: Area A3

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha avviato il procedimento volto a ricevere proposte di iniziativa privata per il completamento di edificazione e futura gestione di un centro polivalente sociosanitario e di un poliambulatorio/centro diagnostico “Brocherel”, sito in corso Ivrea ad Aosta.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 155 in data 29/11/2023 è stato approvato il riconoscimento dell'interesse del Comune alla prosecuzione del progetto di completamento di edificazione e alla futura gestione del centro polivalente sociosanitario e di un poliambulatorio/centro diagnostico “Brocherel” mediante Partenariato Pubblico Privato.

Premesso che trattandosi di Partenariato di iniziativa privata le tempistiche non sono definibile dall'Ente pubblico, si rappresentano i passaggi tecnico-amministrativi necessari.

Allo stato attuale è in corso di redazione il Piano di fattibilità tecnico-economica (PFTE) ex art. 41 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo codice appalti) da parte dell'unico operatore che ha presentato una proposta di iniziativa privata.

Il Gruppo di valutazione del progetto e il più ristretto Gruppo tecnico di lavoro, in collaborazione con il supporto al RUP e i consulenti appositamente nominati, stanno svolgendo le attività finalizzate alla consegna, da parte dell'operatore economico, del PFTE completo di ogni elaborato richiesto dalla normativa vigente.

Successivamente alla consegna del PFTE. sarà necessario convocare la Conferenza di servizi decisoria di cui all'articolo 14bis della Legge 241/1990 e s.m.i per l'acquisizione di tutti i pareri tecnici necessari.

Seguirà il conferimento dell'incarico di verifica del PFTE e, a seguito della consegna dello stesso, validazione dell'elaborato da parte del RUP della procedura.

Nelle more di tali passaggi endo-procedimentali sarà necessario che il Collegio di Vigilanza modifichi l'Accordo di programma adeguando il quadro economico alle nuove risultanze di progetto.

Approvazione, da parte del Consiglio comunale, dell'inserimento dell'opera negli strumenti di programmazione (piano triennale opere pubbliche e piano triennale servizi e forniture).

Concertazione presso la Centrale Unica di Committenza (CUC) ai fini della redazione degli atti di gara.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 30 giugno 2025

Redazione di una relazione di aggiornamento della procedura con evidenza delle tempistiche di risposta ed eventuali correttivi da parte dell'Ente pubblico e trasmissione della stessa alla Giunta comunale.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Predisposizione dei documenti di gara da fornire alla CUC ai fini della concertazione.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 30 giugno 2025

Consegna alla Giunta comunale della relazione di aggiornamento della procedura.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Predisposizione dei documenti di gara da fornire alla CUC ai fini della concertazione.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 10**Ambito strategico: Aosta per tutti*****2050esimo Anniversario della Fondazione della Città******Gestione eventi nel corso del 2025 e coordinamento con la Regione autonoma Valle d'Aosta per le attività programmate*****Servizio: Pubblica Istruzione, Biblioteche, Cultura, Politiche giovanili e rapporti con l'università****Dirigente referente: Area A3****Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area****DESCRIZIONE OBIETTIVO**

La Deliberazione del Consiglio comunale n. 188 del 31 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 e i suoi allegati, tra i quali la Nota di aggiornamento al Documento unico di Programmazione (DUP), che indica i programmi e i progetti che l'Amministrazione intende realizzare nel prossimo triennio e presenta nella sezione strategica il quadro di riferimento generale e gli obiettivi strategici, mutuati dagli indirizzi generali di governo approvati ad inizio consiliatura e che, nella sezione operativa, declina gli obiettivi strategici in obiettivi operativi che dettagliano le attività da realizzare, tra i quali, in particolare, nell'ambito strategico n. 1 "Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese", si riporta: "Progettazione del palinsesto culturale in occasione del 2050esimo anniversario della fondazione della Città, partendo dall'esperienza della candidatura a capitale italiana della cultura 2025, coinvolgendo la Regione autonoma Valle d'Aosta e altri soggetti pubblico-privati";

La Deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 31 gennaio 2024 "Approvazione Piano Integrato attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026" – ha indicato che si provvederà, anche in relazione al 2050° anniversario della fondazione di Aosta, alla organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative in campo culturale e di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della Città mettendo in relazione soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire rassegne ed eventi pubblici;

La Deliberazione della Giunta comunale n. 223 del 2 dicembre 2024 ha approvato la progettazione del Palinsesto delle iniziative a carattere culturale promosse dal Comune di Aosta e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta in occasione del 2050esimo anniversario della Fondazione della Città. Approvazione Accordo di collaborazione. Variazione di PEG e impegno di spesa.

Nei primi mesi dell'anno avrà inizio lo sviluppo del Palinsesto con la necessità di gestire gli eventi culturali e coordinare le attività in itinere con la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 30 giugno 2025

Acquisizione dello sviluppo delle progettualità per il 2050esimo anniversario della Città di Aosta con relativi budget e, ove necessario, apportare i correttivi necessari in termini di variazione di Palinsesto e/o di bilancio.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Redazione di una brochure di fine lavori del 2050esimo anniversario della Città di Aosta che ripercorra tutti gli eventi realizzati nel corso dell'anno avvalendosi di immagini e fotografie acquisite nell'ambito del già affidato servizio di progettazione relativo alla strategia comunicativa, comprensiva della predisposizione di sito Internet dedicato (sito Web con sezione blog e brand-identity).

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 30 giugno 2025

Relazionare all'Amministratore di riferimento e al Segretario generale circa l'acquisizione delle progettualità unitamente alle necessarie variazioni di Palinsesto e/o di bilancio.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Presentazione alla Giunta Comunale di una brochure di fine lavori del 2050esimo anniversario della Città di Aosta che ripercorra tutti gli eventi realizzati nel corso dell'anno avvalendosi di immagini e fotografie acquisite nell'ambito del già affidato servizio di progettazione relativo alla strategia comunicativa, comprensiva della predisposizione di sito Internet dedicato (sito Web con sezione blog e brand-identity).

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 11

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Piano dematerializzazione per fascicolo personale individuale virtuale

Servizio: Risorse umane e sicurezza sul lavoro

Dirigente referente: Area A5

Dipendenti coinvolti: tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

L'obiettivo ha la finalità di implementare e/o completare la digitalizzazione delle procedure, migliorando i processi, informatizzando e digitalizzando quanto più possibile le pratiche gestite dal Servizio.

Le finalità della dematerializzazione sono due: da una parte l'adozione dei criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei, dall'altra l'eliminazione progressiva dei documenti cartacei attualmente esistenti negli archivi, sostituendoli con opportune registrazioni informatiche e scartando la documentazione non soggetta a tutela in quanto contenente dati sensibili. Il risultato atteso con l'obiettivo è quello di istituire il fascicolo individuale personale virtuale.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Le attività si sostanzieranno:

- nello studio ed analisi delle procedure in materia di personale ad oggi ancora gestite in modalità cartacea su portale del dipendente;
- nella definizione delle procedure che non possono essere gestite in digitale al fine di organizzarle con la firma a mezzo di tablet collocato presso il servizio.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Le attività si sostanzieranno:

- nella predisposizione ed aggiornamento delle procedure indicate nella fase A e nella pubblicazione di circolari organizzative nel sito;
- nella raccolta, digitalizzazione e calendarizzazione delle certificazioni dei percorsi formativi seguiti da ogni dipendente a completamento del fascicolo individuale virtuale.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

Relazione da trasmettere al Segretario generale e al Sindaco riportante le analisi effettuate e la definizione delle procedure che non possono essere gestite in modalità digitale.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

b.1) Relazione da trasmettere al Segretario generale e al Sindaco riportante:

- le modalità operative individuate per la gestione delle procedure su portale PDD che non possono essere gestite in modalità digitale;
- lo schema di "Circolari operative illustrative delle nuove modalità operative rivolte al personale appartenente all'area della dirigenza e quello delle categorie";
- le regole sottese all'istituzione del fascicolo virtuale e le modalità operative per il mantenimento e l'implementazione del medesimo;
- lo schema di Circolare operativa relativa alle certificazioni dei percorsi formativi;

b.2) Adozione di appositi provvedimenti attuativi da parte degli organi competenti.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 12

Ambito strategico: Aosta da abitare

Maneggio comunale – attuazione Accordo di Programma

Servizio: Manifestazioni e Sport

Dirigente referente: Area A5

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Attuazione accordo di programma Comune di Aosta/Regione per la realizzazione del nuovo maneggio mediante procedura di PPP e pubblicazione procedura di manifestazione di interesse al fine di stimolare il mercato per la realizzazione dell'impianto sportivo.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Disamina approfondita della normativa prevista dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e successive integrazioni apportate dal come novellato dal DL 209/2024 (correttivo) in materia di Partenariato Pubblico-Privato (PPP), con particolare attenzione alle disposizioni relative alla pianificazione, gestione dei rischi, contrattualistica e sostenibilità finanziaria, al fine di garantire la corretta applicazione delle norme e l'aderenza del progetto agli standard richiesti dalla normativa stessa in riferimento agli impianti sportivi.

Pubblicazione di apposito avviso pubblico per la ricerca di un Promotore per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato, ai sensi degli articoli 193 e 198 comma 1 del D.lgs. 36/2023, finalizzato a sollecitare gli operatori interessati a presentare proposte di PPP.

Fase B – entro il 30 novembre 2025

Nell'ipotesi di formulazione di una sola proposta, previa verifica dell'interesse pubblico della stessa e della coerenza con la programmazione del PPP, pubblicazione della notizia della presentazione della proposta sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione amministrazione trasparente, con indicazione di termine, non inferiore a 60 giorni, per la presentazione di altri operatori economici, di proposte alternative relative al medesimo intervento, ai sensi de comma 4 dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023, come novellato dal DL 209/2024.

Avvio del procedimento di cui al comma 6 dell'art. 193 del D.lgs 36/2023 e conclusione dello stesso entro 60 giorni, differibili fino a 90 giorni per comprovate esigenze istruttorie, con valutazione comparativa delle proposte pervenute o della valutazione dell'unica proposta.

Nell'eventualità che non pervengano proposte di PPP l'amministrazione comunale procederà con nuovi indirizzi di Giunta circa le procedure da adottare per la realizzazione del nuovo maneggio comunale.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

Pubblicazione della manifestazione di interesse

Fase b) entro il 30 novembre 2025

- b1) Conclusione valutazione comparativa delle proposte pervenute e successivi adempimenti;
o in alternativa:
- b2) Nell'eventualità che non pervengano proposte di PPP, predisposizione di una relazione tecnica per consentire alla Giunta comunale di procedere con soluzioni alternative per la realizzazione del nuovo maneggio comunale

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 13

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Controllo della qualità dei servizi erogati ex art. 147 del d.lgs. 267/2000 (TUEL)

Servizio: Supporto Assistenza legale, contratti, partecipate, anticorruzione e privacy

Dirigente referente: Area A5

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire la conformità, regolarità, correttezza, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente si è data l'obiettivo di rendere più strutturato il controllo sulla qualità dei servizi resi al cittadino (come previsto all'art. 147 del d.lgs. 267/2000 TUEL) al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa;

Preliminarmente, con Delibera di Giunta Comunale n 199 del 28.10.24 è stato integrato il regolamento di organizzazione nella parte relativa ai controlli interni, prevedendo la disciplina specifica relativo al controllo di qualità dei servizi di cui all'art. 19ter.

Il Comune deve, quindi, effettuare un controllo periodico sulla qualità dei servizi resi, direttamente o tramite le proprie partecipate.

Il controllo di qualità dei servizi può essere svolto in maniera "diretta" dall'ente avendo come parametro di riferimento gli standard di qualità adottati e raccolti nella Carta dei Servizi Generale e pubblicizzati sul sito istituzionale:

- la Carta dei Servizi generale dell'Ente è un documento che raccoglie le singole carte dei servizi erogati al cittadino e costituisce un "accordo" tra il soggetto erogatore del servizio pubblico e l'utenza, fornendo gli indicatori minimi di standard di qualità dei servizi erogati ed indicando i principi fondamentali alla base dell'erogazione di tali servizi;
- Il controllo di qualità può avvenire anche in maniera "indiretta" ad opera di organismi gestionali esterni indipendenti che rilasciano certificazioni di qualità, attestando che un determinato prodotto, processo, servizio o Sistema di Gestione è conforme a una specifica norma o ad un altro documento normativo.

- all'adozione della Carta Generale dei servizi o all'acquisizione della certificazione di qualità segue il controllo mediante somministrazione di indagini di customer satisfaction all'utenza, anche on line.

Sarà necessario procedere ad analizzare la situazione attuale dei servizi resi al cittadino, direttamente dall'Ente o tramite società partecipate, al fine di verificare la necessità di adottare/aggiornare le carte servizi, valutare l'opportunità di acquisire eventuali certificazioni di qualità e, successivamente, predisporre le indagini di customer satisfaction all'utenza.

Una volta adottate le singole carte dei servizi, le stesse saranno raggruppate in un'unica Carta Servizi generale dell'Ente.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 30 settembre 2025

Predisposizione della mappatura della situazione attuale dell'Ente in relazione ai servizi resi al cittadino, direttamente e/o tramite società partecipate e analisi dell'eventuali carte servizi, certificazioni e documentazione esistente al fine di valutarne l'aggiornamento/integrazione/adozione.

L'attività sarà svolta anche tramite pianificazione di incontri con tutti gli uffici che offrono servizi diretti al cittadino, calendarizzati nei mesi di febbraio e marzo.

Al termine dell'analisi saranno fornite le indicazioni ai singoli Uffici di quanto necessario ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente: gli Uffici interessati e le società partecipate dovranno procedere all'adozione/aggiornamento delle carte di servizi, ove necessario, e se ritenuto opportuno, all'avvio dell'iter di richiesta di eventuali certificazioni.

Saranno inoltre predisposti i questionari online di customer satisfaction.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Redazione della Carta dei Servizi generale dell'Ente mediante proposta di Delibera di Giunta Comunale.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 30 settembre 2025

Relazione consuntiva predisposta relativamente alla conclusione delle attività sulle carte dei servizi da parte degli uffici coinvolti e società partecipate

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Inserimento all'ordine del giorno della Giunta comunale dell'approvazione e adozione della Carta dei Servizi generale dell'Ente

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 70%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 14
Ambito strategico: Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese
<i>Revisione disciplina dell'albo degli esercizi storici-tradizionali</i>
Servizio: Attività produttive, Sportello Amico in Comune-Imprese, SUEL Dirigente referente: Area A5 Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area
DESCRIZIONE OBIETTIVO Valorizzazione delle attività commerciali localizzate sul territorio comunale di particolare rilievo sotto il profilo storico, culturale e commerciale, mediante l'istituzione di un albo degli esercizi di vicinato in sede fissa, delle attività artigianali, delle attività alberghiere e dei pubblici esercizi.
OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio: Fase A – entro il 31 luglio 2025 Recepimento ed esame della recente normativa nazionale in materia; analisi delle disposizioni regionali e degli atti comunali attualmente in vigore; valutazione congiunta con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative; analisi con la competente Commissione Consiliare comunale; redazione da parte dell'Ufficio Commercio degli atti conseguenti (DCC - DGC). Fase B – entro il 31 dicembre 2025 Istituzione di apposita Commissione comunale mediante Decreto del Sindaco (<i>eventuale</i>) predisposizione della modulistica in formato editabile; istituzione dell'apposito albo comunale; adozione di adeguate campagne informative e di valorizzazione con il supporto del competente Ufficio comunale.
INDICATORI E FONTI Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

Predisposizione di apposita relazione tecnica in merito allo stato di avanzamento delle procedure;

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Istituzione dell'apposito albo comunale.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 50%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 15

Ambito strategico: Aosta da abitare

Implementazione del pattugliamento appiedato nelle strade del centro abitato per il controllo del corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani e per la prevenzione degli atti vandalici in generale

Servizio: Polizia locale, traffico, messi e protezione civile

Dirigente referente: Area A6

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

È intenzione dell'Amministrazione Comunale di "fortificare" il contatto diretto tra gli Operatori di Polizia Locale presenti sul territorio e la popolazione residente, privilegiando la logica operativa che caratterizza la cosiddetta "Polizia di prossimità", che mira ad intensificare i rapporti tra la cittadinanza di riferimento e le forze di polizia presenti sul territorio.

Per cui, in aggiunta al nucleo di Polizia Ambientale, verranno istituiti dei servizi sistematici mirati al pattugliamento, soprattutto delle strade del Centro Storico (da suddividere in Zone Operative), attraverso l'impiego di Agenti appiedati, con il compito di adoperarsi per rendere la città migliore e più vivibile, vigilando sia sul corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani che sulla prevenzione di atti vandalici (con particolare riguardo alle zone periferiche del centro abitato), implementando la presenza istituzionale mediante servizi dedicati da svolgersi in uniforme oppure in abiti borghesi, a seconda delle necessità operative ritenute più opportune per i singoli contesti operativi.

Per prima cosa occorrerà coordinarsi con il Servizio Comunale di Igiene Urbana per individuare le strade, soprattutto del Centro Storico, presentanti maggiori criticità dal punto di vista del corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani, sia da parte degli operatori economici che delle famiglie residenti nella zona considerata. A ciò si affiancherà una ricognizione delle aree del centro abitato che abbiano, nel recente passato, presentato problemi di criticità a causa di atti vandalici o di molestie alle persone.

Tale prima fase terminerà con una relazione che suddividerà il centro abitato in vari settori operativi da assegnare alle pattuglie, che potranno anche contare sull'ausilio del network comunale di videosorveglianza per l'acquisizione di importanti immagini al riguardo, sia per le infrazioni conseguenti al conferimento non corretto di rifiuti solidi urbani, sia per il verificarsi di atti vandalici o molesti.

La fase successiva riguarderà l'organizzazione del servizio, con l'affidamento delle consegne specifiche alle pattuglie e culminerà con lo svolgimento dei pattugliamenti mirati ad accertare le infrazioni in materia di corretto conferimento dei rifiuti oltre al pattugliamento delle zone del centro abitato che abbiano manifestato episodi vandalici ai danni del patrimonio pubblico o privato, oppure condotte moleste nei confronti della popolazione. Al termine dell'obiettivo verrà redatta una relazione specifica che attesterà i risultati ottenuti.

Anno 2025:

1- Suddivisione del centro abitato in “zone operative” da individuarsi, in collaborazione con il Servizio Comunale di Igiene Urbana, in base alle situazioni presenti attualmente sul territorio in merito al corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani; unitamente all'individuazione di “aree critiche”, in prevalenza periferiche, relazionandosi anche con le altre forze di polizia operanti sul territorio. Predisposizione di almeno un servizio mirato settimanale finalizzato alla repressione delle condotte illecite in materia di conferimento dei rifiuti solidi urbani, con lo sguardo rivolto anche alla prevenzione di eventuali atti di vandalismo, fornendo alla popolazione un maggior grado di sicurezza percepita attraverso la presenza di pattuglie appiedate operanti sul territorio;

2 Effettuazione di **almeno n. 25 servizi mirati in materia di accertamento del corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani; effettuazione di almeno n. 25 servizi mirati in materia di prevenzione di episodi vandalici** ai danni del patrimonio pubblico o privato, oppure di condotte moleste nei confronti della popolazione. Stesura di una relazione finale con i risultati conseguiti (anche attraverso il confronto con le precedenti annualità, limitatamente al corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani).

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 marzo 2025

Individuazione delle “Zone Operative” all'interno del centro abitato in collaborazione con il Servizio Comunale di Igiene Urbana dell'Area T2, in base alle criticità rilevate ed attualmente presenti sul territorio; contestuale delimitazione delle “aree critiche”, in prevalenza periferiche, relazionandosi anche con le altre forze di polizia operanti sul territorio.

Fase B – entro il 30 settembre 2025

Organizzazione e calendarizzazione dei servizi mirati, effettuazione dei medesimi a cadenza almeno settimanale, con relazione finale incentrata sui risultati conseguiti e sulla comparazione con le due annualità precedenti limitatamente al corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 marzo 2025

Redazione di una breve e sintetica relazione, indirizzata al Segretario Generale, concernente l'individuazione delle "Zone Operative" all'interno del centro abitato, in collaborazione con il Servizio Comunale di Igiene Urbana, in base alle situazioni meritevoli di maggior tutela rilevate ed attualmente presenti sul territorio; oltre alla definizione delle "aree critiche" da assegnare al pattugliamento nelle zone del centro abitato che abbiano manifestato episodi vandalici ai danni del patrimonio pubblico o privato, oppure condotte molestie nei confronti della popolazione.

Fase b) entro il 30 settembre 2025

Redazione di una relazione completa sull'organizzazione dei servizi mirati e sui risultati conseguiti, sempre indirizzata al Segretario Generale, con le statistiche sul numero dei controlli effettuati e sui provvedimenti sanzionatori adottati. La medesima dovrà altresì contenere la valutazione dei risultati ottenuti anche in comparazione con i dati riferiti alle due precedenti annualità, limitatamente al conferimento illegittimo dei rifiuti solidi urbani.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 40%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 16**Ambito strategico: Aosta sostenibile*****Variante non sostanziale al PRG vigente relativa alle zone agricole*****Servizio: Urbanistica e mobilità****Dirigente referente: Area T1****Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area****DESCRIZIONE OBIETTIVO**

L'obiettivo consiste nel procedere a modificare il Piano Regolatore Generale Comunale vigente (di seguito PRG) nelle parti relative alle modalità di attuazione delle zone agricole per quanto concerne la realizzazione di fabbricati al servizio dell'agricoltura, con l'obiettivo di rimuovere alcune criticità – comunicate da parte delle associazioni di categoria – rilevate nello svolgimento dell'organizzazione aziendale delle attività agricole a causa di alcune rigidità delle attuali norme urbanistiche vigenti. In tal modo si intende perseguire l'obiettivo di rendere lo strumento urbanistico aderente alle esigenze operative degli imprenditori agricoli.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO**L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:****Fase A – entro il 30 giugno 2025**

Ai fini della realizzazione del presente obiettivo si prevedono le seguenti attività:

- previo confronto con i competenti uffici regionali dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali, predisposizione dei contenuti della variante non sostanziale al PRG che recepisca le osservazioni pervenute dalle associazioni di categoria del mondo agricolo al fine di risolvere le criticità segnalate;
- effettuazione dei confronti e degli approfondimenti con i servizi regionali coinvolti, per quanto di competenza, nella procedura di variante non sostanziale al PRG di cui all'art. 16 della l.r. 11/98 (a titolo di esempio: Soprintendenza per i beni e le attività culturali, Pianificazione territoriale, ecc.);
- inoltro della proposta di variante non sostanziale al PRG, e del relativo rapporto preliminare, alla Struttura regionale competente (struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale Opere pubbliche Territorio e Ambiente), ai fini

dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) prevista dall'art. 12bis, comma 5, della l.r. 11/98.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Le attività previste nella presente fase B) consistono in:

- eventuale adeguamento del testo della variante alle determinazioni, qualora previste, del provvedimento del dirigente della Struttura Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria del Dipartimento Ambiente dell'Assessorato Regionale Opere pubbliche Territorio e Ambiente, relativo alle risultanze sulla verifica di assoggettabilità a VAS previste dall'art. 12bis comma 5 della l.r. 11/98;
- nel caso in cui sia stata dichiarata la non assoggettabilità a VAS della variante, presentazione in Consiglio Comunale della deliberazione di adozione della variante non sostanziale ai sensi dell'art. 16, comma 2, della l.r. 11/98. Nel caso in cui sia stata dichiarata l'assoggettabilità a VAS della variante, presentazione - all'Assessorato regionale Opere pubbliche, territorio e ambiente - della relazione metodologica preliminare di cui all'art. 9, comma 1, della l.r. 12/2009, costituente l'inizio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 30 giugno 2025

Nota protocollata relativa alla trasmissione - all'Assessorato regionale Opere pubbliche Territorio e Ambiente - della richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica prevista dall'art. 12bis, comma 5, della l.r. 11/98 per la variante in oggetto, comprensiva della documentazione necessaria.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

- in caso di dichiarata non assoggettabilità della variante alle procedure di VAS, iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio comunale della deliberazione di adozione della variante non sostanziale;
- in caso di dichiarata assoggettabilità della variante alle procedure di VAS, nota protocollata relativa alla trasmissione - all'Assessorato regionale Opere pubbliche, territorio e ambiente - della relazione metodologica preliminare di cui all'art. 9, comma 1, della l.r. 12/2009, costituente l'inizio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 17

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Avvio analisi digitalizzazione archivi cartacei delle pratiche edilizie

Servizio: Edilizia

Dirigente referente: Area T1

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

La digitalizzazione degli archivi cartacei è volta a produrre una duplice funzione: assicurare le migliori condizioni per l'attività amministrativa e per la fruizione da parte del pubblico, rispondendo alle esigenze del personale interno, dei professionisti e dei singoli cittadini, i quali chiedono di poter entrare in possesso delle informazioni necessarie allo svolgimento delle loro attività e alla tutela dei loro interessi in tempi sempre più rapidi; al contempo garantire che la memoria storica delle Città non vada dispersa, attraverso la piena "sostenibilità archivistica" ovvero nel rispetto delle relazioni tra i documenti e delle loro dinamiche storiche di aggregazione, su cui si fonda ogni archivio.

Ciò premesso, l'obiettivo in oggetto consiste nell'avvio delle attività volte a produrre uno stato di conoscenze che possa consentire all'Ente la futura digitalizzazione degli archivi cartacei delle pratiche edilizie comunali, pratiche che rappresentano un caso sufficientemente complesso e articolato per essere utilizzate come esempio guida anche per altri casi e che, soprattutto negli ultimi tempi, sono stati oggetto di particolare interesse.

Gli approfondimenti richiesti coinvolgono diversi servizi comunali; sarà pertanto necessaria l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro.

Le attività connesse all'obiettivo saranno sviluppate in due fasi:

1. analisi dello stato di fatto e della criticità (tecniche, informatiche, archivistiche, normative);
2. disamina dei fabbisogni, individuazione delle possibili soluzioni e dei possibili iter per l'avvio di un processo di digitalizzazione degli archivi cartacei delle pratiche edilizie.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Istituzione del gruppo di lavoro con ordine di servizio del Segretario generale di individuazione dei nominativi dei componenti.

Impostazione di un documento di analisi dello stato di fatto e della criticità (tecniche, informatiche, archivistiche, normative).

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Impostazione di un documento che disamina i fabbisogni dell'Ente e individui le possibili soluzioni e i possibili iter per l'avvio di un processo di digitalizzazione degli archivi cartacei delle pratiche edilizie.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

Relazione di sintesi, a firma del dirigente referente, circa gli approfondimenti condotti durante la fase A, con trasmissione della stessa al Segretario generale e al Coordinatore Tecnico.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

Relazione di sintesi, a firma del dirigente referente, circa le risultanze della fase B, con trasmissione della stessa al Segretario generale e al Coordinatore Tecnico.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 18

Ambito strategico: Aosta da abitare

Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale

Servizio: Illuminazione pubblica, smart-city, igiene urbana, officina e centrale unica di pronto intervento

Dirigenti referenti: Area T2

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di migliorare l'attuale stato di manutenzione delle strade comunali, una delle azioni necessarie è quella di avere un Regolamento comunale che possa costituire il riferimento per tutti coloro che operano sul territorio per realizzare e gestire infrastrutture nel sottosuolo.

Sono numerosi infatti gli operatori economici che intervengono nelle strade comunali senza che vi sia un coordinamento complessivo e omogeneità nelle operazioni di ripristino, ivi compresi i servizi comunali e un controllo effettivo delle operazioni complessive.

In questo scenario che produce disagi alla cittadinanza e un'immagine delle strade comunali, in alcuni ambiti, poco edificante, il Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico può costituire un elemento indispensabile di difesa e valorizzazione del patrimonio pubblico nonché di attribuzione delle responsabilità che i gestori dei servizi hanno nei confronti della proprietà pubblica.

La composizione di un Gruppo di Lavoro interdisciplinare costituisce la modalità necessaria e coinvolgente per fare in modo che lo strumento sia condiviso all'interno della nostra Amministrazione.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Risulta necessario provvedere a individuare le regole d'ingaggio da parte di chi si occuperà di questo obiettivo e quindi predisporre e approvare gli indirizzi della Giunta comunale e costituire il Gruppo di Lavoro. Tale Gruppo di Lavoro dovrà predisporre entro

tale data una prima bozza del Regolamento anche mutuandolo da pregresse esperienze di altri Comuni, opportunamente adattate.

Fase B – entro il 31 ottobre 2025

Presentazione della bozza di Regolamento ai principali stakeholder (sostanzialmente i gestori dei sottoservizi) ed eventuali correzioni e integrazioni del testo.

Fase C – entro il 31 dicembre 2025

Proposta all'ordine del giorno del Consiglio comunale di approvazione del Regolamento.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in tre parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale contenente gli indirizzi per la redazione del Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico comunale.

Lettera di trasmissione al Segretario Generale della bozza di Regolamento.

Fase b) entro il 31 ottobre 2025

Convocazione dei gestori dei sottoservizi per sottoporre loro la bozza di Regolamento e redazione del relativo verbale.

Fase c) entro il 31 dicembre 2025

Proposta di adozione della deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del Regolamento

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 30%;
- Ultimate fasi a) e b): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 19

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Convenzione con la società “Services des eaux valdôtaines srl” (SEV)

Servizio: Servizio idrico integrato e distribuzione del gas

Dirigenti referenti: Area T2

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 del 27 novembre 2024, è stata approvata la *“Convenzione tra il Comune di Aosta e la Società Services des Eaux Valdôtaines S.r.l. per la regolazione dei rapporti riconducibili al subentro della gestione comunale del servizio idrico integrato”*. Nello specifico, per il Comune di Aosta, tale Convenzione conferma il subentro da parte della soc. S.E.V. S.r.l. nel segmento di Acquedotto e Fognatura, a partire dal 1° gennaio 2025.

La formula adottata per il graduale passaggio di consegne è stata appunto quella della Convenzione nell'ambito della quale l'Area T2 deve continuare la propria attività di manutenzione e gestione tecnica del servizio, deve fornire i dati in suo possesso relativamente alla consistenza delle reti e al loro stato di servizio e rendicontare periodicamente alla soc. S.E.V. l'attività svolta in relazione alle richieste ricevute.

Mano a mano che la soc. S.E.V. S.r.l. assumerà personale tecnico e amministrativo da dedicare al servizio per il Comune di Aosta, in prospettiva futura, le strutture del servizio lo istruiranno sulle particolarità del servizio per la nostra Città, affiancandolo per il tempo che sarà necessario, con il vincolo del 31/12/2025 come termine delle attività.

Nel corso del primo semestre, l'attività sarà improntata alla organizzazione dei flussi con la soc. S.E.V. S.r.l. per ogni singola procedura.

Nel secondo semestre, il confronto con il nuovo gestore determinerà la redazione di una relazione di valutazione dell'attività svolta e l'avvio della riorganizzazione dell'Area Tecnica per il riassorbimento del personale comunale originariamente occupato nel Servizio Idrico Integrato.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Predisposizione e approvazione della riorganizzazione dei processi del servizio ed eventuale redazione di relazioni tecniche e/o manuali operativi su alcuni aspetti e particolarità del servizio.

Fase B – entro il 30 novembre 2025

Esito della valutazione dell'andamento del servizio, eseguita in condivisione con la SEV, prevista dalla Convenzione tra il Comune di Aosta e SEV.

Documento di indirizzo da parte della Giunta per la riorganizzazione dell'Area Tecnica, in caso di conferma della conclusione del periodo transitorio.

Termine della validità della Convenzione. Redazione dell'atto di riorganizzazione dell'Area Tecnica a seguito del passaggio definitivo alla S.E.V. S.r.l. della gestione dell'Acquedotto e della Fognatura comunali.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

Documento di riorganizzazione dei processi inerenti la gestione del servizio a seguito della modifica della modalità di gestione. Relazioni tecniche su singoli aspetti tecnici del servizio.

Fase b) entro il 30 novembre 2025

Redazione e trasmissione al Segretario Generale del Documento di Riorganizzazione dell'Area Tecnica a seguito del passaggio definitivo alla S.E.V. S.r.l. della gestione dell'Acquedotto e della Fognatura comunali.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 20

Ambito strategico: Aosta da abitare

Avvio attività di ripavimentazione stradale anno 2025

Servizio: Strade e lavori cimiteriali

Dirigente referente: Area T3

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Nel corso del 2024, anche in conseguenza dei risultati positivi raggiunti con le esperienze precedenti, con la D.G.C. n. 210/2024 l'Amministrazione comunale ha avviato le procedure necessarie ad appaltare un nuovo accordo quadro per il rifacimento delle pavimentazioni stradali all'interno del Comune di Aosta per un importo massimo dei lavori pari a circa 2 milioni di euro da realizzare a partire dal 2025 ed in un massimo di 4 anni.

Le esperienze di questi ultimi anni hanno dimostrato, da una parte la buona flessibilità dello strumento dell'accordo quadro, in particolare per dar corso con efficacia ad attività manutentive, mentre è parallelamente emersa la complessità delle attività necessarie ad arrivare concretamente all'avvio dei lavori. L'accordo quadro infatti è di per sé un contenitore vuoto con il quale viene individuato l'operatore economico, ma che non contiene di per sé le progettazioni e quanto indispensabile alla realizzazione degli interventi.

Con il presente obiettivo si intende avviare con la maggiore tempestività, efficienza ed efficacia possibili tutte le attività necessarie alla consegna di un primo contratto attuativo dell'accordo quadro sulla base delle seguenti attività:

1. Aggiudicazione accordo quadro;
2. Sottoscrizione contratto di accordo quadro;
3. Redazione progetto esecutivo primo contratto attuativo;
4. Approvazione primo contratto attuativo;
5. Affidamento primo contratto attuativo;
6. Consegna lavori primo contratto attuativo;
7. Avvio fisico dei lavori primo contratto attuativo.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 15 luglio 2025

Completamento delle attività dalla numero 1 alla numero 6. Le attività dalla 4 alla 6 sono in ogni caso condizionate dalla effettiva disponibilità contabile delle risorse economiche.

Fase B – entro il 1° settembre 2025

Attività 7. L'attività 7 è condizionata, oltre che dalla effettiva disponibilità delle risorse, anche dalle scelte organizzative delle imprese coinvolte.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 15 luglio 2025

1. Aggiudicazione accordo quadro; DD di aggiudicazione.
2. Sottoscrizione contratto di accordo quadro; data di sottoscrizione del contratto.
3. Redazione progetto esecutivo primo contratto attuativo; data consegna del progetto esecutivo.
4. Approvazione primo contratto attuativo; presentazione della proposta di DGC di approvazione del primo contratto attuativo.
5. Affidamento primo contratto attuativo; DD di aggiudicazione.
6. Consegna lavori primo contratto attuativo; verbale di consegna dei lavori.

Fase b) entro il 1° settembre 2025

7. Avvio fisico dei lavori primo contratto attuativo. Documentazione fotografica e/o verbale del RUP.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 21

Ambito strategico: Aosta per tutti

Correzione acustica della saletta presente al piano terra del fabbricato denominato Hotel des Etats

Servizio: Stabili e impianti sportivi

Dirigente referente: Area T3

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al piano terra dell'edificio denominato Hotel des Etats, sito in piazza Chanoux, si trova una sala conferenze utilizzata sia dal personale comunale che da associazioni e utenti esterni per riunioni, presentazioni, conferenze ecc.

Il locale, ricavato in un edificio storico classificato "monumento", si presenta con un solaio a volta a padiglione e con ampie aperture prevalentemente vetrate. Le pareti e la volta sono finite con intonaco liscio, mentre il pavimento è in lastre di pietra.

Se da una parte la conformazione planivolumetrica del vano rappresenta un elemento di valore storico-architettonico, dall'altra causa un comportamento acustico del locale non adatto alla sua funzione, generando fastidiosi effetti di riverberazione e rumore che si amplificano con l'affollamento durante il suo utilizzo. Parallelamente, l'intelligibilità diminuisce portando a un maggiore sforzo cognitivo delle persone immerse nell'ambiente per distinguere suoni e parole, con il rischio che il messaggio trasmesso venga compromesso o addirittura completamente perduto.

Con il presente obiettivo si intende avviare, con la maggiore tempestività, efficacia ed efficienza possibili, tutte le attività necessarie alla riqualificazione acustica della sala in oggetto, sulla base delle seguenti attività:

1. Rilievo geometrico generale del locale;
2. Prima valutazione qualitativa degli interventi di riqualificazione acustica necessari e compatibili con le caratteristiche storico architettoniche del locale, anche mediante confronto con i competenti tecnici della Soprintendenza;
3. Redazione della documentazione tecnica necessaria per formulare richiesta di preventivo per l'intervento di riqualificazione acustica, comprensivo delle relazioni di clima acustico ante e post intervento;
4. Richiesta preventivo ed affidamento della progettazione e dell'esecuzione intervento;

5. Esecuzione intervento.

Trattandosi di un edificio “monumento”, l'intervento dovrà essere autorizzato dalla Soprintendenza attraverso l'espressione di un parere.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Completamento delle attività dalla numero 1 alla numero 4. L'attività numero 4 è in ogni caso condizionata dalla effettiva disponibilità contabile delle risorse economiche necessarie e dal riscontro della Soprintendenza.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Completamento dell'attività 5. L'attività numero 5 è in ogni caso condizionata oltre che dalla effettiva disponibilità contabile delle risorse economiche necessarie, anche dai tempi e dalle risultanze del parere della Soprintendenza e dalle scelte organizzative delle imprese coinvolte.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

1. Rilievo geometrico generale del locale;
2. Prima valutazione qualitativa degli interventi di riqualificazione acustica necessari e compatibili con le caratteristiche storico architettoniche del locale, eventualmente anche mediante confronto con i competenti tecnici della Soprintendenza;
3. Redazione della documentazione tecnica necessaria per formulare richiesta di preventivo per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento di riqualificazione acustica, comprensivo delle relazioni di clima acustico ante e post intervento;
4. Richiesta preventivo ed affidamento della progettazione e dell'esecuzione intervento.

L'obiettivo si intende raggiunto mediante l'acquisizione del rilievo, dei documenti tecnici necessari alla richiesta di preventivo e della DD di aggiudicazione.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

5. L'obiettivo si intende raggiunto mediante l'acquisizione del verbale di ultimazione dell'intervento.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE N. 22

Ambito strategico: Aosta sostenibile

Valutazioni ed attività preliminari finalizzate all'affidamento della fornitura di energia termica attraverso la rete di teleriscaldamento presente nella città di Aosta

Servizio: Impianti tecnologici

Dirigente referente: Area T3

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati all'Area

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Ad oggi quasi tutti gli stabili comunali presenti nelle aree servite dalla rete del teleriscaldamento presente nella città di Aosta sono allacciati alla rete stessa e regolarmente alimentati. Tuttavia il relativo contratto di fornitura è in scadenza al mese di settembre 2025.

Nel corso del 2024, la Centrale Unica di Committenza (CUC) ha avviato una procedura finalizzata alla definizione di un accordo quadro per la fornitura di energia termica mediante rete di teleriscaldamento al quale potranno aderire tutti gli Enti pubblici convenzionati con la CUC stessa, in relazione agli stabili presenti nelle vicinanze della rete di teleriscaldamento. Nell'ambito dell'attività stessa la CUC ha coinvolto i principali soggetti pubblici interessati alla fornitura di energia termica: la Regione Valle d'Aosta, il Comune di Aosta e l'A.R.E.R.

Con il presente obiettivo si intende portare avanti con la massima efficacia, efficienza e tempestività possibili, le attività necessarie alla definizione del nuovo contratto di fornitura di energia termica sulla base delle seguenti fasi:

1. Supporto alla Centrale Unica di Committenza per:
 - 1.1. definizione del nuovo capitolato di fornitura, previa verifica della convenienza tecnico / economica rispetto ai vettori energetici convenzionali;
 - 1.2. definizione dei documenti accessori all'adesione all'accordo quadro;
2. Approvazione ed affidamento della nuova fornitura di energia termica tramite adesione all'accordo quadro-convenzione.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 luglio 2025

Completamento dell'attività numero 1. L'attività è in ogni caso condizionata dalla effettiva disponibilità dell'operatore economico coinvolto nella fornitura di energia termica.

Fase B – entro il 31 dicembre 2025

Attività 2. L'attività è in ogni caso condizionata dalla effettiva disponibilità dell'operatore economico coinvolto nella fornitura di energia termica.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in due parti:

Fase a) entro il 31 luglio 2025

1. Supporto alla Centrale Unica di Committenza per:
 - a. Definizione del nuovo capitolato di fornitura, previa verifica della convenienza tecnico / economica rispetto ai vettori energetici convenzionali;
 - b. Definizione dei documenti accessori all'adesione all'accordo quadro.

L'obiettivo si intende raggiunto mediante l'acquisizione del capitolato di fornitura, dei documenti accessori.

Fase b) entro il 31 dicembre 2025

2. Approvazione ed affidamento della nuova fornitura di energia tramite adesione all'accordo quadro-convenzione.

L'obiettivo si intende raggiunto mediante presentazione alla Giunta della relativa proposta di D.G.C. di approvazione della nuova fornitura

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente
<i>Tempestività dei pagamenti delle fatture</i>
Dirigenti referenti: Tutte le aree dirigenziali
DESCRIZIONE OBIETTIVO Con la circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono state fornite a tutte le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, le indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni), convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale stabilisce che le Amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamenti previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%.
OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO La verifica del target, calcolato sul 100 per cento dell'importo complessivo delle fatture commerciali ricevute dall'amministrazione comunale dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, è effettuata mediante estrazione dei dati caricati sulla piattaforma dei Crediti Commerciali – sistema PCC; ne consegue che il target assegnato potrà essere monitorato e verificato soltanto a livello di Ente e non di singola Area dirigenziale e che, pertanto, lo stesso si intenderà raggiunto se il tempio medio di pagamento (non superiore a 30 giorni dalla data di emissione delle fatture, escluse quelle sospese o non liquidabili) sarà assicurato dall'Amministrazione comunale complessivamente intesa
INDICATORI E FONTI Tempo medio di pagamento desunto dalla PCC.
MISURAZIONE:

- Tempo medio di pagamento ≤ 30 giorni dalla data di emissione delle fatture (escluse quelle sospese o non liquidabili): obiettivo raggiunto al 100%.
- Tempo medio di pagamento > 30 giorni dalla data di emissione delle fatture (escluse quelle sospese o non liquidabili): obiettivo non raggiunto.

NOTA

Il presente obiettivo deriva dalla circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, di conseguenza non è oggetto di pesatura nell'ambito degli obiettivi di performance per area dirigenziale (vd successivo paragrafo). L'eventuale mancato raggiungimento del medesimo comporterà una riduzione del 30% della retribuzione di risultato di tutti i dirigenti dell'Ente (sono esclusi i dipendenti appartenenti alle categorie).

2.2.4 Pesatura finale obiettivi di performance per Area dirigenziale e Servizio

OB. N.	OBIETTIVO	AMBITO STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA	AREA/SERVIZIO	RISORSE UMANE	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO	INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PIENO RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PARZIALE RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO
1	Controllo successivo di regolarità amministrativa	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Verifica della legittimità, regolarità e correttezza degli atti adottati, nonché del rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo	Area A1 S-04	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	70% • Produzione report 2024 • Effettuazione controllo atti primo trimestre 2025 • Produzione report primo semestre 2025 100% • Invio schede ai Dirigenti	In tutti gli altri casi
2	Governance della Cybersecurity	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Aggiornamento dei documenti interni al fine di garantire i requisiti previsti dalla normativa in materia di cybersecurity	Area A1 S-11	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • Analisi comparativa normativa – attuali documenti 100% • Predisposizione aggiornamento documenti	In tutti gli altri casi
3	Concessione di valorizzazione dell'Immobile di proprietà comunale denominato "Ex Casa Deffeyes"	Aosta da abitare	Procedura di concessione di valorizzazione dell'Immobile di proprietà comunale denominato "Ex Casa Deffeyes"	Area A1 S-13	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	30 novembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 30 novembre 2025	60% • Atti di gara 100% • Aggiudicazione	In tutti gli altri casi
4	Modifica del regolamento comunale delle entrate	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Aggiornamento attuale Regolamento del 2018 alle modifiche legislative intervenute	Area A2 S-12	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	50% • Costituzione GdL ed attività di analisi 100% • Iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale dell'approvazione del Regolamento	In tutti gli altri casi
5	Digitalizzazione e dematerializzazione del processo di acquisto e della gestione degli acquisti economici	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Gestione delle attività del magazzino e della gestione degli ordini attraverso apposito applicativo	Area A2 S-14	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • attività di analisi 100% • Avvio nuovo applicativo	In tutti gli altri casi
6	Avvisi di pagamento della TaRiP – Digitalizzazione dell'invio	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Gestione del nuovo applicativo della Tariffa Rifiuti Puntuale	Area A2 S-15	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • attività di analisi 100% • Avvio nuovo applicativo	In tutti gli altri casi
7	Implementazione attività sportello "AmicoIncomune"- Cittadini - parziale	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Potenziamento dello sportello "AmicoInComune"	Area A3 S-03	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	25%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • Attività di mappatura 100% • Presentazione nuovo sportello "AmicoInComune"	In tutti gli altri casi

OB. N.	OBIETTIVO	AMBITO STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA	AREA/SERVIZIO	RISORSE UMANE	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO	INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PIENO RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PARZIALE RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO
	trasferimento pratiche stato civile e anagrafe											
8	Comunità educante e nidi d'infanzia. Sperimentazione e di modelli propedeutici all'attuazione di sistemi integrati di educazione e di istruzione (fascia 0-6 anni)	Aosta per tutti	Sperimentazione nuovi modelli mediante altresì la realizzazione di un nido d'infanzia nel Quartiere Dora	Area A3 S-09	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	25%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • Definizione ambiti e perimetri di attività 100% • proposta congiunta di primi interventi sperimentali di modelli propedeutici	In tutti gli altri casi
9	Sviluppo procedura di affidamento per il completamento di edificazione e futura gestione di un centro polivalente sociosanitario e di un poliambulatorio/centro diagnostico "Brocherel", sito in corso Ivrea ad Aosta	Aosta per tutti	Prosecuzione del progetto di completamento di edificazione e alla futura gestione del centro polivalente sociosanitario e di un poliambulatorio/centro diagnostico "Brocherel" mediante Partenariato Pubblico Privato	Area A3 S-10	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	25%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • Definizione ambiti e perimetri di attività 100% • Predisposizione documenti di gara	In tutti gli altri casi
10	2050esimo Anniversario della Fondazione della Città Gestione eventi nel corso del 2025 e coordinamento con la Regione autonoma Valle d'Aosta per le attività programmate	Aosta per tutti	Organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative in campo culturale e di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della Città mettendo in relazione soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire rassegne ed eventi pubblici	Area A3 S-16	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	25%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • Definizione ambiti e perimetri di attività 100% • Presentazione alla Giunta Comunale di una brochure di fine lavori	In tutti gli altri casi

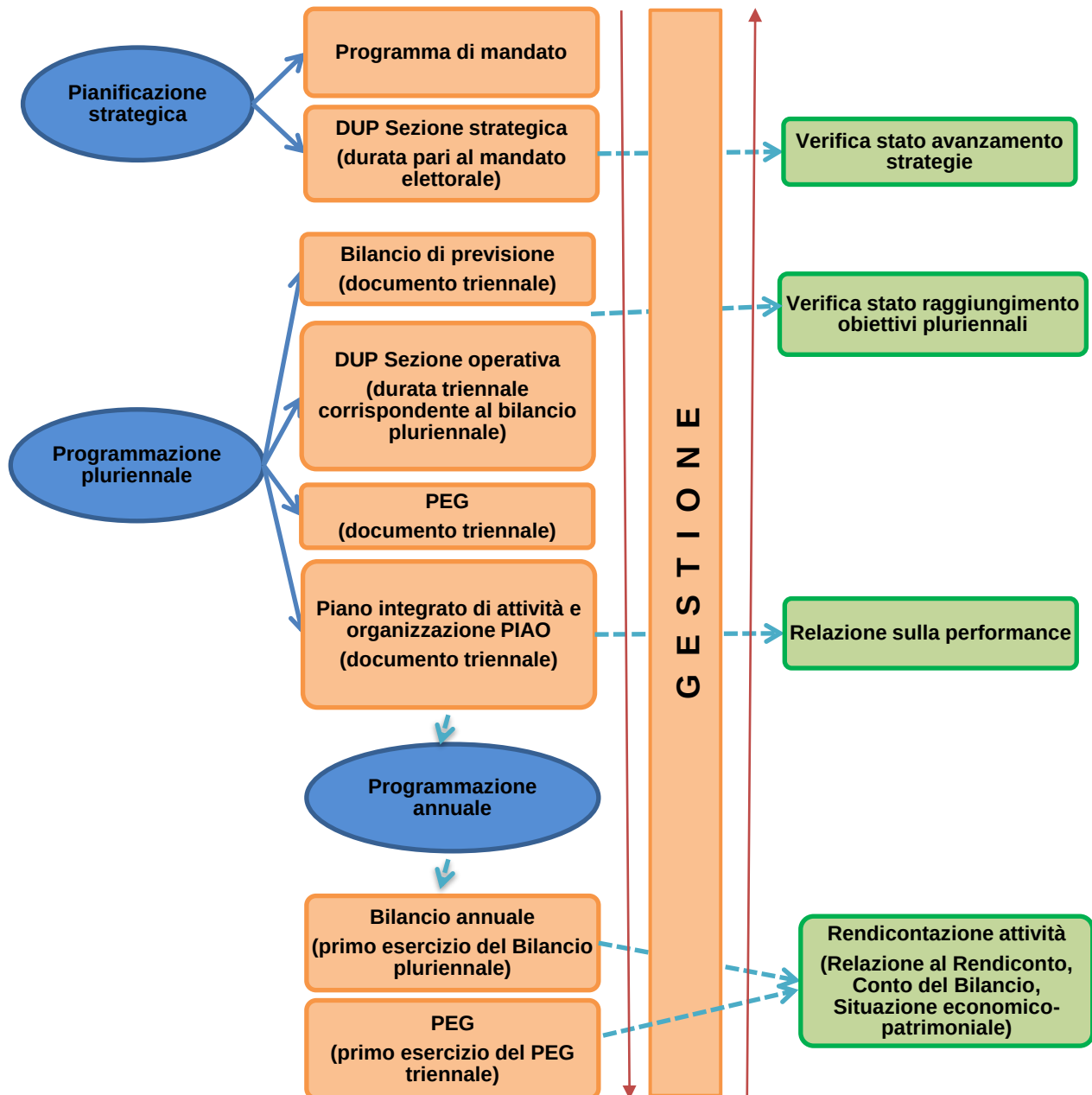
OB. N.	OBIETTIVO	AMBITO STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA	AREA/SERVIZIO	RISORSE UMANE	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO	INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PIENO RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PARZIALE RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO
11	Piano dematerializzazione per fascicolo personale individuale virtuale	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Implementare e/o completare la digitalizzazione delle procedure, migliorando i processi, informatizzando e digitalizzando quanto più possibile le pratiche	Area A5 S-01	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	25%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • Definizione ambiti e perimetri di attività 100% • Risultanze attività di analisi ed adozione provvedimenti attuativi	In tutti gli altri casi
12	Maneggio comunale – attuazione Accordo di Programma	Aosta da abitare	Realizzazione del nuovo maneggio mediante procedura di PPP	Area A5 S-05	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	30 novembre 2025	25%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 30 novembre 2025	60% • Pubblicazione manifestazione di interesse 100% • Attività conclusive successive/avvio nuovo iter	In tutti gli altri casi
13	Controllo della qualità dei servizi erogati ex art. 147 del d.lgs. 267/2000 (TUEL)	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Strutturazione del controllo sulla qualità dei servizi resi al cittadino (come previsto all'art. 147 del d.lgs. 267/2000 TUEL) al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa	Area A5 S-07	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	25%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	70% • Relazione consuntiva 100% • Inserimento all'ordine del giorno della Giunta comunale dell'approvazione e adozione della Carta dei Servizi generale dell'Ente	In tutti gli altri casi
14	Revisione disciplina dell'albo degli esercizi storici-tradizionali	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese	Valorizzazione delle attività commerciali localizzate sul territorio comunale di particolare rilievo sotto il profilo storico, culturale e commerciale	Area A5 S-08	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	25%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	50% • relazione tecnica in merito allo stato di avanzamento delle procedure 100% • istituzione dell'apposito albo comunale	In tutti gli altri casi
15	Implementazione e del pattugliamento appiedato nelle strade del centro abitato per il controllo del corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani e per la prevenzione degli atti vandalici in generale	Aosta da abitare	"Fortificare" il contatto diretto tra gli Operatori di Polizia Locale presenti sul territorio e la popolazione residente, privilegiando la logica operativa che caratterizza la cosiddetta "Polizia di prossimità", che mira ad intensificare i rapporti tra la cittadinanza di riferimento e le forze di polizia presenti sul territorio	Area A6 S-02	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	30 settembre 2025	100%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 30 settembre 2025	40% • relazione tecnica in merito allo stato di avanzamento delle procedure 100% • relazione consuntiva in merito ai risultati conseguiti	In tutti gli altri casi

OB. N.	OBIETTIVO	AMBITO STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA	AREA/SERVIZIO	RISORSE UMANE	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO	INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PIENO RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PARZIALE RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO
16	Variante non sostanziale al PRG vigente relativa alle zone agricole	Aosta sostenibile	Modifica del Piano Regolatore Generale Comunale vigente (di seguito PRG) nelle parti relative alle modalità di attuazione delle zone agricole per quanto concerne la realizzazione di fabbricati al servizio dell'agricoltura	Area T1 S-18	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	50%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • trasmissione - all'Assessorato regionale Opere pubbliche Territorio e Ambiente - della richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica 100% • Attività conclusive successive/avvio nuovo iter	In tutti gli altri casi
17	Avvio analisi digitalizzazione archivi cartacei delle pratiche edilizie	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Digitalizzazione degli archivi cartacei volta ad assicurare le migliori condizioni per l'attività amministrativa e per la fruizione da parte del pubblico	Area T1 S-19	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	50%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • Istituzione GdL e definizione ambiti e perimetri di attività 100% • Risultanze attività di analisi e predisposizione relazione conclusiva	In tutti gli altri casi
18	Regolamento per la manomissione del suolo pubblico comunale	Aosta da abitare	Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico quale elemento indispensabile di difesa e valorizzazione del patrimonio pubblico nonché di attribuzione delle responsabilità che i gestori dei servizi hanno nei confronti della proprietà pubblica	Area T2 S-17	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	50%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	30% • Proposta di deliberazione di Giunta Comunale contenente gli indirizzi per la redazione del Regolamento comunale 60% • Convocazione dei gestori dei sottoservizi per sottoporre loro la bozza di Regolamento 100% • Proposta di adozione della deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del Regolamento	In tutti gli altri casi
19	Convenzione con la società "Services des eaux valdôtaines srl" (SEV)	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Convenzione per il subentro da parte della soc. S.E.V. S.r.l. nel segmento di Acquedotto e Fognatura, a partire dal 1° gennaio 2025	Area T2 S-20	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	30 novembre 2025	50%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 30 novembre 2025	60% • Riorganizzazione dei processi 100% • Redazione del Documento di Riorganizzazione a seguito del passaggio definitivo alla S.E.V. S.r.l. della gestione dell'Acquedotto e della Fognatura comunali	In tutti gli altri casi
20	Avvio attività di ripavimentazione stradale anno 2025	Aosta da abitare	Nuovo accordo quadro per il rifacimento delle pavimentazioni stradali	Area T3 S-21	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	1° settembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 1° settembre 2025	60% • Accordo quadro 100% • Primo contratto attuativo	In tutti gli altri casi

OB. N.	OBIETTIVO	AMBITO STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA	AREA/SERVIZIO	RISORSE UMANE	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO	INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PIENO RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PARZIALE RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO
21	Correzione acustica della saletta presente al piano terra del fabbricato denominato Hotel des Etats	Aosta per tutti	Riqualificazione acustica della sala	Area T3 S-22	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • DD aggiudicazione ed attività propedeutiche 100% • Esecuzione intervento	In tutti gli altri casi
22	Valutazioni ed attività preliminari finalizzate all'affidamento della fornitura di energia termica attraverso la rete di teleriscaldamento presente nella città di Aosta	Aosta sostenibile	Definizione del nuovo contratto di fornitura di energia termica	Area T3 S-23	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	1° gennaio 2025	31 dicembre 2025	33,33%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31 dicembre 2025	60% • Acquisizione del capitolato di fornitura, dei documenti accessori 100% • Adesione all'accordo quadro-convenzione	In tutti gli altri casi

2.2.5 Le modalità di controllo dei risultati conseguiti

Il processo di programmazione e controllo per le Pubbliche Amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda un adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi. In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune.



Il ciclo della performance così come disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i., all’art. 10, comma 1, stabilisce quanto segue:

“1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:

- a) entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;*
- b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”.*

Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, ha disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera c)) che *"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) , gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: [...]*

c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance)".

Lo storico “Piano della performance” è dunque stato assorbito dal PIAO. La scadenza del 31 gennaio di ogni anno ad ogni modo permane in quanto anche per il Piano integrato di attività e organizzazione è previsto il medesimo termine.

Il documento di programmazione della performance continua dunque ad avere valenza triennale ed assegna gli obiettivi di performance annuali.

Il documento di rendicontazione ha invece valenza annuale in quanto verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell’anno precedente.

L’operato dell’Amministrazione è oggetto di analisi non solo in termini di risultati raggiunti ma anche di risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate per il loro conseguimento. Un Ente è efficiente se raggiunge un obiettivo senza un eccessivo dispendio delle risorse a propria disposizione. Gli strumenti di cui l’Ente dispone per la valutazione della propria efficienza sono:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti;
- relazione della Giunta comunale al rendiconto;
- controllo di gestione;
- sistema di valutazione dei dirigenti;
- sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Un primo controllo concerne la regolarità amministrativa e contabile dell'operato comunale ed attesta la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa posta in essere. Esso è esercitato, da ognuno per le parti di relativa competenza, dal Segretario Generale (conformità dell'azione amministrativa alle norme), dal Dirigente responsabile dei servizi finanziari (regolarità contabile e copertura finanziaria), dai singoli Dirigenti (in relazione alle specifiche attribuzioni relative al controllo interno sugli atti da esprimersi con parere di legittimità) nonché dal Revisore dei Conti.

2.2.6 La relazione annuale sulla performance

La relazione sulla performance organizzativa dell'Ente, redatta dal Segretario generale e convalidata dalla Commissione indipendente di valutazione della performance, evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando eventuali scostamenti.

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, così come modificato dall'art. 8 del D.lgs. n. 74/2017, la Relazione annuale sulla Performance deve essere predisposta, adottata e pubblicata entro il 30 giugno di ogni anno, con validazione da parte della Commissione Indipendente di Valutazione. Quest'ultima in data 26 aprile 2019, prot. n. 469/2019, ha inviato un documento contenente le "Linee-guida per gli Enti del comparto della Regione autonoma Valle d'Aosta a supporto degli adempimenti in materia di Ciclo delle Performance, anticorruzione e trasparenza", recepito agli atti con civ. prot. n. 21408 del 26 aprile 2019. L'intento della CIV è stato quello di fornire un Vademecum a supporto degli adempimenti in materia di Ciclo delle Performance, anticorruzione e trasparenza che devono essere assolti dai medesimi Enti.

Per quanto concerne la Relazione sulla Performance, oltre a fornire le indicazioni circa i riferimenti normativi, la CIV illustra la struttura-tipo in linea con quanto indicato nella Delibera CIVIT n. 5 del 2012.

Sulla base delle indicazioni fornite dalle "Linee-guida per gli Enti del comparto della Regione autonoma Valle d'Aosta a supporto degli adempimenti in materia di Ciclo delle Performance, anticorruzione e trasparenza", la relazione annuale sulla performance relativa all'anno 2022 del Comune di Aosta è stata approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 92 del 15 giugno 2023 ed è stata pubblicata nell'apposita sezione del portale della trasparenza.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 131 dell'11 agosto 2023 sono stati approvati il grado di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2022 di cui al Piano della performance 2022-2024 (grado medio pari al 92,22%) e la valutazione dei dirigenti riferita all'attività svolta nell'anno 2022 ed illustrata nelle schede di valutazione per l'anno 2022.

2.2.7 La valutazione della performance individuale dei Dirigenti

L'Amministrazione Pubblica deve obbligatoriamente evolvere verso una nuova forma di "management pubblico" mediante l'incremento di nuovi modelli organizzativi e gestionali ancorati ad una logica del risultato e alla valorizzazione della professionalità delle risorse umane. In un'ottica manageriale la principale dimensione della valutazione è data dalla prestazione intesa come insieme di linee comportamentali che il dirigente utilizza per il conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di programmazione non solo in termini di risultato, ma anche di competenze manifestate nei comportamenti organizzativi posti in essere. In questo senso grande importanza è attribuita alle capacità di comunicazione interpersonale del dirigente sia per quanto concerne l'ambito interno all'Amministrazione, sia per quanto riguarda i rapporti con l'utenza. La relazione creata con il proprio personale (intesa come coinvolgimento, motivazione e condivisione degli obiettivi) e le competenze (ovvero l'insieme di capacità, dimestichezze ed esperienze pregresse) rappresentano importanti componenti della prestazione in quanto afferiscono direttamente alle modalità con cui i risultati sono raggiunti.

2.2.8 Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale

Nel corso dei mesi di luglio e agosto 2019 il Comune di Aosta ha avviato, nell'ambito delle relazioni sindacali in essere, il confronto con le Organizzazioni sindacali (di seguito OO.SS.), ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico delle Categorie, per la revisione e l'aggiornamento del Testo di Accordo del 2 agosto 2012, recepito con deliberazione di Giunta comunale n. 230 del 12 ottobre 2012.

A seguito dei confronti con le OO.SS. del 22 luglio 2019 e del 05 agosto 2019, l'Amministrazione ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il nuovo testo del "sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del Comune di Aosta", recepito con deliberazione di Giunta comunale n. 102 dell'8 agosto 2019 e valido dal 22 luglio 2019 (data del verbale di confronto con le OO.SS.) al 31 dicembre 2021. Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 del sistema di misurazione e valutazione della performance, i contenuti economici e normativi del documento hanno valenza oltre il termine del 31 dicembre 2021 nel caso in cui non siano intervenuti successivi accordi: ad oggi quindi continua a trovare applicazione l'accordo recepito con la citata D.G.C. n. 102/2019.

Il documento definisce i principi generali, gli ambiti di applicazione ed i destinatari del nuovo sistema di valutazione della performance; determina gli elementi del sistema di valutazione

della performance organizzativa e della performance individuale (sia della dirigenza, sia del personale appartenente alle categorie); descrive il processo di valutazione, individuando i soggetti e le fasi del procedimento stesso; illustra le modalità di traduzione della misurazione e della valutazione in retribuzione di risultato.

L'accordo prevede in particolare che la misurazione e valutazione della performance riguardi l'andamento sia della performance della struttura organizzativa in cui il singolo lavora, sia della performance individuale conseguita dal singolo dipendente: comprende dunque, a seconda dei casi, il raggiungimento degli obiettivi di struttura e di quelli individuali, nonché il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Una componente fondamentale del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa nel suo complesso è costituita dalla definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Sulla base degli indirizzi stabiliti, entro il 15 ottobre di ogni anno il Segretario generale invita i dirigenti ad avviare il processo di definizione degli obiettivi dell'Amministrazione, sulla base delle linee programmatiche definite dall'organo politico-amministrativo da realizzarsi nell'anno di competenza in funzione del programma di consiliatura.

Entro il 15 novembre i dirigenti presentano al Segretario generale le proposte degli obiettivi dell'Amministrazione per l'anno successivo.

Nella predisposizione del budget correlato al programma per la realizzazione di ciascun obiettivo, i dirigenti consultano la competente struttura in materia di bilancio al fine di accertarsi sulla sostenibilità finanziaria di quanto proposto, nonché sulla compatibilità con le previsioni di bilancio. Acquisito il parere della Commissione Indipendente di Valutazione della Performance, il Segretario Generale aggiorna per l'anno successivo il Piano della Performance ora assorbito nell'apposita sottosezione del PIAO da presentare all'organo di indirizzo politico-amministrativo. Nel corso dell'esercizio, per cause impreviste quali ad esempio un mutamento del contesto normativo istituzionale, può essere necessaria una ridefinizione degli obiettivi assegnati. Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato entro il 30 settembre dell'anno da parte del Segretario generale o può essere richiesto dai dirigenti di primo livello, al di fuori della scadenza prevista, in casi urgenti, indifferibili e motivati. Successivamente il Segretario Generale può proporre la rimodulazione degli obiettivi, da sottoporre, previo parere motivato della Commissione Indipendente di Valutazione della Performance, all'organo politico-amministrativo competente.

Come citato in precedenza il sistema degli obiettivi del Comune di Aosta è articolato in:

- a. obiettivi strategici che individuano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di produrre in termini di modificazioni dei bisogni della collettività, nonché l'impostazione complessiva della specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirli. Sono definiti in coerenza con le priorità politiche individuate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, si ricollegano a piani e progetti di particolare rilevanza, e afferiscono alle aree strategiche entro cui si svolge l'azione dell'Amministrazione. Gli

obiettivi strategici, in coerenza con la legge di bilancio, possono avere durata triennale, da declinare annualmente ai fini della valutazione;

- b. obiettivi operativi che costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio e alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche intersettoriali prioritarie (ad esempio: semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi);
- c. obiettivi gestionali che riguardano l'ordinaria attività dell'Amministrazione e hanno perlopiù carattere stabile nel tempo (ad esempio elaborazione di procedure, gestione del personale, gestione delle risorse finanziarie, ecc.).

Gli obiettivi sopra elencati possono essere a loro volta:

- individuali, quando assegnati ad una singola persona;
- di struttura, quando assegnati a una struttura organizzativa;
- trasversali, quando assegnati a più strutture organizzative.

Tutti gli obiettivi (strategici, operativi, gestionali; individuali, di struttura, trasversali) devono sempre rispondere ai seguenti criteri:

- a) Rilevanza dell'obiettivo nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa - è necessario concentrare l'attenzione sulle linee di attività di maggiore rilevanza tra quelle svolte dalla struttura organizzativa (può trattarsi di linee di attività correlate sia a obiettivi strategici sia a obiettivi operativi o eventualmente anche gestionali);
- b) Misurabilità dell'obiettivo - il raggiungimento degli obiettivi assegnati deve essere verificabile (in fase di assegnazione dell'obiettivo occorre individuare indicatori ben definiti, corredati dalle modalità di calcolo del loro valore e dai dati elementari posti a base dei calcoli, avvalendosi eventualmente del supporto metodologico presentato nel test di validazione della qualità dell'indicatore);
- c) Controllabilità dell'obiettivo da parte della struttura organizzativa - è necessario che il conseguimento dell'obiettivo dipenda in misura assolutamente prevalente dall'attività svolta dai valutati stessi e dalla loro struttura;
- d) Chiarezza del limite temporale di riferimento - la data di completamento dell'obiettivo deve essere indicata in maniera certa.

Per ogni obiettivo è fondamentale individuare gli indicatori finalizzati alla misurazione del grado di conseguimento dello stesso.

Ogni indicatore deve essere comprensibile (definito e contestualizzato), rilevante (utile, significativo e attribuibile ad attività chiare), fattibile (in termini di costi sostenibili e sistemi informativi) e affidabile (accuratezza nella rappresentazione del fenomeno in misurazione).

Al personale dipendente inquadrato nelle categorie non vengono attribuiti obiettivi individuali. Le categorie sono coinvolte in obiettivi di struttura e trasversali attribuiti al dirigente di riferimento e la valutazione dell'obiettivo/i di struttura e trasversali rappresenta il punteggio di risultato per l'area degli obiettivi.

Per performance organizzativa si intende il contributo che un'organizzazione, attraverso le proprie strutture, apporta al raggiungimento delle finalità, degli obiettivi e alla soddisfazione dei bisogni per i quali essa è stata creata. Mediante la sua misurazione si va a valutare il grado di soddisfacimento finale dei bisogni della collettività in relazione all'attuazione delle politiche, l'effettivo grado di attuazione dei piani e dei programmi, la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione nonché l'efficienza nell'impiego delle risorse e la qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (ognuna di queste fasi è propedeutica alla successiva).

La performance individuale dei dirigenti è collegata agli indicatori di performance relativi alla propria struttura organizzativa, al raggiungimento di specifici obiettivi individuali, alle competenze e ai comportamenti tecnico-professionali e manageriali dimostrati.

La performance individuale del personale di categoria, non essendo lo stesso destinatario di un proprio obiettivo individuale, è collegata invece al raggiungimento di eventuali specifici obiettivi di gruppo, alla qualità del contributo assicurato alla performance della struttura organizzativa di appartenenza, alle competenze e ai comportamenti tecnico-professionali e organizzativi dimostrati.

Per quanto attiene la valutazione dei comportamenti organizzativi posti in essere dal personale dirigenziale verranno considerate le seguenti categorie:

- capacità di problem solving: capacità di iniziativa, capacità di soluzione dei problemi, capacità di valutazione dell'impatto della regolamentazione, capacità di affrontare situazioni nuove;
- capacità di interazione con l'organizzazione e con l'ambiente esterno: collaborazione e integrazione nei processi di servizio, qualità delle relazioni interpersonali con colleghi e collaboratori, qualità delle relazioni con utenti dei servizi e altri interlocutori abituali;
- capacità di pianificazione e gestione delle risorse umane: programmazione delle risorse e loro efficace utilizzo, coordinamento e controllo, capacità organizzativa e di leadership;
- capacità di sviluppo delle professionalità e formazione: progettazione e attuazione di programmi formativi destinati al dirigente e ai collaboratori, attivazione di iniziative volte a mantenere e sviluppare le professionalità propria e dei collaboratori.

A ciascun comportamento organizzativo sono associati cinque livelli di valutazione (eccellente, alto, medio, basso, molto basso) e per ciascun livello sono definiti i corrispondenti descrittori, che esprimono le caratteristiche che il valutato deve presentare per raggiungere un determinato livello di valutazione, ossia:

- a) se il valutato è descritto dal livello “eccellente” ottiene un punteggio pari a 100;
- b) se il valutato è descritto dal livello “alto” ottiene un punteggio pari a 80;
- c) se il valutato è descritto dal livello “medio” ottiene un punteggio pari a 60;
- d) se il valutato è descritto dal livello “basso” ottiene un punteggio pari a 40;
- e) se il valutato è descritto dal livello “molto basso”, ottiene un punteggio pari a 20.

La valutazione dei comportamenti organizzativi del personale inquadrato nelle categorie prevede tre macro-aree di comportamenti organizzativi:

- a) affidabilità, considerando fattori specifici come il rispetto delle scadenze e degli impegni presi, nonché la continuità e la qualità dell’apporto lavorativo;
- b) professionalità, considerando l’aspetto più conoscitivo delle competenze e la capacità di approfondire e migliorare la propria formazione;
- c) dinamismo relazionale, articolato nella capacità di collaborare e interagire con i superiori gerarchici e con gli altri dipendenti.

A ciascun comportamento organizzativo sono associati cinque livelli di valutazione e per ciascun livello sono definiti i corrispondenti descrittori, che esprimono le caratteristiche che il valutato deve possedere per raggiungere un determinato livello di valutazione, ossia:

- a) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “sempre a un livello superiore e con risultati decisamente superiori all’attesa e rispetto agli altri colleghi” il punteggio è pari a 100;
- b) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “sempre, in tutte le situazioni in cui era necessario” il punteggio è pari a 90;
- c) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “spesso, nelle situazioni in cui era necessario” il punteggio è pari a 75;
- d) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “a volte, soprattutto in situazioni non complesse” il punteggio è pari a 50;
- e) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “quasi mai o raramente”, il punteggio è pari a 25.

Per la misurazione della performance individuale, basata sul raggiungimento degli obiettivi di trasversali, di struttura ed individuali e sui comportamenti organizzativi dimostrati, è stata individuata una precisa formula matematica in modo da renderla il più obiettiva possibile. Nello specifico sono individuate due componenti, α (obiettivi) e β (comportamenti organizzativi).

Dal momento che i pesi attribuiti alle due componenti sono uguali per il personale delle categorie, la formula è la seguente:

$$\text{punteggio totale individuale} = (\alpha * 50\%) + (\beta * 50\%)$$

Per i dirigenti i pesi attribuiti alle componenti α e β devono essere definiti con deliberazione di Giunta comunale, fermo restando che α dovrà essere ricompreso tra il 50% ed il 70%.

In sede di valutazione si terrà conto anche dell'effettiva presenza in servizio. È stato infatti definito un coefficiente di presenza così articolato:

- se le giornate di effettivo lavoro sono inferiori al 60% del periodo di servizio il coefficiente di presenza è pari a zero;
- se le giornate di effettivo lavoro sono pari o superiori al 60% e inferiori al 75% del periodo di servizio il coefficiente di presenza è pari al 65%;
- se le giornate di effettivo lavoro sono pari o superiori al 75% ed inferiori 90% del periodo di servizio il coefficiente di presenza è pari all'85%;
- se le giornate di effettivo lavoro sono pari o superiori al 90 del periodo di servizio il coefficiente di presenza è pari al 100%.

Tali fasce sono così costruite al fine di valorizzare la presenza in servizio, ritenendo che al di sotto della soglia minimale di partecipazione l'apporto individuale risulti non performante. Nel caso dunque di servizio prestato inferiore a 90 giorni consecutivi rispetto all'anno il compenso incentivante non spetta.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'organo di direzione politico-amministrativa, su proposta della Commissione Indipendente di valutazione della Performance, sentito il Segretario Generale per i dirigenti di primo livello e i dirigenti di primo livello per i dirigenti di secondo livello; la valutazione del personale dipendente inquadrato nelle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa. La valutazione è espressa in centesimi ed è considerata positiva se pari o superiore a 50 centesimi.

Per tutti i dipendenti comunali, siano essi dirigenti o appartenenti alle categorie, il compenso incentivante (retribuzione/salario di risultato) è attribuito sulla base dei risultati conseguiti: l'accordo citato definisce per i vari risultati di performance resa la corrispondente quota di salario di risultato spettante.

Per l'anno 2025, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente, si applica quanto disposto dal citato accordo riguardante i criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale sottoscritto in data 22 luglio 2019, così come comunicato alla CIV con nota del 16 gennaio 2025 (civ. prot. 2738/2025).

2.2.9 Il ciclo di gestione della performance

Gli obiettivi di performance sono stati definiti dai Dirigenti di concerto con gli Amministratori e sottoposti alla preventiva validazione della Commissione Indipendente di Valutazione della Performance (CIV). Di seguito si riepilogano le fasi che hanno condotto all'individuazione degli obiettivi e alla predisposizione del presente Piano.

Nel corso della Conferenza dei Dirigenti del 3 ottobre 2024, il Segretario generale ha chiesto ai dirigenti di approfondire possibili obiettivi indicando le direttrici principali. L'argomento è stato successivamente discusso nelle Conferenze del 29 ottobre e del 26 novembre 2024; in quest'ultima occasione è stato definito l'impianto definitivo.

Nel corso della Conferenza dei Dirigenti del 12 dicembre 2024 il Segretario generale ha illustrato le tempistiche, le modalità di elaborazione e di definizione degli obiettivi di performance dirigenziali, invitando i Dirigenti ad elaborare, entro il 10 gennaio 2025, gli obiettivi sulla base delle necessità emerse nell'ambito di competenza, anche a seguito del confronto con gli stakeholder di riferimento.

Il 24 gennaio 2025 le proposte di obiettivo sono state trasmesse alla CIV per le osservazioni di competenza.

Le schede degli obiettivi sono inserite nel presente Piano, sottoposto all'approvazione dell'organo esecutivo e, successivamente alla sua adozione, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

2.2.10 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

I contenuti del presente documento sono stati definiti in coerenza gli altri documenti di programmazione dell'Ente. Dal bilancio e dalla ripartizione delle risorse ivi contenuta discende la programmazione di cui al Documento Unico di Programmazione a cui si affiancano il Piano esecutivo di gestione (PEG) riportante la programmazione dell'attività gestionale e il PIAO – sottosezione Performance con cui sono definiti gli obiettivi di performance, particolarmente rilevanti per l'Ente in considerazione del loro carattere di innovatività.

La coerenza tra l'attività dell'Ente e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è assicurata anche dal vigente "Regolamento di contabilità", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 173 del 13 dicembre 2017 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 108 del 27 novembre 2019 e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 186 del 27 dicembre 2022, che all'art. 5 avente ad oggetto "Disciplina dei pareri/Visti di regolarità contabile" stabilisce quanto segue:

"1. Competono al responsabile del servizio finanziario:

A) L'attestazione di copertura finanziaria.

Il responsabile del servizio finanziario appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria previa verifica della disponibilità di stanziamento nel capitolo interessato e accertamento della corrispondente eventuale entrata vincolata. Tale visto deve essere apposto su tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa ed è condizione per la loro esecutività.

B) Il parere/visto di regolarità contabile.

Il responsabile del servizio finanziario esprime un parere/visto di regolarità contabile:

B1. su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, e su ogni determinazione che comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

I controlli effettuati per il rilascio del parere/visto sono i seguenti:

- a. osservanza delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile di cui alla parte II del d.lgs. 267/2000, al d.lgs. 118/2011 e ai principi contabili generali e applicati, nonché al capo VII della l. r. 19/2015;*
- b. osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento;*
- c. corretto riferimento della spesa, o dell'entrata, alle voci del bilancio e ai capitoli del piano esecutivo di gestione;*
- d. corretta imputazione a bilancio;*
- e. idoneità della documentazione a corredo sotto il profilo fiscale.*

Qualora il responsabile del servizio finanziario verifichi che il provvedimento non ha rilevanza contabile, lo attesta in luogo di esprimere il parere/visto.

B2. sullo schema di bilancio e sugli emendamenti proposti, per attestare la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa da inserirsi nel bilancio;

B3. sulla proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto, per attestare la correttezza delle risultanze contabili e la sussistenza delle ragioni del mantenimento dei residui.

Il parere/visto, se negativo, deve essere motivato.”

Allo stesso modo il citato regolamento all'art. 8 avente ad oggetto “Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni degli organi collegiali” stabilisce quanto segue:

- “1. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*
- 2. Non sono ammissibili e procedibili, pertanto, gli atti che siano in contrasto con i contenuti del DUP o con le previsioni del bilancio di previsione finanziario*
- 3. La verifica della coerenza degli atti con il DUP e con il bilancio di previsione finanziario è eseguita:*
 - dal Responsabile del servizio competente, qualora la delibera incida sull'attività amministrativa del medesimo responsabile;*
 - anche dal Responsabile del Servizio finanziario, qualora l'atto richieda anche il parere contabile*

4. *L'inammissibilità di una proposta di deliberazione si verifica quando il suo contenuto è difforme o in contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi approvati: l'inammissibilità della delibera sottoposta all'esame dell'organo deliberante è dichiarata, su proposta del Segretario Comunale, sulla base dei pareri istruttori, dal Sindaco per le deliberazioni della Giunta Comunale o dal Presidente del Consiglio Comunale per le deliberazioni del Consiglio Comunale.*
5. *L'improcedibilità di una proposta di deliberazione, rilevata mediante i pareri istruttori, si verifica in caso di insussistenza della copertura finanziaria o di incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità di spesa, ovvero tra le risorse disponibili (finanziarie, umane, strumentali) e quelle necessarie per l'attuazione del contenuto della deliberazione.*
6. *L'improcedibilità non consente che la delibera venga posta in discussione da parte dell'organo deliberante, se non dopo una modifica dei programmi, degli obiettivi e delle previsioni di bilancio che rendano procedibile la proposta di atto."*

Si rimanda all'[Appendice 4](#) per un approfondimento dei centri di costo e dei relativi indicatori, contenuti nel Piano esecutivo di gestione 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 16 gennaio 2025, che saranno valorizzati a consuntivo per valutare l'attività amministrativa.

2.2.11 Miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'introduzione della cultura della performance ha contribuito a modificare l'attività di programmazione dell'Ente e il suo modo di approcciarsi agli stakeholder di riferimento. Si è trattato di un cambiamento, non sempre indolore, che ha comportato indubbi benefici per il Comune sia in termini di organizzazione delle attività che di conseguimento dei risultati.

Di contro le attività legate al ciclo della performance hanno comportato un oggettivo aggravio del carico di lavoro per il personale, soprattutto in un contesto di continua evoluzione normativa e di notevole incremento delle incombenze amministrative in capo all'Ente pubblico. Si citano, a mero titolo esemplificativo, le nuove scadenze legate alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza, alla tutela dei dati personali, ecc. che, ancorché necessarie, impattano sul carico di lavoro del personale che deve assicurare all'utenza l'espletamento delle attività ordinarie del servizio di riferimento.

Il Comune di Aosta ha predisposto una revisione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance al fine di adeguarlo alle nuove tempistiche di approvazione del bilancio definite dalla normativa vigente e per renderlo maggiormente rispondente alla peculiarità del Comune, così diverso dagli altri Enti Locali regionali sia per dimensioni che per ruolo essendo capoluogo di regione. La revisione del sistema di misurazione permette, inoltre, di

superare, alla luce dell'esperienza acquisita, alcune criticità emerse nel passato relativamente alla valutazione di particolari situazioni venutesi a creare.

Le osservazioni formulate dalla CIV nel corso del tempo hanno consentito all'Ente di migliorare la qualità delle schede degli obiettivi grazie ad una maggiore cura nella predisposizione delle stesse e nella definizione degli indicatori e delle fasi di pesatura.

Al fine di migliorare ulteriormente la gestione del ciclo della performance sarebbe importante svolgere apposita attività formativa da svilupparsi lungo un duplice binario. Alle attività dedicate ai dirigenti aventi il compito di individuare, proporre e rendicontare gli obiettivi dovrebbero affiancarsi sessioni dedicate al personale delle categorie incaricato della predisposizione degli atti e dei documenti (Piano e Relazione) e al personale del Servizio Risorse umane per l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance. A tal proposito proseguirà il confronto tra l'Amministrazione comunale e il CELVA che, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 6/2014 in precedenza citata, gestisce le attività di formazione degli amministratori e del personale degli enti locali della Valle d'Aosta.

2.2.12 Azioni di semplificazione, digitalizzazione, accessibilità digitale e fisica, pari opportunità ed equilibrio di genere

2.2.12.1 Semplificazione

In questo paragrafo sono illustrati i principali Obiettivi di semplificazione dei processi e delle procedure messe in atto dal Comune di Aosta e finalizzate a ridurre il peso della burocrazia su cittadini e imprese. Semplificazione amministrativa vuol dire rendere più chiaro, comprensibile, rapido e snello il funzionamento dell'Amministrazione, tagliando passaggi procedurali e adempimenti inutili, eliminando tutto quello che è superfluo o addirittura di ostacolo per un buon funzionamento dell'amministrazione. La semplificazione amministrativa è uno dei punti cardine del PNRR.

Linee strategiche per la semplificazione

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo delle imprese, ed ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni.

Semplificazione amministrativa vuol dire rendere più chiaro, comprensibile, rapido, trasparente e snello il funzionamento dell'Amministrazione, eliminando passaggi procedurali ed adempimenti inutili, bloccando tutto quello che è superfluo o addirittura di ostacolo per un buon funzionamento dell'amministrazione.

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR sono i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure;
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure;
3. digitalizzazione delle procedure per l'edilizia e attività produttive;
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Obiettivi di semplificazione

Con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 1° febbraio 2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 è stato approvato uno specifico obiettivo di semplificazione delle procedure amministrative.

Si riportano di seguito i principali obiettivi di semplificazione individuati con la citata D.G.C. n. 8/2023, evidenziando il risultato raggiunto nel 2023, il target per il triennio 2024-2026 e la correlazione con gli obiettivi di valore pubblico.

Obiettivo	Indicatore	Dati 2023	Baseline 2024	Target 2025-2027	Obiettivo di valore pubblico correlato
Sostituzione dell'emissione cartacea degli avvisi di riscossione con quella digitale	n° avvisi di pagamento TARI in formato digitale	1.262	2.095	↑	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
Informatizzazione delle procedure richieste all'ufficio economato da parte degli uffici	n° procedure informatizzate	11	Obiettivo di performance 2025 del Servizio n. 14		Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
Riorganizzazione dello sportello "Amico in Comune" in un'ottica di servizi online e facilitazione degli stessi nei confronti della cittadinanza	n° prenotazioni tramite centralino telefonico/prenotazioni on-line	4.778	14.691	↑	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
	n° utenti "Facilitatore digitale"	872	2.488		
Riduzione del numero di accertamenti	n° accertamenti anagrafici	711	673	=↓	trasversale a tutti gli obiettivi di VP

Obiettivo	Indicatore	Dati 2023	Baseline 2024	Target 2025-2027	Obiettivo di valore pubblico correlato
anagrafici con riduzione dei sopralluoghi per la Polizia locale					
Semplificazione dell'iter di rilascio dei CDU (certificati di destinazione urbanistica) a seguito di standardizzazione e digitalizzazione del processo	n° pratiche in formato digitale	11	30	↑	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

2.2.12.2 Digitalizzazione

Il Comune di Aosta contribuisce all'ammodernamento delle infrastrutture digitali ed alla realizzazione dell'Agenda Digitale, tramite la digitalizzazione dei propri processi e delle applicazioni e servizi per i cittadini, oltre che il pieno sviluppo della cittadinanza digitale. Gli Obiettivi di digitalizzazione sono volti a contribuire all'implementazione della trasformazione digitale del Paese, punto centrale del PNRR.

In tema di digitalizzazione, il punto di riferimento nella pianificazione delle azioni di digitalizzazione, in un periodo di marcata razionalizzazione e standardizzazione di alcuni strumenti trasversali (infrastrutture, piattaforme), è il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione introdotto a partire dalla Legge di Stabilità 2016.

La prima edizione del Piano (2017-2019) poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA, la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano triennale 2020-2022 e il suo aggiornamento 2021-2023 sono stati maggiormente focalizzati sulla componente implementativa, ossia sull'attenzione alle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati; l'aggiornamento 2022-2024 costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione.

Il Piano 2024-2026 approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, ha accentuato l'attenzione verso l'organizzazione dell'Ufficio RTD e la governance della trasformazione digitale, allineando i suoi contenuti agli obiettivi del PNRR, identificando oltre 100 azioni che le Pubbliche Amministrazioni dovranno mettere in atto per conseguire gli obiettivi prefissati entro la fine del 2026, inserendosi nel più ampio contesto di riferimento definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla

Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

L'aggiornamento 2025 al Piano, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, ha fornito elementi nuovi ed allineato scenari e normativa in costante cambiamento, al fine di rendere disponibili dati e informazioni aggiornati relativamente ai cambiamenti di contesto e, di conseguenza, adeguare le corrispondenti linee di azione.

Le principali novità della nuova edizione del Piano riguardano:

- l'inserimento nello scenario dei temi relativi all'IT Wallet, alla Data Quality ed alla dematerializzazione documentale
- l'introduzione di 11 nuovi Strumenti.

Per quel che concerne il tema degli strumenti, una delle principali novità dell'aggiornamento 2025 del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 riguarda la sezione ad essi dedicata che le Amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche e check-list per pianificare i propri interventi.

Il Piano prevede inoltre che l'aggiornamento degli strumenti sia un processo continuo.

Al momento di approvazione del presente documento, gli strumenti sono i seguenti:

- Strumento 1 - Approvvigionamento ICT
- Strumento 2 - Gestione associata dell'ICT
- Strumento 3 - Servizi prioritari secondo l'eGovernment Benchmark
- Strumento 4 - Smart Area: servizi digitali territoriali avanzati
- Strumento 5 - Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione
- Strumento 6 - Vademecum sulla nomina del RTD e sulla costituzione dell'UTD in forma associata
- Strumento 7 - RTD diffuso e reti a presidio della transizione digitale
- Strumento 8 - Le strategie di trasformazione digitale nei PIAO
- Strumento 9 - Mappatura dei risultati attesi del Piano triennale 24-26 con le gare strategiche attive
- Strumento 10 - Appalti innovativi nel settore della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata
- Strumento 11 - Sportello digitale INAIL
- Strumento 12 - Strategia di data governance di INAIL
- Strumento 13 - Approccio INAIL all'Intelligenza Artificiale

- Strumento 14 - Centro di competenza regionale per l'Intelligenza artificiale nella PA
- Strumento 15 - Validatore semantico
- Strumento 16 - Modello ITD per presidi/comunità territoriali a garanzia dei diritti di cittadinanza digitale

Per maggiori approfondimenti, si rimanda al Piano triennale ICT del Comune di Aosta 2024-2026 – aggiornamento 2025, nella parte introduttiva ([Cos'è il Piano triennale](#), [Finalità del Piano triennale](#), [Strategia](#), [Modello strategico](#), [Principi guida](#)), ed alla pagina dedicata di Agid: <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti>.

Linee strategiche per la digitalizzazione

La visione strategica comunale relativa allo sviluppo della digitalizzazione è espressa nel Piano Triennale per la transizione digitale (ICT) 2024-2026 del Comune di Aosta, aggiornamento 2025, riportato nell'[Appendice 10](#).

Obiettivi di digitalizzazione

Al fine di implementare i suddetti indirizzi strategici nel prossimo triennio, in linea con il Piano Triennale per la transizione digitale (ICT) 2024-2026 del Comune di Aosta, aggiornamento 2025, cui si rimanda per approfondimenti, sono stati individuati i seguenti obiettivi triennali e relativi target:

Obiettivo	Indicatore	Dati 2023	Baseline 2024	Target 2025-2027	Obiettivo di valore pubblico correlato
Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	n. di nuovi servizi digitali attivati	5	9	↑	Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS	Migrazione dalla PEC ai servizi SERQ	cronoprogramma del Piano triennale AGID 2022 – 2024			

Obiettivo	Indicatore	Dati 2023	Baseline 2024	Target 2025-2027	Obiettivo di valore pubblico correlato
Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione e del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	n. iniziative di formazione	0 (in previsione nel 2024)	2	↑	
Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	a) CIE/ SPID b) PDND c) PND (SEND) d) pagoPA e) INAD	a) CIE/ SPID: completato b) PDND: in fase di attivazione c) PND (SEND): in fase di adozione d) pagoPA: 80% servizi attivati e) INAD: da attivare	a) CIE/ SPID: completato b) PDND: in fase di completamento c) PND (SEND): completato d) pagoPA: 90% servizi attivati e) INAD: da attivare	↑	
Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la	erogate in SaaS	5	7	↑	

Obiettivo	Indicatore	Dati 2023	Baseline 2024	Target 2025-2027	Obiettivo di valore pubblico correlato
strategia Cloud Italia e migrando verso il DCUR (PSN)					
Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	attivazione SSID WIFI regione Vda su Access point comunali	Completato nel 2023	Completato nel 2023	=	
Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale	0 (in previsione nel 2024 corso annuale per tutti i dipendenti)	1	↑	
Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	n. iniziative strutturate e audit sulla sicurezza cibernetica delle piattaforme e infrastrutture utilizzate	0 (in previsione nel 2024)	1	↑	

Obiettivo	Indicatore	Dati 2023	Baseline 2024	Target 2025-2027	<u>Obiettivo di valore pubblico correlato</u>
	per erogare servizi digitali pubblici				
Migliorare i processi di trasformazione e digitale aumentando la consapevolezza delle tematiche sulla digitalizzazione	n. iniziative di formazione sul tema	2	3	↑	
Adesione alla piattaforma regionale VDAPay per l'esecuzione dei pagamenti telematici con il sistema pagoPA	adesione	---	in previsione nel 2025	adesione	

2.2.12.3 Accessibilità digitale

Il paragrafo riporta le strategie e gli Obiettivi di accessibilità digitale individuati dal Comune di Aosta per ampliare la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili a tutti gli utenti.

Linee strategiche per l'accessibilità digitale

Il Comune di Aosta, conformemente all'indirizzo nazionale, riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici. È tutelato e garantito, in particolare, il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione ed ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, individua indirizzi specifici in materia di accessibilità ed usabilità, così sintetizzabili: le amministrazioni sviluppano servizi digitali accessibili ed usabili, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a i servizi pubblici digitali rilevanti.

Alla realizzazione di tale indirizzo, nell'ambito del Piano Triennale per la transizione digitale (ICT) 2024-2026 – aggiornamento 2025 - del Comune di Aosta è previsto l'[Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.](#)

Il Comune di Aosta partecipa inoltre a diversi progetti in ambito PNRR, tra cui “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici”, nell'ambito della Missione 1, componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza”, Sub Investimento 1.4.1, i cui contenuti sono sintetizzati nel paragrafo seguente.

Uno degli scopi di tale progetto è quello di permettere ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico.

L'iniziativa si raccorda con il servizio di facilitazione digitale, anch'esso descritto brevemente nel paragrafo successivo, in quanto entrambi orientati all'accrescimento della fruizione dei servizi digitali dell'Ente da parte della popolazione.

Obiettivi di accessibilità digitale

Gli obiettivi di accessibilità digitale degli strumenti informatici e le azioni previste dal Comune di Aosta che, come previsto dal D.L. n. 179/2012, sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente⁶ tramite un form disponibile sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid). Il termine previsto per l'aggiornamento annuale degli obiettivi è il 31 marzo: si rimanda al link in nota per l'aggiornamento ed il target 2024.

Per quanto riguarda i propri siti web, il Comune di Aosta si impegna ad assicurarne l'accessibilità conformemente al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio UE.

⁶ <https://www.comune.aosta.it/it/page/accessibilita-3>

Il sito web istituzionale www.comune.aosta.it ed i siti web tematici del Comune di Aosta sono in corso di rifacimento e saranno migrati su una piattaforma conforme a tutti gli obiettivi di accessibilità come previsto dalla misura PNRR sopra citata.

A tal fine, entro il 23 settembre di ogni anno, viene verificato il rispetto dei requisiti di accessibilità di ogni sito web e applicazione, evidenziato nella Dichiarazione di accessibilità, con la quale il Comune di Aosta rende pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web di cui è titolare.

Accessibilità ai servizi digitali

Con l'obiettivo dell'accrescimento delle competenze di fruizione dei servizi digitali da parte della popolazione, nell'anno 2023 è stato previsto l'obiettivo di performance n. 1 concernente la semplificazione e razionalizzazione delle attività di front office legate all'evoluzione dello sportello "Amico in Comune" verso i servizi online.

I cittadini del Comune di Aosta, al fine di richiedere i servizi all'Ente, hanno come principale punto di accesso lo Sportello Amico in Comune (Cittadini).

Lo Sportello, fino al 2019, riceveva le richieste dei cittadini che si presentavano spontaneamente e le code erano gestite mediante il rilascio dei biglietti con il sistema di Gestione code.

A seguito alle restrizioni dovute alla pandemia, l'accesso allo sportello avveniva esclusivamente su prenotazione e le richieste dei cittadini erano gestite ed acquisite telefonicamente dagli operatori dello sportello.

Quest'ultima modalità di accesso è rimasta in vigore sino all'introduzione nel 2023, al fine della semplificazione e razionalizzazione delle attività di front office legate all'evoluzione dello sportello "Amico in Comune" verso i servizi online, del servizio di Centralino e della figura del "Facilitatore Digitale", al fine dell'espletamento di attività in favore dei cittadini, sensibilizzandoli ed agevolandoli nel contatto e nelle relazioni con l'ente utilizzando i servizi on-line, svolgendo, in particolare, le seguenti attività:

- accoglimento del cittadino in presenza con postazioni dedicate;
- analisi delle esigenze dei cittadini;
- erogazione di informazioni di primo livello;
- sensibilizzazione ed avvicinamento guidato all'utilizzo dei servizi on line;
- supporto all'attivazione della CIE, dopo la consegna da parte dello sportello della carta d'identità come strumento di autenticazione;
- supporto tecnico informatico all'autenticazione ai servizi on line (tramite SPID, CIE, TS-CNS);

- supporto tecnico informatico all'utilizzo dei servizi on line dell'Ente (es. presentazione delle istanze di iscrizione ai servizi di refezione scolastica e trasporto alunni, prenotazioni on line, pagamenti Pago PA).

Il servizio è organizzato prevalentemente su appuntamento, permettendo di scegliere fra la sede del Comune di Aosta, alla postazione presso lo Sportello Imprese, dal lunedì al giovedì (esclusi festivi) dalle ore 09:00 alle ore 14:00, il venerdì (esclusi festivi) dalle ore 09:00 alle ore 13:00, e le biblioteche comunali di Viale Europa e del Quartiere Dora, dal martedì al venerdì, durante l'orario di apertura pomeridiano.

Compatibilmente con gli appuntamenti già prenotati, il facilitatore digitale si è reso disponibile ad accogliere i cittadini senza prenotazione.

Nel 2024, con l'obiettivo dell'accrescimento delle competenze di fruizione dei servizi digitali da parte della popolazione, le attività svolte per il potenziamento dell'accessibilità ai servizi digitali sono state le seguenti:

- è stata avviata la campagna di sensibilizzazione sulla figura del Facilitatore Digitale, con dei richiami nell'arco dell'anno;
- è stato formato il Facilitatore Digitale per il supporto ai cittadini in concomitanza dell'avvio dei nuovi servizi on-line che sono stati attivati nel 2024 (portale per richieste permessi ZTL, richiesta permesso di occupazione suolo pubblico, richiesta iscrizione all'asilo nido, pagamento canone COSAP, ecc.);
- sono state attivate le prenotazioni on-line dello sportello "Facilitatore Digitale" in aggiunta canale telefonico (individuando un catalogo di servizi prenotabili da parte del cittadino);
- sono stati coinvolti tutti i servizi dell'Ente, coordinati dall'area A1, per l'individuazione delle risorse implementando le Agende "Prenotazioni" (già utilizzata per AIC) attivando prenotazioni On-line e Telefoniche (es: Tributi, SUEL ecc);
- è stato predisposto un canale prenotabile di "videoconferenza", dedicato ai liberi professionisti, permettendo quindi l'interazione con i referenti dell'istruttoria che potranno in questo modo lavorare anche in modalità agile (la fruizione di questo servizio sarà attivata nel corso del 2025).

Nel corso del 2025 proseguiranno le attivazioni di nuovi servizi in-line per promuovere l'accessibilità ai servizi digitali da parte della cittadinanza e delle imprese.

2.2.12.4 Accessibilità fisica

La diversa sensibilità ormai maturata anche a livello nazionale ed internazionale sul tema della piena accessibilità degli spazi a tutte le persone, pur tenendo conto in maniera decisiva delle diversità di genere, comporta inevitabilmente l'attuazione di politiche integrate sul piano operativo ma anche culturale.

Il concetto di barriere architettoniche

Il legislatore da tempo si è dedicato al tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico.

La definizione normativa di barriere architettoniche è contenuta nell'articolo 1, comma 2, del D.P.R. 503/1996 che definisce le "barriere architettoniche" come:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

La normativa nazionale prevede una serie di disposizioni di rango primario, al fine di favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Tali disposizioni hanno demandato la disciplina di attuazione a norme di rango secondario, che attualmente regolano anche con una serie di prescrizioni tecniche la materia dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Relativamente alle disposizioni di rango primario si ricordano in particolare gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), volti a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Nei citati articoli sono confluiti, in particolare, gli artt. da 1 a 3, 6 e 8 della L. 13/1989 (che ha dettato disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) e l'art. 24 della L. 104/1992 in materia di opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico.

A livello regionale, la Regione autonoma Valle d'Aosta, a partire dalla legge regionale n. 42 del 4 settembre 1995 recante "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione delle persone disabili." e successivamente con la legge regionale 8 aprile 2008, n. 14, recante "Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità", promuove iniziative ed interventi volti a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici pubblici, privati e dei luoghi aperti al pubblico mediante interventi finanziari finalizzati all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali dagli edifici pubblici e privati aperti al pubblico e dall'abitazione di residenza delle persone con disabilità, nonché alla rimozione degli ostacoli per l'esercizio di attività lavorative, sportive, turistiche e ricreative.

I requisiti per poter accedere ai finanziamenti sono i seguenti: essere un ente pubblico o privato, un'impresa operante in Valle d'Aosta, una persona residente in Valle d'Aosta, anche

ultrasessantacinquenne, con disabilità consistente in una menomazione ed in una disabilità funzionale permanente, dalle quali discendono obiettive difficoltà alla mobilità o alla vita di relazione, certificate dalle commissioni mediche collegiali di cui all'articolo 4 della l.r. 11/1999, nonché in possesso di certificazione ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 104 del 1992.

L'evoluzione del concetto di barriera

Il Ministero per i beni e le attività culturali ha messo a punto le “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale” pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 16 maggio 2008. Nel medesimo documento è disponibile una rassegna delle principali disposizioni normative in materia di barriere architettoniche.

Garantire l'accessibilità ai luoghi d'interesse diventa un compito prioritario da porre alla base di qualsiasi intervento di conservazione e valorizzazione. Le linee guida prendono in considerazione la complessità delle forme di disabilità, ponendo attenzione a diverse tematiche, non solo barriere architettoniche ma anche percettive, fornendo anche suggerimenti di tipo progettuale laddove non sono stati riscontrati specifici riferimenti di legge.

L'accessibilità come valore

Come visto in precedenza, il quadro normativo italiano ha sviluppato il tema dell'accessibilità soprattutto in ambito edilizio-urbanistico, associando il termine “accessibilità” al tema della “disabilità”, intendendo quest'ultima ascrivibile ad un'ampia porzione di popolazione che comprende le persone anziane, le persone con disabilità permanente o temporanea, i bambini, le donne incinte, i genitori che spingono un passeggino, ecc., ovvero tutti coloro che, per i più svariati motivi, si trovano difficoltà nell'interazione con l'ambiente materiale e immateriale.

Negli ultimi anni però questa concezione sta lasciando il posto ad una visione più ampia, che coinvolge non soltanto l'ambito dell'urbanistica e l'architettura, ma anche la psicologia, la sociologia, l'etica, la tecnologia, ponendo al centro il fattore umano in generale: una maggiore accessibilità a favore di “tutti”, in termini di erogazione di beni e servizi, allestimento di spazi e luoghi, creazione di condizioni di lavoro inclusive. In questa prospettiva la Pubblica Amministrazione svolge un ruolo chiave in un'ottica di miglioramento delle condizioni di fruibilità dei servizi.

Naturalmente beni e servizi più accessibili costituiscono un investimento in prevenzione soprattutto per l'utenza debole (anziani) che caratterizza una buona parte dell'attuale popolazione italiana: poter disporre di luoghi fruibili con facilità e in sicurezza favorisce la mobilità e amplifica la rete delle relazioni sociali, consentendo condizioni di vita migliori.

Accessibilità significa quindi sviluppare politiche e misure a favore di tutta la popolazione (compresi anziani, disabili, donne in gravidanza, bambini, ecc.), con riguardo ad ambiti differenti (cultura, istruzione, turismo, ecc.), in un'ottica di trasversalità, rendendo pienamente accessibili i servizi offerti, con evidenti benefici, anche economici.

Il tema dell'accessibilità assume dunque una valenza strategica per una Pubblica Amministrazione, con connotazioni eterogenee e trasversali.

L'accessibilità nel Comune di Aosta

Come precedentemente descritto, gli ambiti dell'accessibilità sono vari e differenti tra loro.

Il Comune di Aosta, per quanto concerne **l'erogazione dei propri servizi** ha attivato lo sportello "AmicoinComune", struttura innovativa che l'Amministrazione ha voluto mettere al servizio della Sua collettività, con l'intento di attuare politiche di semplificazione e sburocratizzazione e assicurare, nel contempo, l'erogazione di prestazioni di alta qualità. Lo sportello è facilmente raggiungibile da tutti in quanto è situato al piano terreno del Municipio (Ingresso 2 - cui si accede liberamente) e costituisce l'unico punto di riferimento per cittadini e imprese.

Gli ambiti gestiti dal suddetto sportello sono vari e spaziano, per quanto riguarda il cittadino, dai Servizi demografici, alla Pubblica istruzione, dai Tributi, allo Sport, dal Traffico alla Polizia locale e, per l'imprenditore, dalle attività commerciali a tutte le attività d'impresa. Inoltre, presso la sede dello sportello "AmicoinComune" è attivo il sistema di prenotazione appuntamenti Edilizia, appositamente pensato a favore dei professionisti che hanno necessità di interfacciarsi con l'ufficio tecnico per la corretta istruttoria delle proprie pratiche.

Al piano terreno del Municipio, in posizione facile accesso per tutti, è anche situato lo Sportello sociale, servizio istituito nell'ambito del Piano di Zona della Valle d'Aosta che svolge attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza ai cittadini sui servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle opportunità offerte dal sistema di welfare in Valle d'Aosta. Lo Sportello è stato promosso da diversi enti pubblici e privati: il Comune di Aosta in qualità di ente capofila, il CPEL (Consiglio permanente degli enti locali), gli Enti locali, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda Usl della Valle d'Aosta, la cooperazione sociale ed il volontariato.

Lo Sportello sociale si articola in 8 punti di accesso sul territorio regionale ai quali i cittadini possono rivolgersi per ottenere, in modo semplice e diretto, informazioni inerenti i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari di natura pubblica o offerti dalle associazioni di volontariato, dalle cooperative sociali e da altri soggetti privati. Oltre che ad Aosta, gli sportelli sociali si trovano a Morgex, Villeneuve, Gignod, Quart, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin.

Lo Sportello sociale ha tra i suoi obiettivi anche quelli di promuovere reti e collaborazioni tra i diversi soggetti attivi nell'ambito dei servizi socio-sanitari della Valle d'Aosta, e di diventare

un osservatorio privilegiato sulla realtà valdostana, un centro di lettura delle dinamiche del territorio e dei bisogni sociali di individui e famiglie che vivono nella regione.

La sede del Municipio di piazza Chanoux n. 1 è dotata di ascensore per cui tutti gli uffici ivi situati sono raggiungibili dalla collettività.

Le altre sedi comunali aperte al pubblico sono comunque tutte poste al piano terreno e quindi facilmente accessibili.

Un ambito molto importante è quello turistico e culturale, in quanto il turismo deve essere uno strumento di conoscenza ed emancipazione personale per tutti ed è quindi fondamentale assicurare l'accessibilità alle mete turistiche ed ai siti culturali.

Aosta è da tempo divenuta una meta turistica per eccellenza in tutte le stagioni dell'anno, soprattutto nell'ambito culturale.

Per quanto concerne i suoi siti, sono pienamente accessibili ad esempio l'area megalitica di Saint-Martin de Corléans, il Museo archeologico regionale, diversi siti della Città tra cui il Teatro romano ed il chiostro romanico di Sant'Orso, le sedi espositive della città (Centro Saint-Bénin, San Lorenzo).

Per quanto concerne le **infrastrutture scolastiche**, il rapporto ISTAT del 2 dicembre 2022 (<https://www.istat.it/it/archivio/278438>) evidenzia che nell'anno scolastico 2021-2022 nelle scuole sono ancora presenti molte barriere fisiche: soltanto una scuola su tre infatti risulta accessibile. La situazione è migliore nel Nord del Paese dove i valori sono superiori alla media nazionale (39,5% di scuole a norma) mentre peggiora, raggiungendo i livelli più bassi, nel Mezzogiorno (31,8%). La regione più virtuosa è la Valle d'Aosta, con il 58,4% di scuole accessibili. La maggior parte delle scuole presenti nel territorio regionale si concentra nel Comune di Aosta.

Interventi per l'accessibilità fisica

Nel DUP 2025-2027, è stato previsto l'obiettivo operativo n. 3.5 (Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri), il quale prevede in particolare l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito della viabilità. Gli interventi riguarderanno l'eliminazione di barriere architettoniche presenti su marciapiedi con l'avvio degli interventi nel 2025 e loro prosecuzione fino al 2027.

Per maggiori approfondimenti, si rimanda all'[Appendice 2](#).

2.2.12.5 Pari opportunità ed equilibrio di genere

In Valle d'Aosta il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è costituito, in forma associata, tra gli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei

lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, dovuta non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.

Il/la Presidente del CUG è nominato/a dalla Giunta regionale e, con provvedimento dirigenziale, sono nominati i/le componenti effettivi/e e supplenti (il cui mandato è quadriennale), designati dagli enti del comparto unico della Valle d'Aosta e da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale n. 1744 in data 22 luglio 2011 e n. 631 in data 31 maggio 2021, adottate di intesa con il C.P.E.L. Il CUG per il periodo 2022/2025 è stato nominato con Provvedimento dirigenziale n. 178 del 18 gennaio 2022. Il Comune di Aosta ha un proprio rappresentante in qualità di componente effettivo ed un altro come componente supplente.

Il Comune di Aosta, previa consultazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e della Consigliera di Parità regionale, in data 14 luglio 2022, con deliberazione di Giunta comunale n. 129/2022, ha adottato Il Piano triennale di azioni positive (PAP) per il triennio 2022-2024, in base a quanto previsto dall'articolo 48 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna" ed alla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019, recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche", in cui sono delineate le strategie per la promozione della parità di genere e pari opportunità.

A livello regionale, la legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53 "Disposizioni in materia di Consulta regionale per le pari opportunità e di consigliere/a regionale di parità" prevede, all'art. 3, che gli enti del comparto unico regionale e l'Azienda USL della Valle d'Aosta adottino piani di azioni positive per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono un pieno inserimento delle donne nell'attività lavorativa e una loro concreta partecipazione a occasioni di avanzamento professionale.

Il PAP è rivolto a promuovere l'attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione. Le azioni positive, come definite dall'articolo 42 del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 sono misure specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e temporanee in quanto connesse alla rilevazione di una disparità di trattamento.

Il Piano contiene l'indicazione delle seguenti aree di intervento ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità e dei relativi obiettivi generali ed azioni positive finalizzati a determinare una generale positiva ricaduta sul benessere organizzativo e lavorativo, di seguito riportati per il triennio 2022-2024.

È in corso di aggiornamento il Piano per il triennio 2025-2027 da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Il Comune di Aosta provvederà a recepire i successivi aggiornamenti non appena disponibili e ad applicarne i contenuti.

Contesto organizzativo al 31 dicembre 2024

Nell'ambito del personale appartenente alle categorie A, B, C, D e del personale dirigente, con riferimento al personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024, si prende atto delle seguenti percentuali di presenza femminile:

	Dipendenti	Uomini	Donne	% Uomini	% Donne
Cat. A	29	1	28	3,45%	96,55%
Cat. B	80	44	36	55%	45%
Cat. C	123	49	74	39,84%	60,16%
Cat. D	54	24	30	44,44%	55,56%
Dirigenti	7	3	4	42,86%	57,14%
Totale	293	121	172	41,30%	58,70%

Obiettivi generali e Azioni positive

AREA 1 - CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Nell'ambito del cambiamento culturale necessario a sviluppare le pari opportunità, sono state individuate due leve importanti, la formazione e la comunicazione. È inoltre determinante lavorare in rete in modo da creare le sinergie necessarie e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Obiettivo: Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento

Azione positiva: Iniziative formative e informative per dirigenti e dipendenti coordinate a livello di comparto

Obiettivo: Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità

Azione positiva: Promozione e partecipazione a iniziative comuni con organismi di parità

Obiettivo: Eliminare gli stereotipi e migliorare il linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale degli enti

Azione positiva: Adozione di linee guida sul linguaggio di genere su proposta del CUG

Obiettivo: Migliorare l'uguaglianza di genere

Azione positiva: Recepimento delle linee guida del bilancio di genere a cura del CUG

AREA 2 - CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA

Negli ultimi due anni, con il manifestarsi della pandemia da COVID-19, il personale dell'ente ha sperimentato una modalità diversa per lo svolgimento della propria attività lavorativa in considerazione del ricorso al lavoro agile emergenziale. Questa modalità lavorativa, resasi necessaria per ridurre il rischio di contagi, ha evidenziato i vantaggi per i dipendenti nella conciliazione degli impegni di lavoro con la vita privata e familiare e nell'abbattimento dei costi legati agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro. Il lavoro agile ha portato, d'altra parte, una serie di benefici anche per le amministrazioni, che hanno valorizzato le risorse umane, ridotto le forme di assenteismo, promosso l'uso delle tecnologie digitali e conseguito risparmi nei consumi all'interno degli uffici. Nondimeno, alcune criticità sono, però, emerse in relazione ad esempio alla gestione dell'orario di lavoro, alla difficoltà di disconnessione, all'isolamento dai colleghi, alla difficoltà di lavorare in gruppo, alla difficile relazione con l'utenza e alla carenza di sistemi tecnologici adeguati al lavoro da remoto.

Terminata la fase emergenziale, l'ente deve puntare a un modello per la gestione a regime ordinario del lavoro agile che dia risultati concreti in termini di soddisfazione del personale, conciliazione lavoro-vita privata, ma che al contempo assicuri l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

Obiettivo: Creare strumenti per facilitare la conciliazione

Azione positiva: partecipazione al gruppo di lavoro costituito tra gli Enti del comparto unico regionale, per l'analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile e per il potenziamento del telelavoro, con l'obiettivo di elaborare un modello di applicazione

AREA 3 - BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICHICA E FISICA

Migliorare il benessere organizzativo è prioritario non solo per garantire un adeguato grado di benessere psicofisico alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche per accrescere la performance individuale e organizzativa e rendere l'ente più efficiente ed efficace. A riguardo dell'ambito della "non discriminazione", vista la delicatezza della problematica, è necessario intervenire per creare sempre più le condizioni lavorative che facilitino le pari opportunità.

Obiettivo: Migliorare il benessere organizzativo.

Azione positiva: Promuovere il completamento della disciplina dell'istituto della mobilità

Obiettivo: Prevenire le discriminazioni e contrastare la violenza fisica e psichica.

Azione positiva: Approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG

Azione positiva: Adozione di misure per l'inserimento e il supporto lavorativo alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità su proposta del CUG

Di seguito le schede tecniche riassuntive per ogni area di intervento.

AREA 1							
CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI							
OBIETTIVI SPECIFICI		DESTINATA RI PRINCIPALI	AZIONI POSITIVE		SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
1	Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento	Personale CPEL	1	Iniziative formative e informative per dirigenti e dipendenti coordinate a livello di comparto	Ufficio formazione Regione/ Celva Struttura Competente dell'ente CUG CPEL	2022/ 2024	Sostenere i cittadini più deboli e promuover e le pari opportunità
2	Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità	Personale Amministratori Organismi di parità	1	Promozione e partecipazion e a iniziative comuni con organismi di parità	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL Organismi competenti	2022/ 2024	
3	Eliminare gli stereotipi e migliorare il linguaggio di genere nella comunicazion e istituzionale	Personale Amministratori Utenti esterni	1	Adozione di linee guida sul linguaggio di genere su proposta del CUG	CUG CPEL Struttura Competente dell'ente	2022/ 2024	
4	Migliorare l'uguaglianza di genere	Personale Amministratori	1	Recepimento delle linee guida del bilancio di genere a cura del CUG	CUG CPEL Struttura Competente dell'ente	2022/ 2024	
AREA 2							
CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA							
OBIETTIVI SPECIFICI		DESTINATA RI PRINCIPALI	AZIONI POSITIVE		SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
1	Creare strumenti per facilitare la conciliazione	CUG Decisori politici Enti del comparto OO.SS. Personale	1	Partecipazion e al gruppo di lavoro, costituito tra gli Enti del comparto unico regionale, per l'analisi delle dinamiche attuative e	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL	2022/ 2024	Sostenere i cittadini più deboli e promuover e le pari opportunità

				organizzative del lavoro agile e per il potenziamento o del telelavoro, con l'obiettivo di elaborare un modello di applicazione			
AREA 3							
BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA FISICA E PSICHICA							
OBIETTIVI SPECIFICI		DESTINATARI PRINCIPALI		AZIONI POSITIVE	SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO	Obiettivi di Valore Pubblico correlati
1	Migliorare il benessere organizzativo	Personale CUG Decisori politici Enti del comparto OO.SS.	1	Promuovere il completamento della disciplina dell'istituto della mobilità	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL	2022/ 2024	Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità
2	Prevenire le discriminazioni e contrastare la violenza fisica e psichica	Personale CUG Decisori politici Enti del comparto OO.SS.	1	Approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL	2022/ 2024	
		Personale CUG Decisori politici Enti del comparto OO.SS.	2	Adozione di misure per l'inserimento e il supporto lavorativo alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità su proposta del CUG	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL	2022/ 2024	

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3.1 RISCHI CORRUTTIVI

2.3.1.1 Premesse

Note introduttive

La redazione annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituisce adempimento all'obbligo previsto all'art. 1 comma 8 L. 190/2012, oggi confluito nella sezione rischi corruttivi del PIAO di cui all'articolo 6 comma 1 D.L. n 80/2021, convertito dalla legge n 113/2021 e successivamente disciplinato dal DPR 81/2022 e DPCM 132/2022.

Trattasi dello strumento attraverso il quale ciascun ente definisce la propria strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, in osservanza anche alle indicazioni offerte da ANAC, tramite il Piano Nazionale Anticorruzione.

Attraverso l'elaborazione del presente documento valido per il periodo 2025/2027, l'Amministrazione comunale di Aosta ha inteso sintetizzare gli esiti di un'attività di indagine, di analisi e di approfondimento, già iniziata negli anni scorsi, volta a:

- dare attuazione alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019-21, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019, nonché contenute nelle delibere in esso richiamate: con il PNA 2019 l'ANAC ha inteso superare le indicazioni fornite nei piani precedenti, accogliendo le novità legislative, gli orientamenti maturati in sede consultiva e di vigilanza e gli atti regolatori infra tempore emanati; il PNA 2019 costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni con un intento di semplificazione e sintesi del quadro regolatorio nella materia dell'anticorruzione, successivamente integrato dal documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 02.02.2022
- dare attuazione al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023, come modificato e integrato dall'aggiornamento 2023 approvato con delibera dell'ANAC n 605 del 19.12.2023 con particolare riguardo alla prevenzione della corruzione nell'ambito dei contratti pubblici e concessioni, settore di recente interessato da una stratificazione normativa, derogatoria ed emergenziale, anche in attuazione del PNRR e direttive comunitarie in parte confluite nel decreto legislativo n 36/2023 recante il Codice dei contratti pubblici e nel decreto legislativo n 201/2022 recante il riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.
- favorire e verificare il rispetto delle principali disposizioni e prescrizioni normative, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra le varie discipline (si fa riferimento, in particolare: al decreto legislativo n. 97/2016, *"Recante revisione e semplificazione delle*

disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”, correttivo della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013, ai sensi dell’articolo 7 della legge n. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche; al decreto legislativo n. 175/2016, *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*; ai provvedimenti attuativi e alle Linee Guida successivamente emanati; al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *“relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” - regolamento generale sulla protezione dati* - nonché al successivo decreto legislativo n. 101/2018 *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (omissis)”*; alla legge n. 160/2019 nella parte in cui modifica il decreto legislativo n. 33/2013 in relazione agli obblighi di pubblicazione a seguito dell’espletamento di concorsi pubblici e introduce la responsabilità dirigenziale in relazione all’inosservanza degli obblighi di pubblicazione; al decreto legge n. 162/2020 e relativo regolamento governativo in materia di pubblicazione degli atti dei dirigenti ex art. 14 decreto legislativo n. 33/2013, al decreto legge n. 77/2021 in materia di parità di genere e obblighi di pubblicazione; al decreto legislativo n. 201/2022 recante il *ricordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica*; al decreto legislativo n. 36/2023, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*, al decreto legislativo n. 24/2023 attuativo della direttiva UE 2019/1937 c.d. decreto whistleblowing, al decreto legge n. 36/2022 e DPR 81/2023 recante *Regolamento concernente modifiche al dpr 62/13 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’articolo 54 d. lgs 165/2002*).

Si evidenzia inoltre che nel corso degli anni 2022 / 2024 sono stati perseguiti i seguenti obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza, alcuni dei quali declinati quali obiettivi strategici di performance:

- rafforzamento e razionalizzazione delle azioni di monitoraggio e di controllo, anche nei confronti degli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, dall’Ente.
- analisi dei rischi con riguardo alla gestione del PNRR, previa mappatura dei relativi processi, come da appendice,
- implementazione della mappatura e standardizzazione dei processi, anche mediante un più sistematico coordinamento delle attività in materia di prevenzione della corruzione e ricognizione del rischio, trasparenza, performance, privacy e gestione documentale;
- è stato adottato il nuovo codice di comportamento con deliberazione di Giunta comunale n. 231/2023, come meglio illustrato nella sezione dedicata relativa alle misure generali,
- incremento della trasparenza e del livello di partecipazione degli stakeholders interni, formalizzando, in sede di monitoraggio, la partecipazione dei dirigenti nel processo di formazione del piano anticorruzione, chiamati a formulare proposte migliorative e osservazioni

- la predetta misura è stata accompagnata da un programma di formazione sul tema codice di comportamento, ciclo delle performance e conflitto di interessi;

In particolare:

- il Comune di Aosta sta attuando una progressiva digitalizzazione dei processi amministrativi, in particolare nel corso del 2023 l'amministrazione ha prestato attenzione al tema della corretta gestione documentale, mediante ausilio degli strumenti informatici, ai sensi del DPR 445/2000, del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al d. lgs 82/2005 e del Codice di beni culturali e del paesaggio di cui al d. lgs 42/2004, secondo le linee guida emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale, provvedendo alla nomina del responsabile della gestione documentale e della conservazione degli archivi con decreto sindacale n 4/2023 e approvando con deliberazione della Giunta comunale n 119/2023 il manuale di gestione documentale dell'Ente, il cui utilizzo è stato autorizzato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Nel solco della continuità nell'ambito della gestione documentale, il 2024 sarà dedicato al completamento del piano di fascicolazione dell'Ente, che andrà a sostituire quello provvisoriamente allegato al Manuale di gestione documentale, anche in un'ottica di tracciabilità e trasparenza dei flussi documentali ai fini della prevenzione della corruzione.
- Sono state perfezionate le misure già predisposte ed in particolare quelle relative alla e agli obblighi informativi del personale ai fini dell'applicazione della rotazione straordinaria ed in generale dell'osservanza del codice di comportamento, si è inteso altresì potenziare le misure di prevenzione attinenti alla gestione del conflitto di interesse e la programmazione del monitoraggio tenendo conto delle nuove indicazioni contenute nel PNA 2022 in tema di pantouflage, struttura di supporto al RPCT e conflitti di interesse nei contratti pubblici.
- Il Comune di Aosta sta dando attuazione alle disposizioni normative in tema antiriciclaggio, rappresentate dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che ha recepito la direttiva 2005/60/CE (cd. Terza direttiva antiriciclaggio) e, per i profili di contrasto del finanziamento del terrorismo dell'attività di Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, dal decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109. Questi testi normativi sono stati modificati, da ultimo dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, recante attuazione della direttiva (UE) 2015/849 (cd. Quarta direttiva antiriciclaggio) e dal regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi. La normativa è stata di recente ulteriormente aggiornata con il D.lgs 125/2019, in attuazione della quinta direttiva antiriciclaggio entrato in vigore il 10/11/2019. Con decreto del Sindaco n 54 del 13.09.2024 il Segretario Generale, già Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, è stato nominato Gestore per il Comune di Aosta con il compito di valutare e comunicare alla UIF eventuali operazioni sospette, previa predisposizione delle procedure interne, ad oggi al vaglio.
- L'ente ha, da ultimo, implementato il sistema dei controlli interni, al fine di garantire la conformità, regolarità, correttezza, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e

gestionale dell'Ente; con delibera di Giunta Comunale n. 199 del 28.10.28 è stato quindi integrato il regolamento di organizzazione prevedendo una disciplina specifica anche per il controllo sulla qualità dei servizi resi al cittadino e il controllo successivo di regolarità amministrativa, come previsto dagli artt. 147 e ss del d.lgs. 267/2000 TUEL.

Struttura:

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2024/2026 è stato articolato in n. 3 “*Parti principali*”:

- Quadro di contesto
- Misure generale
- Gestione del rischio e misure speciali

ognuna delle quali è stata organizzata in paragrafi.

Tra le “Appendici” si evidenzia l'Appendice 5 *Tabelle di valutazione del rischio*, nell'ambito del quale sono state fatte confluire le schede, redatte al termine del processo di aggiornamento della ricognizione del rischio avviato nell'estate dell'anno 2021, relative alla sfera di competenza di ogni singolo Servizio assegnato alla direzione dei Funzionari di Posizioni di Particolare Responsabilità (PPR), nel contesto delle Aree Dirigenziali di riferimento.

2.3.1.2 Quadro di contesto

Analisi – metodologia

Va premesso ed evidenziato, innanzitutto, che il fenomeno oggetto di studio e considerazione, da parte di ANAC, del legislatore e di questa amministrazione, fenomeno che si intende prevenire e arginare a mezzo del presente documento, è una nozione ampia di corruzione, non coincidente con lo specifico reato di corruzione o complesso dei reati contro la pubblica amministrazione di cui al codice penale, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse

In tale prospettiva l'analisi del contesto, interno ed esterno, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici dell'organizzazione in obiettivi operativi.

Si tratta altresì del presupposto indispensabile per poter valutare l'esposizione dell'Amministrazione al rischio corruttivo, come sopra inteso, assolvendo così alla finalità propria del presente Piano, ossia quella di identificare le misure organizzative atte a contenere detto rischio, previa identificazione, analisi, ponderazione dello stesso.

Ed infatti, perché lo strumento in oggetto possa essere efficace è necessario che l'Amministrazione rifugga da ogni forma di standardizzazione e formalismo, peraltro sanzionata, ma piuttosto miri a calibrare il Piano stesso rispetto alle specificità del contesto e alle priorità di intervento e agli obiettivi che intende porsi, poiché la gestione del rischio corruttivo va intesa come un processo di progressivo miglioramento.

L'analisi del contesto di riferimento consiste quindi in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'Amministrazione va ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nelle attività che si intendono realizzare, sia a titolo diretto sia a titolo indiretto;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle attività da realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

L'efficacia e l'effettiva utilità di un'analisi di contesto dipendono in modo strategico dalla capacità di delimitare il campo di indagine alle condizioni, ai fenomeni ed agli stakeholder che influenzano significativamente la struttura e la dinamica di un'attività; l'analisi del contesto deve essere finalizzata all'acquisizione di un numero chiuso di dati, informazioni e indicatori e a tal fine è necessario preliminarmente individuare e delimitare gli obiettivi specifici dell'analisi, valutando:

- la disponibilità e l'accessibilità dei dati;
- il tempo a disposizione;
- il livello di approfondimento richiesto.

Un utile approccio di supporto all'analisi dello scenario consiste nello scomporre l'analisi del contesto come segue:

- analisi del contesto esterno, costituito dall'insieme di forze, fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti di un'organizzazione e indistintamente tutti gli attori del sistema in cui tale organizzazione si colloca e l'analisi del contesto correlata alla percezione del fenomeno corruttivo;
- analisi del contesto interno, costituito da tutti quegli elementi che compongono la struttura interna della stessa organizzazione.

Per un'analisi dettagliata del contesto interno ed esterno, si rimanda ai paragrafi [1.1 Analisi del contesto esterno](#) e [1.2 Analisi del contesto interno](#).

Per quanto concerne gli scenari economici nazionali e regionali, si rimanda [all'Appendice n. 1](#) che riporta l'analisi dettagliata degli stessi.

Contesto esterno e percezione del fenomeno corruttivo

Nella progettazione operativa degli strumenti attuativi delle policy anticorruptive, l'analisi del contesto esterno rappresenta una fase indispensabile e determinante rispetto al processo di gestione del rischio, attraverso la quale si ottengono le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione in considerazione delle specificità dell'ambiente in cui essa opera: trattasi, in particolare, delle dinamiche sociali, economico-imprenditoriali e culturali che si verificano nel territorio presso il quale essa è localizzata.

Tali approfondimenti restituiscono, pertanto, le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo con stretta correlazione alle caratteristiche ambientali e territoriali. Nell'analisi del contesto esterno è, dunque, utile partire dalla raccolta di dati 'macro', relativi al contesto generale, quali ad esempio la popolazione, le caratteristiche del territorio e della popolazione ivi insediata, le caratteristiche economiche, il reddito medio pro capite, etc., da elaborare di concerto con i dati specifici rilevabili presso le singole realtà territoriali.

L'analisi del contesto esterno (assieme a quello interno) diventa, quindi, presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nelle scelte strategiche capaci di produrre valore pubblico, sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO, anche in un'ottica di integrazione tra performance e prevenzione della corruzione.

Per il contesto esterno, dovendo l'Amministrazione acquisire e interpretare, in termini di rischio corruttivo, sia le principali dinamiche territoriali o settoriali, sia le influenze o pressioni di interessi esterni cui l'Amministrazione potrebbe essere sottoposta, ha inteso valutare

- (i) il contesto economico-sociale e la presenza di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso, anche riconducibile ai reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato, nonché
- (ii) le informazioni eventualmente acquisite dagli *stakeholders* di riferimento e le eventuali criticità riscontrate attraverso segnalazioni esterne, nonché eventualmente risultanti dalle attività di monitoraggio.

Ai fini dello svolgimento di tale analisi, l'Amministrazione si è avvalsa, tra gli altri, degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In particolare, sono state consultate:

- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2020*, presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmessa in data 13 dicembre 2021 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 4);
- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2021*, presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa in data 20 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 5);
- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2022*, presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa in data 3 gennaio 2024 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 1), in raffronto con le versioni di precedente pubblicazione;
- le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021, il II semestre 2021, il I semestre 2022, il II semestre 2022*, presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmesse, rispettivamente, in data 15 luglio 2018, 28 dicembre 2018, 3 luglio 2019, 30 dicembre 2019, 2 luglio 2020, 29 gennaio 2021, 12 agosto 2021, 10 marzo 2022 e 15 settembre 2022, 25 marzo 2023 e 25 luglio 2023 alla Presidenza della Camera dei Deputati, oltre alla medesima relazione per il primo semestre 2023, di cui si rinviene in pubblicazione soltanto quella relativa al periodo gennaio/giugno 2023, che risulta presentata al Parlamento e trasmessa alla Presidenza del Consiglio in data 10 maggio 2024;
- le *Relazioni e Documenti di Commissioni Parlamentari (bicamerali) di inchiesta*, con specifico riferimento:
 - alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (come istituita con l. del 7 agosto 2018, n. 99);
 - alla Commissione Parlamentare di inchiesta sulle Attività Illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlate (come istituita con legge del 7 agosto 2018, n. 100);
 - alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario (come istituita con l. 26 marzo 2019, n. 28) - ultimi resoconti disponibili, come tutti pubblicati sul sito istituzionale della Camera dei Deputati – XIX Legislatura, per le annualità 2023 e 2024;
- ad integrazione, si è altresì presa visione delle risultanze del *Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria come redatto dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI)*, in collaborazione tra gli altri con Postelitaliane, FederDistribuzione, FederFarma, Confcommercio, nonché la *Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 dall'ANBSC* - Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e

confiscati alla criminalità organizzata (come redatta ai sensi dell'art. 112, comma 1, del Codice Antimafia), oltre a quella relativa all'annualità 2023;

- *la Relazione sull'attività dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso per gli anni 2023 e 2024*, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1, pubblicata sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

Tali documenti sono consultabili accedendo alla sezione web dei documenti parlamentari della Camera dei deputati (XIX Legislatura – documenti – documenti parlamentari: i DOC), nonché sul sito web del CELVA nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

La *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2020*, nonché il medesimo *atto dell'anno 2021* descrivono, rispetto agli anni precedenti, una dinamica territoriale complessivamente migliorata rispetto alle annualità precedenti. Se le relazioni sulle precedenti annualità evidenziavano che la Valle d'Aosta fosse annoverata tra quelle regioni italiane in cui è documentata l'operatività di articolazioni 'ndranghetiste strutturate e forme di influenza criminale, ora la situazione appare – in raffronto – minimamente migliorata. Tale tendenza appare invero confermata altresì alla Relazione 2022, ultima disponibile.

Infatti, in linea generale, la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2022*, in tema di andamento della delittuosità, evidenzia risultati altalenanti, pur non mancando di rappresentare come le peculiarità delle annualità 2020 e 2021 in termini di emergenza sanitaria, restituiscano dati lievemente 'falsati'. Eliminando pertanto tali anni e procedendo a raffronto con l'annualità 2019, in linea generale i delitti commessi nel 2022 risultano in diminuzione. Se si registrano aumenti per reati quali estorsioni, violenze sessuali, rapine, ricettazione, lesioni dolose e danneggiamenti, in netta diminuzione appaiono lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, il contrabbando, l'usura ed i danneggiamenti seguiti da incendi.

È pur vero tuttavia che le organizzazioni criminali di stampo mafioso continuano ad esprimere un intenso profilo di minaccia dimostrando una elevata capacità tanto di proiezione al di fuori delle aree operative di origine, quanto di adeguamento alle trasformazioni geo-politiche, economiche e finanziarie: tale circostanza deve portare a maggior attenzione i territori 'di confine'.

Si richiamano sul punto, in particolare e relativamente agli ultimi anni, le operazioni "*Crimine*" (2010), "*Minotauro*" (2011), "*Maglio*" (2011), "*Colpo di Coda*" (2012), "*Esilio*" e "*Val Gallone*" (2013), "*San Michele*" (2014) che hanno dato puntualmente conto dell'esatta riproduzione, nell'area, delle strutture criminali reggine e vibonesi, con la presenza di autonomi locali attivi nella gestione di affari economici illeciti.

Proprio in merito all'infiltrazione della criminalità, all'esito della recente operazione "*Geenna*", anche nel territorio valdostano, e segnatamente ad Aosta, per la prima volta si era riscontrata l'operatività di un *locale* di 'ndrangheta, quale proiezione della cosca Nirta-

Scalzone di San Luca (RC). Con la citata operazione (conclusasi lo scorso 23 gennaio 2019 dall'Arma dei Carabinieri) è stata infatti accertata l'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico-sociale e nella Pubblica Amministrazione, altresì finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

In data 17 luglio 2019, l'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine "Altanum" ha tratto in arresto 13 soggetti ritenuti affiliati alla cosca dei 'Facchineri', facendo emergere una fase di contrapposizione tra fazioni mafiose, che rivaleggiavano per il controllo di alcuni territori, tra cui la Regione della Valle d'Aosta.

Specificamente, si segnala il Casinò di Saint-Vincent, il quale potrebbe attrarre l'interesse di 'cambisti' e 'prestasoldi', nonché quello della criminalità organizzata per operazioni di riciclaggio di denaro proveniente dai traffici illeciti.

Da non sottovalutare è, inoltre, la presenza del Traforo del Monte Bianco, zona ove è stata confermata l'operatività di soggetti italiani e stranieri dediti al narcotraffico, stante il favorevole passaggio di confine. Le chiusure già annualmente calendarizzate e programmate per la fine dell'annualità 2024 rilevano come il confine sia luogo da attenzionare maggiormente, soprattutto in fase di riapertura. È pur vero che dalla *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2022* si evince un minimo – positivo – incremento di rinforzo di forze armate nell'operazione 'Strade Sicure', specificamente con n. 15 nuove unità in servizio presso il valico del Monte Bianco.

In ordine al citato riciclaggio di denaro ed al gioco d'azzardo val la pena prendere a spunto i lavori svolti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali (vers. consegnata al 13 settembre 2022) da cui seppur constatabile come la 'raccolta di puntate *fisiche*' abbia un totale procapite, nella regione, pari a 417,7 (in tal senso al di sotto della media delle altre Regioni della Repubblica), e che lo stesso valore medio/basso viene mantenuto anche sulla quantificazione delle 'puntate' su canale online o telematico, con un risultato procapite pari a 804,4 (contro una media statale ben superiore, in alcune regioni pari al doppio), il dato rimane pur sempre di rilevanza e rappresentativo della realtà regionale.

Nonostante la conformazione del territorio, deve comunque darsi atto di come i punti di distribuzione (per 1.000 abitanti) alle AWP (i.e., apparecchi di intrattenimento e svago automatici o semiautomatici con vincita di denaro) siano invero inferiori rispetto alla media italiana, con una incidenza calcolata nel 2021 (ultimo dato disponibile ad oggi) pari a 0,35, contro l'1,40 nel 2015. Il dato, ad oggi, non risulta aggiornato.

Deve poi rilevarsi che la Valle d'Aosta sia verosimilmente esente da fenomeni criminali relativi ad atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, come rilevato dall'*Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali*, costituito in attuazione dell'art. 6 della legge 105/2017. Si sono, infatti, registrati episodi limitati e sporadici.

Valore prossimo allo zero risulta, tra l'altro, altresì dalla *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2022*.

Anche con riferimento agli atti persecutori, la suddetta Relazione 2022 evidenzia una media piuttosto bassa, se rapportata all'intero territorio italiano, con una incidenza per 100.000 abitanti pari a 24,18 (contro, per esempio, a n. 46,35 relativamente al territorio campano).

Lo stesso vale per i maltrattamenti contro familiari e conviventi, che registrano una incidenza pari a 32,75 – ferma la medesima incidenza su 100.000 abitanti -, contro un valore pari a 50-60 in territori quali quello campano, siciliano, emiliano.

Considerato il territorio appare di contro elevata l'incidenza di reati relativi a violenze sessuali (pari a 10,14, con il risultato più negativo in territorio emiliano, con incidenza pari a 15).

Con riferimento agli illeciti penali più generalmente intesi, la relazione del 2018 rappresentava come non risultassero in Valle d'Aosta soggetti denunciati/arrestati per il reato di cui all'art. 416-ter c.p. (cfr. Tabella presente nel Volume 2 a pag. 231), né si rilevavano atti intimidatori commessi nel medesimo anno. Tale (positiva) situazione, alla luce delle relazioni 2020 e 2021 ed in virtù di quanto *supra* – ed al netto della nota vicenda (di cui *infra*) in ordine al Comune di Saint-Pierre del 10 febbraio 2020 –, deve perciò considerarsi costante ed immutata. Dai lavori svolti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie si evince di contro un indicatore medio/alto per il reato di *riciclaggio* (art. 648 bis, c.p.), così come per le *frodi informatiche* di cui agli artt. 640 ter e 640 quater c.p., rimanendo invece sotto le soglie e/o le medie del territorio italiano gli indicatori di rilievo per i reati di *rapina*, *usura* e *associazione a delinquere*.

Alla luce della Relazione 2022, deve, tuttavia, tenersi conto che la minaccia informatica e/o cibernetica rimane una delle principali fonti di allarme per la tenuta del sistema socioeconomico del Paese e delle strutture tecnologiche che ne supportano le funzioni essenziali.

Negli ultimi anni si è, infatti, registrato un aumento importante degli attacchi *cyber*, in relazione ai quali la dimensione criminale costituisce ancora la causa prevalente, cui si associa, in maniera non meno preoccupante, la contingenza caratterizzata dalla tensione dei noti conflitti internazionali, con contestuale proliferazione di azioni ostili motivate da ragioni di *cyber-warfare*.

Rimangono, pertanto, da attenzionare le infrastrutture critiche (idriche, energetiche, trasporti, strutture sanitarie, reti di comunicazione, etc.) che spesso sono obiettivi di attività ostili più strutturate, pervasive e silenti, finalizzate all'intrusione nei domini strategici e all'acquisizione ed esfiltrazione di informazioni sensibili.

Si rileva, tra l'altro, alla luce degli studi ed approfondimenti compiuti dalla Commissione di inchiesta parlamentare sul fenomeno delle mafie (si veda doc. 37, tomo IV) che, nonostante la regione Valle d'Aosta fosse 'zona rossa' in periodo pandemico, si sia proceduto a scarcerare molto meno rispetto a quanto avrebbe chiesto l'emergenza sanitaria, ovvero

rispetto ad altre Regioni italiane in medesima fascia emergenziale. Tale aspetto appare di tutta rilevanza, anche nell'interesse del benessere della collettività indistinta.

Nonostante ciò, in definitiva e quale sintesi del *ranking* degli indicatori di criminalità, gli ultimi rilievi dei lavori della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno mafioso hanno rilevato nel territorio valdostano integralmente inteso un livello medio alto.

Le ultime annualità (in particolare gli anni 2020 e 2021, oltre a parte del 2022), anche conseguentemente all'emergenza pandemica, hanno invece visto aumentare reati commessi attraverso il web, spesso tesi a sfruttare le fragilità generate dalla crisi economica. Deve, tuttavia, rilevarsi che all'aumentare delle operazioni di polizia svolte nel periodo 2019-2022, sia proporzionalmente diminuito il numero di arresti. Allo stato, non si hanno evidenze per le annualità 2023 e 2024.

Nelle ultime annualità, tra l'altro, la Valle d'Aosta appare una delle Regioni con la minor incidenza di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché numero di delitti commessi, anche in termini di violenza di genere.

In egual misura e come anticipato, la Valle d'Aosta appare la Regione con meno atti intimidatori avvenuti nei confronti degli Amministratori degli Enti Locali (n. 2 nel periodo 2019-2022), seppur dovendosi necessariamente tenere conto dell'aumento (pari a circa il 15%) registratosi a livello nazionale.

Di contro, le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021* hanno confermato che la Valle d'Aosta ha subito l'influenza delle 'ndrine stanziate in Piemonte, con specifico riferimento alle potenti consorterie degli Iamone, dei Facchineri e dei Nirta. Non si rilevano elementi e/o operazioni di spicco dalle Relazioni DIA del 2022 e del 2023 (di cui, allo stato, è disponibile il solo I semestre): la tematica appare comunque da attenzionare.

Partendo dall'esame dell'anno 2020, come risulta dalla Relazione DIA del I semestre 2020, deve rilevarsi che l'emergenza pandemica abbia portato ad una contrazione del PIL, dovuta soprattutto al rilevante calo delle esportazioni nel comparto industriale: tale circostanza, necessariamente, espone ancor più il territorio valdostano al rischio di infiltrazioni mafiose.

L'interesse è d'altronde inequivocabilmente emerso con lo scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre disposto con DPR del 10 febbraio 2020 (per l'accertato reato di scambio elettorale politico-mafioso di cui all'art. 416 ter c.p.) a seguito dell'operazione "Geenna": si tratta di una decisione 'significativa' che, per la prima volta, ha interessato un territorio che si riteneva avulso dalle mire della criminalità organizzata. Deve darsi atto di come tale operazione, avendo già portato al sequestro di beni per oltre un milione di euro nel 2019, abbia nel 2021 portato all'esecuzione del decreto del Tribunale di Torino che ha disposto la definitiva confisca delle medesime ricchezze.

L'attività ispettiva e di accertamento ha fatto emergere altresì specifici episodi rivelatori delle ingerenze della criminalità organizzata sulle assegnazioni degli appalti e dei servizi pubblici, oltre ad episodi riconducibili al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, approvvigionate dalla Regione Calabria e giunte nel capoluogo valdostano.

Sul punto si evidenzia (cfr. Relazione DIA II semestre 2022) come anche fuori dalla Regione d'origine, le cosche calabresi, oltre ad infiltrare significativamente i principali settori economici e produttivi, replicano i modelli mafiosi basati sui tradizionali valori identitari, con 'proiezioni' che fanno sempre riferimento al *crimine*, quale organo unitario di vertice, che adotta ed impone le principali strategie, dirime le controversie e stabilisce la soppressione ovvero la costituzione di nuove *locali*.

Le inchieste ad oggi concluse hanno, infatti, permesso di individuare nel Nord Italia 46 *locali*, di cui 25 in Lombardia, 16 in Piemonte, 3 in Liguria, 1 in Veneto, 1 in Trentino Alto Adige ed 1 in Valle d'Aosta.

Evidenzia, inoltre, la Relazione DIA II semestre 2022 che la perdurante e delicata fase economico-sociale, conseguente all'emergenza pandemica che negli ultimi anni ha riguardato l'intero territorio nazionale (e non solo), ha determinato in Piemonte e Valle d'Aosta una certa vulnerabilità sociale e finanziaria.

Le ingenti iniezioni di denaro destinate all'Italia dall'Europa, nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza varato dal Governo nazionale, potrebbero infatti costituire un singolare fattore d'attrazione per le organizzazioni criminali operanti in Piemonte e Valle d'Aosta, quali Regioni caratterizzate anche dalla presenza di organizzazioni criminali strutturali, prime fra tutte la *'ndrangheta*.

Le attività investigative eseguite negli ultimi anni indicano, in sintesi, che la *'ndrangheta*, esprime e si manifesta mediante *locali* e *'ndrine* distaccate, strettamente collegate alla Calabria, ma dotate d'autonomia operativa, attive in più ambiti criminali, con interessi nel traffico di stupefacenti, nelle estorsioni, nell'usura e nel compimento di articolate truffe. Il fenomeno appare necessariamente da attenzionare.

Anche nei settori apparentemente 'leciti', la *'ndrangheta*, mediante operazioni di riciclaggio di ingenti capitali, è attiva nel campo dell'edilizia sia pubblica che privata, con particolare interesse alla partecipazione occulta, nelle grandi opere. Seppur negli ultimi anni le associazioni risultino colpite da numerosi arresti e condanne, continuano a mantenere inalterato il potere dimostrando grande dinamismo e assoluta capacità di rigenerarsi, permettendo l'affermazione di 'leader' nelle nuove generazioni e attuando, talvolta, un *modus operandi* silente che le consente di penetrare nella realtà socio-economica regionale senza destare particolari attenzioni.

La Relazione DIA II semestre 2022 evidenzia che le indagini eseguite nei confronti di formazioni *'ndranghetiste* operanti in Piemonte e Valle d'Aosta hanno documentato la commissione tra esponenti della criminalità calabrese e rappresentante dell'imprenditoria locale, nonché il tentativo di coinvolgere rappresentanti delle Amministrazioni locali.

Con specifico riferimento al territorio valdostano, come noto, a partire dagli anni ottanta sono state eseguite diverse operazioni di polizia giudiziaria, che hanno messo in evidenza la presenza della 'ndrangheta nel territorio. Oltre allo scioglimento del Comune di Saint-Pierre (di cui, nello specifico, infra), si rileva come l'evoluzione giudiziaria, protratta sino ai primi mesi del 2023 in ragione dei differenti riti processuali scelti dagli imputati, ha avuto parziale conclusione con i pronunciamenti di cui alla Corte di Cassazione (24 gennaio 2023 – sentenza 18793/23), che ha stabilito l'assoluzione per uno dei personaggi politici coinvolti, mentre per gli altri 4 imputati, il rinvio a giudizio ad altra sezione della Corte di Appello di Torino, dichiarando inammissibile il ricorso del Procuratore Generale.

Per quanto attiene alla criminalità di matrice straniera, non risultano allo stato consorterie strutturate (cfr. Relazioni DIA II semestre 2022 e I semestre 2023), ma sono invero presenti gruppi di etnia albanese ed africana che operano prevalentemente nel traffico di stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione e nella commissione di reati contro il patrimonio.

Si rileva, da ultimo, come la Valle d'Aosta costituisce una base di transito per gli immigrati clandestini, stante il confine con la Francia. Tale profilo deve ritenersi di notevole rilevanza, anche in virtù dei fondi eurounitari posti a disposizione della tematica migratoria, di certo interesse per le cosche. Tale rilievo rimane attuale anche per le annualità 2023 e 2024 e non pare essersi attenuato negli ultimi anni anche alla luce delle criticità e degli episodi bellici dell'ultimo periodo avverso l'Ucraina.

Nondimeno, deve rimaner fermo quanto già rilevato nel corso della Relazione DIA del 2019, alla luce della quale la capacità delle cosche in argomento di espandere i propri interessi e di infiltrarsi nel tessuto socio-economico valdostano *“ha trovato un’ulteriore conferma, il 23 gennaio 2019, a conclusione dell’operazione “Geenna”, ad opera dei Carabinieri, che hanno eseguito, in Valle d’Aosta, un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 16 indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, tentato scambio elettorale politico-mafioso, estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e ricettazione di armi e favoreggiamento personale, in alcuni casi aggravati dal metodo mafioso. I provvedimenti scaturiscono da indagini avviate nel 2014 nei confronti di diversi esponenti della criminalità organizzata calabrese presenti nel capoluogo valdostano, che hanno evidenziato l’esistenza di un locale di ‘ndrangheta operante in Valle d’Aosta, riconducibile alla cosca san luca NIRTA-Scalzone, attivo anche nel narcotraffico tra la Spagna e l’Italia”*. Seppur l'indagine sia conclusa nel 2019 la tematica appare di prioritaria rilevanza nell'analisi del contesto esterno.

La *Relazione del I semestre 2021* ha evidenziato l'attuale radicamento mafioso nel territorio, confermato dall'adozione di alcuni provvedimenti interdittivi nei confronti di ditte operanti prevalentemente nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di veicoli, nell'allevamento di bestiame, nonché nella gestione delle strutture alberghiere e di ristorazione, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa la presenza strutturata di

soggetti vicini a consorterie criminali organizzate di altre matrici, anche straniere. Tale assunto rimane valido alla luce di quanto rilevabile nella Relazione DIA II semestre 2022, da cui si evince l'emissione di n. 1 provvedimento interdittivo emanato dalle autorità preposte in materia di antimafia. La circostanza è confermata altresì della Relazione dell'Osservatorio regionale antimafia citata in premessa.

Debbono, inoltre e sul punto, porsi all'attenzione alcuni episodi di traffico e di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, in collaborazione con elementi locali (si cita, in via esemplificativa, l'operazione del 9 aprile 2021 in collaborazione tra la Polizia di Stato di Aosta e Crotone, denominata *'Meretrix'*, da cui è scaturito il sequestro preventivo di un Bed & Breakfast sito ad Aosta, di proprietà di una cittadina spagnola residente a Crotone ed utilizzato quale *'casa di appuntamenti'*).

Nemmeno può passare inosservata la confisca svolta lo scorso febbraio 2021 tra Torino, Aosta, Savona, Vibo Valentia e Lecce del patrimonio immobiliare e aziendale, tra cui una rinomata struttura turistico ricettiva, per un valore complessivo di quasi 4 milioni di euro, riconducibile a un commercialista piemontese ritenuto vicino alla cosca D'Agostino, coinvolto nel 2012 nell'operazione *'Pioneer'* quale fiancheggiatore delle cosche *'ndranghetiste'* operanti nel torinese, nonché consulente di vari affiliati.

In egual misura di rilievo appare la confisca dell'aprile 2021 di unità immobiliari, veicoli, quote societarie e disponibilità finanziarie in Aosta, per un valore complessivo poco inferiore al milione di euro, in danno a elementi di spicco del sodalizio criminale *'ndranghetista'* Di Donato – Nirta – Mammoliti – Raso, operante su Aosta e zone limitrofe, dedito ad estorsioni ed al controllo di attività economiche segnatamente attive nel settore edilizio, anche mediante l'acquisizione diretta senza trascurare la fidelizzazione politica e l'infiltrazione nelle Amministrazioni locali.

Non da ultimo, la Relazione DIA I semestre 2023 evidenzia la conclusione delle già citate inchieste sul fenomeno di stampo mafioso nel territorio valdostano che, di fatto, hanno confermato la presenza di soggetti riconducibili a contesti di *'ndrangheta'*.

Al netto della già citata operazione *Geenna*, conclusasi, come noto, con l'esecuzione di n. 16 misure cautelari, si segnala la sentenza della Corte di Cassazione (n. 223/2023 del gennaio 2023), la quale ha confermato che *"ad Aosta era operativa, negli anni in contestazione, una organizzazione mafiosa del crimine che affonda le sue radici nella 'ndrangheta calabrese"*: il giudicato ha pertanto statuito, in via definitiva, l'esistenza del predetto *locale* di *'ndrangheta'* e ha cristallizzato le condanne per associazione mafiosa nei confronti di alcuni imputati, mentre ha annullato con rinvio a nuovo processo quella per le accuse di voto di scambio ed estorsione nei confronti di uno di questi.

Inoltre, di interesse – giusta evidenza di cui alla Relazione DIA del I semestre 2023 – per il periodo in esame, risultano gli sviluppi investigativi di un'altra nota inchiesta, che prende origine nel 2015 (i.e., operazione *Aemilia*). In particolare, nell'aprile 2023, la Guardia di

Finanza di Aosta ha eseguito la confisca delle quote sociali di un consorzio di imprese esercente l'attività di costruzioni di strade ed autostrade con sede a Saint-Vincent, riconducibili a due fratelli, imprenditori, considerati continui alla cosca Grande Aracri di Cutro (KR).

Anche attesa l'esigenza cautelativa prevista dall'attuazione dei Fondi di cui al PNRR, rimane pertanto importante attenzionare tale ambito: d'altronde, alla luce della Relazione DIA del I semestre 2023, si evince come le istruttorie poste in essere in ambito regionale in materia di antimafia, a seguito di controlli e/o accessi in BDNA, siano soltanto 11.

Eppure il Piano Nazionale costituisce oggi un importante pacchetto di investimenti e di riforme, ancora in corso di implementazione: a causa dell'alto valore complessivo dei finanziamenti coinvolti, il rischio che le organizzazioni mafiose possano manifestare interesse per tali Fondi, sussiste ed è – in generale – in aumento.

Il Ministro dell'Interno è intervenuto mediante il potenziamento delle verifiche informatiche tramite BDNA, al fine di consentire la condivisione ed il trattamento di informazioni che consentono il monitoraggio delle azioni in ipotesi in cui emergano elementi da cui si possa desumere il rischio di infiltrazioni di stampo mafioso.

Con riferimento ai beni confiscati di tutto interesse appare oggi la Relazione dell'ANBSC – Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e il suo ruolo centrale nella destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, la quale nel suo report relativo all'anno 2022 evidenzia un incremento e una velocizzazione della capacità 'destinatoria' dei beni registrando, in particolare per quanto riguarda i beni immobili, con un aumento nel triennio 2020-2022 di oltre il 147% del numero dei cespiti definitivamente destinati.

Ciò è avvenuto anche grazie allo strumento della Conferenza dei servizi, di cui anche gli Enti civici sono protagonisti importanti, nonché delle prime convenzioni sottoscritte con gli Enti del terzo settore, utili ad una assegnazione 'diretta'.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2022, il numero complessivo dei beni immobili destinati (*i.e.*, trasferiti al patrimonio degli Enti territoriali ovvero mantenuti al patrimonio dello stato per esigenze delle Amministrazioni centrali) risulta pari a 21.236. Anche il territorio valdostano ne ha pienamente beneficiato, con un numero complessivo di immobili confiscati e/o comunque sottratti alla criminalità organizzata pari a 30, di cui 27 sono stati già destinati al patrimonio degli Enti territoriali per fini sociali, mentre i 3 rimanenti sono stati posti in vendita.

La relazione relativa all'annualità successiva (2023), puntualizza ancor più un rafforzamento dell'Agenzia, con consolidamento degli obiettivi stabiliti negli anni precedenti. Da una parte si è registrato un incremento sostanziale del personale organico per 100 unità (cfr. d.l. 75/2023), con un aumento pari al 55% del personale non dirigenziale: ciò testimonia l'importanza che viene oggi recata ai beni confiscati, per garantirne un miglioramento in termini di utilizzo e *performance*.

L'Agenzia denuncia, tuttavia, la necessità di intervenire a livello normativo, al fine di eliminare alcune criticità e razionalizzare il processo gestorio e destinatorio dei beni confiscati. Anche le modifiche del Codice Antimafia – allo stato al vaglio dell'iter parlamentare – consentiranno – a detta dell'Agenzia – di risolvere problematiche che rallentano il processo di destinazione dei beni, con conseguenti ricadute in termini di efficienza dell'Agenzia stessa. Con specifico riferimento ai beni immobili, le modifiche proposte, volte all'accertamento, già in fase giudiziaria, della loro situazione edilizia ed urbanistica, da effettuare in stretta collaborazione con i Comuni, consentiranno di anticipare le valutazioni sulla destinazione degli immobili stessi, evitando che entrino nel patrimonio dello Stato cespiti che dovrebbero obbligatoriamente essere demoliti.

Si rileva, inoltre, che l'Agenzia è intervenuta anche con riguardo all'assegnazione diretta ed a titolo gratuito di beni ad associazioni ovvero Enti del Terzo Settore (ETS): invero, l'esperienza del primo bando di assegnazione diretta di beni agli ETS ha dimostrato la difficoltà di confrontarsi con procedure nuove, in precedenza mai sperimentate. Ciò ha portato a riflettere sulla necessità di indire bandi integralmente telematici, che possano allargare il campo dei servizi sociali da effettuare con l'impiego dei beni confiscati.

Altra sfida importante, infine, è quella di 'far comprendere' agli Enti locali che considerano un 'onere' la presa in carico di beni confiscati, che si tratta invero di 'opportunità', non solo in termini economici, ma anche per il 'valore simbolico' che gli stessi rappresentano.

Con riferimento ai risultati, i beni complessivamente oggetto di destinazione risultavano alla data del 31 dicembre 2023 pari a n. 23.658, di cui n. 18.006 destinati all'Agenzia. In particolare, di questi n. 30 (pari allo 0,13%) erano ubicati in territorio valdostano: n. 27 venivano trasferiti al patrimonio degli enti territoriali e n. 3 posti in vendita, per un valore stimato pari ad oltre 400 milioni di euro.

In sintesi, rimane fermo nelle annualità in esame l'interesse 'espansionistico' dei gruppi mafiosi nei territori regionali, sempre protesi ad inserirsi nei mercati leciti al fine di riciclare e reinvestire gli ingenti capitali a disposizione, anche in virtù degli ingenti Fondi eurounitari a disposizione.

Nel contesto (citato) dello scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre di cui agli esiti dell'indagine 'Geenna', con rito abbreviato del 17 luglio 2020 il GUP del Tribunale di Torino ha condannato 12 imputati – per un totale di circa 60 anni di reclusione – atteso che “...*gli elementi raccolti in tali procedimenti, riletti alla luce della successiva evoluzione del patrimonio di conoscenze giudiziarie in ordine al radicamento della 'ndrangheta nel nord Italia, consentono di ravvisare elementi indicativi della esistenza ed operatività di un locale di 'ndrangheta in Aosta già negli anni 2000-2001...*”; peraltro “...*le risultanze delle attività investigative svolte tra la fine degli anni '90 e gli inizi degli anni 2000 ... consentono di ritenere che, all'epoca, in Valle d'Aosta, fosse presente ed operante un vero e proprio locale, la cui costituzione risaliva, verosimilmente, alla fine degli anni '70*”. Come meglio *infra*, tali condanne sono state tra l'altro confermate in sede di appello.

Ancora, il 29 dicembre 2020, in rito abbreviato, il GUP reggino ha pronunciato 3 condanne per un totale di 30 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, con riferimento a una ingerenza di sangiorgesi in un tentativo di estorsione condotto dai 'Facchineri' in danno a 2 imprenditori valdostani.

Deve, comunque, ancora tenersi presente quanto risulta dalla *Relazione DIA del II semestre 2021*, laddove gli esiti delle investigazioni e dell'attività giudiziaria restituiscono l'immagine di un territorio sempre maggiormente di interesse per le mire espansionistiche delle consorterie mafiose, con finalità di riciclaggio e reinvestimento dei capitali illecitamente accumulati. Non può negarsi che tale contingenza si appalesi anche alla luce delle successive Relazioni DIA (2022 e 2023).

In via esemplificativa, come anticipato, in data 19 luglio 2021, la Corte di Appello di Torino ha confermato le condanne emesse dal Giudice di prime cure con riferimento al noto scioglimento per infiltrazione mafiosa del Comune di Saint-Pierre. La lettura del giudicato consente di rilevare come il gruppo criminale in questione (*i.e.*, Nirta-Scalzone) sia *"[...] oggettivamente collegato con la 'casa madre' attraverso due autorevoli rappresentanti della nota famiglia"* sottolineando inoltre che *"[...] l'attività di illecita interferenza con le libere attività negoziali degli appartenenti alla comunità calabrese (o comunque svolte da soggetti intorno ad essa gravitanti) come anche nel dirimere questioni che richiederebbero l'intervento delle pubbliche autorità, nel servirsi del 'metodo mafioso' così come inteso sulla scorta della consolidata opera interpretativa della giurisprudenza. Una capacità intimidatrice, dunque, effettivamente 'espressa', nonché [...] attuale, effettiva ed obiettivamente riscontrabile"* seppure, *"non necessariamente manifestata nel controllo integrale di una determinata area territoriale, né estrinsecata attraverso atti di violenza o comunque clamorosi"*.

Ancora, deve darsi atto di come la Guardia di Finanza, nel luglio del 2021, abbia eseguito una misura restrittiva nei confronti di n. 6 soggetti dediti allo spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti: fra i destinatari della misura rientra anche un soggetto originario di Polistena (RC), già tratto in arresto e condannato per episodi estorsivi rilevanti nell'ambito dell'operazione *'Hybris'* del giugno 2013.

È, pertanto, evidente che anche in Valle d'Aosta, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa l'operatività di gruppi strutturati, si registrano talvolta episodi delittuosi relativi al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché allo sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, comunque insediati in territorio. Tra queste si citano il recente arresto dell'agosto 2021 effettuato dalla Guardia di Finanza in località Morgex, di un cittadino albanese che trasportava n. 36 kg di cocaina, ovvero la misura restrittiva dell'ottobre 2021 verso n. 5 cittadini albanesi e n. 1 cittadino italiano, ritenuti responsabili di produzione e traffico illecito di stupefacenti (operazione *'Illyricum'*).

D'altronde, non molti anni sono trascorsi dalla già nota operazione *"Geenna"*, conclusasi nel mese di luglio 2019 dell'Arma dei Carabinieri, ma tornata in auge nel 2021 con la condanna definitiva da parte della Corte di Appello di Torino, la quale ha avuto riflessi a far tempo dal

Il semestre del 2019 in poi, tanto da indurre il Procuratore Generale della Repubblica di Torino ad esprimere una forte preoccupazione circa la persistente sottovalutazione del fenomeno mafioso da parte dell'opinione pubblica. L'operazione "Geenna" ha avuto anche un ulteriore seguito nel mese di dicembre 2019, con l'inchiesta "Egomnia", che ha comportato un "terremoto politico" in Valle d'Aosta, provocando le dimissioni di esponenti politici regionali, indagati per scambio elettorale politico-mafioso, per aver ricevuto, nel 2018, un appoggio elettorale da parte del locale sito in Aosta. Come sopra richiamato, sul punto si è da poco espressa la Corte di Cassazione, la quale ha confermato la presenza e cristallizzazione della 'ndrangheta sul territorio.

Peraltro, la relazione del II semestre 2021 ha evidenziato, altresì, la scoperta di una truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio, imperniata intorno al meccanismo dei cosiddetti 'certificati bianchi'. Nel dettaglio, l'associazione criminale, con base nella provincia di Torino, è riuscita a realizzare una qualificata attività di riciclaggio attraverso un collaudato sistema di false fatturazioni tra numerose società, italiane ed estere, costituite *ad hoc*. Il danaro, di volta in volta immediatamente bonificato su conti correnti in UE, ovvero in paradisi fiscali quali il Principato di Monaco, Malta, la Svizzera, rientrava in Italia in contanti attraverso corrieri, per poi essere reinvestito in immobili di lusso, criptovalute e/o diversi strumenti finanziari.

In tal senso, tuttavia, deve darsi atto di come, in ordine all'attività di prevenzione sull'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, la Valle d'Aosta sia la regione con il minor numero di operazioni effettuate rispetto alla media italiana, precedendo (tra l'altro, a notevole distanza), anche regioni quali il Molise e la Basilicata.

Prendendo a riferimento i lavori delle Commissioni parlamentari di inchiesta sul fenomeno mafioso, istituite con legge 99/2018, si evince la 'permeabilità' del territorio valdostano alle consorterie mafiose (prevalentemente trapanesi), le quali si sono spesso avvalse della trama relazionale posta in essere dall'appartenenza alla loggia massonica, utile al favoreggiamento di disegni criminali. Sul punto il referente del Grande Oriente d'Italia ha spiegato in sede di audizione come le logge mettano a punto sistemi di filtro sempre più stretti, tanto da organizzare corsi formativi sulla gestione di tutte le pratiche burocratiche. Tuttavia, sovente, tali mezzi non appaiono comunque sufficienti ad arginare fenomeni di infiltrazioni mafiose.

La stessa permeabilità è ancora evidenziata dalle audizioni relative alle ultime annualità (2023 – 2024) in sede parlamentare. Tali assunti possono cogliersi dall'audizione del dott. Carbone del marzo 2024.

Importanti risultati si evidenziano invece dalla lettura del Rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria (vers. 2023) messo a punto dall'ABI – Associazione Bancaria Italiana. Se nel periodo 2013- 2020 il numero di rapine commesse nel territorio italiano ha avuto un andamento proporzionalmente discendente, a far tempo dal 2020 le stesse hanno iniziato a risalire vertiginosamente, con particolare riferimento a quelle messe a punto in pubblica via ovvero in esercizi commerciali, in particolare nel nord ovest. È pur vero che l'indice di

rischio nel territorio regionale rimane verosimilmente basso, ma la dinamica rimane comunque da attenzionare.

È certamente vero che gli anni passati sono il risultato di scenari legati altresì all'evento pandemico, che deve ritenersi oggi quasi integralmente superato. La fase attuale ha, pertanto, caratteristiche differenti, essendo venute meno le limitazioni alla circolazione delle persone per la tutela della salute pubblica. Eppure gli effetti pandemici portano lo strascico della criminalità predatoria, che appare oggi nuovamente in crescita.

I *lockdown*, in definitiva, hanno portato l'andamento dei reati di specie ad una decrescita considerevole. Di contro, con il venir meno delle limitazioni, e dunque già a partire dal 2022 ed ancora nel primo semestre del 2023, si è registrato un progressivo incremento della criminalità, con un aumento dei furti che si sono avvicinati, pur senza raggiungerlo, ai dati registrati nel 2019.

Preme attenzionare, in ambito 'bancario' e/o dell'intermediazione finanziaria, quanto già in parte rilevato dalla *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2022*, in tema di attacchi informatici: il descritto settore continua ad essere l'obiettivo di attacchi sempre più sofisticati (*i.e., i financial cybercrimes*). La possibilità di realizzare rilevanti profitti mediante condotte delinquenziali che possono essere realizzate massivamente e su larga scala ha comportato un innalzamento dello spessore criminale dei soggetti attivi, con il conseguente interesse di sodalizi, concentrati in passato esclusivamente su altre fattispecie delittuose. Occorre richiamare il lavoro svolto dalla DIA, come illustrato altresì dal Presidente dott. Carbone in sede di audizione avanti alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, di cui allo scorso 25 marzo 2024, durante la quale lo stesso Presidente ben evidenzia il lavoro svolto anche in ordine alle mere SOS (segnalazioni di operazioni sospette), come effettuate dall'Unità di Informazione Finanziaria. In particolare, nel 2023, come si evince dalla Relazione dell'Osservatorio regionale antimafia, le segnalazioni di operazioni sospette hanno registrato un decremento del 16,2% rispetto al 2022, a fronte di un più generalizzato decremento su base nazionale, del 3,2%.

Da ultimo, la Relazione sull'attività dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso presentata in Consiglio Regionale nell'ottobre 2024, anche alla luce di quanto dichiarato dal dott. Dovigo (Comandante del Corpo Forestale regionale) evidenzia che vi è da attenzionare l'eventuale utilizzo illecito di Fondi europei destinati all'agricoltura, oltre alla corretta gestione dei rifiuti e della gestione delle rocce da scavo. Se è vero che tali fattispecie, negli ultimi anni, non hanno dato indicazioni preoccupanti in relazione alla criminalità organizzata – i reati sono estremamente contenuti in termine numerico e di gravità –, il dott. Gasco (Direttore di Coldiretti Valle d'Aosta) rileva la massima attenzione mafiosa al mondo dell'agricoltura, tanto per il sistema di fiscalità agevolata, quanto per le 'premialità'. È vero che il territorio regionale vede radicate aziende medio-piccole, spesso a conduzione familiare, rendendo perciò il settore meno attrattivo. Di contro, non può, tuttavia, sottacersi che la Valle d'Aosta canta ampie superfici agricole,

che potrebbero essere accaparrate dalla criminalità al fine di ottenere speculazioni con titoli e/o con contributi premiali eurounitari.

In definitiva, l'analisi dei fenomeni criminali nazionale e territoriale non fa registrare per gli ultimi semestri, sostanziali mutamenti con riferimento alle aree di interesse e le metodologie operative mafiose e corruttive, ad eccezione di quanto detto con la parentesi del periodo pandemico e la criminalità predatoria, nonché con riferimento alle dovute attenzioni in ambito transfrontaliero e di confine e all'attuazione degli ingenti fondi eurounitari nel perimetro del PNRR.

I sodalizi mafiosi continuano, infatti, ad evidenziare grande capacità di adattamento, anche alle misure di contenimento riconducibili all'emergenza pandemica che ha caratterizzato gli ultimi anni, mostrando la preferenza per strategie atte ad evitare le manifestazioni di violenza in luogo ad una silente infiltrazione economica, anche grazie a forme ormai sperimentante di connivenza con professionisti estranei a contesti criminali. Si tratta a tutti gli effetti di 'relazioni' con imprenditori, ovvero con professionisti e funzionari infedeli che, con il loro attivo apporto, possono agevolare l'ascesa della consorteria nel territorio e nel mercato economico-sociale.

2.3.1.3 Società e organismi partecipati e controllati

In attuazione di quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, dalla Determinazione ANAC n. 1134 dell' 8 novembre 2017 recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza va assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida diramate dall'Autorità al fine di promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

Ai sensi della normativa vigente, al fine di precisare l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza occorre distinguere 3 soggetti:

- 1) le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione che adottano il PTPCT;
- 2) i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 ai quali, di conseguenza, è ammessa l'adozione di misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e a cui è applicabile il Decreto Legislativo 33 del 2013, in quanto compatibile, ossia:

- a) gli enti pubblici economici e agli ordini professionali;

b) le società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Sono escluse le società quotate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché le società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche;

c) le associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

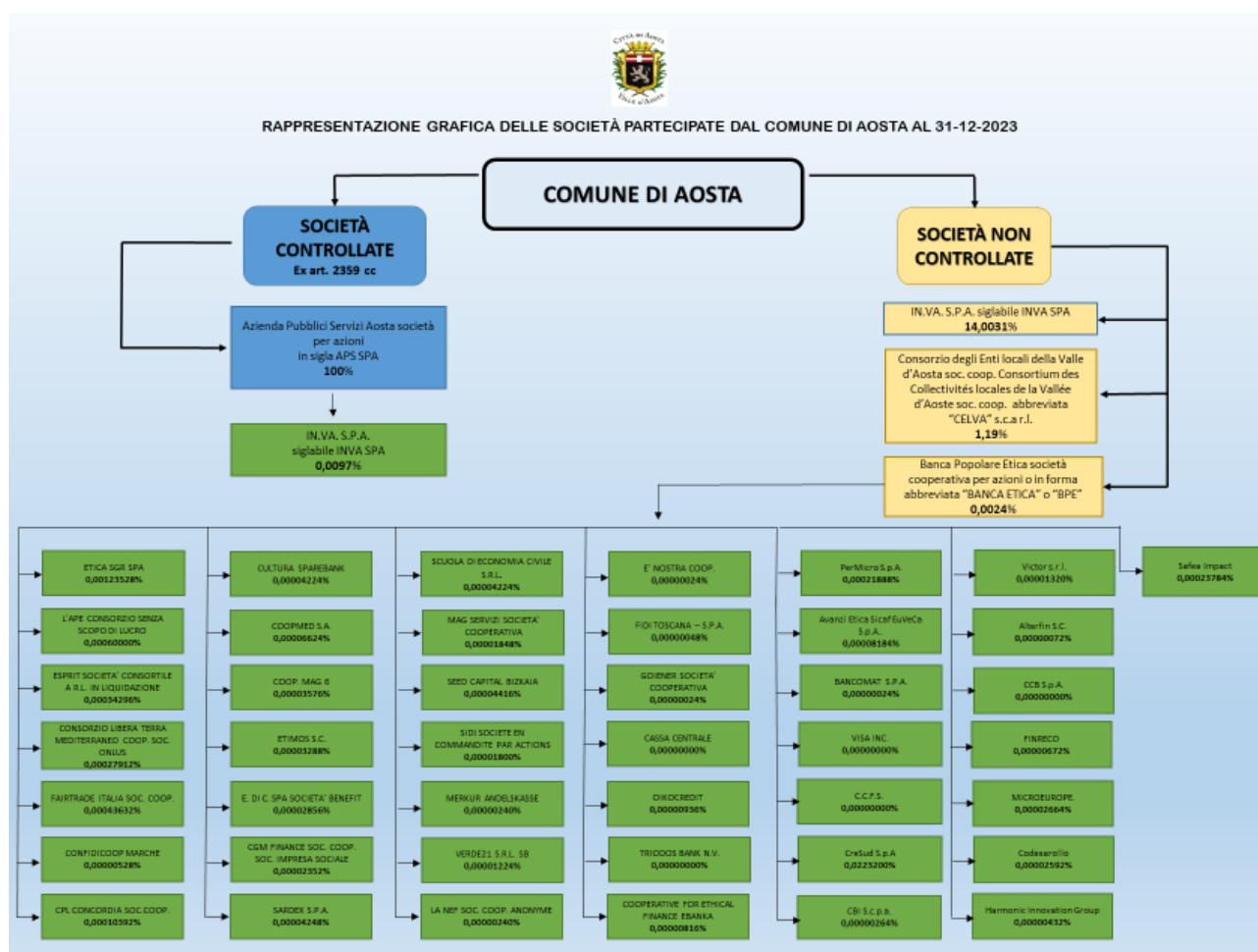
3) i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, ovvero:

a) le società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

b) le associazioni, le fondazioni e li enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, che sono esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza.

Ai soggetti indicati al punto 3) la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni in materia di trasparenza si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse. Non si applicano, invece, le misure di prevenzione della corruzione.

Ciò premesso, si riporta la rappresentazione grafica delle società controllate, partecipate dirette e indirette del Comune di Aosta:



Al fine di promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, con deliberazione di Consiglio n. 92 del 26 luglio 2017, il Comune di Aosta ha dato indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento delle società partecipate nonché direttive per l'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate operanti in regime di *"in house providing"* strumentale.

Da un lato sono stati definiti indirizzi, volti al contenimento delle spese di funzionamento. Invero, ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., le Amministrazioni Pubbliche socie devono, infatti, fissare con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società, ivi comprese quelle per il personale; al fine di rendere il contenimento dei costi il più oggettivo possibile, contenimento che la normativa attualmente individua come contenimento complessivo delle spese a differenza del passato in cui tale contenimento era riferito alle spese per il personale, il Comune di Aosta, con la deliberazione in questione, ha definito un indicatore "Q" dato dal rapporto tra costi operativi (intesi come costi della produzione, al netto di canoni e imposte) e ricavi operativi (valore della produzione).

Dall'altro lato, la deliberazione di Consiglio comunale n. 92/2017 ha approvato le linee guida per l'esercizio del controllo analogo esercitato dal Comune nei confronti degli organismi

operanti in regime di *in house providing* col fine di cristallizzare le regole sottese ad un controllo strutturale, al fine di monitorare la conformità dell'azione societaria agli indirizzi espressi dall'Ente controllante. Affinché il controllo analogo possa essere effettivamente esercitato è necessario che l'Ente possa influire sulle decisioni strategiche delle proprie società partecipate e tale controllo, per essere maggiormente efficace deve avvenire in tre momenti differenti ed in particolare *ex ante*, *ex post* ed *in itinere*.

Le linee di indirizzo citate intervengono anche in materia di governance e sono volte a tessere una fitta rete di relazioni tra il Comune e la propria società partecipata

Sotto il profilo strategico, nei confronti di APS spa, società interamente partecipata dal Comune di Aosta è stato previsto un Comitato composto dal sindaco e/o assessore delegato in materia di società partecipate, segretario generale/suo delegato, dirigente responsabile del servizio finanziario/suo delegato e dirigenti competenti per materia/loro delegati in relazione ai servizi affidati. Al Comitato competono l'analisi della mission aziendale e delle operazioni straordinarie nonché tutte le valutazioni di carattere strategico sulle risultanze dell'attività di controllo oltre all'esame delle proposte di modalità di gestione dei servizi pubblici.

All'interno delle linee guida in questione, all'art. 10, comma 2, sono state fornite indicazioni in relazione agli obblighi previsti dalla legge in specifiche materie (diritto di accesso, trasparenza, anticorruzione, assunzione del personale ecc.).

In tema di politiche del personale, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 19 del TUSP e delle citate Linee guida (D.C.C. n. 92/2017), la società APS dopo aver approvato con propria delibera di Consiglio di Amministrazione del 27.05.2022 il nuovo Regolamento aziendale in materia di gestione del personale, coerente con il Codice di comportamento adottato dal Comune di Aosta con D.G n. 249/2013 e che dovrà essere oggetto di revisione alla luce del nuovo codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta comunale n 231/2023.

Nel caso, invece, di organismi *in house* pluripartecipati, vale a dire partecipati da più soggetti pubblici, il controllo deve essere esercitato dagli Enti nella loro totalità; il singolo socio deve infatti poter vantare una posizione più che simbolica idonea, anche se minoritaria, a garantirgli una possibilità effettiva di partecipazione alla gestione della società in questione.

L'art. 11 delle Linee Guida stabilisce, inoltre, in caso di organismi pluripartecipati, che il Comune si farà promotore con gli altri Enti interessati della definizione di modelli di sistema di governo volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi, mediante gli strumenti previsti dall'art. 16, comma 2 del TUSP oppure attraverso tavoli di coordinamento tra gli Enti pubblici più rappresentativi all'interno della società.

A seguito di quanto sopra, è stato istituito un Tavolo di coordinamento regionale a cui partecipano i soci ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto di cui alle Linee Guida ANAC, ed in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Il Tavolo di coordinamento è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1517/2017 e vede la compartecipazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Aosta e dell'AUSL della Valle d'Aosta. L'Amministrazione comunale ha aderito formalmente al suddetto tavolo di coordinamento con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 10 novembre 2017 e, da ultimo, con decreto sindacale 66 del 20.11.2024 sono stati individuati i componenti in rappresentanza del Comune di Aosta

Nell'ambito degli adempimenti previsti dalla normativa di cui al D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. il Comune ha altresì manifestato al soggetto detentore della maggioranza delle quote di partecipazione della società, l'interesse all'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house* in relazione a quanto disciplinato al punto 4.3. delle Linee Guida n.7, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 febbraio 2017 e aggiornate in data 20 settembre 2017, nell'ambito del controllo analogo congiunto esercitato da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori.

A tal fine, come richiesto da ANAC, veniva modificato l'art. 5 della legge regionale 17 agosto 1997, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), norma relativa alla formazione dell'organo amministrativo collegiale, cosicché, a seguito dell'approvazione di un nuovo Statuto societario, con Decreto del Sindaco n. 12 del 05.07.2022 il Comune di Aosta ha potuto nominare il proprio rappresentante all'interno del CDA.

Con provvedimento dirigenziale regionale n. 1915 del 01.04.2022 veniva altresì approvato il Regolamento del Tavolo di coordinamento, aggiornato con le modifiche richieste da ANAC (di cui il Comune ha preso atto con DGC n 82 del 19.05.2022), e sottoscritto da tutti i soci e pertanto l'iter di iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, sia in favore dell'Amministrazione regionale sia in favore dei 92 comuni soci, si concludeva positivamente con la presa d'atto da parte di ANAC, nell'ottobre 2022, dell'avvenuta recepimento di tutte le sue richieste.

Va precisato che l'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house* è stato abrogato a seguito dell'entrata in vigore del Codice di contratti pubblici di cui al d. lgs 36/2023.

Con l'approvazione delle linee guida per l'esercizio del controllo analogo esercitato dal Comune nei confronti degli organismi operanti in regime di *in house providing*, oltre ad un adeguamento alla normativa vigente, si è inteso regolamentare la tipologia e le modalità di condivisione delle informazioni tra l'Ente e gli organismi partecipati, determinare i reciproci obblighi e competenze nonché disciplinare le relazioni tra il Comune e gli organi sociali della partecipata, unitamente alla definizione di un sistema di programmazione dell'esercizio del controllo analogo.

All'interno delle linee guida in questione, all'art. 10, comma 2, sono state dunque fornite indicazioni specifiche in relazione agli obblighi previsti dalla legge in specifiche materie, richiamando in particolare l'attenzione sul diritto di accesso, la trasparenza, e l'anticorruzione, in un'ottica di programmazione e pianificazione e in una prospettiva di monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi.

Con riferimento alla società cooperativa "Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop. - Consortium des Collectivités Locales de la Vallée d'Aoste s.c.a.r.l." (CELVA S.C. A R.L.) si specifica che la stessa svolge attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune di Aosta così come previsto nell'ambito della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 avente ad oggetto "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane" che definisce le modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali. In particolare, il CELVA si occupa, per conto del Comune, di attività di formazione degli amministratori e del personale, di consulenza ed assistenza giuridica, di gestione del servizio di trattamento economico del personale, nonché di assistenza previdenziale e giuridica e, infine, opera come agente della riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie dell'ente.

Il Comune di Aosta esercita su CELVA S.C.A.R.L. un controllo analogo congiunto, in virtù della L.R. n. 6/2014 e s.m.i., attraverso la rappresentanza in Assemblea del Sindaco del Comune di Aosta e, più in generale, mediante il controllo analogo esercitato congiuntamente dal complesso degli Enti locali della Valle d'Aosta. Il CELVA, come precisato all'art. 5 dello Statuto – approvato dall'Assemblea straordinaria del CELVA nella seduta del 31 luglio 2017 – è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, e svolge la propria attività mutualistica con l'obiettivo di garantire agli organismi soci la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

Lo svolgimento "interno" di tali attività, in virtù di una partecipazione di controllo, consente un oggettivo risparmio per il Comune, rispetto ai costi che dovrebbero essere sostenuti se esse venissero affidate a società terze.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Comune di Aosta ha optato per il mantenimento di CELVA fra le proprie partecipate.

Il Comune di Aosta detiene infine una partecipazione minoritaria, inferiore all'1% (0,0024%) in Banca Popolare Etica. Il mantenimento della partecipazione risulta essere coerente con il dettato normativo e nello specifico, con il novellato comma 9 ter, art. 4, del D.lgs. n. 175/2016, introdotto con legge 27 dicembre 2017, n. 205, che recita: *"E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia*

bancaria e creditizia, di cui al Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima”.

In relazione ad ulteriori approfondimenti in merito alla regolamentazione dell'esercizio del controllo analogo da parte del Comune di Aosta, controllo che si manifesta in modo più stringente in relazione alla percentuale di partecipazione all'interno della società e alla circostanza che le società di cui si detiene una partecipazione siano o meno qualificate come “*in house*”, si rinvia alla Deliberazione di Consiglio comunale n. 92/2017 e relativi allegati, reperibili sul sito internet del Comune di Aosta e nel “Portale della Trasparenza”- sezione società partecipate.

In relazione a quanto sopra il Comune di Aosta, in ottemperanza alle normative via via succedutesi nel tempo, ha adottato:

- 1) con Deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 31.03.2015, un piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014 e tale documento è stato successivamente confermato con Deliberazione consiliare n. 71 del 17.11.2015 (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/5435-piano-razionalizzazione-societa-partecipate--p-o-r-->);
- 2) con Deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 30.03.2016 è stata approvata la Relazione che illustrava le azioni intraprese in esecuzione del Piano operativo di razionalizzazione (P.O.R.) delle società partecipate, di cui alle deliberazioni della Giunta comunale n. 49/2015 e del Consiglio comunale n. 71/2015, e i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/8013-relazione-risultati-razionalizzazione-societa-partecipate-in-esecuzione-p-o-r->);
- 3) con Deliberazione Consiliare n. 118 del 30.09.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/11408-revisione-straordinaria-societa-partecipate-anno-2017>);
- 4) da ultimo, con Deliberazione Consiliare n. 137 del 27.11.2024 è stata approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 (adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 171 del 27 dicembre 2023), che illustrava le azioni intraprese in esecuzione del Piano 2022 e mostra i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate
- 5) con Deliberazione Consiliare n. 160 del 16.12.2024 si è proceduto all'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e relazione tecnica ex art. 20 del D.lgs. 19 agosto

2016 n. 175 e s.m.i. con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023, completo dell'appendice di cui all'articolo 30 del d. lgs 201/2022 relativa alla ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati in house (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/15657-piano-razionalizzazione-d-lgs--n--175-2016>)

Per completezza, si segnala che le società partecipate hanno pubblicato il Piano Anticorruzione di competenza reperibile ai seguenti link

<https://trasparenza.partout.it/enti/APS/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione>

<https://www.invallee.it/soc-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti>

<https://trasparenza.partout.it/enti/CELVA/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione>

2.3.1.4 Processo di adozione del PTPCT

L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituisce la fase finale di un percorso nel corso del quale:

- nell'ambito della trattazione di ogni tema, sono state messe in luce le implicazioni, organizzative e gestionali, in materia di prevenzione della corruzione, di promozione della legalità e di rispetto di codici etici e comportamentali;
- si è proceduto alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di un avviso pubblico nel corso del mese di novembre 2024 con cui si invitavano i soggetti interessati (stakeholders) a presentare eventuali proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione dell'aggiornamento al RPC; non è pervenuta all' Ente nessuna segnalazione o proposta;
- in sede di monitoraggio ciascun Dirigente è stato esplicitamente invitato a formulare proposte o osservazioni al piano vigente; è pervenuto un solo riscontro;
- è stato curato l'aggiornamento dei documenti e della modulistica dell'Ente ad uso interno ed esterno, prestando particolare attenzione alla protezione dei dati personali e sintetizzando le principali indicazioni nell'ambito di apposite circolari e direttive condivise con il Sindaco e la Giunta;
- sono stati organizzati momenti di informazione, sensibilizzazione e formazione, rivolti al personale in organico;
- è stato chiesto a Dirigenti e Funzionari, tenendo conto di ruolo, competenze e mansioni rispettive, di partecipare all'aggiornamento della ricognizione del rischio;
- sono state curate indagini e ricerche, per tema, a scopo esplorativo e comparativo, in realtà amministrative e territoriali omologhe a quella aostana, nell'ottica di raccogliere stimoli, recepire spunti, mutuare e scambiare buone prassi, semplificare e standardizzare procedure.

Ciò premesso, e fermo restando che ogni organo politico, ogni amministratore e ogni dipendente è chiamato a concorrere alla programmazione, all'adozione, all'attuazione e al monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, nell'esposizione che segue trova schematico spazio l'elencazione dei principali soggetti coinvolti e dei rispettivi compiti.

- L'autorità di indirizzo politico che, oltre ad approvare il PTPCT e a nominare il RPCT, deve adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale finalizzati alla prevenzione della corruzione, a cominciare dagli aggiornamenti del PTPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno.
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione, RPC e ora, conformemente al Decreto Legislativo n 97/2016 e le raccomandazioni di cui al PNA 2016, Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, RPCT (entrambe le funzioni sono state riunite in capo ad un unico soggetto, il Segretario comunale; cfr. deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021 e Decreto del Sindaco n. 15 del 4 maggio 2021)

Il RPCT svolge inoltre i seguenti compiti:

- elabora la proposta di PTPCT e i successivi aggiornamenti, da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico;
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con i Dirigenti competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi (v., anche, *"Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*, delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, Determinazione);
- elabora, entro il 15 dicembre di ogni anno o nei diversi termini assegnati da Anac, la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
- cura il coordinamento tra PTPCT e la trasparenza (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità), che costituisce, come raccomandato e prescritto, apposita Sezione del PTPCT;

- sovrintende alla diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'Amministrazione, alla pubblicazione sul sito istituzionale e si relaziona con l'Ufficio procedimenti disciplinari per quanto riguarda le attività previste dall'articolo 15 del "Codice di comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'art.1, comma 1, della l.r. 22/2010", recepito dall'Ente con deliberazione di Giunta comunale n. 249/2013, ora articolo 17 del codice di comportamento adottato con deliberazione di Giunta comunale n 231/2023;
- Per il Comune di Aosta, il Segretario generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi del decreto del Sindaco n 43 del 13.11.2023, svolge anche la funzione di Responsabile per la transizione digitale
In tale veste, cura gli adempimenti di competenza che, ai sensi di cui all'art. 17, commi 1 e 1-ter, del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (codice dell'amministrazione digitale, siglato CAD), attraverso:
 - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
 - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
 - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, co.1;
 - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 4 del 09.01.2004;
 - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
 - h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità”.

- Il Segretario Generale e Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, è altresì Gestore per il Comune di Aosta, tenuto a valutare e comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) le situazioni ritenute sospette e a rispondere ad eventuali richieste di approfondimento provenienti dalla UIF, nonché a dettare procedure interne volte al miglior funzionamento del modello organizzativo di contrasto al riciclaggio;
- i Dirigenti e i Funzionari PPR, in qualità di referenti del RPCT, che partecipano al processo di gestione del rischio nell'ambito dei Settori di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 22/2010, e che:
 - concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ufficio cui sono preposti;
 - forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
 - provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'Ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
 - vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dell'attivazione dei conseguenti procedimenti disciplinari;
- I Dirigenti in qualità di autorizzati di posizione apicale e responsabili di tutte le banche dati esistenti dell'ufficio di appartenenza, con l'incarico di compiere le operazioni di trattamento sulle banche dati afferenti al servizio di competenza, designati dal Sindaco con decreto n. 32 del 29 aprile 2024;
- I Dipendenti dell'Amministrazione individuati quali referenti interni per l'attribuzione di compiti e funzioni inerenti il trattamento dei dati personali, nell'ambito del Servizio e dell'Area di competenza di ogni Dirigente, designati dal Segretario generale con direttiva organizzativa n. 3 del 29 settembre 2024;
- le Conferenze plenarie dei Dirigenti;

- La Commissione Indipendente di Valutazione (CIV) di cui all'art. 36 della l.r. 22/2010 e 6, lett. C, della l.r. n. 6/2014 e gli altri organismi di controllo interno:
 - partecipano al processo di gestione del rischio;
 - nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, tengono conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione;
 - svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013);
- L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD):
 - cura i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 6, lett. a), della l.r. n. 6/2014);
 - provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
 - opera in raccordo con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per quanto riguarda le attività previste dall'articolo 17 del "Codice di comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'art. 1, comma 1, della l.r. 22/2010, recepito con deliberazione della Giunta comunale n. 231/2023;
- il Servizio Assistenza Legale, Contratti, società partecipate e supporto per l'anticorruzione:
 - supporta il RPCT ai fini della redazione, dell'aggiornamento e dell'attuazione del PTPCT;
 - coadiuva il RPCT, in qualità di Gestore, nell'attuazione del modello organizzativo e delle misure di contrasto al riciclaggio
 - come da Decreto del Sindaco n 55 del 13 settembre 2024, il funzionario PPR del servizio ha l'incarico di Sostituto del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) in caso di assenza temporanea o conflitto di interessi del RPCT, in conformità alle indicazioni Anac espressi negli "*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*" approvato dal Consiglio dell'Autorità il 02.02.2022 nell'allegato 3 del PNA 2022 approvato con delibera n 7 del 17.01.2023;
- Servizio segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale:
 - supporta il RPCT ai fini degli adempimenti di trasparenza, per la parte informatica;
- il RASA, Responsabile dell'inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA):
 - supporta il RPTC curando gli adempimenti di competenza, ovvero assicurando l'iscrizione e l'aggiornamento (verifica annuale entro il 31 dicembre di ogni anno) degli elementi identificativi della Stazione Appaltante e dei dati correlati; nell'ambito

dell'Ente, il soggetto individuato quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante risulta essere il Funzionario titolare di PPR del Servizio Economato-Provveditorato, assicurazioni e rapporti con la Cuc e Sua, Dott. Luca Rainero come da Decreto di nomina del Sindaco n. 21 del 6 agosto 2020 e, in esito alla riorganizzazione dell'Ente di cui alle Deliberazioni di Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021, da assegnazione nell'ambito della particolare posizione organizzativa n. 14 tra le cui "competenze attribuite" risulta espressamente "referente unico con la Centrale unica di committenza e la stazione unica appaltante e responsabile dell'Anagrafe unica stazione appaltante" (c.d. RASA) v. sottosezione "Trasparenza"); l'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione di fenomeni corruttivi;

- Il DPO (Data Protection Officer), incaricato con Decreto del Sindaco n. 49 del 23.07.2024, è una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR). Il DPO è un professionista che deve avere un ruolo con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (sia essa pubblica che privata), affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.
- i Dipendenti dell'Amministrazione:
 - osservano le misure contenute nel PTPCT, anche ai sensi dell'art 8 del Codice di comportamento approvato con DGC 231 del 2023;
 - segnalano le situazioni di illecito ai propri dirigenti, all'UPD o tramite i canali whistleblowing ed i casi di personale conflitto di interessi.
- i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:
 - osservano le misure contenute nel PTPCT e gli obblighi di condotta previsti dai Codici di comportamento e segnalano le situazioni di illecito.

In relazione alle specifiche competenze di ogni singolo componente della Giunta si riassumono, per sommi capi e a titolo esemplificativo, le attività poste in essere al fine di ottemperare, nell'ambito del mandato istituzionale e in relazione ai decreti del Sindaco di conferimento delle deleghe assessorili, a quanto sopra:

- Sindaco:

con competenza in materia di risorse umane e organizzazione, Protezione civile, Rapporti con gli enti e le società partecipati, Affari generali e legali, Innovazione, Programmazione europea e Democrazia partecipata;

incontri con la popolazione nei quartieri e nelle strutture di pertinenza comunale della città; cura delle relazioni sindacali in qualità di componente della delegazione trattante

di parte pubblica insieme al Segretario generale; scambio di buone pratiche, coordinamento e raccordo con realtà territoriali omologhe nell'ambito della programmazione e della progettazione; controllo, raccordo, confronto e definizione di strategie con i rappresentanti delle società partecipate e rappresentatività in seno alle Assemblee in qualità di socio; componente gruppo inter istituzionale della Cittadella dei Giovani; riunioni e confronti nell'ambito delle attività che fanno capo al Comune di Aosta in relazione ai servizi di Protezione civile; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- *Vicesindaca e Assessora alle Finanze, alla Polizia locale e ai Servizi demografici:*

con competenza in materia di Finanze, Tributi, Patrimonio, Polizia locale, Servizi demografici e cimiteriali, Sportello "Amico in Comune" cittadini, Statistica

riunioni, relazioni e confronti con i gestori in concessione di beni del patrimonio immobiliare comunale; riunioni e confronti nell'ambito delle attività che fanno capo al Comune di Aosta nel contesto del "Corpo associato di Polizia locale di Aosta, Saint-Pierre e Sarre - Police de la Plaine"; riunioni, confronti e approfondimenti con rappresentanti istituzionali e tecnici del settore in materia di bilancio, finanze e gestione patrimoniale; riunioni, relazioni e confronti con i gestori in concessione di beni del patrimonio immobiliare comunale; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- *Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità:*

con competenza in materia di Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Igiene urbana, Mobilità e Sviluppo sostenibile:

approfondimenti con i rappresentanti regionali e locali e con tecnici e operatori del settore in materia di sviluppo sostenibile; incontri con rappresentanti di realtà istituzionali e associative per la definizione e l'attuazione di politiche e strategie in materia di ambiente, igiene urbana e mobilità; incontri, riunioni e confronti con i cittadini e con i professionisti e i prestatori a vario titolo incaricati in occasione della pianificazione e della realizzazione di interventi in materia di urbanistica e edilizia; cura relazioni, coordinamento e raccordo con i referenti dei corrispondenti Assessorati regionali, in un'ottica di scambio di buone pratiche, di acquisizione e diffusione congiunta di dati e informative;

- *Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio:*

con competenza in materia di Lavori Pubblici (compresi "Bando periferie e legge "Aosta capitale"), Viabilità, Manutenzione stabili, Servizio idrico, Smart-city, Verde pubblico, Illuminazione pubblica, Arredo urbano, Distribuzione del gas naturale;

incontri con la popolazione nei quartieri e nelle strutture di pertinenza comunale della città; incontri, riunioni e confronti con i cittadini e con i professionisti e i prestatori a vario titolo incaricati in occasione della pianificazione e della realizzazione di interventi, dell'apertura e della chiusura di cantieri, della verifica dell'esecuzione delle opere commissionate; incontri con rappresentanti di realtà istituzionali e associative per la

definizione e l'attuazione di politiche e strategie in materia di distribuzione del gas naturale, illuminazione pubblica, verde pubblico, servizio idrico e "Smart-city"; incontri e relazioni nella gestione dei servizi, degli interventi e delle infrastrutture che interessano le frazioni e i quartieri della città; incontri con i rappresentanti e i referenti dei servizi a vario titolo dislocati in beni immobili di proprietà e/o pertinenza comunale; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport

con competenza in materia di Attività produttive, Promozione turistica, Manifestazioni, Sportello unico imprese, Sport:

approfondimenti, sinergie e interventi di cooperazione finalizzati all'organizzazione di eventi e iniziative di promozione del territorio (tra tutti, si cita, per complessità, importanza e ricadute, il "Marché Vert Noël"); incontri con le associazioni di categoria in ordine alle attività inerenti il commercio su Area pubblica; riunioni, relazioni e confronti con i gestori di strutture, impianti sportivi e servizi di competenza e pertinenza comunale; attività di supervisione, coordinamento, programmazione in relazione all'organizzazione e alla promozione di eventi e manifestazioni di portata locale, nazionale ed internazionale; incontri, riunioni e confronti con gli operatori commerciali e turistici della città e con i referenti di realtà istituzionali e associative che operano nel campo delle attività produttive nell'intero territorio regionale; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili:

con competenza in materia di Istruzione, Cultura, Politiche giovanili e Rapporti con l'Università

tavoli di lavoro e confronto nell'ambito delle attività che confluiscono nella gestione delle Biblioteche di quartiere cittadine; incontri, riunioni e confronti con i cittadini e con i professionisti e i prestatori a vario titolo incaricati in occasione della pianificazione e della realizzazione di interventi; gestione rapporti, relazioni e confronti con i referenti, i rappresentanti e gli utenti delle Istituzioni Scolastiche cittadine e dell'Università della Valle d'Aosta; tavoli di lavoro e confronto nell'ambito delle attività che confluiscono nella gestione della Consulta comunale per le Attività culturali e della Cittadella dei Giovani; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità:

con competenza in materia di Politiche sociali e abitative e alle pari Opportunità;

incontri con la popolazione nei quartieri e nelle strutture di pertinenza comunale della città; riunioni, incontri e relazioni con utenti e familiari, nonché con i referenti di realtà istituzionali, associazionistiche e di volontariato operanti a vario titolo nel settore; riunioni, relazioni e confronti con i gestori di strutture e servizi di carattere socio-assistenziale di competenza comunale; attività inerenti la co-progettazione (analisi e programmazione

dei bisogni previo confronto diretto con il partner progettuale); relazioni con i rappresentanti delle categorie specialistiche di personale addette al servizio; raccordo con gli Enti pubblici di riferimento (si cita ad es. ARER) e con i competenti Assessorati regionali con particolare riferimento alle politiche sociali e della casa; incontro con i rappresentanti delle Associazioni e delle Istituzioni che operano nell'ambito delle Pari Opportunità

2.3.1.5 Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata

Nel mese di ottobre 2017 in sede consiliare è stata presentata una domanda di attualità, tesa ad interrogare il Sindaco, in quanto vertice dell'Amministrazione, in merito all'eventuale intenzione di promuovere iniziative a seguito della visita in Valle d'Aosta della Commissione Parlamentare Antimafia e del dibattito che ne è scaturito, in relazione alla rappresentazione delle peculiarità del contesto valdostano in rapporto all'emergenza e all'infiltrazione di fenomeni criminosi.

In esito ad una mozione approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n 162 del 22 novembre 2017 avente ad oggetto "Osservatorio comunale permanente per la legalità, la sicurezza, la lotta alle mafie, al racket, alla concussione e alla criminalità economica" è stato deciso di istituire detto Organismo e di predisporre il relativo Regolamento di funzionamento. In merito a quanto deliberato la IV Commissione, in funzione redigente, si è riunita dal mese di marzo al mese di novembre 2018 al fine di elaborare il regolamento dell'Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata.

Si rileva che il Comune di Aosta ha tra i propri obiettivi quello di favorire e diffondere una migliore conoscenza della cultura della legalità e delle regole democratiche, delle modalità di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, dei meccanismi di diffusione della corruzione nonché degli strumenti e delle politiche di contrasto di tali fenomeni criminali.

L'Amministrazione ha valutato che il percorso proposto si colloca nel solco della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha quale obiettivo la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa.

In tale ambito si è ritenuto che la costituzione di un Osservatorio, quale organismo permanente con funzioni consultive e propositive, di studio, ricerca, documentazione, monitoraggio, collaborazione e stimolo per le attività comunali a sostegno della legalità e per la valutazione e prevenzione dei fenomeni di illegalità presenti sul territorio, possa costituire uno strumento utile per lo studio e la promozione di attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto di tali fenomeni di illegalità.

L'attività dell'Osservatorio si dovrà svolgere in un'ottica di coinvolgimento attivo del territorio finalizzata all'inclusione e alla partecipazione dei soggetti interessati, attivando modalità di interazione con coloro che sono in grado di rappresentare bisogni ed istanze specifiche, quali le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, eccetera.

A tal fine si è ritenuto utile per l'attività dell'Osservatorio di avere l'apporto di più contributi e più punti di vista all'analisi e al contrasto di tali fenomeni, tra i quali, anzitutto, le associazioni e le articolazioni sociali che promuovono la legalità e la cultura sociale dell'antimafia.

In merito a quanto evidenziato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 21 novembre 2018 l'Amministrazione Comunale ha istituito l'Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata e ha approvato il relativo "Regolamento dell'Osservatorio" a cui si rimanda per eventuali ulteriori approfondimenti.

In data 15 gennaio 2019 è stato pubblicato sull'albo pretorio comunale l'avviso pubblico per la candidatura alla nomina di componente dell'Osservatorio come disciplinato all'art. 3 del citato Regolamento e, alla scadenza dello stesso, in data del 16 marzo 2019, sono pervenute 4 candidature.

In seguito, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 17 aprile 2019, l'Amministrazione Comunale ha approvato la composizione dell'Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata, integrato di un componente appartenente alla Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" - Gruppo di Aosta con D.C.C. n. 62 del 25.06.2019.

Successivamente, nel corso del 2019, si sono tenute due sedute dell'Osservatorio presso la Sala del Consiglio comunale del Palazzo Civico:

- la prima in data 17 luglio 2019 durante la quale vi è stata l'elezione dei componenti del comitato esecutivo ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento dell'Osservatorio";
- la seconda, in data 2 dicembre 2019 avente all'ordine del giorno l'analisi dei dati statistici sulla criminalità e microcriminalità forniti dalle forze dell'ordine (richiesta prot. n. 48613 del 2.10.2019), la ricognizione delle iniziative per la diffusione della cultura della legalità messe in atto dalle forze dell'ordine (richiesta prot. n. 48613 del 2.10.2019), la ricognizione dei dati inerenti le principali acquisizioni di servizi e forniture gestite dal Comune (richieste con e-mail del 2.10.2019) e la proposta di organizzazione di un evento.

L'Osservatorio è decaduto in coincidenza con le elezioni comunali 2020. L'Amministrazione insediatasi a ottobre 2020 aveva deciso di valutare di aderire all'Osservatorio regionale onde evitare una duplicazione di organismi con poteri similari (la cui regolamentazione, ad oggi, risulta in fase di proposta di legge).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 204 del 15.12.2021 è stata istituita, e contestualmente approvato il regolamento della Consulta comunale per la legalità, con funzione consultiva, di proposta e di stimolo per gli atti di competenza dell'amministrazione comunale, in collaborazione con l'istituendo Osservatorio regionale.

L'organismo, costituito dai rappresentanti di associazioni di volontariato e promozione sociali operativi sul territorio, costituisce un ulteriore canale di ascolto degli stakeholders e strumento di diffusione della legalità e contrasto alle mafie.

Previa pubblicazione di avviso, i componenti sono stati nominati con deliberazione del Consiglio comunale n 79 del 25.05.2022 (e successiva integrazione con deliberazione n 95 del 29.06.2022) e la Consulta ha avviato i propri lavori nel novembre 2022.

2.3.1.6 Misure generali

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012 e del D.lgs. n. 39/2013

L'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative (requisiti di onorabilità e moralità, cause di inconferibilità e di incompatibilità) ai fini del conferimento a dipendenti e/o a soggetti esterni:

- di incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice
- di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale (art. 53 D.lgs. 165/01)
- di incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni o presso enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico
- di incarichi di amministratore di ente di diritto privato soggetto a controllo pubblico

Le condizioni ostative sono quelle previste dal D.lgs. n. 39/2013, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive, anche previste dalla normativa speciale.

L'accertamento avviene mediante acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le medesime saranno soggette a verifica e alla dichiarazione mendace conseguiranno le sanzioni di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e art. 20 D.lgs. n. 39/2013.

Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni deve essere effettuato:

- prima del conferimento dell'incarico, poiché l'esito positivo della verifica è condizione dell'efficacia dello stesso;
- annualmente ai sensi dell'art. 20 d. lgs 39/2013;
- su richiesta del RPCT o previa segnalazione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l'insussistenza di cause ostative, il curriculum laddove previsto ed il provvedimento di incarico sono soggetti all'obbligo di pubblicazione tempestiva sul sito dell'Amministrazione – Sezione Amministrazione

Trasparente dell'Ente pubblico e dell'ente privato soggetto a controllo pubblico conferente (art. 14 D.lgs. n. 33/2013 – art. 20 D.lgs. 39/2013).

Se all'esito della verifica risulta l'esistenza di una o più cause di inconferibilità, l'Amministrazione provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti in ordine alla decadenza e risoluzione del contratto.

In caso di violazione delle disposizioni sull'inconferibilità e incompatibilità, secondo l'articolo 17 del D.lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e il RPCT applica a colui che ha conferito l'incarico le sanzioni inibitorie di cui all'articolo 18 del medesimo decreto legislativo e procede alle dovute comunicazioni all'ANAC e Corte dei Conti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, verifica che:

- negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- siano rese e pubblicate la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 76 DPR 445/00 e art. 20 D.lgs. 39/2013;
- Siano effettuati i controlli sulle predette dichiarazioni.

Requisiti di onorabilità e moralità – Controlli sui precedenti penali – divieti di attribuzione degli incarichi interni, esterni e assegnazione ad uffici

Ai fini dell'applicazione degli artt. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art. 1, comma 46, della L. n. 190/2012, ove sono previsti divieti di incarico, e dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/2013, ove sono previste cause di inconferibilità di incarico, l'Amministrazione comunale è tenuta a verificare, la sussistenza di eventuali precedenti penali, anche non definitivi e anche se nella forma del tentativo di reato, a carico dei dipendenti e/o dei soggetti esterni cui si intendono conferire incarichi, anche presso enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, nelle seguenti circostanze:

1. all'atto della formazione delle commissioni, compreso il ruolo di segretario, per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi
2. all'atto della formazione delle commissioni, compreso il ruolo di segretario, per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici, concessioni o per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

3. all'atto del conferimento degli incarichi o funzioni amministrative di vertice, dirigenziali o direttive (ad esempio nomina Rup ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 50/16 ora art. 15 D. lgs 36/2023 o PPR);
4. all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001;
5. all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali, di responsabilità o di amministratore presso enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 39/2013. A carico di coloro che hanno conferito incarichi dichiarati nulli dovranno essere applicate le sanzioni di cui all'art. 18 dello stesso decreto legislativo.

Le nomine in contrasto con l'art. 35bis D.lgs. 165/01 determinano l'illegittimità del provvedimento conclusivo del procedimento.

Qualora all'esito della verifica risultino precedenti penali per i delitti previsti dalle predette norme, l'Amministrazione, stante situazione di inconferibilità:

- provvederà a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto;
- se non è possibile conferire l'incarico ad altro soggetto, si asterrà dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione;
- applicherà le misure previste dall'art. 3 del D.lgs. n. 39/2013.

Qualora la causa di inconferibilità di cui all'art. 3 D.lgs. 39/2013, si appalesi nel corso del rapporto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettuerà la contestazione nei confronti dell'interessato e lo stesso deve essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

Ove la causa di divieto di cui all'art. 35bis D.lgs. 165/01 intervenga durante lo svolgimento dell'incarico il RPCT informa tempestivamente gli organi competenti affinché provvedano alla sostituzione o assegnazione ad altro ufficio.

Per quanto riguarda l'insorgenza di procedimenti penali a carico dei dipendenti pubblici, a prescindere dal conferimento degli incarichi sopra elencati, si rinvia alla disciplina della rotazione straordinaria e a quanto previsto dalla legge n 97/2001 (norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni) ed altresì al Codice di comportamento adottato con DGC n 231 del 2023.

Si intendono richiamati i contenuti delle *“Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.”* di cui alla determinazione approvata dall'ANAC con Delibera n. 833/2016, n 67/2015 e n 1201/2019.

Rotazione straordinaria del personale

L'ANAC con propria delibera n. 215 del 26 marzo 2019 avente ad oggetto "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater del d.lgs. n. 165 del 2001" è intervenuta sull'applicazione del Testo Unico sul Pubblico impiego nella parte in cui vi è l'obbligo, da parte dei dirigenti, di monitorare le attività svolte nell'ufficio cui sono preposti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruttivo affinché sia disposta la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

A tal fine, come chiarito dall'ANAC nel PNA 2018 e nella citata delibera del 2019, nel caso di procedimenti penali avviati per uno dei reati indicati nell'elenco di cui all'art. 7 della Legge 69/2015, la misura della rotazione è obbligatoria, è invece soggetta a valutazione nel caso di procedimenti penali avviati per altri reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 3 D.lgs. 39/2013, art. 35bis D.lgs. 165/2001, D.lgs. 235/2012) o procedimenti disciplinari per condotte di natura corruttiva, seppure prive di rilevanza penale.

La rotazione straordinaria del personale è dunque una misura precauzionale, di natura amministrativa ma obbligatoria, che prevede l'assegnazione ad altra struttura, del personale, dirigente e non dirigente, fatto salvo quanto previsto dalla legge n. 97 del 2001 nel caso di rinvio a giudizio.

Qualora non sia possibile effettuare detto trasferimento, il dipendente sarà collocato in aspettativa o disponibilità, con diritto al trattamento economico (Legge 97/2001). La rotazione straordinaria comporta la revoca anticipata dell'incarico dirigenziale, con assegnazione ad altro incarico o ufficio o a funzioni di staff (D.lgs.165/01).

Ai fini dell'applicazione della misura in argomento, come esplicitato dall'art. 6 del Codice di comportamento adottato con DGC n 231 del 2023, è fatto obbligo a ciascun dipendente comunicare tempestivamente all'amministrazione l'avvio nei propri confronti di procedimenti penali.

L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 e controllo della relativa veridicità.

Posto che l'istruttoria volta ad acquisire tutte le informazioni necessarie atte a valutare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della misura in argomento, nel più breve tempo possibile, è di competenza del superiore gerarchico:

- ciascun Dirigente è responsabile dell'istruttoria se il procedimento penale o disciplinare è avviato nei confronti di uno dei dipendenti della propria Area;
- i Coordinatori, se il procedimento penale o disciplinare è avviato nei confronti di un Dirigente;

- il Segretario Generale, se detti procedimenti sono avviati nei confronti di un Dirigente di primo livello o di uno dei Coordinatori.

Spetta al Sindaco l'adozione del provvedimento, adeguatamente motivato, di rotazione o permanenza del dipendente nell'Ufficio (Delibera ANAC 345 del 22.04.2020).

Detto provvedimento potrà essere modificato in base allo stato degli accertamenti compiuti dall'Autorità Giudiziaria o nell'ambito del procedimento disciplinare.

Codici di comportamento

L'articolo 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012 ha sostituito l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "*Codice di comportamento*", prevedendo un codice di comportamento nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche e un codice per ciascuna amministrazione, a carattere obbligatorio, che integra e specifica il suddetto codice nazionale, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Esso prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all'art. 1, co. 2 il codice rinvia al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001 prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni.

Per quanto riguarda il Comune di Aosta, con delibera di Giunta regionale 2089 del 2013 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all'art. 1 co. 1 della L.R. 22/2010, unico per tutti i dipendenti delle categorie e della dirigenza, successivamente recepito dal Comune di Aosta con delibera di Giunta comunale n. 249/2013.

Con D.L. 36/2022, convertito con legge n. 79/2022 è stato disposto affinché i Codici di comportamento contenessero altresì una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione; in attuazione al disposto normativo il Governo, con DPR 81/2023, ha apportato le conseguenti modifiche al DPR 82/2013.

Con delibera di Giunta regionale n. 1378/2023 è stato approvato il codice di comportamento valevole per i dipendenti delle tre aree di contrattazione del comparto unico del pubblico impiego valdostano a decorrere al 01.01.2024; il Comune di Aosta ha recepito il nuovo codice di comportamento con delibera di Giunta comunale n. 231 del 2023, di cui ha dato comunicazione a tutti i dipendenti ed nel corso del 2024 verrà programmata la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 4 co. 1 lett b) DL 36/2022.

Con riferimento alla sua concreta applicazione, l'ufficio contratti del Comune di Aosta, al fine di informare i contraenti sulle norme del codice di comportamento a cui sono tenuti a conformarsi i dipendenti, all'atto della convocazione per la sottoscrizione delle scritture private e degli atti pubblici, invia ai contraenti copia del Codice di comportamento e fa

sottoscrivere in atti la seguente clausola :*“La controparte dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente quanto indicato nel “Codice di comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all’articolo 1, comma 1 della L.r. 22/2010” approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 231/2023, impegnandosi a rispettare le prescrizioni ivi contenute”*.

In relazione, più in generale, agli adempimenti connessi al Codice di comportamento vigente si rinvia, altresì, ai paragrafi relativi alla prevenzione e gestione del conflitto di interesse, al divieto di cumulo di impieghi, al divieto di incarichi e al pantouflage e alle tutele garantite al whistleblower.

- *Collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT*

Il codice di comportamento ricopre un ruolo molto importante all'interno delle amministrazioni pubbliche quale misura di prevenzione della corruzione, trattandosi di strumento preposto alla regolazione delle condotte dei funzionari da armonizzare e coordinare con il piano triennale anticorruzione.

L'ANAC, attraverso l'approvazione delle nuove Linee Guida in materia di Codici di Comportamento, adottate con Delibera 19 febbraio 2020, n. 177, ha infatti inteso porre l'accento sull'importanza per le pubbliche amministrazioni di attribuire il corretto peso al Codice di comportamento posto che il PTPCT è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione definisce la strategia di prevenzione della corruzione, individuando le aree di rischio, mappando i processi, valutando i possibili rischi di corruzione che in essi si possono annidare individuando le misure atte a neutralizzare o a ridurre tali rischi

I due strumenti – codice di comportamento e piano anticorruzione - si muovono su due piani differenti ma complementari, il primo quello soggettivo ed incide sul rapporto di lavoro, il secondo su quello oggettivo ed incide sull'organizzazione dell'ente.

Ciò comporta che nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione (a loro volta coordinate con gli obiettivi di *performance* cfr. PNA 2019, Parte II, § 8) occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure.

La stretta connessione tra codice di comportamento e strategia anticorruptiva è confermata dalla previsione normativa di cui all'art. 54 d. lgs 165/2001 e del DPR 62/2013 s.mi. che include l'osservanza delle prescrizioni di cui al piano anticorruzione tra i doveri che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare, pena sanzione disciplinare.

- *Meccanismi di denuncia delle violazioni del “Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all’art. 1 comma 1 della l.r. n. 22/2010”, recepito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 231/2023*

I decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 74 e 75 (c.d. Riforma Madia), in vigore dal 22 giugno 2017, hanno introdotto importanti novità per quanto riguarda la disciplina dei procedimenti disciplinari e, di conseguenza, per le violazioni al codice di comportamento.

Il dirigente della struttura diventa competente esclusivamente per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del "rimprovero verbale". Nel caso in cui la sanzione da applicare sia più grave del rimprovero verbale il dirigente di struttura segnala i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza all'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'art. 55-bis d. lgs 165/2001 e art. 73 LR 22/2010.

Sono stati introdotti, altresì, i nuovi termini per le diverse fasi del procedimento disciplinare. In particolare:

1. **Immediatamente, e, comunque, entro 10 giorni** il dirigente di struttura segnala all'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza.
2. **Immediatamente e, comunque, entro 30 giorni** dal ricevimento della segnalazione o dal momento in cui abbia avuto altrimenti notizia del fatto, all'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari contesta per iscritto i fatti e convoca il dipendente per la difesa, con un preavviso di 20 giorni;
3. **Entro 120 giorni dalla contestazione di addebito**, l'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari, conclude il procedimento con l'archiviazione o l'irrogazione della sanzione, dandone comunicazione al Comune di Aosta.

Qualora oltre a responsabilità disciplinare, si ravvisino anche altri tipi di responsabilità (civile, penale, contabile ecc.) il dirigente competente trasmette la pratica all'Autorità preposta.

- *Indicazione dell'Ufficio competente ad emanare parere sull'applicazione del codice di comportamento*

La competenza ad emanare pareri sull'applicazione delle norme contenute nel codice di Comportamento viene individuata in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza oppure in capo al Dirigente/Funzionario responsabile di PPR preposto all'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari oppure al Dirigente/Funzionario responsabile PPO preposto al Servizio Risorse Umane.

Nel corso dell'anno 2024, ci si proposti di rafforzare l'incisività di tale misura, attraverso:

- l'organizzazione della formazione in materia di Codice di comportamento con focus su singole tematiche ai fini di sensibilizzare la percezione e la consapevolezza dei dipendenti (ad es.: "regali, compensi ed altre utilità"; "conflitto di interessi e astensione"; "rapporti con il pubblico");
- l'attivazione di monitoraggi e ricognizioni quali rendicontazioni e/o report da parte dei Dirigenti/Funzionari PPO sul livello di conoscenza e di applicazione del Codice nell'ambito delle rispettive Aree di competenza;
- l'adozione di formule standardizzate ed uniformi di richiamo alla conoscenza e al rispetto delle norme del Codice in sede di negoziazione contrattuale e di conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza a pena di risoluzione o decadenza.

Incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi o incarichi

A norma degli artt. 53 e seguenti del Decreto legislativo 165/01, degli artt. 60 e seguenti del DPR 3/57 e degli artt. 70 e seguenti della Legge Regionale 22/2010 i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, sotto qualsiasi forma ed anche occasionali, che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, fatte salve le deroghe previste in particolare per i rapporti di lavoro a tempo parziale.

Ai fini dell'autorizzazione, da rendersi nel termine di 30 giorni dalla domanda, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale; in particolare la Legge Regionale 22/2010 pone a carico del Dirigente competente l'onere di rendere una dichiarazione di conciliabilità, in sede di autorizzazione, sotto il profilo della natura dell'incarico, anche considerati i compiti istituzionali, i tempi di svolgimento, al fine di assicurare la regolarità dell'attività dell'Ufficio, dell'entità del compenso ed in ordine all'insussistenza di finanziamenti erogati dall'amministrazione connessi all'attività extra impiego.

La violazione del divieto di svolgere attività incompatibili e l'inadempimento alla diffida del Dirigente di rimuovere l'incompatibilità nel termine di 30 giorni, comporta la decadenza dall'impiego.

In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Parimenti, le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce infrazione disciplinare per il responsabile del procedimento e il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

Gli incarichi conferiti dalle Amministrazioni ai propri dipendenti, anche a titolo gratuito, vanno comunicati in via telematica, nel termine di 15 giorni, al Dipartimento della Funzione Pubblica, unitamente ai compensi erogati; il Dipartimento comunica annualmente alla Corte dei Conti l'elenco delle Amministrazioni che hanno omesso di comunicare.

La violazione dei vari obblighi di comunicazione, meglio descritti nei D.lgs. 165/01 e D.lgs. 33/2013, posti a carico delle Pubbliche Amministrazioni, può comportare il divieto a carico dell'ente di conferire nuovi incarichi fino all'adempimento.

Ai fini dell'applicazione della misura in argomento è fatto obbligo a ciascun dipendente chiedere preventivamente al proprio Dirigente di riferimento l'autorizzazione all'espletamento di attività extra-impiego, secondo le procedure e la modulistica pubblicata sull'intranet ed aggiornata a cura dell'Ufficio Personale

L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione ex DPR 445/00 e controllo della relativa veridicità.

Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (pantouflage o post-employment)

L'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, così come inserito dalla lettera l) del comma 42 dell'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190 e ribadito dal nuovo codice di comportamento recentemente approvato, dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, anche se una tantum, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. periodo di raffreddamento - attività lavorativa o professionale, anche a titolo gratuito, presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione stessa.

Il divieto è applicabile a tutti i dipendenti, a tempo determinato o indeterminato, autonomi e incaricati della Pubblica Amministrazione così come definiti dall'art. 21 del Decreto Legislativo n. 39/2013 (con esclusione dei lavoratori occasionali) i quali per inquadramento e mansioni (dirigenti, funzionari ppr, rup) abbiano adottato il provvedimento finale o che abbiano partecipato al procedimento istruttorio in modo tale da vincolare significativamente il contenuto della decisione, tramite l'adozione di atti endo-procedimentali obbligatori quali pareri o certificazioni o nell'esercizio di poteri ispettivi.

Il divieto è altresì applicabile, con riferimento agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ai titolari di incarichi di cui al d. lgs. 39/2013 richiamati dall'art. 21 ovvero, agli incarichi amministrativi di vertice, conferiti a soggetti interni o esterni, agli incarichi di amministratore con deleghe gestionali, agli incarichi dirigenziali interni ed esterni.

Con potere autoritativo si fa riferimento all'adozione di provvedimenti atti ad incidere unilateralmente sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari, compresa la conclusione di contratti e l'adozione di provvedimenti che producono effetti favorevoli per il destinatario quali gli atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, sussidi, vantaggi economici di qualsiasi genere.

Nel novero dei soggetti privati destinatari dell'attività amministrativa devono essere ricompresi anche i soggetti, formalmente privati, ma partecipati o controllati dalla Pubblica

Amministrazione, che operano in condizioni di concorrenza, tuttavia, in sede di aggiornamento del PNA 2022, ANAC ha chiarito che debbono essere esclusi dall'ambito di applicazione del divieto in oggetto:

- gli enti pubblici;
- gli enti in house della pubblica amministrazione da cui proviene l'ex-dipendente pubblico, salvo non si accerti dualismo di interessi pubblici/privati;
- e con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore previsto delle eccezioni (art. 1 D.L. 80/21-L. 113/21).

Il divieto è invece applicabile agli enti privati di nuova costituzione che presentino profili di continuità con enti preesistenti, laddove sussistano elementi di connessione tra l'esercizio di poteri autoritativi e negoziali da parte dell'ex-dipendente pubblico.

In conseguenza della violazione del divieto:

- a) I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione ad un ex dipendente pubblico sono, nulli; è inoltre previsto l'obbligo per l'ex "dipendente pubblico" di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi
- b) I soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con "le pubbliche amministrazioni" per i successivi tre anni; con le linee guida 1-24 Anac ha avuto cura di precisare che ritiene applicabile il divieto di contrattare solo rispetto all'Ente di provenienza, comprese le società in house, e solo con riferimento alla contrattazione di tipo commerciale (salve quindi le prestazioni di pubblico servizio)

Si tratta, quella in argomento, di una misura post-employment che completa il sistema di prevenzione della corruzione, affiancandosi alle misure pre-employment (ossia le inconfiribilità e divieti di incarico) e a quelle in-employment (ossia le incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi e cariche)

Sul tema, ANAC è l'Autorità esterna preposta a svolgere attività consultiva facoltativa e attività di vigilanza volta all'accertamento delle violazioni e comminazione delle conseguenti sanzioni (Consiglio di Stato sentenza 7411/2019-Corte di Cassazione Sezioni Unite ordinanza n 36593/2021). La vigilanza interna è invece svolta dal RPCT.

In linea con quanto disposto sin dall'aggiornamento del PNA 2015, da ultimo precisato nel PNA 2022 e linee guida 1 approvate con delibera dell'Autorità n 493 del 25.08.2024, ai fini dell'applicazione della misura in argomento, si stabilisce che:

- a) ai contratti di assunzione del personale, ai contratti di lavoro a tempo determinato e all'atto di conferimento degli incarichi di cui all'art. 21 d. lgs 39/2013, dovrà essere allegato il Codice di comportamento ove è previsto il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla

cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

- b) al momento della cessazione dal servizio il dipendente dovrà rendere specifica dichiarazione di impegno a non prestare attività lavorativa, a qualsiasi titolo, per i tre anni successivi, in favore dei soggetti destinatari di provvedimenti adottati o contratti conclusi con il suo apporto decisionale;
- c) a cura del Responsabile del procedimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Aosta o delle proprie partecipate per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- d) il RUP e dei componenti delle commissioni di gara, per quanto di rispettiva competenza, sulla base degli elementi a propria conoscenza, è tenuto ad effettuare una valutazione sulla dichiarazione resa che, ove ritenuta non veritiera e quindi idonea ad influenzare indebitamente il processo decisionale dell'ente, comporterà l'esclusione dell'operatore economico ai sensi dell'art. 98, comma 3, lett. b), d.lgs. 36/2023 e la tempestiva segnalazione ad ANAC; nel caso in cui, in corso di gara emerga, invece, che un operatore economico abbia assunto un ex dipendente di altra S.A. – e dunque abbia astrattamente violato il divieto di pantouflage – è fatto obbligo di darne segnalazione tempestiva ad ANAC
- e) a cura del Responsabile del procedimento, occorrerà inserire nelle bozze di contratto la seguente clausola: *“Ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto”*;
- f) a cura del Responsabile del procedimento dovrà essere formulata proposta di agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001

L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione.

Nel caso in cui emergano dubbi circa il rispetto del divieto di pantouflage o anche a seguito di segnalazione, il RPCT, previa interlocuzione con l'ex dipendente, trasmette ad ANAC una segnalazione qualificata contenente le predette informazioni, informando comunque l'interessato.

Prevenzione e gestione del conflitto di interesse

La prevenzione dei fenomeni corruttivi si realizza attraverso la individuazione e la gestione delle situazioni di conflitto di interesse, ovvero laddove il perseguimento dell'interesse pubblico può essere deviato da contrapposti interessi privati, riconducibili al funzionario.

La disciplina è posta a tutela dell'imparzialità amministrativa ma anche a tutela dell'immagine imparziale dell'amministrazione.

In questo contesto è adottata un'accezione ampia di conflitto di interesse, che può essere reale e concreto nelle ipotesi tipizzate nel DPR 62/2013 s.m.i. ma anche non tipizzate quale il conflitto di interesse potenziale oppure solo apparente, posto a tutela dell'immagine della Pubblica Amministrazione e della sua imparzialità.

Un'ipotesi particolare è quella del conflitto di interessi c.d. strutturale, non limitata ad una tipologia di atti o procedimento, ma generalizzata e permanente e riconducibile alla posizione ricoperta e alle funzioni attribuite, tale da pregiudicare in maniera sistematica l'imparzialità nella gestione dell'interesse pubblico.

Si richiama la Delibera n 1186 del 19.12.18 con cui ANAC ha fornito le linee operative ai fini dell'applicazione della presente misura.

Ai fini dell'applicazione della presente misura, ed in linea con quanto indicato nelle linee guida approvate con deliberazione ANAC n 177 del 19.02.2020 nonché dal codice di comportamento approvato con delibera di Giunta comunale n 231 del 2023:

- all'atto dell'assunzione e ogni qual volta il dipendente venga assegnato ad un nuovo ufficio deve dichiarare, ai sensi degli artt. 6 e 7 DPR 62/2013 s.m.i. l'elenco dei rapporti finanziari o collaborazioni retribuite intrattenute negli ultimi tre anni, con soggetti privati interessati dall'attività dell'Ufficio; la dichiarazione deve riguardare i rapporti intrattenuti personalmente e, previo consenso dei soggetti interessati, quelli intrattenuti dai propri parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente;
- all'atto dell'assunzione o assegnazione ad un nuovo ufficio, il dipendente deve comunicare l'adesione o appartenenza a associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività ai sensi dell'art. 5 del DPR 62/2013 s.m.i., fermo restando che non si tratta di adesioni soggette ad alcuna forma di limitazione o autorizzazione;
- la dichiarazione va aggiornata tempestivamente a seguito di intervenute

L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione ex DPR 445/00 e controllo della relativa veridicità.

Se dalla dichiarazione resa dal Dipendente dovesse emergere un conflitto di interesse, il Dirigente potrà disporre l'astensione.

Conflitto di interessi dei consulenti

Nel caso di conferimento di incarichi a consulenti, l'art. 53 D.lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012, impone all'amministrazione di effettuare una previa verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.

In coerenza con quanto sopra prescritto, l'art. 2 DPR 62/2013 s.m.i. stabilisce che la pubblica amministrazione estende gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento, per quanto compatibili, anche ai collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo.

Ai fini dell'applicazione della presente misura, ribadita dal codice di comportamento adottato dal Comune di Aosta:

- prima del conferimento dell'incarico, il consulente esterno deve rendere una dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e cause di astensione, avendo cura di indicare i soggetti pubblici e privati presso i quali ha svolto o sta svolgendo incarichi / attività professionali o ricoperto cariche
- l'interessato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente l'insorgenza, dopo il conferimento dell'incarico, di una situazione di conflitto di interesse
- le dichiarazioni sono rese tramite moduli predisposti dall'Ufficio conferente
- le stesse vanno periodicamente aggiornate
- l'Ufficio conferente verifica a campione la veridicità delle dichiarazioni anche tramite l'accesso a banche dati disponibili o acquisizione di informazioni presso i soggetti pubblici o privati indicati nella dichiarazione, previa informativa all'interessato
- in sede di negoziazione contrattuale, vanno adottate formule standardizzate ed uniformi di richiamo alla conoscenza e al rispetto delle norme del Codice di comportamento dell'Ente nonché di impegno a comunicare tempestivamente l'insorgere di situazioni di conflitto di interessi.

Si evidenzia che l'art. 15 D.lgs. 33/2013 – art. 53 co. 14 D.lgs. 165/01 dispongono obblighi di pubblicazione della dichiarazione, del curriculum e dell'atto di conferimento dell'incarico.

Conflitto di interessi nelle commissioni di concorso e seggi di gara e commissioni giudicatrici

Al fine di assicurare l'imparzialità dei componenti delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale o di selezione per il conferimento di incarichi, come indicato nel PNA 2019, vengono mutuati gli orientamenti giurisprudenziali e i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice (artt. 51 e 52 cpc): sussiste, pertanto, conflitto di interessi tra il valutatore e il candidato qualora vi sia una comunione di interessi economici di particolare intensità, il che si configura solo ove la collaborazione presenti i caratteri di stabilità, sistematicità e continuità tali da connotare un vero e proprio sodalizio professionale.

Le cause di incompatibilità indicate dalle predette norme hanno carattere tassativo e non sono suscettibili di interpretazione estensiva analogica

Per la disamina della casistica si richiamano le deliberazioni ANAC 209/17, 384/17 e 1186/18 ed altresì la delibera ANAC n 25 del 15 gennaio 2020 contenente *le indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interesse a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*.

La disciplina dell'incompatibilità dei membri dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici è contenuta nell'art. 93 D.lgs. 36/2023 il quale prevede che i componenti:

a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 s.m.i.

Sul tema si richiamano le linee guida n 5 approvate con delibera ANAC n 1190 del 16 novembre 2016 e successivi aggiornamenti.

La nomina di una commissione di gara contenente un componente incompatibile inficia le determinazioni assunte dalla commissione.

Qualora il componente della commissione concorsuale o del seggio di gara o della commissione giudicatrice si trovi in situazione di incompatibilità o conflitto di interesse ha l'obbligo di astenersi; allo stesso modo l'amministrazione, valutati i presupposti, deve disporre la sostituzione del componente. L'insussistenza delle cause di incompatibilità o astensione deve permanere per tutta la durata dell'incarico.

Al tal fine

- prima della nomina a componente della commissione giudicatrice o della commissione di gara, anche per il ruolo di segretario, l'interessato dovrà sottoscrivere una dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e astensione nonché una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 D.lgs. n. 39 del 2013), circa l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

- il componente deve impegnarsi ad aggiornare tempestivamente la propria dichiarazione, qualora dovessero insorgere cause di incompatibilità o astensione durante l'espletamento dell'incarico
- le dichiarazioni sono rese tramite moduli predisposti dall'Ufficio conferente
- l'Ufficio verifica a campione la veridicità delle dichiarazioni

Le disposizioni in argomento verranno applicate dall'amministrazione comunale per la composizione delle commissioni di gare o selezioni gestite internamente, rimettendo invece l'applicazione della disciplina sul tema e relativi adempimenti alla CUC e alla SUA per le gare loro affidate.

Va infatti rilevato che l'Amministrazione comunale ha aderito alle convenzioni che disciplinano le funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale e di Stazione Unica Appaltante (SUA) regionale, da ultimo:

- Con deliberazione di Giunta comunale n. 141 del 3 novembre 2016: *"Approvazione adesione alla convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), l'Azienda USL Valle d'Aosta e la società IN.VA. S.p.A. disciplinante le funzioni di Centrale unica di committenza (CUC) regionale e di soggetto aggregatore per l'acquisizione di servizi e forniture"*, adesione prorogata fino al 31.12.22 con deliberazione di Giunta Comunale n 257 del 30.12.21, e successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n 249 del 22.12.22 sino al 31.12.2023;
- Con deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 28 febbraio 2022: *"Approvazione adesione alla convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) disciplinante le funzioni della Stazione unica appaltante (SUA) per la Valle d'Aosta per i contratti di lavori e servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"* fino al 31.12.2023.
- Le predette convenzioni sono state entrambe prorogate con delibera di Giunta Comunale n 46 e 47 del 14 marzo 2024, nelle more dell'approvazione della revisione della normativa regionale in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza ai sensi delle modifiche normative introdotte con d. lgs 36/2023

Conflitto d'interessi nell'ambito dei contratti pubblici

L'art. 14 del DPR 62/2013 s.m.i. e il codice di comportamento adottato dal Comune di Aosta dispongono che nel caso in cui l'amministrazione stipuli contratti con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, il dipendente si astiene dal partecipare alle attività relative all'adozione delle decisioni in ordine alla conclusione dell'accordo ed anche all'esecuzione del contratto stesso.

Il dipendente che stipula negozi o contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti per conto dell'amministrazione ne informa per iscritto il superiore gerarchico.

Ferme restando le disposizioni in materia di prevenzione del conflitto di interesse e le disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013, l'articolo 16 del d.lgs. n. 36/2023 in materia dispone che:

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione ... omissis

Il suddetto articolo introduce dunque una disciplina particolare per le ipotesi di conflitto di interesse applicabile a tutti i soggetti che in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, intervengono nell'ambito della gestione del contratto pubblico (appalto, subappalto, concessione, settori ordinari e speciali, sopra e sotto soglia, compresi i contratti attivi esclusi dall'applicazione del codice appalti) in una o tutte le fasi di gestione (programmazione, progettazione, selezione del contraente, verifica aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione del medesimo e rendicontazione).

Oltre alle situazioni richiamate dall'art 16 D.lgs. 36/2023 il conflitto di interesse sussiste anche nei casi tipizzati dall'art. 7 DPR 62/13 ivi compresa l'ipotesi residuale delle gravi ragioni di convenienza. La sussistenza di un conflitto di interesse comporta il dovere di astensione per il solo fatto che dalla situazione scaturisca un rischio di danno, indipendentemente dal verificarsi del fatto dannoso.

A completamento, l'articolo 95 D.lgs. 36/2023 prevede tra le cause di esclusione non automatica l'ipotesi in cui la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile.

Va menzionata, infine, la normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR, la quale assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interesse, laddove all'art. 221 del Regolamento UE 241/2021 prevede che *"nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi.*

Per tale ragione la prevenzione e gestione del conflitto di interesse è stato potenziato, mutuando quanto indicato nel PNA 2022, come aggiornato dal PNA 2023 elaborato dall'ANAC e all'art. 22 del Regolamento UE 241/2021.

Ed infatti, sulla base di tali previsioni, ad integrazione delle precedenti linee guida n 15 di cui alla deliberazione n. 494/2019, Anac ha invitato gli enti all'adozione di misure speciali di prevenzione, così come indicate nell'aggiornamento 2023 del PNA ed elaborate sui possibili rischi e eventi corruttivi individuati tenuto conto delle novelle legislative.

Nel corso del 2024 e 2025 il Comune di Aosta intende vagliare le proposte di misure speciali elaborate da Anac nel PNA 2023, previa valutazione dell'impatto delle recenti riforme legislative di cui al Codice dei contratti pubblici da una parte e dall'altra inerenti gli incarichi di posizione di particolare responsabilità (legge regionale n. 9/2023 che ha modificato l'art. 5, comma 5 della legge regionale n. 22/2010) come disciplinati dal CCRL sottoscritto in data 12712/2023 con prot. n.30706/2023.

Ai fini dell'applicazione della presente misura generale:

- all'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente deve rendere al Dirigente la dichiarazione di cui all'art. 6 co. 1 DPR 62/13: deve dichiarare l'elenco dei rapporti finanziari o collaborazioni retribuite intrattenute negli ultimi tre anni, con soggetti privati interessati dall'attività dell'Ufficio; la dichiarazione deve riguardare i rapporti intrattenuti personalmente e, previo consenso dei soggetti interessati, quelli intrattenuti dai propri parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente.
- con riferimento ad ogni singola gara, il RUP, tutti coloro che partecipano alla predisposizione della documentazione di gara (responsabili di fase, collaboratori) e i soggetti coinvolti nella fase esecutiva del contratto (DL – DEC, professionisti esterni) devono rendere la dichiarazione di insussistenza di cause di astensione ai sensi dell'art. 16 D.lgs. 36/23, rispettivamente al soggetto che lo ha nominato o al superiore gerarchico nel caso del RUP, e al dirigente responsabile della nomina e al rup negli altri casi.
- la medesima dichiarazione di cui all'art. 16 D.lgs. 36/2023 deve essere resa anche dai professionisti coinvolti per conto dell'amministrazione negli affidamenti legali ai fondi PNRR.
- la dichiarazione va aggiornata tempestivamente a seguito di intervenute modifiche.

Gestione del conflitto d'interessi

Colui che si trovi in conflitto di interesse, anche solo potenziale, derivante da interessi di qualsiasi natura, nei casi indicati dall'art. 6bis della L. 241/90 e specificati all'art. 7 del DPR 62/2013 s.m.i. ha l'obbligo di astenersi dallo svolgere attività inerenti alle proprie mansioni.

La dichiarazione di astensione deve risultare da apposito verbale da conservare agli atti e riguarda tutte le attività e atti del procedimento

L'omessa segnalazione del conflitto di interesse e l'omessa astensione è suscettibile di responsabilità disciplinare, civile, penale, contabile e amministrativa.

Spetta al Dirigente competente, o al superiore gerarchico, e al RUP valutare, con l'eventuale ausilio del RPCT, la dichiarazione di astensione. Il dirigente competente provvederà ad adottare i provvedimenti necessari all'esito delle verifiche disposte sulle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e astensione, tra cui:

- conferire l'incarico ad altro soggetto;
- avviare il procedimento disciplinare in caso di omessa dichiarazione o omessa astensione;
- valutare l'avvio del procedimento penale in caso di false dichiarazioni.

Qualora tali misure non risultassero sufficienti o applicabili per carenza di personale e/o professionalità il Dirigente competente, d'intesa con il RPCT, potrà adottare, di volta in volta, misure aggiuntive onde impedire la concentrazione di potere e aumentare le garanzie quali:

- meccanismi di "doppia sottoscrizione" dei procedimenti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi);
- condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al soggetto istruttore, altro personale in modo che, ferma la unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni rilevanti per la decisione finale della istruttoria;
- misure di articolazione delle competenze ("segregazione delle funzioni") attribuendo a soggetti diversi compiti distinti quali:
 - svolgere istruttorie e accertamenti;
 - adottare decisioni;
 - attuare le decisioni prese;
 - effettuare verifiche e controlli.

Criteri di rotazione ordinaria del personale

L'organizzazione dell'Ente, già revisionata con deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021, e successivamente modificata

- con delibera di Giunta n 124 e decreto del Sindaco n 43 del 2023, con la quale il Segretario Generale-Responsabile anticorruzione e trasparenza ha assunto le funzioni di coordinatore del settore amministrativo e responsabile per la transizione digitale,

- e con delibera di Giunta n 157 del 2023 con la quale è stata soppressa la particolare posizione organizzativa n 6 “servizio innovazione e tecnologia comunale” e assegnata la particolare posizione organizzativa n 11 “servizio segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale” afferente all'Area dirigenziale A1 di competenza del Segretario Generale.

hanno di fatto garantito la rotazione sia dei Dirigenti sia dei PPO, ora PPR, essendo cambiate le competenze assegnate alle aree dirigenziale e ai servizi.

Si rileva, peraltro, che l'esiguità del numero di figure dirigenziali in organico è destinata a rendere difficoltosa l'alternanza di ruoli e di responsabilità, tanto più in un contesto in cui l'elevata specializzazione può rappresentare un elemento di forza nell'ambito della struttura organizzativa dell'Amministrazione e in cui la salvaguardia di condizioni di efficienza della gestione costituisce obiettivo prioritario e necessitato.

Il Sindaco, tuttavia, all'atto del rinnovo degli incarichi, valuterà così, come ha valutato, eventuali e/o opportune forme di rotazione, tenendo conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni ed in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa.

Conformemente a quanto indicato dal PNA 2019, ed in particolare dall'allegato 2, nonché dall'intesa della Conferenza unificata del 24.07.2013, di seguito vengono individuati per il triennio 2025-27 gli obiettivi di rotazione del personale e contestualmente stabiliti i criteri e le modalità di attuazione.

Fermo restando il rispetto dei diritti individuali dei dipendenti e l'esigenza preminente di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, la rotazione ordinaria dei dipendenti, dirigenti e non, è attuata secondo i criteri e principi di seguito elencati, da intendersi comunque subordinati a quanto appena menzionato, il tutto con la finalità di evitare il consolidarsi di posizioni di potere correlate alla circostanza che uno stesso soggetto si occupi per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività:

- La rotazione è disposta al termine dell'incarico conferito, a prescindere dall'esito della valutazione delle performance;
- La stessa è disposta secondo criterio di gradualità e alternanza sicché non potrà essere attuata contestualmente la rotazione del Dirigente e del PPR, onde evitare un repentino depauperamento delle competenze;
- Sono soggette a rotazione in via prioritaria le aree e i servizi che risultino maggiormente esposti a rischio corruttivo, secondo quanto rilevato nelle schede di cui all'Appendice 5 del presente piano;

- La rotazione del personale con qualifica D potrà essere attuata anche mediante rotazione funzionale, ovvero modifica dei compiti e delle responsabilità, pur restando all'interno del medesimo servizio o area ed è rimessa alla cura del Dirigente.

Si ritiene opportuno stabilire tempi indicativi di rotazione, minimi e massimi, diversi a seconda dell'inquadramento del personale, con la precisazione che il presente documento riguarda unicamente il personale di qualifica dirigenziale e quello di categoria D, con incarico di posizione organizzativa, ciò in quanto trattasi di posizioni caratterizzate da profili di discrezionalità, che adottano o concorrono nell'adottare atti e provvedimenti e quindi maggiormente esposte al rischio corruttivo.

Profilo professionale	Qualifica/categoria	Periodo di rotazione	Limiti insuperabile
Dirigente I livello	Dirigente	10 anni	15 anni
Dirigente II livello Dirigente a progetto	Dirigente	6 anni	9 anni
PPO	D	9 anni	12 anni

Valutazione del rischio

L'applicazione della misura della rotazione avrà luogo al il termine dell'incarico conferito, tenuto conto della valutazione dell'esposizione al rischio (valore di classificazione derivante dalla combinazione probabilità e impatto), riportato nell'aggiornamento annuale del PTPCT:

- per le posizioni il cui livello di valutazione del rischio, risulterà "alto";
- per le posizioni il cui livello di valutazione del rischio risulterà "non alto" ma sulle base degli aggiornamenti annuali del PTPCT risulti mutato in senso peggiorativo.

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

In entrambi i casi, a) e b), l'applicazione della misura della rotazione:

- non interesserà le figure infungibili, intendendosi per tali quelle connotate da alta professionalità e/o per il cui esercizio sia previsto il possesso di lauree specialistiche e/o di titoli di abilitazione possedute da una sola unità lavorativa. Nel decreto sindacale di nomina del Dirigente o nel provvedimento di assegnazione della PPR, qualora non si applichi la rotazione, dovrà essere espressamente esplicitata e motivata l'infungibilità;
- dovrà comunque avere luogo in modo da salvaguardare la continuità e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche per mezzo di apposite fasi di formazione specifica con attività preparatoria di affiancamento interno.

Informativa sindacale

Le indicazioni riassunte nel presente paragrafo sono state sottoposte all'attenzione delle OO.SS. con comunicazione a mezzo pec del 17.02.2022 nota prot. civ. 8167.

Monitoraggio

Il monitoraggio circa l'attuazione della presente misura avverrà in occasione dei processi di riorganizzazione dell'Ente

Misure alternative in caso di impossibilità di rotazione

Qualora ricorra l'impossibilità di ricorrere all'istituto in argomento, se non pregiudicando la continuità e correttezza dell'azione amministrativa, verranno adottate le seguenti misure:

- estensione dei meccanismi di "doppia sottoscrizione" dei procedimenti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti;
- meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi);
- condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al soggetto istruttore, altro personale in modo che, ferma la unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni rilevanti per la decisione finale della istruttoria;
- misure di articolazione delle competenze ("segregazione delle funzioni") attribuendo a soggetti diversi compiti distinti:

- svolgere istruttorie e accertamenti;
- adottare decisioni;
- attuare le decisioni prese;
- effettuare verifiche e controlli.

Adozione di misure per la tutela del whistleblower

La materia è stata oggetto di analisi ed innovazione nel corso degli ultimi anni.

La legge 30 novembre 2017, n. 179 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico e privato”*, entrata in vigore in data 29 dicembre 2017, ha rafforzato l’impatto e la portata delle norme precedentemente emanate di cui all’articolo 54bis d. lgs 165/2001 e ne ha esteso l’ambito di applicazione ed operatività al settore privato.

La materia è stata ulteriormente disciplinata dal Regolamento di cui alla Delibera ANAC n. 690 del 1° luglio 2020 e dalle Linee Guida di cui alla Delibera ANAC 569 del 9 giugno 2021, sostitutiva delle precedenti Linee Guida, il tutto in via transitoria e in attesa del recepimento delle Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

Ai sensi di dette disposizioni, il Comune di Aosta ha provveduto ad attivare una procedura informatizzata, accessibile tramite link pubblicato sul sito internet dell’Ente e finalizzata a consentire ai legittimati l’inoltro della segnalazione in argomento, con le garanzie di legge ed altresì a disciplinare l’iter istruttorio e la gestione di dette segnalazioni nell’ambito del PTPCT annualmente adottato.

Da ultimo, il D. Lgs 24/2023 attuativo della direttiva UE 2019/1937, c.d. decreto whistleblowing, ha raccolto in un unico testo normativo l’intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciuti ai segnalanti senza differenziazione tra settore pubblico e settore privato; l’evoluzione legislativa dell’istituto evidenzia il passaggio dal “dovere di segnalazione” al “diritto di segnalare” come manifestazione del diritto di espressione.

Alla luce dell’attuale dettato normativo, nonché delle linee guida Anac n 311/2023 il whistleblower può essere definito come

colui che segnala, divulga ovvero denuncia all’Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato

Sinteticamente, il decreto menzionato ha ampliato l’ambito soggettivo di applicazione ovvero:

- il novero dei soggetti tenuti ad adottare le misure di tutela del segnalante, ricomprendendovi anche gli organismi di diritto pubblico (di cui all’art. 3 d. lgs 50/16), i

concessionari di pubblico servizio, soggetti privati che abbiano impiegato in media 50 dipendenti nell'ultimo anno o che rientrano nell'ambito di applicazione del d. lgs 231/2001

- il novero dei soggetti che godono di protezione in caso di segnalazione, comprendendovi i lavoratori autonomi, consulenti, collaboratori, tirocinanti, volontari, amministratori, azionisti, sia in costanza del rapporto giuridico, sia prima e dopo la costituzione del rapporto giuridico
- la tutela è altresì estesa ad altri soggetti, in precedenza non previsti, appartenenti alla cerchia del segnalante quali il facilitatore, coloro che nel medesimo contesto lavorativo e che abbiano con lui un legame affettivo stabile o un rapporto di parentela, colleghi di lavoro ma anche enti di proprietà esclusiva o maggioritaria, o presso il quale il segnalante effettua la divulgazione pubblica

Il medesimo decreto ha altresì razionalizzato l'ambito oggetto di applicazione

- tipizzando le fattispecie di violazioni come definiti all'art. 2 del d. lgs 24/2023
- definendo l'oggetto della segnalazione: ossia le informazioni sulle violazioni ma anche i fondati sospetti, le informazioni sulle violazioni non ancora commesse basate su elementi concreti, le irregolarità e le anomalie se indici sintomatici di violazioni nonché le condotte volte ad occultare le violazioni
- le informazioni devono essere state apprese in un contesto lavorativo, nella sua più ampia accezione (cioè sulla base di una relazione qualificata con l'ente)
- è stato inoltre implementato il sistema di protezione del segnalante e degli altri soggetti individuati dal decreto, mediante strumenti di tutela della riservatezza, protezione dalle ritorsioni, limitazioni di responsabilità e misure di sostegno, in particolare
 - affidando ad Anac l'istruttoria sulle comunicazioni di ritorsioni eventualmente subite dal segnalante e dagli altri soggetti tutelati, basata su una definizione ampia del concetto di ritorsione, con conseguente potere sanzionatorio
 - prevedendo un sistema diversificato di presentazione delle segnalazioni: accanto al canale interno, il canale esterno gestito da Anac, la divulgazione pubblica e la denuncia all'Autorità giudiziaria

In attuazione della normativa menzionata il Comune di Aosta

- con deliberazione della Giunta comunale n 228/2023, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, ha aderito al progetto Whistleblowing PA promossa da Transparency International Italia, al fine di poter usufruire del software informatico gratuito per dialogare con i segnalanti con modalità che garantiscano la tutela dell'identità;
- ha verificato, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, che le proprie società partecipate adottino le misure di protezione previste e istituiscano il canale di segnalazione interna;
- ha reso noto, tramite apposito link sul sito, l'istituzione del canale di segnalazione interna, nonché le modalità di accesso allo stesso e al canale esterno gestito da Anac;

- con deliberazione della Giunta comunale n 31/2024 è stato approvato l'atto organizzativo volto a definire l'iter istruttorio e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni anche sotto il profilo della tutela dei dati, previa consultazione delle organizzazioni sindacali

Formazione

In virtù dell'adesione al CELVA, Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta, l'Amministrazione gode della possibilità di fruire di iniziative di formazione sui principali temi di competenza, prioritariamente individuati tra quelli maggiormente oggetto di innovazione normativa o di più marcata attualità, in ragione delle contingenze.

Ogni anno, le esigenze e le suggestioni espresse dai Consorziati confluiscono in un piano programmato di interventi, suddiviso per aree di interesse, rivolto sia alla parte politica sia al personale dipendente.

Allo scopo di focalizzare l'attenzione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Amministrazione, fin dall'autunno 2016, ha avviato un dialogo con i referenti CELVA, finalizzato a promuovere l'organizzazione di lezioni e/o corsi dedicati.

Il principio ispiratore, sul quale si è fin da subito ragionato, è stato ricondotto all'esigenza di "formare dei formatori", ovvero consentire ad un ristretto numero di soggetti di ogni Ente (PPR) di partecipare ad un percorso che consenta preliminarmente di acquisire nozioni di base e di approfondimento, da veicolare successivamente all'interno della propria struttura, ai propri colleghi e collaboratori.

Si è auspicato che al termine di un processo "virtuoso" di trasmissione e messa in rete di informazioni e di dati il grado complessivo di sensibilizzazione e di consapevolezza potesse proporzionalmente crescere e consolidarsi.

Come per gli anni scorsi, nel 2024 è stata erogata per il tramite del Celva, la formazione di livello generale estesa a tutti i dipendenti, incentrata sulle novità introdotte al Codice di Comportamento, da intendersi quale aggiornamento nell'ambito dei processi di formazione continua a cui i dipendenti pubblici sono assoggettati.

Ai referenti anticorruzione (dirigenti e ppo) è stato riservato un seminario di una giornata dedicato alle novità normative in materia di ciclo delle performance, trasparenza e anticorruzione ed altresì apposita formazione sulla gestione delle situazioni di conflitto di interesse, mentre la struttura di supporto al RPCT si è dedicata ai temi della formazione sull'etica pubblica, della metodologia di analisi e gestione del rischio e antiriciclaggio.

Per l'anno 2025 si intende confermare l'impostazione volta ad usufruire di iniziative formative differenziate per contenuto e livello di approfondimento in relazione ai diversi ruoli svolti dai dipendenti, godendo a tal fine dell'offerta formativa proposta dal Celva all'inizio di ogni anno, degli obblighi contrattuali previsti dall'incarico all'RTI di legali, ma anche approfittando degli eventi organizzati da ANAC, ASMEL, IFEL ed altri enti.

Stante le recenti novelle legislative, verrà posto particolare riguardo al whistleblowing e all'antiriciclaggio.

Tabella riassuntiva misure generali

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
Inconferibilità e incompatibilità di incarichi art 1 co 49-50 L 190/2012 - D. Lgs 39/2013 – art 14 d.lgs 33/2013 - incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice - incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale (art. 53 D.lgs. 165/01) - incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni o presso enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico - incarichi di amministratore di ente di diritto privato soggetto a controllo pubblico In caso di violazione delle disposizioni sull'inconferibilità e incompatibilità, secondo l'articolo 17 del D.lgs. n. 39/2013, l'incarico è nullo e il RPCT applica a colui che ha conferito l'incarico le sanzioni inibitorie di cui all'articolo 18 del medesimo decreto legislativo e procede alle dovute comunicazioni all'ANAC e Corte dei Conti		
espressa indicazione negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi delle condizioni ostative al conferimento;	Tempestivo	Dirigente Area 5 Servizi 1 e 7
acquisizione e verifica e della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità prima del conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 76 DPR 445/00, art. 20 D. Lgs. 39/2013	Prima dell'incarico	responsabile del procedimento Area 5 Servizi 1 e 7
Aggiornamento periodico delle dichiarazioni	Annuale	responsabile del procedimento Area 5 Servizi 1 e 7
Pubblicazione della dichiarazione, curriculum e provvedimento d'incarico - art 14 d. lgs 33/2013	tempestivo	responsabile del procedimento Area 5 servizi 1 e 7
Divieti di incarico e assegnazione uffici		

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
Art 35bis- d. lgs 165/2001 – art. 3 d. lgs 39/2013 a) all'atto della formazione delle commissioni, compreso il ruolo di segretario, per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi b) all'atto della formazione delle commissioni, compreso il ruolo di segretario, per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici, concessioni o per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere; c) all'atto del conferimento degli incarichi o funzioni amministrative di vertice, dirigenziali o direttive (ad esempio nomina Rup ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 50/16 / art. 15 – all I.2 d. lgs 36/2023 o PPR); d) all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001; e) all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali, di responsabilità o di amministratore presso enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico. Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 39/2013. A carico di coloro che hanno conferito incarichi dichiarati nulli dovranno essere applicate le sanzioni di cui all'art. 18 D. lgs 39/2013. Le nomine in contrasto con l'art. 35bis D.lgs. 165/01 determinano l'illegittimità del provvedimento conclusivo del procedimento		
acquisizione e verifica delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 DPR 445/00 in ordine all'insussistenza di precedenti penali previsti dall'art. 3 D. Lgs 39/13 e 35bis D. Lgs 165/01	Prima dell'incarico	Area 5 servizio 1 e tutte le aree nei casi b) e c)
Rotazione straordinaria Art. 16 d. lgs 165/2001		
acquisizione delle dichiarazioni del personale dipendente in ordine all'avvio di procedimenti penali	Tempestivo	Dirigente / Coordinatore / Segretario Generale / Sindaco
controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione e verifica	Annuale rotazione a	RPCT

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
Codice di comportamento Art 54 d. lgs 165/2001 – DPR 62/2013 – DGC 231/2023		
l'organizzazione formazione in materia di Codice di comportamento	Annuale	RPCT e Area 5 Servizio 1
monitoraggi e ricognizioni quali rendicontazioni e/o report da parte dei Dirigenti/Funzionari PPO sul livello di conoscenza e di applicazione del Codice nell'ambito delle rispettive Aree di competenza	Annuale	Area 5 Servizio 1
la diffusione periodica di note informative ed esplicative;	Al bisogno	RPCT e Area 5 Servizio 1
L'adozione di formule standardizzate ed uniformi di richiamo alla conoscenza e al rispetto delle norme del Codice di comportamento nazionale e comunale in sede di negoziazione contrattuale e di conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza a pena di risoluzione o decadenza	Tempestivo	Tutte le Aree e Area 5 Servizio 7
Extra-impiego e divieto di cumulo di impieghi Art. 53 d. lgs 165/2001 – art. 60 ss DPR 3/1957 – LR 22/2010 – d. lgs 33/2013		
L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione ex DPR 445/00 e controllo della relativa veridicità	Annuale rotazione	a RPCT
Gli incarichi conferiti dalle Amministrazioni ai propri dipendenti, anche a titolo gratuito, vanno comunicati in via telematica, nel termine di 15 giorni, al Dipartimento della Funzione Pubblica, unitamente ai compensi erogati	Tempestivo	Area 5 Servizio 1

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
Pantouflage – revolving doors Art 53 d. lgs 165/2001 – art 21 d. lgs 39/2013 - lavoratori dipendenti, a tempo determinato o indeterminato (esclusi lavoratori occasionali) - destinatari incarichi art. 21 d. lgs 39/013 (incarichi amministrativi di vertice, incarichi di amministratore con deleghe gestionali incarichi dirigenziali interni o esterni) - sia della PA sia società in house		
ai contratti di assunzione del personale e agli atti di conferimento degli incarichi di cui all'art. 21 d. lgs 39/2013, è allegato il Codice di Comportamento che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	Tempestivo	Area 5 Servizi 1 e 7
al momento della cessazione dal servizio il dipendente dovrà rendere specifica dichiarazione di impegno a non prestare attività lavorativa, a qualsiasi titolo, per i tre anni successivi, in favore dei soggetti destinatari di provvedimenti adottati o contratti conclusi con il suo apporto decisionale;	Tempestivo	Area 5 Servizio 1
nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Aosta o delle proprie partecipate per il triennio successivo alla cessazione del rapporto	Tempestivo	Tutte le Aree
il RUP e dei componenti delle commissioni di gara, per quanto di rispettiva competenza, sulla base degli	Tempestivo	Tutte le Aree

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
elementi a propria conoscenza, è tenuto ad effettuare una valutazione sulla dichiarazione resa che, ove ritenuta non veritiera e quindi idonea ad influenzare indebitamente il processo decisionale dell'ente, comporterà l'esclusione dell'operatore economico ai sensi dell'art. 98, comma 3, lett. b), d.lgs. 36/2023 e la tempestiva segnalazione ad ANAC; nel caso in cui, in corso di gara emerga, invece, che un operatore economico abbia assunto un ex dipendente di altra S.A. – e dunque abbia astrattamente violato il divieto di pantouflage – è fatto obbligo di darne segnalazione tempestiva ad ANAC		
inserimento nei contratti della seguente clausola: <i>“Ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto”</i>	Tempestivo	Tutte le Aree e Area 5 Servizio 7
controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione e verifica	Annuale rotazione a	RPCT
conflitto di interesse personale dipendente DPR 62/2013 – DGC 231/2023		
acquisizione, all'atto dell'assunzione e all'atto dell'assegnazione a nuovo ufficio, di una dichiarazione del dipendente ai sensi dell'art. 6 DPR 62/13 contenente l'indicazione 1) di tutti i rapporti finanziari, in essere o avuti negli ultimi tre anni, in prima persona o inerenti i propri	Tempestivo	Area 5 Servizio 1 per l'acquisizione e Dirigente competente per le valutazioni

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, con soggetti privati che abbiano interessi in attività inerenti l'ufficio 2) dell'adesione o appartenenza a associazioni o organizzazioni, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività		
aggiornamento periodico delle dichiarazioni, in caso di variazioni e in caso di assegnazione a nuovo ufficio	Al bisogno	Dirigente competente
L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione e controllo della relativa veridicità.	Annuale rotazione	a RPCT
conflitto di interessi consulenti art. 53 d. lgs 165/2001		
acquisizione e verifica, prima del conferimento dell'incarico, di una dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e cause di astensione, avendo cura di indicare i soggetti pubblici e privati presso i quali ha svolto o sta svolgendo incarichi / attività professionali o ricoperto cariche	Tempestivo	Tutte le Aree
aggiornamento periodico delle dichiarazioni	Annuale	Responsabile del procedimento
inserimento nei contratti di formule standardizzate ed uniformi di richiamo alla conoscenza e al rispetto delle norme del Codice di comportamento dell'Ente nonché di impegno a comunicare tempestivamente l'insorgere di situazioni di conflitto di interessi.	Tempestivo	Dirigente competente e Area 1 Servizio 7
conflitto di interessi commissioni di concorso, seggi di gara e commissioni giudicatrici		

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
art 51-52 cpc – art 93 d. lgs 36/2023		
acquisizione e verifica, prima della nomina di una dichiarazione assenza cause di incompatibilità e astensione ai sensi degli artt. 7 DPR 62/2013, 35bis D. Lgs 165/01, 51 cpc e 93 D. lgs. 36/23 acquisizione e verifica, prima della nomina di una dichiarazione ai sensi dall'art. 3 D. Lgs 39/13 e 35bis D. Lgs 165/01, circa l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati ivi previsti acquisizione, prima della nomina della commissione, di un impegno ad aggiornare tempestivamente la predetta dichiarazione in caso di insorgenza di cause di incompatibilità e astensione durante l'espletamento dell'incarico	Tempestiva	Tutte le Aree
conflitto di interessi nell'ambito dei contratti pubblici art 14 DPR 62/2013 – DGC 231/2023 – D. Lgs 39/2013 – art. 16 d. lgs 36/2023		
con riferimento ad ogni singola gara, il RUP, i responsabili di fase, coloro che sono individuati quali collaboratori e i soggetti coinvolti nella fase esecutiva del contratto (DL – DEC, professionisti esterni), compresi i professionisti coinvolti per conto dell'amministrazione negli affidamenti legati ai fondi PNRR, devono rendere la dichiarazione 1) di insussistenza di cause di astensione ai sensi dell'art. 16 D. Lgs 36/23 e art 35bis d. lgs 165/01 2) di insussistenza di incompatibilità e inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013 3) impegno ad aggiornare tempestivamente la medesima dichiarazione a seguito di intervenute modifiche	Contestualmente al primo atto della procedura di affidamento	Tutte le aree
Formazione		

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
In materia attinenti alla prevenzione della corruzione - formazione generale per tutti i dipendenti, - formazione specifica per referenti anticorruzione (dirigenti e ppr) - formazione in tema di antiriciclaggio In materia di contratti pubblici ex art 15 d. lgs 36/23 In materia di codice di comportamento ex art 4 co. 1 lett b dl 36/22 e DPR 81/2023 In materia di protezione dei dati GDPR	annuale	RPCT e Area 5 Servizio 1 e 7

2.3.1.7 Gestione del rischio e misure speciali

Il PNA 2019, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13.11.2019, ha introdotto nuove modalità per la valutazione del rischio corruttivo.

In particolare, l'allegato 1 al PNA 2019 ha previsto un approccio di tipo qualitativo in luogo di quello quantitativo previsto dall'Allegato 5 del PNA 2013 e utilizzato dall'Ente fino all'ultima rilevazione di cui al PTPCT 2020-22 in quanto espressamente autorizzati dall'ANAC in considerazione della brevità del tempo a disposizione per la predisposizione del Piano 2020-22 rispetto alla pubblicazione del PNA 2019, sul sito dell'Autorità, avvenuto in data 22 novembre 2019.

In ossequio a quanto disposto nel PNA 2019, dopo un lavoro di condivisione ed acquisizione di elementi istruttori l'esposizione al rischio è dunque, a decorrere dal PTPCT 2021-2023, stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri attraverso un nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo.

Il citato Allegato 1 al PNA 2019 contiene le indicazioni ed espone le metodologie utili per progettare e consentire un miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", attraverso la mappatura dei processi, consistente nell'individuazione e nell'analisi processi organizzativi, che deve estendersi gradualmente all'intera attività amministrativa svolta dall'ente. Devono essere dunque mappati i processi e non i singoli procedimenti amministrativi valutando, se del caso, l'accorpamento di più procedimenti tra loro omogenei in un unico processo.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività fra loro interrelate ed interagenti volte a trasformare le risorse impiegate in un determinato *output* destinato a produrre i propri effetti su un soggetto interno od esterno all'ente.

L'allegato 1 individua tre fasi della mappatura dei processi:

1. identificazione;
2. descrizione;
3. rappresentazione.

All'interno di tali fasi, la mappatura deve essere realizzata applicando il principio di gradualità che conduce, partendo dalle tre suddette fasi, al seguente risultato:

- identificazione > Elenco dei processi
- descrizione > Scheda di descrizione > Valutazione di alcuni o di tutti i processi;
- rappresentazione > Tabella o diagramma dei processi > Valuto solo alcuni o tutti gli elementi descrittivi.

In proposito, nel corso del 2022 l'Ente ha avviato un controllo della mappatura dei processi alla luce della riorganizzazione disposta con Deliberazione di Giunta Comunale n 126 del 23 giugno 2021, disamina che è proseguita nel corso del 2023 ed è stata completata nel corso del 2024.

Per la valutazione concreta del rischio, il Comune di Aosta ha stabilito di utilizzare le indicazioni fornite da ANCI che il 20 novembre 2019 ha pubblicato il suo XX quaderno operativo che contiene modelli operativi e linee di indirizzo per Comuni in merito all'attuazione della nuova metodologia di valutazione ed individuazione delle aree a rischio del PNA 2019 e ha optato per un sistema valutazione del rischio prevedendo due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili) ed in particolare:

- la probabilità, ossia la valutazione di quanto sia possibile che l'evento accada in futuro;
- l'impatto, ossia la valutazione dell'effetto dell'evento qualora questo si verifichi (es. l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso).

Per ciascuno dei due indicatori sopra definiti, probabilità e impatto, si è provveduto ad individuare le variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso ed il relativo accadimento sulla base di alcune tabelle riepilogative.

Con riferimento all'indicatore di probabilità, sono state prese a riferimento nove variabili ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso, in accordo con la corrispondente descrizione come di seguito schematizzate:

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione

1	Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
2	Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
		Medio	Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative
		Basso	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari

	beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
4	Livello di opacità del processo , misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Alto	Il processo è stato oggetto nell’ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
5	Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Alto	Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell’ultimo anno
		Medio	Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni

		Basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività , desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
		Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
		Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Alto	Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni
		Medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati

		Basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Alto	Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		Medio	Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		Basso	Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Con riferimento all'indicatore di impatto, sono state individuate quattro variabili ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso, in accordo con la corrispondente descrizione.

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
2	Impatto in termini di contenzioso , inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo

		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
		Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
		Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
		Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili degli indicatori di impatto e probabilità, seguendo gli schemi proposti dalle precedenti tabelle e aver proceduto alla elaborazione del loro valore sintetico di ciascun indicatore, utilizzando il criterio della moda, si procede all'identificazione del livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due fattori, secondo i criteri indicati nella tabella seguente:

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico

Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

Il collocamento di ciascun processo dell'amministrazione, in una delle fasce di rischio, come indicate all'interno della precedente tabella, consente di definire il rischio intrinseco di ciascun processo, ovvero il rischio che è presente nell'organizzazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento.

L'aggiornamento della ricognizione del rischio è stato effettuato per sfere di competenza dei singoli Servizi ricompresi nelle varie Aree dirigenziali, a cui sono preposti Funzionari titolari di Posizione di Particolare Responsabilità (PPR) ed è stato riportato, suddiviso per servizi, nell'Appendice 5 di cui al presente documento.

Per le evidenze in ordine all'analisi e valutazione del rischio e la correlazione con le attività preordinate all'applicazione del criterio di rotazione si rinvia al paragrafo "Indicazione dei criteri di rotazione del personale".

L'analisi è stata condotta:

- richiedendo un contributo attivo al personale coinvolto nelle fasi di analisi, monitoraggio e rendicontazione (ai Dirigenti e ai titolari di PPR in primis, quali referenti del RPCT nell'ambito di ciascun Servizio, ma anche ai Funzionari, agli addetti e agli operatori, soprattutto coloro che si occupano di trattamento dei dati e di servizi a contatto con il pubblico, ciascuno in relazione ai rispettivi ruoli, competenze, mansioni);
- perseguendo, conseguentemente, un livello di dettaglio più puntuale ed analitico;
- incentivando una verifica ragionata dell'effettività e dell'efficacia, oltre che della concreta praticabilità, delle misure di prevenzione adottate nell'anno e nei mesi precedenti, non solo in capo a chi riveste ruoli direzionali, ma anche da coloro che a livello operativo sono tenuti a tradurre gli orientamenti e gli indirizzi in azioni, pratiche e comportamenti;
- avviando una riflessione sul ruolo rivestito da ogni dipendente, in relazione alle mansioni assegnate, nel contesto dell'organizzazione gerarchica e funzionale del personale, non solo nell'ottica di promuovere processi di responsabilizzazione, ma anche di favorire un'adeguata valorizzazione delle risorse e dinamiche relazionali di rispetto e reciproca collaborazione, in funzione del raggiungimento di obiettivi considerati condivisi.

Ai fini di una valutazione complessiva del livello di rischio del singolo servizio, l'Amministrazione ha scelto di prendere in considerazione quale valore complessivo di rischio, nell'ambito della colonna "Livello di rischio" di cui all'Appendice 5, la cella recante il valore di rischio più alto, e non la media delle valutazioni ai fini di meglio attenzionare le potenziali possibilità di rischio corruttivo a cui sono esposti i differenti procedimenti e processi mappati.

Il processo di gestione e aggiornamento del rischio nel corso dell'anno 2019, aveva già permesso di implementare le Aree di rischio oggetto di valutazione, sulla base delle indicazioni fornite dai diversi PNA succedutesi nel tempo e a completamento della suddetta analisi erano state inserite, nel PTPCT 20-22, in aggiunta alle aree obbligatorie, già previste e mappate nei precedenti piani, alcune aree generali (Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Incarichi e nomine; Affari legali e contenzioso) e specifiche (Governo del territorio; Gestione dei rifiuti e Pianificazione urbanistica)

Quanto al dettaglio delle operazioni, il processo di gestione del rischio si è sviluppato, come in passato e in conformità con le indicazioni fornite dal PNA 2016 e dagli Aggiornamenti 2017, 2018 e 2019 al PNA, attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio;
2. valutazione del rischio;
3. trattamento del rischio.

Gli esiti dell'aggiornamento della ricognizione e valutazione del rischio, contenuti nei documenti predisposti a cura dei singoli PPR e Dirigenti delle varie Aree in cui risulta attualmente articolato l'Ente, sono stati fatti confluire nell'Appendice 5 del presente documento.

I quadri di sintesi sul complesso dell'attività svolta risultano riportati nel paragrafo successivo "Risultanze Valutazione Rischio e Misure speciali".

L'Amministrazione, in sede di attuazione del PTPCT e comunque in occasione di ogni eventuale ulteriore intervento di revisione e di riorganizzazione che si dovesse rendere necessario e/o opportuno, avrà cura di mettere in campo strumenti e accorgimenti che consentano scelte imparziali (imparzialità oggettiva), al fine di ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari che potrebbero porsi in potenzialmente conflitto con l'interesse generale (imparzialità soggettiva).

Le riorganizzazioni succedutesi nel tempo e meglio riportate in sede di analisi del contesto interno, hanno di fatto operato una rotazione dei Dirigenti e dei funzionari PPO, essendo nel tempo variate le competenze assegnate ai vari servizi.

Eventuali ulteriori implementazioni della mappatura del rischio potranno avvenire, anche in corso d'anno, sulla scorta dell'esperienza che via via sarà maturata nell'applicazione dei precedenti Piani Triennali.

Al termine della fase di mappatura, che ha tenuto conto delle risultanze dell'applicazione delle misure di prevenzione precedentemente individuate, degli effetti del recepimento delle principali innovazioni normative e degli intervenuti mutamenti dell'assetto organizzativo dell'Ente, è stato possibile stilare un elenco dei processi potenzialmente a rischio, la cui sommatoria costituisce il perimetro entro il quale è stata sviluppata la fase di valutazione del rischio.

2.3.1.8 Processo di gestione del rischio

In sintesi, per gestione del rischio si intende il processo, secondo una logica sequenziale e ciclica di:

- 1- analisi del contesto;
- 2- valutazione del rischio: identificazione - analisi - ponderazione dei rischi.
- 3- Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure
- 4- Programmazione del monitoraggio e riesame

Quanto all'analisi del contesto, esterno ed interno, si rimanda integralmente:

- ai contenuti dei principali documenti programmatici di riferimento dell'Ente (DUP - Documento Unico di Programmazione; Piano della Performance; Relazioni integrative e provvedimenti attuativi);
- all'esposizione introduttiva;
- alle considerazioni sviluppate nell'ambito del paragrafo "*Processo di adozione del PTPCT*";
- e alla mappatura dei processi contenuta nell'[Appendice 5](#).

Identificazione dei rischi degli eventi rischiosi

L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi e tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

I rischi di corruzione emergono analizzando il contesto esterno ed interno nel quale l'Amministrazione si trova ad operare, le peculiarità strutturali dell'Ente, i modelli organizzativi, gestionali e comportamentali che si riscontrano, in relazione alle diversificate categorie, professionalità e mansioni chiamate ad interagire.

I rischi vengono identificati:

- a) mediante consultazione e confronto tra i soggetti a vario titolo coinvolti, tenendo presenti le caratteristiche distintive e le specificità dell'Amministrazione, di ciascun processo, del livello organizzativo nell'ambito del quale il processo si colloca;

- b) dai dati tratti dall'esperienza, ovvero dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari, di esposizione mediatica che hanno interessato l'Amministrazione, segnalazioni pervenute al RPTC così come l'analisi della mappatura dei processi e l'esito del monitoraggio

I rischi individuati sono descritti sinteticamente nella colonna *“eventi rischiosi”* dell'Appendice 5

Analisi dei rischi

L'analisi del rischio avviene in due fasi:

- 1) Analisi dei fattori abilitanti della corruzione
- 2) Stima del livello di esposizione dei processi

Il fattore abilitante è il fattore, o più fattori di contesto combinati tra loro, che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti corruttivi, anche se non è individuabile un vero e proprio rapporto di causa-effetto.

L'analisi di detti fattori abilitanti consente l'elaborazione di misure specifiche efficaci.

Per quanto riguarda la stima del livello di esposizione al rischio, l'approccio qualitativo descritto nell'allegato 1 del PNA 2019 e adottato dall'ente comporta il superamento di quello quantitativo previsto dall'Allegato 5 del PNA 2013 prevedendo la stima sulla base di motivate valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri. Tali valutazioni, ancorché supportate da dati, non prevedono la loro rappresentazione finale in termini numerici.

Le origini di tale metodologia sono da ricercarsi nella norma ISO 31000 “Gestione del rischio – Principi e linee guida” e nelle “Le linee guida per la valutazione del rischio di corruzione” elaborate all'interno dell'iniziativa delle Nazioni Unite denominata “Patto mondiale delle Nazioni Unite” (Global Compact).

Ai fini della valutazione del rischio, come anticipato e delineato al paragrafo “Gestione del rischio” si procede ad incrociare due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili) rispettivamente per la dimensione della probabilità e dell'impatto.

- La probabilità consente di valutare quanto è probabile che l'evento rischioso accada in futuro.
- L'impatto valuta l'effetto qualora il rischio si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

Per ciascuno dei due indicatori (impatto e probabilità), si è quindi proceduto ad individuare un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce, per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Il "*livello di rischio*" è rappresentato da un giudizio qualitativo.

Per ciascun rischio catalogato, occorre pertanto stimare il valore delle "*probabilità*" e il valore dell'"*impatto*".

La stima della probabilità tiene conto della discrezionalità, della coerenza operativa, della rilevanza di interessi "esterni", dell'opacità del processo decisionale presenza di "eventi sentinella", del livello di attuazione delle misure del PTPCT, di eventuali segnalazioni o reclami, di manifestazioni di gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa, delle carenze organizzative nei ruoli di responsabilità.

L'impatto si misura in termini di impatto sull'immagine dell'Ente, impatto in termini di contenzioso, impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio, danno generato per irregolarità.

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto devono essere comparati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo come meglio esplicitato nel presente PTPCT.

A tal fine, il Comune di Aosta ha scelto l'autovalutazione dei responsabili dei servizi quale forma di rilevazione i dati e la stima di esposizione al rischio.

Tali valutazioni sono programmate durante l'anno e successivamente vagliate, secondo un criterio di prudenza, dal RPCT, onde evitare una sottostima del rischio.

Ponderazione dei rischi

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi di identificazione e valutazione, nel raffrontarlo con altri rischi, al fine di valutare le azioni e le priorità di trattamento da intraprendere.

A tal fine è necessario considerare il complesso delle misure generali e specifiche già posto in essere e analizzare il rischio residuo, il quale deve tendere all'azzeramento nel rispetto del principio di sostenibilità economica e organizzativa dell'ente.

2.3.1.9 Risultanze Valutazione del Rischio e programmazione delle misure speciali

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sugli eventi rischiosi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione, contrasto e contenimento (azioni idonee a eliminare, neutralizzare o mitigare il livello di rischio/corruzione connesso ai processi amministrativi gestiti dall'Ente) in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

Le misure di prevenzione si distinguono in misure generali e misure specifiche, le quali loro volta possono essere di controllo, trasparenza, promozione dell'etica, regolamentazione,

semplificazione, formazione, rotazione, sensibilizzazione e partecipazione, segnalazione e protezione, disciplina del conflitto di interessi

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione, e le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su ciascun evento di rischio individuato in sede di valutazione.

La progettazione e programmazione delle misure costituisce la parte programmatoria del Piano Anticorruzione, rispetto alla quale tutta l'attività di analisi sinora descritta è propedeutica, ed è compiuta dal RPCT con il coinvolgimento dei Dirigenti competenti per Area, dei Funzionari PPR, del personale a vario titolo coinvolto e con l'eventuale supporto del CIV.

Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale successiva introduzione di ulteriori strategie di prevenzione, attuata dai medesimi soggetti che partecipano, in relazione ai rispettivi ruoli, competenze e professionalità, al processo di gestione del rischio.

Per quanto sopra, sulla base dell'analisi dei processi, dei fattori abilitanti e degli eventi rischiosi, come emerso dall'[Appendice 5](#), risultano particolarmente esposti a rischio corruttivo, e quindi costituiscono aree di prioritario intervento di programmazione delle misure speciali, i processi afferenti all'Area di rischio B) di competenza:

- Area Dirigenziale A1 – Servizio 11
- Area Dirigenziale A2 – Servizio 14
- Area Dirigenziale A3 – Servizio 3 e 16
- Area Dirigenziale A5 – Servizi 1 e 7
- Area Dirigenziale A6 – Servizio 2
- Area Dirigenziale T2 – Servizio 17

B) AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

La descrizione dei singoli processi, che possono raggruppati nelle fasi come di seguito graficamente rappresentati



e la valutazione dei rischi correlati risulta dettagliatamente descritta nell'ambito dell'[Appendice 5](#), alla quale si rimanda.

Preme rilevare, in premessa, che l'Amministrazione comunale risulta aver aderito alle convenzioni che disciplinano le funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale e di Stazione Unica Appaltante (SUA) regionale.

Cfr., da ultimo:

- deliberazione di Giunta comunale n. 141 del 3 novembre 2016: *“Approvazione adesione alla convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), l'Azienda USL Valle d'Aosta e la società IN.VA. S.p.A. disciplinante le funzioni di Centrale unica di committenza (CUC) regionale e di soggetto aggregatore per l'acquisizione di servizi e forniture”*, adesione prorogata fino al 31.12.22 con deliberazione di Giunta Comunale n 257 del 30 dicembre 2021, e successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n 249 del 22 dicembre 2022 sino al 31 dicembre 2023;
- deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 28 febbraio 2022: *“Approvazione adesione alla convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) disciplinante le funzioni della Stazione unica appaltante (SUA) per la Valle d'Aosta per i contratti di lavori e servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”* fino al 31 dicembre 2023;
- le predette convenzioni sono state entrambe prorogate con delibera di Giunta Comunale n 46 e 47 del 14 marzo 2024, nelle more dell'approvazione della revisione della normativa regionale in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza ai sensi delle modifiche normative introdotte con d. lgs 36/2023.

Come espressamente evidenziato nelle premesse degli atti sopra citati, l'adesione alle convenzioni CUC e SUA *“persegue la finalità di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose nell'economia legale.*

Pertanto, la scelta stessa di aderire alle convenzioni vuole connotarsi quale modalità di applicazione, indiretta, di una precisa misura di deterrenza e di prevenzione del rischio.

Sotto il profilo strettamente operativo, dall'adesione, i cui meccanismi sono già stati sperimentati nell'ambito di precedente convenzionamento (di cui le deliberazioni sopra richiamate costituiscono un sostanziale aggiornamento), scaturisce, pur nella ripartizione di compiti e responsabilità, una sorta di doppio binario di attività procedimentale (analisi, istruttoria, espletamento adempimenti, verifica e controllo), nel contesto di due Enti distinti (Comune/CUC; Comune/SUA), ciascuno caratterizzato da un proprio ordinamento e da un proprio modello gestionale. I due soggetti, pur dialogando e operando in vista del raggiungimento di un obiettivo comune (regolare espletamento della procedura di gara che conduca ad un efficace e produttivo, oltre che legittimo, risultato di conferimento incarico) mantengono autonomia e indipendenza.

Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs 36/2023, il Comune di Aosta ha scelto di non qualificarsi come stazione appaltante e pertanto ai sensi dell'art. 62 e dell'allegato II.4 gestisce in autonomia.

- l'acquisizione di servizi e forniture mediante affido diretto
- l'affidamento di lavori di importo fino a 500.000,00 euro
- gli ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Centrale di Committenza
- l'esecuzione dei contratti stipulati

Per gli affidamenti diversi da quelli menzionati il Comune di Aosta si avvale della Centrale Unica di Committenza e della Stazione Unica Appaltante, ai sensi dell'articolo 62 d. lgs 36/2023 in forza delle summenzionate convenzioni.

Si ritiene plausibile che l'insieme di tali fattori possa efficacemente contribuire a ridurre la frequenza e l'impatto del rischio.

Servizi interessati

Tutti i Servizi

Dall'analisi della valutazione dei rischi di cui all'appendice 5 risultano particolarmente esposti i processi afferenti:

RISCHIO MEDIO

- La gestione del servizio data entry e postalizzazione delle sanzioni amministrative di competenza del Servizio 2 Area Dirigenziale 6 Polizia Locale
- La gestione del servizio affidato in house per la gestione delle aree di sosta a pagamento di competenza del Servizio 2 Area 6 Polizia Locale e del Servizio 18 Area T1 Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile
- La gestione dei servizi cimiteriali di competenza del Servizio 3 Area Dirigenziale 3 Servizi demografici, cimiteriali, sportello Amico-in-Comune-Cittadini e statistica e del Servizio 21 Area T3 Strade, stabili e impianti
- La gestione dei servizi legali di competenza del Servizio 7 Area 5 Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, anticorruzione e privacy
- La gestione degli affidi in house alla società In.va di competenza del Servizio 11 Area 1 Servizio segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale
- La gestione dei processi di competenza del Servizio 17 Area Dirigenziale T2 Servizio integrato igiene urbana, smart-city e centrale pronto-intervento

RISCHIO ALTO E CRITICO

- La gestione dei processi di competenza del servizio 14 Area 2 – Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione

- La gestione dei servizi integrati per la scuola di competenza del Servizio 16 – Area Dirigenziale 3 Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università

Rischi corruttivi:

errata definizione del fabbisogno in fase di programmazione

condizionamenti esterni

conflitto di interessi del personale coinvolto nelle procedure di gara e gestione del contratto

asimmetrie informative, atti o comportamenti volti a favorire un operatore economico

difetto di valutazione congruità economica negli affidi in house

inosservanza dei termini procedurali e degli obblighi di trasparenza

omissione dei controlli in fase di esecuzione del contratto

Fattori abilitanti:

discrezionalità nella definizione degli obiettivi operativi e soluzioni organizzative

complessità normativa

rilevanza interessi esterni, economici e non

Misure speciali:

	Tipologia	Tempi di attuazione	Responsabili	indicatore
Nel corso del 2025 si intendono adottare linee guida per l'attuazione della rotazione negli affidamenti sotto soglia	Misura di regolamentazione	In corso di attuazione		
Formazione specifica per i Dirigenti – Rup e Funzionari PPR in materia di contratti pubblici e affidi in house	Misura di formazione	Da attuare	Dirigenti	90% del personale addetto ai processi a rischio
Predisposizione modulistica per le dichiarazioni di assenza di incompatibilità –	Misura di semplificazione	Da attuare	Dirigenti	90% dei processi a rischio

	Tipologia	Tempi di attuazione	Responsabili	indicatore
inconferibilità – cause di astensione				
Definizione del campione di controllo ex art 52 d. lgs 36/2023	Misura di regolamentazione	attuata	Segretario general / RPC	100%

Per i contratti finanziati con risorse PNRR

	Tipologia	Tempi di attuazione	Responsabili	indicatore
Esplicitazione in determina a contrarre o atto equivalente delle ragioni che indotto a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Il richiamo all'urgenza non può essere generico	Misura di regolamentazione	Da attuare	RUP	100%
Rendicontazione dell'elenco degli OE che hanno avuto la conservazione del contratto o il risarcimento ex art. 125 d. lgs 104/2010	Misura di trasparenza	Da attuare	RUP	100%
Comunicazione tempestiva all'RPCT del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione	Misura di controllo	Da attuare	RUP	100%
	Misura di trasparenza	Da attuare	RUP	100%

	Tipologia	Tempi di attuazione	Responsabili	indicatore
Indicazione in determina dei nominativi degli OE consultati nelle procedure negoziate				

MISURE SPECIALI TRAVERSALI

La valutazione dei fattori abilitanti e dell'esposizione al rischio corruttivo ha portato l'ente a disporre l'adozione delle seguenti misure speciali trasversali, si tratta di misure che mirano alla riduzione del rischio residuo che si verifichi un evento corruttivo specifico, che tuttavia non può essere circoscritto ad una sola area di rischio ma interessa nel complesso tutte le attività espletate dall'ente.

	Tipologia	Tempi	Responsabili	Indicatore
Individuati dei referenti incaricati della pubblicazione dei in conformità al Piano della Trasparenza. La verifica è effettuata ogni 6 mesi, mediante relazione del Referente al Dirigente di competenza. Il controllo di secondo livello è effettuato annualmente mediante relazione al RPCT.	Misura di trasparenza	semestrale	Dirigenti e referenti trasparenza	100% degli obblighi di pubblicazione e relativi aggiornamenti
Verifica della distinzione tra responsabile procedimento e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Misura di controllo	trimestrale	Controlli Interni Direttiva SG 5-2024	Controllo del 5% degli atti
	Misura di controllo	semestrale	Dirigenti e PPR	100% dei procedimenti

	Tipologia	Tempi	Responsabili	Indicatore
Verifica periodica del rispetto dei tempi procedurali mediante relazione semestrale dei PPR Il controllo di secondo livello è effettuato dal Dirigente mediante relazione annuale al RPCT				
Verifica dichiarazioni ex DPR 445/00	Misura di controllo	semestrale	PPR	Controllo del 10% delle dichiarazioni pervenute
Consultazione Stakeholders interni e esterni	Misura di sensibilizzazione e partecipazione	annuale	RPCT / struttura di supporto	N 2
Regolamentazione e informatizzazione gestione documentale	Misura di trasparenza e regolamentazione	In corso di attuazione	Responsabile gestione documentale / tutti i dipendenti	50%
Definizione campione di controllo ex art. 52 d. lgs 36/23	Misura di controllo	Attuata Direttiva SG 6/2024	RPCT	
Predisposizione e condivisione modulistica	Misura di semplificazione	In corso di attuazione	Dirigenti	60%
Informatizzazione dei processi (es Gestione del personale, SUEL, edilizia, contabilità)	Misura di trasparenza	In corso di attuazione	Dirigenti	60%
Report tempi di pagamento	Misura di trasparenza	annuale	Dirigente servizi finanziari	

2.3.2 CONTROLLI INTERNI

Nel corso del 2024 l'ente ha inteso potenziare il sistema dei controlli interni: con delibera di Giunta Comunale n 199/2024 il Comune ha adottato disposizioni per lo svolgimento dei

controlli di regolarità amministrativa e contabile ex art. 147bis TUEL e dei controlli sulla qualità dei servizi ex art. 147quinquies, a completamento del controllo sulle società partecipate ex art. 147quater TUEL già oggetto di disciplina come da delibera di Consiglio Comunale n 92/2017 e del controllo di gestione di cui alla delibera di Consiglio Comunale n 108/2019.

Il sistema dei controlli interni ed esterni degli enti locali è stato oggetto di una specifica disciplina normativa introdotta dall'art. 3, comma 1, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 07 dicembre 2012, n. 213.

In particolare, sono state apportate modifiche al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), introducendovi gli articoli 147 (tipologia dei controlli interni), 147 bis (controllo di regolarità amministrativa e contabile), 147 ter (controllo strategico), 147 quater (controlli sulle società partecipate non quotate), 147 quinquies (controllo sugli equilibri finanziari), 148 (controlli esterni) e 148 bis (rafforzamento del controllo della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli enti locali).

Ai sensi dell'articolo 147 bis del TUEL, il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto sotto la direzione del Segretario Generale ed *"ha per oggetto le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi"*.

Tale controllo persegue la finalità di verificare la legittimità, la regolarità e la correttezza degli atti adottati, nonché il rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo; esso è volto a verificare l'osservanza dei principi generali dell'ordinamento, delle leggi e dei regolamenti, delle direttive interne e degli atti di programmazione dell'ente, oltre che la correttezza e la regolarità formale dell'atto e della procedura.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, nell'ottica della più ampia collaborazione, è volto anche ad incentivare un'azione sinergica tra i vari soggetti coinvolti, allo scopo di far progredire la qualità degli atti e dei procedimenti amministrativi, oltre che di prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

Con propria direttiva n. 5 del 4 ottobre 2024 (civ. prot. 58281/2024) il Segretario generale ha disciplinato la materia per quanto riguarda il Comune di Aosta.

Il controllo è svolto con periodicità trimestrale, nella misura del 5% degli atti, previa classificazione degli atti in tipologie, per ciascuna delle quali vengono predisposti indicatori e griglie di riferimento per la verifica del rispetto degli standard richiesti.

La tipologia degli atti da sottoporre a controllo potrà essere soggetta a modifiche e implementazioni anche con riferimento alle aree individuate a maggior rischio corruttivo.

L'esito del controllo è trasmesso sotto forma di report trimestrali ai singoli Dirigenti, unitamente ad eventuali indicazioni o direttive.

Nel caso in cui nel corso del controllo venissero individuati atti contenenti vizi di legittimità o elementi di irregolarità, il Segretario Generale provvederà immediatamente a darne comunicazione al Dirigente conseguenti.

Inoltre, le risultanze del controllo vengono registrate in un quadro di sintesi che costituisce,

il report che il Segretario Generale invia ogni sei mesi ai dirigenti, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

I suddetti report semestrali, infine, sono pubblicati nel sito dell'ente, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Dati ulteriori/Controlli interni/Controllo successivo di regolarità amministrativa.

Attualmente sono in corso le verifiche sugli atti del 2024.

L'Amministrazione comunale, al fine di garantire la conformità, regolarità, correttezza, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente si è data l'obiettivo di rendere più strutturato anche il controllo sulla qualità dei servizi resi al cittadino (come previsto all'art. 147 del d.lgs. 267/2000 TUEL)

Il Comune deve, quindi, effettuare un controllo periodico sulla qualità dei servizi resi, direttamente o tramite le proprie partecipate.

Il controllo di qualità dei servizi può essere svolto in maniera "diretta" dall'ente avendo come parametro di riferimento gli standard di qualità adottati e raccolti nella Carta dei Servizi Generale e pubblicizzati sul sito istituzionale.

La Carta dei Servizi generale dell'Ente è un documento che raccoglie le singole carte dei servizi erogati al cittadino e costituisce un "accordo" tra il soggetto erogatore del servizio pubblico e l'utenza, fornendo gli indicatori minimi di standard di qualità dei servizi erogati ed indicando i principi fondamentali alla base dell'erogazione di tali servizi; all'adozione della Carta Generale dei servizi o all'acquisizione della certificazione di qualità segue il controllo mediante somministrazione di indagini di *customer satisfaction* all'utenza, anche on line.

2.3.3 ANTIRICICLAGGIO

La disciplina comunitaria dettata dalla *Direttiva 2005/60/CE relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo*, evidenzia come gli ingenti flussi di denaro provenienti da attività criminose possano danneggiare la solidità, l'integrità e la stabilità del sistema economico e finanziario ed altresì l'integrità della Pubblica Amministrazione.

Oltre agli strumenti repressivi offerti dal diritto penale, si promuovono, pertanto, interventi a carattere preventivo attraverso misure di coordinamento a livello comunitario che si sostanziano in attività finalizzate a identificare i clienti (per gli enti creditizi e finanziari), conservare le opportune registrazioni, organizzare programmi interni di formazione del personale e di prevenzione del riciclaggio e segnalare ogni indizio di riciclaggio alle autorità competenti.

L'ordinamento italiano in materia si è sviluppato in coerenza con gli standard internazionali e le direttive europee. La cornice legislativa antiriciclaggio è rappresentata dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che ha recepito la direttiva 2005/60/CE (cd. Terza direttiva antiriciclaggio) e, per i profili di contrasto del finanziamento del terrorismo

dell'attività di Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale dal decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109. Questi testi normativi sono stati modificati, da ultimo dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 recante attuazione della direttiva (UE) 2015/849 (cd. Quarta direttiva antiriciclaggio) e dal regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi. La normativa è stata di recente aggiornata con il D.lgs 125/2019 che attua la quinta direttiva antiriciclaggio e che è entrato in vigore il 10/11/2019.

Al fine di consentire l'analisi finanziarie volte a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, è attribuito alla Pubblica Amministrazione l'onere di comunicare alla UIF i dati e le informazioni concernenti le c.d. operazioni sospette⁷, nell'ambito delle seguenti aree, maggiormente esposte al rischio, coincidenti con le aree di rischio individuate dalla L. 190/2012 e dal PNA 2019:

- a. procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b. procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c. procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.
- d. altri settori a rischio come individuati dal Comitato di Sicurezza Finanziaria

Tali comunicazioni di operazioni sospette – SOS / COS - sono atti ben distinti ed indipendenti rispetto alla denuncia di fatti penalmente rilevanti e rappresentano una misura di carattere preventivo (la comunicazione deve essere effettuata, infatti, senza ritardo e prima di eseguire l'operazione) basate sulla rilevazione e sulla valutazione di specifici *indicatori di anomalia*⁸, che tengono conto delle caratteristiche, dell'entità e della natura delle operazioni, del loro collegamento/frazionamento e di altre circostanze conosciute dai segnalanti in ragione delle funzioni esercitate.

⁷ Con il termine “operazioni sospette” s'intende l'operazione – in corso, compiuta o tentata - che per caratteristiche, entità, natura o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, in base agli elementi a disposizione del segnalante, acquisiti nell'ambito dell'attività svolta ovvero a seguito del conferimento di un incarico, induce a sapere, sospettare o ad avere motivo ragionevole per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (art 35 d. lgs 231/2007).

⁸ La UIF, “Unità di informazione finanziaria per l'Italia”, ha elaborato le “istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni” con proprio provvedimento del 23.04.2018, cui si aggiungono le disposizioni in tema di prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da covid-19 di cui alle comunicazioni del 16.04.2020 e 11.02.2021 e le disposizioni in tema di prevenzione di fenomeni di criminalità organizzata connessi al covid-19 e PNRR di cui alla comunicazione del 11.04.2022

Il D. Lgs 231/07 e le linee guida del Comitato di Sicurezza Finanziario assegnano quindi alla Pubblica Amministrazione un ruolo di collaborazione attiva, che si sostanzia attraverso:

- L'adozione di procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative, idonee a valutare, gestire e mitigare il livello di esposizione al rischio, sulla base delle linee guida elaborate dal Comitato di Sicurezza Finanziaria
- L'adozione di misure idonee ad assicurare il riconoscimento da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate alla UIF
- La garanzia di assicurare il reperimento dei dati inerenti le operazioni sospette e la tempestiva comunicazione alla UIF

Emergono in modo evidente le connessioni tra questa misura e gli altri interventi di carattere preventivo programmati nell'ambito del PIAO per contrastare la corruzione e promuovere la trasparenza, ossia favorire la legalità nella gestione delle funzioni politico-amministrative di cui l'Ente è titolare per il tramite della compagine governativa e delle risorse umane che ne costituiscono l'organigramma.

Si è ritenuto funzionale all'efficienza del sistema assegnare il compito di coordinamento al Segretario Generale, anche in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, che ha assunto, quindi, il ruolo di *gestore* come da Decreto Sindacale n 54 del 13 settembre 2024.

È attualmente in elaborazione l'atto organizzativo volto a definire il flusso di informazioni e gli attori, in coerenza con quello già impostato per il contrasto della corruzione, compatibile con l'organizzazione interna e la dotazione organica disponibile.

Contestualmente, verrà sviluppato un piano formativo finalizzato a diffondere la conoscenza della normativa e a fornire gli strumenti necessari per la corretta rilevazione degli indicatori di anomalia da porre a fondamento delle segnalazioni.

2.3.4 TRASPARENZA

2.3.2.1 Introduzione: inquadramento

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche e, al contempo, di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'Amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'Amministrazione e il cittadino.

L'ente è consapevole dell'importanza che le iniziative di pianificazione strategica siano coerenti nei documenti programmatici (DUP, Piano per l'informatica e telecomunicazioni, Piano Esecutivo di Gestione ed il presente piano) al fine di poter garantire il contrasto alla corruzione ed all'opacità dell'azione amministrativa attraverso la tracciabilità delle scelte e dei flussi, la pubblicazione on-line dell'organizzazione degli uffici e delle azioni. L'ente è consapevole che i sistemi informativi hanno un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione e nello sviluppo della trasparenza on-line.

Al fine di potenziare sempre di più la digitalizzazione e la trasparenza che hanno tra loro una correlazione lineare, l'Ente, in riferimento alla circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la pubblica amministrazione, recante "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*, dal 2019 si è dotato di un responsabile per la transizione digitale per lo svolgimento dei compiti e delle attività di cui all'art. 17, comma 1, del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), da ultimo con decreto del Sindaco n. 43 del 13 novembre 2023, e ha definito la procedura per visto autorizzativo del Responsabile Transizione Digitale (RTD) con Direttiva del Segretario Generale n° 1/2019 (prot. 8828/2019 del 19 febbraio 2019).

Inoltre, per potenziare ulteriormente la trasparenza dal punto di vista organizzativo interno, l'Ente si è dotato dei seguenti atti:

- il Regolamento comunale di applicazione della legge n. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti

amministrativi”), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 319/1993, successivamente integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 105/1995;

- il Regolamento comunale per l’accesso ai servizi telematici e per la presentazione delle istanze e dichiarazioni in via telematica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80/2011;
- la Direttiva Organizzativa n. 8 dell’11 novembre 2016 del Segretario Generale dell’Ente: “Direttiva organizzativa n. 8/2016 - D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (GU Serie Generale n.132 del 8-6-2016) - Prime disposizioni”.

A livello nazionale, il Programma per la Trasparenza e l’Integrità è stato introdotto, a partire dal triennio 2009/2011, con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività’ del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.”

A livello regionale, tenuto conto dell’ambito di competenza legislativa primaria della Regione in materia di ordinamento degli uffici degli Enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico del personale, è stata approvata la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti del Comparto Unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 e di altre leggi in materia di personale” che, all’articolo 30 “Interventi per la trasparenza”, prevede, in particolare, specifiche disposizioni nel merito, le quali non contemplano, tuttavia, la predisposizione, da parte degli Enti locali valdostani, di uno specifico Programma per la Trasparenza.

Il presente Programma per la Trasparenza e l’Integrità recepisce le disposizioni di cui al Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, nonché le indicazioni contenute nelle Linee Guida dell’ANAC (v. delibere 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016, n. 263 e 264 del 20 giugno 2023).

2.3.2.2 Le principali attività svolte nel 2024

Ambiti di operatività

I siti dell’Ente attivi al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

www.comune.aosta.it

www.amicoincomune.it

www.aostainforma.it

intranet.comune.aosta.it

Oltre a questi, l'Ente utilizza in modo importante il "Portale della Trasparenza degli Enti Locali" (trasparenza.partout.it/enti/AOSTA), nella cui progettazione/realizzazione il Comune di Aosta è stato Ente di riferimento. Inoltre, il Comune è presente sui principali social network (Facebook, Instagram, X (già Twitter), YouTube, TikTok). Infine, il Comune ha avviato la APP IO e la APP Municipium.

Accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" nell'anno 2024

Al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza e accessibilità delle informazioni a favore dei cittadini e verificare l'effettivo interesse, il SITEC ha monitorato e analizzato gli accessi ai dati pubblicati sul Portale della trasparenza degli Enti locali relativamente alla sezione del Comune di Aosta per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

A tal scopo, nell'[Appendice 6](#) si riporta il grafico degli accessi al Portale della trasparenza degli Enti locali, relativi alla sezione del Comune di Aosta.

2.3.2.3 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma sarà divulgato secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale e sulla intranet del Comune;
- notizia in primo piano di avvenuta approvazione sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- diffusione informative dedicate in favore della parte politica, del personale dipendente, dell'utenza.

2.3.2.4 Processo di attuazione del programma

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il Responsabile della Trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, sono stati individuati i soggetti, che si occupano della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente".

Responsabilità

I Responsabili sono i Dirigenti/PPR, nei tempi definiti nella tabella di cui sopra con attribuzioni puntualmente descritte nelle tabelle di cui alla sottosezione Valore Pubblico.

Responsabile dell'inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)

Il RASA, Responsabile dell'inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) supporta il RPTC curando gli adempimenti di competenza, ovvero assicurando l'iscrizione e l'aggiornamento (verifica annuale entro il 31 dicembre di ogni anno) degli elementi identificativi della Stazione Appaltante e dei dati correlati; nell'ambito dell'Ente, il soggetto individuato quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante risulta essere il Funzionario titolare di PPO del Servizio Economato, assicurazioni e rapporti con la Cuc e Sua, tra le cui "competenze attribuite" risulta espressamente "referente unico con la Centrale unica di committenza e la stazione unica appaltante e responsabile dell'Anagrafe unica stazione appaltante" (c.d. RASA).

Referenti per la pubblicazione delle informazioni sui siti comunali e sulla intranet

Ogni Dirigente e/o Funzionario PPR è responsabile per la pubblicazione sui siti Internet/Intranet per le parti di competenza e ha il compito di monitorare le attività di pubblicazione da svolgere nei tempi e modi previsti dalla normativa (vedi paragrafo successivo "Dati ulteriori").

I Dirigente e/o Funzionario PPR e/o Funzionario potranno avvalersi di colleghi operatori designati nella propria area/servizio, a cui saranno demandate le attività operative di pubblicazione, di modifica e di cancellazione.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile della Trasparenza e dei referenti individuati nelle successive Tabelle, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge, quali ad esempio la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

Al fine di migliorare la qualità delle informazioni, ci si riserva di valutare la formalizzazione di un gruppo di lavoro specifico interno dell'Ente sulle tematiche relative "alla trasparenza, l'anticorruzione, il piano della performance, il piano esecutivo di gestione, l'organizzazione e la comunicazione", o di adottare modelli gestionali idonei ad assicurare il perseguimento delle medesime finalità.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti e alle disposizioni del Garante della Privacy, l'Ente si impegna a non pubblicare i seguenti dati:

- i dati personali non pertinenti, compreso i dati previsti dall'art. 26 comma 4 del D.lgs. 33/2013 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico - sociale);
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'Amministrazione che possano rilevare taluna delle informazioni di cui all'art. 4, comma 1 lett. d) del D.lgs. 196/2003 (dati sensibili: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni, organizzazione a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale).

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza verifica che sia stata data attuazione al presente Programma, richiedendo l'invio di rendiconti e/o di report ai singoli Dirigenti/Funzionari PPR/responsabili di Area e segnalando all'Amministrazione comunale e ai singoli Dirigenti eventuali difformità.

Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Area relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Dirigenti/Responsabili di Servizio dei rispettivi settori di competenza.

Il Responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della Trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla Trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013 e successive integrazioni/modificazioni.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Il Portale unico della trasparenza degli Enti locali della Valle d'Aosta prevede specifici strumenti informatici volti a rilevare le pagine maggiormente consultate dai visitatori, i dati più scaricati, e le pagine meno consultate. Tali rilevazioni saranno utilizzate dal Comune al fine di individuare le aree da migliorare negli aspetti legati alla trasparenza.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 97/2016, nonché della pubblicazione delle deliberazioni ANAC n. 1309/2016 ("Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013") e n. 1310/2016 ("Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016"), l'Amministrazione si è attivata per favorirne e coordinarne il recepimento.

In dettaglio, si è provveduto a:

- promuovere iniziative di formazione;
- monitorare i flussi di dati ed informazioni;
- razionalizzare e perfezionare le modalità di gestione e trattamento;
- aggiornare la principale modulistica di riferimento;
- istituire dei registri degli accessi;
- diffondere note informative ed esplicative.

Ci si riserva di rimodulare i processi gestionali fino ad ora adottati nel caso in cui dovessero essere resi disponibili aggiornamenti o fornite indicazioni, anche operative, di maggiore specificazione e dettaglio.

Di seguito si sintetizza il quadro di riferimento (in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Organizzativa del Segretario Generale n. 8/2016).

L'accesso civico si suddivide in due tipologie:

1. La prima, disciplinata dall'art. 5, c. 1 (*"L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione"*).

Comporta il diritto del cittadino di vedere pubblicato tutto ciò che in base al D.lgs. 33/2013 debba essere oggetto di pubblicazione (pertanto interviene in un momento patologico, ovvero quando la p.a. sia inottemperante al suddetto adempimento). Se ne deduce agilmente che l'accesso civico è limitato ai soli dati, documenti e informazioni che vanno pubblicati.

La modalità di accesso è disciplinata dall'utilizzo della modulistica presente nella pagina "Altri contenuti - Accesso civico" della sezione "Amministrazione trasparente", presente nell'obbligo "l'accesso civico art. 5 comma 1", che contiene anche le modalità di presentazione dell'istanza.

Il Responsabile della trasparenza, e per esso il suo delegato, dopo aver ricevuto la richiesta la trasmette al Dirigente responsabile della pubblicazione per materia e ne informa il richiedente.

Il Dirigente responsabile della pubblicazione, entro 30 giorni, pubblica nel sito web www.comune.aosta.it, sezione Amministrazione Trasparente, il documento, l'informazione o il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al Responsabile della trasparenza l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale; altrimenti, se quanto richiesto risulta già pubblicato, nel rispetto della normativa vigente, ne dà comunicazione al Responsabile della trasparenza e per esso al suo delegato, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il Responsabile della trasparenza, e per esso il suo delegato, una volta ricevuta comunicazione da parte del Dirigente responsabile della pubblicazione, comunica l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale, al richiedente.

Nel caso in cui il Responsabile dell'accesso civico non comunichi entro 30 giorni dalla richiesta l'avvenuta pubblicazione, il richiedente può ricorrere al soggetto titolare del potere sostitutivo il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 15 giorni, nel sito web www.comune.aosta.it, sezione Amministrazione Trasparente, quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Responsabile dell'accesso Civico	Dott. Stefano Franco	protocollo@pec.comune.aosta.it	01653001
Responsabile della trasparenza e Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia	Dott. Stefano Franco	protocollo@pec.comune.aosta.it	01653001

- La seconda, disciplinata dall'art. 5, c. 2 (*"Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis."*), comporta una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici, equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita Freedom Of Information Act (FOIA), che consente

ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

La modalità di accesso è disciplinata dall'utilizzo della modulistica presente nella pagina "Altri contenuti - Accesso civico" della sezione "Amministrazione trasparente", presente nell'obbligo "l'accesso civico art. 5 comma 2", che contiene anche le modalità di presentazione dell'istanza.

I limiti previsti e per i quali l'accesso (motivatamente) può essere rifiutato discendono dalla necessità di tutela "di interessi giuridicamente rilevanti", secondo quanto previsto dall'art. 5- bis, che decreta le esclusioni previste dal D.lgs. 33/2013

Nel caso di accesso civico di cui al comma 2 (FOIA), l'istanza è indirizzata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) all'Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'Ufficio relazioni con il pubblico, ossia allo Sportello "AmicoInComune";
- c) alla Segreteria generale (indicata nella sezione "Amministrazione trasparente") solo qualora il cittadino non conosca il Servizio che detiene gli atti richiesti, la quale provvederà all'inoltro all'Ufficio competente.

Nei casi a) e b) l'istanza è indirizzata per conoscenza al Segretario generale.

Le risposte all'istanza di cui all'art. 5, comma 2, saranno date direttamente al cittadino dal Settore competente che detiene gli atti ed inviate per conoscenza anche al Segretario Generale. Laddove gli elementi richiesti coinvolgano più settori, il riscontro al cittadino sarà di competenza di quello che detiene il provvedimento finale.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è di regola gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Amministrazione per la riproduzione su altri supporti (ad es. fotocopie o supporti informatici forniti dall'Amministrazione). Si rimanda alle deliberazioni della Giunta comunale n. 294/1998 e n. 302/2000 per la determinazione dei costi di riproduzione di alcune tipologie di documenti.

Si rammenta che per il diritto di accesso "tradizionale" (ai sensi della legge 241/90 o della l.r. 19/2007), per il rilascio di copie autenticate, sono dovuti anche i diritti di segreteria di cui alla tabella "D" allegata alla L. 08.06.1962, n.604.

Una volta effettuata la richiesta, la PA dovrà rispondere sempre entro 30 giorni e, se vorrà negare le informazioni richieste, dovrà farlo con «provvedimento espresso e motivato».

In caso di individuazione di controinteressati al rilascio della documentazione richiesta, gli stessi vanno coinvolti nel procedimento, con i tempi e le modalità indicati nel novellato art. 5.

In caso di diniego totale o parziale dell'accesso, sarà possibile presentare la richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione, che dovrà decidere con un provvedimento motivato entro il termine di venti giorni; in alternativa potrà rivolgersi, al difensore civico regionale, come evidenziato nel novellato art. 5.

Responsabile della trasparenza e Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia	Dott. Stefano Franco	protocollo@pec.comune.aosta.it	01653001

Alla luce delle linee guida fornite dalla delibera ANAC 1309/2016, è stato istituito un registro delle richieste di accesso presentate all'Ente, aggiornato semestralmente e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente".

2.3.2.5 Amministrazione trasparente

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria e l'individuazione dei responsabili dell'elaborazione del dato e dei responsabili della trasmissione / pubblicazione dello stesso sono riportati nell'[Appendice n 7](#).

Si specifica che nella sottosezione "Altri contenuti - Dati ulteriori" della sezione "Amministrazione Trasparente" possono essere pubblicati ai sensi dell'articolo 4, comma 3, eventuali ulteriori contenuti non ricompresi nelle materie previste dal D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni e non riconducibili a nessuna delle sottosezioni indicate, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo all'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

2.3.5 MONITORAGGIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Al fine di consentire al RPCT di monitorare costantemente l'andamento di attuazione del Piano, dando così la possibilità allo stesso di intraprendere le iniziative necessarie ed opportune nel caso in cui occorressero modifiche o integrazioni, per ciascuno degli Uffici esposti a rischio corruzione come individuati nel presente Piano, il medesimo Responsabile individua come referenti i Funzionari PPO e i Dirigenti, al fine di veder garantito, con cadenza annuale, un report specifico circa l'applicazione della disciplina nei singoli Uffici.

Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, il RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno o comunque entro il termine assegnato, redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione, contenente la reportistica delle misure anticorruzione come individuate nel PNA, le considerazioni

sull'efficacia delle previsioni del PTPCT nonché le eventuali proposte di modifica, e la trasmette all'organo di indirizzo dell'Amministrazione.

Il RPCT riferisce direttamente all'organo di indirizzo sull'attività svolta ogniqualvolta lo ritenga opportuno e in tutti i casi in cui l'organo di indirizzo espressamente lo richieda.

Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

I funzionari PPO relazionano periodicamente al Dirigente di riferimento, entro il 31 marzo e 31 agosto, il rispetto dei tempi procedimentali e qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo.

I dipendenti dovranno utilizzare una griglia dove saranno indicate le seguenti voci:

Denominazione e oggetto del procedimento	Struttura organizzativa competente	Responsabile del procedimento	Termine (legale o regolamentare) di conclusione del procedimento	Termine di conclusione effettivo	Motivazioni del ritardo
...	...	...	...	...	...

I Dirigenti provvedono, entro il 30 aprile di ogni anno, al monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali, prendendo come riferimento anche le relazioni pervenute dai dipendenti di cui sopra, e provvedono tempestivamente all'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate.

In ogni caso, i Dirigenti e Funzionari PPO, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in merito al mancato rispetto dei tempi procedimentali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del Piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente Piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le azioni sopra citate, ove non rientrino nella competenza normativa dirigenziale.

Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

Nell'ottica di rafforzare il sistema di monitoraggio sul livello di recepimento delle norme, sul rispetto delle previsioni del presente PTPCT, sull'adozione delle misure di prevenzione del rischio, si intende procedere:

- alla diffusione al bisogno, in primis a Dirigenti e PPO, di note informative dedicate;
- alla promozione di riunioni di coordinamento (orientativamente a cadenza trimestrale/quadrimestrale);
- alla predisposizione e condivisione di un documento che abbia le caratteristiche di “Scadenario adempimenti”, attraverso il perfezionamento di modelli già sperimentalmente adottati in passato.

A mero titolo esemplificativo, si riporta una bozza descrittiva, che potrà/dovrà essere suscettibile di adattamento in funzione delle esigenze che concretamente si manifesteranno:

SCADENZA ANNUALE	ATTIVITÀ	SOGGETTO TENUTO ALL’ADEMPIMENTO	DESTINATARIO
31 gennaio	Aggiornamento del PTPCT	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Giunta Comunale - Anac
31 marzo (per il periodo 1.6-31.12 anno precedente) 31 agosto (per il periodo 1.1-30.6 anno in corso)	Relazione semestrale sul rispetto dei tempi procedimentali	PPR	Dirigente di riferimento – I servizi esposti a rischio rendicontano anche al RPCT
	Relazione semestrale del numero dei controlli disposti e dell’esito degli stessi	PPR	Dirigente di riferimento – I servizi esposti a rischio rendicontano anche al RPCT
	Relazione semestrale sul rispetto degli obblighi di trasparenza	Referente trasparenza/PPR	Dirigente di riferimento – I servizi a rischio rendicontano anche al RPCT
31 maggio (periodo di riferimento anno precedente)	Monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali, relativi all’anno precedente, e eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate	Dirigenti	RPCT
	Relazione rispetto all’attuazione delle misure anticorruzione generali, speciali e degli obblighi di trasparenza previsti del Piano	Dirigenti	RPCT
	Relazione sull’adempimento degli obblighi formativi	Dirigenti	RPCT

SCADENZA ANNUALE	ATTIVITÀ	SOGGETTO TENUTO ALL'ADEMPIMENTO	DESTINATARIO
	Proposte di miglioramento delle misure anticorruzione	Dirigenti	RPCT
30 luglio	Proposta formativa anticorruzione per l'anno in corso	Struttura supporto anticorruzione	RPCT
	Proposta formativa Codice di Comportamento per l'anno in corso	Servizio risorse umane	RPCT / Segretario Generale
30 novembre (periodo di riferimento anno in corso)	Relazione annuale sul livello di applicazione e conoscenza del Codice di comportamento e sui procedimenti disciplinari	Dirigente e P.P.R Servizio risorse umane	RPCT
15 dicembre o termine di legge	Relazione annuale attività svolta	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	

Le responsabilità

A fronte delle prerogative attribuite, sono previste precise responsabilità in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo adotti il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e che entro lo stesso termine il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'articolo 1, comma 10, della legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT provveda anche:

- b) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- c) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- d) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

L'art. 1, comma 12, della legge n. 190/2012 prevede che in caso di commissione, all'interno dell'Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponda per responsabilità dirigenziale, sul piano disciplinare, oltre che per il danno

erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10, di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

L'art. 1, comma 13, chiarisce che la sanzione disciplinare a carico del RPCT non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

L'art. 1, comma 14, prevede che in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponda per responsabilità dirigenziale, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

Specifiche corrispondenti responsabilità sono previste a carico del Responsabile della Trasparenza e dei Dirigenti con riferimento agli obblighi posti dalla normativa in materia di trasparenza. In particolare:

- l'articolo 1, comma 33, della legge n. 190 del 2012 stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31 costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.lgs. n. 198 del 2009 ed è comunque valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del D.lgs. n. 165 del 2001 e che eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio;
- l'articolo 46, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013, così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, prevede che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis del medesimo D.lgs., costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per quanto concerne l'organizzazione interna dell'Ente, si rimanda alla [Sezione 1 – Analisi del contesto interno](#), dove è stata riportata l'analisi dettagliata della struttura dell'Amministrazione comunale (numero dipendenti, organigramma, ecc. al 31 dicembre 2024).

In questo paragrafo, partendo dall'analisi effettuata nella Sezione 1, si vuole fornire un quadro di riferimento, con relativi indicatori, relativo alla parità di genere, alla digitalizzazione ed alla situazione finanziaria nel quale l'Amministrazione comunale opera e dal quale è possibile evincere quali sono i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione.

3.1.1 Parità di genere nel Comune di Aosta

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Si riportano di seguito gli indicatori dai quali si evince la situazione attuale dell'Amministrazione.

INDICATORE	DATI 2023	BASELINE 2024
% donne e % uomini (dipendenti)	60% donne 40% uomini	59% donne 41% uomini
% donne vs % uomini titolari di part-time	82,76% donne 17,24% uomini	83% donne 17% uomini
% donne vs % uomini titolari di permessi ex legge n. 104/1992 per l'accudimento di familiari e n° medio di giorni fruiti su base annuale	9,73% donne 6,45% uomini	61% donne 39% uomini 24 giorni medi annui
% donne vs % uomini che accedono al lavoro agile su base annuale	77,5% donne 22,5% uomini	77% donne 23% uomini

n° medio di giorni di congedo parentale fruito su base annuale dalle donne vs n° medio fruito dagli uomini (esclusa la maternità obbligatoria)	15 giorni donne 10 giorni uomini	35 giorni donne 11 giorni uomini

3.1.2 Digitalizzazione del Comune di Aosta

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato il Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli indicatori dai quali si evince la situazione attuale dell'Amministrazione.

INDICATORE	DATO 2023	BASELINE 2024
N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio	36 / 312	275 / 303
Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	Sì	Sì
Atti e protocolli firmati con firma digitale	Tutti	Tutti
PC portatili	n. 118	n. 155
di cui assegnati stabilmente al lavoro agile	n. 39	n. 39
% PC portatili sul totale dei dipendenti	37,82 %	51,15 %
Dipendenti abilitati alla connessione via VPN	58	58
Dipendenti con firma digitale	16%	16%

3.1.3 Situazione finanziaria del Comune di Aosta

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende

valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli indicatori dai quali si evince la situazione attuale dell'Amministrazione.

INDICATORE	DATI 2023	BASELINE 2024	note
Incidenza spese rigide (debito e personale) su entrate correnti	24,62%	23,885%	dato di pre-consuntivo (prima del riaccertamento residui)
Valutazione esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno	no	no	dato da rendiconto 2023
Velocità di pagamento della spesa corrente sia per la competenza, sia per i residui	37,3336	12,9061	Valore dell'Indice in giorni (media ponderata)

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.2.1 Premesse ed inquadramento normativo

Il quadro normativo entro il quale si sviluppa il lavoro agile è la legge delega Madia 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), la legge sul Lavoro Agile 22 maggio 2017, n. 81, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di Lavoro Agile del 29 dicembre 2023. Quest'ultimo provvedimento ha disciplinato il lavoro agile nel pubblico impiego quale strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro regolato da accordi individuali sottoscritti con il dirigente di assegnazione, anche quale forma specifica di tutela per i lavoratori *"fragili"*.

La normativa regionale di riferimento è quella di cui al Capo III TER della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 dagli articoli 73septies al 73undecies, con particolare riferimento all'articolo 73novies (Attuazione del lavoro agile) che determina le condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa e il potere direttivo del datore di lavoro individuando nel contratto individuale di lavoro gli obiettivi e la valutazione dei risultati, gli strumenti utilizzati dal lavoratore, i tempi di riposo e le eventuali misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.

La disciplina pattizia è quella di cui all'Accordo *"per il rinnovo contrattuale per il triennio economico e normativo 2016/2018 e per la modificazione dell'accordo del Testo unico delle disposizioni contrattuali economico e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta"* del 07 novembre 2018, dall'articolo 11 all'articolo 17 (di seguito anche CCRL di riferimento).

Le Amministrazioni Pubbliche adottano le misure organizzative necessarie ad assicurare la corretta attuazione di quanto previsto dall'art. 263 della legge 17 luglio 2020, n. 77, definendo i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, secondo le indicazioni fornite e contenute nelle Linee guida, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il lavoro agile si affianca ad altri istituti di conciliazione, quali la possibilità di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e il telelavoro.

Presso il Comune di Aosta il lavoro agile è stato introdotto per la prima volta con la deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 23 aprile 2021 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2021-2023 che contiene al Capitolo 6 il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (di seguito anche POLA). Successivamente il POLA è stato approvato con le deliberazioni della Giunta comunale n. 14 del 31 gennaio 2022 e n. 8 del 01 febbraio 2023, così come modificata dalla deliberazione n. 104 del 11 giugno 2024.

La percentuale di accesso al lavoro agile è di almeno il 15 per cento dei dipendenti con profili professionali per i quali è possibile prestare attività lavorativa in modalità agile.

La deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 28 dicembre 2023 recante “*Area T1 - Mobilità - Adozione del piano spostamento casa lavoro del Comune di Aosta*” ha adottato il Piano Spostamenti Casa – Lavoro (PSCL), quale strumento finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato e che individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, come previsto dalla normativa vigente per le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione; il Piano ha individuato in base al budget economico messo a disposizione dall'Amministrazione e in considerazione dei tempi di realizzazione delle misure contenute nel piano stesso, un programma di implementazione del PSCL, definendo puntualmente per ogni misura da realizzare la priorità, la relativa tempistica e le risorse necessarie. Tale programma riguarda le misure implementabili nell'anno di riferimento e tra queste è stata proposta la valutazione circa la possibilità di estendere il lavoro agile nell'ottica di ridurre gli spostamenti casa-lavoro (data di implementazione 01 aprile 2024).

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 31 gennaio 2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024 il cui Capitolo 6 ha introdotto il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, assegnando a tale modalità lavorativa numero 39 unità di personale, elevato a numero 44 unità nel corso dell'anno 2024, secondo il POLA approvato con la deliberazione di Giunta comunale n. 8/2023, così come modificata con deliberazione n. 104/2023.

Nel termine del 21 giugno 2024 hanno presentato domanda n. 44 dipendenti che, in base alla disponibilità della dotazione informatica necessaria quale strumento di lavoro, sono stati ammessi alla fruizione dell'istituto.

3.2.2 Il lavoro agile

L'ambito di gestione dell'organizzazione del lavoro è strettamente connesso alla misurazione e valutazione della performance in quanto condizione abilitante per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati e per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si tratta di un documento di programmazione organizzativa adottato dall'Amministrazione sentite le organizzazioni sindacali, all'interno del quale l'Amministrazione riporta:

- l'individuazione delle modalità attuative del lavoro agile assicurandone l'accesso ad almeno il 15 per cento dei dipendenti con profili professionali per i quali è possibile prestare attività lavorativa in modalità lavoro agile garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;

- la definizione delle misure organizzative, dei requisiti tecnologici, dei percorsi formativi del personale, dirigenziale e dei livelli e degli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente sia nelle loro forme associative.

Un ruolo fondamentale nella definizione dei contenuti dell'organizzazione del lavoro agile e nella programmazione e monitoraggio degli obiettivi in esso individuati, è svolto dai dirigenti datori di lavoro.

3.2.3 Le condizioni abilitanti del lavoro agile

Per condizioni abilitanti si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa. Sul punto, devono essere valutate:

- la salute organizzativa: rilevando la mappatura dei processi e delle attività per individuare quelle che possono/non possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, l'organizzazione reale del lavoro;
- la salute professionale: deve essere indagata sia per quanto riguarda le competenze direzionali (capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione, attitudine verso l'innovazione e l'uso delle tecnologie digitali), sia con riferimento all'analisi e mappatura delle competenze del personale (competenze organizzative e competenze digitali) e alla rilevazione dei relativi bisogni formativi;
- la salute digitale: deve essere censito il patrimonio digitale dell'Ente e la dotazione strumentale personale dei dipendenti in modo da potere attuare una mappatura completa della strumentazione tecnologica che una specifica attività lavorativa può richiedere;
- la salute economico-finanziaria: l'Amministrazione deve effettuare una valutazione dei costi e degli investimenti, oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria, derivanti dai primi tre punti.

La salute digitale, di norma intesa come condizione abilitante ovvero presupposto per l'accesso al lavoro agile, non è considerata ad oggi una condizione abilitante ed è garantita in quanto il Comune di Aosta è dotato di una rete internet sicura che permette ai dipendenti di collegarsi da un qualunque computer o altro dispositivo tramite VPN CLIENT alla propria postazione di lavoro con codice IP dedicato e che permette quindi di utilizzare qualsiasi software installato sul PC dell'ufficio. È invece intesa come condizione necessaria quindi abilitante per i lavoratori in lavoro agile, l'attivazione e piena operatività della modalità di risposta al telefono d'ufficio anche da remoto tramite l'installazione dell'applicativo denominato CISCO JABBER questo a garantire la rintracciabilità telefonica almeno nella fascia oraria 9-12 e comunque in armonia con il funzionamento degli uffici.

3.2.4 Misurazione e valutazione della performance

Il sistema di misurazione e valutazione è unico e prescinde dal fatto che la prestazione sia resa in ufficio, in luogo diverso o in modalità mista e individuano indicatori sul lavoro agile riferiti a diverse dimensioni di performance:

1. indicatori riferiti allo stato di implementazione, i quali sono utili a monitorare le diverse fasi e gli esiti dei progetti finalizzati all'introduzione del lavoro agile nell'organizzazione e, successivamente, a valutare il livello di utilizzo dello stesso nella medesima organizzazione; possono essere adottati indicatori riferiti alla sua effettiva implementazione, quali numero di ore o giornate in lavoro agile su totale ore o giornate lavorative;
2. indicatori riferiti alla performance organizzativa che, completando il set di indicatori associati a un obiettivo specifico del Piano, sono utili a misurare e valutare il potenziale contributo del lavoro agile al raggiungimento dell'obiettivo stesso; consentono di misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance organizzativa dell'Amministrazione; il loro utilizzo presuppone che l'Amministrazione abbia a disposizione i dati (serie storiche) cui fare riferimento in ottica comparativa. Ne sono esempi la *“riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie”* (efficienza), gli *“standard di qualità dei servizi erogati in modalità agile, come i tempi di erogazione”* (qualità erogata), la *“rilevazione del livello di customer satisfaction di utenti serviti da dipendenti in lavoro agile”* (qualità percepita); gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella presente sezione del PIAO e valutati anche dalla CIV, devono trovare una corrispondente rendicontazione in un'apposita sezione della Relazione annuale sulla performance;
3. indicatori riferiti alla performance individuale che forniscono una visione del potenziale contributo del lavoro agile al raggiungimento degli obiettivi individuali; le componenti della misurazione e della valutazione della performance individuale rimangono le medesime e devono fare riferimento a risultati e comportamenti.

Rispetto ai risultati, si fa riferimento a obiettivi individuali o di gruppo/team e relativi indicatori che riguardano la gestione delle attività programmate e i compiti assegnati (assumendo come riferimento i servizi resi e la mappatura dei processi e delle attività dell'unità di afferenza nonché la descrizione dell'attività lavorativa); la declinazione di obiettivi specifici e organizzativi riportati nel Piano della performance e nei diversi strumenti di programmazione, in attività su cui il singolo lavoratore è responsabilizzato.

Per la valutazione dei comportamenti, sarà necessario aggiornare i contenuti del codice di comportamento delle competenze e dei comportamenti rispetto ai nuovi modelli di lavoro agile e chiarendo al dipendente, in fase di colloquio di valutazione iniziale, quali comportamenti saranno osservati sia in presenza, sia in modalità da remoto; sulle competenze che entrano maggiormente in gioco in questa diversa modalità di lavoro vengono citate responsabilità, autorganizzazione/autonomia, comunicazione, orientamento

al risultato/compito, *problem solving*, lavoro di gruppo, capacità di risposta, autosviluppo e orientamento all'utenza.

L'occasione dell'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance può portare anche all'evoluzione del catalogo delle competenze che tenga conto delle caratteristiche proprie del lavoro agile, della presenza di gruppi ibridi, formati da lavoratori in presenza e non, delle caratteristiche che la *leadership* deve assumere per gestire questi nuovi modelli organizzativi oltre che dei valori, delle priorità e delle esigenze che caratterizzano le singole Amministrazioni. L'aggiornamento si basa anche sulle risultanze del monitoraggio periodico rivolto a dipendenti, dirigenti e utenza per definire ulteriormente gli aspetti di criticità del lavoro agile e intervenire efficacemente per la risoluzione delle problematiche emerse.

3.2.5 Analisi livello di attuazione e sviluppo

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato coinvolto dall'Ente fin dall'estate 2022 in quanto i dipendenti comunali che prestano attività lavorativa in presenza negli uffici del Palazzo Comunale hanno lamentato l'eccessivo innalzamento delle temperature interne, oggettiva conseguenza dell'aumento delle temperature esterne: è stato appurato che gli uffici in queste condizioni ambientali sono di difficile vivibilità ovviamente concentrata nei mesi più caldi dell'anno. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ha proposto il ricorso al lavoro agile almeno per i pomeriggi dei mesi estivi (luglio e agosto) per i lavoratori che lo richiedano, valutando inefficace mettere in atto misure (es. installazione impianto di raffrescamento in sede) che darebbero risultati molto lontani dai livelli di benessere termico che, per il periodo estivo e considerato il trend dell'andamento termico degli ultimi anni, non darebbero i risultati in termini di benessere psico-fisico a breve termine.

Il Comune di Aosta ha emanato la Circolare del Coordinatore Amministrativo n. 3 del 31 marzo 2022 fornendo tutti gli elementi utili sull'applicazione, tra l'altro, nell'Ente della modalità di lavoro agile strutturale.

I numeri del Comune di Aosta alla data del 31 dicembre 2024 di dipendenti in servizio sono i seguenti:

- n. 8 dipendenti appartenenti alla qualifica dirigenziale di cui n. 1 dirigente collocato in aspettativa non retribuita;
- n. 293 dipendenti appartenenti alle categorie a tempo indeterminato di cui:
 - n. 5 dipendenti collocati in aspettativa non retribuita;
 - n. 1 dipendenti collocati in distacco/comando presso altro Ente;
- n. 10 dipendenti appartenenti alle categorie a tempo determinato (in sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e incarichi particolari quale quello di giornalista e di addetto alla struttura a supporto del Sindaco)

Alla data del 31 dicembre 2024 la suddivisione dei dipendenti che fruiscono o meno del lavoro agile con strumenti di lavoro messi a disposizione dell'Ente, suddivisi tra uomini e donne, è la seguente (esclusi i Dirigenti e i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato):

Categoria/Posizione di inquadramento	N. dipendenti che lavorano da remoto (autorizzati)	
	Uomini	Donne
A	0	0
B1	0	0
B2	4	8
B2S	0	0
B3	0	0
C1	1	5
C2	3	14
D	2	7
TOTALE	10	34

3.2.6 Modalità attuative

Salute organizzativa

L'applicazione di misure organizzative utili alla diffusione del lavoro agile, tenendo conto che la normativa vigente dispone che almeno il 15% dei dipendenti assegnati allo svolgimento di attività che possono essere rese a distanza possa avvalersi della modalità di prestazione lavorativa agile (articolo 73decies della legge regionale n. 22/2010), non può che partire da un'analisi delle attività che possono essere svolte in tale modalità.

Per qualificare come “remotizzabile” un'attività dell'Ente, si possono individuare alcune condizioni minime:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnata/o il/la lavoratore/lavoratrice, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- è possibile considerare il dipendente come presente in ufficio per quanto concerne i contatti telefonici mediante l'attivazione prioritaria della modalità di risposta da remoto tramite l'installazione dell'applicativo Cisco Jabber;
- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- è nella disponibilità del dipendente, la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;

- non è pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
- non è imprescindibile lo svolgimento dell'attività lavorativa dall'utilizzo di strumenti tecnologici.

La mappatura di individuazione dei servizi “smartabili”

Per valutare il grado di adattamento dei servizi al nuovo assetto organizzativo legato al lavoro agile, e quindi la possibilità di svolgere efficacemente la prestazione lavorativa in remoto senza pregiudizio per l'efficacia dell'azione amministrativa e l'erogazione dei servizi, è stata elaborata una scheda di rilevazione volta a determinare in che misura il singolo servizio si presta ad una “*riconversione*” più o meno ampia al nuovo paradigma lavorativo. La mappatura è stata elaborata per mezzo di schede di monitoraggio che prevedono:

1. l'indicazione da parte di ogni singolo Servizio dell'Ente dell'elenco dei profili professionali per i quali non è possibile prestare l'attività lavorativa in modalità agile;
2. la mappatura dei processi e delle attività che individuano quelle che possono essere svolte in tale modalità (organizzazione reale del lavoro);
3. le attività che possono essere svolte in modalità agile;
4. l'elenco dei profili professionali che possono prestare attività lavorativa in lavoro agile;
5. l'attitudine verso l'innovazione e l'uso delle tecnologie digitali, sia con riferimento alle competenze del personale - organizzative e digitali - e la rilevazione dei bisogni formativi;
6. l'elenco dei profili professionali che possono prestare attività lavorativa in lavoro agile dopo specifica formazione;
7. l'elenco degli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

La mappatura attualmente in essere è stata adottata nel POLA 2021 e l'Ente intende monitorarne la validità con scadenza almeno biennale.

Salute digitale

Per poter essere realizzato in modo efficace, il lavoro agile ha bisogno anche delle tecnologie per rendere concrete le sue pratiche e i suoi modelli: parallelamente, esso stesso rappresenta una grande leva per la realizzazione della PA Digitale.

La rivoluzione digitale ha cambiato la filosofia di approccio al lavoro, consentendo una maggiore flessibilità che però non sempre è riconosciuta. La tecnologia oggi disponibile consentirebbe di superare alcuni vincoli: nel lavoro agile le soluzioni informatiche

permettono di supportare efficacemente forme di lavoro collaborativo e la comunicazione tra team virtuali.

L'utilizzo dei devices per avere accesso alle informazioni relative al proprio lavoro da qualunque luogo ci si trovi, implica ovviamente un'attenzione particolare ai temi della sicurezza, perché diventa fondamentale proteggere l'infrastruttura Amministrazione.

Inoltre l'applicativo Cisco Jabber, modalità di risposta telefonica, fornisce un importante contributo nel valutare positivamente il lavoro da remoto togliendo, di fatto, l'ostacolo del contatto "voce" mediante un sistema di risposta che non ha cambiato i numeri telefonici interni di ogni singolo apparecchio fisico presente in amministrazione ed assegnato ai singoli dipendenti.

DESCRIZIONE DI CONTESTO PER GLI ASPETTI TECNOLOGICI

- Adozione sistemi di accesso sicuro dall'esterno con VPN per l'accesso alle risorse dell'Ente e utilizzo in rete degli applicativi.

Sono ad oggi attivate 60 VPN per altrettanti dipendenti dell'Ente; acquisti software e licenze per potenziare la flessibilità e l'efficacia del lavoro da remoto.

L'acquisto delle licenze di Cisco Jabber ha consentito ai dipendenti di utilizzare il telefono dell'ufficio sulla propria postazione di lavoro agile;

- utilizzo di strumenti avanzati per la gestione della collaborazione digitale e teleconferenze.

Nella intranet comunale è stata creata un'apposita sezione, riportante tutte le informazioni utili per effettuare le prenotazioni delle "stanze" di riunione Zoom.

È possibile videochiamare e condividere schermata tra due utenti Cisco Jabber oltre alla possibilità, mediante *outlook*, di procedere ad una riunione in videoconferenza;

- acquisizione hardware dedicato (portatili, server, diffusione *webcam*, ecc.)

Si è provveduto all'acquisto di webcam, casse e auricolari da utilizzare durante le riunioni in videoconferenza dagli uffici comunali. Parte di queste sono state installate stabilmente su postazioni di lavoro (Giunta, Dirigenti e postazioni dislocate nelle varie sale riunioni del municipio a disposizione per le videoconferenze), altre sono a disposizione presso il SITEC e vengono date in prestito ai colleghi che necessitano solo saltuariamente di collegarsi in videoconferenza dalla propria postazione;

- disponibilità di applicativi software che permettano alla lavoratrice o al lavoratore nell'ottica del lavoro per flussi, di lavorare su una fase del processo lasciando all'applicativo l'onere della gestione dell'avanzamento del lavoro.

Il sistema informatico dell'Ente consente di gestire qualsiasi pratica allo stesso modo sia da casa, sia dall'ufficio.

L'ente procederà con percorsi di sostituzione progressiva dei PC fissi con apparecchi portatili; l'Ente provvederà, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione a quanto sopra almeno per i dipendenti che lavorano anche da remoto essendo comunque compatibile il regolamento di utilizzo degli strumenti informatici.

INDICATORI DI SALUTE DIGITALE

Indicatore	Descrizione
N. PC a disposizione per lavoro agile	I lavoratori in lavoro agile utilizzano il <i>personal computer</i> dell'Ente. Il numero attuale dei pc assegnati al lavoro agile è pari a 44 unità.
% lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	L'Ente non mette a disposizione traffico dati per i dipendenti in lavoro agile. Questi utilizzano una propria connessione dati e una propria postazione di lavoro. Tutti i dipendenti che lavorano in agile dispongono sul dispositivo pc in dotazione dall'Ente di Cisco Jabber (telefono)
Assenza/Presenza di un sistema VPN	Presente un sistema di VPN.
Assenza/Presenza di una intranet	Presente una intranet (fruibile anche da remoto) con accesso tramite le credenziali del dipendente.
Assenza/Presenza di sistemi di <i>collaboration</i> (es. documenti in <i>cloud</i>)	Sono presenti alcune cartelle condivise in cloud per il Consiglio comunale, per l'area dei Servizi sociali, per il SITEC e per l'area Urbanistica. Inoltre, tutte le cartelle di rete presenti sui server comunali sono utilizzabili sia dalla propria postazione di lavoro che tramite VPN.
% Applicativi consultabili da remoto (n. di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100% degli applicativi sono utilizzabili sia dalla propria postazione di lavoro, sia in lavoro agile.
% Banche dati consultabili da remoto (n. di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	100% delle banche dati sono utilizzabili sia dalla propria postazione di lavoro, sia in lavoro agile.

Indicatore	Descrizione
Utilizzo firma digitale tra i lavoratori e identità digitali (SPID)	Il lavoro da remoto permette la firma digitale. L'ente non eroga servizi ai dipendenti tramite lo SPID.
Processi digitalizzati (n. di processi digitalizzati sul totale dei processi digitalizzabili)	Allo stato attuale non esiste un censimento globale e definitivo di tali processi e non è pertanto possibile definirne una percentuale. La progressiva dematerializzazione dei documenti, oggi diffusamente utilizzata è un obiettivo strategico dell'Amministrazione.
Servizi digitalizzati (n. di servizi digitalizzati sul totale dei servizi digitalizzabili)	L'Ente ha totalmente digitalizzato le prenotazioni on line presso lo sportello Amico in Comune, le iscrizioni alla mensa scolastica, il trasporto scolastico e pagamenti diversi, consultazione pratiche edilizie. Anche il rapporto di lavoro, inteso come trattazione dei vari istituti contrattuali, è quasi completamente dematerializzato. Quasi la totalità degli altri servizi on line erogati dall'Ente, a oggi, possono essere svolti in remoto, in quanto vige ancora la necessità di un operatore in loco per la gestione fisica delle procedure e della documentazione non ancora disponibile in modalità digitale.
Politiche per il corretto trattamento dei dati personali o per la sicurezza delle informazioni	Sono descritte nel Manuale Operativo <i>Privacy</i> (MOP) e nel Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Ente, che fanno comunque riferimento alla normativa vigente in materia.

Salute professionale

Lo sviluppo del lavoro agile, nel superamento di un approccio lavorativo fondato sulla una cultura orientata ai risultati e su una valutazione legata alle reali performance, richiede tra le altre cose un forte impulso alla crescita professionale di Dirigenti, Funzionari P.P.R. e dipendenti.

Dall'applicazione fino ad oggi posta in essere del lavoro agile, si ritiene di dover confermare i seguenti interventi formativi:

- **COMPETENZE DIREZIONALI:** azioni e interventi formativi diretti a sviluppare capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione, attitudine verso l'innovazione e l'uso delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali;
- **COMPETENZE ORGANIZZATIVE:** capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di organizzazione;
- **COMPETENZE DIGITALI:** capacità di usare le tecnologie.

Salute economico - finanziaria

Negli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente sarà necessario effettuare una valutazione dei costi e degli investimenti, oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria, derivanti dagli interventi necessari per l'attuazione dei punti descritti in precedenza, e nello specifico:

- costi per formazione delle competenze, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile;
- investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile;
- investimenti in digitalizzazione di processi progetti, e modalità erogazione dei servizi.

Si riportano schematicamente gli indicatori e obiettivi triennio 2025-2027 relativi alla mappatura dell'attuazione per l'anno 2024 del lavoro agile strutturale.

Si precisa che alcuni elementi relativi all'anno 2024 sono tuttora in fase di accertamento.

CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE					
INDICATORI		2024	2025	2026	2027
SALUTE ORGANIZZATIVA					
1	Presenza di un coordinamento organizzativo del lavoro agile	Presente	Presente	Presente	Presente
2	Attività di monitoraggio del lavoro agile	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane
3	Adozione del regolamento del lavoro agile	SI	SI	SI	SI
4	Presenza di un <i>help desk</i> informatico per il lavoro agile	Presente	Presente	Presente	Presente
5	Presidio centrale degli aspetti gestionali del lavoro agile	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane
6	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Presente	Presente	Presente	Presente

7	Adeguamento del Sistema di misurazione e di valutazione della performance	SI	SI	SI	SI
SALUTE PROFESSIONALE					
8	% Dirigenti/PPO che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	0	BASELINE	50% dirigenti 50% P.P.R.	100% dirigenti 100% P.P.R.
9	% Dirigenti/PPO che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%	100%	100%
10	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	0	BASELINE	50%	100%
11	% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o processi	90-95%	90-95%	90-95%	90-95%
12	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	0	BASELINE Se necessario vd monitoraggio dipendenti	50% Se necessario vd monitoraggio dipendenti	100% Se necessario vd monitoraggio dipendenti
13	% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali tra i lavoratori che possono lavorare da remoto	100%	100%	100%	100%
14	Numero di iniziative specificatamente orientate al cambiamento organizzativo	0	da realizzare	da definire	da definire
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA					
15	Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile (spesa)	Euro 0	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie
16	Spesa per investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile e spesa PC	100%	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie
17	Spesa per investimenti in digitalizzazione di processi, e modalità erogazione dei servizi	Euro 0	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie
SALUTE DIGITALE					

18	Policy per l'utilizzo delle apparecchiature e dei sistemi informativi adeguate al lavoro agile	SI	SI	SI	SI
19	Politiche per il corretto trattamento dei dati personali o per la sicurezza delle informazioni MOP (Manuale Operativo Privacy)	SI	SI	SI	SI
20	N. PC a disposizione per lavoro agile	44	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie
21	Presenza di un sistema VPN	SI	SI	SI	SI
22	Dipendenti abilitati su sistema VPN	60	60	60	60
23	Presenza di una intranet	SI	SI	SI	SI
24	Presenza di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	SI	SI	SI	SI
25	% Applicativi consultabili in lavoro agile	100	100	100	100
26	% Banche dati consultabili in lavoro agile	100	100	100	100
27	Firma digitale tra lavoratori	60 persone circa	60 persone circa	60 persone circa	60 persone circa
28	Totale Processi digitalizzati	95-100%	95-100%	95-100%	95-100%
29	Totale Servizi digitalizzati	95-100%	95-100%	95-100%	95-100%
INDICATORI DEL LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE					
INDICATORI QUALITATIVI					
30	Lavoratori agili effettivi/totale lavoratori anche solo per brevi periodi	44 in strutturale	>15% (strutturale)	>15% (strutturale)	>15% (strutturale)
31	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/P.P.R. e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
ECONOMICITA'					
32	Riflesso patrimoniale: riduzione dei costi complessivi di <i>maintenance</i> patrimoniale e minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi (fitti passivi, oneri vari)	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
EFFICIENZA					

33	Produttività: diminuzione assenze (ferie escluse)	NON RILEVATO	BASELINE	-10%	-15%
34	Produttività: riduzione giorni di ferie non godute anni precedenti per dipendente a fine anno (valore medio)	NON RILEVATO	-10%	-15%	-15%
35	Temporale: riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie (Sezione SRE – pratiche Energia)	NON RILEVATO	BASELINE	-10%	-15%
EFFICACIA					
36	Quantitativa: Quantità erogata, Quantità fruita	Vd Sezione Monitoraggio	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
37	Qualitativa: Qualità erogata, Qualità percepita	Vd Sezione Monitoraggio	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
INDICATORI DI IMPATTO					
IMPATTI ESTERNI					
38	Sociale: per gli utenti, per i lavoratori	Vd Sezione Monitoraggio	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
39	Ambientale: per la collettività	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
40	Economico: per lavoratori	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
IMPATTI INTERNI					
41	Miglioramento/Peggioramento salute organizzativa	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
42	Miglioramento/Peggioramento salute professionale	NON RILEVATO	NON RILEVATO	-10%	-10%
43	Miglioramento/Peggioramento salute economico- finanziaria	NON RILEVATO	RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO

La misurazione e valutazione della performance

La misurazione e valutazione della performance assume un ruolo strategico nell'implementazione del lavoro agile.

Pur partendo dalla considerazione che il modello è unico e prescinde dal fatto che la prestazione sia resa in ufficio, in luogo diverso o in modalità mista, e di conseguenza continuano ad essere vigenti le indicazioni contenute nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* anche se oggetto di analisi e rivisitazioni.

Le dimensioni da prendere in esame saranno le seguenti:

- Indicatori riferiti allo stato di implementazione del lavoro agile nell'Amministrazione:
 - quantità: ad es. % lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali; % giornate lavoro agile/giornate lavorative totali;
 - qualità percepita: ad es. % dirigenti/posizioni organizzative soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori, % dipendenti in lavoro agile soddisfatti;
- performance organizzativa, con l'introduzione di indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia, che consentano di misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance complessiva dell'Amministrazione ad esempio: tempo di evasione pratiche medio in lavoro agile/tempo di evasione medio in presenza:
 - efficienza produttiva, economica e temporale ad esempio l'aumento quantità di pratiche, riduzione di costi e tempi;
 - efficacia quantitativa e qualitativa: ad es. numero utenti serviti, standard di qualità e indagini di soddisfazione;
 - economicità: ad esempio riduzione di costi, minori consumi di utenze, ecc.
- performance individuale, cioè risultati (contributo al raggiungimento di obiettivi individuali e di gruppo) comportamenti, tesi in particolar modo a valorizzare le responsabilità, l'autorganizzazione/autonomia, la comunicazione, l'orientamento al risultato/compito, il *problem solving*, il lavoro di gruppo, la capacità di risposta, l'autosviluppo e l'orientamento all'utenza.

3.2.7 Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

L'implementazione del lavoro agile ha come principale protagonista il gruppo direttivo dell'Ente (Segretario e Dirigenti/Funzionari P.P.R.) nel nuovo ruolo di promotori dell'innovazione dei sistemi organizzativi. Il vertice gestionale ha intrinseco nel ruolo ricoperto lo stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati.

Ai Responsabili – Dirigenti e P.P.R. - è richiesto di individuare le attività che possono essere svolte con la modalità del lavoro agile, definendo per ciascuna lavoratrice o ciascun lavoratore le priorità, nonché di operare un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi fissati e verificare i riflessi sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa.

Ad essi inoltre è stato chiesto di elencare i profili professionali che restano esclusi dalla modalità di prestazione di lavoro agile mediante un monitoraggio attento e che tenga in considerazione non solo il profilo professionale del dipendente ma anche la lavorazione del Servizio. In tale monitoraggio sono emersi i seguenti profili professionali che non hanno accesso al lavoro agile, suddivisi per Aree e/o Servizi:

Alla data del 31 dicembre 2024 i dipendenti esclusi dal lavoro agile sono:

- n. 8 dipendenti con qualifica dirigenziale compreso il personale collocato in aspettativa;
- n. 42 operatori Polizia Locale inquadrati in cat. D - cat., pos. C1 e C2- cat. C, pos. C1 e cat. B, pos. B2 (messi): nel computo **non** è stato conteggiato il personale in convenzione (n. 3 unità);
- n. 21 unità di personale ausiliario inquadrato in cat. A e assegnato alle Scuole;
- n. 4 unità di personale inquadrato in cat. B, pos. B2S (Operatori Socio Sanitari - OSS);
- n. 14 unità di personale addetto all'accoglienza inquadrato in cat. A e in cat. B, pos. B2;
- n. 40 operai inquadrati in cat. B, pos. B1, B2 e B3;
- n. 10 unità di personale assunto a tempo determinato, ivi comprese n. 2 incarichi particolari quale quello di giornalista e di addetto alla struttura a supporto del Sindaco;
- n. 12 unità di personale assunto da meno di un anno al fine di garantirne un'adeguata formazione e l'acquisizione delle competenze.

Secondo quanto disposto dall'articolo 12, comma 4, del CCRL del 07 novembre 2018, possono accedere al lavoro agile soltanto i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale fruito sulla base delle esigenze organizzative dell'Amministrazione (ovvero assunti su posti già individuati part-time dell'Ente) ai sensi dell'articolo 086, comma 1, lett. a) del Testo unico del Comparto unico della Valle d'Aosta del personale appartenente alle categorie.

Inoltre resta escluso dal lavoro agile, il personale assegnato a:

- Area A1 Servizi Istituzionali: Segreteria del Sindaco: attività relazionale e di ricevimento;
- Area A3: Funzionari con profilo di assistente sociale.

TABELLE RIEPILOGATIVE al 31 dicembre 2024 relativa al lavoro agile:

DIPENDENTI TOTALI	DIPENDENTI ESCLUSI
303	151

DIPENDENTI TOTALI <u>NON</u> ESCLUSI DAL LAVORO AGILE	NUMERO <u>MINIMO</u> DI DIPENDENTI AMMISSIBILE AL LAVORO AGILE
$(303-151) = 152$	$(152 \times 15\%) = 22,8 = 23$

Non è, infine, ammesso al lavoro agile il dipendente al quale siano state comminate sanzioni disciplinari inerenti alla mancata osservanza delle norme sul rispetto dell'orario di lavoro.

3.2.8 Programma di sviluppo del lavoro agile

L'amministrazione comunale è attualmente, con l'introduzione del lavoro agile strutturale, in fase avanzata di sviluppo. Le uniche modifiche che potranno essere introdotte saranno dettate dalla rielaborazione dell'elenco dei profili professionali esclusi, qualora necessaria, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, dalla possibile variazione della dotazione informatica dell'Ente, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione. Attualmente tutti gli obiettivi hanno l'indicatore di raggiungimento corrispondente al 100%.

In questa sezione del Piano vengono definiti gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative descritte in precedenza e suddividendole in fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Si prevede il seguente set di obiettivi da conseguire nel corso degli anni a venire, con i relativi indicatori di raggiungimento attuale.

FASI	Obiettivi	Indicatori
Iniziale 2025	Attuale impostazione dell'Ente, contratti in essere e nuove assegnazioni secondo le modalità operative oggi vigenti	100%
	Rielaborazione elenco dei profili professionali esclusi, qualora necessaria, a seguito della riorganizzazione dell'Ente	100%
	Mantenimento del sistema digitale con chiamate telefoniche gestite da remoto su apparato fornito dall'Ente al dipendente in lavoro agile	100%
	Dotazione informatica dell'Ente compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione	100%
Intermedia 2026	Possibile implementazione se necessaria della dotazione informatica dell'Ente compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione se necessaria sulla base delle richieste	*
	Specifici percorsi di formazione rivolti al personale che accede al lavoro agile in base ai ruoli	*

FASI	Obiettivi	Indicatori
	ricoperti, anche per il tramite di piattaforme di <i>e-learning</i> incentrati sul lavoro in modalità agile.	
	Valutazione e revisione se necessaria del presente documento, adattamento a nuove norme specifiche in materia	*
Avanzata 2027	Riassetto e calibrazione del sistema e aggiornamento sulla base delle nuove necessità intervenute.	*

* Gli indicatori saranno definiti in occasione dell'aggiornamento del Piano

3.2.9 Disciplina per il lavoro agile nel Comune di Aosta

Si rimanda all'[Appendice n. 8](#)

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

CESSAZIONI ANNO 2025

C/P	PROFILO	N. POSTI	AREA DIRIGENZIALE
A	AUSILIARIO	5	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
A	AUSILIARIO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale
B2	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
B2	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale
B2 OP	OPERAIO SPECIALIZZATO	2	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica
B2S	OPERATORE SOCIO SANITARIO	1	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
C1	COLLABORATORE POLIZIA MUNICIPALE	1	Area A6 - Polizia Locale
C2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
C2	COLLABORATORE TECNICO	1	Area T3 – Strade stabili e impianti
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione

CESSAZIONI ANNO 2026

C/P	PROFILO	N. POSTI	AREA DIRIGENZIALE
C2	COLLABORATORE TECNICO	1	Area A1 – Servizi istituzionali

C2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	Area A2 – Servizi Finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A2 – Servizi Finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione
A	AUSILIARIO	4	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
A	AUSILIARIO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale
B2	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale
D	FUNZIONARIO TECNICO	2	Area T1 – Servizio pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile
B2	MESSO NOTIFICATORE	1	Area A6 - Polizia Locale
B2	OPERATORE SPECIALIZZATO P.L.	1	Area A6 - Polizia Locale

CESSAZIONI ANNO 2027

C/P	PROFILO	N. POSTI	AREA DIRIGENZIALE
B1	OPERAIO QUALIFICATO	1	Area A2 – Servizi Finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione
D	FUNZIONARIO TECNICO	1	Area T2 - Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A1 – Servizi istituzionali
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale
C1	AIUTO COLLABORATORE	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale

B2	OPERATORE SPECIALIZZATO	2	Area A6 - Polizia Locale
C2	ISTRUTTORE POLIZIA MUNICIPALE	1	Area A6 - Polizia Locale
D	FUNZIONARIO TECNICO	1	Area T1 – Servizio pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile
DIR	DIRIGENTE	1	Area T2 - Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica
C2	COLLABORATORE TECNICO	1	Area T3 – Strade stabili e impianti

FABBISOGNO ORGANICO - ANNO 2025

C/P	PROFILO	N. POSTI	AREA DIRIGENZIALE	FINANZIATO/NON FINANZIATO
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	Area A2 – Servizi Finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	FINANZIATO
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	FINANZIATO
B2	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	FINANZIATO
B2	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale	FINANZIATO
D	FUNZIONARIO TECNICO	1	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica	FINANZIATO (riassorbimento)
C2	COLLABORATORE TECNICO	3	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica	FINANZIATO (riassorbimento)

B3	CAPO OPERATORE TECNICO	1	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica	FINANZIATO (riassorbimento)
B2	OPERAIO SPECIALIZZATO	4	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica	FINANZIATO (riassorbimento)
B1	OPERAIO SPECIALIZZATO	2	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica	FINANZIATO (riassorbimento)
C2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale	FINANZIATO
B2	OPERAIO SPECIALIZZATO	2	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica	NON FINANZIATO
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	NON FINANZIATO
C1	COLLABORATORE DI POLIZIA LOCALE	1	Area A6 - Polizia Locale	NON FINANZIATO
C2	COLLABORATORE TECNICO	1	Area T3 - Strade, stabili e impianti	NON FINANZIATO
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	NON FINANZIATO

FABBISOGNO ORGANICO - ANNO 2026

C/P	PROFILO	N. POSTI	AREA DIRIGENZIALE	FINANZIATO/NON FINANZIATO
C2	COLLABORATORE TECNICO	1	Area A1 – Servizi istituzionali	FINANZIATO
C2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	Area A2 – Servizi Finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	FINANZIATO
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A2 – Servizi Finanziari, tributari, centrale acquisti,	NON FINANZIATO

			assicurazioni e controllo di gestione	
C2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale	FINANZIATO
D	FUNZIONARIO TECNICO	1	Area T1 – Servizio pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile	FINANZIATO
C2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	NON FINANZIATO

FABBISOGNO ORGANICO - ANNO 2027

C/P	PROFILO	N. POSTI	AREA DIRIGENZIALE	FINANZIATO/NON FINANZIATO
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A1 – Servizi istituzionali	NON FINANZIATO
B1	OPERAIO QUALIFICATO	1	Area A2 – Servizi Finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	NON FINANZIATO
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale	FINANZIATO
C2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale	FINANZIATO
C2	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	1	Area A6 - Polizia Locale	FINANZIATO
C2	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	Area A6 - Polizia Locale	NON FINANZIATO
D	FUNZIONARIO TECNICO	1	Area T1 – Servizio pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile	FINANZIATO

D	FUNZIONARIO TECNICO	1	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica	FINANZIATO
DIR	DIRIGENTE TECNICO	1	Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica	FINANZIATO

Il Comune di Aosta provvederà alla copertura dei posti oggetto di programmi annuali che costituiscono articolazione del documento triennale del fabbisogno con le seguenti modalità:

- a) concorso pubblico bandito dall'Amministrazione regionale;
- b) concorso pubblico bandito a altri enti del comparto unico della Valle d'Aosta;
- c) procedure selettive svolte in forma associata;
- d) mobilità ex articolo 43 della legge regionale n. 22/2010 e delle disposizioni contrattuali vigenti.

La spesa trova copertura nei capitoli 01101.01.3211925 - Piano Assunzioni Esercizio N-1 (competenze e contributi) e 01101.01.3211926 - Programma Assunzioni Esercizi N N+1 N+2 (competenze e contributi) del Bilancio di previsione per il triennio 2025/2027.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 09 marzo 2023 relativa al piano assunzioni 2023 risultano ancora da assumere rispetto alla programmazione precedente le seguenti figure professionali:

FABBISOGNO ORGANICO - ANNI PRECEDENTI AL 2025

C/P	PROFILO	N. POSTI	AREA DIRIGENZIALE	FINANZIATO/NON FINANZIATO	ANNI
DIR	DIRIGENTE POLIZIA LOCALE	1	Area A6 - Polizia Locale	FINANZIATO	2023
D	FUNZIONARIO TECNICO	1	Area T3 – Strade stabili e impianti	FINANZIATO	2024
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale	NON FINANZIATO	2023
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Area A2 – Servizi Finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	NON FINANZIATO	2023
D	FUNZIONARIO POLIZIA LOCALE	1	Area A6 - Polizia Locale	NON FINANZIATO	2024
C2	ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE	1	Area A6 - Polizia Locale	NON FINANZIATO	2024

3.3.1 Formazione del personale

Nell'ambito dei processi di riforma e cambiamento della Pubblica Amministrazione, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti e per la realizzazione degli obiettivi programmatici. Si caratterizza infatti come strumento indispensabile per migliorare l'efficienza operativa interna dell'Amministrazione e per fornire ad ogni dipendente, adeguate conoscenze e strumenti per raggiungere più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi programmati.

Ogni percorso formativo è volto alla valorizzazione del capitale umano, inteso come risorsa ed investimento.

L'Amministrazione si impegna a promuovere e favorire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, nel pieno rispetto delle pari opportunità. L'aggiornamento professionale infatti costituisce un impegno costante, nell'ambito di una politica attiva di sviluppo delle risorse umane, finalizzata alla crescita continua della qualificazione professionale del personale, al perseguimento di un livello maggiore di efficienza ed efficacia, nell'assolvimento delle funzioni prescritte e degli obiettivi istituzionali.

L'attività di formazione è finalizzata a garantire che ciascun dipendente acquisisca le specifiche competenze culturali e professionali necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura cui è assegnato ed a fronteggiare gli eventuali processi di ristrutturazione organizzativa.

Il ruolo della formazione non è limitato ad interventi straordinari per supportare le strategie di cambiamento, ma va inteso quale strumento essenziale per un adeguamento costante della professionalità del personale.

Fatta la suddetta premessa, si ritiene opportuno evidenziare come l'emergenza COVID19 abbia costretto le Amministrazioni a procedere con l'organizzazione dei corsi di formazione in aule virtuali, attraverso l'utilizzo delle varie piattaforme informatiche a disposizione. Ora, concluso lo "stato d'emergenza" nazionale, l'intenzione è quella di coniugare la formazione "da remoto" con quella "in presenza", con l'obiettivo di utilizzare al meglio entrambe le modalità formative, nell'ottica della maggior efficacia.

In Valle d'Aosta i Comuni, ai sensi della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014 recante "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", esercitano in forma associata per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) le funzioni e i servizi comunali relativi alla formazione degli amministratori e del personale degli enti locali.

L'intento del legislatore con l'esercizio in forma associata del servizio formazione è quello di razionalizzare gli interventi e di incrementare la qualità delle prestazioni erogate riducendo, al contempo, gli oneri organizzativi e finanziari in capo ai singoli soci.

Il Piano formativo del personale 2025 è in fase di approvazione da parte del Celva, per completezza si riporta in [Appendice 9](#) il piano formativo del 2024 approvato dal Consiglio di

Amministrazione del CELVA con deliberazione n. 9 del 6 febbraio 2024 e reperibile al link: <https://www.celva.it/it/pf-personale/>.

Prosegue inoltre la partecipazione del Comune di Aosta alle iniziative di carattere formativo promosse dalla piattaforma "IFEL", ovvero l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, Fondazione istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) che opera come ente di ricerca e formazione attraverso la produzione di studi, analisi e proposte. La Scuola IFEL è un progetto finalizzato a rafforzare la crescita professionale del personale comunale e ad ampliare l'offerta di servizi per la formazione, l'aggiornamento e l'accesso alla produzione documentale a carattere didattico e informativo. La Scuola offre formazione di base per i neo assunti e neo immessi in ruolo (Basic Knowledge), aggiornamento continuo per tutti i dipendenti comunali (Up-skilling e Re-skilling) e alta formazione per dirigenti e figure apicali (Masterclass).

Il Comune di Aosta inoltre aderisce ai percorsi formativi in materia di tributi organizzati da ANUTEL (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali), i quali approfondiscono argomenti della disciplina tributaria, con particolare attenzione alle novità ed alle modifiche introdotte dal legislatore, ed analizzano le problematiche comuni alle Amministrazioni locali.

Il Comune di Aosta ha inoltre aderito nel 2023 alla piattaforma Syllabus (piattaforma di formazione dedicata al capitale della PA del Dipartimento della funzione pubblica) che prevede percorsi formativi in materia di contratti pubblici e di transizione digitale.

All'interno del Comune di Aosta si continua a procedere con la somministrazione dei corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai neo-assunti e con i relativi corsi di aggiornamento, rispettando le scadenze degli attestati di prima formazione dei dipendenti.

Per quanto riguarda le necessità formative per il triennio di riferimento, si procederà come di consueto, avviando i percorsi formativi che si ritengono necessari per l'aggiornamento dei dipendenti in riferimento alla normativa vigente in materia di privacy, anticorruzione e trasparenza.

Si riporta di seguito il riepilogo delle principali linee formative del Comune di Aosta:

Area tematica	Contenuti (di massima)	Profilo professionale destinatario	Soggetto che effettua la formazione
Servizi demografici	Innovazioni tecnologiche che impattano sulla Pubblica Amministrazione e il mondo dei Servizi Demografici La disciplina normativa dello stato civile Definizione del quadro normativo e regolamentare in materia di iscrizioni anagrafiche	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA

Area tematica	Contenuti (di massima)	Profilo professionale destinatario	Soggetto che effettua la formazione
Commercio	Adempimenti normativi per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi Aggiornamenti normativi in materia di concessioni per il commercio su area pubblica	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA
Contabilità, bilancio e tributi	Il bilancio armonizzato e contabilità degli enti locali La fatturazione elettronica e gli applicativi gestionali I Fondi UE e gli aiuti di Stato Argomenti specifici in materia di contabilità e tributi	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA IFEL ANUTEL
Appalti e contratti pubblici	Aggiornamento della normativa del Codice dei contratti pubblici Appalti di servizi e forniture sotto soglia Il mercato elettronico Compiti e responsabilità del RUP e del DEC	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D e C	CELVA IFEL Syllabus
Informatica, competenze digitali e cybersicurezza	Pacchetto Office base e avanzato Argomenti specifici in temi di competenze digitali Transizione digitale	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA Comune di Aosta/fornitore esterno Syllabus
Applicativi	Conoscenze e utilizzo degli applicativi e programmi specifici in uso ai singoli servizi	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C, B e A	Comune di Aosta/fornitore esterno
Gestione documentale	La gestione documentale La gestione del sistema del protocollo	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	Comune di Aosta
Procedimento amministrativo e redazione atti	Il procedimento amministrativo La redazione degli atti amministrativi	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	Comune di Aosta CELVA
Privacy, trasparenza e accesso agli atti	Accesso agli atti e la riservatezza dei dati personali Privacy e amministrazione trasparente	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	Comune di Aosta CELVA

Area tematica	Contenuti (di massima)	Profilo professionale destinatario	Soggetto che effettua la formazione
			IFEL
Prevenzione della corruzione	Normativa in materia di anticorruzione	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C, B e A	Comune di Aosta CELVA
Sicurezza sul lavoro	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C, B e A	Comune di Aosta CELVA
PNRR	Conoscenza e operatività per l'attuazione del PNRR Struttura di governance e task force PNRR Il management per il PNRR Transizione amministrativa e transizione digitale	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA IFEL

In linea con le linee formative individuate, gli obiettivi generali dell'attività formativa del triennio 2025 – 2027 possono essere così definiti:

- promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'azione amministrativa, la semplificazione delle procedure e lo sviluppo dell'organizzazione agile attraverso la revisione e la reingegnerizzazione dei processi, l'introduzione di nuove forme di organizzazione del lavoro e l'innovazione organizzativa;
- sviluppare le competenze professionali necessarie alla rapida ed efficace implementazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR;
- rafforzare le competenze professionali del personale anche in relazione con il contenuto e gli indirizzi del presente Piano e degli altri documenti programmatici riferiti al triennio 2025 – 2027 compresa la programmazione regionale, nazionale e sovranazionale (DEFR, PNRR, Agenda 2030, Programmazione comunitaria);
- sviluppare le competenze digitali del personale neo assunto e di quello già presente in servizio;
- garantire il necessario aggiornamento professionale giuridico, economico, tecnico ed informatico del personale regionale;
- sostenere la qualità del servizio anche in un'ottica di attenzione nei confronti degli stakeholders, di customer satisfaction, di valutazione partecipativa e di misurazione degli standard di qualità;

- promuovere la cultura dell'integrità, dell'etica e della trasparenza;
- garantire la formazione e l'aggiornamento su materie obbligatorie (anticorruzione, privacy, sicurezza sul lavoro).

L'Amministrazione comunale inoltre continuerà a promuovere la qualificazione del proprio personale attraverso le misure per il diritto allo studio e per la conciliazione, previste dalla contrattazione collettiva di comparto.

I risultati attesi della formazione – qualitativi, quantitativi e temporali – in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, sono i seguenti:

Risultato raggiunto	Risultato raggiunto 2021	Risultato raggiunto 2022	Risultato raggiunto 2023	Risultato raggiunto 2024
N. giornate di formazione/persona realizzate – dati CELVA	158 dipendenti a 50 corsi di formazione	295 dipendenti a 81 corsi di formazione	354 dipendenti a 48 corsi di formazione	786 dipendenti a 82 corsi di formazione
Media gg formazione per dipendente	0,425	2,15	4,50	3,192
Percentuale copertura di personale che ha svolto almeno un evento formativo	49,07 %	94,55 %	37,82%	96,95%

La crisi pandemica ha fortemente influenzato l'attività formativa del personale nel 2021.

Dalla tabella sopra riportata si evince che nel 2022, anche seguito dell'effettuazione dei corsi obbligatori in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza nonché di sicurezza sul lavoro, è stata raggiunta la quasi totalità dei dipendenti formati.

L'obiettivo per gli anni a venire è quello di mantenere gli standard formativi del 2024.

Le risorse interne ed esterne disponibili e attivabili nel triennio 2025/2027 ai fini dell'attuazione delle strategie formative sono le seguenti:

- stanziamento triennale sul bilancio pari a 16.000 euro;
- utilizzo di e-learning, video conferenze, formazione a distanza e nuove modalità di apprendimento in modalità sincrona e asincrona;
- percorsi formativi attivati dai servizi del Comune di Aosta destinati alla totalità del personale o a segmenti di esso;
- corsi svolti da soggetti pubblici e privati.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Nell'attesa che intervengano disposizioni normative di integrazione e semplificazione anche per la fase di rendicontazione degli strumenti programmatori assorbiti dal PIAO, di seguito sono riportate le modalità di rendicontazione attualmente applicate per i diversi ambiti in argomento.

Il monitoraggio dell'attuazione degli **obiettivi strategici ed operativi** avviene a cadenza annuale. La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi avviene nell'ambito della Relazione al Rendiconto. Il processo è presidiato dalla struttura del Segretario generale dell'Ente. La rendicontazione è effettuata tramite rilevazione presso i Dirigenti delle strutture competenti.

Il monitoraggio dell'attuazione degli **obiettivi di performance** avviene a cadenza almeno bimestrale, in occasione delle Conferenze dei Dirigenti, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10 del D.lgs. n. 150/2009, dalla L.R. n. 22/2010 e s.m.i. e dal Sistema di misurazione e valutazione della performance sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 22 luglio 2019 e recepito con deliberazione di Giunta comunale n. 102 dell'8 agosto 2019. Nel corso dell'anno, viene svolta una verifica intermedia volta a individuare eventuali criticità che richiedano l'attivazione di correttivi in itinere, di cui viene redatto un apposito report informativo. La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance avviene nell'ambito della Relazione sulla performance prevista dal suddetto decreto. L'attività di monitoraggio e rendicontazione è gestita dalla struttura del Segretario comunale.

Il monitoraggio della Sottosezione **Rischi corruttivi e trasparenza** avviene secondo le indicazioni di ANAC e con le modalità previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, oggi sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza. In particolare, è previsto un monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure e sull'osservanza degli obblighi di pubblicazione da parte delle Strutture; per il prossimo triennio 2023-25 si intende adottare un sistema di monitoraggio articolato su due livelli, laddove il primo livello è esercitato dai dirigenti con cadenza semestrale e quello di secondo livello è esercitato dai Coordinatori e dal Responsabile Anticorruzione, con cadenza annuale, comprensivo dei controlli a rotazione o a sorteggio previsti dal Piano.

È effettuato, inoltre, un monitoraggio annuale sulla misura relativa al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi (l. 241/1990 e l.r. 19/2007). Annualmente, secondo le scadenze indicate da ANAC, è pubblicata la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza. Il processo è presidiato dal Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy, il quale cura anche il complessivo monitoraggio sulle misure generali la cui realizzazione non sia di sua immediata e diretta competenza.

Sempre annualmente, è inoltre attestato dalla CIV l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura del Servizio innovazione e tecnologia comunale (SITEC).

Per quanto riguarda la sezione **Organizzazione e Capitale umano**, il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base annuale dalla Commissione Indipendente di valutazione della performance (CIV) prevista dall'articolo 36 della Legge Regionale n. 22/2010.

Il monitoraggio annuale dell'**Organizzazione del lavoro agile** avviene con cadenza annuale.

La rendicontazione dei risultati annuali dell'**attività formativa** avviene nell'ambito del PIAO per l'anno successivo, a cura dei Servizi Istituzionali dell'Area A1, assegnata al Segretario generale dell'Ente e del Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro e del Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy dell'Area A5.

Il monitoraggio del **Piano di azioni positive** avviene annualmente nell'ambito della Relazione CUG, inserita sul portale dedicato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il processo è presidiato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Lo stato di avanzamento del **PNRR** e i progressi compiuti nella sua attuazione è monitorato dalla Cabina di Regia regionale per il PNRR istituita con D.G.R. n. 591 del 24 maggio 2021, avente lo scopo di porre in essere tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione del Piano, composta dai membri della Giunta regionale e da un referente del Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) e del Comune di Aosta, in relazione a quegli interventi per i quali sono previste ricadute territoriali.

Il Comune di Aosta, con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 26 maggio 2021, ha approvato la mozione con la quale il Sindaco e la Giunta sono stati impegnati ad istituire una Unità di Progetto (UdP) con il compito di elaborare tutte le strategie e le azioni preparatorie necessarie a cogliere e orientare le progettualità di interesse del Comune di Aosta ed a proporre e presidiare presso la "Cabina di regia interassessorile per il PNRR" la realizzazione degli interventi sul territorio del Comune di Aosta, e più in generale che interessano la Città di Aosta.

La suddetta Unità di Progetto è stata costituita, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del vigente Regolamento di Organizzazione, con deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 5 agosto 2021.

Come già precedentemente accennato, il Comune di Aosta inoltre con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 23 febbraio 2022 ha approvato l'Ordine del giorno dei consiglieri componenti la suddetta Unità di Progetto che ha stabilito in particolare di dotare l'Amministrazione comunale di una "Struttura di Progetto" esterna, mediante affidamento a società "in-house providing" ai sensi dell'art. 9 del D.L. 77/2021 (convertito con legge n. 108/2021), che operi in stretta collaborazione con la dirigenza del Settore tecnico

dell'Amministrazione ed in particolare con il suo Coordinatore. In particolare le attività di supporto in capo alla citata Struttura di Progetto riguardano i seguenti macro-ambiti:

- a) definizione e avvio delle procedure di affidamento ed accelerazione del processo attuativo degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza;
- b) supporto alla progettazione e attuazione di programmi e interventi a valere su risorse nazionali e comunitarie;
- c) realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione comunale ha individuato, con deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 19 agosto 2022, la società IN.VA. S.p.A. quale soggetto idoneo per la costituzione della suddetta Struttura di progetto, con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.L. 77/2021. La Struttura di progetto è attiva dal 1° settembre 2022 e opererà fino al 31 dicembre 2026.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo delle modalità di monitoraggio per il triennio 2024-2026, previste dalla relativa normativa di riferimento, in relazione agli obiettivi ed azioni dei diversi ambiti sopra illustrati, che saranno oggetto di rendicontazione annuale, con il contributo delle strutture competenti per materia:

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
Obiettivi strategici ed operativi	Annuale nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) Rendicontazione annuale (Relazione al rendiconto)	Area A1 – Servizi istituzionali
Obiettivi performance	Bimestrale nell'ambito delle Conferenze dei Dirigenti Rendicontazione annuale (Relazione sulla performance)	Area A1 – Servizi istituzionali
Anticorruzione	Semestrale - monitoraggio di primo livello Annuale – monitoraggio di secondo livello (sull'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza)	Area A5 - Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
	Semestrale (rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi (l. 241/1990 e l.r. 19/2007) Rendicontazione annuale (Relazione RPCT)	
Trasparenza	Annuale (osservanza degli obblighi di pubblicazione) Rendicontazione annuale (Relazione annuale RPCT) Attestazione annuale CIV (assolvimento degli obblighi di pubblicazione) Trasmissione annuale del file xml all'ANAC secondo la normativa vigente (assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'ANAC – art. 1, c.32 l. 190/2012)	Area A1 - Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale
Pari opportunità	Annuale (Relazione CUG) Rendicontazione annuale (PIAO per l'anno successivo)	Area A3 - Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
Organizzazione	Rendicontazione annuale (DUP)	Area A5 - Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro
Lavoro agile	Annuale Rendicontazione annuale (PIAO per l'anno successivo)	Area A5 - Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro
Fabbisogno personale	Rendicontazione annuale (DUP)	Area A5 - Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
Formazione	Rendicontazione annuale (PIAO per l'anno successivo)	Area A1 - Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale Area A5 - Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro Area A5 - Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy
PNRR	Trimestrale (Comitato di pilotaggio della Struttura di progetto)	Segretario generale

APPENDICE 1. CONTESTO ESTERNO – SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE

Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre commodities o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti e Cina), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, rivelano che il contesto globale è in una fase di profondo e rapido cambiamento.

Tra i fattori di fondo in rapida evoluzione e destinati ad avere rilevanti conseguenze – identificati, tra gli altri, dalla Commissione europea e dal Fondo Monetario Internazionale - si possono citare:

- i) i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi, con la conseguente necessità di accelerare la transizione verde;
- ii) lo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche (si pensi ai notevoli progressi recentemente compiuti dall'intelligenza artificiale) che produrranno inevitabilmente cambiamenti profondi nel mercato del lavoro;
- iii) il graduale logoramento del paradigma di sistema di commercio globale in vigore nell'ultimo ventennio, con riconfigurazioni delle catene del valore e il rischio incombente di episodi di frammentazione geoeconomica;
- iv) l'interazione tra evoluzione demografica e peso geopolitico, con un cambiamento nei rapporti di forza tra Paesi occidentali e le nuove potenze globali, che si rifletterà in una tendenza verso un sistema multipolare. Considerati questi sviluppi, è lecito aspettarsi il permanere di instabilità, con il rischio di ulteriori episodi di crisi che metterebbero nuovamente a dura prova ogni decisione di politica economica.

Il contesto globale e la nuova governance europea

Gli obiettivi previsti dalla Commissione europea per i prossimi sette anni sono un aumento medio dell'1,5 per cento annuo della spesa primaria netta, a fronte di un miglioramento medio annuo dello 0,6 per cento del saldo primario strutturale. Detto altrimenti, la Commissione Ue chiede agli Stati di non aumentare più di un punto e mezzo percentuale annuo la spesa pubblica, che comunque dovrà servire ad aumentare il saldo della pubblica amministrazione di circa mezzo punto l'anno.

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (Psb) stabilisce il quadro di riferimento programmatico per la gestione della finanza pubblica e la realizzazione di investimenti e riforme, valido per un periodo pari alla durata della legislatura nazionale. Il nuovo documento di programmazione economica potrebbe sostituire la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef).

Questo documento stabilisce gli obiettivi e le prospettive della finanza pubblica fino ai prossimi sette anni e la sua pubblicazione è stata prevista dalla riforma del Patto di stabilità e crescita, sottoscritto dai 27 Stati membri dell'Unione europea per controllare

le loro politiche di bilancio ed evitare, tra le altre cose, squilibri nei conti pubblici con debiti eccessivi. La nuova disciplina di bilancio europea è incentrata sulla sostenibilità del debito seguendo la cosiddetta Debt Sustainability Analysis (DSA) stabilita in sede Ue.

Una delle principali variabili nell'analisi DSA è il saldo primario strutturale, ossia la differenza tra le entrate e le spese della pubblica amministrazione, al netto del pagamento di interessi e degli effetti di alcune misure economiche temporanee.

Le principali finalità del piano strutturale di bilancio del governo sono:

- Porre le basi di una programmazione pluriennale della politica di bilancio, tendente alla sostenibilità delle finanze pubbliche (seguendo un determinato percorso della spesa netta nazionale) e all'aumento della crescita potenziale supportata da riforme e investimenti;
- affrontare le criticità strutturali del sistema economico e sociale dell'Italia, tra cui quelle riportate nel Country Report 2024 e nelle Raccomandazioni specifiche per Paese;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi connessi alle priorità comuni dell'UE.

La presentazione del primo Piano strutturale di bilancio dell'Italia si colloca in una fase dell'economia globale caratterizzata da numerosi fattori di incertezza geopolitica, già descritti dalla Commissione europea e dalle principali istituzioni economiche internazionali che possono influenzare in modo sempre più rilevante le scelte e l'efficacia delle misure di politica economica. L'elevato livello di incertezza dell'economia globale è prevalentemente legato ai cambiamenti del clima, allo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche che avranno notevoli ricadute sulla competitività e le condizioni del lavoro, l'emergere di tensioni geoeconomiche avverse alle regole multilaterali del commercio mondiale e di nuove forme di competizione destinate ad accrescere i momenti di crisi nei rapporti di forza tra le potenze globali.

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

A differenza della Nedef, che aggiorna gli indicatori della finanza pubblica contenuti nel Documento di economia e finanza (Def) approvato in primavera, il Psb impegna il Paese in un programma per cinque anni e fissa i livelli massimi della cosiddetta “spesa primaria netta” per i prossimi sette anni. Questa spesa primaria netta è una delle novità contenute nel Psb e rappresenta, in parole semplici, il totale della spesa pubblica dello Stato al netto di una serie di entrate o uscite, come la spesa per gli interessi sul debito, alcune risorse europee (esclusi i prestiti del Piano nazionale di ripresa e resilienza), e vari sussidi, tra cui quelli per la disoccupazione.

Il nuovo dato sulla spesa primaria netta sarà quindi importante nei prossimi anni per capire se l'Italia sta rispettando o meno le direttive dell'Ue per quanto riguarda il rientro del deficit (ossia la differenza in negativo tra quanto lo Stato incassa e quanto spende) e la progressiva riduzione del debito pubblico. Ogni anno il governo dovrà presentare

entro il 30 aprile una relazione sull'attuazione del Psb, sostituendo documenti economici come il Def e la Nadef.

Secondo il Psb, nei prossimi cinque anni il tasso annuale medio di crescita della spesa netta dell'Italia sarà pari all'1,6 per cento del Prodotto interno lordo (PIL). Questa percentuale si abbassa all'1,5 per cento se si considerano anche il 2030 e il 2031, raggiungendo quindi i limiti previsti dalla Commissione Ue. Il saldo primario, invece, passerà dal -0,5 per cento previsto per quest'anno al +2,7 per cento tra sette anni.

TAVOLA II.1.1: TRAIETTORIA DI RIFERIMENTO PER LA SPESA NETTA TRASMESSA DALLA COMMISSIONE EUROPEA IL 21 GIUGNO E VARIABILI RILEVANTI DI FINANZA PUBBLICA

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	Media 2025-2031
Tasso di crescita annuo della spesa netta (var. % a/a)		1,6	1,6	1,5	1,4	1,3	1,3	1,4	1,5
Saldo primario strutturale (%PIL)	-1,1	-0,5	0,1	0,7	1,4	2,1	2,7	3,3	
Variazione annua del saldo primario strutturale (p.p)		0,60	0,60	0,60	0,67	0,66	0,64	0,60	0,62
Saldo primario (%PIL)	-0,5	-0,1	0,1	0,5	1,0	1,5	2,1	2,7	
Variazione annua del saldo primario (p.p)		0,3	0,2	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	
Indebitamento netto (%PIL)	-4,4	-4,3	-4,4	-4,2	-3,9	-3,5	-3,0	-2,6	
Debito/PIL (%)	138,6	142,0	143,2	144,1	144,4	144,4	143,8	142,7	
Variazione annua debito/PIL (p.p)		3,4	1,2	0,8	0,4	-0,1	-0,6	-1,1	

Fonte: Commissione europea ed elaborazioni MEF.

Nonostante il permanere di un contesto geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata conforme alle stime sottostanti le previsioni ufficiali del DEF pubblicato lo scorso aprile. Mentre nel primo trimestre il supporto alla crescita è derivato sia dalla domanda interna al netto delle scorte – in entrambe le componenti dei consumi e degli investimenti – sia da quella estera, l'espansione dell'attività economica nel secondo trimestre è stata guidata in prevalenza da un aumento delle scorte e, secondariamente, dagli investimenti. I consumi sono rimasti infatti stazionari, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo, per via di una contrazione congiunturale delle esportazioni superiore a quella delle importazioni. Le prospettive a breve termine, desumibili dall'esame degli indicatori disponibili, risultano positive, mentre è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato l'espansione del settore dei servizi appare in lieve rallentamento, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della manifattura.

Le più recenti indagini qualitative mostrano un minor ritmo nella flessione del sentiment delle imprese manifatturiere mentre, riguardo ai servizi, il PMI del comparto ha

continuato a fornire segnali positivi, mantenendosi stabilmente al di sopra della soglia di espansione, anche se su livelli inferiori rispetto alla prima parte del 2024. D'altro canto, l'indice del clima di fiducia dei consumatori si è mantenuto su valori superiori a quelli dell'anno precedente, fornendo indicazioni di una maggiore propensione all'acquisto di beni durevoli e restituendo la percezione di un clima economico in miglioramento. Per quanto riguarda le costruzioni, nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per gli edifici residenziali, la produzione del settore non ha subito un brusco rallentamento. Al riguardo, le più recenti indagini sul clima di fiducia del settore suggeriscono che la dinamica meno vivace del comparto residenziale potrà essere controbilanciata dalla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR. A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto a quanto previsto lo scorso aprile, le prospettive per l'export risultano complessivamente ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni.

Il saldo della bilancia commerciale, positivo dal febbraio del 2023, in luglio è stato pari a 6,7 miliardi. Le partite correnti hanno registrato, nei dodici mesi terminati in luglio, un surplus di 32,7 miliardi, a fronte di un deficit pari a 16,1 miliardi nei dodici mesi precedenti.

Scenario a legislazione vigente

In linea con la nuova governance economica europea, secondo la quale la durata del nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine è allineata a quella della legislatura (cinque anni per l'Italia), l'arco temporale di previsione è di due anni più ampio rispetto a quello pubblicato nel DEF, comprendendo quindi anche il periodo 2028-2029. Per l'orizzonte previsivo già contemplato nelle stime dello scorso aprile (2024- 2027) sono stati integrati i dati più recenti di contabilità nazionale e riviste le stime di crescita, secondo principi di cautela e prudenza. Infatti, non sono stati tenuti pienamente in conto gli impatti derivanti dall'aggiornamento delle variabili esogene che avrebbero potuto portare a revisioni più favorevoli del quadro macroeconomico.

La previsione di crescita a legislazione vigente rispetto al DEF risulta inferiore di 0,3 punti percentuali nel 2025, invariata nel 2026 e di 0,2 punti percentuali più bassa nel 2027. La previsione sul tasso di espansione dell'attività economica nei due anni successivi è formulata tenendo conto della proiezione di crescita del prodotto potenziale, il cui valore è sostanzialmente in linea con i risultati della metodologia adottata dalla Commissione europea. Con riferimento all'anno in corso, l'espansione del PIL della prima metà dell'anno — in linea con quanto previsto nel DEF di aprile — consente di mantenere una previsione di variazione annuale del PIL all'1,0 per cento. D'altro canto, la disponibilità dei nuovi dati di contabilità nazionale ha comportato una ricomposizione della crescita rispetto alle ultime previsioni ufficiali. Nonostante il deterioramento delle esportazioni e delle importazioni rispetto alle stime di aprile, la migliore performance relativa delle prime porterà a un contributo positivo della domanda

estera netta nell'anno in corso. Diversamente, dopo la forte riduzione già sperimentata nel 2023, anche per il 2024 risulterebbe un contributo negativo delle scorte. Questo sarebbe controbilanciato in parte dalla domanda nazionale al netto delle scorte, in particolare gli investimenti, con i consumi in netto rallentamento rispetto all'anno precedente.

Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione del PIL sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Nel complesso, l'attività economica è attesa espandersi dello 0,9 per cento nel 2025, seguita da un aumento dell'1,1 nel 2026, dello 0,7 per cento nel 2027, dello 0,8 per cento nel 2028 e dello 0,7 per cento nel 2029. Nel quadriennio 2026-2029, gli investimenti continueranno a fornire un deciso impulso alla crescita e, ad eccezione del 2027, ad aumentare ad un ritmo superiore a quello del PIL, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'.

La ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia è prevista raggiungere un picco nel 2026, per poi decelerare con l'approssimarsi della fine del periodo di previsione. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027, attestandosi su tale livello nel biennio 2028-2029. Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti negli ultimi tre anni dell'arco temporale di previsione. L'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione nel 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale. I servizi, dopo un rallentamento per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero la crescita maggiore nel 2025, moderandosi successivamente. Durante l'intero orizzonte temporale di previsione, il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati (da 23,9 milioni del 2024 a 24,9 milioni del 2029) e un tasso di disoccupazione in calo dal 7,0 per cento del 2024 al 6,4 per cento del 2028 e 2029. Si profila, inoltre, una moderata tendenza all'aumento della produttività nel periodo 2025-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Il tasso di variazione del deflatore dei consumi, dal minimo previsto per il 2024 (pari all'1,1 per cento), è previsto risalire all'1,8 per cento nel 2025 per poi convergere gradualmente verso il 2 per cento nel 2029. La crescita del deflatore del PIL è prevista all'1,9 per cento nel 2024, risalire al 2,1 per cento nel 2025, per poi ridursi lievemente nel biennio 2026-2027, ed infine convergere verso il 2 per cento negli ultimi due anni di previsione.

TAVOLA II.2.1: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Tasso di interesse a breve termine (% , media annuale) ¹	3,43	3,40	2,35	1,92	1,96	2,29	2,01
Tasso di interesse a lungo termine (% , media annuale) ¹	4,35	3,75	3,60	3,68	3,79	3,87	3,94
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,081	1,090	1,102	1,102	1,102	1,102	1,102
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,6	2,5	2,5	2,5	2,5	2,4	2,3
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,6	0,9	1,6	1,8	1,7	1,6	1,5
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,8	2,3	3,6	3,0	2,9	2,8	2,6
<u>Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)</u>	<u>82,4</u>	<u>81,8</u>	<u>75,8</u>	<u>73,0</u>	<u>71,2</u>	<u>70,2</u>	<u>69,4</u>

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

Scenario Programmatico

Il rispetto del sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea definisce, nel corso dell'orizzonte di previsione del Piano, lo spazio di bilancio disponibile per perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale del Governo, attraverso l'introduzione di misure sia dal lato della spesa sia delle entrate. All'interno di questo perimetro, il Governo intende continuare a sostenere la domanda interna e i redditi medio bassi, rendendo strutturali gli effetti del cuneo fiscale, attualmente in vigore fino alla fine del 2027.

Nello specifico, nello scenario programmatico, gli interventi del Governo dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, le misure che verranno introdotte nella prossima manovra di bilancio confermeranno gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1 per cento.

Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche alla maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti. La correzione annua del saldo primario strutturale sottostante lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente è superiore a quella coerente con gli obiettivi di crescita della spesa netta programmati in

questo Piano. Successivamente, nel 2028 la dinamica di crescita resta immutata rispetto allo scenario tendenziale, allo 0,8 per cento. Per contro, nel 2029 essa rallenterebbe lievemente, allo 0,6 per cento: sull'attività economica del 2029 inciderà la diversa intonazione della manovra a fine periodo. Nell'anno finale di previsione il livello del PIL si collocherà su livelli superiori rispetto a quelli prefigurati nel quadro macroeconomico tendenziale.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. In un contesto di accelerazione nella riduzione della popolazione attiva, a partire dal 2025 il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

Le previsioni dello scenario programmatico sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di discostarsi eccessivamente dalle previsioni di consenso e di allontanarsi significativamente dal profilo del prodotto potenziale stimato tramite la metodologia comune europea (a sua volta, estremamente contenuto). Pur essendo caratterizzato da un grado elevato di prudenza, il profilo di crescita del PIL nel Piano appare più realistico rispetto allo scenario prodotto dalla DSA, utilizzata per il calcolo della traiettoria di spesa; quest'ultimo è infatti molto stilizzato e improntato a un eccessivo pessimismo.

ECONOMIA ITALIANA: ASPETTI STRUTTURALI E CRESCITA NEL MEDIO PERIODO

Alla luce degli scenari afferenti al quadro macroeconomico delineati lungo l'orizzonte 2024-2029, risulta opportuno approfondire alcuni dei fattori strutturali sottostanti il profilo di crescita di medio periodo e il grado di resilienza dell'economia italiana. Tali fattori sono in gran parte oggetto di un'attenta e continua analisi anche da parte della Commissione europea, che, nel suo esercizio annuale di valutazione sugli squilibri macroeconomici degli Stati membri, effettuato nuovamente lo scorso giugno, ha riconosciuto i notevoli progressi compiuti dall'Italia e attestato come gli squilibri non siano da ritenersi eccessivi, ma occorra affrontarli al fine di dispiegare il potenziale di sviluppo del Paese.

In sintesi, il quadro delineato mostra un'economia complessivamente resiliente, in grado di riavviare i motori della crescita a seguito della sequenza di crisi di portata significativa che si è trovata ad affrontare recentemente. Nel tempo, nonostante alcune vulnerabilità ancora da risolvere, il Paese sembra essersi progressivamente adattato alle mutate condizioni di contesto, e, grazie alle misure adottate e programmate, è pronto ad affrontare i grandi cambiamenti in corso, dalla transizione demografica a quelle digitale ed ecologica.

Quadro di finanza pubblica e strategia per il rispetto del Piano

Alla luce dei dati di contabilità nazionale più recenti pubblicati dall'Istat, il rapporto tra indebitamento netto e PIL nel 2023 è risultato invariato rispetto a quello riportato nel DEF dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo di entità comparabile sia del numeratore, sia del denominatore. La revisione del deficit ha risentito del rialzo della spesa legata ai crediti di imposta relativi al Superbonus; il PIL nominale è stato spinto dalla revisione al rialzo della crescita reale nel 2021 e nel 2022.

Il deficit si è confermato, in ogni caso, in netta riduzione rispetto al valore del 2022 (8,1 per cento del PIL), per effetto sia del miglioramento del saldo primario, che è passato dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023, sia della discesa della spesa per interessi, che dal 4,1 per cento del PIL del 2022 si è portata al 3,7 per cento del 2023. La spesa totale nel 2023 è risultata in aumento del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente. Tale andamento è attribuibile principalmente a una dinamica della spesa in conto capitale sostenuta (+19,2 per cento), sia per la componente degli investimenti pubblici, che è stata favorita dalla dinamica delle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia per la componente relativa ai contributi agli investimenti, su cui hanno inciso i bonus edilizi.

Per l'anno in corso, sulla base dei più aggiornati dati di monitoraggio disponibili, il deficit è previsto al 3,8 per cento del PIL, con una revisione al ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto al valore contenuto nel DEF (4,3 per cento) e in netta riduzione rispetto all'anno precedente. Il saldo primario risulterebbe già in surplus (0,1 per cento del PIL). Il miglioramento rispetto alle stime del DEF deriva, in larga parte, da un profilo delle entrate più vivace delle attese, e, in misura minore, da una riduzione più marcata delle spese (con una ricomposizione interna tra minori spese in conto corrente e maggiori spese in conto capitale). In particolare, la previsione del gettito delle imposte dirette risulta superiore del 3,6 per cento rispetto a quanto previsto nel DEF. Anche il fabbisogno di cassa del settore statale ha un andamento significativamente migliore delle attese ed è ora previsto raggiungere il 5,7 per cento del PIL nel 2024 (1,45 punti percentuali in meno rispetto alla previsione del DEF).

Di conseguenza, anche grazie alla variazione al rialzo del PIL nominale che incorpora le revisioni degli anni precedenti, il rapporto debito/PIL è previsto raggiungere il 135,8 per cento a fine 2024, un livello ben inferiore rispetto al 137,8 per cento previsto nel DEF. È bene sottolineare che queste previsioni sono sufficientemente prudenziali, alla luce delle informazioni statistiche ad oggi disponibili.

Nello scenario a legislazione vigente, le previsioni più favorevoli delle entrate rispetto a quelle delle spese comportano un significativo miglioramento del profilo dell'indebitamento netto per il triennio 2025-2027 rispetto a quello previsto nel DEF; negli anni successivi proseguirebbe il percorso di graduale riduzione del deficit fino a raggiungere lo 0,8 per cento del PIL nel 2029.

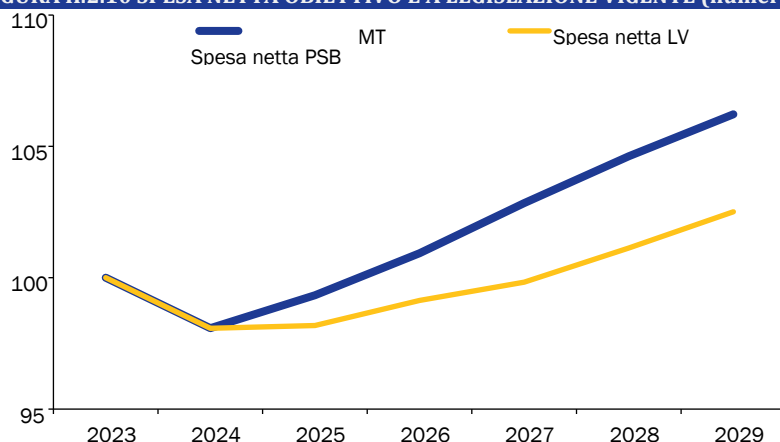
La tendenza in discesa del deficit è riconducibile al progressivo consolidamento del saldo primario, che registrerebbe un deciso avanzo già nel 2025 (1,0 per cento del PIL)

per poi continuare a migliorare fino al 3,3 per cento del PIL nel 2029. L'andamento è determinato dalla progressiva riduzione dell'incidenza della spesa primaria sul PIL, prevista scendere dal 50,1 per cento nel 2023 al 43,2 per cento nel 2029, per effetto del contenimento della spesa primaria corrente e, soprattutto, della minore spesa per contributi agli investimenti.

Dopo l'espansione dei costi relativi ai bonus edilizi, la voce tornerà sotto l'1 per cento del PIL a partire dal 2027 (dal picco del 5,4 per cento del PIL nel 2023), in linea con la media pre-Covid, in virtù di una più accorta definizione delle misure di incentivazione degli investimenti privati. Al contrario, gli investimenti pubblici confermeranno la dinamica degli ultimi anni, pur con un calo tra il 2026 e il 2027 per il venire meno delle spese legate al PNRR. Queste tendenze confermano l'orientamento della finanza verso il miglioramento dell'efficienza e della qualità della spesa, in coerenza con l'impianto alla base della nuova governance europea. Il graduale consolidamento del saldo primario nell'orizzonte di previsione sarà tale da sopravanzare l'incremento della spesa per interessi, prevista salire oltre il 4 per cento del PIL a partire dal 2027 per effetto dell'aumento dei rendimenti sui titoli di debito determinato dalla politica monetaria restrittiva adottata dalla BCE.

Nello scenario a legislazione vigente sopra descritto, l'aggregato di spesa netta, sia in termini di traiettoria cumulata sia in termini di variazione annuale, presenta un profilo decisamente più contenuto rispetto all'obiettivo programmatico del Piano per tutto l'orizzonte di previsione (2025-2029). La differenza tra i due aggregati in esame risulta pari mediamente a circa 1,1 per cento di PIL all'anno nel periodo considerato. Ciò consegue dal fatto che nello scenario a legislazione vigente è previsto un aggiustamento di bilancio più ampio rispetto a quello programmato e necessario per preservare la sostenibilità della finanza pubblica; lo sarebbe in particolare nel triennio 2025-2027. Tuttavia, nel 2029 lo scenario coerente con la traiettoria obiettivo di spesa netta prevede un aggiustamento rispetto all'anno precedente maggiore rispetto a quanto emergerebbe nello scenario a legislazione vigente, richiedendo quindi una politica di bilancio lievemente restrittiva.

FIGURA II.2.10 SPESA NETTA OBIETTIVO E A LEGISLAZIONE VIGENTE (numero indice 2023 = 100)



Fonte: Elaborazioni MEF.

I margini fiscali che emergono rispetto agli obiettivi definiti verranno utilizzati per finanziare ulteriori interventi volti a realizzare gli obiettivi di politica economica nei prossimi anni.

Innanzitutto, occorre considerare il rifinanziamento di quegli interventi inclusi nelle politiche invariate che sono giudicati prioritari. Tra questi rilevano, soprattutto, la proroga degli effetti del cuneo fiscale sul lavoro e l'attuazione della delega fiscale. L'eccessiva ampiezza del cuneo fiscale costituisce uno dei nodi strutturali del Paese evidenziati con maggiore enfasi dalle istituzioni internazionali e una sua riduzione strutturale rappresenta un obiettivo chiave nel programma del Governo. Altre misure considerate includono le risorse necessarie al rinnovo dei contratti pubblici e al rifinanziamento delle missioni di pace.

Inoltre, il Governo considera necessario incrementare i fondi destinati alla sanità pubblica. La spesa sanitaria è prevista crescere a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato di spesa netta.

Infine, ulteriori risorse saranno necessarie per mantenere inalterato il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali rispetto alla media degli ultimi anni, uno dei fattori considerati dalle regole della nuova governance economica ai fini dell'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio. Nello specifico, la strategia seguita dalla componente strutturale del Piano contribuirà a mantenere il profilo degli investimenti pubblici (in particolare quelli finanziati con risorse nazionali) su livelli ben oltre il 3 per cento del PIL anche dopo il termine del PNRR.

Tuttavia, considerando il fabbisogno derivante dal complesso di tali ulteriori interventi programmati, il sentiero di spesa netta si collocherebbe al di sopra della traiettoria obiettivo. Quindi, nella manovra di bilancio saranno dunque necessarie misure ulteriori in termini di minori spese o di maggiori entrate.

L'impatto finanziario di tali interventi correttivi è incluso nello scenario di finanza pubblica sottostante il Piano che è pienamente compatibile con gli impegni assunti in termini di traiettoria di spesa netta. Nel Piano, il deficit in rapporto al PIL è previsto scendere progressivamente, passando dal 3,8 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026 (quindi al di sotto degli obiettivi programmatici fissati nella NADEF 2023 per il triennio), per poi attestarsi all'1,8 per cento nel 2029. Il raggiungimento di un rapporto tra indebitamento netto e PIL del 2,8 per cento nel 2026 è un'ipotesi realistica che, date le attuali prospettive macroeconomiche e il deciso miglioramento delle finanze pubbliche nello scenario tendenziale a legislazione vigente, non richiede un inasprimento della politica di bilancio (cd. fiscal stance) rispetto a quanto prospettato nel Programma di Stabilità dello scorso aprile. Le tendenze di fondo dello scenario tendenziale, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate.

Come riportato sopra, per il rapporto debito/PIL si prevede un andamento in linea con quanto previsto nel DEF 2024, ma su livelli significativamente inferiori rispetto alle previsioni dello scorso aprile. Il rapporto è previsto salire moderatamente dal 135,8 per cento del 2024 fino al 137,8 per cento nel 2026 (2,0 punti percentuali al di sotto di quanto previsto nel DEF 2024). Al netto dei costi legati agli incentivi in materia edilizia, il rapporto debito/PIL sarebbe quantificabile, rispettivamente, in 132,8 per cento nel 2024 (con una differenza di 3 punti percentuali) e in 131,5 per cento nel 2026 (con una differenza di 6,3 punti percentuali).

Dal 2027, con la riduzione dell'impatto dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione delle imposte, il rapporto inizierà a scendere secondo una tendenza che tenderà a consolidarsi negli anni successivi. Chiaramente, il sentiero di spesa netta che garantirà la sostenibilità del debito nel medio termine favorirà anche una sua discesa già nell'orizzonte del Piano. Infatti, nel 2028 e 2029 la riduzione annua prevista è superiore a 1 punto percentuale, contribuendo al rispetto ex ante della clausola di salvaguardia sul debito. Alla fine dell'orizzonte di previsione, il rapporto debito/PIL è previsto collocarsi al 134,9 per cento.

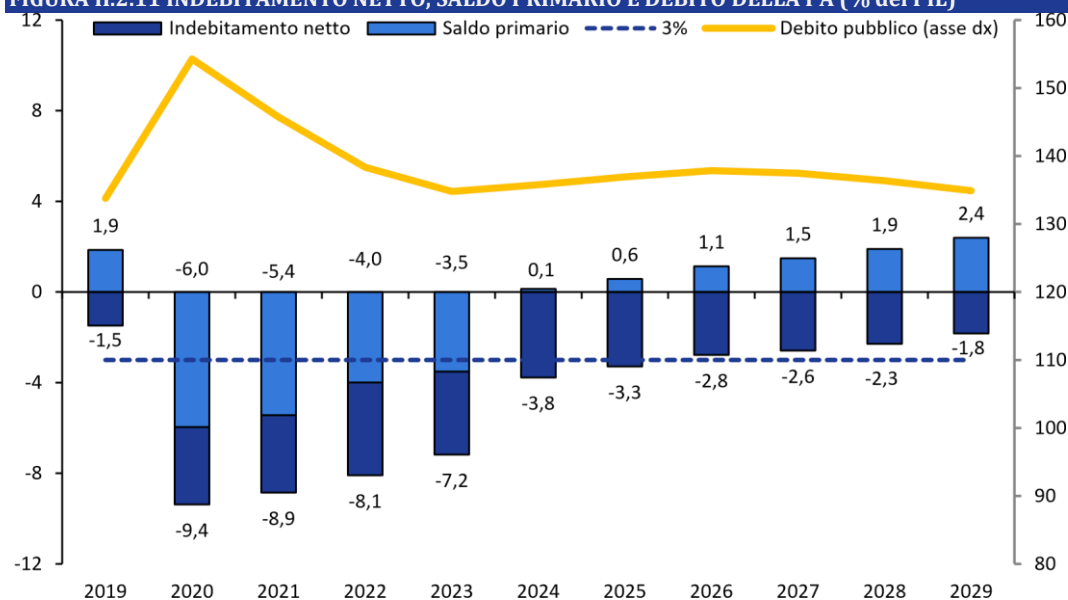
La discesa del rapporto debito/PIL a partire dal 2027 sarà determinata dal miglioramento del saldo primario di cassa, grazie al progressivo esaurimento degli effetti dei bonus edilizi e al processo di consolidamento fiscale coerente con il profilo programmato per la spesa netta. Tale miglioramento del saldo consentirà infatti di compensare il previsto onere crescente del debito pubblico.

Più in dettaglio, il movimento al rialzo dei tassi d'interesse, iniziato alla fine del 2021 e proseguito in modo molto significativo nel 2022, protrahendosi in parte nel 2023, sarà il fattore principale alla base del progressivo incremento della spesa per interessi dal 2024 in poi, dopo la temporanea riduzione del 2023 (dovuta essenzialmente all'onere largamente inferiore rispetto al 2022 dei titoli indicizzati all'inflazione). La composizione del debito, caratterizzata come noto da una vita media elevata, è tale da diluire nel tempo l'impatto di una fase contraddistinta da più alti tassi di interesse di mercato, come quella del triennio 2021-2023. La BCE, tuttavia, ha avviato da quest'anno un processo di attenuazione della restrizione monetaria, con due deliberazioni, a giugno e a settembre, di riduzione dei tassi di riferimento. Tale inversione darà luogo anch'essa nei prossimi anni ad un impatto sul servizio del debito che andrà a sovrapporsi a quello appena descritto. L'azione congiunta di questi due effetti di segno contrario, in aggiunta all'effetto base derivante dalla crescita dello stock del debito in valore assoluto spiega tale previsione di spesa per interessi in progressivo aumento, sebbene con una tendenza al rallentamento negli ultimi anni del periodo di previsione, quando il rialzo dei tassi degli scorsi anni avrà esaurito i suoi effetti e il nuovo corso da poco avviato dalla BCE diverrà prevalente.

Un contributo al contenimento della dinamica del rapporto debito/PIL sarà dato anche dalla prosecuzione delle misure di efficientamento dell'attività di gestione delle giacenze

di liquidità del Tesoro, che stanno consentendo di porle ad un livello progressivamente inferiore, nonché dalle entrate derivanti dalla prosecuzione del piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio e degli asset pubblici avviato a fine 2023.

FIGURA II.2.11 INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E DEBITO DELLA PA (% del PIL)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Fino al 2023, i valori del debito incorporano le modifiche effettuate in occasione della Revisione generale delle stime annuali dei Conti nazionali e la recente decisione Eurostat sulla contabilizzazione degli interessi sui prestiti EFSF alla Grecia (si rimanda al Bollettino economico che sarà pubblicato l'11 ottobre). Dal 2024, previsioni dello scenario programmatico.

La politica di bilancio dei prossimi anni sarà mirata, pertanto, a conciliare l'esigenza di allocare le risorse necessarie all'attuazione del Piano e utili a sostenere il sistema economico, con l'impegno a mantenere la spesa netta sul percorso di crescita definito dal presente Piano, che, come esposto in precedenza, consentirà di riportare il rapporto tra indebitamento netto e PIL sotto la soglia del 3 per cento entro il 2026 e garantirà la sostenibilità del debito nel medio e lungo termine.

LA STRATEGIA COMPLESSIVA NAZIONALE PER AFFRONTARE LE SFIDE GLOBALI, ANCHE NEL PERSEGUIMENTO DELLE PRIORITÀ EUROPEE

Negli ultimi anni, l'Italia ha intensificato i propri sforzi per rendere le istituzioni e il tessuto economico e sociale capace di confrontarsi con le trasformazioni globali.

Alla luce dei profondi cambiamenti globali in atto, è fondamentale, da una parte, prevenire le conseguenze negative di tali tendenze e prepararsi ad affrontarne i costi, dall'altra, creare le condizioni per sfruttarne le opportunità. Queste sfide sono di una tale entità da richiedere, per lo più, risposte che travalicano i confini nazionali; d'altra parte, è innegabile che parte dello sforzo teso ad affrontarle dovrà ricadere sui singoli Stati membri, i quali dovranno incrementare la loro resilienza e reattività agli shock e attuare con successo i cambiamenti strutturali necessari. Gli investimenti e le riforme individuati devono essere pianificati ed attuati senza indugio e il presente Piano

strutturale di bilancio di medio termine (Piano) costituisce certamente l'occasione per contribuire al perseguimento di tali obiettivi.

Tali considerazioni sono alla base del disegno complessivo del Piano. Esso prevede una strategia complessa, con fasi temporali distinte e priorità di riforma differenziate, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2024/1263.

Nel merito, nei primi anni (2025 e 2026) l'attenzione sarà focalizzata sulla realizzazione delle iniziative incluse nel PNRR; diversamente, dal 2027 in poi, l'Italia proseguirà il cammino nella direzione intrapresa, consolidandone i risultati e potenziando la portata e i benefici delle iniziative che in questi anni si sono rivelate maggiormente strategiche, efficaci ed efficienti rispetto al rafforzamento economico e sociale del Paese.

All'interno di questa scansione temporale, l'Italia avvierà un piano di riforma volto, da un lato, ad accrescere il potenziale di crescita e resilienza economica del Paese e la sostenibilità di bilancio, dall'altro a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche per Paese del Consiglio UE (CSR) e a contribuire al perseguimento degli obiettivi comuni europei per la transizione ecologica e digitale, la resilienza sociale ed economica, la sicurezza energetica e lo sviluppo di capacità di difesa. Parallelamente, il Governo intende confermare e rafforzare il proprio impegno nel contrasto all'evasione fiscale, potenziando i processi e gli istituti introdotti con il PNRR.

Il quadro macroeconomico tendenziale (Qmt)

Il QMT del PSB prospetta una crescita dell'economia italiana per quest'anno all'1,0 per cento, appena superiore a quella del 2023, seguita da un marginale indebolimento nel 2025 (0,9 per cento) e un rafforzamento nel 2026 (all'1,1 per cento); nel triennio finale dell'orizzonte di validazione (2027-29) la crescita del PIL mostrerebbe ritmi più contenuti (0,7 per cento in media). Lo scenario macroeconomico a legislazione vigente delineato dal QMT considera l'esaurirsi nel 2027 del programma Next Generation EU (NGEU), il più rilevante nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia. A fine periodo la crescita reale è prevista allo 0,7 per cento, un valore all'interno delle stime sulla crescita potenziale formulate dai principali analisti. Nel confronto con lo scorso DEF il QMT del PSB conferma la dinamica del prodotto per quest'anno e per il 2026, mentre la crescita risulta più contenuta sia nel 2025 (per 0,3 punti percentuali) sia nel 2027 (per 0,2 punti).

Lo scenario macroeconomico del PSB ha una rilevanza per la politica economica su un orizzonte temporale di medio-lungo termine, per cui appare opportuno effettuare valutazioni anche in termini dei livelli delle variabili di fine periodo, che nel caso del PIL incidono direttamente sulle stime del rapporto tra il debito e il PIL. Nello scenario tendenziale del PSB nel 2029 il livello del PIL reale sarebbe superiore al valore del 2023 per 5,3 punti percentuali.

Tendenze recenti dell'economia

L'espansione dell'attività economica stimata per il 2024, che conferma le attese formulate nel DEF dello scorso aprile, è condivisibile sebbene sia esposta a rischi, con particolare riferimento agli andamenti di breve termine del settore industriale e dell'edilizia. Le variazioni del PIL nel QMT del MEF risultano allineate alla mediana delle previsioni sia per l'anno in corso sia nell'anno finale delle previsioni, mentre appaiono più ottimistiche nel triennio 2025-27, ossia nel periodo in cui si dovrebbe rafforzare e poi esaurire l'impulso del PNRR. Occorre al riguardo considerare che nel 2027 il QMT sconta il venire meno dello stimolo all'attività economica esercitato dal programma NGEU per la realizzazione dei progetti predisposti con il PNRR.

Nel 2025 la crescita dei consumi delle famiglie prospettata nel QMT si rafforza, nonostante il venire meno nel quadro a legislazione vigente dell'esonero contributivo per i lavoratori dipendenti. L'accumulazione di capitale nel QMT evidenzia alcuni squilibri: nonostante il venire meno del Programma NGEU a partire dal 2027, nel QMT del PSB l'espansione degli investimenti appare ancora vivace nel triennio 2027-29. Per contro, nelle valutazioni dei previsori gli investimenti risentirebbero dell'esaurirsi del PNRR a partire dal 2027, prefigurando una battuta d'arresto del processo di accumulazione. La crescita delle esportazioni nel QMT appare nel complesso accettabile a eccezione di una marginale deviazione nel 2025. Per quanto riguarda i prezzi, il QMT del MEF stima un rallentamento del deflatore dei consumi privati nel 2024, su variazioni più contenute (1,1 per cento) rispetto all'obiettivo di politica monetaria (2,0 per cento). Tale dinamica moderata appare accettabile per via del contributo negativo delle componenti energetiche, che erano all'origine del balzo osservato nel biennio precedente. Nel 2025 il deflatore dei consumi accelera all'1,8 per cento, stabilizzandosi su tassi di variazione coerenti con l'obiettivo della Banca centrale europea (BCE) anche negli anni successivi dell'orizzonte di previsione.

Le riforme e gli investimenti del Piano

Nel Piano strutturale di bilancio è espresso l'impegno a completare l'attuazione del PNRR ed a estenderne la portata negli anni futuri. Negli anni 2025 e 2026 l'Italia concentrerà i propri sforzi per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Il PNRR, a seguito delle ultime modifiche (Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024), ha una dotazione finanziaria pari a 194,4 miliardi di euro (di cui 122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni), organizzata in 10 scadenze semestrali, per la realizzazione di 66 riforme e 150 investimenti, per un totale di 618 traguardi e obiettivi.

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale, si fa presente come dalla Quinta Relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR al 30 giugno 2024 risultino attivati, ossia finanziati e in corso di esecuzione, interventi PNRR per un valore complessivo di circa 165 miliardi di euro, pari all'85 per cento della dotazione complessiva del Piano. La spesa sostenuta si attesta a 53,4 miliardi di euro (dato

REGIS al 24 settembre 2024). Gli interventi non ancora attivati, con un valore complessivo pari a 29,6 miliardi di euro, si riferiscono a misure introdotte con la revisione del PNRR approvata l'8 dicembre 2023 e ad altre misure per le quali la fase di selezione dei progetti da finanziare è in via di conclusione.

Le nuove riforme previste dal PSB, ai fini della estensione del periodo di aggiustamento di bilancio da quattro a sette anni, riguarderanno in particolare cinque aree:

- Giustizia: potenziamento dei risultati raggiunti con il PNRR in merito alla riduzione della durata dei procedimenti giudiziari, all'abbattimento dell'arretrato della giustizia e al completamento del processo di digitalizzazione e di transizione verde;
- Amministrazione fiscale: attuazione della riforma fiscale (concordato preventivo e adempimento collaborativo; rendere strutturale la rimodulazione delle aliquote IRPEF e gli effetti del cuneo fiscale; riordino delle spese fiscali; efficientamento del sistema della riscossione). Si intende inoltre confermare e rafforzare l'impegno nel contrasto all'evasione fiscale;
- Pubblica amministrazione: potenziamento del capitale umano della Pubblica amministrazione (processo di reclutamento mirato; formazione continua dei dipendenti pubblici), con l'obiettivo di aumentare la produttività e la qualità e quantità dei servizi pubblici;
- Ambiente imprenditoriale: aumento della concorrenza e dell'efficienza della pubblica amministrazione, nonché riduzione degli oneri amministrativi e degli ostacoli che minano l'accesso al credito. Si intende, in particolare, adottare una legge quadro sulle PMI, proseguire nell'impegno dell'adozione di una legge annuale per la concorrenza, nonché accelerare l'attuazione della riforma del mercato dei capitali. A tali riforme si accompagneranno investimenti a sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e della trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa;
- Spesa pubblica: migliore programmazione della spesa attraverso il potenziamento degli strumenti di previsione delle dinamiche tendenziali e degli effetti della spesa pubblica, l'utilizzo di processi integrati e sistematici di controllo, l'estensione delle attività ispettive e delle indagini conoscitive svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze e del ruolo svolto dagli organi di revisione e sindacali. Il Piano evidenzia che in questi ambiti si sono riscontrate le principali barriere che hanno reso più impervia l'attuazione degli investimenti e la crescita economica e sociale.

Le misure saranno realizzate mediante l'impiego delle risorse previste a legislazione vigente e ulteriormente potenziate dagli stanziamenti autorizzati dalla prossima legge di bilancio, nel rispetto delle regole di finanza pubblica dettate dalla nuova governance

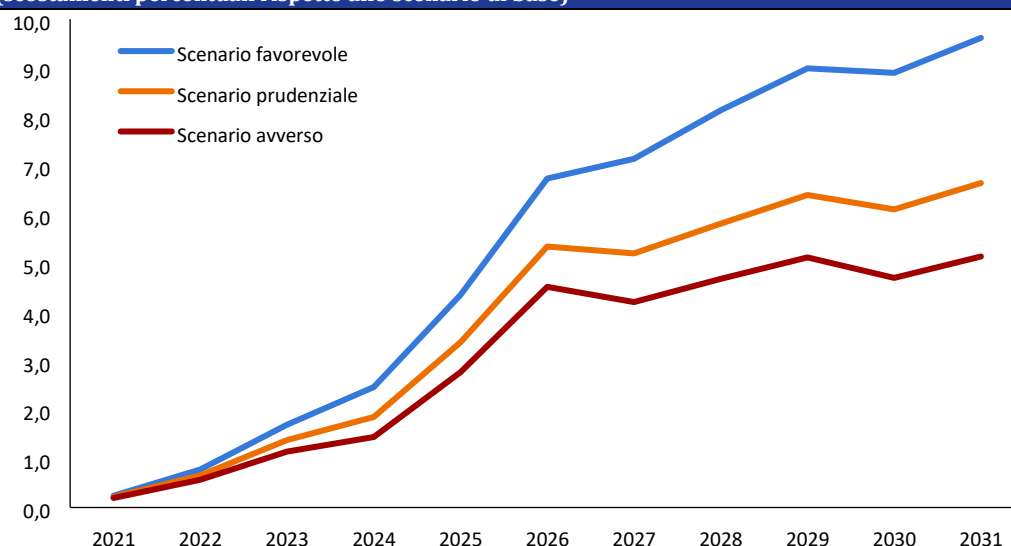
europea. Alcune di tali politiche potranno essere implementate nell'ambito degli spazi risultanti dall'aggiornamento relativo all'attuazione del Piano e, più in generale, dagli andamenti delle grandezze di finanza pubblica. Tali interventi permetteranno di estendere a sette anni il periodo di aggiustamento di bilancio del Piano.

Impatto del piano di riforme e investimenti sulla crescita

Nel PSB si afferma che l'insieme delle riforme PNRR implementate produrrebbe un incremento del livello del PIL di 2,2 punti percentuali al 2031; il completamento delle riforme programmate produrrebbe, al 2031, un ulteriore aumento di 1,7 punti percentuali. L'insieme degli investimenti PNRR già implementati al 2024 porterebbe ad un aumento del livello del PIL di 0,7 punti percentuali nel 2031, a cui si sommerebbe un ulteriore effetto positivo pari a 1,5 punti percentuali realizzando anche gli ulteriori investimenti da implementare a partire dal 2025.

Per quanto riguarda le nuove riforme considerate per l'estensione del Piano, queste inizierebbero a produrre i primi effetti sull'economia nel 2028, producendo un aumento del livello del PIL al 2031 di 0,5 punti percentuali. Nel complesso, le misure valide per l'estensione del Piano, ovvero gli investimenti e le riforme da implementare del PNRR e le nuove riforme, potrebbero condurre ad un aumento del PIL del 3,8 per cento entro il 2031.

FIGURA A.V.1: IMPATTO SUL PIL DELLE RIFORME E DEGLI INVESTIMENTI DEL PNRR E DEL PIANO (scostamenti percentuali rispetto allo scenario di base)



Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D

La figura mostra la dinamica del livello del PIL in deviazione percentuale dallo scenario di base (ovvero in assenza di misure) nelle tre ipotesi considerate. Al 2031 il PIL risulterebbe più alto, rispettivamente, del 9,6, 6,6 e 5,1 per cento nei tre scenari favorevole, prudenziale e avverso. A conferma dell'approccio conservativo utilizzato per le ipotesi associate allo scenario prudenziale di riferimento, si evidenzia come gli impatti

stimati siano inferiori alla media dei due scenari alternativi proposti e quindi più prossimi allo scenario avverso.

SCENARIO MACROECONOMICO

Il livello dell'andamento della spesa netta previsto dal Governo tiene conto della necessità di ricondurre il rapporto tra indebitamento netto e PIL al di sotto della soglia del 3 per cento nel 2026, in linea con le previsioni della NADEF 2023 e del DPB del 2024. Si propone altresì di rispettare i criteri dell'analisi di sostenibilità del debito e le condizioni previste dalla normativa europea vigente. Il tasso di crescita della spesa netta indicato dal Governo risulta in linea con la correzione strutturale minima richiesta dalla procedura per disavanzi eccessivi. In considerazione di tali condizioni, il percorso di aggiustamento del bilancio fino al 2031 richiederebbe una correzione media del saldo primario strutturale prevista pari allo 0,53 % del PIL.

Il percorso di aggiustamento programmato esposto nel Piano si caratterizza per un'anticipazione della correzione di bilancio nei primi due anni, con obiettivi di correzione annuale del saldo primario strutturale pari a circa lo 0,55 % del PIL nel 2025 e 2026, e obiettivi per una correzione lineare pari a circa lo 0,52 % del PIL per gli anni dal 2027 al 2031. Secondo quanto esposto nel Piano elaborato dal Governo, i citati obiettivi di correzione annuale del saldo primario strutturale corrispondono al tasso medio di crescita annuale della spesa netta espresso a prezzi correnti - pari all'1,5% fino al 2031 - che la Commissione europea ha formulato nella traiettoria di riferimento trasmessa lo scorso giugno.

Relativamente ai recenti andamenti dell'economia nazionale, il Piano strutturale di bilancio mette in rilievo come nel primo semestre del 2024 la dinamica del PIL si sia mantenuta in linea con le previsioni formulate nel DEF dello scorso aprile, nonostante il permanere di un contesto geopolitico mondiale incerto e di una politica monetaria, a livello dell'area euro, ancora restrittiva. Dopo l'incremento congiunturale del primo trimestre (+0,3 per cento), il PIL ha segnato un lieve aumento su base congiunturale anche nel secondo trimestre 2024 (+0,2%), registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. La crescita acquisita per il 2024 è pari allo 0,6%.

I dati congiunturali più recenti diffusi dall'ISTAT sull'andamento dei Conti economici trimestrali del secondo trimestre evidenziano che nel secondo trimestre del 2024 il PIL, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è cresciuto dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. La crescita tendenziale, rispetto allo stesso trimestre del 2023, si attesta a +0,9%. Rispetto al trimestre precedente, le componenti della domanda interna registrano una stazionarietà dei consumi finali nazionali e una lieve crescita degli investimenti fissi lordi dello 0,3%. Sia le importazioni sia le esportazioni sono in diminuzione, rispettivamente dello 0,6% e dell'1,5%. La crescita acquisita per il 2024 è pari allo 0,6%, a fronte della stima dello 0,7% fornita dall'ISTAT a fine luglio.

Dal lato dell'offerta, la crescita nei primi mesi dell'anno è stata sospinta dall'espansione dei servizi, a fronte di un calo nell'agricoltura e nell'industria. Nel secondo trimestre, si registrano andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto nell'agricoltura e nell'industria, diminuiti rispettivamente dell'1,7% e dello 0,5%, e un andamento positivo nei servizi, cresciuti dello 0,4%. Nel primo trimestre la crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda, sia interna, nelle componenti dei consumi e degli investimenti (rispettivamente, 0,2 e 0,1 punti percentuali) sia estera netta (per 0,7 p/p). Nel secondo trimestre, invece, il contributo positivo alla crescita è stato fornito principalmente dalla variazione delle scorte, pari a 0,4 punti percentuali, che ha contrastato l'apporto negativo della domanda estera netta (che ha sottratto 0,3 punti alla crescita del PIL) per via di una contrazione congiunturale delle esportazioni superiore a quella delle importazioni. Le componenti della domanda interna hanno fornito un contributo sostanzialmente nullo.

Sulla base degli indicatori attualmente disponibili, il Piano ritiene che le prospettive a breve termine siano positive. In particolare, il settore manifatturiero, nonostante il calo registrato in luglio della produzione industriale, è atteso in graduale stabilizzazione, principalmente sulla base delle più recenti indagini qualitative che mostrano un minor ritmo nella flessione del sentiment delle imprese del settore. Riguardo ai servizi, il PMI (Purchasing Managers' Index) del comparto ha continuato a fornire segnali positivi mantenendosi stabilmente al di sopra della soglia di espansione, anche se su livelli inferiori rispetto alla prima parte del 2024. Si segnala, al riguardo, che a settembre l'Indice PMI dei servizi italiani si è attestato a 50,5 punti, rispetto ai 51,4 punti di agosto. Inoltre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori si è mantenuto su valori superiori a quelli dell'anno precedente, facendo ipotizzare, secondo il Piano, una maggiore propensione all'acquisto di beni durevoli e restituendo la percezione di un clima economico in miglioramento.

Secondo i dati Istat, l'indice destagionalizzato della produzione industriale, dopo una ripresa in maggio e giugno (+0,5% su base congiunturale in entrambi i mesi), ha nuovamente mostrato una contrazione in luglio (-0,9%; -3,2% rispetto allo stesso mese del 2023) diffusa ai principali comparti, con l'esclusione dell'energia, proseguendo quindi la fase di riduzione in atto dalla metà del 2022. Nella media del periodo maggio-luglio si registra un calo del livello della produzione dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Tuttavia, ad agosto l'indice del clima di fiducia delle imprese ha registrato un incremento complessivo - che ha interrotto il periodo di contrazione iniziato ad aprile - determinato essenzialmente dal miglioramento nel comparto dei servizi di mercato e, in particolare, in quelli turistici e di informazione e comunicazione. L'indice diminuisce invece nell'industria, ed in particolare nella manifattura, in particolar modo in relazione ai giudizi sugli ordini e alle attese di produzione, e nelle costruzioni. Nell'indagine di settembre, il clima di fiducia delle imprese aumenta ancora per il secondo mese consecutivo, grazie sempre all'andamento positivo dei servizi. Per quanto riguarda le costruzioni, il Piano rileva che nonostante il rallentamento dovuto alla normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per gli edifici residenziali, le più recenti indagini sul

clima di fiducia del settore suggeriscono una tenuta del settore, confidando sul fatto che la dinamica meno vivace del comparto residenziale potrà essere controbilanciata dalla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR. A luglio 2024, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è tornato a crescere (+0,9%), dopo il calo di giugno. Anche la media del trimestre mostra una tendenza positiva. Anche le prospettive per l'export risultano, nel Piano, complessivamente favorevoli, grazie alla previsione della ripresa del commercio globale nei prossimi anni.

Aggiornamento del quadro di finanza pubblica

Il Piano presenta una revisione del quadro di finanza pubblica incorporando l'aggiornamento delle stime di consuntivo diffuso dall'Istat. In particolare, il rapporto deficit/PIL 2023, seppure di livello invariato rispetto al dato riportato dal DEF 2024 (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore (a causa della spesa legata ai crediti d'imposta relativi ai bonus edilizi), sia del denominatore (data la revisione della crescita reale nel 2021 e nel 2022), in termini dinamici si conferma in riduzione rispetto al valore del 2022 (8,1 per cento). Tale riduzione si deve all'effetto combinato del miglioramento del saldo primario, passato dal -4,0 per cento nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023, e della diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento del 2023). Rispetto a tale quadro, si evidenzia l'aumento della spesa totale del 4,4 per cento registrato nel 2023 rispetto all'anno precedente, che è ascrivibile prevalentemente alla componente in conto capitale (+19,2 per cento), influenzata sia dagli investimenti pubblici nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR, sia dai contributi agli investimenti, su cui hanno inciso i bonus edilizi.

Per l'anno 2024 l'indebitamento in termini di PIL, sulla base dei dati più aggiornati è rivisto al ribasso (pari a 3,8 per cento) rispetto alle stime di aprile contenute nel DEF (pari a 4,3 per cento). Anche il saldo primario evidenzia un miglioramento rispetto alle precedenti stime, registrando un valore positivo pari allo 0,1 per cento del PIL. Tale revisione è dovuta in larga parte, ad un gettito delle entrate superiore alle attese (3,6 per cento in più rispetto alle stime del DEF), e, in misura minore, ad una riduzione delle spese. Il Piano precisa che anche il fabbisogno di cassa del settore statale ha un andamento significativamente migliore delle attese ed è ora previsto raggiungere il 5,7 per cento del PIL nel 2024 (1,45 punti percentuali in meno rispetto alla previsione del DEF).

La revisione al rialzo del PIL nominale operata dall'Istat il 23 settembre scorso sui dati di contabilità nazionale per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL nominale previsti per gli anni 2024-2029. Nel nuovo quadro tendenziale aggiornato, la previsione di crescita a legislazione vigente risulta inferiore di 0,3 punti percentuali nel 2025 rispetto al DEF 2024. Per il 2026 la previsione resta invariata mentre viene rivista al ribasso di 0,2 punti percentuali nel 2027. Il Piano considera le previsioni anche per gli anni 2028 e 2029, formulate con il consueto approccio di far convergere la crescita

prevista dell'economia verso quella potenziale, in linea con il profilo del PIL potenziale risultante della metodologia adottata dalla Commissione europea.

Con riferimento all'anno in corso, l'espansione del PIL acquisita nella prima metà dell'anno (pari a 0,6 punti percentuali), sostanzialmente in linea con quanto previsto nel DEF di aprile, consente di mantenere una previsione di variazione annuale del PIL all'1,0 per cento nel 2024. Nel Piano si sottolinea inoltre il maggiore numero di giornate lavorative del 2024, che porterà il dato annuale a superare la media di quelli trimestrali. Nonostante il deterioramento delle esportazioni e delle importazioni rispetto alle stime di aprile – diminuite, rispettivamente dell'1,5% e dello 0,6% nel II trimestre dell'anno – il Piano ipotizza una migliore performance relativa delle esportazioni che porterà a un contributo positivo della domanda estera netta nell'anno in corso.

Ci si attende invece, per il 2024 un contributo negativo delle scorte, che sarebbe controbilanciato, in parte, dalla domanda nazionale, in particolare della componente investimenti, con i consumi in rallentamento rispetto all'anno precedente. Per il 2025, la previsione di crescita del PIL scende allo 0,9 per cento rispetto all'1,2 per cento ipotizzato nel DEF. La revisione al ribasso delle stime di crescita dell'economia, di -0,3 punti percentuali rispetto al DEF, sarebbe dovuta essenzialmente a un rallentamento nella crescita degli investimenti. La crescita sarà trainata dai consumi delle famiglie, che sono previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni.

Nel quadriennio successivo 2026-2029 saranno invece gli investimenti a fornire un impulso decisivo alla crescita, con un tasso di crescita annuale superiore a quello del PIL, ad eccezione del 2027, anche grazie alla spinta dei progetti del PNRR, che dovranno essere conclusi in quegli anni, e agli incentivi legati alla misura 'Transizione 5.0'. A partire dal 2027, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo. Dal lato dell'offerta, nel 2026 la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco, per poi proseguire a ritmi più contenuti negli ultimi tre anni dell'arco temporale di previsione. L'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi nel 2025 per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale. Il settore dei servizi registrerebbe la crescita maggiore nel 2025, moderandosi successivamente.

Riguardo all'andamento dell'inflazione, nel nuovo quadro tendenziale si evidenzia un andamento in crescita del deflatore dei consumi, che dall'1,1 per cento del 2024 è previsto risalire all'1,8 per cento nel 2025 per poi convergere gradualmente verso il 2 per cento nel 2029. Anche la crescita del deflatore del PIL, stimata all'1,9 per cento nel 2024, è prevista risalire al 2,1 per cento nel 2025, per poi ridursi lievemente nel biennio 2026-2027, ed infine convergere verso il 2 per cento negli ultimi due anni di previsione.

Il Piano sottolinea che il profilo di crescita prefigurato nel nuovo quadro tendenziale è improntato ad un approccio estremamente prudentiale, in quanto non sono stati tenuti pienamente in conto gli impatti derivanti dall'aggiornamento delle variabili esogene, che

avrebbero potuto portare a revisioni più favorevoli del quadro macroeconomico. Nella revisione del quadro tendenziale, i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene sottostanti la previsione determinano un delta di previsione di crescita del PIL rispetto ai valori ipotizzati nel DEF dello scorso aprile lievemente negativo per il 2024 e 2025, ma positivo nel 2026 e nel 2027, per effetto dell'andamento più favorevole dei tassi di interesse e del recupero del commercio mondiale.

Previsioni tendenziali a legislazione vigente

Con riferimento al periodo previsionale (2025-2029) il quadro tendenziale a legislazione vigente evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto rispetto al DEF di aprile, mostrando una dinamica decrescente più accentuata: il rapporto deficit/PIL è pari al 2,9 per cento nel 2025 (3,7 per cento nel DEF), al 2,1 per cento (3,0 nel DEF) nel 2026 e all'1,5 per cento nel 2027 (2,2 per cento nel DEF). Tale dinamica decrescente prosegue sostenuta fino all'ultimo anno del periodo di riferimento del PSB (2029) in cui il rapporto indebitamento netto/PIL si attesta allo 0,8 per cento. L'andamento dell'aggregato è riconducibile, secondo il Documento, al consolidamento del saldo primario, che risulta già in avanzo, pari a 0,1 per cento del PIL, nel 2024 (-0,4 per cento era il saldo nel DEF) e negli anni successivi passa all'1,0 per cento nel 2025 (0,3 per cento nel DEF) e l'1,8 per cento nel 2026 (1,1 per cento nel DEF), per attestarsi, nel 2027, al 2,5 per cento (2,2 per cento nel DEF). Tra le componenti che contribuiscono al citato andamento il Piano evidenzia una progressiva riduzione dell'incidenza della spesa primaria sul PIL, per effetto del contenimento della spesa primaria corrente e in larga parte per la minore spesa per i contributi agli investimenti.

Percorso programmatico di finanza pubblica

Nel quadro programmatico di finanza pubblica del Piano, il deficit è previsto scendere progressivamente, passando dal 3,8 per cento del 2024 al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026 (quindi al di sotto degli obiettivi programmatici fissati nella NADEF 2023 per il triennio), per poi attestarsi all'1,8 per cento nel 2029. In particolare, il raggiungimento del rapporto tra indebitamento netto e PIL del 2,8 per cento nel 2026 non richiede un inasprimento della politica di bilancio considerando le prospettive macroeconomiche e il miglioramento delle finanze pubbliche.

Il quadro programmatico per gli anni 2025 e successivi presentato dal Piano include l'impatto sull'economia delle misure che saranno adottate con la prossima manovra di bilancio. Lo spazio di bilancio disponibile per perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale del Governo, da attuare attraverso l'introduzione di misure sia dal lato della spesa sia delle entrate, è definito in rapporto al sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea. All'interno di questo perimetro, nel Piano si ribadisce la volontà del Governo di rendere strutturali gli effetti del cuneo fiscale, attualmente in vigore fino alla fine del 2024, sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose, al fine di sostenere la domanda interna e i redditi medio bassi.

Tali interventi dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento, rispetto alla 0,9 previsto a tendenziale. Ci si attende dalle misure introdotte con la prossima manovra di bilancio un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente, attraverso la maggiore domanda, un impatto favorevole sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi si protrarranno anche nel 2026 e andranno a compensare il minor tasso di crescita previsto della spesa della Pubblica Amministrazione (che nel quadro programmatico è prevista scende allo 0,9 per cento rispetto all'1,8 del 2025).

Il tasso di crescita dell'economia per il 2026 resta pertanto fermo all'1,1 per cento, come nel quadro tendenziale. Il protrarsi degli effetti espansivi della manovra consentirà invece nel 2027 una crescita leggermente superiore al tendenziale, pari allo 0,8 per cento, grazie alla maggiore spesa primaria, in particolare per investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta. Va infine segnalato che, per il 2024, l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso rispetto alla previsione del DEF 2024, dall'1,1 per cento all'1,0 per cento; per il 2025 la stima è pari a 1,8 per cento.

I rischi della previsione

Lo scenario macroeconomico dell'economia italiana risulta esposto a diversi rischi, prevalentemente di natura esogena, derivanti da fattori internazionali o dall'evoluzione delle politiche economiche e monetarie. Nel complesso, tali rischi appaiono bilanciati nel breve termine, ma sono prevalentemente orientati al ribasso nel medio periodo, come già rilevato in occasione della validazione del DEF 2024.

Le tensioni geopolitiche e la fragilità del commercio mondiale. La situazione geopolitica, caratterizzata dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, che già incidono sul commercio internazionale e sui prezzi delle materie prime, potrebbe deteriorarsi ulteriormente nel corso del periodo di previsione. Le proiezioni sul commercio mondiale risultano fondamentali, poiché l'atteso rafforzamento non si prospetta uniforme né a livello geografico né settoriale; ad esempio, persiste la fase di stallo dell'economia tedesca, il cui settore industriale è strettamente interconnesso con quello italiano. Inoltre, potrebbero inasprirsi le tensioni commerciali e la frammentazione degli scambi, già in atto. La dinamica degli investimenti e il PNRR. Gli investimenti rappresentano la variabile più incerta nel quadro macroeconomico. La tempistica e l'entità degli effetti sull'edilizia derivanti dalle modifiche normative al Superbonus per quest'anno risultano difficili da prevedere.

Nel medio termine, ulteriori criticità potrebbero emergere dall'evoluzione del programma NGEU per l'Italia, specialmente considerando la concentrazione dei progetti nei prossimi due anni, che potrebbe causare colli di bottiglia nell'offerta. L'inizio della fase di riduzione dei tassi ufficiali da parte della BCE darà un impulso positivo alla

crescita; tuttavia l'esatta tempistica dei prossimi ribassi e la trasmissione degli effetti dipendono da numerosi fattori, rendendo difficile la quantificazione dell'impatto, anche in virtù degli elevati livelli raggiunti dall'accumulazione di capitale già negli anni passati in Italia. L'avversione al rischio dei mercati e le politiche monetarie. I prezzi dei titoli azionari rimangono elevati, mentre i premi al rischio sui titoli obbligazionari, nonostante la volatilità osservata nei mesi scorsi, si sono ridotti rispetto all'autunno.

L'avversione al rischio da parte degli operatori di mercato è attualmente bassa, ma potrebbe mutare rapidamente per diversi motivi; saranno decisive le prossime decisioni delle banche centrali e i potenziali cambiamenti delle politiche economiche globali, anche in seguito alle diverse scadenze elettorali previste quest'anno. Rischio climatico e ambientale. I rischi ambientali, in particolare quelli legati a condizioni climatiche avverse, rimangono una preoccupazione latente. Oltre a influenzare i prezzi dei beni alimentari e dell'energia, eventi meteorologici estremi possono danneggiare il tessuto produttivo di diverse attività economiche, dall'agricoltura al turismo. Inoltre, l'aumento della frequenza di eventi estremi induce sia i governi sia gli operatori privati ad aumentare gli accantonamenti di risorse per gestire le emergenze, riducendo di conseguenza le risorse per finanziare lo sviluppo.

INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO

In base all'aggiornamento, le previsioni per il 2024 dell'indebitamento netto sul PIL e del rapporto debito/PIL sono state riviste in chiave migliorativa rispetto alle previsioni delle Spring Forecast 2024, con livelli pari rispettivamente a 3,8 per cento e 135,8 per cento. I tassi di interesse a breve e a lungo termine sono previsti convergere rispettivamente a 2,7 e 4,9 per cento nel 2033, mentre l'inflazione è prevista convergere a 2,4 per cento nel 2033 (rispetto a 2,55 per cento atteso a marzo).

Il rapporto tra indebitamento netto e PIL nel 2023 è risultato invariato rispetto a quello riportato nel DEF dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo di entità comparabile sia del numeratore, sia del denominatore. La revisione del deficit ha risentito del rialzo della spesa legata ai crediti di imposta relativi al Superbonus; il PIL nominale è stato spinto dalla revisione al rialzo della crescita reale nel 2021 e nel 2022. Il deficit si è confermato, in ogni caso, in netta riduzione rispetto al valore del 2022 (8,1 per cento del PIL), per effetto sia del miglioramento del saldo primario, che è passato dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023, sia della discesa della spesa per interessi, che dal 4,1 per cento del PIL del 2022 si è portata al 3,7 per cento del 2023.

La spesa totale nel 2023 è risultata in aumento del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente. Tale andamento è attribuibile principalmente a una dinamica della spesa in conto capitale sostenuta (+19,2 per cento), sia per la componente degli investimenti pubblici, che è stata favorita dalla dinamica delle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia per la componente relativa ai contributi agli investimenti, su cui hanno inciso i bonus

edilizi. Per l'anno in corso, sulla base dei più aggiornati dati di monitoraggio disponibili, il deficit è previsto al 3,8 per cento del PIL, con una revisione al ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto al valore contenuto nel DEF (4,3 per cento) e in netta riduzione rispetto all'anno precedente. Il saldo primario risulterebbe già in surplus (0,1 per cento del PIL). Il miglioramento rispetto alle stime del DEF deriva, in larga parte, da un profilo delle entrate più vivace delle attese, e, in misura minore, da una riduzione più marcata delle spese (con una ricomposizione interna tra minori spese in conto corrente e maggiori spese in conto capitale). In particolare, la previsione del gettito delle imposte dirette risulta superiore del 3,6 per cento rispetto a quanto previsto nel DEF. Anche il fabbisogno di cassa del settore statale ha un andamento significativamente migliore delle attese ed è ora previsto raggiungere il 5,7 per cento del PIL nel 2024 (1,45 punti percentuali in meno rispetto alla previsione del DEF). Di conseguenza, anche grazie alla variazione al rialzo del PIL nominale che incorpora le revisioni degli anni precedenti, il rapporto debito/PIL è previsto raggiungere il 135,8 per cento a fine 2024, un livello ben inferiore rispetto al 137,8 per cento previsto nel DEF.

È bene sottolineare che queste previsioni sono sufficientemente prudenziali, alla luce delle informazioni statistiche ad oggi disponibili. Nello scenario a legislazione vigente, le previsioni più favorevoli delle entrate rispetto a quelle delle spese comportano un significativo miglioramento del profilo dell'indebitamento netto per il triennio 2025-2027 rispetto a quello previsto nel DEF; negli anni successivi proseguirebbe il percorso di graduale riduzione del deficit fino a raggiungere lo 0,8 per cento del PIL nel 2029. La tendenza in discesa del deficit è riconducibile al progressivo consolidamento del saldo primario, che registrerebbe un deciso avanzo già nel 2025 (1,0 per cento del PIL) per poi continuare a migliorare fino al 3,3 per cento del PIL nel 2029. L'andamento è determinato dalla progressiva riduzione dell'incidenza della spesa primaria sul PIL, prevista scendere dal 50,1 per cento nel 2023 al 43,2 per cento nel 2029, per effetto del contenimento della spesa primaria corrente e, soprattutto, della minore spesa per contributi agli investimenti.

Dopo l'espansione dei costi relativi ai bonus edilizi, la voce tornerà sotto l'1 per cento del PIL a partire dal 2027 (dal picco del 5,4 per cento del PIL nel 2023), in linea con la media pre-Covid, in virtù di una più accorta definizione delle misure di incentivazione degli investimenti privati. Al contrario, gli investimenti pubblici confermeranno la dinamica degli ultimi anni, pur con un calo tra il 2026 e il 2027 per il venire meno delle spese legate al PNRR. Queste tendenze confermano l'orientamento della finanza verso il miglioramento dell'efficienza e della qualità della spesa, in coerenza con l'impianto alla base della nuova governance europea. Il graduale consolidamento del saldo primario nell'orizzonte di previsione sarà tale da sopravanzare l'incremento della spesa per interessi, prevista salire oltre il 4 per cento del PIL a partire dal 2027 per effetto dell'aumento dei rendimenti sui titoli di debito determinato dalla politica monetaria restrittiva adottata dalla BCE.

Nel Piano, il deficit in rapporto al PIL è previsto scendere progressivamente, passando dal 3,8 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026 (quindi al disotto degli obiettivi programmatici fissati nella NADEF 2023 per il triennio), per poi attestarsi all'1,8 per cento nel 2029. Il raggiungimento di un rapporto tra indebitamento netto e PIL del 2,8 per cento nel 2026 è un'ipotesi realistica che, date le attuali prospettive macroeconomiche e il deciso miglioramento delle finanze pubbliche nello scenario tendenziale a legislazione vigente, non richiede un inasprimento della politica di bilancio (cd. fiscal stance) rispetto a quanto prospettato nel Programma di Stabilità dello scorso aprile. Le tendenze di fondo dello scenario tendenziale, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate.

Per il rapporto debito/PIL si prevede un andamento in linea con quanto previsto nel DEF 2024, ma su livelli significativamente inferiori rispetto alle previsioni dello scorso aprile. Il rapporto è previsto salire moderatamente dal 135,8 per cento del 2024 fino al 137,8 per cento nel 2026 (2,0 punti percentuali al di sotto di quanto previsto nel DEF 2024). Al netto dei costi legati agli incentivi in materia edilizia, il rapporto debito/PIL sarebbe quantificabile, rispettivamente, in 132,8 per cento nel 2024 (con una differenza di 3 punti percentuali) e in 131,5 per cento nel 2026 (con una differenza di 6,3 punti percentuali). Dal 2027, con la riduzione dell'impatto dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione delle imposte, il rapporto inizierà a scendere secondo una tendenza che tenderà a consolidarsi negli anni successivi.

Evoluzione del rapporto Debito/PIL

Alla luce degli scenari (a legislazione vigente e programmatico) sopra descritti, il Piano afferma che la politica di bilancio sarà impegnata a mantenere la spesa netta sul percorso di crescita definito dal Piano stesso che consentirà di riportare il rapporto tra indebitamento netto e PIL sotto la soglia del 3 per cento entro il 2026 e garantirà la sostenibilità del debito nel medio e lungo termine.

A seguito della pubblicazione dei dati di preconsuntivo del 2023, effettuata dall'Istat il 23 settembre, è stato infatti effettuato un secondo aggiornamento dell'esercizio di simulazione della DSA sottostante la traiettoria di riferimento inviata dalla Commissione europea al Governo italiano il 21 giugno. Tale aggiornamento utilizza le previsioni più recenti delle variabili macrofinanziarie sottostanti la simulazione DSA della Commissione europea, in particolare sul gettito fiscale e sui valori di convergenza di medio periodo dei tassi di interesse e dell'inflazione.

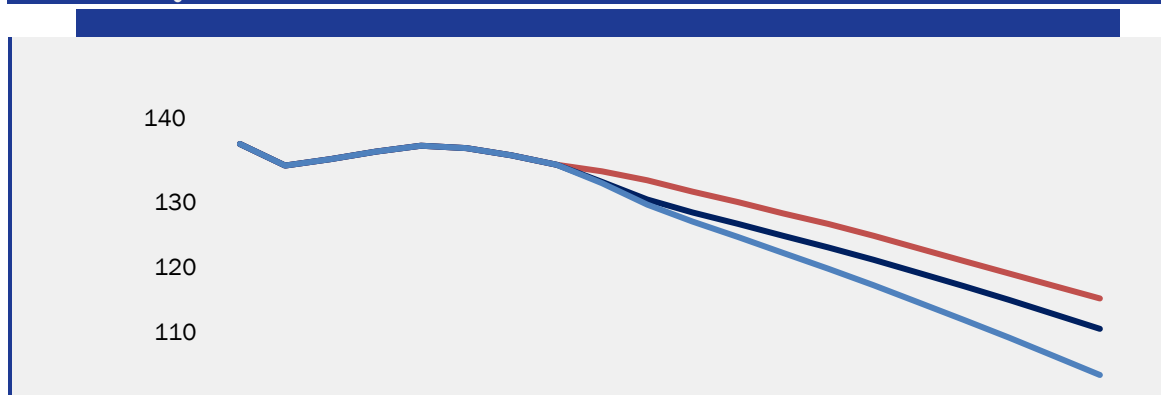
Alla luce di quanto indicato sopra, il Governo rivede al ribasso la stima di quest'anno del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile al 3,8 per cento e conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026.

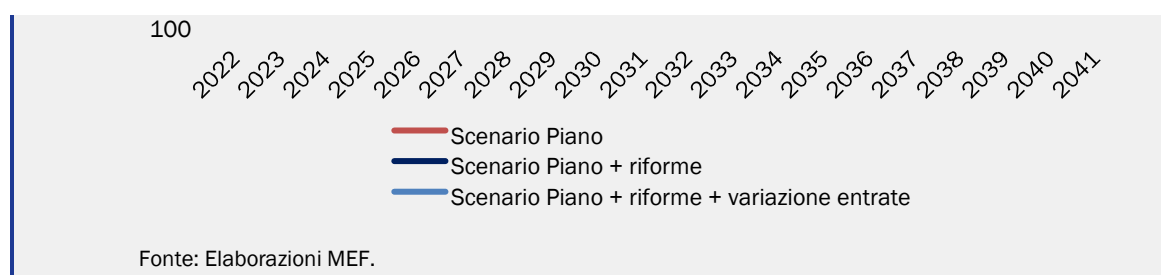
Laddove il deficit della PA previsto dalla Commissione europea per il 2024 era pari al 4,4 per cento del PIL, la stima aggiornata è, come detto, del 3,8 per cento del PIL. A fronte di pagamenti per interessi pari al 3,9 per cento del PIL, il saldo primario è ora stimato lievemente in surplus (0,1 per cento del PIL). Il raggiungimento già nel 2024 di un avanzo primario segna il raggiungimento di un obiettivo del Governo di natura morale prima che di contabilità pubblica. Il miglioramento della stima del saldo della PA nel 2024 è dovuto sia a un più favorevole andamento delle entrate sia a una dinamica più contenuta della spesa.

Dal lato delle entrate, la notevole crescita dell'occupazione, unitamente all'aumento delle retribuzioni medie, ha sostenuto il gettito delle imposte sui redditi. Per quanto riguarda le spese, le misure adottate dal Governo per arrestare la corsa del Superbonus stanno producendo i risultati auspicati. Nel Piano viene altresì confermata la previsione di crescita del PIL per quest'anno (1,0 per cento), alla luce dell'aumento già acquisito sui dati trimestrali nella prima metà del 2024 (pari a 0,6 punti percentuali) e del maggiore numero di giornate lavorative (che porterà il dato annuale a superare nettamente la media di quelli trimestrali). La crescita del PIL nominale viene lievemente rivista al ribasso alla luce degli ultimi dati sul deflatore. Cionondimeno, la recente revisione al rialzo dei dati di contabilità nazionale Istat per gli anni 2021-2023 trascina verso l'alto anche i livelli di PIL previsti per gli anni 2024-2029. La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF.

Vengono aggiunte le previsioni per il 2028-2029 coerenti con il consueto approccio di far convergere la crescita prevista dell'economia verso quella potenziale. Per il biennio 2030-2031, che va oltre il Piano ma è rilevante per l'aggiustamento di bilancio complessivo, si adotta la metodologia della DSA. Le previsioni macroeconomiche a legislazione vigente per il 2024-2029 su cui si basa il Piano sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Vale la pena di sottolineare ancora una volta che le previsioni ufficiali, oltre a tenere conto dell'incertezza del contesto internazionale, sono di natura prudenziale.

FIGURA R1: PROIEZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL INCLUSIVA DELL'IMPATTO DELLE RIFORME DEL PNRR DA ATTUARE E DI QUELLE OGGETTO DI ESTENSIONE DEL PERIODO DI AGGIUSTAMENTO DEL BILANCIO





La traiettoria di spesa netta del Piano è caratterizzata da un tasso di crescita più basso rispetto a quello della Commissione europea nel 2025 (1,3 contro 1,6 per cento) e lievemente più elevato nel quadriennio successivo (1,7 per cento in media contro 1,5 per cento per la Commissione europea). Nelle proiezioni del Governo, tuttavia, il saldo primario strutturale è molto migliore già nel 2024 (- 0,5 per cento del PIL contro -1,1 per cento della Commissione europea) e raggiunge, come detto, il 2,2 per cento nel 2029, contro il 2,1 per cento stimato dalla Commissione europea. I corrispondenti saldi nominali (indebitamento netto della PA) dello scenario programmatico migliorano dal - 3,8 per cento del PIL di quest'anno al -3,3 per cento nel 2025, al -2,8 per cento nel 2026, al -2,6 per cento nel 2027 e poi fino al -1,8 per cento nel 2029.

I deficit nominali previsti per gli anni 2024-2026 sono inferiori a quelli dello scenario a legislazione vigente del DEF di aprile. Lo spazio fiscale risultante tra andamenti del saldo nominale primario e quello a legislazione vigente è finalizzato al finanziamento delle cosiddette politiche invariate e delle nuove misure che il Governo intende adottare. Altri interventi saranno opportunamente finanziati con risorse derivanti dall'adempimento collaborativo e da altre misure di contrasto dell'evasione fiscale, nonché da misure di contenimento delle uscite.

Tenendo conto della revisione del PIL nominale operata dall'Istat, nonché di nuovi dati di debito di fonte Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8 per cento, dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Va sottolineato che il dato del 2023 è solo lievemente superiore a quello pre pandemico (133,8 per cento a fine 2019).

La politica di bilancio dei prossimi anni sarà mirata, pertanto, a conciliare l'esigenza di allocare le risorse necessarie all'attuazione del Piano e utili a sostenere il sistema economico, con l'impegno a mantenere la spesa netta sul percorso di crescita definito dal presente Piano, che, come esposto in precedenza, consentirà di riportare il rapporto tra indebitamento netto e PIL sotto la soglia del 3 per cento entro il 2026 e garantirà la sostenibilità del debito nel medio e lungo termine.

Fonte: Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine - Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024.

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

Secondo le stime previsionali più aggiornate, poiché al momento non sono ancora disponibili per il 2023 i dati consolidati di contabilità nazionale relativi alle dimensioni macroeconomiche regionali lo scorso anno, secondo le stime previsionali più aggiornate, la crescita del prodotto regionale sarebbe proseguita (+0,9%), seppure in rallentamento rispetto alla variazione del 2022 (+6%), che fa seguito al rimbalzo registrato nel 2021 (+5,1%), successivo all'importante caduta registrata nel 2020 (-9,8%).

La stima di crescita del Pil della Valle d'Aosta risulta leggermente superiore di quella media italiana (+0,8%), mentre si collocherebbe lievemente al di sotto di quella della ripartizione di riferimento (+1,1%) e di quella della Provincia di Trento (+1,1%), oltre che come detto di quella della Provincia di Bolzano (+4%).

I dati consolidati diffusi a fine dello scorso anno dall'Istat ci consentono di rilevare come le performance dell'economia regionale risultino decisamente migliori di quanto previsto dalle stime previsionali: infatti, la crescita del Pil valdostano nel 2022 è stata pari al +6%, contro una stima del +3,2%. Una situazione che ci accomuna alle due Province Trentine (Bolzano +4% contro 3,9% previsto; Trento +5,4% contro 3,8%), a fronte di una sostanziale conferma del dato stimato e consolidato dell'Italia (+3,7%) e di un tendenziale ridimensionamento di quello relativo al Nord ovest (3,8% previsto contro 3,1% consolidato).

Le dinamiche recenti dell'economia regionale

Il PIL regionale ha più che recuperato in termini reali, e non soltanto nominalmente, i livelli pre-pandemici, in quanto si sarebbe attestato su di un livello superiore dello 0,6% rispetto al 2019, corrispondente in valore assoluto a poco meno di 4.742 milioni, contro i 4.253 milioni del 2020 e i 4.714 milioni del 2019.

Nel successivo triennio 2025-2027 è prevista una dinamica espansiva, sebbene relativamente modesta sotto il profilo quantitativo, che porterebbe a proseguire il trend positivo. L'aumento medio annuo viene stimato in un +0,64%, mentre le variazioni annuali si attesterebbero al +0,72% nel 2025 e nel 2026, e al +0,49% nel 2027. In termini comparativi, le attese per il triennio 2025-2027 confermerebbero una velocità di crescita media dell'economia regionale sostanzialmente non molto dissimile da quelle delle due province Trentine, ma inferiore di quelle relative all'Italia e all'Italia nord ovest.

Guardando al trend di medio periodo, non va peraltro dimenticato che le due recenti crisi di carattere globale, quella finanziaria di inizio del decennio 2010 e quella recente, connessa all'emergenza sanitaria, hanno avuto impatti più rilevanti sull'economia regionale rispetto ad altre realtà. Ne consegue che queste dinamiche hanno determinato un divario non soltanto rispetto ai valori pre-pandemia, ma anche rispetto al gap di crescita che si è determinato a seguito della crisi finanziaria. In questo senso, abbiamo visto che il recupero del Pil rispetto ai valori precedenti la pandemia si è completato, seppure più lentamente che in altre realtà, mentre il divario derivato dalla crisi finanziaria nel 2022, nonostante le recenti buone

performance dell'economia regionale, risulta inferiore ancora di circa 9 punti percentuali rispetto al 2007, differenza che scenderebbe di un punto percentuale in base ai valori stimati del Pil per il 2023.

IL QUADRO MACROECONOMICO

Per l'anno in corso si stima che la domanda interna per consumi possa registrare una nuova crescita (+0,5%), sebbene lievemente inferiore di quella ipotizzata per l'anno precedente (+0,8%), oltre che decisamente al di sotto del valore rilevato per il 2022. In ogni caso, il trend positivo dei consumi dovrebbe proseguire per tutto il triennio 2025–2027, registrando una modesta accelerazione: la previsione per il 2025 è infatti pari al +1,2%, per passare allo 0,9% del 2026 e allo 0,8% nel 2027. La crescita media annua dei consumi per il prossimo triennio (2025–2027) viene dunque stimata in circa il +0,9%.

Nel 2023 i consumi delle famiglie valdostane mostrerebbero invece una crescita inferiore di quelle delle altre realtà considerate, anche se per tutte le aree si rileva la prosecuzione del trend espansivo della domanda interna, pur se significativamente in rallentamento dopo il 2022 (con l'eccezione della Provincia di Bolzano). In particolare, il tasso di crescita dei consumi regionali registrerebbe nel 2024 differenze abbastanza contenute, sia con riferimento al dato medio italiano, sia rispetto alla ripartizione di riferimento, oltre che con riguardo alla Provincia di Trento, mentre risulterebbe leggermente più marcato rispetto alla Provincia di Bolzano. Per il 2023 le stime segnalano invece differenze più ampie, considerato che la nostra regione è la sola per cui la crescita dei consumi delle famiglie risulterebbe inferiore all'1%, ma soprattutto si distinguerebbe in relazione al dato della Provincia di Bolzano, peraltro il solo caso tra quelli considerati a differenziarsi in modo marcato da tutti quelli presi in esame.

Grazie alla dinamica positiva, anche i consumi hanno più che compensato in termini reali la caduta del periodo covid, riportandosi nel 2022 (ultimo dato stabilizzato) al di sopra del valore del 2019 (+1,1%). Inoltre, il livello dei consumi delle famiglie eccede anche il dato del 2007, ovvero l'ultimo precedente la crisi finanziaria. La domanda interna si attesta, infatti, su circa 3.172 milioni di euro, contro i 3.137 milioni del 2019 ed i 3.155 del 2007. Venendo agli investimenti, si deve poi notare che i dati previsionali stimano per il 2024 (-2,3%) un arresto della loro crescita, interrompendo così un trend che si protraeva dal 2021 e che aveva permesso di riportarne il livello al di sopra del valore pre-pandemia; va peraltro ricordato che, per contro, questa dinamica non aveva ancora completato il recupero del valore precedente la crisi finanziaria. Il rallentamento degli investimenti, seppure a livello previsionale, è certamente un segnale da attenzionare: gran parte degli effetti depressivi sul PIL regionale seguiti alla crisi finanziaria, da cui è derivato un gap con gli altri territori, erano connessi proprio alle cattive performance degli investimenti. Peraltro queste dinamiche sono state a loro volta significativamente condizionate dalla riduzione delle risorse del bilancio regionale.

Passando al lato dell'offerta, si prevede che il risultato positivo del prodotto regionale nel 2024 sia attribuibile ai servizi (+1,3%), all'industria in senso stretto (+0,2%) e all'agricoltura (+3,6%), a cui si contrappone una rilevante contrazione del settore delle costruzioni (-6,9%). Le stime per il 2023 confermerebbero performance positive per i servizi (+1,5%), per contro evidenzerebbero un rimbalzo negativo dell'agricoltura (-8,6%) che segue la significativa crescita del 2022 (+14,8%), una contrazione dell'industria in senso stretto (-1,3%) e un'espansione del prodotto delle costruzioni (+3,3%).

Rispetto al triennio 2025-2027, i dati previsionali segnalano poi una crescita media annua piuttosto contenuta per l'agricoltura (+0,1%), un aumento del prodotto dell'industria in senso stretto del +0,7% ed uno più sostenuto dei servizi (+1,3%), mentre per le costruzioni le stime indicano una contrazione (-5,4%). Prendendo in esame i valori consolidati, che come detto sono relativi al 2022, si può osservare che la ripresa è stata generalizzata, anche se performance migliori riguardano l'agricoltura (+14,8%) e i servizi (+7,7%), seguite dalle costruzioni (+3%), mentre il prodotto dell'industria cresce in misura contenuta (+0,4%).

Alcuni approfondimenti del quadro economico

Alcuni approfondimenti del quadro economico, come consuetudine, risultano opportuni: passando ad analizzare alcune ulteriori dimensioni economiche, osserviamo che con poco meno di 33.500 euro (in termini di valori concatenati), il PIL per abitante della Valle d'Aosta nel 2022 (ultimo dato disponibile) si conferma tra i più elevati d'Italia, preceduto soltanto da quelli della Provincia di Bolzano (47.271), della Lombardia (40.518) e della Provincia di Trento (39.718). Il PIL pro capite della Valle d'Aosta nel 2022 eccede, in termini reali, del 28,5% quello medio italiano e di circa il 3% quello della ripartizione nord ovest. Rispetto al 2020 il prodotto pro-capite risulta in crescita del 12,7%, dopo la caduta dell'anno della pandemia (-9,3%), un aumento significativo che non solo recupera pienamente il valore del 2019, ma lo supera (+2,3%).

Con riferimento alla produttività, nel caso specifico misurata dal valore aggiunto per occupato a prezzi correnti, va notato che nel 2022 in Valle d'Aosta risulta pari a circa 79.000 euro, un valore superiore di quello medio italiano (pari a circa 68.350 euro) e di quello della ripartizione nord ovest (pari a circa 76.800 euro), ma inferiore di quelli delle Province di Trento e soprattutto di Bolzano (pari rispettivamente a circa 79.502 e a circa 83.600 euro).

L'impatto sul turismo

In particolare, il primo di essi riguarda il settore turistico, anche per il ruolo svolto da queste attività nell'ambito dell'economia regionale. Nel 2023 i flussi turistici in Valle d'Aosta registrano una nuova significativa crescita rispetto all'anno precedente, attestandosi sui valori massimi da inizio della rilevazione. Le presenze turistiche hanno complessivamente superato 3.700.000 unità, con un incremento rispetto al 2022 di circa il 12%, mentre gli arrivi sono cresciuti del 13%, arrivando a sfiorare 1.350.000 unità. Questa crescita si conferma anche al netto degli effetti dovuti all'applicazione della norma sugli affitti turistici (l.r. 11/2023), che peraltro per il 2023 ha avuto degli impatti marginali.

Nell'ultimo anno il recupero è dovuto prevalentemente alla componente straniera (+19% in termini di presenze e +21% in termini di arrivi), in particolare ai turisti stranieri della stagione invernale (+30,4% in termini di presenze e +35,7% in termini di arrivi), anche se va peraltro notato che il contributo del segmento estero dei flussi turistici risulta crescere in misura maggiore di quello degli italiani in tutte le stagioni. Con riferimento alla tipologia di struttura turistica, dal punto di vista delle presenze si osserva un aumento di pari dimensioni per alberghiero e extralberghiero (circa 11,5%), mentre nel caso degli arrivi crescono in misura maggiore i turisti nell'extralberghiero (+17,8%) rispetto all'alberghiero (10,5%).

È la stagione invernale ad evidenziare l'aumento più importante, anche per i motivi noti e più volte richiamati, con un incremento del +21,2% delle presenze e del +19,2% degli arrivi; le presenze estive e nella stagione intermedia crescono invece entrambe poco meno del 6%, mentre in termini di arrivi si osserva un aumento maggiore per l'estate (+9%) rispetto alla stagione intermedia (+6%).

I dati più recenti, seppure provvisori, rispetto all'ultima stagione invernale (2023–2024), ci consentono tuttavia di evidenziare un ulteriore nuovo importante incremento, circa +17% sia per arrivi che per presenze, che portano ad attestare le presenze nella stagione invernale a oltre 1.730.000 e gli arrivi a oltre 542.000. Questa crescita è dovuta soprattutto agli italiani (+19% per presenze e +16,9% per arrivi), ma risulta anche molto significativa per gli stranieri (+16,2% per presenze e +18,2% per arrivi). L'inverno 2023–2024 sancisce dunque il pieno recupero anche della componente straniera, considerato che le presenze estere si attestano a circa 867.000, con un incremento del 6% rispetto alla stagione invernale 2018–2019, e gli arrivi a poco meno di 200.000 (+12,2%).

In sintesi, si può dunque affermare che nel corso del 2023 il settore turistico ha confermato e consolidato la ripresa, con un tendenziale aumento dei volumi di attività che hanno di fatto riportato i flussi sui livelli precedenti l'emergenza sanitaria. I primi dati relativi all'anno in corso segnalano una sostanziale continuità dei trend positivi.

Il tessuto produttivo

Secondo i dati della Chambre Valdôtaine des entreprises, a fine 2023 lo stock delle imprese attive in Valle d'Aosta è ulteriormente cresciuto rispetto all'anno precedente (+0,8%), attestandosi al di sopra delle 11.100 unità. Si tratta del terzo anno consecutivo di espansione del settore produttivo, dopo aver toccato nel 2020 il valore minimo dal 2000.

Venendo ai movimenti, si rileva che nel 2023 le iscrizioni di imprese sono state 685, anch'esse in crescita rispetto all'anno precedente (+9,3%), a fronte di 592 cancellazioni, un valore questo ultimo stabile rispetto al 2022, determinando appunto un saldo positivo. Alla fine del 2023 le aziende artigiane attive erano 3.613, un valore sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente; queste unità rappresentavano circa un terzo del sistema produttivo regionale.

Le informazioni più aggiornate, relative a marzo 2024, segnalano poi che il numero delle imprese attive si conferma in linea tendenziale in crescita rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente (+0,5%), mentre risulta in leggera diminuzione in termini congiunturali, ovvero rispetto alle fine dell'anno precedente (-0,3%). Con riferimento alla dinamica demografica, nel primo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si osserva una prosecuzione del trend positivo per quanto riguarda la natalità, con un tendenziale aumento delle iscrizioni (+5,4%), a fronte tuttavia di un incremento anche delle cessazioni (+15%). Le imprese artigiane registrano una dinamica parzialmente dissimile a quella vista per il complesso delle unità produttive. Pertanto, nel confronto con marzo 2023 si osserva una tendenziale contrazione delle imprese attive (-0,3%), per quanto quantitativamente modesta, mentre in termini congiunturali la contrazione appare più rilevante (-1%), a ciò si associa un'espansione delle iscrizioni (+22%) e parallelamente un incremento più rilevante delle cessazioni (+31%).

Nel complesso, il 2023 conferma dunque ulteriori segnali di miglioramento, considerato che prosegue la fase espansiva delle unità attive e migliora la nati-mortalità, soprattutto in ragione di una dinamica positiva delle iscrizioni.

Il mercato del lavoro

Nel corso del 2023 è proseguita l'evoluzione positiva dei trend occupazionali che aveva preso avvio nel secondo trimestre del 2021 e che si è andata progressivamente rafforzando. Il livello medio degli occupati nel 2023 è stato pari a circa 56.800 unità, registrando un saldo positivo del +3%, rispetto all'anno precedente, e toccando così il livello massimo dal 2018, valore che ha permesso di più che compensare le perdite seguite all'emergenza sanitaria. Inoltre, la partecipazione al mercato del lavoro per il secondo anno consecutivo registra un'evoluzione positiva (+1,6%) e si riporta sui livelli pre-pandemia. Poiché le forze di lavoro crescono meno velocemente dell'occupazione, l'area della disoccupazione si riduce ulteriormente rispetto al 2022, contrazione questa ultima che fa seguito al ridimensionamento osservato rispetto al 2021. L'area della disoccupazione tocca il valore più basso dal 2018, attestandosi attorno a circa 2.400 unità. Infine, altrettanto positivamente va valutata la riduzione, per il terzo anno consecutivo, delle forze di lavoro potenziali, che come noto possono celare una parte di disoccupazione potenziale, il cui valore si attesta attorno a circa 2.000 unità.

Nel 2023 il tasso di attività (15-64 anni) è pari al 74,8%, in crescita sia rispetto all'anno precedente che al 2019; il tasso di occupazione (15-64 anni) si attesta sul livello massimo dal 2018 (71,8%) e anch'esso risulta, non solo superiore di circa 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, ma eccede anche di oltre 3 punti percentuali il valore del 2019; infine, il tasso di disoccupazione si riporta sul valore minimo del periodo (4%), riducendosi di circa un punto e mezzo rispetto al 2022 e di oltre due e mezzo rispetto al dato pre-pandemia. Disaggregando i dati in base al genere, si rileva che la crescita occupazionale ha riguardato sia la componente maschile (+3,2%), sia quella femminile (+2,8%), sebbene la prima registri un aumento lievemente superiore. Ne consegue che il segmento femminile ha beneficiato di circa il 61% dei posti aggiuntivi dell'ultimo quinquennio, portando il tasso di femminilizzazione degli occupati al 47,1%, dal 46,7% del 2019.

Anche la variazione della disoccupazione rispetto al 2022 risulta positiva per entrambi i generi, anche se decisamente più marcata per le donne: -35,3%, contro il -7,7% degli uomini. Ne consegue che nel 2023 la componente più importante della disoccupazione è ritornata ad essere quella maschile, dato che il tasso di femminilizzazione delle persone in cerca di occupazione è pari al 47,9%, mentre era pari al 56,8% nel 2022 e al 52,3% nel 2019. L'aumento dei posti di lavoro nel corso del 2023 ha interessato praticamente tutte le classi di età, tranne quella dei 35-49 anni che è rimasta stazionaria. L'incremento più importante in termini relativi si osserva per la classe di età 15-34 anni (+4,6%), +4,4% se si considera la classe 25-34 anni, anche se la fascia 50-64 anni (+5%) è quella che spiega la maggior parte dei posti di lavoro aggiuntivi. Sia l'occupazione femminile che quella maschile crescono soprattutto nella fascia 25-34 anni. Si deve poi osservare che rispetto al periodo pre-pandemia, la fascia di età 35-49 anni è la sola che non avrebbe ancora recuperato rispetto al valore del 2019 (-7,4%).

Nel complesso, anche per il 2023 la posizione della Valle d'Aosta si conferma significativamente migliore della media italiana, con un tasso di occupazione superiore di oltre 10 punti percentuali (71,8% contro 61,5%) e un tasso di disoccupazione inferiore di quasi la metà (4% contro 7,7%). Nello specifico si osserva poi che sono soprattutto i dati riferiti alla componente femminile che appaiono discostarsi positivamente dal quadro nazionale: il tasso di occupazione femminile è in Valle d'Aosta pari al 68,1% contro il 61,5% nazionale, mentre il tasso di disoccupazione delle donne a livello regionale è pari al 4,1% e quello italiano è dell'8,8%.

Su queste basi, a fronte del richiamato incremento delle assunzioni nel corso dell'ultimo anno, va in primo luogo osservato come sia cresciuta più velocemente la componente degli ingressi di lavoratori non residenti in regione (+9,1%), rispetto a quella dei residenti (+0,8%), anche se va debitamente evidenziato che comunque questi ultimi rappresentano nel 2023 circa il 77% del complesso delle assunzioni. In altri termini, questo vuole dire che mediamente il 23% dei fabbisogni professionali sono soddisfatti attraverso il ricorso a mercati del lavoro esterni alla regione. Passando ad analizzare il lavoro stagionale, che come noto in una realtà come quella regionale è assai rilevante, si può innanzitutto notare che nel 2023 esso cresce nel complesso ad una velocità (+2,2%) sostanzialmente simile a quella riferita al totale delle assunzioni. In secondo luogo, va notato che anche in questo caso i fabbisogni professionali soddisfatti attraverso mercati del lavoro extraregionali (+7,2%) crescono in misura maggiore, anzi le assunzioni stagionali reperite sul mercato del lavoro locale sono in contrazione (-1,2%).

Da quanto detto consegue che la maggior parte della crescita delle assunzioni di non residenti nell'ultimo anno (circa il 51%) è spiegata dall'aumento del lavoro stagionale coperto appunto con lavoratori reperiti su mercati del lavoro extraregionali; nel caso dei residenti il lavoro stagionale segna un saldo negativo (-1,2%) e pertanto l'aumento è spiegato da assunzioni a carattere non stagionale. Nel confronto con il 2019, la crescita del lavoro stagionale tra i non residenti quasi eguaglia il saldo totale, in quanto spiega il 91% dell'incremento delle assunzioni effettuate presso bacini di impiego extraregionali.

DEMOGRAFIA, ISTRUZIONE, SOCIETÀ E CONDIZIONI SOCIALI

Secondo le stime provvisorie dell'Istat i residenti in Valle d'Aosta al 1° gennaio 2024 ammontano a 123.018, riducendosi ulteriormente rispetto all'anno precedente, sebbene in misura modesta (-0,1%, pari a circa 110 unità). Va anche sottolineato che la contrazione ha riguardato la sola componente femminile, mentre quella maschile risulterebbe in leggerissima crescita (+46 unità). Ciò comporta che il tasso di femminilizzazione (50,9%) risulta in lieve riduzione rispetto a quello del 2023 (51%). Permane dunque un andamento demografico recessivo che, così come peraltro è stato anche ampiamente documentato in precedenti note e attraverso uno studio commissionato dall'Amministrazione regionale.

La contrazione dei residenti valdostani è stata determinata principalmente da un nuovo saldo naturale negativo (-653 unità), determinato a sua volta da un nuovo punto di minimo delle nascite, in quanto i decessi sono tendenzialmente in calo, mitigato però da un saldo migratorio positivo (+541 unità). Questo ultimo è dovuto a sua volta ad un bilancio positivo dei movimenti interni (+38), ma soprattutto al saldo positivo di quelli esteri (+503 unità). Dunque le nascite nel 2023, non solo si confermano su di un livello critico (716 nati), ma ritornano a ridursi (-65 unità rispetto al 2022) toccando un nuovo minimo storico, dopo che nel 2022 avevano mostrato un modesto segnale positivo.

L'età media della popolazione valdostana a inizio 2024 viene stimata dall'Istat in 47,3 anni, proseguendo una crescita iniziata da tempo, tanto che negli ultimi venti anni si è innalzata di circa quattro anni. Va poi sottolineato che in Valle d'Aosta, secondo queste stime, anche la speranza di vita alla nascita nel 2023 risulta in crescita e si attesta a 83,1 anni, valore in linea con il dato medio nazionale (83,1 anni) e con quello del nord ovest (83,6 anni). La speranza di vita permane migliore per le donne (84,9) rispetto agli uomini (81,5), ma in entrambi i casi è in crescita.

Passando a prendere in esame alcune delle caratteristiche della popolazione al 1° gennaio 2024, con riferimento alle principali classi di età, osserviamo che nella nostra regione si amplia ulteriormente il gap tra la quota di anziani con 65 anni ed oltre (25,3%) e quella dei giovani con meno di 15 anni (11,8%), mentre la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) resta pari al 63% del totale.

A inizio 2024, per il secondo anno consecutivo cresce la popolazione straniera residente in Valle d'Aosta (+3,3%), essendo stimata pari a 8.663 unità, corrispondente a un'incidenza sulla popolazione totale regionale pari al 7%. Anche nel 2024 i residenti stranieri si caratterizzano per il maggiore peso della componente femminile rispetto a quella maschile, poiché il tasso di femminilizzazione si conferma elevato (53%).

Rispetto alla provenienza, gli ultimi dati disponibili, relativi al 2023, mostrano come il Paese di provenienza più diffuso si confermi la Romania (27,2%), seguito dal Marocco (18,2%), dall'Albania (8,5%); a questi Paesi seguono poi l'Ucraina (4,6%), la Cina (3,5%) e la Tunisia (3,3%). Sebbene i cittadini stranieri di questi sei Paesi spieghino quasi i due terzi del complesso di quelli residenti in Valle d'Aosta, va parallelamente notato che le nazionalità presenti nella nostra regione ammontano complessivamente a oltre 120.

Il quadro demografico territoriale

La distribuzione territoriale della popolazione evidenzia che ad inizio 2024 Aosta concentrava circa il 27% dei residenti, la cintura urbana il 13%, la campagna urbanizzata il 15%, il polo media valle e il polo bassa valle entrambi circa il 10%, la media montagna il 14%, l'alta montagna turistica il 9% e l'alta montagna non turistica meno del 2%. Ne consegue che l'asse centrale concentrava i tre quarti della popolazione regionale, la media montagna il 14% e l'alta montagna circa l'11%.

Come noto, un solo comune supera la soglia dei 5.000 residenti, oltre la metà (n=43) hanno meno di 1.000 abitanti, circa l'11% ha una popolazione compresa tra 3.000 e 5.000 residenti, mentre nel restante 29% dei casi i residenti sono compresi tra 1.000 e 3.000. Poco meno di un terzo della popolazione regionale si concentra in comuni di classe dimensionale 1.000–3.000 abitanti e circa un quarto in quella 3.000–5.000 abitanti, mentre il 16% vive in comuni con popolazione inferiore alle 1.000 unità.

Prendendo in considerazione la struttura per età delle diverse aree territoriali, notiamo che una percentuale della popolazione in età lavorativa superiore alla media si rileva nella cintura urbana, nella campagna urbanizzata, nell'alta montagna turistica e nella media montagna, ma va in ogni caso sottolineato che oltre la metà del totale dei residenti in età di lavoro si concentra tra Aosta e le due aree prossime al capoluogo (cintura urbana e campagna urbanizzata).

La popolazione anziana presenta invece una sovra rappresentazione in particolare ad Aosta, che peraltro da sola concentra circa il 30% del complesso dei residenti ultrasessantacinquenni, nel polo bassa valle e nel polo media valle e nell'alta montagna non turistica, area questa ultima dove la popolazione di 65 anni ed oltre incide per circa il 27%, che rappresenta però meno del 2% del totale regionale. I giovani di età inferiore ai 15 anni evidenziano percentuali più elevate nella cintura urbana, nella campagna urbanizzata e nella media montagna; tuttavia va sottolineato che oltre un quarto di essi è concentrato ad Aosta.

Relativamente alla variazione della popolazione totale, si rileva che i comuni che crescono più della media regionale sono 35, a fronte di 33 quelli che registrano per contro una diminuzione dei residenti. Sebbene le variazioni relative diano bene conto delle differenze dei trend dei diversi comuni, in considerazione dei piccoli numeri che caratterizzano la regione, è opportuno evidenziare che l'aumento di circa 4.100 residenti è dovuto per il 94% a cinque comuni: Quart, Saint-Pierre, Gressan, Sarre e Saint-Christophe, mentre Aosta, Châtillon, Pont-Saint-Martin, Donnas, Saint-Vincent, Courmayeur, Cogne e Brusson sono gli 8 comuni che perdono oltre 100 residenti e complessivamente registrano una riduzione di oltre 2.500 abitanti.

Istruzione e formazione

La popolazione scolastica regionale nel suo complesso (scuole pubbliche e paritarie) nell'anno scolastico 2022–2023 ammontava a circa 16.700 alunni, registrando un nuovo decremento rispetto all'annualità precedente (–1,1%, pari a una riduzione di circa 180

alunni). La variazione negativa degli studenti nel corso dell'ultimo anno è dovuta quasi completamente alla contrazione degli iscritti alla scuola primaria, la quale spiega circa il 91% della caduta, anche se percentualmente questo ordine di scuola decresce (-3,2%) quanto quello dell'infanzia (-3,2%). Nell'ultimo anno scolastico gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado crescono (+1,4%), mentre gli iscritti alla scuola secondaria di primo grado sono sostanzialmente stabili (-0,2%).

Nell'anno scolastico 2022-2023 il numero degli studenti di cittadinanza straniera si attesta complessivamente attorno a circa 1.340 unità, valore questo ultimo che è in sensibile crescita rispetto a quello dell'anno precedente (+17,5%). La popolazione scolastica straniera ha un'incidenza sul totale degli studenti pari all'8%, percentuale superiore a quella rilevata rispetto all'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione.

Il numero di studenti valdostani iscritti al sistema universitario nazionale nell'anno accademico 2021-2022 si attesta a circa 2.200 unità e risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Circa il 28% di essi erano iscritti presso l'Ateneo regionale. Circa il 61% degli universitari valdostani è invece iscritta presso un corso di laurea di una delle Università con sede in Piemonte, circa il 7,3% in una di quelle con sede in Lombardia e circa il 2% presso un'università dell'Emilia-Romagna. Rispetto all'indirizzo di studio, si conferma anche per l'anno accademico 2021-22 che Economia è il gruppo scientifico che concentra il maggior numero di universitari (14,6%), seguito da quello Politico, sociale e comunicazione (11,2%) e da quello Medico, sanitario e farmaceutico (11,9%). I gruppi linguistico, scientifico, educazione e formazione, e ingegneria industriale e dell'informazione raggruppano ognuno circa tra il 7% e l'8% degli universitari valdostani.

I dati precedenti vanno peraltro messi in relazione con il tema della dispersione scolastica, che come noto, è generalmente ritenuto un elemento critico del contesto regionale. Pur con le cautele necessarie dovute alla natura dei dati, gli indicatori relativi al livello di abbandono prematuro degli studi confermano, infatti, il permanere di un gap della Valle d'Aosta rispetto a diverse altre realtà territoriali. In particolare, si può osservare che la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale nel 2023 viene stimata al 10,4%, un valore non solo in miglioramento rispetto all'anno precedente, ma di fatto allineato alla media nazionale (10,5%). È utile sottolineare che nel corso del sessennio 2018-2023 si è avuto un progressivo miglioramento del valore dell'indicatore, seppure non linearmente, considerato che si è passati dal 15,1% di inizio periodo, al 10,5% dell'ultimo anno. La dinamica del periodo ha quindi consentito di ridurre parzialmente il gap tra il dato regionale e quelli riguardanti gli altri territori.

Tra i diversi indicatori dell'istruzione, un primo di un qualche interesse riguarda la distribuzione della popolazione per livello di scolarità posseduta, che ci viene fornita dall'Istat in base ai dati del Censimento della popolazione. Questi dati ci segnalano che nel 2021 circa il 21% dei valdostani ha al massimo la licenza elementare, circa un terzo la licenza media, il 35% un diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS, il 15% un titolo terziario di primo o secondo livello o titoli superiori. Disaggregando i dati in base al genere, si osserva che la componente femminile

appare tendenzialmente più istruita di quella maschile. Va anche notato un leggero aumento della popolazione con titolo terziario.

In un confronto con i dati relativi all'Italia nel suo complesso e alla ripartizione nord ovest si conferma come la popolazione della Valle d'Aosta presenti una quota più elevata di persone con al massimo la licenza media, a fronte di percentuali più basse di diplomati e di persone con titoli terziari. Un ulteriore indicatore è il tasso di scolarizzazione superiore, ovvero la popolazione di età compresa tra 20 e 24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, che per la Valle d'Aosta nell'ultimo anno si attestava all'80,7%, livello questo ultimo al di sotto della media italiana (85,1%) e del dato relativo al nord ovest (86%). Si deve, peraltro, evidenziare che l'indicatore nel 2022 ha registrato un miglioramento, dopo che nel 2021 aveva il toccato 77,3%.

Infine, la quota di Neet, ovvero la percentuale di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in rapporto alla popolazione nella corrispondente classe di età, nel 2023 risulta pari al 9,9%, un valore in sensibile contrazione per il secondo anno consecutivo. L'incidenza in Valle d'Aosta di questo segmento della popolazione si conferma inferiore al dato medio nazionale (16,1%) e non molto dissimile dal dato relativo alla ripartizione nord-ovest (11%).

Benessere e coesione sociale in Valle d'Aosta

Come noto, a partire dal 2017, un sottoinsieme di 12 indicatori del framework per la misura del Benessere equo e sostenibile (Bes) è entrato a far parte del ciclo della programmazione economica a livello nazionale, come previsto dalla Legge n. 163 del 4 agosto 2016.

Guardando in primo luogo al benessere economico, e segnatamente al reddito medio disponibile pro capite delle famiglie, coerentemente con quanto visto attraverso altri indicatori nel par. 1.3.4, esso permane significativamente superiore al dato nazionale. Parallelamente l'indice di disuguaglianza del reddito della popolazione valdostana è minore di quello del complesso della popolazione italiana e in entrambi i casi nel corso dell'ultimo si osserva una riduzione della disuguaglianza, dopo la crescita osservata nel periodo pandemico. Infine, il rischio povertà in Valle d'Aosta è inferiore di circa quattro volte quello nazionale, pur con le cautele del caso considerato che l'Istat segnala trattarsi di un dato statisticamente poco robusto per la nostra regione, e risulta in diminuzione rispetto al 2021.

Inoltre i dati relativi al mercato del lavoro posizionano la regione tra le situazioni migliori. Non sorprende quindi che anche il tasso di mancata partecipazione al lavoro evidenzia livelli migliori di quelli medi nazionali, oltre che essere tendenzialmente in miglioramento.

Venendo al dominio politica e istituzioni, si osserva che la durata dei procedimenti civili in Valle d'Aosta risulta sempre nettamente inferiore di quella nazionale: nel 2023 la durata media dei procedimenti civili in Valle d'Aosta era pari a 159 giorni, contro i 460 giorni nel caso dell'Italia

In tema di sicurezza, si osserva che la percezione della criminalità risulta nettamente più contenuta a livello regionale rispetto alla prospettiva nazionale ed inoltre in Valle d'Aosta questa percezione si riduce, al contrario del dato nazionale che appare in crescita dal 2020.

Infine si evidenzia che il dato della produzione di rifiuti urbani, in termini pro-capite, è invece peggiore del dato nazionale, considerato che, non solo in Valle d'Aosta nel 2022 è pari a 615 kg per abitante, contro i 492 kg per abitante dell'Italia, ma questo valore è anche tendenzialmente in crescita, a fronte di una riduzione, seppure contenuta, di quello italiano.

IL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA REGIONALE

Dalla lettura della Tabella 1 emerge come, a fronte di un ammontare totale delle entrate sostanzialmente costante nel periodo dal 2018 al 2021, si è verificato un rilevante incremento nel 2022, anno in cui le entrate totali sono state pari a 1.622 milioni, rispetto alla media del periodo precedente pari a 1.386 milioni, e un ulteriore aumento nel 2023, anno in cui le entrate totali sono state pari a 1.707 milioni (+5,2%). Quest'ultimo incremento deriva esclusivamente dall'aumento delle entrate correnti che permette alla Regione di coprire strutturalmente tutte le spese correnti e di poter destinare la restante significativa parte sia al finanziamento di spese di investimento sia alla riduzione del debito. Nel 2023 il totale delle entrate correnti è stato pari a 1.624 milioni, rispetto a 1.502 milioni del 2022, con un incremento dell'8,1%.

Accertamenti finali per Titolo di entrata anni 2018–2023 (importi in milioni di euro)

TITOLI DI ENTRATA	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria	1.108	1.237	1.150	1.101	1.294	1.395
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	25	38	50	85	80	77
TITOLO 3: Entrate extra tributarie	168	89	103	118	128	152
SUB TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.301	1.364	1.303	1.304	1.502	1.624
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	35	47	63	69	104	75
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie 2021 al netto dell'operazione rimborso BOR	11	14	17	17	16	8
TITOLO 6: Accensione prestiti	1	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	1.348	1.425	1.383	1.390	1.622	1.707
(*) Tot 2021 al netto dell'operazione rimborso BOR				(*)		

Più in dettaglio, l'aumento delle entrate correnti registrato nel 2023 è riconducibile in gran parte alle entrate derivanti dai tributi e dalla compartecipazione ai tributi erariali, entrambe contabilizzate nel titolo 1, che sono cresciute del 7,8% rispetto al 2022. L'incremento proviene, per lo più, dai seguenti tributi erariali:

- IVA, il cui il rilevante aumento è stato fortemente condizionato dal rincaro dei costi dell'energia e dei prezzi delle materie prime, verificatosi a partire dalla seconda metà del 2021, che ha determinato, conseguentemente, la crescita dell'inflazione. Si tratta di un trend che ha caratterizzato ancora il 2022, anno sul quale è stata calcolata la compartecipazione al gettito spettante alla nostra Regione per il 2023. Il 2023 ha fatto registrare un contenimento del fenomeno inflazionistico comunque ancora significativo, sulla base del quale era stato previsto nel bilancio per il 2024 un incremento ancora importante del gettito spettante;
- IRPEF, malgrado la manovra di revisione degli scaglioni, disposta dallo Stato con la legge di bilancio per il 2022, avesse quantificato un minor gettito complessivo.

Per completezza di informazione, si ricorda che il 2023 è l'anno nel quale la Regione ha percepito l'ultima tranche di trasferimento, per euro 45 milioni, relativa alle somme riconosciute dallo Stato per la mancata devoluzione della compartecipazione sui versamenti delle accise birra ed energia elettrica per il periodo 2011–2014, così come previsto dal comma 518 dell'articolo 1 della L. 232/2016. Inoltre, come noto, lo Stato interviene con proprie norme, ripetutamente ed in misura rilevante, anche sui tributi regionali e in particolare su IRAP e addizionale IRPEF, rendendo sempre più difficile per le Regioni la messa in atto di eventuali manovre fiscali proprie sugli stessi. L'ultima manovra nazionale era stata attuata con la legge di bilancio dello Stato per il 2022 con la quale è stata prevista, tra l'altro, l'esenzione IRAP per una categoria di soggetti (persone fisiche esercenti attività commerciali, nonché arti e professioni) e disposto un trasferimento sostitutivo "a regime" a favore delle Regioni che, per la Valle d'Aosta, è pari a 3 milioni di euro annui.

Le entrate del titolo 2, che di norma dipendono fortemente dalla programmazione dei fondi europei e dei relativi cofinanziamenti statali, sono cresciute nel 2020 e nel 2021 per effetto dei trasferimenti disposti dallo Stato a favore degli enti territoriali per fare fronte alle maggiori spese causate dalla pandemia COVID-19, e successivamente per ristorare la prevista perdita di gettito IRPEF delle autonomie speciali per il triennio 2022–2024 e le minori entrate per manovre sui tributi propri delle regioni a partire dal 2022. Si evidenzia inoltre che, a partire dagli ultimi mesi del 2021, sono state accertate le somme relative agli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le entrate di natura patrimoniale, registrate nel rendiconto 2023 nel titolo 3, sono pari a 152 milioni e sono relative, in particolare, a:

- entrate derivanti dalla vendita di beni ed erogazione di servizi (oltre 45 milioni) rappresentate per più della metà dell'importo dai proventi dei canoni di concessione delle derivazioni idriche e per circa 15 milioni dal valore della mobilità sanitaria attiva;

- rimborsi e altre entrate correnti (circa 102 milioni) che comprendono, tra le altre, rispettivamente le entrate derivanti dal contributo degli Enti locali al risanamento della finanza pubblica, per circa 32,5 milioni, ed i rientri dei fondi dalla Gestione speciale presso la Finaosta S.p.a., per circa 55 milioni.

Le entrate del titolo 3 nel periodo preso in esame (escluso il 2019), includono rientri di fondi dalla gestione speciale presso FINAOSTA S.p.a. che, pertanto, sono oramai considerate entrate ricorrenti nel bilancio regionale.

Nel titolo 4 sono stati contabilizzati i trasferimenti in conto capitale derivanti dai fondi europei e statali che, per il 2020 e 2021, ricomprendevano anche trasferimenti statali in c/investimenti per favorire il sostegno economico per combattere la crisi e, a partire dal 2022, includono i trasferimenti derivanti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC), che hanno portato ad un incremento delle somme accertate in tale titolo rispetto al 2021.

Inoltre occorre considerare che con l'accordo di finanza pubblica raggiunto con lo Stato, firmato il 16 novembre 2018 (recepito dalla L. 145/2018, art. 1, c. 879), è stato disposto a favore della Regione un trasferimento di risorse da destinare ad investimenti pari a 120 milioni, di cui 10 milioni annui per gli anni 2019 e 2020 e 20 milioni annui per gli anni dal 2021 al 2025.

La Regione continua a non manifestare la necessità di ricorrere a nuovo indebitamento in quanto il margine corrente, ovvero la differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, è ampiamente positivo e in crescita. Tale margine rappresenta il livello di spese di investimento che la Regione è in grado di finanziare con le entrate correnti che "residuano" rispetto al totale delle entrate correnti destinato a coprire le spese correnti; esso aveva superato i 400 milioni nel 2022, e, nel 2023, è stato pari a circa 316 milioni. Il fondo cassa era pari a circa 642 milioni al 1° gennaio e l'esercizio 2023 si è chiuso con un fondo cassa, al 31 dicembre, di circa 802 milioni.

Relativamente all'andamento dei tributi propri e compartecipati nell'anno in corso, che rappresentano oltre l'80% delle entrate totali del bilancio regionale, è già disponibile il dato del gettito IVA, essendo calcolato sulla base dell'anno precedente (2023), che evidenzia una crescita del 5,6%.

Il livello delle altre entrate accertate nel corso del 2024, considerando il periodo gennaio – aprile, è in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, incremento in linea con l'andamento delle entrate tributarie dello Stato. Si evidenzia, in particolare, l'aumento di circa il 10% del gettito IRPEF, per effetto soprattutto delle ritenute operate sul lavoro dipendente, ed analogo incremento dell'addizionale regionale all'IRPEF. In crescita è anche il gettito IRAP (+6%), in linea con la crescita del tributo nel complesso delle Regioni.

I PROGRAMMI A COFINANZIAMENTO EUROPEO, STATALE E REGIONALE

L'Accordo di Partenariato, stipulato tra l'Italia e la Commissione europea, relativo al periodo di programmazione 2021/27 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022.

Tale documento definisce la strategia e le priorità per l'impiego dei Fondi europei della coesione per il settennio 2021/27, in coerenza con le Raccomandazioni specifiche del Semestre europeo, indirizzando le risorse messe a disposizione dall'Unione europea verso interventi rivolti al conseguimento dei traguardi europei per un'economia climaticamente neutra (*Green Deal*) e per una società più giusta e inclusiva (Pilastro europeo dei Diritti sociali), nel più ampio quadro tracciato dall'adesione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'impostazione strategica dell'Accordo di Partenariato è articolata sui 5 Obiettivi di policy previsti dal regolamento (UE) 2021/1060, recante le disposizioni comuni applicabili ai Fondi della coesione (un'Europa più intelligente; un'Europa più verde; un'Europa più connessa; un'Europa più sociale e inclusiva; un'Europa più vicina ai cittadini), che vengono attuati attraverso i Programmi regionali, promossi dalle Regioni e dalle Province autonome, e per il tramite dei Programmi nazionali, a titolarità delle Amministrazioni centrali.

A livello regionale, la cornice programmatica è, invece, rappresentata dal Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030) – il documento strategico previsto dall'articolo 7^{quinquies} della legge regionale 8/2006, come modificata dalla legge regionale 27/2022 – che declina il quadro all'interno del quale indirizzare l'insieme dei Fondi europei e nazionali 2021/27.

Il QSRsVs 2030 è stato approvato nella sua prima versione dal Consiglio regionale con deliberazione n. 894/XVI nella seduta del 6 ottobre 2021 ed è stato successivamente modificato, con deliberazione del Consiglio regionale n. 2120/XVI in data 11 gennaio 2023, in linea con la scelta dell'Amministrazione regionale di dotarsi di un unico documento programmatico, federante, in una visione unitaria regionale, l'attuazione della Politica di coesione e la declinazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile.

Il QSRsVs 2030, oltre agli indirizzi strategici, include anche il dettaglio dei meccanismi di *governance* che ne accompagnano l'attuazione e assicurano un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea.

Ciclo di programmazione 2021-2027

L'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che un'attenzione particolare deve essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici.

A questo scopo, l'Unione europea ha istituito diversi fondi che prevedono il coinvolgimento diretto dei diversi livelli di governo (centrali e locali), attribuendo un ruolo importante al partenariato economico, sociale e ambientale, in linea con quanto disposto dal Codice europeo di condotta sul partenariato nelle diverse fasi del ciclo di vita dei Programmi.

Nel territorio valdostano rivestono, anzitutto, una notevole importanza il Programma regionale FESR 2021/27 e il Programma regionale FSE+ 2021/27, entrambi approvati nel

2022, ai quali occorre aggiungere il contributo derivante dalla partecipazione, a livello regionale, ad alcuni Programmi di Cooperazione Territoriale europea.

Inoltre, in Italia, al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi europei per la coesione concorrono anche interventi attivati a livello nazionale e complementari alla programmazione europea, finanziati con le risorse del Fondo di Rotazione di cui alla L. 183/1987, nonché ulteriori risorse nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le risorse messe a disposizione dalle leggi di stabilità per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree interne.

Il Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione Autonoma Valle d'Aosta

La Commissione europea ha approvato, con Decisione di esecuzione C (2022) 6593 in data 12 settembre 2022, il Programma regionale (PR) FESR 2021/27 presentato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 1211 in data 17 ottobre 2022. Contestualmente, è stato approvato il relativo Documento metodologico di accompagnamento al Programma, recante la metodologia utilizzata per la quantificazione del valore target degli indicatori e i documenti previsti per la Valutazione ambientale strategica.

Il Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27 ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 92.489.293, di cui euro 36.995.717 di contributo proveniente dall'Unione europea ed euro 55.493.576 di contributo nazionale (comprensivo delle quote di cofinanziamento statale e regionale).

Piano Sviluppo e Coesione (PSC)

Con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 28 in data 29 aprile 2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Nel PSC confluiscono risorse del Fondo sviluppo e coesione per un valore complessivo di euro 77.086.885,01.

Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

Il Governo italiano e la Regione autonoma Valle d'Aosta hanno sottoscritto l'Accordo per lo sviluppo e la coesione in data 31 gennaio 2024, ad Aosta. L'Accordo assegna, in favore della Regione autonoma Valle d'Aosta, risorse statali (FSC) pari a euro 32.734.948,36 per la realizzazione, nel ciclo 2021/27, di tre Progetti illustrate nella tabella che segue.

Ripartizione risorse Accordo per lo sviluppo e la coesione (importi in euro)

TITOLO PROGETTO	CONTRIBUTO FSC (euro)

Ristrutturazione per adeguamenti normativi dell'edificio scolastico ("Manzetti") sito in via Festaz in Aosta	20.550.000
Realizzazione di uno studentato da destinare a residenza universitaria nel "palazzo Cogne" in Aosta	6.184.948,36
Realizzazione di un'infrastruttura civile - centrale per energia da fonti rinnovabili per immobili regionali siti nell'area di Piazza della Repubblica in Aosta	6.000.000
Totale accordo per lo sviluppo e la coesione	32.734.948,36

Il Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) rappresenta il principale strumento finanziario dell'Unione europea per investire sulle persone e per costruire un'Europa più attenta al sociale e più inclusiva. Sostiene, infatti, gli investimenti volti a ottenere più alti livelli di occupazione, soprattutto per i giovani e per le donne, una più equa protezione sociale e una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale.

Il Programma regionale (PR) Valle d'Aosta FSE+ 2021/27 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022)7541 final del 19 ottobre 2022, di cui la Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 7541 in data 31 ottobre 2022.

La dotazione complessiva del PR FSE+ della Valle d'Aosta per l'intero periodo di programmazione è pari a euro 81.560.363, di cui il 40% proveniente dall'Unione europea a carico del FSE+, ovvero euro 32.624.145,00, e per il restante 60%, pari a euro 48.936.218,00, a carico dello Stato e della Regione (42% della quota statale e 18% della quota di cofinanziamento regionale sul valore complessivo del PR).

I Programmi di Cooperazione territoriale europea 2021–2027

Nel ciclo di programmazione 2021/27, la Regione è interessata da 6 Programmi di Cooperazione Territoriale europea principali, e più precisamente dai 2 Programmi di Cooperazione transfrontaliera "Italia–Francia 'ALCOTRA'" e "Italia–Svizzera", dai 3 Programmi di Cooperazione transnazionale "Spazio alpino", "Europa centrale" e "Euro–Med" e dal Programma di Cooperazione interregionale "Interreg Europe".

Anche per l'attuale ciclo di programmazione, le risorse dei Programmi di Cooperazione Territoriale non saranno preassegnate alle Amministrazioni partner, ma saranno allocate attraverso 'bandi' ai quali si dovrà partecipare in partenariato con altri soggetti dell'area di cooperazione, presentando proposte progettuali che, a seguito di specifici iter istruttori, potranno essere ammesse a finanziamento dai pertinenti organismi di gestione previsti dai singoli Programmi.

Anche per il periodo 2021/27, i Programmi Interreg sono interamente cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo di rotazione statale (L. 183/1987) rispettivamente per quote pari all'80% e al 20%, a eccezione del Programma Interreg Spazio alpino per il quale le quote di cofinanziamento si attestano rispettivamente al 75% e 25%.

Le Aree interne valdostane nel periodo di programmazione 2021/27

In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato dell'Italia 2021/27, che prevede la possibilità di continuare a sostenere le Aree interne già esistenti nel periodo di programmazione 2014/20, nonché la possibilità di identificare nuove aree da candidare alla Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI).

Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane

Il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) è stato istituito con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (commi da 593 a 596). Gli stanziamenti del FOSMIT sono ripartiti annualmente tra le Regioni italiane con decreto del Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Con riferimento all'annualità 2023, da cui dipendono gli interventi a partire dal 2024, il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie di ripartizione del FOSMIT per gli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali – annualità 2023, datato 4 agosto 2023, è stato pubblicato in data 18 settembre 2023. Secondo le disposizioni contenute nel sopra citato decreto e con riferimento alla linea A, alla Regione sono state attribuiti risorse per euro 1.677.639,20.

IL PNRR A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

Il nuovo PNRR, modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN l'8 dicembre 2023, ammonta a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, l'aumento è dovuto a 2,76 miliardi come contributi a fondo perduto (sovvenzioni) per la realizzazione del RePowerEU e 145 milioni a seguito dell'aggiornamento del contributo finanziario massimo. È stata prevista una nuova Missione 7 dedicata al REPowerEU. La Missione 7 contiene cinque nuove riforme e 12 nuovi investimenti volti a conseguire gli obiettivi del piano REPowerEU per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi ben prima del 2030. Sono inoltre stati previsti cinque investimenti rafforzati nell'ambito di misure preesistenti.

La Regione autonoma Valle d'Aosta sta dando un contributo rilevante all'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR non solo nelle vesti di soggetto attuatore/beneficiario, ma anche e soprattutto promuovendo l'integrazione e la sinergia tra le politiche di sviluppo locale e gli investimenti e le riforme finanziati dal PNRR/PNC sul

territorio regionale.

Per la rilevazione degli investimenti e delle riforme del PNRR/PNC la Regione si è dotata di un sistema di monitoraggio periodico delle risorse PNRR/PNC attratte a livello territoriale. Complessivamente, le strutture territoriali hanno espresso un fabbisogno pari a 1159 progetti per un costo complessivo stimato pari a 396,4 milioni di euro.

I progetti presentati dai comuni a valere sul PNRR sono stati monitorati sulla base dei singoli progetti, poi raggruppati in termini di Missione, Componente, Investimento al PNRR. Il numero complessivo di progetti è pari a 841, per un totale di euro 111.213.993,40. Nel complesso, tutti i 74 Comuni valdostani sono stati individuati quali beneficiari di almeno un progetto. Complessivamente, le Strutture regionali hanno espresso un fabbisogno pari a 142 progetti per un costo complessivo stimato pari a 207,2 milioni di euro di cui l'89,3% a valere sul PNRR e il 10,7% a valere sul PNC.

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO REGIONALE

Il DEFR 2025-2027, in continuità con il DEFR 2024-2026, è lo strumento di avvio del ciclo di programmazione inteso nel senso più ampio del termine, ovvero comprendente oltre al bilancio di previsione, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la legge di assestamento al bilancio e il rendiconto. Questo documento di programmazione finanziaria sintetizza e quantifica gli oneri finanziari che discendono dagli obiettivi e, per la prima volta, monitora l'attuazione degli obiettivi iscritti nel DEFR 2023-2025.

Il prodotto finale risulta così più strutturato e maggiormente rispondente all'assetto organizzativo suddiviso per Assessorati e Dipartimenti, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Giunta regionale con deliberazione n. 189 in data 6 marzo 2023. Il documento identifica negli obiettivi strategici le priorità su cui dovrà concentrarsi l'attività di tutta l'Amministrazione, con la consapevolezza della necessità di proseguire con le molteplici attività e compiti che svolge la Regione, ancorché risultanti "ordinari".

Il tema cardine su cui concentrare l'azione di governo proposta, indentificato nel DEFR 2025-2027 nella sostenibilità a medio e lungo termine intesa in tutte le sue possibili declinazioni, si concretizza negli obiettivi specifici di settore: sviluppo economico e lavoro, tutela del territorio e servizi alla persona. La presente linea d'azione del governo è confermata fino al termine della legislatura.

A valle della recente alluvione, che ha gravemente colpito il territorio, le maggiori iniziative saranno concentrate al ripristino delle infrastrutture, alla loro messa in sicurezza e ai bisogni della collettività creati dall'evento alluvionale. Allo stesso modo, le azioni finalizzate alla manutenzione del territorio – per la loro indubbia trasversalità nell'ambito economico, turistico e di sicurezza – dovranno essere attivate anche attraverso un adeguato sostegno al mondo agricolo. Le stesse opere viarie di collegamento, tra le quali anche le piste intervallive, con le dovute attenzioni alla sostenibilità ambientale e con il corretto approccio tecnico-giuridico che andranno sostenute con le modalità ritenute più appropriate, le stesse dovranno essere valutate in un'ottica trasversale e promiscua di sviluppo

economico, di collegamento turistico, di prevenzione e protezione civile, così come gli impianti di risalita dovranno essere realizzati con il medesimo obiettivo in un'ottica virtuosa di presidio del territorio, di messa in sicurezza e di sviluppo e adattabilità dello stesso.

Inoltre, anche in relazione ai recenti eventi e alle criticità che ne sono derivate, una profonda riflessione dovrà essere svolta al fine di porre concrete basi per delineare una politica relativa alle vie di comunicazione tanto interne, quanto transfrontaliere caratterizzata dall'obiettivo primario della garanzia della sicurezza della circolazione, ma anche alla definizione di condizioni che consentano una programmabilità di interventi e prospettive future di sviluppo. Ancora maggiore attenzione sarà dedicata al tema della sicurezza potenziando le iniziative già adottate quali l'elisoccorso notturno e il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture a supporto del sistema di protezione civile (Centrale unica del soccorso).

A tal proposito, continuano a rivestire particolare importanza il prolungamento dalla concessione di esercizio del Tunnel del Gran San Bernardo e la contestuale realizzazione degli indispensabili lavori di ammodernamento dello stesso, così come l'improrogabile valutazione in merito a un potenziamento dell'infrastruttura del Tunnel del Monte Bianco, con la seria presa in carico della realizzazione di una seconda canna, nell'ambito di un continuo dialogo politico-istituzionale con il Governo italiano e di un essenziale confronto attraverso i canali diplomatici, non trascurando la possibile e necessaria interlocuzione con i decisori transalpini, a vari livelli.

Prosegue infine il percorso di valorizzazione dell'Autonomia, agendo a tal fine a diversi livelli.

Primo, a livello amministrativo. Anche per il triennio 2025-2027 dovrà vedere il concretizzarsi della riforma dell'Amministrazione regionale delineata dallo studio condotto dalla SDA Bocconi – School of management, attraverso una serie di azioni complementari, finalizzate a porre le basi per migliorarne l'efficienza e l'attrattività, anche mediante l'approvazione del rinnovo contrattuale del personale del comparto unico regionale e la revisione dell'ordinamento del Corpo valdostano dei vigili del fuoco e del Corpo forestale. A tal fine, si dovrà operare in maniera coordinata, accelerando i processi di digitalizzazione in atto, razionalizzando la logistica delle sedi e utilizzando gli strumenti normativi, contrattuali, organizzativi e formativi necessari per riportare l'Amministrazione regionale all'altezza delle aspettative della comunità valdostana. Si effettueranno, altresì, le opportune valutazioni in merito all'evoluzione della Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A. e dei servizi dalla stessa erogati, al fine di ripensarne la struttura giuridica con particolare riferimento alle nuove esigenze di erogazione dei servizi sociali, socio assistenziali e socio educativi, anche attraverso la costituzione di un ente strumentale, con la possibilità di estendere, altresì, agli Enti Locali, che dovranno valutare la condivisione del percorso scelto dall'amministrazione regionale in tale ambito. Sempre in ambito sociale non verrà meno l'attenzione al mondo del volontariato. Un'adequata offerta di ospitalità scolastico-universitaria verrà perseguita, anche mediante la valorizzazione del patrimonio edilizio regionale.

Secondo, a livello regionale. E' necessario rilanciare il Sistema valdostano delle autonomie disegnato dall'attuale normativa, riportando in primo piano la concertazione politica tra Regione ed Enti Locali per affrontare con un'efficiente visione di insieme le problematiche sempre più complesse che la Pubblica Amministrazione valdostana deve governare per garantire lo sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta; ciò anche proseguendo con l'assicurazione di risorse certe agli Enti locali al fine di un'efficace programmazione a medio e lungo termine, oltre che con un affinamento dell'organizzazione amministrativa. Occorrerà, altresì, proseguire nel percorso volto a rinsaldare la rete di rapporti tra gli stessi Enti locali, la Regione e gli enti strumentali, nella prospettiva di una rinnovata armonia dell'azione degli enti pubblici valdostani.

Terzo, a livello statale ed europeo. L'Amministrazione opererà, anche di concerto con i Parlamentari valdostani, per cercare di recuperare la pienezza delle competenze statutarie, proseguendo il lavoro finora svolto con le altre autonomie e cercando di concretizzare, in primis, la formalizzazione del principio della preventiva intesa Governo-Regione. Proseguirà poi il lavoro per concretizzare l'avviato percorso per l'applicazione della Zona franca nel territorio valdostano e per tracciare il percorso di rinnovo delle concessioni idroelettriche.

Fonte: DEFR 2025-2027 - Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2025-2027

APPENDICE 2. PIANO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE CLASSIFICATI PER AREA DIRIGENZIALE

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
	Piano di Sviluppo Strategico della Città di Aosta			Attuazione del Piano strategico "Aosta 2030"	Integrazione sinergica degli obiettivi del Programma di Governo, delle priorità amministrative delineate dalla Giunta e delle evidenze emerse dal Piano Strategico, con particolare attenzione all'inclusione di progetti ad alto impatto socio-economico e alla sostenibilità a lungo termine delle iniziative. Graduale e progressiva convergenza tra gli intenti di governo e le opportunità finanziarie offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle risorse e di creare un impatto positivo duraturo per la comunità locale. Un coordinamento strutturato e continuativo è mantenuto con il Centro di supporto PNRR – INVA, situato presso gli uffici comunali, con il quale vengono implementati progetti specificamente orientati alla riqualificazione urbana e all'ottimizzazione delle infrastrutture locali, per migliorare la qualità della vita dei cittadini. La collaborazione con INVA si estende alle iniziative di efficientamento energetico e di transizione digitale, per le quali il Comune beneficia di finanziamenti mediante l'accesso a bandi, misure e piani proposti da enti regionali, statali e dall'Unione Europea. Un rigoroso sistema di monitoraggio viene applicato a tutte le attività per garantire non solo la congruenza con gli obiettivi prefissati, ma anche l'efficace e trasparente impiego delle risorse. Vengono promosse iniziative di sensibilizzazione e approfondimento su temi di interesse collettivo, attraverso l'organizzazione di Festival, Rassegne e altre manifestazioni culturali. Particolare rilevanza viene attribuita alla programmazione culturale presso il rinnovato Teatro Giacosa, il quale funge da catalizzatore per la partecipazione e il coinvolgimento della popolazione. Inoltre, vengono periodicamente organizzati incontri di restituzione, nei quali l'amministrazione condivide con i cittadini e gli attori del tessuto socio-economico del territorio i risultati raggiunti e le attività in corso. La comunicazione con la cittadinanza viene mantenuta chiara, trasparente e accessibile, utilizzando una strategia multicanale che comprende l'impiego attivo dei social media istituzionali per raggiungere un vasto pubblico, informare sulle attività svolte e consolidare il rapporto di fiducia con la popolazione. Vengono inoltre attivate collaborazioni con il settore privato sociale e commerciale del territorio, stipulando accordi e protocolli non onerosi finalizzati alla valorizzazione del tessuto urbano e alla promozione del territorio comunale, con l'intento di sostenere una crescita inclusiva e sostenibile.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area SG: coordinamento Tutte le Aree	Struttura di supporto al Sindaco: coordinamento Tutti i servizi	RAVDA CELVA ARER INVA S.p.A. MIT Stakeholder	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio

AREA A1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
3	Aosta da abitare	3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Valorizzazione Patrimoniale Locali Portici Comunali (Teatro Giacosa, Café du Théâtre) e Casa Deffeyes	Teatro Giacosa e Café du Théâtre: gestione in coprogettazione con valutazione in corso d'anno dei risultati Casa Deffeyes: valutazione degli esiti della procedura di valorizzazione del bene ed adozione di eventuali scelte alternative	Teatro Giacosa e Café du Théâtre: prosecuzione delle attività sulla base dei risultati della gestione in coprogettazione Casa Deffeyes : gestione a regime del contratto di concessione di valorizzazione	Teatro Giacosa e Café du Théâtre: prosecuzione delle attività sulla base dei risultati della gestione in coprogettazione Casa Deffeyes : gestione a regime del contratto di concessione di valorizzazione	Area A3 (Teatro Giacosa e Café du Théâtre) Area A1 (Casa Deffeyes)	S-16 S-13	----	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Recupero funzionale Arcate del Plot	Individuazione degli strumenti per la valorizzazione dell'immobile (es. PPP, accordo di programma, ecc.)	Avvio dell'iter per la valorizzazione dell'immobile sulla base delle attività e dei risultati per la realizzazione del progetto	Prosecuzione attività	Area A1	S-13	Area T3 (Stabili e Impianti)	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Procedura finalizzata all'alienazione del patrimonio disponibile: Villette Quartiere Cogne	Conclusione procedura evidenza pubblica	Valutazioni sulle ultime unità abitative utilizzate come alloggi ERP	Azioni propedeutiche alla messa a disposizione delle unità immobiliari residue ex ERP	Area A1	S-13	----	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione Area Puchoz	Ricerca finanziamenti per realizzazione ed eventuale avvio del primo lotto.	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area T3 Aree A1 e A3	S-22 S-23 S-13 S-16	Area T1 (verde e arredo urbano) Area T2 (centrale unica d'intervento)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Migrazione delle banche dati e degli applicativi comunali sul Data Center Unico regionale e potenziamento delle linee di interconnessione con le periferiche dell'Ente	Completamento della migrazione dei servizi a domanda individuale e migrazione della banca dati storica delle pratiche edilizie. Migrazione dell'attuale sistema informativo di gestione delle attività commerciali sul nuovo sistema informativo. Migrazione attuale sistema informativo di gestione del servizio idrico sul nuovo applicativo selezionato dall'Ente	Supporto alla SEV per la migrazione del sistema informativo dell'acquedotto	----	Area A1 Area T2 (per il servizio idrico)	S-11 S-20	INVA S.p.A. SEV S.r.l.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi
		5.2	Semplificazione e implementazione nuovi servizi all'utenza	Evoluzione siti Internet/intranet e accessibilità	Completamento della realizzazione del nuovo sito web istituzionale compatibile con le linee guida PNRR Completamento migrazione e dismissione definitiva del sito Amico in comune, in favore del portale dei servizi online	Monitoraggio successivo dei contenuti e della conformità	Monitoraggio successivo dei contenuti e della conformità	Area A1	S-11	Tutte le Aree INVA S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

AREA A1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Sviluppo dello sportello virtuale e dei servizi digitali	Continuazione delle attività di: • attivazione dei servizi online di pagamento per l'illuminazione votiva e la Cosap facilitatore digitale presso lo sportello Amico in Comune e presso le biblioteche per il supporto dei cittadini nell'utilizzo dei servizi online	Continuazione delle attività di dematerializzazione delle pratiche cartacee nella gestione dei servizi erogati dall'Ente, in favore dei servizi online	Evoluzione dello sportello Amico in Comune nell'ottica dell'estensione dei servizi online	Area A1	S-11	Tutte le Aree INVA S.p.A. Celva	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

AREA A1

		5.3	Rafforzamento della visione prospettica sovracomunale anche attraverso la valutazione di nuovi servizi eventualmente associabili nell'ambito del territorio della Plaine di Aosta alla luce delle competenze attribuite al Conseil de la Plaine	Estensione della rete intercomunale tra municipalità limitrofe attraverso la stipula di ulteriori di protocolli di intesa con altri comuni della Plaine oltre a quelli già federati al fine di sviluppare in maniera integrata i propri ambiti territoriali, creare collaborazioni stabili, procedure condivise e ottimizzazione di risorse umane e materiali per l'erogazione di servizi in forma associata dal forte valore culturale, sociale e turistico. I protocolli stipulati nel 2022, il primo con il comune di Charvensod e il secondo con i comuni di Gressan-Pila e Cogne mirano a rafforzare la rete tra gli Enti locali confinanti con il capoluogo, ridando linfa alla collaborazione nata all'interno del Conseil de la Plaine. Nel 2023 è stato stipulato con il comune di Ivrea un protocollo di intesa per la valorizzazione culturale e lo sviluppo turistico Indagine presso i Comuni della Plaine per l'individuazione delle esigenze comuni, l'unificazione in un progetto unico e l'implementazione dei servizi in forma associata	Intervento coordinato degli aderenti al Conseil de la Plaine d'Aoste al fine dell'esercizio, in forma associata, delle competenze attribuite a tutti i Comuni per l'attuazione delle politiche di sviluppo locale di area, in particolare per tutte le attività finalizzate alla definizione della strategia territoriale e dei relativi progetti consequenziali che confluiranno negli strumenti attuativi che si rendessero necessari. Approvazione della bozza di convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune di Aosta e gli enti aderenti, finalizzata a esercitare in forma associata le competenze attribuite a tutti i Comuni per l'attuazione delle politiche di sviluppo locale di area, in particolare per tutte le attività finalizzate alla definizione della strategia territoriale. Sottoscrizione della Convenzione sopra menzionata, che stabilisce all'art. 4 che il Comune capofila nell'ambito della propria organizzazione istituisce una specifica struttura temporanea per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento intercomunale. Avanzamento della gestione in forma associata delle politiche di sviluppo locale di area attraverso l'apposita costituzione dell'Unità di Progetto - "Conseil de la Plaine - Gestione in forma associata delle politiche di sviluppo locale di area". Tale struttura temporanea di natura tecnico-amministrativa ha il compito di svolgere le funzioni di coordinamento intercomunale	Prosecuzione attività	----	Area A1	S-11 - (Struttura di supporto al Sindaco)	Tutte le aree Comuni componenti del Conseil de la Plaine d'Aoste RAVDA per promozione turistica	trasversale a tutte le Missioni	----

AREA A1

					necessarie per la buona riuscita delle attività previste. Stabilizzazione e progressiva implementazione delle collaborazioni con altri comuni, anche al di fuori della regione, quali ad esempio il protocollo di intesa per la valorizzazione culturale e lo sviluppo turistico dei comuni di Aosta ed Ivrea, attraverso l'intensificazione delle partnership istituzionali e la creazione di reti di cooperazione intercomunale tra soggetti del mondo della cultura e della promozione sociale. Tale azione si concretizza nella stipula di protocolli condivisi e nella progettazione di interventi strutturali e culturali che possano beneficiare di finanziamenti provenienti da fondi regionali, nazionali o europei, favorendo una crescita equilibrata e sostenibile delle comunità coinvolte. Sviluppo e promozione coordinata di rassegne ed eventi culturali di alto profilo, promozione turistica di vie e cammini, valorizzando anche il dialogo con le città candidate al titolo di Capitale Italiana della Cultura. Questi eventi, oltre a rafforzare il senso di appartenenza culturale e identitaria, mirano a incentivare una strategia di promozione turistica congiunta, capace di coinvolgere le diverse aree territoriali e di aumentare l'attrattività complessiva della regione, creando sinergie tra le risorse locali e il patrimonio culturale condiviso. Partecipazione congiunta e strategica a opportunità di finanziamento derivanti da risorse regionali, nazionali ed europee, concentrandosi su							

AREA A1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
					temi di interesse comune quali la sostenibilità ambientale, la digitalizzazione dei servizi pubblici, la mobilità sostenibile e l'inclusione sociale. Questi progetti trasversali sono ideati per rispondere alle sfide attuali, rafforzando la cooperazione tra amministrazioni comunali e massimizzando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.							
		5.4	Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	Dematerializzazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi interni dell'Ente anche attraverso la valorizzazione delle professionalità interne ai fini di una maggiore autonomia nella gestione dei sistemi informativi	Estensione della firma grafometrica per la sottoscrizione delle scritture private agli uffici interessati Miglioramento ed efficientamento dei processi interni dell'ufficio personale, con l'introduzione di nuovi moduli Dematerializzazione progressiva dei fascicoli dei dipendenti	Prosecuzione delle attività di efficientamento e dematerializzazione dell'ufficio personale Analisi per la dematerializzazione degli archivi storici dell'edilizia	Avvio della dematerializzazione degli archivi storici dell'edilizia	Area A1	S-11	Tutte le aree INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi 2 - segreteria generale 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		5.8	Legalità e riservatezza	Revisione dello Statuto comunale e del Regolamento dei contratti	Revisione regolamento dei contratti	Ultimazione revisione regolamento dei contratti e analisi d'impatto - Analisi e predisposizione degli atti in relazione allo Statuto comunale	ultimazione revisione Statuto Comunale ed analisi di impatto	Area A1 Area A5	S-04 S-07	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – organi istituzionali 2 - segreteria generale
		5.9	Conoscere e amministrare la Città	Avvicinamento delle giovani generazioni alle Istituzioni comunali e incremento della partecipazione	Consiglio comunale dei ragazzi: prosecuzione della sperimentazione delle nuove modalità di svolgimento delle attività previste con la deliberazione di Consiglio comunale n. 203/2021	Per l'iniziativa del Consiglio comunale dei ragazzi, prosecuzione e monitoraggio attività, con valutazione dell'eventuale modifica dello Statuto comunale finalizzata all'adozione di un nuovo regolamento in materia Per la nuova iniziativa delle scuole superiori, proseguo dell'attività	Prosecuzione e monitoraggio attività	Area A1	S-04	RAVDA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - organi istituzionali

AREA A2

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	Aosta sostenibile	2.6	Implementazione dei servizi sul territorio	Attività finalizzate alla partecipazione del sistema idrico integrato mediante il gestore unico regionale	Avvio dell'affiancamento nei confronti di SEV – gestore unico regionale del servizio idrico – per l'esternalizzazione del servizio a partire dal 1° gennaio 2025	Trasferimento completo del servizio ed attività di monitoraggio	Monitoraggio delle attività	Area T2 Area A2 Area A5	S-20 S-12 S-01	BIM CELVA RAVDA SEV	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.6	Razionalizzazione rapporti con il contribuente	Sviluppo ufficio unico delle entrate	Potenziamento dell'ufficio e delle funzionalità della BDUR Revisione del Regolamento delle Entrate	Monitoraggio attività ed eventuali interventi migliorativi	Monitoraggio attività ed eventuali interventi migliorativi	Area A2	S-15	Area A1 (Sitec) Tutti i servizi con entrate	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 4 - gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5.10	Monitoraggio efficienza e efficacia dell'azione amministrativa	Controllo di gestione	Potenziamento dell'ufficio e redazione primo referto	Monitoraggio delle attività	Monitoraggio delle attività	Area A2	S-12	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale 3 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
1	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese	1.3	Valorizzazione dei principali eventi cittadini	Pianificazione degli eventi culturali con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio	Sviluppare e realizzare le diverse progettualità delineate nel Dossier di candidatura a Capitale Italiana della Cultura per il 2025 considerando il 2050° compleanno della Città, rafforzando la collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta per valorizzare il nostro patrimonio culturale e creare un ambiente culturale vibrante che attragga e coinvolga cittadini e visitatori con nuove proposte culturali innovative. Apertura al pubblico e prosecuzione del progetto 'Aostae AlpTech', vincitore del bando del Ministero delle Imprese e del 'Made in Italy', che prevede cinque interventi innovativi su tecnologie di realtà aumentata, 'gamification' e intelligenza artificiale coinvolgendo l'intera città e le istituzioni scolastiche del territorio Consolidare le nuove progettualità culturali sviluppate dal nostro Comune negli ultimi anni, inclusi festival innovativi e percorsi di progettazione condivisa di politiche culturali, per creare opportunità di continua rilettura del contesto urbano in evoluzione, riflettendo le storie e le diverse umanità della città e rafforzando così l'identità culturale di Aosta, in particolare: Letture altre, Riverberi - Storie di Comunità, Ville Verte ed altri percorsi di residenze artistiche, La Grande invasione, Affiches, Libri per le tue orecchie, AostaClassica, Festival Città Diffusa, La Clé de l'Été... Realizzazione di un percorso volto alla valorizzazione dell'identità e delle specificità linguistiche valdostane, in particolare il francese e il patois, in concomitanza con l'edizione del Concours Cerlogne che il Comune di Aosta organizza nel 2025. Promozione di un percorso di valorizzazione dell'arte pubblica urbana, reimmaginando gli spazi cittadini attraverso l'inserimento di opere murali e installazioni artistiche.	Realizzazione degli eventi culturali in programmazione.	Realizzazione degli eventi culturali in programmazione.	Area A3 (promozione culturale)	S-16	RAVDA Associazioni operative in ambito culturale, soggetti privati altri servizi dell'Ente	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 1 - sport e tempo libero

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
					Organizzazione del raduno delle bande municipali attraverso una pianificazione attenta e un'efficace gestione delle responsabilità di carattere organizzativo, logistico ed economico, facilitando la tessitura di una partnership pubblico-privato. Sviluppare e implementare il percorso di coprogettazione per il Teatro Cinema Giacosa, mirato a valorizzare e innovare l'offerta culturale del territorio nei prossimi due anni, attraverso la creazione di un cartellone di eventi diversificati anche con la promozione di sinergie con reti di circuitazione extra-territoriali.							
3	Aosta da abitare	3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Valorizzazione Patrimoniale Locali Portici Comunali (Teatro Giacosa, Café du Théâtre) e Casa Deffeyes	Teatro Giacosa e Café du Théâtre: gestione in coprogettazione con valutazione in corso d'anno dei risultati Casa Deffeyes: valutazione degli esiti della procedura di valorizzazione del bene ed adozione di eventuali scelte alternative	Teatro Giacosa e Café du Théâtre: prosecuzione delle attività sulla base dei risultati della gestione in coprogettazione Casa Deffeyes : gestione a regime del contratto di concessione di valorizzazione	Teatro Giacosa e Café du Théâtre: prosecuzione delle attività sulla base dei risultati della gestione in coprogettazione Casa Deffeyes : gestione a regime del contratto di concessione di valorizzazione	Area A3 (Teatro Giacosa e Café du Théâtre) Area A1 (Casa Deffeyes)	S-16 S-13	----	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione Area Puchoz	Ricerca finanziamenti per realizzazione ed eventuale avvio del primo lotto.	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area T3 Aree A1 e A3	S-22 S-23 S-13 S-16	Area T1 (verde e arredo urbano) Area T2 (centrale unica d'intervento)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
		3.5	Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	Analisi esperienze di monitoraggio, anche in chiave di promozione della revisione della L.R. n. 3/2013 in materia di politiche abitative	Partecipazione ai lavori del Tavolo di lavoro tecnico politico/confronti con enti gestori attuali e pregressi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	ARER APS RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - interventi per il diritto alla casa

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Analisi e monitoraggio retaggi gestioni pregresse (assegnazioni ERP, emergenza abitativa, contrattualizzazioni varie)	Attività di ricognizione e sistematizzazione - approfondimenti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - interventi per il diritto alla casa
4	Aosta per tutti	4.1	Monitoraggio dei nuovi modelli gestionali per i servizi scolastici, a seguito dell'avvenuto rinnovo dell'appalto Servizi integrati per l'erogazione di servizi ausiliari all'istruzione (Refezione, pulizie delle pertinenze scolastiche e servizi accessori, trasporto scolastico, servizi ludici) e dei singoli plessi delle istituzioni scolastiche cittadine	Gestione integrata dei servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, servizi di pulizia e accessori, servizi ludico-ricreativi ed educativi e correlata valutazione di aspetti funzionali e gestionali soprattutto in relazione all'implementazione dei servizi	Attività della consulta comunale mense scolastiche (istituita con D.C.C. 76/2022) e correlati progetti di educazione alimentare, coinvolgendo i genitori delle istituzioni scolastiche. Consolidare e rafforzare le azioni intraprese nel corso del 2024 finalizzate a garantire un nuovo percorso dei servizi integrati all'istruzione che si distinguono per un approccio innovativo e per l'implementazione di un processo di monitoraggio e analisi tecnico-amministrativa dei servizi resi. Tale processo dovrà essere caratterizzato da un confronto continuo e costruttivo con tutti gli attori coinvolti delle istituzioni scolastiche, al fine di valutare in modo sistematico la soddisfazione dei servizi prestati, anche in virtù della nuova organizzazione con DEC interni. La sinergia tra le istituzioni e gli uffici rappresenta, quindi, un elemento cruciale per il raggiungimento di risultati tangibili e soddisfacenti, contribuendo così al miglioramento continuo della qualità dei servizi integrati nel contesto scolastico. Attività del tavolo interistituzionale Istituzioni scolastiche-Comune	Monitoraggio ed analisi dei servizi resi, volti a garantire elevati standard di qualità.	Monitoraggio ed analisi tecnico-amministrativa dei servizi resi nell'ambito dell'appalto "servizi integrati", finalizzati alla predisposizione dei nuovi atti di gara per l'aggiudicazione dei Servizi integrati per l'erogazione di servizi ausiliari all'istruzione	Area A3	S-16	Area A5 (Personale) OO.SS. - Istituzioni scolastiche – genitori – associazioni competenti in politiche alimentari Area T1 (Verde pubblico) per le aree verdi scolastiche	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione
				Promozione di un approccio integrato e partecipativo nella revisione del Piano di Dimensionamento scolastico, volto a garantire un'adeguata risposta alle esigenze educative della comunità, affrontando le sfide del calo	Mappatura dei bisogni riguardante possibili varianti al Piano di Dimensionamento scolastico in un contesto integrato e multidisciplinare (analizzare con attenzione anche gli aspetti demografici, urbanistici e strutturali degli edifici), tenendo conto delle diverse implicazioni amministrative e operative. In questo scenario, si rende necessario avviare una	Raccogliere e analizzare i dati relativi alla mappatura dei bisogni per ottenere una visione chiara della situazione attuale, avviando una collaborazione tra istituzioni, con incontri tra la Sovrintendenza e il coinvolgimento della	Eventuali modifiche al Dimensionamento scolastico. Programmazione e realizzazione attività correlate al "Catalogue de l'offre communale" e valutazione di altri eventuali progetti	Area A3	S-16	Area A3 (istruzione e politiche giovanili) Istituzioni scolastiche Area A5 (Sport)	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				demografico e delle trasformazioni urbanistiche.	riflessione profonda e condivisa, in concerto con la Sovrintendenza, le istituzioni scolastiche e gli uffici competenti in materia di statistica e anagrafe, per affrontare le sfide legate al calo demografico, rispondendo alle esigenze mutevoli della comunità.	comunità attraverso consultazioni pubbliche e progetti collaborativi per integrare le risorse locali. Programmazione e realizzazione attività correlate al “Catalogue de l’offre communale” e valutazione di altri eventuali progetti						
		4.2	Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	Fornire supporto attivo e misure preventive per il disagio giovanile, attraverso la pianificazione di attività e percorsi formativi specifici con le istituzioni scolastiche della Città.	Continuazione della fase di studio, con i Dirigenti scolastici e i docenti, per la programmazione e l'implementazione di attività educative e formative, grazie allo strumento del “Catalogue de l’offre communale”, che rappresenta un'importante risorsa per le istituzioni scolastiche, facilitando l'accesso a attività integrative in collaborazione con operatori culturali, sociali e sportivi del territorio, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento arricchito e diversificato per gli studenti. Progetto “AostaInformazione” volto allo sviluppo di competenze giornalistiche e di comunicazione in collaborazione con l'ordine dei giornalisti nelle istituzioni scolastiche cittadine Realizzazione di “Stick-it”, progetto di sticker art e protagonismo giovanile per la produzione di un podcast inerente le tematiche sensibili per la fascia d'età coinvolta	Programmazione e realizzazione attività correlate al “Catalogue de l’offre communale” e valutazione di altri eventuali progetti	Programmazione e realizzazione attività correlate al “Catalogue de l’offre communale” e valutazione di altri eventuali progetti	Area A3	S-16	Area A3 (istruzione e politiche giovanili) Istituzioni scolastiche Area A5 (Sport)	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria
		4.4	Un nuovo modello di politiche giovanili diffuso sul territorio finalizzato al rafforzamento del protagonismo giovanile	Consolidamento del nuovo polo Plus (ex-Cittadella dei Giovani) come un hub metamorfico e innovativo, attraverso un processo di co-progettazione in linea con il Codice del Terzo Settore, che favorisca l'esplorazione dei	Avvio e consolidamento della co-progettazione Plus, garantendo il pieno funzionamento delle attività previste, con programmazione di eventi culturali, artistici e formativi, promuovendo la partecipazione attiva e la valorizzazione dei talenti dei più giovani. Analisi delle relazioni e restituzioni di monitoraggio al fine di valutare	In relazione all'esito dell'istruttoria condivisa, valutazione con i partner della praticabilità della prosecuzione	Prosecuzione attività e monitoraggio	Area A3	S-16	RAVDA Univda, UNIV. Torino, etc CPEL -Ufficio Personale	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - giovani

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				talenti giovanili, l'acquisizione di competenze e la costruzione di relazioni significative e, integrando le attività del polo con la gestione condivisa del Teatro Cinema Giacosa, creando un ecosistema dinamico dove i/le giovani possano esprimersi, presentare i propri progetti e restituire alla comunità le loro esperienze.	l'impatto delle attività sulla comunità giovanile e sull'inclusione sociale. Promozione di un progetto di politiche giovanili volto al rafforzamento delle relazioni internazionali, con particolare riguardo alle città con cui abbiamo instaurato significative collaborazioni nel corso degli anni, quali Albertville, Sinaia, Narbonne, Kaolack, Kaifeng, nonché alla città di Valdosta in Georgia.							
		4.5	Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	Promozione e riattivazione di forme associative quale modello virtuoso di presidio del territorio garantendo loro adeguate strutture ed un costante raccordo con l'Amministrazione per l'individuazione ed il miglioramento delle connessioni territoriali e sociali	Avvio delle attività di costituzione di gruppi di "Cura del vicinato" e individuazione di referenti di zona	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-10 S-09	Area A1 (Struttura di supporto al Sindaco)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - difesa del suolo
		4.6	Promozione e rafforzamento della rete dei rapporti con i rappresentanti del Terzo settore	Analisi e monitoraggio condizioni di disagio e criticità socio-economiche. Partecipazione a tavoli di confronto tecnico-politici	Esame andamento ed esiti delle attività di sostegno e solidarietà adottate Valutazione avvio ulteriori percorsi/esperienze	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	Enti e associazioni terzo settore RAVDA – Sportello Sociale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		4.7	Analisi ed eventuale rimodulazione dell'offerta dei servizi alla persona in ottica sistemica anche alla luce del mutato contesto socio-economico	Revisione modello gestionale amministrazione di sostegno	Previsione di inserimento del modello gestionale di amministrazione di sostegno nella nuova coprogettazione dei servizi agli anziani che prenderà avvio nell'anno 2025	Continuazione modello gestionale individuato	Continuazione modello gestionale individuato	Area A3	S-10	Tribunale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Monitoraggio del complesso dei servizi esistenti rivolti agli anziani secondo il	Avvio nuova coprogettazione dei servizi agli anziani, visti gli esiti della coprogrammazione e valutate eventuali modifiche e implementazioni dell'esistente.	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Area A3	S-10	Area T3 (Stabili) RAVDA Terzo settore	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				nuovo modello della coprogettazione								
				Progressiva attuazione del nuovo modello di gestione dei servizi all'infanzia	Monitoraggio del nuovo modello di gestione dei servizi all'infanzia adottato e cura di tutte le attività correlate Avvio gestione in concessione del nuovo asilo nido del quartiere Dora - Promozione Tavolo di Coordinamento nidi di infanzia	Monitoraggio e prosecuzione attività di gestione - Coordinamento nidi di infanzia	Monitoraggio e prosecuzione attività di gestione	Area A3	S-09	RAVDA Università della Valle d'Aosta	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Gestione strutture comunali destinate a servizi residenziali e semi-residenziali per anziani	Monitoraggio e prosecuzione attività di gestione	Monitoraggio e prosecuzione attività di gestione	Monitoraggio e prosecuzione attività di gestione	Area A3	S-10	Area T3 (Stabili) RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Gestione degli orti sociali	Prosecuzione gestione orti sociali	Prosecuzione gestione orti sociali	Prosecuzione gestione orti sociali	Area A3	S-10	Area T1 (Verde) Area T2 (centrale unica di intervento)	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Valorizzazione e gestione della bocciofila di via G. Elter quale polo socio-aggregativo e sportivo	Prosecuzione e monitoraggio attività di gestione	Valutazione dei risultati di gestione, analisi delle possibili modifiche/implementazioni. Avvio nuova gestione	Prosecuzione e monitoraggio attività di gestione	Area A3	S-10	Area A1 (patrimonio) Area T1 (edilizia) Area T3 (stabili ed impianti tecnologici)	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
		4.8	Completamento e apertura dei servizi nell'ambito del nuovo complesso socio-assistenziale di via Brocherel	Complesso edilizio di via Brocherel	Avvio procedura di gara e prosecuzione delle attività in riferimento al PPP (partenariato pubblico privato)	Conclusione gara ed avvio dei lavori	Prosecuzione lavori	Area A3	S-10	Area T3 (stabili ed impianti tecnologici) RAVDA AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
		4.9	Attivazione di un programma di azioni trasversali per la parità di genere e la non discriminazione	Prosecuzione della programmazione e progettazione delle attività della Consulta per le pari opportunità e non discriminazione	Realizzazione eventi e iniziative Avvio confronto e collaborazione con la Consulta regionale per le pari opportunità	Realizzazione eventi e iniziative	Realizzazione eventi e iniziative	Area A3	S-09	Tutte le aree RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		4.10	Politiche di accoglienza, inclusione sociale e lavorativa	Prosecuzione dei percorsi relativi agli inserimenti lavorativi (PIA, PUC) Prosecuzione ed eventuale avvio di	Realizzazione progetti e monitoraggio attività	Realizzazione progetti e monitoraggio attività	Realizzazione progetti e monitoraggio attività	Area A3	S-09 S-10	RAVDA Ministero Lavoro e Politiche sociali Ministero dell'Interno Terzo settore	15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 – sostegno all'occupazione

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				progetti di accoglienza di cittadini/e stranieri/e (Progetto "Sentirsi a casa", SAI- Sistema Accoglienza Integrazione e LGNet3)								
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.1	Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	Promozione e riattivazione di forme associative quale modello virtuoso di presidio del territorio garantendo loro adeguate strutture ed un costante raccordo con l'Amministrazione per l'individuazione ed il miglioramento delle connessioni territoriali e sociali	Avvio delle attività di costituzione di gruppi di "Cura del vicinato" e individuazione di referenti di zona	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-10 S-09	Area A1 (Struttura di supporto al Sindaco)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - difesa del suolo
		5.5	Gestione servizi cimiteriali di interesse regionale	Gestione dei servizi cimiteriale di interesse regionale in qualità di Comune capofila in forza delle convenzioni attuative anni 2021-2026, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 25/10/2017, relativamente a: 1) gestione del Tempio crematorio, dei campi per sepolture musulmane tra il Comune di Aosta (comune Capofila) ed i restanti comuni della Valle 2) indagini necrosettorie tra il Comune di Aosta e l'Azienda Ausl	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Area A3	S-03	Comuni della Valle d'Aosta APS Spa AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - servizio necroscopico e cimiteriale

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.7	“Governance” società partecipate ed estensione delle competenze rispetto ai servizi delegabili	Esternalizzazione di attività dell’ente alla società in house APS: - Rilascio concessioni cimiteriali e gestione illuminazione votiva	Completamento del progetto di esternalizzazione in capo ad APS e accompagnamento alla delocalizzazione dell’utenza	Monitoraggio delle attività	Monitoraggio delle attività	Area A3	S-03	Area A5 (servizio legale) Area T3 (Stabili) APS spa	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - servizio necroscopico e cimiteriale

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
1	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inesprese	1.1	Valorizzazione del patrimonio storico-culturale come attrattiva turistica	Programma sviluppo turistico	Attuazione delle indicazioni progettuali individuate come prioritarie	Attuazione delle indicazioni del Programma di Sviluppo Turistico	Attuazione delle indicazioni del Programma di Sviluppo Turistico	Area A5 – Area T3 per attuazione	S-05	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile Stakeholder	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
				In relazione all'adesione, da parte del Comune di Aosta, all'Associazione Europea delle vie Francigene, avviare ogni più opportuna attività istituzionale in termini di valorizzazione e promozione turistica e culturale della città e del suo territorio	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Area A5	S-05	Area T1 (Verde pubblico) RAVDA (Soprintendenza beni e attività culturali e Office du Tourisme) Associazione Europea delle Vie Francigene altri EELL aderenti all'Associazione	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
		1.2	Potenziamento della connessione con Pila "stazione sciistica" della città	Proseguire nella promozione di Aosta e Pila come un "unicum" nell'offerta turistica della Valle d'Aosta, coniugando, sia nel periodo invernale, sia in quello estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà	Collaborazione con stakeholder (tra cui "Espace-Pila") e sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Area A5	S-05	PILA SPA APS SPA Comuni della Plaine	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo

AREA A5

		1.3	Valorizzazione dei principali eventi cittadini	Individuazione e valorizzazione degli eventi maggiormente attrattivi sotto il profilo della promozione turistica-sportiva e delle ricadute sul tessuto economico locale e valutazione e accoglimento di proposte innovative avanzate da partner nazionali e internazionali anche attraverso l'adesione a network settoriali	Realizzazione degli eventi programmati e di nuove iniziative di interesse collettivo, in forma diretta o in collaborazione, con particolare attenzione all'organizzazione di: • Marché Vert Noël in piazza Chanoux, rafforzando la collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Chambre Valdôtaine e gli altri enti/partners valdostani. Un evento che offre un'opportunità unica per scoprire la città e valorizzare la Valle d'Aosta, da riproporre annualmente per consolidarne l'importanza e attrarre sempre più visitatori; • eventi collaterali al Marché Vert Noël per arricchire l'offerta turistica della Città culminando con il Capodanno. • feste di Quartiere, occasioni di aggregazione e socializzazione per la cittadinanza, per rafforzare il senso di comunità e il legame con il territorio; • manifestazioni sportive di rilievo, come l'Edileco Run, la 21K-Mezza Maratona, Asta in Piazza, il Trofeo 7 Torri, Bicincittà e Vicincittà, Aosta 11100 Cup per promuovere lo sport e il benessere a livello locale; • manifestazioni turistiche che, negli anni, sono entrate a far parte della tradizione di Aosta, come gli Artisti di Strada, continuando a valorizzare e promuovere la cultura locale e l'attrattività turistica della città; • una nuova collaborazione con l'UTMB per l'organizzazione di un evento che si terrà a luglio, un'iniziativa di richiamo internazionale	Realizzazione degli eventi programmati ed eventualmente quelli nuovi ritenuti di interesse collettivo	Realizzazione degli eventi programmati ed eventualmente quelli nuovi ritenuti di interesse collettivo	Area A5 (promozione turistica-sportiva)	S-05	Area A6 (Polizia locale) RAVDA Chambre Valdôtaine Associazioni territoriali Associazioni di categoria Office Régional du Tourisme Comuni della Plaine	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero 7 – Turismo	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 1 - sport e tempo libero 1 - sviluppo e valorizzazione del turismo

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
					che contribuisce a consolidare la visibilità della nostra città a livello globale; • Trekking Urbano, una manifestazione che unisce sport, arte, cultura e la scoperta di angoli nascosti della città, favorendo un turismo esperienziale e sostenibile; • eventi sul territorio comunale in collaborazione con le associazioni di commercianti e di categoria; • eventi legati alla tradizione e al folklore valdostano quali momenti fondamentali per valorizzare il patrimonio locale, stimolare l'economia e rafforzare il senso di identità delle comunità quali: Carnaval de Montagne, Batailles de Reines, Bataille des Moudzons e Sport popolari. Valutare di creare un unico calendario degli eventi sul territorio, in collaborazione tra Comune, Regione e Enti al fine di ottimizzare la visibilità e la partecipazione delle iniziative locali.							

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		1.4	Riqualificazione e valorizzazione dell'area del mercato coperto	Valorizzazione e riconversione del mercato coperto	Ricerca di sinergie finalizzate alla riqualificazione del mercato coperto anche mediante la compartecipazione pubblico-privato A seguito dell'inizio delle attività del mercato agricolo, prosecuzione del monitoraggio delle presenze e delle frequentazioni da parte dei fruitori del mercato per un eventuale ampliamento delle giornate di svolgimento dell'agri-mercato in convenzione con la Coldiretti.	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Area A5	S-08	Chambre Valdôtaine Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		1.5	Riqualificazione e valorizzazione delle attività commerciali e dei mercati cittadini	A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale per la disciplina del commercio deve essere assicurata un'attività di monitoraggio e controllo sulle singole aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto)	Sospensione della procedura volta alla redistribuzione dei posteggi all'interno dei mercati cittadini e di quartiere, in attesa della complessiva riassegnazione di tutte le concessioni di posteggio dei mercati, sulla base dei provvedimenti regionali di prossima emanazione.	Monitoraggio delle attività sulle aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto).	Monitoraggio delle attività sulle aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto).	Area A5	S-08	Area A6 (Polizia Locale) Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2	Aosta sostenibile	2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Attività finalizzate alla partecipazione del sistema idrico integrato mediante il gestore unico regionale	Avvio dell'affiancamento nei confronti di SEV – gestore unico regionale del servizio idrico – per l'esternalizzazione del servizio a partire dal 1° gennaio 2025	Trasferimento completo del servizio ed attività di monitoraggio	Monitoraggio delle attività	Area T2 Area A2 Area A5	S-20 S-12 S-01	BIM CELVA RAVDA SEV	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
3	Aosta da abitare	3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale, ricerca di soggetti privati potenzialmente interessati alla riqualificazione del parco impiantistico sportivo di proprietà mediante finanza di progetto o forme alternative di partenariato pubblico	Ricerca soluzione di finanziamento alternativo per riqualificazioni degli impianti sportivi e ricerca di nuove modalità di gestione degli impianti sportivi (Tennis, campi di calcio, Palaindoor)	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area A5	S-05	Area T3 (Stabili e impianti sportivi) Area T3 (Impianti tecnologici)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Realizzazione del nuovo maneggio – presentata domanda di riconoscimento quale infrastruttura di interesse regionale, ai sensi della l.r. 16/2007	Attuazione accordo di programma con RAVDA per la realizzazione della nuova infrastruttura, con particolare riferimento alla gestione della procedura di manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di un promotore per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato (PPP) ai sensi dell'articolo 193 del D.lgs. 36/2023, e alla verifica, per tutta la durata del contratto di PPP, della corretta e completa realizzazione dell'opera, dell'andamento delle successive fasi di gestione, con verifica della corretta allocazione del rischio in capo all'operatore privato	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area A5	S-05	Ravda	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
4	Aosta per tutti	4.3	Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	Attuazione di alcune azioni di valorizzazione della vocazione sportiva della città	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive	Area A5	S-05	CONI Federazioni Sportive Enti di Promozione Sportiva Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche UNIVDA esperti del settore Panathlon	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Razionalizzazione e coordinamento con gli altri enti nell'utilizzo delle palestre pubbliche in orario extra-scolastico	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-05	CONI, Federazioni Sportive Enti di Promozione Sportiva Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche UNIVDA esperti del settore RAVDA sovrintendenz a agli studi Area A3 (Pubblica istruzione)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.4	Riorganizzazione e degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	Analisi degli impatti organizzativi e regolamentari alla luce delle disposizioni di cui al nuovo contratto di lavoro delle categorie del comparto e delle eventuali modifiche normative	Analisi normativa e valutazione degli impatti organizzativi, con particolare riferimento all'introduzione delle figure della Particolare Posizione di Responsabilità (PPR) e della Posizione di Elevata Professionalità (PEP)	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-01	Tutte le aree dirigenziali - OO.SS.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.7	“Governance” società partecipate ed estensione delle competenze rispetto ai servizi delegabili	Svolgimento e rafforzamento delle attività di indirizzo e controllo sull'attività delle società partecipate	Prosecuzione dell'analisi dell'impatto delle novità legislative di cui al D.lgs. n. 36/2023 e al D.lgs. n. 201/2022 – – analisi e attività di supporto volto al rinnovo e/o rinegoziazione dei contratti di servizio	Monitoraggio adempimenti di legge - formulazione linee di indirizzo – analisi e attività di supporto.	Monitoraggio adempimenti di legge - formulazione linee di indirizzo – analisi e attività di supporto.	Area A5	S-07	Tutte le Aree APS SPA INVA SPA RAVDA AUSL CPEL	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
		5.8	Legalità e riservatezza	Revisione dello Statuto comunale e del Regolamento dei contratti	Revisione regolamento dei contratti	Ultimazione revisione regolamento dei contratti e analisi d'impatto - Analisi e predisposizione degli atti in relazione allo Statuto comunale	ultimazione revisione Statuto Comunale ed analisi di impatto	Area A1 Area A5	S-04 S-07	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – organi istituzionali 2 - segreteria generale

AREA A6

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	2.1	Potenziamento dell'utilizzo dei parcheggi in struttura a vantaggio di una migliore fruibilità del centro storico cittadino	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Area T1 Area A6	S-18 S-02	Area T3 (Strade) Area APS spa	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali	Potenziamento dell'utilizzo dei parcheggi in struttura a vantaggio di una migliore fruibilità del centro storico cittadino
3	Aosta da abitare	3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	Valorizzazione area Arco d'Augusto	Gara d'appalto e consegna lavori di sistemazione di via Monte Emilius finalizzati alla sistemazione di Piazza Arco d'Augusto. Studio di soluzioni viabilistiche alternative durante la presenza di cantieri Prosecuzione tavolo di confronto con Amministrazione regionale per la riqualificazione della piazza Arco d'Augusto e aree limitrofe	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area A6: coordinamento Area T3: Strade	S-02 S-21	Area T1 (Mobilità) RAVDA Associazioni di categoria	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.6	Implementazione ed efficientamento del sistema di video-sorveglianza	Rendere più performante il sistema di telecamere presenti in città in modo da ottenere informazioni il più possibile tempestive ed utili alle Forze dell'Ordine	Completamento delle attività di realizzazione della nuova rete di videosorveglianza nell'area dell'autostazione ed interazione con l'infrastruttura "smart city" oggetto del PPP per l'illuminazione pubblica	Progettazione e studio di fattibilità dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza in via San Giocondo, e in altre zone del centro storico considerate critiche per la sicurezza, in particolare notturna	Completamento e realizzazione del sistema di videosorveglianza nel centro storico	Area A6	S-02	Area A1 (Sitec) INVA S.p.A. Area T2 (smart-city) Area T3(Strade, per opere civili)	3 - ordine pubblico e sicurezza	2 - sistema integrato di sicurezza urbana
		3.7	Presidio e controllo del territorio	Istituzione di un servizio, a cura della Polizia Locale, di pattugliamento capillare del territorio dei Comuni associati e di pronto intervento mediante personale munito di veicoli o appiedato, anche in orario notturno in situazioni di particolare necessità e/o limitatamente ai periodi di maggior afflusso turistico per aumentare il grado di sicurezza	Pattugliamento capillare e ciclico del territorio anche in periferia in diurno ed organizzazione di servizi mirati, anche notturni, in occasione di particolari situazioni che lo richiedano (es. manifestazioni ed eventi estivi) Controllo della "movida" in attuazione del protocollo operativo sottoscritto nel 2023 con tutti i soggetti coinvolti	Valutazioni in base al rinnovo del corpo associato di polizia locale "Police de la Plaine". Prosecuzione dei pattugliamenti e del servizio durante la "movida".	Prosecuzione dei pattugliamenti e del servizio durante la "movida".	Area A6	S-02	----	3 - ordine pubblico e sicurezza	1 - polizia locale e amministrativa

AREA A6

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Approfondimenti per l'individuazione di sinergie tra il Comune di Aosta ed i Comuni limitrofi per la gestione di sedi condivise dei VV.F. volontari nella collina di Aosta	Confronti con i Comuni confinanti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	A6 (protezione civile)	S-02 S-22	Area T3	11- soccorso civile	1 – sistema di protezione civile
4	Aosta per tutti	4.2	Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	Attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza per la corretta gestione degli animali d'affezione in ambito urbano	Analisi e studio di fattibilità di nuove iniziative, tra cui l'istituzione e la regolamentazione di nuove figure deputate al controllo	Individuazione e formazione dei soggetti preposti in collaborazione con le associazioni territoriali e con il Celva	Avvio attività	Area A6	S-02	Area A1 (Ufficio Stampa) Area T2 (igiene urbana)	3 - ordine pubblico e sicurezza stradale	1 - polizia locale e amministrativa

AREA T1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	Aosta sostenibile	2.1	Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	Potenziamento dell'utilizzo dei parcheggi in struttura a vantaggio di una migliore fruibilità del centro storico cittadino	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Area T1 Area A6	S-18 S-02	Area T3 (Strade) Area APS spa	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.3	Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Procedure e attività conseguenti all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Monitoraggio, aggiornamento dell'inventario delle emissioni e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Area T1	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	Tutte le Aree ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
				Progressiva riduzione della dipendenza dalle fonti energetiche fossili	Sensibilizzazione e promozione della costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Ruolo attivo nella costituzione di una CER, anche con il supporto di competenti soggetti esterni all'amministrazione e coinvolgendo eventualmente altre amministrazioni comunali	Costituzione delle CER, anche con il supporto di competenti soggetti esterni all'amministrazione e coinvolgendo eventualmente altre amministrazioni comunali	Prosecuzione delle attività e attività di supporto alle CER costituite	Area T1	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile S-23	Area T3 CELVA CVA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		2.4	Riconsiderazione del Piano regolatore generale comunale alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo	Porta sud - Riassetto urbanistico della zona Fa8 con l'obiettivo di un aggiornamento dell'Accordo di programma del 2013 relativo all'ex-Area Cogne in concertazione con la RAVDA	Revisione dell'AdP con RAVDA ed eventuali azioni sulla pianificazione comunale Eventuale incarico per una progettazione attuativa dell'area	Reperimento dei fondi necessari all'avvio dell'infrastrutturazione e della realizzazione dei servizi	Prosecuzione delle attività di riqualificazione complessiva della cosiddetta Porta sud	Area T1	S-18	RAVDA Pila S.p.A. VdA Structure Area T3	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
				Nuove connessioni ciclo-pedonali per ricucire le aree a nord e a sud della ferrovia, e realizzazione di un HUB trasportistico, di strutture di servizio e di attività commerciali	Eventuale coinvolgimento di soggetti privati per la realizzazione di servizi complementari al completo sviluppo dell'area							
				Riconsiderazione decennale del PRG	Valutazione sulla necessità di predisposizione di varianti allo strumento urbanistico	Prosecuzione dell'iter di riconsiderazione e predisposizione delle variazioni allo strumento urbanistico	----	Area T1	S-18	RAVDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio

AREA T1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		2.7	Pianificazione strategica, azioni di sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile	Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e piani correlati	Gestione del PUMS e piani correlati	Gestione del PUMS e piani correlati --	Gestione del PUMS e piani correlati	Area T1	S-18	Area T3 (Strade) Area A5 (Commercio e Turismo) Area A6 APS (mobility manager)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
				Progetti, azioni, eventi e iniziative volte alla promozione della mobilità sostenibile, anche con il coinvolgimento dei mobility- manager (aziendali e scolastici)	Progettazione e realizzazione delle attività, anche con il coinvolgimento di esperti del settore. Sviluppo delle attività proposte dal Mobility manager d'area in sinergia con quelli aziendali e scolastici	Attuazione delle attività	Attuazione delle attività	Area T1	S-18	Area A5 (manifestazioni e Sport) Area A6 (polizia Locale) Area A1 (ufficio Stampa) APS	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
3	Aosta da abitare	3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	Implementazione dell'arredo urbano presso il centro cittadino, con particolare riferimento a presso piazza Giovanni XXIII e via Garibaldi	Valutazione esigenze di ulteriori acquisti	----	----	Area T1 Area T3	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile S-21	Area T2 (centrale pronto intervento)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3.11	Miglioramento arredi delle rotatorie cittadine	Arredo a verde delle rotatorie in corso Lancieri, SS 27 – bivio di Arpuilles e Consolata	Studio di fattibilità tecnico-economica Progetto definitivo-esecutivo	Realizzazione interventi	---	Area T1 (verde e arredo urbano)	----	Area T3 (strade)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale

AREA T2

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	Aosta sostenibile	2.3	Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Coordinamento dei lavori eseguiti dalla società TELCHA con le necessità delle reti idrica e fognaria comunali	Approvazione eventuale progetto lotto di estensione della rete di teleriscaldamento e assistenza cantieri	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-20	Area T3 (Strade) Area A6 (traffico)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
		2.5	Sviluppo delle tecnologie Smart-city nella rete dell'acquedotto comunale e negli impianti di Illuminazione pubblica	Concessione del servizio di I.P. e contestuale efficientamento energetico (LED) di tutti i corpi illuminanti	Proseguimento delle attività impostate e iniziate nel 2024 (lavori di posa di nuove linee elettriche, smart-city)	Monitoraggio del corretto funzionamento del servizio affidato in concessione	Monitoraggio del corretto funzionamento del servizio affidato in concessione	Area T2	S-17	INVA APS per le attività di Smart-City	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità	4 - servizio idrico integrato 8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Redazione di un piano di distribuzione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici	Completamento redazione della prima parte del Piano	Monitoraggio del piano e autorizzazioni agli operatori per la realizzazione delle installazioni	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		2.6	Implementazione dei servizi sul territorio	Attività finalizzate alla partecipazione del sistema idrico integrato mediante il gestore unico regionale	Avvio dell'affiancamento nei confronti di SEV – gestore unico regionale del servizio idrico – per l'esternalizzazione del servizio a partire dal 1° gennaio 2025	Trasferimento completo del servizio ed attività di monitoraggio	Monitoraggio delle attività	Area T2 Area A2 Area A5	S-20 S-12 S-01	BIM CELVA RAVDA SEV	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Realizzazione nuova sede Area T2 nell'ambito dell'Officina comunale	Verifica analisi dei bisogni, e delle valutazioni sommarie dei costi e ricerca finanziamenti	Attribuzione incarico di progettazione	Approvazione del progetto e appalto dei lavori	Area T2	S-17	----	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione	5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Interventi sulla rete di raccolta delle acque bianche	Redazione di una relazione per l'Individuazione degli interventi prioritari	Ricerca dei finanziamenti e attribuzione di un primo incarico di progettazione	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-20	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Avvio del nuovo contratto dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti finalizzato alla diminuzione dei rifiuti e all'aumento della raccolta differenziata, ivi compresa l'individuazione della soluzione per il passaggio da tassa a tariffa	Monitoraggio del corretto andamento del servizio e individuazione di eventuali azioni correttive in caso di criticità acclerate Avvio dell'applicazione del nuovo sistema tariffario	Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Area T2	S-17	Area A2 (Tributi) Osservatorio comunale dei rifiuti	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti
				Realizzazione del centro di riuso quale ampliamento del centro di conferimento comunale di rifiuti di via caduti del lavoro n. 11	Approvazione progettazione, avvio e realizzazione dei lavori	Avvio della gestione	Monitoraggio della gestione e valutazione dei risultati	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti
				Pianificazione della progressiva sostituzione e distribuzione dei servizi igienici pubblici	Avvio della progettazione definitivo-esecutiva per la sostituzione del servizio di Piazza Plouves con correlata riqualificazione di parte del piazzale, approvazione del	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

AREA T2

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
					piano di progressiva sostituzione, degli altri servizi di igiene urbana con una linea architettonica unitaria e coerente							
				Gestione del contratto per il servizio di distribuzione del gas naturale a livello regionale	Prosecuzione dei lavori nei diversi Comuni da parte della Società Concessionaria e monitoraggio dell'attività, anche attraverso il DEC esterno	Prosecuzione dei lavori nei diversi Comuni da parte della Società Concessionaria e monitoraggio dell'attività, anche attraverso il DEC esterno	Prosecuzione dei lavori nei diversi Comuni da parte della Società Concessionaria e monitoraggio dell'attività, anche attraverso il DEC esterno	Area T2	S-20	Enti Locali VdA	17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - fonti energetiche
3	Aosta da abitare	3.1	Realizzazione dei progetti inseriti nella partecipazione al "Bando Periferie"	Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (Bando Periferie)	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa, anche mediante l'ausilio di supporto esterno	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Area T2	----	----	trasversale a tutte le Missioni	----
				Realizzazione nuovo palazzetto del ghiaccio (attraverso un partenariato pubblico privato – PPP)	Aggiudicazione, firma del contratto ed inizio dei lavori	Prosecuzione dei lavori fino alla loro conclusione	Monitoraggio della gestione tecnica e sportiva	Area T2	----	Area T3 (Stabili e Impianti tecnologici) Area A5 (servizio sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
		3.8	Rigenerazione urbana	PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) – progetto Quartiere Cogne - PNRR	Prosecuzione lavori iniziati e loro monitoraggio, tecnico e amministrativo, anche sul sistema REGIS. Rapporti con il Ministero dell'Interno finanziatore.	Prosecuzione lavori iniziati e loro monitoraggio anche sul sistema REGIS. Rapporti con il Ministero dell'Interno finanziatore. Conclusione dei lavori		Area T2	----	Area T3 ARER (soggetto attuatore)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
				Bando per la rigenerazione urbana: progetto Quartiere Dora - PNRR	Avvio dei lavori del parco, approvazione della perizia dei lavori dell'autorimessa e prosecuzione dei lavori della strada	Conclusione di tutti i lavori finanziati dal PNRR		Area T2	----	Area T3	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Migrazione delle banche dati e degli applicativi comunali sul Data Center Unico regionale e potenziamento delle linee di interconnessione con le periferiche dell'Ente	Completamento della migrazione dei servizi a domanda individuale e migrazione della banca dati storica delle pratiche edilizie. Migrazione dell'attuale sistema informativo di gestione delle attività commerciali sul nuovo sistema informativo. Migrazione attuale sistema informativo di gestione del servizio idrico sul nuovo applicativo selezionato dall'Ente	Supporto alla SEV per la migrazione del sistema informativo dell'acquedotto	----	Area A1 Area T2 (per il servizio idrico)	S-11 S-20	INVA S.p.A. SEV S.r.l.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	Aosta sostenibile	2.1	Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	Riorganizzazione della viabilità delle zone limitrofe alla nuova sede universitaria	Ricerca finanziamenti per realizzazione lavori ed eventuale avvio.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.2	Realizzazione della rete ciclabile e degli interventi del progetto "Aosta in bicicletta"	Sviluppo e realizzazione del progetto "Aosta in bicicletta"	Realizzazione intervento mediante le seguenti azioni: a) Ultimazione interventi marginali b) Ultimazione collaudo c) Ultimazione rendicontazione	/	/	Area T3	S-21	Area T1 (Espropri e Mobilità) Area A6 (Polizia Locale) Area A2 (Ragioneria) RAVDA Area A1 (ufficio stampa) per promozione e monitoraggio	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.3	Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Efficientamento energetico stabili comunali	Ulteriori interventi di riqualificazione energetica, tra cui allacciamenti degli stabili comunali in funzione dell'estensione della rete del teleriscaldamento Continuazione delle procedure finalizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente)	trasversale a tutte le Missioni	----
3	Aosta da abitare	3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione e Arco d'Augusto, razionalizzazione e arredi)	Interventi di riqualificazione di patrimonio pubblico con la legge "Aosta Capitale": Riqualificazione Piazza Giovanni XXIII	Collaudo opera e rendicontazione	----	----	Area T3	S-21	Area T2(Servizio Idrico) Area A6 (Polizia Locale)	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Implementazione dell'arredo urbano presso il centro cittadino, con particolare riferimento a presso piazza Giovanni XXIII e via Garibaldi	Valutazione esigenze di ulteriori acquisti	----	----	Area T1 Area T3	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile S-21	Area T2 (centrale pronto intervento)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Valorizzazione area Arco d'Augusto	Gara d'appalto e consegna lavori di sistemazione di via Monte Emilius finalizzati alla sistemazione di Piazza Arco d'Augusto. Studio di soluzioni viabilistiche alternative durante la presenza di cantieri Prosecuzione tavolo di confronto con Amministrazione regionale per la riqualificazione della piazza Arco d'Augusto e aree limitrofe	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area A6: coordinamento Area T3: Strade	S-02 S-21	Area T1 (Mobilità) RAVDA Associazioni di categoria	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Interventi di riqualificazione di patrimonio pubblico con la legge "Aosta Capitale": "Lavori di costruzione di marciapiedi sulla ex S.S. 27 in reg. Sarailon, nel tratto compreso tra viale Gran San Bernardo e l'innesto con la S.R. di Excenex, con la realizzazione di una rotonda alla confluenza con via delle Betulle, la strada della Consolata e via Edelweiss"	Gara d'appalto e consegna e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Conclusione dei lavori	Area T3	S-21	RAVDA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione Area Puchoz	Ricerca finanziamenti per realizzazione ed eventuale avvio del primo lotto.	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area T3 Aree A1 e A3	S-22 S-23 S-13 S-16	Area T1 (verde e arredo urbano) Area T2 (centrale unica d'intervento)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Attività finalizzata all'ottenimento del CPI del Palaindoor, anche per lotti successivi	Conclusione e collaudo lavori fase 1 Ricerca finanziamenti per fase 2	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area T3	S-22	Area A1 (Patrimonio) Area A5 (Servizio Sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Riqualificazione e restauro dei portici e delle facciate del Palazzo municipale	Ricerca finanziamenti per restauro facciate	Attività successive	Attività successive	Area T3	S-22	----	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione	5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		3.4	Riqualificazione del patrimonio ERP	Demolizione edificio multipiano di via Capitano Chamonin e via Giorgio Elter	Approvazione progetto esecutivo e avvio lavori	Prosecuzione lavori Conclusione lavori e collaudo		Area T3	S-22	Area A1 (Patrimonio) ARER VDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
		3.5	Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	Eliminazione barriere architettoniche nell'ambito della viabilità. Gli interventi riguarderanno l'eliminazione di barriere architettoniche presenti su marciapiedi	Avvio nuovi interventi	Prosecuzione interventi	Prosecuzione interventi	Area T3	S-21	Area A6 (Polizia locale/Traffico)	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.7	Presidio e controllo del territorio	Approfondimenti per l'individuazione di sinergie tra il Comune di Aosta ed i Comuni limitrofi per la gestione di sedi condivise dei VV.F. volontari nella collina di Aosta	Confronti con i Comuni confinanti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	A6 (protezione civile) Area T3	S-02 S-22	----	11- soccorso civile	1 – sistema di protezione civile
		3.8	Rigenerazione urbana									
		3.9	Valutazione vulnerabilità sismica delle infrastrutture comunali e adempimenti normativi	Riqualificazione scuola San Francesco	Ricerca finanziamenti per realizzazione lavori ed eventuale avvio	Fasi successive	Fasi successive	Area T3	S-22 S-23	Area A3 (pubblica istruzione)	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria
				Attività di programmazione e definizione di priorità per la realizzazione della vulnerabilità sismica degli immobili comunali	Prosecuzione della definizione di un programma di vulnerabilità	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area T1 (mobilità) Area A1 (patrimonio) Area T2	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5- gestione dei beni demaniali e patrimoniali

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		3.10	Interventi su strade e parcheggi comunali	Attività di censimento dei ponti in conformità alle indicazioni delle linee guida MIT del 06.05.2020	Prosecuzione dei lavori di manutenzione anche strutturale dei ponti Continuazione attività periodiche di monitoraggio	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area A1 (patrimonio) Area A6 Area T2	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Riqualificazione vie San Giocondo, Abbé Chanoux, Sant'Orso, Marché Vaudan, Trottechien, Guido Rey (tratto da F. Chabod a via Antica Zecca) e Tourneuve	-	Ricognizioni e valutazione sommaria dei costi e finanziamento	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A2 (tributi) Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in regione Borgnalle	Finanziamento, redazione, verifica, ottenimento pareri ed approvazione PFTE	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in via Clavalité	Finanziamento, redazione, verifica, ottenimento pareri ed approvazione PFTE	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in frazione Grand Signayes	Approfondimenti circa ulteriori localizzazioni possibili	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
4	Aosta per tutti	4.3	Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	Rifacimento ed adeguamento pista di atletica leggera del campo E. Tesolin	Conclusione lavori e avvio collaudo	Conclusione collaudo	----	Area T3	S-21	Area A5 (sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero

**APPENDICE 3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA E DEGLI OBIETTIVI
GESTIONALI DEI SERVIZI (IN ORDINE DI AREA DIRIGENZIALE/SERVIZIO)**

Area	Servizio	Descrizione
A1	4	Servizi istituzionali
A1	11	Servizio segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti pubblici, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale
A1	13	Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale
A2	12	Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali, ufficio unico riscossioni
A2	14	Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni
A2	15	Servizio tributi
A3	3	Servizi demografici, cimiteriali, sportello “Amico in Comune-Cittadini” e statistica
A3	9	Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità
A3	10	Servizio anziani e inabili
A3	16	Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
A5	1	Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro
A5	5	Servizio manifestazioni e sport
A5	7	Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy
A5	8	Servizio attività produttive, sportello “Amico in Comune-Imprese” e SUEL
A6	2	Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile
T1	18	Servizio urbanistica e mobilità
T1	19	Servizio edilizia
T1		Ufficio indipendente: verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile e arredo urbano
T2	17	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento
T2	20	Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale
T3	21	Servizio strade e lavori cimiteriali
T3	22	Servizio stabili comunali e impianti sportivi
T3	23	Servizio impianti tecnologici

AREA A1

04 – SERVIZI ISTITUZIONALI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Presidenza del Consiglio comunale:

Il Presidente del Consiglio ha la responsabilità del funzionamento, convocazione, predisposizione dell'ordine del giorno e del programma dei lavori del Consiglio, coordinamento dei lavori delle commissioni consiliari, convocazione e presidenza della conferenza dei capigruppo, rapporti con il Sindaco e con gli Assessori, rapporti con i gruppi consiliari ed i singoli consiglieri, rapporti con il Segretario generale e direzione dei lavori unitamente ai Vice-Presidenti. Si sottolinea inoltre l'importante compito di assicurare una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio. Il Presidente del Consiglio autorizza inoltre i consiglieri a recarsi fuori dal capoluogo comunale in ragione del loro mandato.

In relazione ai principi fondamentali fissati dall'art. 4, commi 8, 12 e 14, dello Statuto comunale, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio intende favorire le iniziative che si inseriscono nell'ambito delle finalità di pubblico interesse, sostenendo le attività che promuovano i diversi valori della comunità civile, sviluppando così il proprio impegno a fianco di quegli enti e organismi che operano sul terreno della pace, della solidarietà e della cooperazione.

Saranno proposte ulteriori iniziative per meglio qualificare l'attività e lo status degli amministratori contribuendo proficuamente all'aggiornamento dei consiglieri comunali.

Segreteria Organi istituzionali

La Segreteria Organi istituzionali svolge funzioni di supporto agli organi istituzionali (Consiglio comunale, Commissioni consiliari e Giunta comunale) sotto i diversi profili dell'assistenza ai lavori, della redazione e trattamento di atti e provvedimenti e della generale attività di segreteria.

Cura inoltre:

- la pubblicazione degli atti monocratici: determinazioni dirigenziali, decreti e ordinanze sindacali;
- la liquidazione dei rimborsi ai datori di lavoro del settore privato per i permessi usufruiti dai loro dipendenti;
- il ritiro e la consegna degli atti giudiziari depositati presso la Casa comunale.

Dal 2022 la Segreteria segue inoltre le attività connesse all'istituenda "Commissione per la legalità" nonché quelle relative alla sperimentazione finalizzata alla ricostituzione del Consiglio comunale dei ragazzi.

Protocollo e Archivio

Le attività dell'ufficio Protocollo e Archivio si articolano in due distinti settori.

1. L'ufficio Protocollo si dedica al trattamento della corrispondenza in arrivo e in uscita (fase finale), compreso l'ordinario smistamento interno, confrontandosi con l'articolazione organizzativa dell'Ente.
2. L'ufficio Archivio progetta, in collaborazione con il Sitec e l'ufficio Organizzazione e metodi, il lavoro di progressiva dematerializzazione della documentazione e coordina le azioni riguardanti la gestione documentale dell'Ente, sia digitale che cartacea, nelle tre fasi canoniche di vita di un archivio (corrente, deposito, storico). Inoltre, di concerto con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, si occupa di porre in atto efficaci politiche di tutela e conservazione della documentazione archivistica, sia cartacea che digitale, in ottemperanza al Codice per i Beni culturali.
 - A. Archivio corrente – l'ufficio predispone gli strumenti operativi per consentire la corretta gestione documentale, fra tutti il manuale di gestione documentale del Comune di Aosta con i suoi allegati, e si occupa delle periodiche revisioni o della redazione di ulteriori allegati previsti dalla normativa. Attua precise politiche per una corretta conservazione sostitutiva, interfacciandosi con il Conservatore esterno al fine di strutturare i pacchetti di versamento secondo la normativa vigente. Inoltre, si interfaccia con i diversi servizi e uffici comunali anche con formazioni mirate, al fine di agevolare la transizione al digitale.
 - B. Archivio di deposito – l'ufficio attua le manutenzioni ordinarie sull'archivio comunale frazionato in diverse sedi, vale a dire esegue selezioni conservative (scarto di atti autorizzati dall'organo di tutela) e versamenti di documentazione alla ditta incaricata del servizio di conservazione in outsourcing, redigendo schede di inventariazione sommaria, utili all'implementazione del DB della ditta stessa per facilitare la ricerca della documentazione archiviata. Inoltre, monitora le condizioni di conservazione degli archivi cartacei collocati nei locali che non rispondono in toto ai requisiti minimi strutturali.
 - C. Archivio storico – l'archivista si occupa delle consultazioni dell'archivio storico comunale, sia interne all'Ente che dell'utenza esterna (ricercatori, tesisti, cittadini, ecc.). Esegue ricerche archivistiche tematiche esclusivamente per l'utenza interna e si occupa di reperire la documentazione richiesta da ricercatori esterni per le proprie finalità di studio. Inoltre è compito dell'archivista veicolare all'esterno con apposite azioni di pubblicità i contenuti del patrimonio documentale dell'Ente.

Organizzazione e metodi

Le attività dell'ufficio Organizzazione e metodi si articolano nei seguenti ambiti principali:

1. organizzazione, attraverso il supporto alla progettazione degli interventi di riorganizzazione e di installazione di nuovi sistemi informativi;

2. informazione interna ed esterna, attraverso la redazione e diffusione di disposizioni e documenti di coordinamento o interesse generale, la raccolta di dati presso i vari servizi, finalizzati alla compilazione di ricerche e studi e la cura di alcune sezioni istituzionali del sito internet comunale;
3. programmazione, che riguarda la definizione degli obiettivi inseriti nel DUP e nella Nota di Aggiornamento al DUP, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e la redazione del documento unico di programmazione (DUP) e relativa Nota di Aggiornamento, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e della Relazione alla Performance;
4. supporto al Segretario generale per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
5. supporto al Segretario generale e alla “Commissione regionale indipendente per la valutazione della performance” nei compiti connessi alla realizzazione del ciclo della performance di cui all'art. 36 della l.r. 22/2010;
6. formazione del personale dell'Ente in collaborazione con il Celva, esclusa la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro a cura del Servizio risorse umane e quella in materia di anticorruzione e “privacy” a cura del Servizio Assistenza Legale, Contratti, Partecipate e Anticorruzione.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

La finalità consiste nell'assicurare le condizioni per un proficuo e fluido espletamento delle attività istituzionali e per una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

Nel corso del triennio saranno proseguite le attività per la dematerializzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente. Dal punto di vista archivistico saranno realizzati due allegati qualificanti del manuale di gestione documentale, vale a dire il piano di fascicolazione e il piano di conservazione. Entrambi gli strumenti vedranno il coinvolgimento attivo di tutti i servizi delle diverse Aree in cui è organizzato l'ente.

AREA A1

11 – SERVIZIO SEGRETERIA DEL SINDACO, PROGETTI E FINANZIAMENTI PUBBLICI, TRASPARENZA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Segreteria del Sindaco

- Raccordo tra la figura del Sindaco e le aree, i servizi e gli uffici dell'Amministrazione, oltre che con la Regione ed altri Enti/soggetti esterni;
- Raccordo con le strutture dell'Ente con riferimento alle competenze attribuite al Sindaco;
- Coordinamento e supporto alle attività e agli impegni del Sindaco e del Vicesindaco;
- Coordinamento delle attività di cerimoniale, tra cui cerimonia del 25 aprile e commemorazione del 2 e 4 novembre;
- Organizzazione accoglienza visite di delegazioni ufficiali;
- Supporto al Segretario generale nello svolgimento delle funzioni di competenza, con predisposizione dei conseguenti atti e documenti;
- Funzioni di pubbliche relazioni;
- Gestione della corrispondenza dell'Ufficio, del Sindaco e del Vice Sindaco;
- Organizzazione, predisposizione e gestione delle trasferte dei componenti della Giunta comunale;
- Patrocinii e utilizzo delle sale di rappresentanza del civico Palazzo, con procedimenti amministrativi connessi;
- Prenotazione dell'occupazione del suolo pubblico di Piazza Chanoux in raccordo con l'ufficio Traffico competente;
- Gestione degli omaggi di rappresentanza con relativa tenuta dell'inventario;
- Cura delle relazioni internazionali e di solidarietà (quindi dei rapporti con le città gemellate o legate ad Aosta da Carte d'Amicizia o protocolli d'intesa ma anche con altre realtà):
 - o sviluppo di rapporti di cooperazione internazionale con varie realtà (es. Ville di Albertville);
 - o accrescimento di rapporti di interscambio culturale, turistico e imprenditoriale con varie realtà;
 - o cura dei rapporti e partecipazione ad eventuali progetti di solidarietà internazionale dell'Association internationale des Maires et responsables des capitales et métropoles partiellement ou entièrement francophones (AIMF);
- Analisi di eventuali proposte di collaborazione con le diverse realtà del territorio appartenenti al mondo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore;
- L'Ufficio si fa carico di assicurare l'inserimento di quotidiani e settimanali in apposita cartella di rete accessibile agli Amministratori e ai Dirigenti;
- Aggiornamento dei contenuti della home-page della intranet e del sito a carattere

turistico aostalife.it;

- Sempre in termini di strumenti di comunicazione, l'impegno dell'Ufficio sul versante dei social network si concretizza con il supporto fornito all'Ufficio stampa (con eventuale sostituzione dell'Addetto stampa in caso di sua assenza) per l'implementazione dei profili attivi, con contenuti multimediali, e dello spazio destinato ad iniziative in grado di creare interazione con la comunità;
- Gestione dei rapporti con la Banda municipale, compresa l'attività connessa all'erogazione del relativo contributo annuale;
- Supporto ad altri uffici in occasione di manifestazioni di carattere turistico e culturale.

Ufficio Stampa

- Cura e realizzazione della comunicazione e dell'immagine globale del Comune verso l'esterno in collaborazione con i diversi settori comunali, mediante attività editoriali ed informative di tipo multimediale;
- Redazione di comunicati-stampa per conto dell'amministrazione comunale su temi di interesse per l'opinione pubblica, anche riportanti dichiarazioni del Sindaco, degli Assessori e dei Presidenti del Consiglio e delle Commissioni consiliari permanenti, questi ultimi in occasione delle sedute del Consiglio e delle Commissioni, e conseguente aggiornamento del sito internet;
- Raccolta e diffusione ai media di informazioni, dati e notizie puntuali relativi a specifici settori di attività dell'amministrazione o a servizi erogati dal Comune di Aosta, in coordinamento con gli uffici interessati;
- Direzione, redazione di articoli e servizi, correzione di bozze, scelta del materiale fotografico ed info-grafico della rivista comunale online "aostainforma.it";
- Organizzazione di conferenze stampa e incontri per conto del Comune e produzione ed invio ai media di materiale fotografico in occasione dei suddetti e dei principali eventi (manifestazioni, conferenze, celebrazioni) organizzati o patrocinati dal Comune che prevedono l'intervento del Sindaco e degli Assessori;
- Direzione del sito internet istituzionale del Comune di Aosta (www.comune.aosta.it) ed attività di interfaccia con tutti i servizi comunali, ai fini del caricamento dei contenuti, nonché replica dei contenuti maggiormente significativi su tutte le piattaforme web in cui l'Amministrazione è direttamente presente; cura e supervisione del costante aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale www.comune.aosta.it e del sito turistico www.aostalife.it; cura del profilo dell'ente sui principali social network (Facebook, Twitter/X, Instagram e Youtube), compresa l'eventuale pubblicazione in tempo reale di atti amministrativi rilevanti;
- Revisione dei siti comunali, del servizio Aostasms e dei profili sui social network ai fini della loro progressiva integrazione, in collaborazione con il Servizio innovazione e tecnologia comunale;
- Aggiornamento della sezione riportante l'anticipazione dell'indice Nic dei prezzi al consumo del sito Internet del Comune;

- Programmazione, organizzazione, logistica e campagna di comunicazione per iniziative, conferenze, manifestazioni e cerimonie istituzionali a cura dell'ufficio di Segreteria del Sindaco;
- Collaborazione alla gestione delle azioni di promozione di eventi, manifestazioni e iniziative nel Comune, con particolare ma non esaustivo riferimento alle attività connesse al riconoscimento di Aosta quale "Città europea dello sport per l'anno 2017" e al "Marché Vert Noël";
- Supporto ed assistenza nelle attività di comunicazione e pubbliche relazioni svolte dal Sindaco, sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione comunale, compresa la predisposizione dei testi di base per gli interventi del Sindaco e degli Assessori in occasione di cerimonie o manifestazioni, compresa la ricerca di materiale e di documentazione. La presenza personale sarà assicurata, qualora richiesta dal Sindaco, per eventi o serate di rappresentanza;
- Presenza in occasione delle sedute del Consiglio comunale ed eventualmente delle commissioni consiliari;
- Direzione delle attività di comunicazione del Comune verso l'esterno mediante attività editoriali, informative e multimediali implicanti il coordinamento, la progettazione e la realizzazione di azioni relative ad iniziative ed eventi nell'ambito dell'amministrazione. In tali attività rientra, se richiesto, anche la predisposizione di materiale redazionale in occasione di iniziative di comunicazione per conto del Sindaco e degli Assessori, in coordinamento con gli Uffici comunali eventualmente interessati;
- Redazione dell'introduzione, della sezione relativa agli ambiti e agli obiettivi strategici nonché cura editoriale complessiva (compresi assemblaggio completo e quant'altro necessario) della relazione al Rendiconto predisposta dalla Giunta comunale, sulla base delle relazioni predisposte dai dirigenti delle diverse aree dell'amministrazione;
- Redazione della "Sezione strategica" del Documento unico di programmazione e relativa nota di aggiornamento;
- Predisposizione pubblicazioni sullo stato di realizzazione del programma di governo.

Servizio Innovazione, Tecnologia comunale e Trasparenza (SITEC)

A tale servizio sono state affidate le seguenti attività:

- attività riconducibili al Responsabile della Transizione al Digitale in riferimento all'art. 17 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (codice dell'amministrazione digitale, siglato CAD);
- attività di pianificazione e gestione del Piano Triennale ICT 2025-2027 e del Piano Operativo Annuale per l'Informatica (POA 2025) (infrastrutture, sistemi informativi e servizi, convenzioni con INVA S.p.A., enti pubblici e fornitori terzi).

In particolare:

Gestione e sviluppo sistemi informativi

- L'attività viene svolta dal Servizio in collaborazione con la società IN.VA. S.p.A., costituita ai sensi della Legge Regionale n. 81 del 17 agosto 1987 "Costituzione di una Società

per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica" e successive modifiche ed integrazioni, di cui il Comune, a seguito di ultima Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 24 gennaio 2014, detiene una quota partecipativa di poco più del 14% del capitale sociale."

- Strategicamente il progetto prevede l'ottimizzazione dei costi negli investimenti informatici (hardware e software) e la condivisione degli strumenti e delle banche dati (sempre nel rispetto della sicurezza) cooperando con la pubblica amministrazione centrale, locale e con le società partecipate dell'Ente (A.P.S. - INVA).
- Le attività del servizio sono suddivise in manutenzione ordinaria, aggiornamento e/o sviluppo dei sistemi informatici e dell'infrastruttura di rete e in attività amministrative.
- Le attività di manutenzione ordinaria sono quelle necessarie per il mantenimento del funzionamento dei sistemi informatici esistenti e dell'infrastruttura di rete.
- Le attività amministrative sono svolte dal personale amministrativo addetto al servizio. Le stesse sono elencate per macro azioni come segue:
 1. analisi e studio delle leggi nazionali e/o regionali in materia e recepimento e delle direttive ministeriali relative all'innovazione tecnologica;
 2. procedure di affidamento della gestione dei servizi, alla scadenza delle convenzioni/contratti in essere e redazione dei relativi atti amministrativi;
 3. procedure per acquisti di hardware e software in collaborazione con l'Economato;
 4. procedure per la formazione interna sull'utilizzo dei servizi digitali erogati sulla rete comunale;
 5. procedure per l'informazione e divulgazione in merito a quanto offerto dai servizi erogati dal servizio.
- Il servizio, a seguito dell'emergenza sanitaria, prosegue con la messa in atto di soluzioni tecnologiche volte a consentire lo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti dell'Ente, in particolare per quanto attiene alla gestione delle VPN e all'utilizzo del proprio interno telefonico (Cisco Jabber) anche in modalità smart working;
- Il Servizio supporta il personale dell'ente nell'utilizzo degli strumenti di pubblicazione e collabora per l'aggiornamento dei siti Internet ed intranet dell'ente;
- Il progetto prevede la collaborazione con il CELVA e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, AUSL Valle d'Aosta, ed IN.VA. S.p.A. a supporto delle iniziative definite nell'Agenda Digitale in Valle d'Aosta;
- Il servizio partecipa al Tavolo di Coordinamento Regionale per l'Esercizio del Controllo Analogico Congiunto sulla società in house IN.VA. S.p.A. (costituito con Delibera regionale 1517 del 6 novembre 2017) per fornire supporto sulle tematiche più tecniche e partecipa anche ai sottogruppi tecnici per l'analisi della convenzione quadro, del catalogo e listino prezzi di IN.VA. S.p.A.;
- Il servizio in qualità di ufficio per la transizione al digitale fa parte del gruppo di lavoro del Celva insieme ai RTD degli altri enti locali;
- Il servizio supporta, relativamente alle competenze informatiche, la collaborazione dell'ente con il DPO dell'ente per le tematiche informatiche relative alla privacy e sicurezza informatica;

- Il servizio supporta, relativamente alle competenze informatiche, la collaborazione dell'ente con IN.VA. S.p.A. per le tematiche legate all'accessibilità e sicurezza informatica.

Trasparenza

- Il Servizio si occupa di trasparenza a supporto al Responsabile della Trasparenza (Segretario Generale) relativamente agli adempimenti in materia di trasparenza, per la formazione interna e per il supporto alla pubblicazione dei dati sul Portale della Trasparenza degli Enti Locali della Valle d'Aosta, gestendo anche le relazioni con la Commissione Indipendente per la Valutazione;
- Il Servizio collabora con il CELVA (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CELVA del 3 marzo 2015 n. 11/2015 - Deliberazione della Giunta Comunale nr. 61 del 20 aprile 2015) con propri membri nel gruppo di lavoro sulla trasparenza e nella formazione del personale degli enti locali della Valle d'Aosta;
- Il Servizio collabora con CELVA e RAVDA per realizzare l'evoluzione del Portale della Trasparenza in base all'evoluzione normativa secondo il paradigma dell'Open Data e Open Government.

Telefonia

- Il servizio ha aderito alle tariffe Consip, con determinazione dirigenziale n. 72 del 17 febbraio 2022;
- Il servizio gestisce le richieste di assistenza che riguardano oltre alle sedi del municipio, tutte le scuole in gestione al Comune e altri stabili comunali;
- Il servizio gestisce gli interventi effettuati da INVA;
- Il servizio liquida le fatture delle attività di manutenzione svolte nelle scuole e in altri stabili comunali;
- Il servizio liquida le fatture dei canoni di utilizzo delle linee entranti e uscenti dal centralino;
- Il servizio liquida i canoni di gestione e manutenzione dei centralini telefonici;
- Il servizio impegna i fondi per le manutenzioni evolutive (ad es. la sostituzione di centralini telefonici obsoleti con nuovi apparati in tecnologia VOIP e la dismissione delle vecchie linee voce-dati generando un risparmio per l'ente).

Videosorveglianza e gestione zone a traffico limitato

- Il servizio gestisce la manutenzione hardware ordinaria del sistema di video sorveglianza federato distribuito su tutto il territorio;
- Il servizio effettua la gestione tecnica degli applicativi per la gestione dei permessi per le ZTL;
- Il servizio gestisce gli interventi effettuati da INVA;

- Il servizio liquida le fatture delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva.

PNRR – gestione progetti relativi all'innovazione tecnologica e alla cybersecurity

- Il servizio gestisce le domande di partecipazione ai vari avvisi;
- Il servizio gestisce la parte amministrativa dei fondi;
- Il servizio gestisce la realizzazione dei progetti per raggiungere gli obiettivi al fine di poter usufruire dei finanziamenti PNRR;
- Il servizio effettua una rendicontazione periodica dello stato di avanzamento dei progetti PNRR;
- Tutti i servizi sopra elencati vengono svolti in collaborazione con In.Va. S.p.A.

2) OBIETTIVI GESTIONALI e TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

Segreteria del Sindaco

La finalità consiste nell'assicurare le condizioni per un proficuo e fluido espletamento delle attività istituzionali e per una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

SITEC

- Aggiornare annualmente il Piano Triennale ICT dell'Ente;
- Collaborare annualmente con RAVDA, AUSL e CELVA per la condivisione delle tematiche di innovazione relativamente alla Agenda Digitale della Valle d'Aosta e alla transizione al digitale;
- Realizzare il Piano Operativo Annuale (POA);
- Collaborare per la redazione dei documenti programmatori dell'Ente (DUP, PIAO) per garantire la compatibilità con il Piano Triennale ICT e POA;
- Collaborare per la definizione delle specifiche tecniche da inserire nei capitolati di gara che rispettino il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) D.lgs. n. 82 del 2005;
- Gestire le attività finalizzate alla negoziazione con la società partecipata IN.VA. S.p.A. per la stipulazione e/o aggiornamento della Convenzione pluriennale e successivi affidamenti;
- Istruttoria delle attività finalizzate alla stipulazione dei contratti di manutenzione, gestiti dal servizio con i fornitori degli applicativi software;
- Supporto al personale dell'ente per l'aggiornamento della intranet e siti internet dell'ente.

In materia di trasparenza supporto al Servizio n. 7 per le relative pubblicazioni.

AREA A1

13 – SERVIZIO PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Si procederà, a regime, alla gestione amministrativa dei seguenti beni immobili:

A. locazioni/concessioni attive: complessivamente 273

B. contratti in essere o, comunque, in gestione, di cui:

- nr. 59 relativi a posti auto e nr. 10 posti moto presenti nel parcheggio di Piazza "Narbonne";
- nr. 16 relativi posti auto presenti nel parcheggio "Movisod";
- nr. 81 relativi a posti auto presso la struttura di Viale Partigiani;
- nr. 6 relativi a posti auto presso autorimessa sita in fraz. Porossan La Chapelle;
- nr. 20 riferiti a magazzini presenti nel piano interrato del mercato coperto;
- nr. 13 riferiti a locali adibiti ad uso ufficio;
- nr. 19 riferiti a comodati d'uso – locali - ;
- nr. 12 riferiti a comodati d'uso – aree -;
- nr. 7 riferiti a locali adibiti ad uso commerciale;
- nr. 1 riferiti a locali adibiti ad uso abitativo;
- nr. 1 magazzino interrato;
- nr. 8 aree concesse a titolo oneroso;
- nr. 10 aree non assegnate;
- nr. 1 concernente cabine elettriche;
- nr. 9 fitti figurativi

B. locazioni/concessioni passive: nr. 15 contratti complessivi, di cui:

- nr. 1 destinato ad autorimessa dei Vigili del Fuoco;
- nr. 5 concessione relativa al demanio idrico;
- nr. 5 concessioni relative al demanio ferroviario;
- nr. 2 concessioni riguardanti piste ciclabili;
- nr. 1 concessione di derivazione di condotta idrica;
- Nr.1 concessione demaniale marittima.

I contratti attivi, verranno monitorati sistematicamente e saranno effettuate valutazioni circa eventuali necessità che potranno presentarsi. Si darà corso a quanto già avviato per addivenire alla regolarizzazione dal punto di vista catastale dell'intero edificio che ospita gli Uffici comunali oltre ad alcune attività commerciali. Tale attività sarà posta in essere tramite nuovo incarico professionale.

Verrà ultimato nei primi mesi dell'anno 2025 il passaggio in diritto di superficie all'Azienda regionale di Edilizia Residenziale del patrimonio ERP di proprietà comunale. In particolare, sulla base di quanto concordato dalle tre Amministrazioni che hanno sottoscritto l'ADP nel

2015 ed alla luce di quanto inizialmente convenuto dal Collegio di Vigilanza nel corso dell'anno 2023 e ratificato, per quanto concerne il Comune di Aosta, dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 108/2023, verrà predisposto l'atto a rogito del Segretario comunale riguardante la cessione, sempre in diritto di superficie, di aree con annesso fabbricato incluse nell'Unità Minima di intervento 3 (UMI 3) e comprese nel Piano di Zona "Quartiere Dora", per la progettazione e realizzazione di fabbricati da destinare ad alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Per quanto concerne le attività previste dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari ex D.L. 112/2008 si darà corso, entro il primo semestre 2025, alla pubblicazione dell'avviso di vendita delle unità immobiliari inserite nel complesso denominato le "Villette degli impiegati" site nel quartiere Cogne, previa apporto di correttivi, tenuto conto dell'infruttuoso andamento del precedente avviso.

Similarmente a quanto posto in essere per il recupero del Caffè Nazione, verranno definiti i termini e si procederà alla pubblicazione dell'Avviso riguardante il recupero della struttura denominata "Ex casa Deffeyes". Lo strumento adottato per il coinvolgimento del mondo privato sarà, come proficuamente accaduto con l'immobile sopra indicato, la concessione di valorizzazione.

Proseguirà l'attività riguardante l'istruttoria delle istanze relative al riscatto del diritto di superficie concernente la cosiddetta "edilizia convenzionata" e, per le situazioni ove il riscatto non si sia verificato, si darà corso alle verifiche, ai sensi di quanto previsto nelle specifiche convenzioni, sulla cessione delle singole unità abitative.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

AREA A2

12 – SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLO, ADEMPIMENTI FISCALI E UFFICIO UNICO RISCOSSIONI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Il servizio bilancio svolge prevalentemente attività di staff e di supporto e consulenza a tutti gli uffici comunali.

Le principali funzioni sono le seguenti:

- Predisposizione del Bilancio di Previsione, variazioni in corso d'esercizio, rendicontazione della gestione finanziaria e della contabilità economico/patrimoniale;
- Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione – parte finanziaria e prospetto degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità;
- Predisposizione del Bilancio Consolidato con le partecipate;
- Trasmissione del Bilancio di Previsione, del Rendiconto di gestione, del Consolidato e dei relativi allegati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- Costante monitoraggio della gestione del bilancio in termini di equilibri con conseguente gestione del/dei provvedimento/i concernente la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- Operazioni gestionali di accertamento e di incasso delle entrate, con accentramento dell'emissione di tutte le reversali di incasso;
- Operazioni gestionali di prenotazione, impegno, controllo e verifica delle liquidazioni delle spese, con accentramento dell'emissione di tutti i mandati di pagamento;
- Operazioni gestionali di tenuta, rendicontazione con compilazione e spedizione delle dichiarazioni della contabilità fiscale dell'ente, (Dichiarazione IVA, Modello Unico, IRAP, Modello 770), nonché attività di consulenza fiscale a tutte le strutture comunali;
- Operazioni gestionali in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, di utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato e delle conseguenti variazioni di bilancio di cui all'art. 175, comma 5 quater, lett. b) del TUEL
- Operazioni gestionali connesse al riaccertamento ordinario annuale dei residui propedeutico alla redazione del rendiconto;
- certificazioni per Corte dei Conti e varie piattaforme MEF;
- Gestione della contabilità IRAP con il metodo commerciale: verifica della corretta ripartizione del personale tra le attività commerciali e le attività istituzionali;
- Gestione degli adempimenti connessi ai rapporti instaurati tra l'Amministrazione e soggetti diversi: adempimenti fiscali, previdenziali e redazione dei modelli CUD;

- Rapporti con la Cassa Depositi e Prestiti ed altri istituti di credito per l'accensione di mutui per interventi in conto capitale ed eventuali valutazioni di rinegoziazione della struttura del debito;
- Gestione degli incassi delle quote dovute dagli utenti per i servizi a domanda individuale con l'applicativo SDI WEB.
- Gestione della BDUR Banca Dati Unica Riscossioni (Iter intimazione e costituzione ruolo coattivo, aggiornamenti, visure e monitoraggio)

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

2025

Osservazione e controllo costante delle attività di gestione dei debiti commerciali volte a garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea per evitare l'accantonamento a FGDC

Supervisione, coordinamento e consolidamento dell'attività di incasso delle entrate tramite il sistema PagoPA a seguito della progressiva sostituzione del Tesoriere nel ruolo di Partner tecnologico a favore del Portale regionale dei pagamenti e della RAVA come intermediario tecnologico. Questa attività sarà svolta in collaborazione sistemi informativi comunali e prevedrà la formazione ai colleghi riscossori di entrate sull'utilizzo di Sicr@web per l'emissione degli avvisi di pagamento PagoPA; (Con PPO 15).

Consolidamento delle attività proprie dell'Ufficio Unico Riscossioni volte ad impostare e gestire correttamente l'iter di liquidazione delle spese con relativa compensazione, a fronte di posizione debitorie aperte su BDUR, ed emissione delle reversali di incasso.

Servizio di supporto all'attività amministrativa e gestionale rivolta all'attuazione del controllo di gestione secondo quanto previsto dal D.lgs. 267/2000 agli articoli 196-197-198-198 bis;

Contabilità Accrual (*Riforma 1.15 del PNRR che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026*): proseguimento e potenziamento del percorso formativo rivolto a tutto il personale coinvolto nella gestione degli aspetti contabili, in considerazione dell'inserimento del Comune di Aosta nell'elenco allegato alla Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024 (Allegato 1), nella quale sono state indicate le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota.

Predisposizione atti di gara per la tesoreria, in scadenza il 31.12.2025.

2026

Prosecuzione attività del 2025, con particolare rafforzamento delle attività legate alla riforma *Accrual*.

2027

Prosecuzione attività del 2026.

AREA A2

14 - SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO, ASSICURAZIONI E UFFICIO UNICO ACQUISTI BENI E SERVIZI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

La struttura comunale deputata all'erogazione dei servizi di riferimento continuerà ad operare istituzionalmente a supporto di tutte le strutture comunali, sia per il tramite della cassa economale (Economato), sia mediante gli approvvigionamenti di carattere generale e trasversale (Provveditorato), sia infine mediante il reperimento puntuale di beni e servizi secondo le distinte richieste delle strutture dell'Ente (Ufficio acquisti), espletando il proprio mandato, definito secondo il seguente, rinnovato ed implementato schema operativo originario (DG 126-2021), poi modificato come segue secondo nuovi indirizzi e nuovo assetto organizzativo (DG 113-2024).

ECONOMATO E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

ECONOMATO

Istituito in conformità all'art. 153, comma 7 del D.lgs. del 18.08.2000, n. 267

- Gestione cassa economale e registro mastro
- Gestione fondo annuale messo a disposizione (15.000,00 Euro)
- Gestione conto corrente economale acceso presso la Tesoreria comunale
- Cura rapporti con Tesoreria comunale per aspetti operativi di cui ai punti precedenti
- Presentazione al servizio finanziario rendiconti delle spese economali sostenute, con allegata la documentazione giustificativa per la relativa approvazione
- Presentazione al dirigente competente del rendiconto annuale riepilogativo delle anticipazioni ricevute e dei pagamenti effettuati che viene controllato ed approvato dal servizio finanziario
- Resa annuale del conto giudiziale alla sezione competente della Corte dei Conti
- Concessione fondi per le anticipazioni provvisorie di fondi per le spese degli uffici imprevedibili, urgenti o di modico valore, da saldare in pronta cassa o contanti o da versare per imposte, tasse, diritti o canoni
- Rimborso delle spese vive di trasferta di amministratori e dipendenti
- Acquisto, custodia e consegna valori bollati
- Gestione delle casseforti economali (n. 5)

- Svolgimento, più in generale, di tutte le funzioni previste dal Regolamento di Economato (servizi di economato – servizi speciali) approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 15.12.2009

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

- Rapporti, per quanto di competenza, con Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC)
- Attività Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RSA)
- Rapporti con Stazione Unica Appaltante (SUA)
- Adesione convenzioni SUA ed adempimenti correlati
- Raccolta e predisposizione programmazione appalti per SUA
- Trasmissione SUA prospetti esigenze comunali e funzioni di tramite
- Rapporti con Centrale Unica Committenza regionale (CUC)
- Adesione convenzioni CUC ed adempimenti correlati
- Raccolta e predisposizione programmazione appalti per CUC
- Trasmissione CUC prospetti esigenze comunali e funzioni di tramite
- Partecipazione se richiesto agli incontri del Comitato tecnico paritetico della CUC
- Partecipazione se richiesto agli incontri del Tavolo di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società in house IN.VA. S.p.A.
- Concorso partecipativo se richiesto all'approvazione del PEA e del POST della società in house IN.VA. S.p.A.

PROVVEDITORATO ED UFFICIO UNICO ACQUISTI

PROVVEDITORATO

Svolgimento trasversale delle funzioni di appalto, di norma contrattualizzate, in materia di:

- Servizi di telefonia mobile
- Fornitura energia elettrica
- Servizi di noleggio fotocopiatori
- Servizi di vigilanza (duraturi)
- Pubblicazioni (abbonamenti quotidiani e riviste)
- Acquisto vestiario dipendenti comunali
- Acquisto Dispositivi Protezione Individuale dipendenti comunali
- Servizi di postalizzazione ed affrancatura

- Servizi per automezzi comunali (bolli, carburanti, autolavaggio)
- Servizi di pulizia degli uffici comunali e correlate pertinenze (bagni, scale, corridoi, archivi, sale, ecc.);
- Servizi di mensa diffusa per i dipendenti comunali
- Concessione per somministrazione snack/bevande con apparecchiature automatiche
- Carta e cancelleria per uffici
- Cartucce e toners per uffici
- Timbri, stampati e rilegature (ricorrenti)
- Servizi di manutenzione macchinari d'ufficio

ASSICURAZIONI

Svolgimento trasversale – in correlato con le funzioni del suddetto provveditorato – delle funzioni di appalto e gestione contrattualizzata, in materia di:

- Procedura di individuazione del broker comunale
- Rapporti di gestione trasversale con il predetto broker
- Affidamento, gestione, controllo, liquidazione premi polizze assicurative comunali (n. 7)
- Tramite comunale tra uffici/servizi e servizio brokeraggio
- Consulenza e supporto uffici, anche per tramite del sito comunale alla sezione dedicata
- Censimento, registro ed archiviazione suddivisa delle pratiche di sinistro comunali.

UFFICIO UNICO ACQUISTI

Svolgimento prevalente e principale delle funzioni di appalto, a richiesta degli uffici, in materia di:

- Servizi di vigilanza (spot)
- Pubblicazioni (testi, libri, agende, ecc.)
- Automezzi comunali (vendite e demolizioni)
- Servizi di disinfestazione e derattizzazione
- Servizi di igienizzazione e/o sanificazione
- Servizi di cerimoniale per eventi e correlati
- Traslochi di entità significativa (per quelli modesti, vige OdS 41-2016)

Inoltre per l'acquisto di (elenco solo indicativo non esaustivo):

- Acquisto autoveicoli

- Acquisto attrezzature informatiche
- Acquisto tende, arredi ed attrezzature
- Acquisto registri, rotoli, inchiostri e nastri
- Acquisto timbri, stampati e rilegature (una tantum)
- Acquisto materiali di pulizia

Infine per il reintegro-beni delle esigenze primo soccorso (cassette e contenuto).

LOGISTICA E BENI COMUNALI

BENI COMUNALI ED INVENTARIO

- Gestione dell'inventario dei beni mobili comunali
- Consegna beni acquisiti, verbale e rilascio contrassegno identificativo (etichetta)
- Dismissione cespiti su mandato consegnatari (con indicazione radiazione o riutilizzo)
- Alienazione o ricovero beni rimessi nella disponibilità dell'Economato
- Rendicontazione annuale inventario

LOGISTICA E MAGAZZINI

- Gestione dei magazzini economali (n. 2)
- Approvvigionamento uffici (consegna beni a magazzino richiesti dagli uffici)
- Servizi di spedizione
- Ricezione oggetti smarriti e gestione pratiche correlate ed adempimenti conseguenti
- Ricezione di documenti rinvenuti e restituzione degli stessi ove possibile
- Manifesto periodico beni rinvenuti

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

2025

Oltre ai normali acquisti/servizi richiesti dagli uffici e all'attività attribuite per definizione alla struttura, si procederà all'affidamento dei servizi che si renderanno necessari (ex novo, sopravvenuti, imprevisti o assegnati), cui si aggiungono le seguenti scadenze già programmate:

- Fornitura fuel card carburanti (scadenza 01/02/2025)
- Servizio di brokeraggio (scadenza 28/02/2025)
- Telefonia mobile (scadenza 15/05/2025)

- Appalto pulizie uffici comunali (scadenza 31/05/2025)
- Polizza All Risks (scadenza 31/12/2025)
- Convenzione Centrale Unica Committenza regionale – CUC
- Convenzione Stazione Unica Appaltante regionale – SUA
- Acquisti a reintegro magazzini (cancelleria e consumabili, arredi ed attrezzature durevoli)
- Servizio lavanderia
- Servizio autolavaggio
- Servizio spedizioni
- Postalizzazione ed affrancatura
- Servizio manutenzione arredi e macchinari d'ufficio
- Servizi manutentivi vari e trasversali (orologio a torre, pianoforte, archivi rotanti)
- Vigilanza servizio idrico integrato (da valutare con struttura ricevente)
- Vigilanza temporanee assenza estiva custodi
- Abbonamenti, testi, pubblicazioni e quotidiani (n. 9 scadenze)
- Noleggio fotocopiatori in uso uffici (n. 6 scadenze / 15 macchinari)

2026

Oltre ai normali acquisti/servizi richiesti dagli uffici e all'attività attribuite per definizione alla struttura, si procederà all'affidamento dei servizi che si renderanno necessari (ex novo, sopravvenuti, imprevisti o assegnati), cui si aggiungono le seguenti scadenze già programmate:

- Servizio mensa diffusa dipendenti (scadenza 31/12/2026)
- Polizza RCA (scadenza 31/12/2026)
- Polizza RC Patrimoniale (scadenza 31/12/2026)
- Polizza Tutela Legale (scadenza 31/12/2026)
- Polizza RCto (scadenza 31/12/2026)
- Polizza Infortuni (scadenza 31/12/2026)
- Polizza Kasko (scadenza 31/12/2026)
- Convenzione Centrale Unica Committenza regionale – CVA (scadenza 31/12/2026)
- Noleggio fotocopiatori in uso uffici (n. 1 scadenza / 3 macchinari)

2027

Oltre ai normali acquisti/servizi richiesti dagli uffici e all'attività attribuite per definizione alla

struttura, si dovrà procedere a garantire le seguenti coperture contrattuali in scadenza:

- Noleggio fotocopiatori in uso uffici (n. 2 scadenze / 37 macchinari)

AREA A2

15 - SERVIZIO TRIBUTI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2024-2026

Il Servizio tributi svolge attività di studio ed elaborazione dati per la definizione delle aliquote e delle tariffe, redige i regolamenti che riguardano la fiscalità locale e dispone le delibere di approvazione delle tariffe. Si occupa inoltre della predisposizione di tutti gli atti inerenti alle entrate di competenza da sottoporre all'approvazione degli organi dell'Ente o da trasmettere alla Regione o allo Stato. Supporta le attività di prima informazione e comunicazione con i contribuenti, si occupa degli aggiornamenti del sito istituzionale e cura l'adeguamento normativo della modulistica. Svolge attività di verifica delle diverse posizioni contributive, forma gli atti di accertamenti tributari, dispone i rimborsi e provvede all'iscrizione a ruolo delle somme rimaste insolute. Cura il contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale. Gestisce i contratti e le convenzioni con soggetti esterni per la gestione dei tributi di propria competenza in particolare con l'Agenzia delle Entrate Riscossione, Agenzia Poste Italiane, l'Azienda Pubblici Servizi. Il servizio tributi collabora inoltre con gli altri uffici comunali ai fini della corretta gestione delle entrate di propria competenza (ufficio ragioneria, ufficio unico riscossioni, ufficio traffico e ufficio commercio)

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

2025

Le entrate di competenza del servizio saranno oggetto di particolare attenzione ai fini di una verifica dell'andamento delle disposizioni regolamentari/tariffarie applicate dall'Amministrazione comunale anche in relazione alle possibili variazioni del contesto normativo di riferimento.

Le attività di controllo, tenuto conto dell'assetto organizzativo previsto, proseguiranno per tutto l'anno con particolare attenzione alle annualità soggette a decadenza e alle situazioni di potenziale evasione totale. Saranno trattati con priorità, anche per la necessità di razionalizzare i procedimenti, i controlli sulle posizioni meritevoli di verifiche scaturite a seguito delle attività di aggiornamento dati (successioni, atti di compravendita, attività commerciali). Per le posizioni individuate saranno effettuati i necessari controlli incrociati (anagrafe, catasto, forniture SIATEL, Tari, IMU e Tasi). Le modalità da seguire nello svolgimento delle attività di controllo, in continuità con quelle utilizzare nel triennio precedente, saranno sviluppate mediante un approccio "non invasivo" ossia ispirato ad azioni che privilegiano l'individuazione del potenziale evasore attraverso l'utilizzo dei dati a disposizione dell'Amministrazione e di eventuali altre banche dati a cui è consentito all'Ente l'accesso. Il servizio favorirà l'interscambio preventivo di informazioni con i contribuenti e ciò consentirà di minimizzare i casi di contenzioso e di ridurre il rischio di errori da parte del

Comune. Il rischio risulterà maggiormente contenuto ed eventualmente fronteggiato attraverso un corretto e tempestivo utilizzo degli strumenti di autotutela. Per quanto concerne le verifiche relative all'imposta di soggiorno, invece, il rispetto dell'obbligo di dichiarazione e di versamento sarà effettuato su tutte le strutture ricettive. In caso di inadempimento saranno predisposti gli atti sanzionatori e avviate le eventuali procedure di riscossione coattiva.

Il servizio tributi gestirà inoltre le richieste di rateizzazione, effettuerà i controlli sui pagamenti e procederà al recupero di somme non versate o parzialmente versate.

L'ufficio sarà poi impegnato nella bonifica della propria banca dati. Infatti la banca dati tributaria, per sua natura dinamica, subisce continue variazioni che rappresentano delle potenziali sorgenti di errori/anomalie da correggere manualmente. L'aggiornamento è pertanto un procedimento necessario, da eseguire con continuità, in conseguenza di spostamenti di residenza, emigrazioni e decessi. L'ufficio dovrà pertanto elaborare le diverse liste di errori generati dal sistema prima di ogni scadenza e correggere/bonificare un numero sempre molto consistente di posizioni.

A partire dal 2023 è stata ultimata la migrazione dei sistemi gestionali verso un unico sistema informativo comunale con l'obiettivo di semplificare l'azione amministrativa e di disporre di una piattaforma in grado di attivare progressivamente servizi on line integrati con i back-office, per la TARI, l'IMU e l'imposta di soggiorno. A partire dagli ultimi mesi del 2024, la piattaforma ha iniziato la migrazione alla nuova versione EVO. Tale passaggio, che proseguirà nel 2025, comporterà la necessità di formazione per il personale addetto all'uso. Nel corso del 2025 proseguirà poi il processo di razionalizzazione e revisione dei procedimenti interni di gestione delle entrate (revisione degli atti, adeguamento modulistica, rendicontazione...). Particolare attenzione sarà rivolta alla personalizzazione e bonifica delle banche dati dei tributi migrate sui nuovi software gestionali e all'attivazione di procedure di semplificazione amministrativa attraverso, ad esempio, la riduzione dell'uso della carta.

Relativamente all'imposta di soggiorno, a partire dal 2025, il personale vedrà fortemente ampliata l'area delle funzioni amministrative di sua competenza e l'entità complessiva delle posizioni da trattare. Infatti con l'entrata in vigore della nuova disciplina (L.R. 10/2023), nell'anno 2025 l'imposta di soggiorno sarà versata anche agli ospiti degli alloggi ad uso turistico di cui alla L.R. 11/2023 (art. 2, comma 1, e art. 3, comma 1, lettera e). L'ufficio ha già iniziato l'attività di censimento di tali nuove strutture nella piattaforma Sicraweb a partire dal 2024, dopo essere stato abilitato all'apposita piattaforma regionale della "*locazioni turistiche*". Nel corso del 2025 proseguirà l'attività di censimento e verifica delle strutture, anche con l'incrocio di dati con la BDSR (Banca dati strutture ricettive), a cui le strutture devono necessariamente registrarsi a partire dal 01/01/2025. Inoltre l'ufficio per gestire le nuove numerose strutture attiverà una piattaforma di front-office per gli utenti in modo che possano inviare la dichiarazione e effettuare il pagamento in modo telematico; tale operazione è finalizzata alla semplificazione dell'attività amministrativa, a supportare l'ufficio nella gestione delle strutture e ad agevolarle nel calcolo dell'imposta dovuta. Nel corso del

2025 sarà anche organizzata una giornata di formazione online per i gestori che dovranno utilizzare tale piattaforma.

In riferimento al canone unico patrimoniale si segnala che l'occupazione del suolo pubblico permanente verrà, come di consueto, gestita direttamente dal servizio tributi mentre per le occupazioni temporanee l'ufficio tributi si rende disponibile a fornire le indicazioni applicative agli uffici interessati, qualora richieste. È inoltre in previsione la migrazione del software per il canone unico patrimoniale dall'attuale SDI web a Sicraweb.

Per quanto concerne la tassa rifiuti si segnala che a partire dal 01° gennaio 2025 verrà applicato il nuovo Regolamento della tassa rifiuti puntuale TARIP, approvato a dicembre 2024. Tale passaggio comporterà il monitoraggio costante e l'implementazione dell'attività iniziata nel 2024 finalizzata alla creazione di un sistema di interscambio dati relativo all'acquisizione dei flussi con il soggetto Gestore del Servizio di raccolta. Nei primi mesi del 2025 saranno approvate le tariffe TARIP per l'anno in corso. Quest'ultima attività richiederà un'importante attività di analisi preliminare delle misurazioni puntuali dei conferimenti dei rifiuti, attivate da marzo 2024, unitamente alla bonifica dei dati relativi a dotazioni e conferimenti. In aggiunta saranno attivate soluzioni gestionali aggiuntive per consentire la corretta contabilizzazione degli svuotamenti/conferimenti che arrivano dai dati del Gestore del servizio di raccolta. Sarà poi necessario intervenire sulle modalità operative di gestione della TARIP sulla base delle nuove norme previste dal nuovo Regolamento, come, ad esempio, la gestione di una doppia bollettazione, in acconto e a saldo, nonché sulle modalità di organizzazione dell'ufficio.

Il popolamento delle dichiarazioni della tassa rifiuti affidato alla società partecipata verrà monitorato dall'ufficio in modo tale da garantire rapidità di informazione ed elaborazione delle posizioni da attivare al servizio.

Verranno elaborati e forniti i dati necessari alla definizione dei costi della gestione della TARI necessari all'aggiornamento biennale del PEF come previsto dalle vigenti disposizioni ARERA.

Come previsto dalla Delibera Arera 15/2022/R/rif, proseguirà e sarà implementata la gestione delle pratiche con il modulo "pratiche tributarie" di Sicraweb al fine di incrementare la capacità di gestione delle istanze e di monitoraggio delle tempistiche.

In riferimento all'IMU, il servizio sarà impegnato nell'attività informativa verso i contribuenti circa le nuove modalità applicative dell'imposta approvate per il 2025, attraverso il nuovo prospetto delle aliquote, che costituisce una novità rispetto agli anni scorsi.

Il servizio curerà infine i rapporti con l'Azienda Pubblici Servizi derivanti dal contratto relativo all'accertamento e riscossione del canone patrimoniale per la pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e con l'AVIP ITALIA s.r.l. concessionaria degli impianti comunali in affissione diretta.

2026

Fermo restando i compiti essenziali del servizio legati alle ordinarie attività di aggiornamento delle banche dati, di verifica e di controllo, di supporto ed informazione si renderà necessaria una ridefinizione delle incombenze e dei compiti e dell'organizzazione del servizio tributi in conseguenza delle soluzioni che l'Amministrazione comunale intenderà intraprendere e sostenere in materia di entrate. In modo particolare la considerazione viene fatta in merito all'applicazione della nuova tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP), alle possibili modifiche delle modalità di fatturazione, del sistema perequativo e all'evoluzione in generale delle normative di riferimento.

Un ulteriore punto strategico sarà legato alla diffusione della tecnologia virtuale il cui presupposto iniziale consiste nella predisposizione di un vero e proprio portale, ossia la creazione di una porta d'ingresso ad una sezione dedicata del sito istituzionale dalla quale i cittadini "entrano in contatto" con l'ente direttamente da casa. Una volta creato l'accesso i cittadini potranno vedere le comunicazioni a loro destinate e/o utilizzare specifici servizi. Attraverso questo strumento sarà possibile erogare servizi dedicati alla cittadinanza, alle imprese ed ai professionisti ed alle organizzazioni territoriali, ad alto contenuto innovativo.

2027

Il completamento degli interventi avviati negli anni precedenti (bonifiche, profilazione delle utenze, monitoraggio dell'attività di riscossione coattiva, definizione iter per le procedure concorsuali) darà luogo ad un consolidamento informativo della banca dati unica dei soggetti debitori. L'obiettivo è quello di garantire un significativo incremento dei livelli di riscossione delle entrate. Si ritiene altresì che attraverso la prosecuzione degli interventi individuati ed avviati nel corso del triennio il Comune possa fornire un maggior numero di servizi tramite il canale web. L'importanza della messa on-line dei servizi è ormai nota e i benefici di tale evoluzione non sono solo per i cittadini (in termini di tempo, modalità remota di accesso, guida alla compilazione, immediatezza della risposta, ecc.) ma anche per l'Amministrazione stessa (ricezione di dati e informazioni direttamente in forma digitale, controllo degli errori in fase di immissione, ecc.).

AREA A3

03 – SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI, SPORTELLO “AMICOINCOMUNE – CITTADINI” E STATISTICA

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Leva, Servizi cimiteriali e Polizia mortuaria (gestione procedimenti anche in virtù di delega sindacale e dirigenziale delle funzioni)

Le attività di competenza dell'Area Demografica, sono ripartite tra gli uffici: Anagrafe - A.I.R.E. – Statistica, Elettorale Leva - Circondariale – Leva, Stato Civile - Polizia Mortuaria – Cimiteri, ed operano in sinergia per garantire il supporto tecnico e di collegamento con i servizi connessi ai procedimenti di competenza nello "Sportello unico per il cittadino" - "AmicoinComune".

Resta di attuale necessità il servizio telefonico e informatico attraverso le e-mail e le Pec di supporto ai cittadini per le diverse richieste di informazioni, erogazione servizi e rilascio documentazione. L'accesso agli uffici comunali viene, nella maggior parte dei casi, garantito previo appuntamento. Determinati servizi essenziali, quali quelli connessi alla Polizia Mortuaria, sono garantiti con carattere di urgenza escludendo la prenotazione e l'erogazione a distanza, ma richiedendo la presenza negli uffici.

In riferimento all'adesione al progetto ministeriale "Fondo innovazione", relativamente all'avviamento di servizi del Comune sull'APP IO Italia, in applicazione delle principali innovazioni tecnologiche derivanti dal "D.L. Semplificazioni" 76/2020, (convertito in legge 120/2020 e di modifica del Codice dell'Amministrazione Digitale -CAD), è stato previsto un obiettivo di Performance specifico che coinvolge tutte le aree dirigenziali e che, per quanto attiene ai Servizi Demografici, prevede le seguenti attività:

- a) Proseguire nell'integrazione dell'autenticazione tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) nei servizi online dell'Ente, adottandoli come unico sistema di accesso ai servizi digitali. Implementare il supporto garantito ai cittadini attraverso il 'facilitatore digitale', presente allo Sportello AmicoinComune, per agevolare l'utilizzo dei servizi.
- b) Incrementare il sistema di prenotazione on line per i cittadini mediante la piattaforma CIE online e il sistema di call center;
- c) Integrare la piattaforma PagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle entrate, ove non sono previste specifiche tipologie di riscossione (es. F24);
- d) Avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per attivare i nuovi servizi on line e renderli disponibili sull'App IO;
- e) Iniziare la sperimentazione degli accertamenti anagrafici utilizzando il Tablet
- f) sviluppare il rinnovamento software informatico attivando il passaggio alla versione aggiornata di Sicr@web "EVO" per tutti servizi.

- g) Rivoluzionare lo Sportello Amico in Comune ottimizzando l'assistenza ai cittadini, e potenziando il servizio di front-office attraverso l'incremento dei servizi proposti e gestiti direttamente al front-office.

In generale, i servizi demografici vivono una sempre più ampia estensione delle loro competenze, disposte dalle Leggi di settore ed esplicate nelle circolari del Ministero dell'Interno.

Declinando le principali competenze proprie degli uffici, si evidenzia quanto segue.

L'UFFICIO DELLO STATO CIVILE

L'Ufficio di Stato Civile assicura la tenuta e l'aggiornamento dei registri dello Stato Civile ai sensi del D.P.R. n. 396 del 3 novembre 2000 "Ordinamento di Stato Civile", della legge n.184/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", della legge 5 febbraio 1992, n.91 "Nuove norme sulla Cittadinanza", e nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) formando gli atti di nascita, matrimonio, cittadinanza e decesso, garantendo la programmazione e il coordinamento dei matrimoni e delle unioni civili, delle separazioni e dei divorzi, e curando i rapporti con le competenti Autorità Giudiziarie, Prefetture e Consolari

In particolare segue le seguenti attività:

Cittadinanza per discendenza italiana: la circolare del Ministero dell'Interno K.28.1 dell'8 aprile 1991, ha introdotto la procedura per il riconoscimento del possesso ininterrotto dello status civitatis italiano, ai cittadini stranieri di ceppo italiano, ex art.1 della legge 13 giugno 1912 n. 555.

Dematerializzazione e CAD: in un'ottica di progressiva informatizzazione delle procedure connesse allo Stato Civile, come previsto dal D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, il Ministero dell'Interno, di intesa con il Ministero degli Affari Esteri, con Circolare n. 23 del 27 ottobre 2009 e, da ultimo, con il Decreto del Ministro dell'Interno del 12/02/2014, di attuazione dell'art.6 del D.L. 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4/04/2012 n. 35, "Disposizioni in materia di semplificazioni", ha predisposto un nuovo Protocollo per la trasmissione della documentazione di stato civile, da parte delle rappresentanze diplomatico-consolari Italiane all'estero verso i Comuni, ai fini della successiva trascrizione dei predetti atti nei registri dello stato civile. Tali atti sono trasmessi a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), attraverso un file, firmato digitalmente dall'autorità consolare competente, in formato PDF.

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 12/02/2014, di attuazione dell'art.6 del D.L. 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4/04/2012 n. 35, "Disposizioni in materia di semplificazioni", prevede la comunicazione di dati per via telematica tra amministrazioni, relativi alla trasmissione di atti e documenti relativi agli atti dello Stato Civile, in formato A4, attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC) e la firma digitale dell'Ufficiale di Stato Civile.

Separazioni e divorzi consensuali: Sono state recepite le disposizioni in materia di degiurisdizionalizzazione e altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile con l'entrata in vigore il 13 settembre 2014 del Decreto –Legge 12 settembre 2014, n.132, attraverso il quale i coniugi possono decidere di sciogliere il loro vincolo matrimoniale di fronte agli avvocati: quindi per ottenere il divorzio o la separazione personale, se sussistono le condizioni previste dalla norma, non occorre più recarsi in Tribunale.

Unioni civili: la Legge 20 maggio 2016 n, 76 “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze” (entrata in vigore in data 5/6/2016), ha regolamentato le Unioni civili e le convivenze di fatto; è possibile, quindi, costituire l'Unione civile tra persone dello stesso sesso, l'Unione civile è una specifica formazione sociale ai sensi degli articoli 2 e 3 della Costituzione.

DAT- dichiarazione anticipata di trattamento : la legge 22 dicembre 2017 n.219 “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento” ha introdotto, all'art. 4, la possibilità, per ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, attraverso apposite disposizioni anticipate di trattamento (DAT), esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, indicando altresì un “fiduciario”, che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie. Tale previsione precisa che le DAT devono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'Ufficio dello Stato civile del Comune di residenza del disponente medesimo, che provvede all'annotazione in apposito registro, consegnando al disponente formale ricevuta di deposito. Le DAT sono successivamente iscritte nel portale del Ministero della Salute <https://dat.salute.gov.it/portale-dat/>.

Servizi Cimiteriali e Polizia Mortuaria: l'Ufficio Stato Civile assicura, altresì, la complessa e ampia attività amministrativa connessa alla competenza autorizzativa relativa ai Servizi Cimiteriali di cui al Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285/90 e successive integrazioni) nonché al Regolamento di Polizia Mortuaria della Città di Aosta (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 9 marzo 2000 e s.m.e i.) al Regolamento per il Trasporto Funebre nel territorio della Città, (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 27 giugno 2003), alla legge Regionale n. 37 del 23/12/2004 “Disposizioni in materia di destinazione delle ceneri da cremazione”, che disciplina l'ambito della destinazione delle ceneri derivanti da cremazione, nonché all'articolo 5 della Legge Regionale 5 agosto 2014, n. 6 che disciplina la gestione dei servizi cimiteriali di interesse regionale.

Le attività sono riconducibili a: Attività autorizzativa di Polizia Mortuaria, Controllo, gestione e custodia dei Cimiteri Comunali, controllo amministrativo gestione del Tempio Crematorio.

- del Servizio di Polizia Mortuaria, consistente nel rilascio di autorizzazioni alla sepoltura previste dall'art. 74 del D.P.R.396/2000 “Regolamento per la revisione e la

semplificazione dell'ordinamento dello stato civile", a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127, alla cremazione salme e resti mortali, al trasporto funebre, alle esumazioni/estumulazioni previste dal D.P.R. 285/1990 "Regolamento di Polizia Mortuaria Nazionale".

- del rilascio dell'autorizzazione del Passaporto Mortuario, già di competenza degli Uffici di Prefettura Regionali e previsti dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria.

Concessioni cimiteriali: l'Ufficio gestisce anche, al momento – è in previsione l'affidamento all'APS del servizio – il rilascio delle concessioni cimiteriali, stipula ancora i relativi atti di concessione, richiede i corrispondenti pagamenti e ne effettua il controllo, gestendo i casi di morosità. Inoltre si occupa di comunicare alla cittadinanza delle concessioni cimiteriali in scadenza e si invitano gli interessati a rinnovare le concessioni scadute o a richiedere la cremazione delle salme e trasferirle in altre sepolture destinate ai resti mortali.

Nell'ambito dell'obiettivo trasversale "Digitalizzazione delle scritture private", è stata avviata ed è in corso di applicazione, la gestione informatizzata della sottoscrizione digitale di scritture private delle concessioni cimiteriali di competenza dell'Area A3, avviata congiuntamente alla gestione informatizzata delle altre scritture private e delle altre tipologie contrattuali di competenza dell'Area dirigenziale A5.

Coerentemente all'attivazione dei Servizi digitali dell'Ente e al successivo passaggio al PagoPA continuerà presso l'Ufficio, la riscossione dei pagamenti tramite il circuito IUV (Indicativo Unico di Versamento) attraverso il quale avviene il flusso del versamento nelle casse comunali.

Custodia dei Cimiteri: il Cimitero del Capoluogo è gestito dal personale dell'APS. I Cimiteri di Excenex e di Signayes sono custoditi attraverso l'APS che garantisce il servizio di tumulazione, esumazione e manutenzione dei cimiteri. Il Cimitero di Porossan è a gestione privata del Consorzio ed il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, esercita le funzioni autorizzative in ambito alla richiesta di tumulazione/esumazioni delle salme.

I controlli amministrativi sulla regolarità dell'attività dei Cimiteri del Capoluogo e frazionali, escluso quello privato, spettano al Servizio dello Stato Civile che dà disposizione ai custodi in ordine all'attività di ricevimento e spostamento delle salme.

Il Servizio del Trasporto Funebre nel territorio della Città di Aosta, disciplinato da specifico Regolamento, (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 27 giugno 2003), è garantito attraverso l'accreditamento di imprese funebri per l'esercizio del trasporto nel territorio, che presentano all'Ufficio Stato Civile la documentazione consistente nelle dichiarazioni comprovanti il possesso dei requisiti per l'espletamento dell'attività prevista dal regolamento del trasporto funebre comunale debitamente controllata dagli uffici.

I servizi funebri istituzionali, destinati agli indigenti o a coloro per i quali vi sia disinteresse da parte dei familiari, nonché i recuperi delle salme decedute sul territorio da trasportare

presso la Camera Mortuaria del Cimitero, sono garantiti dall'Amministrazione Comunale attraverso un'Impresa funebre accreditata.

Gestione delle autorizzazioni all'attivazione del servizio di illuminazione votiva e formazione del "Ruolo" di bollettazione annuale: tra le competenze dell'Ufficio rientra la gestione del "Ruolo" Illuminazione votiva, attraverso la movimentazione dei pagamenti con la bollettazione collegata ai Servizi a Domanda Individuale (S.D.I.) ed il controllo sulle morosità con l'invio dei solleciti di pagamento ai morosi. Attività che sarà ceduta ad APS.

Controllo attività di gestione del Tempio Crematorio e dei Servizi Cimiteriali: la gestione del Tempio Crematorio, nonché delle attività connesse al servizio di tumulazione ed esumazione è affidata all'A.P.S. S.p.A. con Contratto di servizio quadro e di settore cimiteriali, (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale deliberazione del n.137 del 25/10/2017) e valido fino al 31/12/2027, nel quale si disciplinano, tra l'altro, i rapporti tra il Comune di Aosta e il gestore A.P.S. S.p.A.

Il controllo amministrativo sulla funzionalità della gestione del Tempio e sui risultati conseguiti per tutte le attività connesse al contratto predetto è di competenza del Dirigente dei Servizi Demografici.

La gestione tecnica dei Cimiteri è affidata, tramite il Contratto di servizio sopra citato, all'Azienda Pubblici Servizi di Aosta S.p.a. che, in particolare, esegue: pulizia, opere di giardinaggio, opere di manutenzione ordinaria, inumazioni e tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni, traslazioni, assistenza autoptica, anagrafe catasto cimiteriale.

L'Ufficio Stato Civile e l'Ufficio Tecnico – lavori cimiteriali svolgono, rispettivamente per quanto di competenza, attività di controllo e supervisione sull'attività di gestione del Tempio Crematorio e dei Servizi Cimiteriali nei confronti del soggetto gestore, Azienda Pubblici Servizi di Aosta S.p.a.

La progettazione, direzione, coordinamento con personale comunale ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali è di competenza dell'Area Dirigenziale T3 - lavori cimiteriali.

L'art. 5 della Legge Regionale 5 agosto 2014, N.6 che ha introdotto la disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del Comune di Aosta, le funzioni e i servizi comunali relativi, tra l'altro, ai servizi cimiteriali di interesse regionale; ai sensi del suddetto articolo, in data 12/08/2016 è stata sottoscritta la Convenzione Quadro tra i Comuni della Valle per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale regionale per il tramite del Comune di Aosta. La stessa rinnovata nel 2021 con scadenza 12/08/2026.

L'art. 7 della Convenzione quadro declina la tipologia dei servizi cimiteriali di interesse regionale che il Comune di Aosta deve assicurare e che si riassumono di seguito:

- La gestione del Tempio Crematorio

- La gestione dei campi per l'inumazione secondo il rito musulmano o di altre confessioni religiose
- La fruizione delle sale settorie regionali ai fini delle indagini necrosettorie sul territorio regionale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.138 del 25 ottobre 2017, sono state approvate le bozze di Convenzioni attuative per i servizi cimiteriali di interesse regionale – Anni 2017-2021, relativamente al Tempio Crematorio - Campi Musulmani e indagini necrosettorie, sottoscritte rispettivamente tra il Comune di Aosta ed i Comuni della Valle e tra il Comune di Aosta e l'Azienda AUSL, con il tacito rinnovo, per ulteriori 5 anni, fino quindi al 2026.

L'UFFICIO ANAGRAFE

L'Ufficio Anagrafe si occupa principalmente della tenuta del registro della popolazione in ogni comune italiano, a seguito dell'avvio dell'anagrafe nazionale della Popolazione residente (ANPR) che ha come fine quello di documentare la situazione numerica degli abitanti residenti nel Comune e all'estero, e di quelli che lo sono stati. Deve, dunque, puntualmente assicurare il regolare aggiornamento dei movimenti migratori conseguenti alle richieste di iscrizione, mutazione, cancellazione, di variazioni anagrafiche.

L'Anagrafe si occupa inoltre del monitoraggio della regolarità di soggiorno dei cittadini stranieri – in primo ingresso e durante la permanenza su territorio comunale - verificando sia la regolarità dei permessi di soggiorno sia delle attestazioni di residenza per i cittadini comunitari.

Ulteriormente, l'Ufficio anagrafe si occupa di tutte le variazioni di generalità che riguardano i cittadini Comunitari ed extracomunitari (variazione di stato civile, cittadinanza o generalità, nome e cognome). Per di più, si occupa della gestione dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) ai sensi della legge n. 470 del 17 ottobre 1988 curando anche il rilascio di certificazioni anagrafiche e Storici ai cittadini residenti e A.I.R.E. Si tratta dunque di gestire sia l'iscrizione e la variazione di indirizzo di tutti gli italiani che vogliono risiedere all'estero o che vogliono cambiare indirizzo sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle rappresentanze Consolari all'estero.

L'Ufficio ha una stretta relazione con lo stato civile, ossia i registri delle nascite, matrimoni o delle unioni civili, morti, naturalizzazioni, divorzi, adozioni ecc., e con l'elettorale per la tenuta delle liste elettorali. Inoltre collabora con il Ministero dell'Interno, con la Prefettura Regionale, la Questura e le altre autorità di pubblica sicurezza al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività e il mantenimento di una banca dati in costante aggiornamento.

Nello svolgere le proprie attività l'Ufficio anagrafe deve rispettare puntuali norme di riferimento:

- D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 (regolamento anagrafico), Codice Civile, Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., il Regolamento UE n.1191 del 6 luglio 2016, nonché la giurisprudenza collegata, recepita dalle circolari emanate dal Ministero dell'Interno.

Nello specifico per l'iscrizione anagrafica:

- Misure anti-abusivismo degli immobili: a seguito di quanto disposto con il Decreto Legge 28/03/2014 nr. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23.05.2014, nr. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015", all'art. 5 – lotta all'occupazione abusiva di immobili – salvaguardia degli effetti di disposizioni in materia di contratti di locazione- l'ufficio deve verificare attentamente il titolo che attesti il regolare possesso o la regolare detenzione dell'unità immobiliare in cui viene richiesta la residenza.

Iscrizione di cittadini comunitari:

- Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30

Iscrizione di cittadini extracomunitari:

- Art. 14, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 e L. 15 luglio 2009 n. 94 art. 1 comma 28.

Apostillazione o legalizzazione di documenti esteri:

- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Istituzione delle convivenze di fatto:

- la legge 20 maggio 2016, n. 76 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" ha istituito e regolamentato le unioni civili tra persone dello stesso sesso e ha istituito le convivenze di fatto.

A.I.R.E.:

- legge n. 470 del 17 ottobre 1988

Confronto censimento anagrafe:

relativamente alle operazioni censuarie, gli uffici di anagrafe, ai sensi dell'art. 46 del vigente Regolamento anagrafico, dovranno provvedere alla revisione dei propri archivi, con modalità e tempi definiti dall'ISTAT, d'intesa con il Ministero dell'Interno. Per facilitare l'operazione di revisione e aggiornamento delle anagrafi comunali, l'Istat predisporrà una apposita piattaforma informatica che consentirà di registrare online le operazioni di revisione, secondo modalità standardizzate e tempi definiti che saranno comunicati dall'Istituto con apposite circolari.

ANPR - Anagrafe Nazionale Popolazione Residente:

in applicazione con quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 2015, n. 126 "Regolamento recante adeguamento del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, alla disciplina istitutiva dell'anagrafe nazionale della popolazione residente", e dalle successive circolari di attuazione 6/2016 e 13/2016 del Ministero dell'Interno, i servizi Demografici, nel corso del 2024 proseguirà il percorso avviato di bonificato dati nel

passaggio al nuovo applicativo Socr@- J-Demos . Attraverso l'applicativo appositamente predisposto dalla software-house, la banca dati ANPR viene pertanto costantemente aggiornata a seguito delle mutazioni relative alla popolazione residente e iscritta all'AIRE.

Accesso alla Banca dati anagrafica Comunale:

Nell'ambito della definizione di un nuovo sistema di accesso alla banca dati anagrafica comunale, le Pubbliche Amministrazioni, Enti e gestori di pubblico servizio, nonché Autorità di Pubblica Sicurezza e degli Organi giudiziari che hanno espresso necessità di verificare i dati anagrafici per l'espletamento delle proprie attività istituzionali e, conseguentemente al subentro in A.N.P.R. ed in riferimento ad una specifica Convenzione (approvata con DG n. 1/2021 in applicazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale -D.L.gs. 7 marzo 2005, nr. 82- e nel rispetto delle disposizioni, nazionali e comunitarie, in materia di protezione dei dati personali) sottoscritta con ciascun Ente richiedente per un totale di n. 11 Convenzioni, sono stati abilitati alla fruizione dei dati tramite l'abilitazione dei singoli profili di utenza utilizzando lo SPID o la CIE. L'accesso alla banca dati anagrafica è stato garantito attraverso la creazione di una specifica piattaforma digitale con accessi monitorati dai sistemi informativi dell'Ente.

GePi (Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale) – Assegno di inclusione.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 dicembre scorso il decreto attuativo dell'Assegno di inclusione – ADI (Decreto MLPS n. 154 del 13 dicembre 2023). Il provvedimento, attuativo della legge 4 maggio 2023, n. 48 fornisce gli elementi essenziali per l'attuazione della misura di inclusione sociale e lavorativa (ADI) disciplinando le modalità di richiesta della misura, di sottoscrizione del patto di attivazione digitale (PAD), del patto di inclusione (PaIS) e del patto di servizio personalizzato (PSP), nonché le modalità di conferma della condizione del nucleo familiare. L'ADI andrà dunque a sostituire il Reddito di Cittadinanza. L'Assegno di inclusione è stato riconosciuto a decorrere dal 1° gennaio 2024 quale nuova misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di alcuni specifici requisiti (residenza, cittadinanza, soggiorno, ISEE, etc.) e all'adesione a un percorso personale di attivazione. L'ufficio resta coinvolto nella verifica delle dichiarazioni rese dai richiedenti in ordine alla residenza, composizione nucleo familiare e della regolarità di soggiorno, e nella chiusura dell'istruttoria mediante il portale "GePi." il cui coordinamento è in capo al Ministero dell'Interno.

L'UFFICIO STATISTICA

si occupa della collaborazione e supporto tecnico allo svolgimento delle diverse rilevazioni e indagini Istat, finalizzate ad acquisire, tramite interviste alle famiglie, informazioni su fenomeni sociali, economici e culturali, del monitoraggio e della rendicontazione delle attività.

Nel dettaglio le principali attività:

1. Attività curate direttamente dal personale dell'ufficio:

a) gestione dell'Elenco dei rilevatori statistici, selezione, assegnazione incarichi e predisposizione della documentazione amministrativa necessaria;

b) controllo della qualità dei dati raccolti secondo le metodologie, le tecniche operative e le tempistiche stabilite dall'Istat;

c) nell'ambito della rilevazione mensile dei prezzi al consumo:

-rilevazione di tariffe e prezzi di particolari categorie (es. prezzi di prestazioni mediche, parcheggi, servizi a domanda individuale, ecc.);

-rilevazione mensile dei prezzi in un campione di camere d'albergo, ubicate su tutto il territorio valdostano;

-predisposizione mensile del materiale per la Commissione Comunale di Controllo dei prezzi, costituita da forze sociali e sindacali maggiormente rappresentative sul territorio;

-predisposizione e diffusione dell'indice definitivo mensile;

-attività di ribasamento annuale.

d) rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del SISTAN (Eup);

2. Rilevazioni per le quali i dati sono raccolti da collaboratori esterni, con il supporto del personale dipendente dell'Ufficio Statistica:

a) rilevazione mensile e bimensile dei prezzi al consumo;

b) rilevazione dei prezzi di beni e servizi per il calcolo delle parità internazionali di potere di acquisto (Ppa) – 1° semestre e 2° semestre;

c) indagine annuale IMF Aspetti di vita quotidiana;

d) indagine IMF EHIS Europea sulla salute – 1° semestre e 2° semestre;

e) indagine sulle Discriminazioni;

3. Rilevazioni in collaborazione con uffici comunali:

a) indagine annuale MEF (modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni);

b) indagine dati ambientali delle città;

c) indagine spesa sociale dei Comuni;

d) rilevazione dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità dei Comuni capoluogo di provincia;

4. Attività di assistenza ai rilevatori di agenzie esterne incaricate dall'Istituto nazionale di statistica:

a) indagine sulle forze di lavoro;

b) indagine denominata EU - SILC - reddito e condizioni di vita;

- c) indagine sulle spese delle famiglie;
- d) indagine CAPI, viaggi e vacanze;
- e) multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero;

5. Rilevazione annuale Censimento permanente della Popolazione e delle abitazioni:

a) costituzione dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC) e del Centro Comunale di Rilevazione (CCR) presso l'Ufficio Statistica, con le seguenti principali funzioni:

b) applicare le disposizioni emanate dall'Istat in materia di organizzazione dell'Ufficio durante il Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni;

c) selezionare i rilevatori e i coordinatori, secondo criteri e tempi stabiliti da apposite circolari:

- bando di selezione per personale dipendente ed esterno;
- affidamento incarico e disciplinare;
- formazione specifica per coordinatori e rilevatori;
- controllo regolarità dell'attività;
- liquidazione dei compensi

d) attività propria del CCR:

- assistenza alla compilazione dei questionari verso un segmento di popolazione campionata, impossibilitata a rispondere in modo autonomo per carenze informatiche o per altre motivazioni che escludono la collaborazione del rilevatore statistico incaricato.

e) monitorare l'andamento delle rilevazioni e intervenire in casi di criticità;

f) accertare eventuali casi di violazione dell'obbligo di risposta da parte delle famiglie, dandone tempestiva comunicazione all'Istat;

g) rilevazioni speciali (convivenze, senza fissa dimora);

h) confronto censimento-anagrafe sulla base delle risultanze della rilevazione.

6. Selezione pubblica per soli titoli per il rinnovo dell'elenco comunale di rilevatori statistici per il triennio 2026-2027:

a) predisposizione del Bando, modulo di domanda e avviso di selezione pubblica;

b) controlli casellario giudiziale, titoli di studio, ecc.

c) commissione approvazione graduatoria;

L'UFFICIO ELETTORALE

L'Ufficio elettorale deve provvedere alla tenuta e all'aggiornamento delle Liste Elettorali e delle liste elettorali aggiunte relative ai cittadini comunitari, conseguenti alle variazioni anagrafiche (per iscrizione, cancellazione, variazione di seggio di votazione) o su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria (perdita e/o acquisto del diritto elettorale), nonché alla gestione degli elettori AIRE per le Elezioni.

La Circolare n. 43 del 13 novembre 2014 del Ministero dell'Interno, ha dato le disposizioni attuative delle nuove modalità di comunicazione telematica tra i comuni in materia elettorale, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 12 febbraio 2014. In particolare dal 1° gennaio 2015, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 6 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni in materia di semplificazioni", relativamente alla trasmissione degli atti e delle comunicazioni dell'elettorale, è prevista la comunicazione di dati per via telematica tra amministrazioni, attraverso la PEC e firma digitale.

Prosegue, pertanto, la trasmissione digitale dei documenti previsti dalle norme che regolano il servizio elettorale e seguirà conseguentemente un'archiviazione attraverso fascicolo personale elettronico per ciascun elettore che andrà a costituire un Archivio dei fascicoli personali elettronici degli elettori.

L'UFFICIO ELETTORALE CIRCONDARIALE

Provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle Liste Elettorali e delle Liste Elettorali aggiunte relative ai cittadini comunitari di tutti i 74 Comuni della Valle d'Aosta, predisponendo la relativa istruttoria necessaria per l'approvazione dell'iscrizione nelle liste elettorali da parte della Commissione Elettorale Circondariale che esercita la propria attività, unitamente alla Sottocommissione Elettorale Circondariale, costituite entrambe da Presidente e componenti effettivi e supplenti.

Le competenze della Commissione e Sottocommissione Elettorale Circondariale rimangono inalterate rispetto all'esistente, tenendo conto delle nuove norme e modalità procedurali.

L'UFFICIO LEVA

L'Ufficio Leva provvede alla compilazione delle liste di leva, come da indicazioni del Distretto Militare competente, in quanto, pur essendo stato abolito il servizio militare obbligatorio, l'Ufficio deve comunque continuare a predisporre detta lista e ad aggiornare i ruoli matricolari della popolazione maschile.

SPORTELLO "AMICO IN COMUNE" – cittadini (coordinamento della struttura polifunzionale)

L'obiettivo che l'Amministrazione si è posta nella realizzazione di tale struttura è stato quello di concentrare le prestazioni lavorative di front-office in un unico spazio di libero accesso per il pubblico, sito al piano terra del Palazzo Municipale, riservando ai piani alti del Palazzo, attraverso un sistema di controllo degli accessi, gli adempimenti di back office.

L'utente trova, pertanto, al suo servizio operatori polifunzionali, adeguatamente selezionati e formati, in grado di rispondere alle richieste e di evadere le istanze in modo rapido e professionale e un servizio dotato di moderni strumenti di lavoro e che osserverà orari di apertura al pubblico in grado di assecondare il più possibile le necessità e i tempi del cittadino-utente (possibilità di utilizzo di sistemi di pagamento elettronico, quali POS e carta di credito, assoluzione virtuale delle marche da bollo).

In particolare al Servizio “Amico in Comune” è assegnato il ruolo di assicurare l'accoglienza, il ricevimento delle istanze e il rilascio dei provvedimenti autorizzativi, mentre ai Servizi specialistici sono richiesti assistenza tecnica e supporto ai ruoli di contatto con il cittadino.

Con l'obiettivo di porre in atto la semplificazione e razionalizzazione delle attività di front office legate all'evoluzione dello sportello “Amico in Comune” verso i servizi online, è stato avviato il supporto informatizzato per la transazione digitale attraverso un incremento nell'utilizzo del canale delle prenotazioni on-line degli appuntamenti, attivando inoltre una soluzione di Contact Center e un servizio di facilitazione digitale a favore dei cittadini che si rivolgono al Comune, mediante il supporto della società partecipata in house In.Va S.p.a.

A riguardo è stata istituita presso lo Sportello la figura del “Facilitatore Digitale” volto all'espletamento di attività in favore dei cittadini sensibilizzandoli e agevolandoli nel contatto e nelle relazioni con l'ente utilizzando i servizi on-line, mediante l'attivazione della CIE per l'accesso ai servizi on line ((iscrizione refezione scolastica, TSE – fascicolo sanitario, INPS, Poste, ecc).

In contemporanea il Ministero dell'Interno ha messo a disposizione un applicativo attraverso il quale i Cittadini e gli operatori possono prenotare il rilascio della CIE (Carta d'identità elettronica).

Analogamente all'attivazione dei Servizi digitali dell'ente e nel successivo passaggio al PagoPA sono stati, quindi, forniti i POS per il pagamento dei servizi esclusivamente con carta bancomat o carta di credito riducendo così la circolazione del denaro contante. L'operatore attraverso la ricevuta di cassa genera lo IUV (Indicativo Unico di Versamento) attraverso il quale avviene il flusso del versamento nelle casse comunali.

Allo stato, le prestazioni erogate presso l'Amico in Comune, suscettibili di ulteriore implementazione, sono:

- Facilitatore Digitale
- Servizi demografici: domanda di iscrizione all'anagrafe, richieste rilascio certificati storici di residenza, certificati dello Stato civile, richieste certificazioni su modello internazionale, certificati anagrafe e elettorale, domande per presidenti di seggio, scrutatori e rilascio tessere elettorali, variazioni dati cittadini stranieri, attestazioni temporanee, attestazioni permanenti, dichiarazione di dimora abituale - nuovo permesso di soggiorno, autenticazione di firme, copie autentiche, autenticazione delle firme per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e di certificazioni previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e s.m.i., nonché le autenticazioni degli atti di alienazione e costituzione dei diritti di garanzia di beni mobili registrati di cui alla legge nr. 248/2006, iscrizioni e variazioni dell'anagrafe canina, prevista dalla legge regionale 28.11.1994 n. 14.
- Carta d'Identità - CIE - Donazione organi
- Tessera sanitaria: rilascio Pin e Puk della tessera sanitaria

- Iscrizione servizi pubblica istruzione: refezione scolastica, iscrizione centri ludico sportivi, iscrizione trasporti.
- Tributi: gestione IUC – TARI, TASI IMU, gestione COSAP, gestione TARES, relativamente alle richieste di iscrizione, variazione, cessazione, sgravio, dichiarazione periodica imposta di soggiorno.
- Idoneità alloggiativa: presentazione istanza

AREA A3

09 – SERVIZIO INFANZIA, DISAGIO, CASA E PARI OPPORTUNITA'

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Attività comuni a tutti i servizi riferibili alle competenze attribuite:

- reperimento, analisi e studio di disposizioni normative e regolamentari in materia; recepimento direttive regionali annuali e standard dei servizi;
- aggiornamento e/o revisione di atti, moduli e convenzioni;
- procedure di calcolo, accertamento, acquisizione dei finanziamenti esterni e rendicontazione dei costi;
- procedure di informatizzazione per raccolta dati, gestione e archivio;
- verifica andamento servizi e eventuali proposte di rimodulazione/evoluzione dei modelli gestionali;
- rapporti e contatti con amministrazione regionale, CELVA, azienda Usl, équipes socio-sanitarie, consultori, sportelli, soggetti pubblici e privati, professionisti;
- supporto utenza, soggetti terzi e operatori sportello sociale (orientamento, resa informazioni, modalità e condizioni erogazione prestazioni/servizi).

Attività specifiche inerenti ai servizi per l'infanzia:

- procedure di esternalizzazione dei servizi;
- gestione contrattuale, attività di verifica e controllo, liquidazione spettanze;
- acquisti e forniture;
- attività di supporto/segnalazione a uffici tecnici e/o operatori esterni per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione sulle strutture; cura adempimenti e rendicontazione, anche in favore di soggetti terzi;
- procedure di calcolo e revisione annuale delle quote;
- supporto concessionari servizi nelle attività di introito quote di compartecipazione a carico degli utenti e gestione morosità;
- procedure riscossione coattiva e rateizzazione debiti pregressi;
- gestione amministrativa inserimenti asili nido, graduatorie, pratiche concessione benefici/agevolazioni;
- coordinamento progettualità accessorie/complementari;
- attività istruttoria dedicata, anche in relazione all'ipotesi di sperimentazione di nuovi modelli gestionali.

I nidi d'infanzia

I nidi d'infanzia assicurano l'ambientamento dei bambini, l'accoglienza e l'accudimento routinario. Personale qualificato cura la somministrazione dei pasti, il sonno, l'igiene personale e tutte le attività educative e accessorie. La finalità è quella di offrire un ambito esperienziale qualificato nel quale bambini e bambine dai sei mesi ai tre anni possano acquisire competenze e costruire nuove conoscenze.

Allo stato la gestione dei servizi, frutto di un processo di riforma iniziato al termine del 2022, è fondata sugli istituti della concessione e della convenzione, con accreditamento.

A partire dal 2025, l'offerta sarà incrementata fino ad assicurare una disponibilità complessiva di n. 174 posti:

- Nido d'infanzia Roma - Via Roma n. 29 - n. 50 posti (concessione);
- Nido d'infanzia M. Berra - Regione Crou n. 21 - n. 36 posti (concessione);
- Nido d'infanzia Viale Europa - Viale Europa n. 24 - n. 40 posti (concessione).
- Nido d'infanzia Dora - P.zza Battaglione Cervino n. 1 (concessione in corso)
- Nido d'infanzia Farfavola - Via Pollio Salimbeni n. 7 - n. 24 posti (convenzione).

In un contesto di esternalizzazione, l'attività degli uffici continuerà ad essere fondamentale per garantire il regolare svolgimento delle procedure amministrative e contabili, assicurare supporto agli operatori e alle famiglie, effettuare monitoraggio, supervisione e controllo, anche per il tramite di professionisti incaricati, e concorrere, pur nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ogni modello aziendale, ad obiettivi di standardizzazione dell'offerta, mantenimento ed incremento dei livelli prestazionali, potenziamento ed arricchimento della gamma dei servizi.

➤ Avvio della gestione del nuovo nido d'infanzia del Quartiere Dora

Nel corso dell'anno 2025, gli uffici saranno impegnati nelle attività finalizzate a consentire l'avvio della gestione del nuovo nido d'infanzia del Quartiere Dora, intervento finanziato con fondi a valere sul PNRR, sui cui l'Amministrazione ha ulteriormente investito risorse proprie, in funzione della fornitura degli arredi e dell'allestimento degli spazi esterni adibiti a verde e a gioco. Il processo si presenta complesso; a mero titolo esemplificativo, si riassumono le principali tappe nelle quali si articolerà: aggiudicazione, a seguito di procedura di gara; contrattualizzazione; consegna struttura/servizio; inventario; insediamento; raccordo uffici comunali a vario titolo coinvolti (area tecnica - pnrr, immobili e impianti; economato; patrimonio); supporto attività utili all'ottenimento di autorizzazione e accreditamento, anche mediante contatto e confronto con gli uffici/le strutture regionali competenti; verifiche e controlli preliminari e in itinere; scorrimento graduatoria; primi inserimenti degli utenti; passaggi di consegne; definizione modalità di introito quote compartecipazione agli utenti; adempimenti legati alla riscossione del canone concessorio; resa plurime informative: comunicazioni alle famiglie, programmazione, acquisizione organigramma aggiornato, raccolta ed elaborazione dati in funzione della predisposizione delle rendicontazioni necessarie a supportare la richiesta e l'erogazione dei trasferimenti regionali previsti dalle disposizioni vigenti a concorso della gestione; iniziative divulgative e formative.

➤ Coordinamento Nidi d'infanzia di Aosta - Promozione - Partecipazione - Implementazione

Nel corso del 2024 l'Amministrazione ha promosso la costituzione di un nuovo organismo, destinato a caratterizzare in maniera significativa l'ambito dei servizi rivolti all'infanzia e alle famiglie. Il Gruppo Coordinamento dei Nidi di Aosta, composto dai referenti apicali dei soggetti gestori delle strutture (Cooperative sociali), con il supporto tecnico del personale in

dotazione all'ufficio competente, la supervisione di un professionista esterno incaricato e la partecipazione dell'Assessora alle Politiche sociali, Politiche abitative e Pari Opportunità, nasce come contesto privilegiato di scambio, confronto e di azione. L'innovazione ha inteso rispondere, prioritariamente, all'esigenza di riconoscere, anche formalmente, il ruolo e la funzione dei nidi (imprescindibili presidi di promozione della cultura dell'infanzia e della genitorialità) e alla necessità di creare convergenze e sintonie tra l'Amministrazione e i soggetti concessionari e affidatari (nella convinzione che un approccio partecipato, condiviso e corale possa ottimizzare i processi e produrre risultati concreti, a tutti i livelli). Nel corso del 2025, gli uffici saranno impegnati nell'affinamento del metodo sperimentato, nella prosecuzione del percorso intrapreso, nella messa a regime del modello, attraverso l'inclusione nel Gruppo delle rappresentanze del nuovo nido Dora.

➤ Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione

Nel 2025 proseguiranno le iniziative riconducibili al percorso "Lo 0-6 tra proposte progettuali innovative ed esperienze di continuità: metodi, strumenti e spunti di sperimentazione per la costruzione del sistema integrato", avviato a livello regionale, in coerenza con le disposizioni nazionali emanate in materia. In tale contesto, l'Amministrazione è risultata beneficiaria di fondi, destinati sia all'attivazione di percorsi formativi, sia ad interventi presso le strutture. Le concrete modalità di attuazione risultano in corso di definizione. Gli uffici saranno coinvolti nelle attività preparatorie ed istruttorie (riunioni tra Enti e tra referenti, raccordo, coordinamento, comunicazione), nell'eventuale reperimento di spazi ed attrezzature, nell'esternalizzazione di prestazioni e servizi, ove necessari, nella cura di adempimenti a carattere amministrativo e contabile, nella stesura di documenti ed elaborati a fini di rendicontazione.

Attività specifiche inerenti ai servizi per le famiglie:

- cura rapporti con amministrazione regionale, operatori e associazioni del terzo settore;
- supporto e collaborazione per attività di informazione e divulgazione in merito ai servizi offerti a livello territoriale/locale;
- procedure amministrative e contabili (istruttoria, concessione e liquidazione) relative alle domande di contributi vari raccolte presso lo Sportello sociale;
- procedure per informazione e divulgazione in merito a quanto offerto dai servizi.

In dettaglio:

- Assegno di maternità (D. Lgs. 151/2001 e s.m.i. (già art. 66 L. 448/1998); D. Lgs. 286/1998 e s.m.i.; D. Lgs. 251/2007).

Principali adempimenti: raccolta e istruttoria domande; raccordo e confronto con gli uffici INPS (sede territoriale); provvedimenti di concessione; consultazione banche dati; verifiche e controlli; trasmissione domande all'INPS.

In relazione alla stratificazione del quadro normativo e regolamentare in materia, in particolare per ciò che concerne la determinazione dei requisiti di titolarità e di reddito, e degli orientamenti interpretativi e applicativi che ne conseguono, spesso controversi, gli uffici continuano ad essere impegnati in attività di supporto, reperimento dati e resa

informazioni agli utenti, in collaborazione e costante raccordo con i servizi di front office, gli organismi assistenziali, i patronati, gli sportelli dedicati.

Attività specifiche inerenti ai servizi per il disagio:

- procedure amministrative (istruttoria, concessione e liquidazione) relative alle domande di contributi vari raccolte presso lo sportello sociale;
- rapporti e confronti con Amministrazione regionale, operatori e associazioni del terzo settore;
- politiche attive rivolte alle categorie più fragili e, nel contesto attuale, a quelle maggiormente esposte agli effetti della pandemia sotto il profilo socio-economico.

In dettaglio:

➤ Esenzione dal pagamento delle spese sanitarie (ticket)

Ai sensi della DGC n. 140 del 14.04.1991 (interventi nei confronti dei cittadini indigenti in seguito all'applicazione della Legge 29.12.1990 n. 407), l'Amministrazione assume a proprio carico gli oneri riconducibili a "ticket sanitario" gravanti sui nuclei familiari rientranti nelle seguenti tipologie: a) persone totalmente sprovviste di redditi e nullatenenti e familiari a loro carico; b) persone che beneficiano di sussidi economici assistenziali da parte della Regione Valle d'Aosta o di altri Enti e sprovvisti di altri redditi, e familiari a loro carico; c) minori in affidamento a famiglie ai sensi della Legge 4.05.1983 n. 184 e s.m.i. Gli importi oggetto di esenzione, come da accordi instaurati con l'ASL, vengono ciclicamente addebitati al Comune di Aosta e successivamente liquidati previa acquisizione di documentazione giustificativa. Adempimenti principali: gestione contatti/corrispondenza; istruttoria conseguente alla presentazione delle istanze; rilascio tesserini; attività di rendicontazione e verifica; liquidazioni contabili.

➤ Sostegno situazioni difficoltà socio-economica

Ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge regionale 23/2010 "Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali", gli uffici curano i seguenti principali adempimenti: acquisizione relazioni assistenti sociali; trasmissione documentazione all'Amministrazione regionale; gestione contatti e corrispondenza. In generale, in ragione del contesto congiunturale, si sta registrando un incremento delle richieste di informazione sulle procedure e di ammissione ai benefici, ciò che comporta la necessità di confrontarsi ed interfacciarsi in maniera continuativa e maggiormente approfondita con gli operatori degli sportelli e le assistenti sociali.

Attività specifiche inerenti all'emergenza abitativa.

La materia risulta disciplinata dalla Legge regionale 13.02.2013 n. 3 "Disposizioni in materia di politiche abitative" nonché dai contenuti della DGR n. 349 del 24.03.2017.

Principali adempimenti posti a carico dell'Ufficio Casa:

Ipotesi A - Istruttoria nuove domande: raccolta istanze presentate dall'utenza; esame/analisi documentazione; verifiche e controlli dati di pertinenza; consultazione banche dati; richiesta

relazione assistenti sociali; corrispondenza/riunioni/incontri; formulazione proposta accoglimento/diniego; trasmissione atti alla Commissione regionale politiche abitative; partecipazione sedute Commissione regionale politiche abitative; collaborazione con la struttura regionale competente e con assistenti sociali per l'elaborazione dei progetti di presa in carico dei nuclei ammessi al beneficio;

Ipotesi B - Monitoraggio nuclei già entrati nel circuito dell'emergenza abitativa: gestione evoluzione quadro di contesto (a titolo esemplificativo: passaggio da emergenza abitativa a edilizia residenziale pubblica; fuoriuscita dall'emergenza abitativa con ricorso a contratti privati; trasferimenti fuori Regione; perdita uno o più requisiti per la concessione del beneficio...); programmazione, cura e rendicontazione delle attività correlate; istruttoria eventuali procedure di revoca del beneficio/decadenza dal beneficio; verifiche, corrispondenza, riunioni (a cadenza ordinariamente semestrale, oltre che in ogni occasione - frequente - in cui subentrano fattori che determinano l'alterazione dei parametri di riferimento: reddito, invalidità, mutamento situazione anagrafica...).

Nel corso del 2025 l'Ufficio continuerà a supportare l'attività del Tavolo tecnico-politico istituito a livello regionale per promuovere la revisione dei contenuti e delle modalità attuative della legge n. 3/2013. Proseguiranno, inoltre, le attività funzionali alla definizione e alla chiusura delle numerose procedure avviate nell'ambito di gestioni pregresse (pratiche conseguenti ad istanze di risarcimento danni, corresponsione canoni dovuti/non dovuti, compensazioni importi, regolarizzazioni contabili).

Attività specifiche inerenti al fondo comunale sfrattati e alle locazioni incentivate.

Nel corso del 2025 l'Ufficio sarà impegnato nella verifica dell'andamento della domanda di ammissione alla misura, introdotta mediante Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 123 del 28.07.2021, anche allo scopo di vagliarne eventuali rimodulazioni e/ promuovere l'adozione di ulteriori strumenti, correttivi e integrativi.

Attività inerenti alle politiche migratorie. Adesione al SAI (Sistema di accoglienza e integrazione).

Dal 1° gennaio 2024 per i prossimi tre anni continuerà l'adesione del Comune di Aosta alla rete SAI. L'Ufficio sarà impegnato nelle riunioni di monitoraggio del Servizio che vede come capofila il Comune di Saint Vincent, nella raccolta di eventuali documentazioni utili alla rendicontazione e nelle riunioni anche a livello nazionale nelle quali sarà coinvolto.

Attività specifiche inerenti alle pari opportunità.

Il bilancio dell'andamento dei lavori della Consulta per le Pari Opportunità e la Non Discriminazione (istituita con DCC n. 179 del 24.11.2021) non può che essere definito positivo ed incoraggiante, soprattutto in relazione al ruolo e all'impatto che le iniziative promosse dall'organismo hanno saputo ritagliarsi nell'ambito dei processi di divulgazione e sensibilizzazione attuati mediante l'offerta di eventi a carattere culturale, artistico, di approfondimento (a titolo esemplificativo, v. rassegna "Miroir - L'incontro delle differenze" e convegno "Genere in Comune").

Oltre a svolgere funzioni di supporto alla Consulta (segreteria; approfondimenti tematici e normativi; resa di pareri; aggiornamento Albo e adempimenti propedeutici e conseguenti), gli Uffici saranno pertanto chiamati a dare continuità al percorso intrapreso e a occuparsi, più in generale, delle seguenti attività: raccordo con il Comitato Unico di Garanzia per la valorizzazione del benessere dei lavoratori e contro le discriminazioni; collaborazione e confronto in materia di Piano Azioni Positive, destinato a confluire nel PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione), ai sensi delle disposizioni vigenti; attività di informazione, divulgazione e sensibilizzazione; sostegno a iniziative di Enti o Associazioni al fine di favorire la cultura delle pari opportunità e dell'inclusione; concorso all'elaborazione di azioni e strategie per la promozione della parità di genere.

Attività riconducibili per materia al servizio:

➤ Emporio solidale - Lotta agli sprechi alimentari

Gli Uffici parteciperanno ai lavori della Cabina di regia istituita in materia, valutando l'eventuale sperimentazione di azioni e misure finalizzate ad intercettare bisogni emergenti e a fornire sostegno ed assistenza a soggetti in condizioni di disagio e difficoltà socio-economica-occupazionale, anche nell'ambito di contesti di co-programmazione e co-progettazione.

➤ Collaborazioni con il tessuto associativo e con le realtà del Terzo Settore

In tale ambito, si segnala la prosecuzione del rapporto con l'Organizzazione di Volontariato Andata e Ritorno VdA Grand Paradis, finalizzato all'offerta di servizi di assistenza e supporto in favore di soggetti che versano in condizioni di difficoltà e disagio, in particolare per ciò che concerne esigenze di accompagnamento e trasporto sul territorio. Le modalità di presa in carico e di intervento sono state proficuamente ed efficacemente sperimentate sul campo, nel corso degli anni, e si fondano sulla costruzione di una solida e ramificata rete relazionale, in grado di intercettare con tempestività e flessibilità i bisogni dell'utenza.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE - TRIENNIO 2025-2027

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

2026

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

2027

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

AREA A3

10 – SERVIZIO ANZIANI E INABILI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Servizi per anziani a domicilio e servizi residenziali

Nel 2021 ha preso avvio la nuova gestione dei servizi rivolti agli anziani secondo i nuovi modelli gestionali individuati con deliberazione di Giunta comunale n° 55/2020, ovvero:

- A. servizi residenziali, semi-residenziali, servizio pasti caldi a domicilio, rivolti agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Appalto di servizi per il periodo 15.03.2021-14.03.2023, eventualmente rinnovabile per un massimo di due anni. (Contratto Repertorio n. 14676/2021 del Segretario Generale).

Alla data del 14.03.2023 il contratto è stato rinnovato per un periodo di 10 mesi ed è stata indetta una nuova gara d'appalto per la gestione delle strutture, del servizio semi-residenziale e del servizio pasti caldi a domicilio, rivolti agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

La nuova gestione ha preso avvio, in esecuzione anticipata, in data 15.02.2024 per la durata di anni due eventualmente rinnovabili per ulteriori due anni

- B. servizi domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti, parzialmente autosufficienti e autosufficienti del Comune di Aosta, ovvero: servizio di assistenza domiciliare, servizi di telesoccorso e teleassistenza, numero verde, servizi di custodia e portierato sociale e servizi rivolti agli anziani autosufficienti→ co-progettazione (Contratto Repertorio n. 14682/2021 del Segretario Generale di anni due a far data dal 15.03.2021 fino al 14/03/2023).

Il suddetto contratto è stato rinnovato per ulteriori due anni, a decorrere dal 15.03.2023 e fino al 14/03/2025 (Contratto Repertorio n. 14754 del Segretario Generale) ed è stato integrato con la gestione delle attività di amministratore di sostegno, tutore e curatore.

Nei mesi di agosto e settembre 2024 è stato effettuato un percorso di coprogrammazione propedeutico alla predisposizione della nuova co-progettazione dei servizi rivolti agli anziani.

Agli anziani a domicilio sono erogati i seguenti servizi: igiene personale, aiuto nell'assunzione dei pasti, aiuto per una corretta deambulazione, supervisione nell'assunzione dei farmaci, aiuto nel riordino della casa, aiuto negli acquisti, trasporti dall'abitazione a servizi pubblici, consegna pasti a domicilio, effettuazione di piccole pratiche amministrative e commissioni. A supporto del mantenimento a domicilio è previsto anche il servizio di telesoccorso e il numero verde come sostegno nella prevenzione e assistenza "da remoto" nei confronti degli anziani maggiormente fragili, prevenzione effetti da ondate anomali di calore

Agli ospiti dei servizi residenziali sono erogati i seguenti servizi: igiene personale, assistenza alberghiera e tutela diurna e notturna, interventi di mobilitazione, attività di animazione, con lo scopo di mantenere e/o recuperare le autonomie residue degli anziani.

Agli ospiti dei servizi semiresidenziali viene erogato il servizio di assistenza alberghiera e tutela diurna, aiuto nell'attività quotidiana, attività ricreativo-culturali, interventi di mobilitazione e di stimolo della socializzazione.

Le strutture residenziali attualmente presenti sul territorio sono le seguenti:

1. micro-comunità di Viale Gr. S. Bernardo, n. 40 (ex hotel Bellevue) – 22 posti letto con annesso servizio semi-residenziale – centro diurno – con 18 posti disponibili;
2. micro-comunità di Viale Europa, n.19 - 19 posti letto;
3. micro-comunità di Via St. Martin de Corléans, n.77/a (Centro Polivalente) – 15 posti letto.

Servizi rivolti agli anziani autosufficienti

Per quanto riguarda i servizi rivolti agli anziani autosufficienti, questi si pongono l'obiettivo principale di prevenire l'isolamento e di mantenere l'autonomia nelle attività di vita quotidiana attraverso l'organizzazione di attività ricreative e di socializzazione (ballo, giochi, ginnastica dolce, attività di laboratorio, gite, soggiorni marini, ecc.). Il Comune mette a disposizione anche la possibilità di gestire gli orti comunali sociali, dedicandone il 60% alle persone over 60 e il 40% alle persone under 60 (cfr. deliberazione del consiglio comunale n° 24 del 23/02/2022).

Servizi a favore dei cittadini

Servizio di prossimità (custodi sociali): è un servizio che consiste nella presenza sul territorio comunale di operatori sociali in un'ottica di vicinanza al cittadino negli spazi di vita quotidiana. Gli obiettivi sono quelli di garantire vigilanza, protezione, sicurezza e supporto a cittadini e famiglie in condizioni di disagio e fragilità sociale, è un servizio che si muove in una logica di prevenzione in un'accezione ampia del termine (prevenzione di fenomeni di solitudine ed emarginazione, di situazioni di emergenza, di truffe agli anziani e ai soggetti deboli, ecc.); svolge la funzione di intercettare il bisogno, anche quello non espresso, collabora con i servizi istituzionali facendo da collegamento tra questi ultimi e la persona e svolge piccole attività estemporanee di aiuto tra cui: disbrigo commissioni, aiuto nella presentazione di istanze alla pubblica amministrazione, ecc.

Portierato Sociale: le attività del servizio sono state descritte nel protocollo di intesa tra la Regione Valle d'Aosta, il Comune di Aosta e l'Azienda regionale per l'edilizia residenziale (ARER). La finalità è quella di seguire e supportare gli assegnatari di alloggi di ERP – con particolare attenzione a quelli residenti nel Quartiere Cogne – per fornire migliori strumenti di comprensione delle regole che stanno alla base della convivenza, creare occasioni e

spazi adeguati per l'aggregazione, alimentare il senso di appartenenza al tessuto sociale di una realtà di quartiere, promuovere la partecipazione attiva all'esecuzione dei servizi.

Servizio sociale professionale

Le funzioni del servizio sociale professionale si esplicano, come da Protocollo di intesa tra Regione Valle d'Aosta e Comune di Aosta, approvato da deliberazione di Giunta comunale n. 400 del 29.08.1997, nell'area dei servizi per anziani e sono, sostanzialmente, le seguenti:

- a) presa in carico della persona anziana parzialmente o non autosufficiente, nella valutazione dei suoi bisogni e nella definizione di un progetto assistenziale individualizzato, in un'ottica di lavoro integrato con i servizi sanitari;
- b) controllo sull'andamento del servizio in genere e monitoraggio sulla realizzazione dei progetti individualizzati;
- c) coordinamento con la struttura amministrativa del servizio per le procedure amministrative connesse all'attivazione dei servizi e al mantenimento degli stessi, con particolare riguardo agli aspetti relativi al pagamento delle quote a carico degli utenti.

Per le funzioni sopra indicate, le assistenti sociali svolgono le seguenti attività: colloqui, visite domiciliari, stesura di relazioni, compilazione della raccolta dati di competenza - Valutazione Sociale- sulla Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane, (S.va.ma) strumento individuato dalla Regione con apposite deliberazioni.

Segreteria UVMD Aosta e cintura

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) è l'organismo regionale unico, multidisciplinare e multi professionale istituito, da ultimo, con deliberazione di Giunta Regionale nr. 495/2017 per l'accesso al sistema dei servizi e per gli interventi socio-sanitari, il cui obiettivo è quello di garantire l'individuazione della risposta più equa, efficiente, efficace ed integrata ai bisogni dei cittadini (servizi residenziali, semi-residenziali, benefici previsti dalla L.R. 23/2010 "*Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale*").

All'interno dell'Uvmd la funzione di segreteria per il Comune di Aosta è svolta da una dipendente dell'assessorato; è inoltre presente un'assistente sociale del Comune con funzioni di componente per le valutazioni delle situazioni in carico al servizio sociale del Comune di Aosta.

Punto Unico di Accesso (PUA)

A partire dal mese di gennaio 2024, ai sensi di quanto previsto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi, il modello organizzativo dello sportello sociale è stato adeguato attraverso il potenziamento delle funzioni, delle risorse umane assegnate e di una maggiore diffusione sul territorio, realizzando così il PUA (punto unico di accesso). Attraverso una convenzione con la Regione, il Comune di Aosta garantirà la sede del servizio presso i locali siti in Piazza Chanoux n. 1 dal 01/01/2024 al 31/12/2026.

Ufficio Tutela

Il servizio di tutele e amministrazioni di sostegno per gli utenti ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Aosta ha preso avvio con i primi casi nel 2006 ed ha attualmente in carico oltre ottanta casi tra amministrazioni di sostegno, curatele e tutele.

A partire dal 1° gennaio 2022, a seguito degli indirizzi di cui ai seguenti provvedimenti: deliberazione di Giunta n. 246 del 15.12.2021 e deliberazione di Giunta comunale n. 251 del 22.12.2022, questa attività è andata ad implementare e integrare i servizi destinati agli anziani del Comune di Aosta e gestiti in co-progettazione, diventando parte integrante delle attività di cui al Contratto Repertorio n. 14682/2021 del Segretario, previsto in anni due a far data dal 15.03.2021 e rinnovato per ulteriori due anni fino al 14.03.2025.

Nel maggio 2024, con deliberazione di Giunta comunale n. 78 e successivo provvedimento dirigenziale n. 311, visto il forte aumento di casi in carico e la tendenza ad una crescita costante, si è stabilito di affiancare la figura dell'amministratore di sostegno con un supporto amministrativo, per un tempo stimato di 30 ore settimanali.

COMPLESSO EDILIZIO BROCHEREL - CENTRO SOCIO-ASSISTENZIALE

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 155 del 29/11/2023 è stato riconosciuto l'interesse del Comune di Aosta alla prosecuzione del progetto di completamento di edificazione e alla futura gestione del centro polivalente sociosanitario e di un poliambulatorio/centro diagnostico "Brocherel" mediante Partenariato Pubblico Privato anche a fronte dell'esito della valutazione del gruppo di lavoro interistituzionale (Comune di Aosta, Regione Autonoma Valle d'Aosta e AULS Valle d'Aosta) che ha evidenziato la sostanziale rispondenza della proposta, in termini di adeguatezza agli indirizzi dell'Amministrazione, di cui all'accordo di programma approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 174 del 24/11/2021, evidenziando la contestuale necessità di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) ai sensi del nuovo D.Lgs. 36/2023, nel frattempo entrato in vigore, così come indicato dai consulenti legali dell'Amministrazione comunale, al fine di eseguire le valutazioni tecniche di dettaglio.

A seguito della consegna del PFTE, il Comune di Aosta affiderà l'incarico per la validazione del progetto che, una volta esaurito, consentirà di bandire la gara pubblica ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

BOCCIOFILA DEL QUARTIERE COGNE

Continuano le attività di socializzazione, di animazione socioculturale e sportive svolte presso la "Bocciofila" sita in Via G. Elter, nel quartiere Cogne di Aosta e gestite in co-progettazione tra il Comune di Aosta e il RTI formato dalle cooperative "L'Esprit à l'Envers" e "La Sorgente". La gestione, iniziata nel giugno 2022, con durata prevista di anni due eventualmente rinnovabili, è stata rinnovata fino al mese di giugno 2026.

Attività riconducibili per materia al servizio:

➤ Progetto "Sentirsi a casa"

Il Progetto "Sentirsi a casa", gestito dal Comune di Aosta in co-progettazione con cinque cooperative sociali locali, ha come obiettivo l'attuazione di una idea progettuale per

l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale. Il progetto, finanziato sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2021, ha preso avvio nel dicembre 2022 e si sarebbe dovuto concludere nel mese di dicembre 2024; a seguito di espressa richiesta da parte del Comune di Aosta, è stata autorizzata la proroga, a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a tutto il mese di dicembre 2025.

➤ Progetti di inclusione attiva (PIA)

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha nuovamente finanziato, per l'anno 2024/2025, i Progetti di Inclusione Attiva, tra cui il progetto "AAA Animazione Anziani Aosta", presentato dal Comune di Aosta, con la cooperativa sociale Mont Fallère in veste di soggetto attuatore.

Il progetto, riguardante l'inserimento di 4 persone fragili e in difficoltà ad essere inserite nel mondo del lavoro, ha preso avvio nel mese di ottobre 2024 e si svilupperà nel corso dell'anno 2025, per un periodo complessivo di 8 mesi, presso le strutture per anziani del Comune di Aosta.

Progetto LGNet 3

Il progetto LGNet 3, ad oggi giunto alla terza edizione, ha come capofila il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Politiche Migratorie – che opera in collaborazione con il sistema dei Comuni Italiani rappresentato da ANCI, la sua Fondazione Cittalia e, ad oggi, 16 comuni italiani che si sono attivati per fare sistema e migliorare le performance in ambito di politiche dell'immigrazione e dell'integrazione di fronte alla rilevante presenza nei loro territori di situazioni di estrema vulnerabilità.

L'Autorità di gestione ha deciso di dare ulteriore continuità all'intervento, con una edizione LGNET3 andando ad estendere la proposta di adesione al Progetto ai 9 comuni capoluogo di regione non facenti parte delle precedenti edizioni, tra cui il Comune di Aosta.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 01/09/2023 si è deciso di rispondere positivamente all'invito del Ministero formulando una proposta progettuale relativa a interventi di inclusione abitativa con l'obiettivo di facilitare l'inclusione attiva della popolazione interessata dal progetto grazie a una rete di garanzie per l'effettuazione delle manutenzioni sugli immobili nonché di percorsi di comunicazione volti ad evidenziare le buone pratiche di gestione in qualità di affittuari.

Sono in corso le attività per l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica, a norma dell'art 55 D. Lgs 117/2017, per l'individuazione di enti del terzo settore con i quali co-progettare, e successivamente attuare, gli interventi previsti dal progetto LGNet 3;

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il Comune è stato coinvolto e continuerà ad esserlo in veste di attuatore nella definizione e realizzazione di progetti inerenti la Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR. Nello specifico i due progetti sono a valere su:

- linea di sub-investimento 1.1.2. " Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza:
 - La struttura, che si intende riconvertire, si trova ad Aosta in via Volontari Donatori del Sangue, al piano rialzato del Condominio Doravidi e prevede la realizzazione di due gruppi appartamento che permetteranno la sperimentazione di vita indipendente ad alcune persone disabili;
- linee di sub-investimento 1.3.1. "Housing first" e 1.3.2 "Stazioni di posta (Centri servizi)".
 - La struttura individuata è l'attuale fabbricato che ospita il Dormitorio Comunale, ha sede in via Stevenin, strada compresa all'interno della cerchia delle mura romane e quindi appartenente al Centro Storico anche se posta nell'estremità Sud del cardo massimo.

Entrambi i progetti vedono in qualità di Proponente la Regione Valle d'Aosta. Il primo, dopo la firma della Convenzione con la Regione, è nella fase di definizione dell'incarico progettuale, il secondo è ancora in fase di messa a punto della Convenzione.

Gli aspetti gestionali saranno a carico della Regione mentre il Comune di Aosta farà parte della cabina di regia del progetto "Doravidi" per la condivisione delle attività e delle ricadute sulla comunità cittadina.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

2026

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

2027

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

AREA A3

16 – SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, BIBLIOTECHE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2026-2027

Supporto alle attività delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

In termini puramente introduttivi e rimandando ai successivi paragrafi per una più puntuale descrizione, L'attività degli Uffici si concretizza nel suo nucleo centrale, senza tuttavia in esso esaurirsi, nella gestione costante dei rapporti con l'Utenza, al fine di strutturare servizi il più possibili coincidenti con le necessità delle comunità scolastiche territoriali, e di coordinare, in tal senso, i rapporti con uffici comunali, regionali ed istituzioni scolastiche, ma anche con soggetti terzi, individuabili in associazioni o soggetti privati o altri, che supportino il fine ultimo delle comunità sopracitate nella forma di sviluppo educativo.

Dimensionamento scolastico

Nel 2025, in linea con quanto già stabilito nella Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 116/2020, ed in attuazione della Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 154 del 29.11.2023, si intende proseguire il lavoro di mappatura dei bisogni iniziata con la D.G.C. n. 259 dell'11.12.2023 che ha portato nell' a.s. 2024/2025 al passaggio del plesso di Signayes (scuola dell'infanzia) dall'I.S. San Francesco all'I.S. Grand Combin. La pianificazione a lungo termine relativa al dimensionamento scolastico consente di adattare le strutture scolastiche alle dinamiche demografiche e sociali, garantendo la sostenibilità del sistema educativo. Considerato che tale attività si caratterizza per un approccio fortemente multidisciplinare, verrà avviata un'analisi trasversale finalizzata al raccoglimento di tutti gli elementi necessari all'attuazione di possibili varianti al piano di dimensionamento scolastico che riguarderà, presumibilmente, le diverse istituzioni scolastiche. Sarà costante la concertazione tra l'Ufficio competente, la Sovrintendenza agli Studi e i/le Dirigenti scolastici/che per una governance più efficace e una condivisione delle responsabilità, contribuendo a un approccio integrato alla gestione scolastica.

Attività ordinaria istruzione prescolastica

L'impegno dell'Amministrazione si concretizza nell'erogazione di servizi e nell'attuazione di attività che, assicurando il normale funzionamento delle strutture scolastiche, sono finalizzate a supportare l'offerta qualitativa delle istituzioni scolastiche ed a fornire un contributo utile al processo di riqualificazione ed ammodernamento delle scuole dell'infanzia (nr. 12 complessive), anche con la collaborazione di altri uffici Comunali e delle Istituzioni scolastiche.

In particolare si riassumono i principali temi che, a diverso livello, vedono il coinvolgimento del servizio in argomento:

- a) Fornitura attrezzature e materiale di consumo, Riparazione attrezzature, Traslochi materiale;
- b) Collaborazione ad eventuali studi di fattibilità, per valutazioni preliminari inerenti all'opportunità di procedere a manutenzioni straordinarie, ampliamenti e/o costruzione di nuovi edifici scolastici e più in generale per l'effettuazione del monitoraggio del dimensionamento scolastico;
- c) Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione di stabili scolastici;
- d) Gestione delle aree esterne e manutenzione delle aree verdi pertinenti agli edifici scolastici e dei relativi giochi attraverso la ditta affidataria del servizio in parola;
- e) Attività operative ed amministrative correlate all'erogazione dei servizi di pulizia, guardiania ed altri servizi accessori similari tramite ditta appaltatrice e/o personale ausiliario Comunale.

Attività ordinaria altri ordini di istruzione: scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

L'impegno dell'Amministrazione si concretizza nell'erogazione di servizi e nell'attuazione di attività che, assicurando il normale funzionamento delle strutture scolastiche, sono finalizzati a supportare l'offerta qualitativa delle istituzioni scolastiche e a fornire un contributo utile al processo di riqualificazione ed ammodernamento delle scuole primarie (nr. 8 complessive) e secondarie di primo grado (nr. 5 complessive), anche con la collaborazione di altri uffici Comunali e delle Istituzioni scolastiche.

In particolare si riassumono i principali temi che, a diverso livello, vedono il coinvolgimento del servizio in argomento:

- a) Fornitura arredi, attrezzature e materiale di consumo, Riparazione attrezzature, Traslochi materiale;
- b) Collaborazione a studi di fattibilità per valutazioni preliminari inerenti all'opportunità di procedere ad ampliamenti e/o costruzione di nuovi edifici scolastici e più in generale monitoraggio del dimensionamento scolastico;
- c) Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione di stabili scolastici;
- d) Gestione delle aree esterne e manutenzione delle aree verdi pertinenti agli edifici scolastici attraverso la ditta affidataria del servizio in argomento;
- e) Attività operative ed amministrative correlate all'erogazione dei servizi di pulizia, guardiania ed altri servizi accessori similari tramite ditta appaltatrice e/o personale ausiliario Comunale (in particolare concessioni palestre e gestione servizi accessori);
- f) Attività operative ed amministrative correlate alla concessione di palestre per utilizzo extra-scolastico di supporto all'ufficio Sport;
- g) Attività amministrative relative alle pratiche dell'obbligo scolastico.

Gestione del personale ausiliario scolastico (indiretta durante l'anno scolastico mediante assegnazione funzionale ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche e diretta durante il periodo estivo);

In relazione alla gestione del personale ausiliario, alla dipendenza funzionale dei Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche cittadine, per il periodo dell'attività didattica (dal 1° settembre al 30 giugno), in attuazione del vigente Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 22.10.2010 e relativi aggiornamenti, tra Amministrazione Comunale e Dirigenti Scolastici, si sono svolte le seguenti attività:

- a) Monitoraggio e aggiornamento quasi quotidiano di presenze/assenze, visite sorveglianza sanitaria, dati personali, istituti contrattuali;
- b) Predisposizione atti amministrativi per utilizzo personale ausiliario, occasionalmente, per periodo estivo, per consultazioni elettorali, ed altre evenienze;
- c) Gestione rapporti con R.A.V.A per aspetti correlati al trasferimento delle funzioni correlate alle mansioni del Personale Ausiliario.

In particolare, anche nel 2025, il monitoraggio congiunto, con le Istituzioni scolastiche, delle prestazioni effettuate dal Personale ausiliario andrà di pari passo con la programmazione articolata e strutturale, da effettuarsi unitamente all'ATI appaltatrice dei servizi integrati, dei servizi di supporto logistico integrativi e sostitutivi erogati nell'ambito dello stesso appalto.

Il monitoraggio verrà svolto anche sulle 6 risorse del Progetto di Inclusione Attiva sperimentale "Una mano a scuola" attivato ad ottobre del 2024, sulla base dell'ammissione del progetto approvata con provvedimento dirigenziale regionale n. 4845 in data 10/09/2024 e attivo fino al mese di luglio 2025, con il coinvolgimento del referente del progetto per la Soc. Coop. di riferimento quale soggetto attuatore del progetto.

Servizi complementari all'attività didattica (trasporto scolastico, centri ludico-sportivi/colonie, doposcuola ed iniziative per i minori, global service a supporto delle istituzioni scolastiche quali refezione scolastica, servizi di pulizia e servizi accessori, servizi di supporto logistico)

Servizi ausiliari all'istruzione

Tale programma prevede lo sviluppo di una serie di attività e l'erogazione di servizi complementari all'attività didattica, prevalentemente avvalendosi di ditte appaltatrici o affidatarie esterne all'Ente.

Con l'esito della procedura di gara d'appalto per la gestione dei servizi integrati nelle Istituzioni scolastiche comunali espletata nell'anno 2024, cui ha fatto seguito l'aggiudicazione definitiva in capo al nuovo RTI di cui alla D.D. n. 642 del 25/09/2024, l'attività dell'Ufficio Pubblica Istruzione che già trovava nel confronto con i referenti della stessa A.T.I. per la supervisione del servizio un impegno giornaliero, a partire dal 2025

acquisterà ancora più dinamismo e vigore e comporterà un incremento ed una complessità della mole di lavoro.

A partire da gennaio 2025 infatti l'attività di direzione di esecuzione del contratto verrà gestita, unitamente ai metodi e agli strumenti necessari, internamente all'Amministrazione, in base alla normativa vigente, nonché a siglatura della cessazione del contratto del D.E.C. in qualità di soggetto terzo.

L'obiettivo centrale a lungo termine che si pone l'Amministrazione è di garantire un servizio in cui, amministrativamente, siano presidiati i principi di efficienza ed economicità e che, in termini di collettività, soddisfi i destinatari.

L'accentramento delle competenze in mano all'Amministrazione, consentirà di avere un maggiore controllo sul lavoro effettuato dall'ATI, e di intervenire puntualmente, al fine prioritario di evitare la dispersione di risorse.

Continuerà anche la rete partecipativa costituita da genitori e da professionalità esperte nel campo dell'alimentazione e psico-pedagogico, per migliorare e valutare i servizi di refezione scolastica e di monitoraggio e valutazione dei servizi suddetti in generale, tra cui la prosecuzione delle attività della "Consulta Mense" istituita, unitamente al relativo Regolamento, con D. C. C. 76/2022.

Vengono poi svolte attività finalizzate alla ricerca in ambito didattico educativo ed attività di collaborazione tra enti per la reciproca compartecipazione alle spese per i servizi complementari all'attività didattica.

Di seguito si riassumono le varie attività e/o servizi.

Refezione scolastica

Servizio di somministrazione dei pasti ed organizzazione di attività ludico-ricreative nella fascia oraria quotidiana tra le 12:15 e le 14:00 per circa 1.500 minori suddivisi tra le scuole di infanzia e primaria, e di quelli della secondaria di primo grado impegnati nei rientri pomeridiani. La media quotidiana di pasti forniti è di circa 800.

Le diverse e principali parti del servizio si riassumono schematicamente nella produzione, fornitura e somministrazione di pasti, rilevazione presenze, inservienza, assistenza durante il pasto e svolgimento attività ludico-educativa dopo il pasto.

Si ravvisano, nell'operato dell'Ufficio Pubblica Istruzione, oltre alle attività gestionali ed amministrative ordinarie quali il rapporto di back-office con l'utenza, il supporto delle iscrizioni on-line, la gestione dei pagamenti per il servizio (dagli utenti "morosi", al rimborso di quote versate erroneamente o di crediti residui per utenti non più iscritti o alle attestazioni spese) la bollettazione delle quote di compartecipazione per i pasti usufruiti dagli utenti, le attività più funzionalmente connesse alla direzione di esecuzione del contratto quali l'utilizzo del software Progetti e soluzioni per l'estrapolazione giornaliera di dati tra i quali ad es. il nr. pasti e il nr di assistenti al fine di produrre la rendicontazione mensile.

Trasporto scolastico ed accompagnamento

Servizio di trasporto, svincolato in termini di gestione dalle competenze del nuovo appalto, con l'avvio dell'anno scolastico 2024/2025 è oggetto di un nuovo affidamento e viene svolto sulla linea Arpuilles-Excenex-Gignod per circa 27 alunni, frequentanti la scuola primaria di Gignod Capoluogo, residenti nella zona collinare comprendente principalmente le frazioni di Arpuilles, Signayes, Excenex e Planet, non servite adeguatamente da servizi pubblici ordinari.

Tale servizio rientra nella definizione degli impegni reciproci con il Comune di Gignod che nel 2025 trova espressione nel rinnovato contenuto della Convenzione alla luce altresì del trasferimento della pertinenza del plesso di Signayes già menzionato.

Il servizio di accompagnamento è stato invece mantenuto a capo del RTI aggiudicatario dell'appalto dei servizi integrati nelle Istituzioni scolastiche di cui alla D.D. n. 642/2024

Altre attività ausiliarie al diritto allo studio

In tale contesto si possono annoverare: la Convenzione di cui al precedente punto stipulata con il Comune di Gignod, al fine di una reciproca contribuzione sia delle spese di gestione delle scuole (gestione e manutenzione ordinaria), sia per il reciproco rimborso delle quote di compartecipazione degli utenti non residenti ed iscritti al servizio di refezione (in relazione alle scuole comprese nella stessa Convenzione) e la Convenzione con la Comunità Montana Grand-Combin per il reciproco rimborso delle quote di compartecipazione degli utenti non residenti ed iscritti al servizio di refezione delle scuole secondarie di 1° grado di Variney e dello stesso Comune di Aosta.

Inoltre, si citano anche le Convenzioni con alcuni Comuni della Plaine per il reciproco rimborso delle quote di compartecipazione degli utenti non residenti ed iscritti al servizio di refezione.

Dal 2023 inoltre, sempre nell'ambito dei reciproci accordi per la compartecipazione alle spese legate alla refezione scolastica, l'Ufficio è coinvolto in un'istruttoria volta a dirimere la questione della competenza finanziaria dell'assistenza individuale da assegnare ai minori con disabilità nel tempo dedicato alla refezione, sollevata da alcuni enti locali. L'istruttoria ha visto l'incontro con i Comuni della Plaine, con le figure regionali competenti e diversi carteggi con il CELVA.

La gestione amministrativa, in particolare incentrata sulle liquidazioni ed il controllo dei rendiconti, è in capo all'ufficio.

Manifesto linguistico – Corsi di lingua gratuiti offerti alla popolazione

Il 2025 vedrà l'Ufficio competente supportare in termini organizzativi e logistici la realizzazione del corso di Patois coordinando altresì le comunicazioni con i soggetti coinvolti – Istituzione scolastica concedente i locali e l'Ufficio regionale propulsore dell'iniziativa.

Servizi per minori

I vari servizi ludico-educativi sono finalizzati ad offrire un valido supporto alle famiglie dei minori attraverso momenti ludici strutturati e non strutturati a complemento dell'offerta

scolastica e ad integrazione dell'offerta extrascolastica in collaborazione anche, ed in particolare, con le istituzioni scolastiche. Le varie attività, tra l'altro, ponendo un'attenzione particolare ai minori disabili, sono dirette a stimolare la creatività, l'espressività e la fantasia dei soggetti coinvolti, ad offrire occasioni di confronto, a permettere alle famiglie di confrontarsi tra loro su tematiche di reciproco interesse e ad educare i ragazzi all'uso positivo e costruttivo del tempo libero.

Restano in capo agli uffici i procedimenti amministrativi.

In particolare nel 2025, si darà attuazione a:

- centri ludico sportivi in conformità al progetto gestionale presentato dal RTI aggiudicatario in sede di gara, al fine di fornire un supporto alle famiglie nel periodo estivo. Per lo stesso fine, verrà concretamente valutata la possibilità di attuazione di soggiorni marini;
- Riproposizione del "Catalogue de l'offre" con sviluppo di attività e percorsi (in particolare nell'ambito della Cultura e del Teatro) rivolte sia ai minori sia ai docenti, valutando forme innovative e sinergiche nell'ambito trasversale delle attività dell'Istruzione, della Cultura, delle Biblioteche e delle Politiche Giovanili;
- Prosecuzione percorsi educativi che si concretizzeranno in attività ed iniziative sulla cultura della legalità e della cittadinanza, in tema di sicurezza stradale e attività di prevenzione in materia di abuso di sostanze alcoliche e di assunzione di stupefacenti, in iniziative di Prevenzione e supporto al disagio giovanile attraverso la proposta alle Istituzioni Scolastiche cittadine di diversi progetti meglio definiti in atto amministrativo a seguito dei confronti con le strutture, con anche percorsi di sensibilizzazione nelle scuole e per la cittadinanza per la corretta gestione degli animali d'affezione in ambito urbano. In parte queste attività si svilupperanno concretamente come prosecuzione di quelle trasversalmente avviate già nel 2023 e portate avanti nel 2024, a seguito del Progetto Aosta Sicura realizzato con apposito finanziamento Ministeriale erogato alla Polizia Locale.

Gestione delle biblioteche comunali

Nelle sedi della Biblioteca Ida Désandré di Viale Europa e del Quartiere Dora, le attività ordinarie sono descrivibili come di seguito schematizzato.

Le biblioteche comunali ricoprono da decenni un importante ruolo di agenzie culturali e di formazione permanente per i residenti nelle periferie Est ed Ovest della Città, essendosi trasformate, nel tempo, da centri di aggregazione sociale e luoghi di studio e ricerca in vere e proprie "mediateche", in ossequio alle più moderne tendenze in ambito biblioteconomico. È infatti possibile disporre di strumenti di studio e di ricerca tecnologicamente al passo con i tempi, tramite l'erogazione di un servizio gratuito di consultazione e prestito di libri, riviste, quotidiani ed audiovisivi, che si completa tramite l'ormai collaudato servizio gratuito di navigazione in Internet, costituito da quattro postazioni (due per struttura) destinate al pubblico su prenotazione. In considerazione dell'enorme quantità di dati reperibili sulla rete,

particolare attenzione è rivolta all'utenza giovanile, grazie ad una serie di accorgimenti tecnologici e regolamentari volti alla tutela degli stessi, oltre che, naturalmente, dell'Amministrazione. Tali postazioni consentono, altresì, la consultazione del catalogo generale del Sistema Bibliotecario Valdostano con i suoi oltre 50.000 titoli disponibili, oltre al catalogo elettronico delle biblioteche di Aosta che consente di conoscere, in tempo reale, l'esatta dislocazione di tutti i documenti presenti all'interno delle biblioteche.

I principali compiti svolti dalle biblioteche consistono, in sintesi, nell'effettuazione di prestito dei documenti, della gestione delle collezioni e dei periodici, nella raccolta dei dati statistici, nell'assistenza al pubblico e nell'acquisizione dei fondi librari ed audiovisivi. L'acquisto delle collezioni si svolge in forma coordinata con il Servizio Bibliotecario Valdostano, nel corso di apposite riunioni a cadenza settimanale, attingendo anche a fondi regionali assegnati annualmente alle biblioteche. Parte delle attività si svolge presso la sala polivalente annessa alla Biblioteca Ida Désandré che, inoltre, viene sovente utilizzata da enti, associazioni e partiti politici che ne richiedono la concessione ai sensi del vigente "Regolamento per la Concessione di Patrocinio e altri Vantaggi Economici ad Iniziative di Pubblico Interesse".

Nel 2025 si darà corso ad una programmazione e successiva effettuazione di attività di intrattenimento culturale (spettacoli teatrali, concerti, attività ludico educative e formative, etc) rivolte all'utenza (sia ai minori sia alle rispettive famiglie), anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, che peraltro contemplan, in capo agli uffici, la relativa attività amministrativa.

Le attività ordinarie possono esplicitarsi, più nel dettaglio, come di seguito indicato:

1. Partecipazione alle riunioni settimanali presso la Biblioteca Regionale;
2. Gestione servizio gratuito (sia in entrata sia in uscita) di consultazione e prestito di libri, riviste, quotidiani, videocassette, CD-Rom e DVD ed assistenza al pubblico;
3. Scelta ed acquisto del materiale librario ed audiovisivo, gestione del programma informatico di carico e scarico documenti fornito dal Servizio Biblioteche, preparazione e manutenzione dei documenti (stampa schede prestito, timbratura, controllo ed eventuale riparazione), collocazione a scaffale delle novità e déshérbage del materiale obsoleto o rovinato (in magazzino o al macero).
4. Gestione delle postazioni audio, video ed informatiche accessibili agli utenti e relativa consulenza al pubblico;
5. Servizio Internet: Gestione delle prenotazioni, iscrizione utenti attraverso modalità operative diversificate e specifica modulistica a seconda delle fasce d'età (fino ai 14 anni - dai 14 ai 18 - adulti), in ottemperanza alla normativa vigente, attività di verifica e monitoraggio per un corretto utilizzo, etc.
6. Raccolta giornaliera di dati statistici finalizzati al monitoraggio della crescita culturale della popolazione, gestita in forma aggregata dal Servizio Biblioteche Regionale;
7. Gestione in forma diretta ed indiretta, attraverso la concessione in uso, della Sala polivalente annessa alla Biblioteca Ida Désandré.

La gestione delle strutture erogatrici dei servizi, la cura delle operazioni a carattere più propriamente biblioteconomico, nonché dei rapporti con il pubblico e con il Servizio Biblioteche Regionale sono affidati al personale in servizio presso le Biblioteche stesse, così come gli adempimenti di carattere amministrativo ad esse relative (stesura dei provvedimenti e raccolta della documentazione).

Rapporti con l'Università della Valle d'Aosta per lo sviluppo condiviso di progetti di ricerca in settori di interesse comunale

Verranno attivati, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, sia progetti relativi all'erogazione di Borse di studio per attività di formazione all'estero attraverso un contributo comunale, sia progetti relativi all'inserimento di stagisti.

Altre forme di supporto a percorsi complementari e altamente qualificanti di istruzione

Verrà sostenuta l'attività dell'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta – Conservatoire de la Vallée d'Aoste a favore del quale è stata erogata una borsa di studio per il dottorato di ricerca in Prassi e Repertori della Musica Italiana.

Organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative in campo culturale e di valorizzazione del Centro storico e supporto alla gestione di Saletta d'arte e Consulta Culturale

Iniziative Culturali

L'Ufficio ha il compito di promuovere, coordinare e realizzare eventi, manifestazioni e iniziative di divulgazione, animazione e approfondimento in campo culturale in accezioni articolate quali quella teatrale, musicale, letterario, cinematografico, artistico, storico, architettonico, ambientale.

Alla gestione dell'istruttoria relativa alla concessione di interventi di sostegno (patrocinio, beni mobili e immobili, servizi) e all'elaborazione di un programma organico ed articolato di attività (presentazioni, conferenze, festival, rassegne, concerti, esposizioni), si affiancano percorsi di studio e di ricerca finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, strumentale e architettonico cittadino, nella prospettiva di sostenere e alimentare il turismo della città.

Le attività che si dovranno effettuare, fermo restando il prioritario rispetto delle normative in materia di Safety e security, saranno le seguenti:

- a) Nel 2025 ricorre il 2050° anniversario della Città di Aosta, ricorrenza particolarmente importante in virtù del ricco patrimonio archeologico di epoca romana che caratterizza l'intero territorio regionale e, in particolare, la Città di Aosta.

Con propria Deliberazione n. 223 del 2 dicembre 2024, la Giunta comunale, nell'intento di dare continuità al percorso intrapreso a partire dal 2022 con la candidatura per l'aggiudicazione del titolo di Capitale italiana della cultura 2025, ha

stabilito di avviare la progettazione del palinsesto di vari interventi per celebrare il 2050° anniversario della fondazione di Aosta.

Nello specifico, con il medesimo provvedimento è stato approvato un apposito Accordo con la Regione che regola i rispettivi ruoli, investimenti e competenze nelle attività di promozione, organizzazione e gestione delle attività celebrative da realizzarsi nel corso del 2025.

- b) realizzazione, anche in relazione al 2050° anniversario della fondazione della Città di Aosta, delle principali manifestazioni culturali, comprese alcune di richiamo già organizzate negli anni scorsi, finanziabili con le risorse disponibili nel 2025 o organizzate a costo zero per l'amministrazione, la cui programmazione, tendenzialmente realizzata in due macro stagioni (estiva ed invernale) viene approvata a seguito di confronto con l'Amministrazione Regionale per la definizione di un calendario di eventi, iniziative e manifestazioni che rendano Aosta una città di interesse turistico/culturale per tutto l'anno e in modo da non sovrapporre, nella stessa data, la realizzazione di più iniziative di richiamo turistico-culturale all'interno del territorio cittadino;

Allo scopo di permettere un più importante coinvolgimento dell'Amministrazione comunale nell'organizzazione delle Feste di quartiere, quale elemento fondamentale del tessuto connettivo cittadino, anche per l'anno 2025 l'Amministrazione intende collaborare alla loro realizzazione con modalità e tempi da definirsi con le Associazioni degli stessi Quartieri valutando eventuali nuove aree della città da sostenere.

Sarà garantita, come per gli anni precedenti, la concessione del patrocinio dell'Amministrazione a terzi che si rendano promotori di iniziative ritenute meritevoli di attenzione e di interesse per lo sviluppo della città, ai sensi del vigente "Regolamento per la Concessione di Patrocinio e altri Vantaggi Economici ad Iniziative di Pubblico Interesse".

Nello specifico, permane in capo agli uffici tutta la relativa attività amministrativa, tra cui: esame delle proposte e delle istanze provenienti dal territorio, anche per il tramite di incontri con gli organizzatori, selezione e alla calendarizzazione degli appuntamenti, previo confronto con gli altri Enti ed organismi operanti a livello locale e regionale e in coordinamento con i servizi comunali a vario titolo coinvolti, reperimento di idonee sedi di svolgimento degli eventi, stesura di provvedimenti, gestione dei rapporti con SIAE, APS, Commissione di Vigilanza, vaglio delle condizioni previste per la presentazione di richieste di finanziamento a potenziali partners pubblici e privati e alla predisposizione della relativa documentazione.

Anche per l'anno 2025 la comunicazione e promozione avverrà, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e l'Addetto all'Ufficio Stampa, prioritariamente in una logica di risparmio, e quindi anche riferendosi ai canali Web e Social network, stante la loro particolare utilità ed efficacia nell'interazione con la comunità.

Cultura

Nel corso dell'anno 2025, oltre al complesso delle varie manifestazioni culturali organizzate in collaborazione con soggetti esterni alcune anche consolidate, l'attività dell'ufficio Cultura, sempre in relazione al 2050° anniversario della fondazione della Città di Aosta, in particolare si articolerà nei seguenti interventi:

- a) termineranno nel mese di marzo 2025, le attività correlate alla partecipazione in qualità di Capofila, con il supporto e sinergia di consulenti esterni, a seguito di Finanziamento erogato dal MIMIT nel corso del 2023, ad un partenariato (in particolare, Fondazione Clément Fillietroz, Politecnico di Torino, Wind Tre S.p.A., Innova s.r.l., L'Eubage s.r.l., Kotuko s.r.l., Quintetto s.r.l., RDItaly s.r.l.) atto a coprire tutte le competenze necessarie per la realizzazione del progetto "Aostae AlpTech, l'innovazione nel cuore delle Alpi" per lo sviluppo di 5 progettualità contenute nel dossier di Aostae Capitale italiana della Cultura 2025 tra cui la creazione e lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e soluzioni innovativi, processi e modelli di business relativi alle tecnologie emergenti quali la blockchain l'intelligenza artificiale (IA), la realtà aumentata, virtuale ed immersiva (RA), l'internet of things (IoT) e le tecnologie quantistiche (TQ), integrati all'uso e allo sviluppo delle reti mobili ultraveloci (5G) e/o di nuova generazione (6G);

In particolare l'ambizioso progetto si è concretizzato, tra l'altro, in sintesi nelle principali seguenti iniziative:

Augmented Aostae è un serious game che dà voce ai personaggi della regione, appartenuti alla Storia e alle storie popolari; Contemporaneo cammino rappresenta un itinerario immersivo e un viaggio di partecipazione creativa lungo la tappa del Cammino Balteo che da Aymavilles conduce ad Aosta; Sense the city, al cui interno è disponibile anche Open Sound-Osa Valle d'Aosta, consente la sperimentazione di musiche tanto tradizionali quanto contemporanee, integrando una open library disponibile sul sito; Wunderkammer propone, tramite chatbot, un dialogo con l'inventore aostano Innocenzo Manzetti.

- b) Creazione di diverse iniziative culturali inserite in un contesto dinamico e inclusivo, in cui la storia, l'arte e l'innovazione si intrecciano per costruire un futuro condiviso in occasione del 2050° compleanno della Città nel quale non si celebra il passato della città, ma si pongono le basi per un dialogo continuo tra le generazioni, valorizzando le identità e le esperienze di tutti i cittadini. In particolare:

Cabinet des Merveilles: Un progetto integrato che comprende cinque iniziative (Contemporaneo Cammino, Wunderkammer, Sense The City, Open Sound e Augmented Aostae). Queste progettualità mirano a sviluppare modelli di business e pratiche innovative che riflettano la cultura locale.

Concerto di Apertura: Un evento sinfonico che unisce diverse location, dove artisti locali e internazionali eseguiranno opere che celebrano la natura e i materiali

simbolici della regione (acqua, ferro, pietra, legno). La performance coinvolgerà persone di tutte le età e abilità, favorendo l'inclusione e la coesione sociale.

Moneta Commemorativa: Creazione di una moneta rappresentativa della storia di Aosta, attraverso un'assemblea intergenerazionale che coinvolge scuole, università, centri anziani e istituzioni culturali. Questo progetto sottolinea l'importanza del dialogo tra le generazioni e la memoria storica.

Progetto 11100: Un'iniziativa che unisce diverse fasce di età per riflettere su memorie storiche e visioni future, stimolando un confronto intergenerazionale che radica il presente nel passato.

Festival sulla Death Culture: Un festival che esplora temi di rinascita e memoria.

I æm you: Un evento che promuove la coesistenza tra città e natura, utilizzando l'arte contemporanea per affrontare temi di crisi climatica e sociale.

Ville Verte: Residenza artistica per giovani creativi, focalizzata sulla progettazione di interventi di arte pubblica che utilizzano materiali locali, promuovendo la sostenibilità e la bellezza urbana.

Terrain de Jeu: Caccia al tesoro per bambini, che incoraggia la scoperta della città attraverso un percorso ludico e educativo.

Street Culture: Due giornate dedicate alla cultura urbana, con eventi musicali e artistici che promuovono la partecipazione giovanile e la valorizzazione del patrimonio locale.

Summer school Les Fils de Penelope: Un progetto di formazione sul design e artigianato contemporaneo, che mette in luce il savoir faire locale e l'innovazione.

Installazione Arco: Un'opera d'arte visiva e sonora che riflette sui temi del cambiamento climatico, utilizzando elementi per rappresentare la fragilità e la bellezza del nostro ambiente.

- c) Consolidamento delle nuove progettualità culturali sviluppate dal nostro Comune negli ultimi anni, inclusi festival innovativi e percorsi di progettazione condivisa di politiche culturali, per creare opportunità di continua rilettura del contesto urbano in evoluzione, riflettendo le storie e le diverse umanità della città e rafforzando così l'identità culturale di Aosta come, ad esempio, Riverberi - Storie di Comunità, Letture Altre, La Grande Invasione, Aosta Classica, Aosta Città Diffusa;
- d) organizzazione della consolidata rassegna di teatro per ragazzi (Enfanthéâtre), anche in scia dell'occorrenza ricorrenza del 30° anniversario della rassegna, rivolta principalmente ai bambini e alle bambine della città e della Valle d'Aosta, oltre che al potenziale pubblico di turisti, e prosecuzione dello spin-off denominato FANThéâtre rivolto agli/alle studenti/esse delle scuole secondarie di primo e di secondo grado attraverso matinées offerte dall'Amministrazione comunale in particolare su pièce

che come obiettivo hanno la valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile (discriminazioni, cambiamento climatico, storia ecc.);

- e) realizzazione di percorsi ed opere di Street Art per sensibilizzare, in particolare i giovani, sulle tematiche relative all'alterità, con particolare riferimento al concetto di riappropriarsi di spazi urbani da parte dei giovani e della cittadinanza in generale, attraverso la riqualificazione degli stessi, in particolare concentrandosi sul sottopassaggio di Via Roma e su altri luoghi della città vuoti, con particolare attenzione ai quartieri;
- f) Organizzazione di nuovi festival dedicati alla multidisciplinarietà artistica e culturale.

Inoltre nel 2025 l'Ufficio sarà coinvolto ed assorbirà nelle proprie competenze:

- nella nuova gestione condivisa del Teatro Cinema Giacosa e del Café du Théâtre con l'ETS co progettante individuato a seguito di procedura avviata con avviso pubblico di cui alla DGC n. 153 del 14/08/2024 e conclusasi con DGC n. 221 del 21/11/2024 di recepimento degli esiti dei verbali della Commissione valutante e approvazione schema di accordo di collaborazione, che darà impulso innovativo, in sinergia con la coprogettazione della Cittadella dei Giovani, allo sviluppo ed alla fruizione delle arti creative e culturali nell'ambito delle iniziative della Città di Aosta;
- nella gestione della Convenzione con Associazione Bandistica che permetterà alla stessa Associazione di proseguire nella preziosa attività di divulgazione ed apprendimento delle arti musicali nella Città di Aosta;

Quanto ai tradizionali contesti settoriali di azione, occorrerà curare, a cadenza ciclica, una serie di adempimenti, di seguito meglio declinati:

1. Gestione dei locali adibiti a sede espositiva ubicati in Via Xavier de Maistre (Saletta d'Arte Comunale): attività amministrativa tra cui provvedimenti di concessione patrocinio, beni mobili e servizi, calendarizzazione concessioni; attività operativa tra cui servizi di accoglienza, assistenza e segreteria, predisposizione della modulistica (consegna e restituzione chiavi, restituzione dei depositi cauzionali), supporto all'Ufficio Economato e agli uffici Tecnici per servizi logistici;
2. Azioni di sostegno e supporto alla Consulta Comunale per le Attività Culturali: concessioni spazi, concessione patrocinio, beni mobili e servizi.

Gestione di Plus (ex Cittadella dei Giovani) e più in generale allo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio

Politiche Giovanili

Oltre alle attività ordinarie, in particolare nel 2025 si darà prosecuzione:

- Allo Sviluppo del Polo Culturale del Quartiere Cogne e valorizzazione degli spazi urbani nei diversi Quartieri della Città, anche in correlazione alla riqualificazione di alcuni siti nell'ambito del PNRR, come ad es. gli storici prefabbricati denominati L2 e L4;

- Al coordinamento delle risorse inserite all'interno dell'Amministrazione comunale tramite il progetto di servizio civile finanziato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta

Plus Aosta

Nel 2024 si è conclusa la procedura per l'avvio della nuova gestione in forma di coprogettazione, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.), con D.G.C. n. 110 del 11.06.2024 e successiva DD n. 487 del 15/07/2024 che ha recepito l'accordo di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e l'ETS gestore.

In virtù della nuova veste gestionale condivisa, l'Ufficio sarà coinvolto incisivamente negli aspetti tanto di programmazione degli eventi culturali, artistici e formativi quanto di rendicontazione degli stessi. Lo strumento di dialogo principale, di restituzione e costruzione congiunta sarà la Cabina di regia convocata ad intervalli temporali opportunamente valutati.

Gli ambiti di intervento multisettoriali che troveranno linfa nella nuova coprogettazione in particolare riguarderanno l'educativa di strada, l'inclusione sociale, l'attività sportiva intesa con finalità socio-educative, la riqualificazione degli spazi urbani nonché le relazioni internazionali ed altre materie finalizzate al miglioramento dell'agio giovanile come l'innovazione tecnologica, la sensibilizzazione su tematiche di pari opportunità e di rispetto delle diverse culture.

Anche le aree territoriali di intervento saranno trasversali riguardando non solo la struttura Plus, ma estendendosi alla rete cittadina per soddisfare pienamente l'obiettivo di valorizzazione giovanile. Un esempio è dato dal parco Puchoz la cui gestione sarà oggetto di monitoraggio da parte dell'Ufficio competente.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025 -2027

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

2026

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

2027

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

AREA A5

01 – SERVIZIO RISORSE UMANE E SICUREZZA SUL LAVORO

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

- gestione amministrativa – giuridica ed economica del personale (es. applicazione di tutti gli istituti normativi e contrattuali, elaborazione stipendi e gestione del servizio contabile relativi al personale (paghe, contributi e adempimenti fiscali);
- gestione rapporti sindacali;
- gestione istituti contrattuali (ferie, malattie controllo presenze ecc.);
- supporto alle aree dirigenziale per la gestione dei procedimenti disciplinare e rapporti con l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari regionale;
- gestione della procedura concorsuale per l'assunzione di un Dirigente di Polizia Locale;
- collaborazione con l'ufficio regionale per la gestione di concorsi e selezioni interne;
- sviluppo del sistema informatico finalizzato alla gestione on line degli istituti contrattuali dei dipendenti. Tali implementazioni permetteranno la quasi totale dematerializzazione dei supporti cartacei. L'applicativo dovrà consentire quale risultato finale l'inserimento delle risultanze degli istituti contrattuali direttamente nella busta paga;
- aggiornamento del Pola (piano organizzativo del lavoro agile) che dovrà confluire nel PIAO;
- contrattazione con le OO.SS. per definizione FUA e incentivi economici da destinare ai dipendenti;
- adempimenti relativi al rinnovo contrattuale dei dirigenti e delle categorie (aggiornamento istituti contrattuali) ed erogazione delle spettanze economiche e degli arretrati nonché l'avvio della contrattazione decentrata finalizzata agli incarichi di posizioni di particolare responsabilità;
- adempimenti conseguenti il riconoscimento contrattuale dell'indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2022/2024 per le diverse aree di contrattazione del comparto unico della Valle d'Aosta.

Per la sicurezza sul lavoro si intende:

- riorganizzare l'intero settore potenziando gli aspetti informatici per la gestione delle visite mediche e per la redazione e conservazione delle documentazioni previste dalla normativa vigente (con l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare l'attività svolta);

- proseguire l'attività di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi delle varie aree dirigenziali relativi ai rischi di varia natura che non siano espressamente oggetto di apposito documento di valutazione nel corso degli esercizi passati;
- completare i corsi di formazione in tema di sicurezza sui rischi specifici per tutti i dipendenti comunali;
- redazione del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato e costante aggiornamento dei dati;
- affidamento dei servizi relativi alla gestione integrata della Sorveglianza Sanitaria e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Comune di Aosta, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. tramite procedura telematica aperta. Il servizio ha per oggetto tutte le prestazioni correlate agli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e l'organizzazione e lo svolgimento dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori in collaborazione con il Medico Competente di cui agli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

2025

- programmazione triennale del fabbisogno del personale e assunzioni personale come previsto dal Piano Fabbisogno e dal Piano Assunzioni;
- contrattazione per la nuova disciplina delle Posizioni di Particolare Responsabilità conseguentemente la riorganizzazione dell'Ente a ai sensi della revisione della Legge Regionale 22/2010;
- gestione procedure concorsuali ai sensi della legge regionale n. 32/2022 comma 6, il Comune di Aosta e le Unités, possono bandire e gestire l'intera procedura concorsuale come confermato dalla Legge Regionale di stabilità n. 25/2023 per il triennio 2024-2026;
- raccolta dati "eventi sentinella" per la redazione del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato riferiti all'anno 2023;
- aggiornamento del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato;
- mappatura dell'organico dell'ente con particolare riferimento alla formazione specifica dei dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- coordinamento Aspp;
- applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti in occasione del rinnovo del contratto della dirigenza e delle categorie;

- svolgimento di concorsi con il supporto tecnico ed organizzativo di società esterne;
- svolgimento di procedure selettive interne;
- prosecuzione delle attività inerenti all'implementazione del nuovo applicativo per la Gestione Giuridica, economica e per la rilevazione delle presenze del personale sistema;
- costituzione per il fondo progressioni orizzontali;
- avvio procedura di gara avvalendosi della centrale Unica di Committenza regionale finalizzata all'affidamento dei servizi relativi alla gestione integrata della Sorveglianza Sanitaria e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Comune di Aosta, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. considerato che l'attuale contratto scadrà al 30 giugno 2025;
- applicazione dell'accordo prot. n. 31748 del 21 dicembre 2023 relativo al rinnovo contrattuale della dirigenza per il triennio 2019/2021, provvedendo alla liquidazione degli arretrati;
- elaborazione delle voci accessorie per la liquidazione degli arretrati contrattuali relativo al rinnovo contrattuale delle categorie per il triennio 2019/2021 e ricalcolo del trattamento contributivo dei dipendenti cessati dal 1° gennaio 2019 per l'adeguamento della posizione INPS;
- ricognizione e nuova individuazione del personale per contrattazione con le OO.SS. della indennità di rischio;
- adempimenti conseguenti il riconoscimento contrattuale dell'indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2022/2024 per le diverse aree di contrattazione del comparto unico della Valle d'Aosta.

2026

- Programmazione triennale del fabbisogno del personale e assunzioni personale come previsto dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano assunzioni;
- Raccolta dati "eventi sentinella" per la redazione del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato riferiti all'anno 2024;
- Avvio di procedura di gara avvalendosi della centrale Unica di Committenza regionale finalizzata all'affidamento dei servizi relativi alla gestione integrata della Sorveglianza Sanitaria e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Comune di Aosta, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. considerato che l'attuale contratto scadrà al 30 giugno 2025;
- Costituzione per il fondo progressioni orizzontali.

2027

- Programmazione triennale del fabbisogno del personale e assunzioni personale come previsto dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano assunzioni;
- Raccolta dati “eventi sentinella” per la redazione del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato riferiti all’anno 2025;
- Costituzione per il fondo progressioni orizzontali.

AREA A5

05 – SERVIZIO MANIFESTAZIONI E SPORT

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

IMPIANTI SPORTIVI

Gestione e/o sovrintendenza, controllo e/o manutenzione, in collaborazione con i colleghi dell'area manutentiva, delle strutture sportive destinate quotidianamente a migliaia di praticanti e decine di soggetti strutturati del mondo di riferimento (società sportive, federazioni, enti di promozione, scuole, circoli, cooperative, altri) per attività che coprono una gamma importante di discipline:

- su campi (calcio, baseball, rugby, rotelle, attività scolastiche, attività amatoriali, ecc.);
- nelle palestre (basket, volley, arti marziali, tennistavolo, arco, attività scolastiche e ludiche, ecc.);
- presso impianti specificatamente dedicati (ghiaccio, bocce, tennis, nuoto ed affini, ginnastica, pesistica e benessere, atletica);
- presso impianti polivalenti (Palaindoor).

IMPIANTI SPORTIVI A GESTIONE DIRETTA (COMPRESSE LE PALESTRE SCOLASTICHE)

- Palestra "Luca Miozzi"
- Palestra "Peila Pressendo"
- Palestra "Franco Assale"
- Palestra di via Volontari del sangue
- Campo scuola di atletica leggera "Ettore Tesolin"
- Campo di calcio "Ghignone"
- Campo di calcio "Frاند Genisot"
- Campo di calcio "Zambroni"
- Campo polivalente calcio/rugby/baseball 5
- Pista di rotellistica
- Palestra I.S. Einaudi "Nord"
- Palestra I.S. Einaudi "Ovest"
- Palestra I.S. Martinet
- Palestra I.S. Lexert
- Palestra I.S. Saint Roch
- Palestra I.S. Berard – Liceo scientifico/linguistico
- Palestra I.S. Berard – ex Magistrali "sopra"
- Palestra I.S. Berard – ex Magistrali "sotto"

- Attuazione della gestione diretta attraverso:
 - il bando annuale per la concessione di campi e palestre (sportive e scolastiche);
 - il rilascio di concessioni stagionali ed in corso d'anno per spazi occasionali o residuali.
- Presidio, controllo e conduzione ordinaria degli impianti, con particolare riguardo alla soddisfazione dell'utenza, al corretto esperimento di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili, manutentivi, di sorveglianza e di custodia praticamente sette giorni su sette;
- Coordinamento e controllo (della corretta evasione delle previsioni del contratto per la realizzazione delle pulizie negli impianti sopra elencati (ad eccezione delle palestre scolastiche comunali);
- Manutenzione-impianti ordinaria e straordinaria, che avviene per il tramite, dei competenti servizi comunali dell'area T2 e dell'Area T3 degli impianti di proprietà comunale;

IMPIANTI SPORTIVI A GESTIONE INDIRETTA

- Bocciodromo comunale "Giusto Grange" – Federazione Italiana Bocce – 01.07.2021 – 30.06.2025 (SP 321 del 22.01.2021);
 - Campi comunali di Tennis – Tennis Courmayeur s.r.l. sportiva dilettantistica – 01.01.2025 – 31.12.2025 (AP da sottoscrivere – DGC 245/2024);
 - Sala comunale di ginnastica artistica – Società Ginnastica Olimpia Aosta A.S.D. – 29.05.2020 – 28.05.2026 (AP 14645 del 28.09.2020);
 - Sala comunale di pesistica "Pierino Creux" – Federazione Italiana Pesistica – 01.01.2022 – 31.12.2025 (SP 240 del 23.08.2022);
 - Poligono di tiro – Regione Autonoma Valle d'Aosta – 01.01.2009 – 30.04.2029 (contratto di comodato d'uso gratuito);
 - Stadio del ghiaccio – Art on Ice società consortile a responsabilità limitata – 01.07.2023 – 31.12.2026 - (SP 250 del 16.10.2023);
 - Impianto natatorio comunale scoperto – Aosta Calcio 511 Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata – 04.06.2021 – 03.06.2027 - (AP 14684 del 22.12.2021);
 - Pala indoor – Lotto 0 – in prossima gestione temporanea (affidamento diretto) società ASSVA – dal 01.01.2025 al 30.06.2025 (AP da sottoscrivere – DGC 247/2024)
- Attuazione della gestione esternalizzata, che consiste
 - nell'affidamento di impianti sportivi comunali (procedure aperte o affidamenti diretti) in ossequio alle attuali previsioni di settore (L. 289/2002; L.R. 18/2006) ovvero di altre norme di ordine generale (L.R. 54/1998) e/o sovraordinato (D.lgs. 36/2023);

- nella gestione dei relativi contratti; nel controllo operativo degli affidamenti mediante verifica degli adempimenti progettuali previsti (gestione, iniziative e servizi, orari e tariffe, promozione, ecc.);
 - individuazione di forme di partenariato pubblico-privato finalizzate alla riqualificazione degli impianti sportivi comunali (si fa particolare riferimento alla nuova costruzione dello Stadio del ghiaccio e dei campi da tennis di Piazza Mazzini, per i quali si rimanda alla sezione dedicata del DUP).
- Attività finalizzate al rilascio della certificazione prevenzione incendi del Palaindoor, da parte dei competenti servizi tecnici, mediante interventi di adeguamento per la parte restanti (Fase 1 - lotto 2), con consegna lavori previsti per i primi mesi del 2025;
 - Nel corso del 2025 il servizio sarà coinvolto nell'attività di individuazione di un nuovo concessionario (attuale concessione da sottoscrivere nei primi mesi del 2025 con scadenza il 30/06/2025), in primis delle strutture Palaindoor e campo di atletica Tesolin (a seguito dei lavori per la ristrutturazione della pista, lavori iniziati a settembre 2024, conclusione prevista a luglio 2025, salvo imprevisti).
 - Per i campi comunali di Tennis, procedura di affidamento diretto (DGC.n. 245/2024) in attesa di valutazione e approvazione della proposta di PPP pervenuto all'amministrazione in data 2/8/2024 civico prot. n. 46360 e integrato con note prot. 68404/2024 e 68412/ 2024 del 25 novembre 2024;
 - Per i campi di calcio di proprietà comunale, si procederà all'approvazione dell'analisi economico-finanziaria redatta dalla soc. Sinloc relativamente ai campi di calcio siti in loc. Montfleury e nello specifico: campo "Ghignone", campo "Frاند Genisod", campo "Zambroni". Di seguito si provvederà all'approvazione del bando per la gestione dei 4 campi da Calcio (campo "Ghignone", campo "Frاند Genisod" campo "Zambroni" e del campo Polivalente "Giorgio Carlo Dalmonte" sito in Aosta – Piazza Tzamberlet) a decorrere dalla stagione sportiva 2025/2026.
 - Per quanto riguarda il Maneggio a seguito della definizione dell'Accordo di programma tra Comune e Regione Valle d'Aosta sottoscritto lo scorso 24 dicembre 2024, il servizio procederà alla gestione della procedura di manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di un promotore per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 36/2023 e alla verifica, per tutta la durata del contratto di PPP.

INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT

VALORIZZAZIONE DELLA VOCAZIONE SPORTIVA DELLA CITTA'

- Attività di valorizzazione degli impianti sportivi della città, anche con riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria a cura dell'Area dirigenziale T3 – Servizio "Stabili e impianti sportivi";

- Iniziative di promozione sportiva organizzate sia direttamente o per il tramite di soggetti terzi;
- Promozione di iniziative di avvicinamento alla pratica sportiva, con particolare riguardo ai giovani e all'attività motoria in genere;

COLLABORAZIONE A VARIO TITOLO CON SOGGETTI SPORTIVI E NON SOLO

- Individuazione e valutazione di attività finalizzate a promuovere e a trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, in presenza di interlocutori di riconosciuto valore e mediante confronto condiviso tra la parte tecnica e la parte politica per l'individuazione di nuovi strumenti finalizzati a realizzare interventi di indubbio interesse per la Città;
- Promozione di iniziative in materia di valorizzazione dello sport, con il coinvolgimento di partners pubblici o privati, mediante azioni riconducibili
 - alla promozione della pratica sportiva nel tessuto sociale
 - all'organizzazione di incontri e/o convegni in tema di etica dello sport e al fair-play
 - ad attività di formazione rivolta agli sportivi e alle scuole
 - all'organizzazione di eventi sportivi per favorire la promozione turistica
 - alla predisposizione di progetti e iniziative riguardanti il benessere delle persone
 - alla condivisione di spazi sportivi in combinato con le previsioni che precedono.

ORGANIZZAZIONE DIRETTA E INDIRETTA DELLE MANIFESTAZIONI/INIZIATIVE IN CAMPO TURISTICO E SPORTIVO MANIFESTAZIONI

L'Ufficio ha il compito di promuovere, coordinare e realizzare eventi, manifestazioni e iniziative di divulgazione, animazione e approfondimento in campo teatrale, musicale, letterario, cinematografico, artistico, storico, architettonico, ambientale, sportivo e commerciale.

Alla gestione dell'istruttoria relativa alla concessione di interventi di sostegno (patrocinio, beni mobili e immobili, servizi) e all'elaborazione di un programma organico ed articolato di attività (presentazioni, conferenze, festival, rassegne, concerti, esposizioni), si affiancano percorsi di studio e di ricerca finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, strumentale e architettonico cittadino, nella prospettiva di sostenere e alimentare il turismo e il commercio della città.

L'Ufficio ha il compito di:

- promuovere, coordinare e realizzare (in via diretta, tramite agenzie specializzate, mediante accordi di collaborazione, attraverso la concessione di patrocinio, beni e servizi) eventi, manifestazioni e iniziative di animazione e approfondimento in campo teatrale, musicale, letterario, cinematografico, artistico, sportivo, a vantaggio sia dei residenti sia dei turisti, nell'ottica della promozione e della valorizzazione dell'immagine

di Aosta, effettuando diverse riunioni con gli Assessori competenti per meglio definire, nel dettaglio, gli eventi da realizzare e con i servizi dell'Ente coinvolti, per stabilire le possibili modalità operative e le competenze da attribuire a vario titolo;

- aprire tavoli di confronto con i soggetti pubblici e privati che operano a vario titolo a livello locale (enti, fondazioni, istituzioni, associazioni di settore e di categoria, consulte, portatori di interesse, privati);
- avviare campagne di informazione e di comunicazione;
- dare attuazione ad interventi mirati di ampio respiro, finalizzati alla riqualificazione e allo sviluppo del centro storico cittadino.

A livello procedurale, le attività saranno realizzate:

- in via diretta, mediante utilizzo di risorse proprie;
- in via indiretta, attraverso l'affidamento di prestazioni di servizi e forniture a qualificati professionisti esterni;
- in collaborazione e coordinamento con soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio, nell'ottica di adottare ogni possibile soluzione trasversale che consenta un risparmio per la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei criteri di miglior funzionalità ed efficacia nell'ambito dei servizi resi a cittadini e turisti e di addivenire all'adozione di strategie condivise e creare le basi per occasioni di cooperazione.

Alcune iniziative organizzate dall'Amministrazione saranno ancora realizzate anche grazie all'ausilio del personale operaio inserito nella Centrale Unico di Pronto Intervento e con l'impiego dei mezzi, beni e attrezzature in dotazione all'ufficio e alle altre aree coinvolte. In particolare si evidenzia che nel corso degli ultimi anni, a seguito della riduzione del numero del personale operaio in servizio presso il Comune di Aosta, sono state privilegiate le forniture di servizi e beni omnicomprensivi ("chiavi in mano") e pertanto comprendenti anche le attività di allestimenti/disallestimenti dapprima svolte dagli operai comunali.

Le attività che si dovranno effettuare saranno le seguenti:

1. realizzazione di alcune delle principali manifestazioni turistiche, commerciali e sportive già organizzate negli anni scorsi finanziabili con le risorse disponibili nel 2025 o organizzate a costo zero per l'amministrazione, la cui programmazione viene approvata a seguito di confronto con l'Amministrazione Regionale per la definizione di un calendario di eventi, iniziative e manifestazioni che rendano Aosta una città di interesse turistico/culturale per tutto l'anno e in modo da non sovrapporre, nella stessa data, la realizzazione di più iniziative di richiamo turistico all'interno del territorio cittadino;
2. creazione di una rete sinergica tra le Istituzioni e le Associazioni di categoria rappresentative del mondo economico locale al fine di migliorare l'offerta dei servizi resi e promuovere iniziative attraverso formule nuove (Artisti e Musicisti di strada, guide turistiche, trekking urbano, ecc.);
3. valorizzazione e potenziamento dell'evento "Marché Vert Noël" individuando diverse formule per accrescere la sua connotazione di attrattore turistico, a vantaggio, sia di tutte

le attività economiche che gravitano sul territorio comunale, sia della promozione di Aosta e della sua regione d'appartenenza,

4. potenziamento delle animazioni estive e natalizie al fine anche di attirare nuove tipologie di turisti in città e parallelamente intrattenere i cittadini.

Allo scopo di permettere un più importante coinvolgimento dell'Amministrazione comunale nell'organizzazione delle Feste di quartiere, quale elemento fondamentale del tessuto connettivo cittadino, anche per l'anno 2025 l'Amministrazione intende collaborare alla loro realizzazione con modalità e tempi da definirsi con le Associazioni di Quartiere valutando eventuali nuove aree della città da sostenere.

Sarà garantita, come per gli anni precedenti, la concessione del patrocinio dell'Amministrazione a terzi che si rendano promotori di iniziative ritenute meritevoli di attenzione e di interesse per lo sviluppo turistico-commerciale-sportivo della città, anche nell'ottica del nuovo Regolamento per l'utilizzo delle sale comunali per la concessione del patrocinio e di beni mobili e servizi approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 26.07.2023.

Sarà garantita, inoltre, la concessione di beni e attrezzature di proprietà comunale in dotazione all'Ufficio Manifestazioni, per i quali si provvederà, di volta in volta, ad autorizzarne l'assegnazione a terzi in base alla disponibilità, valutando l'effettivo impiego degli stessi e prevedendo l'allestimento e le relative responsabilità a carico dei richiedenti.

Continueranno i rapporti di collaborazione con le associazioni di categoria del settore produttivo (commercio, attività ricettive, artigianato) per la realizzazione di iniziative di promozione turistico-commerciale della città.

Nello specifico, occorrerà provvedere, progressivamente:

- all'esame delle proposte e delle istanze provenienti dal territorio, anche per il tramite di incontri con gli organizzatori;
- alla selezione e alla calendarizzazione degli appuntamenti, previo confronto con gli altri Enti ed organismi operanti a livello locale e regionale e in coordinamento con i servizi comunali a vario titolo coinvolti (in particolare: Gabinetto del Sindaco, Ufficio Comunicazione, Economato, Commercio, Traffico e Mobilità, Polizia Municipale);
- al reperimento di idonee sedi di svolgimento degli eventi;
- all'istruttoria delle relative pratiche;
- alla redazione di eventuali atti di concessione;
- alle procedure di gara, di selezione e di affidamento incarichi;
- alla gestione dei rapporti con SIAE, APS, Commissione di Vigilanza;
- al vaglio delle condizioni previste per la presentazione di richieste di finanziamento a potenziali partners pubblici e privati e alla predisposizione della relativa documentazione.

Anche per l'anno 2025, a seguito delle direttive in materia di safety e security si dovrà provvedere:

- all'esame e alla valutazione di tutta la normativa correlata;
- alla partecipazione alle numerose riunioni sull'argomento promosse ed organizzate prevalentemente da Questura/Regione, sia su aspetti generali sia in riferimento al singolo evento;
- alla disamina delle tipologie di tutte le manifestazioni per valutazione, anche a seguito di innumerevoli confronti a vario livello, delle misure da applicarsi in relazione al livello di rischio della singola manifestazione in riferimento al principio per cui: " ...i conseguenti dispositivi da attuare in occasione dei predetti eventi pubblici non costituiscono un Corpus unico di misure, da applicare tutti insieme e indifferentemente per ogni tipo di manifestazione, bensì focalizzano punti nevralgici per la safety che debbono essere oggetto di vaglio critico allo scopo di enucleare le misure che indefettibilmente vengono richieste dalla tipologia di evento e di definire le relative modalità applicative . Da ciò discende l'esigenza di ricorrere, pur nella necessaria uniformità di alcuni processi valutativi e alla conseguente applicazione di misure standard, ad un approccio flessibile che fa sì che ad ogni singola manifestazione corrisponda una valutazione ad hoc del quadro complessivo dei rischi..." (Ministero dell'Interno-Indicazioni operative 20.07.2017);
- alla redazione di atti e azioni, per l'adempimento delle misure di Security individuate come necessarie/opportune e costante attenzione ed eventuale raccordo, sulle parallele misure di Safety messe in atto dalle Forze dell'Ordine preposte, a seguito della disanima congiunta della tipologia dell'evento;
- consulenza in materia agli organizzatori terzi di manifestazioni.

L'ufficio sarà impegnato ad elaborare e attivare nuove procedure, con l'obiettivo primario di semplificare e velocizzare l'iter amministrativo burocratico, per la continua ripresa delle iniziative a supporto del tessuto economico-turistico della città.

Anche per l'anno 2025 la comunicazione e promozione avverrà, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e l'Addetto all'Ufficio Stampa, prioritariamente in una logica di risparmio, e quindi anche riferendosi ai canali Web e Social network, stante la loro particolare utilità ed efficacia nell'interazione con la comunità.

TURISMO

Nel corso dell'anno 2025, l'attività dell'Assessorato al Turismo, incardinato dal 2016 nelle attività dell'Ufficio Manifestazioni a seguito della riorganizzazione dell'Ente, si articolerà nei seguenti interventi (subordinatamente alle disponibilità finanziarie di bilancio):

- Via Francigena - provvedimenti relativi alla conferma, anche per l'anno 2025, dell'adesione del Comune all'Associazione dei Comuni italiani sulla Via Francigena, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.02.2012;

- Proseguire nella promozione di Aosta e Pila come un unicum nell'offerta turistica della Valle d'Aosta, coniugando, sia nel periodo invernale che nel periodo estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà anche tramite un'estensione dell'orario di esercizio della cabinovia che collega la stazione e la città di Aosta.
- Proseguimento dell'attività di sviluppo e messa a terra, da parte degli uffici competenti, del Programma di Sviluppo Turistico incardinato nell'Area T1 e che vede l'Ufficio Manifestazioni (Turismo) coinvolto in qualità di collaborazione e supporto agli uffici tecnici.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

2026

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

2027

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

AREA A5

07 – SERVIZIO SUPPORTO ASSISTENZA LEGALE, CONTRATTI, PARTECIPATE, SUPPORTO ANTICORRUZIONE E PRIVACY

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

I. SUPPORTO ASSISTENZA LEGALE

a) servizio esternalizzato

La legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 “Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane” prevede che i Comuni esercitino in forma associata, per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), le funzioni e i servizi comunali relativi alla consulenza e all'assistenza tecnica e giuridico-legale. Ai sensi del disposto di cui all'art. 4 co. 1 della l. r. n. 6/2014, analogamente a quanto avvenuto nel corso dell'anno 2015, il CELVA ha bandito nel 2019, una procedura di gara che prevede l'esternalizzazione dei servizi legali di assistenza e consulenza giuridica consistenti nel fornire soluzioni a questioni tecnico-giuridiche e interpretative, idonee a chiarire preventivamente e a corroborare, sul piano della legalità e della correttezza operativa, gli enti locali della Valle d'Aosta nello svolgimento della propria azione amministrativa in determinate materie, non prevedendo, nell'ambito degli atti di gara, né il servizio legale di patrocinio dell'Ente nel contenzioso giudiziale e stragiudiziale né il servizio di consulenza di precontenzioso giudiziale e stragiudiziale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi quindici anni, il Comune di Aosta ha ritenuto conveniente e necessario acquisire le prestazioni di cui trattasi tramite appalto di servizi, di cui alle Linee Guida n. 12 dell'ANAC, al fine di conseguire l'obiettivo prefissato di omogeneità di difesa, dello scambio di know-how verso i dirigenti e i funzionari dell'Amministrazione che possano essere messi in grado di acquisire metodi e strumenti per una difesa efficace ed efficiente, tesa soprattutto alla riduzione del contenzioso attraverso procedure stragiudiziali e/o di attenta analisi endoprocedimentale attraverso consulenza di precontenzioso.

La gara è stata avviata dalla Centrale Unica di Committenza in attuazione dell'indirizzo espresso con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 16.04.2020 e della Determinazione dirigenziale n. 197 del 24.04.2020.

Con Determinazione Dirigenziale n. 300 del 10.05.2021 si prendeva atto degli esiti della predetta procedura di gara e quindi sottoscritto il contratto – repertorio 14671 del Segretario Generale - di appalto per l'affidamento del servizio legale di patrocinio e consulenza dell'ente nel contenzioso giudiziale e stragiudiziale dinanzi alle Autorità Giudiziarie ordinarie e speciali, in ogni fase e grado, ivi compresa quella cautelare che veda il Comune sia quale soggetto legittimato attivo sia passivo, per il periodo 01.06.2021 - 31.05.2023, eventualmente ripetibile per ulteriori 24 mesi.

A seguito di delibera di Giunta comunale n. 8 del 01.02.2023, con la quale veniva approvato il PIAO 2023-25, ed in particolare l'appendice n 2 "Descrizione dell'attività ordinaria e degli obiettivi gestionali dei servizi" ove era prevista l'opportunità di procedere a ripetizione dell'affidamento del servizio legale di patrocinio e consulenza dell'Ente in favore del raggruppamento aggiudicatario, con determina dirigenziale n 307 del 28 aprile 2023 veniva disposto il rinnovo dell'affidamento in argomento, alle condizioni di cui all'atto pubblico rep. N 14671 del 08.07.2023, sino al 31.05.2025.

Con successiva determina dirigenziale n 551 del 28.07.2023 l'Amministrazione ha preso atto della diversa composizione del raggruppamento aggiudicatario e apportato all'accordo contrattuale le modifiche necessarie al fine di adeguarlo al disposto dalla legge 49 del 2023 in materia di equo compenso. Il contratto veniva sottoscritto con atto pubblico repertorio n 14727 del 11.10.2023.

Ad integrazione di quanto sopra, rilevato l'interesse dell'Amministrazione ad attivare un supporto ai dirigenti, nella loro qualità di RUP, nel percorso di adeguamento e applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs 36/2023, stante l'incertezza applicativa che naturalmente consegue la sopravvenienza di nuove disposizioni normative e la rilevanza degli interessi coinvolti, anche al fine di ridurre il rischio di contenziosi e di perseguire il corretto agire dell'amministrazione, con determina dirigenziale n 676 del 26.09.2023 veniva approvato l'affidamento del relativo servizio integrativo per il periodo 01.10.2023 – 30.09.2024, successivamente prorogato con determina dirigenziale n 421 del 26.06.2024 sino al 31.05.2025, scadenza naturale del contratto principale.

b) Consulenza diretta

L'ufficio fornisce supporto giuridico ai vari servizi dell'ente con particolare riguardo al tema anticorruzione e trasparenza, protezione dei dati e controllo analogo nonché, nel rispetto di quanto stabilito dalla Direttiva Organizzativa del Segretario Generale n 2/2024, supporto e coordinamento delle attività inerenti il servizio di patrocinio, consulenza e assistenza legale reso dall'RTP aggiudicatario del servizio, dal DPO e dal Celva.

L'attività presuppone, oltre a studio assiduo e aggiornamento costante, necessitati dalla continua evoluzione del contesto legislativo, regolamentare e giurisprudenziale, lo svolgimento di compiti di studio e ricerca.

Le predette funzioni richiedono e comportano confronti ripetuti con funzionari, dirigenti e amministratori, nonché con soggetti esterni all'Ente, in occasione di colloqui, incontri, riunioni.

L'Ufficio fornisce, inoltre, supporto specialistico in relazione alla redazione di atti, regolamenti e provvedimenti, con riferimento ai profili di carattere giuridico e in termini di coerenza tra gerarchia delle fonti (esterne ed interne) e correlate competenze oltre a garantire un costante coordinamento tra i vari servizi dell'Ente al fine di implementare la corretta applicazione della normativa vigente.

II. SUPPORTO AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA – TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI (PRIVACY)

In dettaglio, si segnalano:

- studio e analisi di singoli testi legislativi e regolamentari, nel contesto di un costante aggiornamento sul quadro normativo anche ai fini del corretto e puntuale svolgimento delle funzioni non esternalizzabili quali la definizione della strategia di prevenzione della corruzione, misure di tutela dei dati, esercizio controllo analogo, espletamento dei controlli interni di competenza, funzioni tutte che per loro natura sono trasversali su tutte le aree e attività dell'ente.
- approfondimenti correlati all'analisi e alla gestione dei contenuti e degli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), dai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA), dalle fonti emanate, a vario titolo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- approfondimenti della normativa connessa al sistema di prevenzione della corruzione quale il d. lgs 39/2013 in tema di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi, d. lgs 33/2013 in tema di obblighi di trasparenza, d. lgs 231/2007 in tema di antiriciclaggio;
- predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente e degli atti organizzativi e direttive correlate, nonché della relazione annuale consuntiva;
- attività da porre in essere in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, tra le quali si evidenziano: la revisione periodica delle schede di valutazione del rischio e delle misure anticorruptive, la promozione e l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione obbligatoria, l'implementazione ed il rafforzamento degli strumenti di coordinamento, supervisione e controllo orientati a garantire il rispetto delle disposizioni normative e l'adozione di buone prassi, in chiave di promozione di una cultura della legalità;
- attività di supporto al Responsabile Anticorruzione in relazione ai compiti propri quali disamina delle segnalazioni di conflitto di interesse, istruttoria delle segnalazioni whistleblowing o anonime, disamina delle segnalazioni degli stakeholders interni e esterni, esame degli esiti dei monitoraggi periodici;
- il coordinamento dei rapporti con la CIV in relazione all'attestazione di adempimento degli obblighi di trasparenza di cui al d. lgs 33/2013, nonché supervisione dei monitoraggi periodici interni e supporto e coordinamento dei servizi in ordine alla corretta applicazione delle disposizioni, in collaborazione con il SITEC per quanto riguarda la parte informatica.
- a partire dall'anno 2018 sono state implementate le competenze attribuite al Servizio attraverso l'assegnazione delle attività finalizzate all'attuazione del Regolamento

Europeo 679/2016 in materia di Privacy (protezione dati personali) entrato in vigore il 25.05.2018, del D.lgs. n. 163/2006 e del D.lgs. n. 101/2018.

Si è quindi proceduto ad affidare un incarico esterno di prestazione di servizi comprensivo altresì della figura del DPO (Data Protection Officer) fino al 30.06.2024 (cfr. DD n. 196 del 09.04.2021; DD n. 273 del 30.04.2021; DD n. 520 del 29.07.2021; Decreto del Sindaco n. 28 del 06.08.2021), incarico rinnovato sino al 30.06.2026 con determina dirigenziale n. 413 del 26.06.2024 e Decreto del Sindaco n. 49 del 23.07.2024.

- per quanto sopra, il servizio fornisce supporto al DPO nell'espletamento delle sue funzioni, in particolare con riferimento alle attività di formazione interna, aggiornamento del registro del trattamento dei dati personali, iter di richiesta pareri in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA), segnalazioni data breach e attività connesse, predisposizione o modifiche (se necessarie) della regolamentazione comunale sul trattamento dei dati personali, predisposizione di procedure interne, nomina dei Designati apicali e dei Referenti interni privacy, espletamento degli audit interni.

III. CONTROLLI INTERNI

Il Comune di Aosta, con Delibera di Giunta Comunale n 199/2024 ha adottato disposizioni per lo svolgimento dei controlli interni, tra cui, per quanto di competenza dell'Ufficio Supporto Assistenza Legale il controllo di regolarità amministrativa e contabile ex art. 147bis TUEL e il controllo sulla qualità dei servizi ex art. 147quinquies, il controllo sulle società partecipate ex art. 147quater TUEL già oggetto di disciplina come da delibera di Consiglio Comunale n 92/2017

a) supporto controllo società partecipate:

In dettaglio, l'attività comporta:

- lo studio e l'analisi di singoli testi legislativi e regolamentari, nel contesto di un costante aggiornamento sul quadro normativo;
- la gestione dei rapporti con le società partecipate, gli enti pubblici vigilati e gli enti di diritto privato controllati, unitamente al coordinamento delle relative azioni, ciò che richiede cura continuativa di contatti, scambio ciclico di corrispondenza e reperimento e raccolta di dati, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente (nello specifico, in particolare, in relazione ai profili legati a pubblicità, trasparenza, percorsi di razionalizzazione, incompatibilità ed inconferibilità di incarichi);
- la nomina dei componenti dei Consigli di Amministrazione nelle società partecipate e/o dei rappresentanti in Enti pubblici vigilati e Enti di diritto privato controllati; nomina (ove previsto) dei membri del Collegio Sindacale, previsto espletamento delle procedure di selezione e dei controlli dei requisiti morali e professionali;

- l'aggiornamento annuale delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti di cui al punto precedente secondo quanto disposto dal d.lgs. 39/2013;
- coordinamento dei rapporti con gli enti preposti al controllo esterno quali Corte dei Conti, MEF e CIV;
- supporto al Comitato individuato dalle Linee guida in materia di controllo analogo sulle società partecipate dal Comune di Aosta, operanti in regime di "in house providing" strumentale, in conformità a quanto in esse stabilito e disciplinato;
- supporto ai componenti il Tavolo di coordinamento per il controllo analogo congiunto nei confronti di società pluripartecipate;
- la predisposizione e l'aggiornamento del piano annuale di razionalizzazione delle società partecipate in attuazione di quanto disciplinato e previsto dal D.lgs. n.175/2016 e relazione consuntiva;
- la collaborazione nella predisposizione della ricognizione periodica dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società in house, ai fini della predisposizione dell'appendice al piano di razionalizzazione introdotta dall'art. 30 d. lgs 201/2022.

b) Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva

Con direttiva organizzativa del Segretario Generale n 5/2024 il funzionario PPR del servizio è stato incaricato, unitamente ad altri funzionari, del supporto per l'espletamento dei controlli in argomento, sotto la direzione del Segretario Generale ed il coordinamento del funzionario PPR dei Servizi Istituzionali

c) Controllo della qualità dei servizi erogati

Con riferimento ai controlli sulla qualità, il servizio si occupa dell'attività di monitoraggio e coordinamento delle attività ad essi collegate, verificandone i relativi adempimenti (es. predisposizione carta dei servizi, indagini di *customer satisfaction*, certificazioni di qualità) e coinvolgendo gli altri servizi per quanto di loro competenza.

IV. CONTRATTI

L'attività si sostanzia in diverse fasi che prevedono tra l'altro l'acquisizione, la verifica e l'organizzazione, della documentazione necessaria a supportare la composizione e la stipulazione dei contratti che vedono coinvolto il Comune in qualità di parte, sia nella forma di scrittura privata che di atto pubblico amministrativo.

A tal proposito l'Ufficio fornisce, altresì, attività di consulenza a tutti gli Uffici comunali per la predisposizione di detta documentazione anche al fine di snellire e ottimizzare le attività connesse all'iter amministrativo volto alla sottoscrizione.

Nell'ambito dell'istruttoria, l'esame e la fascicolazione di documenti propedeutici trasmessi (deliberazioni, determinazioni, procure, capitoli, disciplinari, certificazioni, elaborati tecnico

amministrativi di varia natura, ecc.) precede gli oneri legati ad adempimenti correlati quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la consultazione di banche dati: per l'estrazione delle Visure Camerali (Registro Imprese - Telemaco) per la verifica delle certificazioni Antimafia (White list provinciali), per il controllo della regolarità contributiva (DURC dai portali dedicati INAIL o INPS);
- il computo delle spese contrattuali (calcolo diritti di rogito, imposte di bollo e di registro), l'accertamento delle spese tramite l'elaborazione e la trasmissione alla controparte del bollettino PagoPA oppure la richiesta di assolvimento tramite F24 Ordinario o Elide a seconda dei casi;
- la richiesta di emissione del mandato di pagamento per la liquidazione del modello I24 che viene elaborato dal Portale Sister dell'Agenzia delle Entrate per l'assolvimento delle imposte per la richiesta di registrazione telematica degli atti redatti nella forma dell'atto pubblico che prevedono la presenza delle parti di fronte al Segretario Generale in veste di Ufficiale rogante;
- gli adempimenti propedeutici alla registrazione telematica dei contratti presso l'Agenzia delle Entrate che prevede l'elaborazione del "plico.xml" con l'utilizzo dell'applicativo Unimod Client;
- la richiesta di trascrizione presso la locale Conservatoria dei registri immobiliari (verifica e calcolo delle tasse e imposte ipotecarie); nel caso di specie l'Ufficio Contratti procede tra l'altro e se di competenza, a redigere la Nota di Trascrizione da presentare a corredo della documentazione contrattuale.

Ogni fase dell'iter prevede raccordo con l'Ufficio cui è demandata la gestione del rapporto contrattuale (colloqui, scambio corrispondenza e incontri) e attività di comunicazione finale nei confronti degli operatori economici/professionisti affidatari esterni.

Sin dall'introduzione del nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.), l'Ufficio Contratti, si è formato in autonomia ed ha provveduto ad aggiornare e adeguare le procedure interne e le bozze dei contratti parametrando sulla base della documentazione ricevuta degli Uffici comunali.

L'Ufficio ha introdotto il nuovo computo dell'imposta di bollo determinata ai sensi dell'art. 18 D.lgs. n. 36/2023 e allegato I.4 s.m.i. a carico dell'operatore affidatario ed al fine del pagamento delle spese per la registrazione telematica degli atti pubblici ha effettuato un approfondimento sull'assolvimento dell'imposta di registro ai sensi del Nuovo Codice.

Visti i differenti ambiti di applicazione della normativa sull'assolvimento dell'imposta di bollo, l'Ufficio Contratti approfondisce e valuta caso per caso prima di trasmettere alla controparte qualsivoglia richiesta di pagamento.

Risultano frequenti, allo scopo di contestualizzare temi, ambiti di applicazione normativa e procedure, i confronti con gli Uffici centrali e/o periferici di altri Enti (Regione autonoma V.d.A., Comuni, Prefettura, Agenzia delle Entrate, Conservatoria, ecc.).

Sin dall'introduzione dell'applicativo J-Iride Contratti in Sicr@web, l'Ufficio Contratti, si è anche occupato della registrazione delle scritture private caricate in autonomia da altri Uffici comunali (es. concessioni cimiteriali, concessioni posto auto, contratti di assunzione di personale, ecc.), verificando la completezza dei documenti caricati tra cui la copia dell'F24 quietanzato relativo alle imposte se dovute, la correttezza delle firme e dei dati inseriti e collaborando con gli Uffici comunali al fine di rendere più completo il fascicolo anche ai fini della conservazione digitale.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

In via generale ci si propone di perfezionare i processi di monitoraggio e di gestione dell'attività ordinaria, al fine di garantire il rispetto delle scadenze e un supporto tempestivo agli altri Servizi dell'Ente, compatibilmente con le risorse assegnate al Servizio.

I. SUPPORTO TUTELA LEGALE

a) Contenzioso:

Anni 2025-27: si tenderà a supportare il regolare e corretto funzionamento della macchina amministrativa e dei processi endoprocedimentali allo scopo di favorire il contenimento e, se possibile, la riduzione del contenzioso, sia di carattere amministrativo, sia di natura civilistica e tributaria.

Il contratto in essere con il raggruppamento dei legali aggiudicatario del servizio di assistenza e consulenza legale ha vigenza sino al 31.05.2025, per cui nel corso del 2025 si procederà all'avvio di nuova gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio medesimo, previa analisi del fabbisogno dell'ente, del mercato e della normativa di settore con particolare riguardo alla corretta applicazione del principio dell'equo compenso.

b) Supporto e consulenza:

Anni 2025-27: il supporto legale sarà fornito essenzialmente per il tramite sia dei legali esterni quali componenti il raggruppamento affidatario del servizio, DPO e incaricati del Celva, stante la carenze di personale assegnato all'Ufficio, il quale dovrà quindi concentrarsi in attività di coordinamento e attività non esternalizzabili, il tutto nell'ottica di offrire supporto agli Uffici comunali, tempestivamente, in ordine ai pareri resi, di assicurare l'adeguamento e la conformazione dell'attività amministrativa alla vigente normativa, di contribuire alla crescita professionale degli operatori comunali, anche attraverso il rafforzamento e l'implementazione dei percorsi formativi.

II. SUPPORTO AL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA – TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI (PRIVACY)

Anni 2025-27: quale struttura di supporto anticorruzione oltre all'attività di monitoraggio predisposta dal Piano Triennale e analisi dei risultati a supporto del Responsabile anticorruzione, si continuerà nel processo di adeguamento del Piano adottato rispetto alle

indicazioni ANAC e all'esigenze dell'ente all'esito dell'attività di monitoraggio ed in conseguenze delle riforme legislative che entreranno in vigore.

Per quanto riguarda la tutela della riservatezza dei dati, all'esito dell'affidamento del servizio sono state revisionati e aggiornati i documenti interni e le procedure (delibera di Giunta n. 135/2022), il registro dei trattamenti (DGC n. 205/2022) e la valutazione di impatto privacy (DPIA) dei trattamenti dell'Ente che presentano un rischio elevato per gli interessati; in tali documenti sono state valutate le singole misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, misure di cui la Giunta ha preso atto con le delibere n. 122 del 26 luglio 2023 e n. 50 del 25 marzo 2024.

Pertanto, nel corso del 2025 si intendono espletare gli audit interni ed esterni, secondo la procedura approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 141 del 24.08.2023, al fine di rilevare e valutare il livello di osservanza delle misure date a protezione dei dati conformemente dal DGPR Privacy.

III. CONTROLLI INTERNI

a) Controllo società partecipate

Anni 2025-27: per quanto riguarda il controllo analogo delle società partecipate, l'Ufficio continuerà l'attività di supervisione secondo le disposizioni interne tra cui la DCC 92/2017 e l'attività di supporto al comitato di controllo e al tavolo di coordinamento.

In particolare, nel corso del 2025 l'attività preponderante concernerà lo studio, anche a supporto degli altri Servizi e di Sinloc spa, a tal fine incaricata con determina dirigenziale n. 10/2024, al fine di eventuale rinnovo e/o rinegoziazione e redazione dei contratti di servizio in essere con APS spa, alla luce degli adempimenti e presupposti previsti dal d. lgs 201/22 e d. lgs 36/23,.

Contestualmente, nel corso del 2025 dovrà essere rinnovata la nomina del Collegio Sindacale di APS spa, mentre il Consiglio di Amministrazione andrà rinnovato nel corso del 2027.

Il controllo analogo congiunto nei confronti IN.VA spa si concentrerà sulla disamina e redazione della nuova convenzione-quadro ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 LR 16/96 in collaborazione con il SITEC. Nel corso del 2026 andrà nuovamente nominato il componente del Consiglio di Amministrazione

b) Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Ai sensi di quanto disposto con direttiva organizzativa del Segretario Generale n. 5/2024 il funzionario PPR continuerà a collaborare per l'espletamento dei controlli in oggetto, i quali sono previsti con cadenza trimestrale, anche in un'ottica di continuo miglioramento.

c) Controllo sulla qualità dei servizi erogati

Anni 2025-27: l'Ufficio Supporto Assistenza Legale, unitamente al Servizio Organi Istituzionali, ha provveduto a modificare il Titolo V - "Controllo interno" del Regolamento di

organizzazione, integrandolo con un più specifico e dettagliato riferimento al controllo sulla qualità dei servizi.

Contestualmente, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo in occasione dell'approvazione del POST del prossimo triennio, è stato richiesto a APS S.p.a. di provvedere ad aggiornare nel corso del 2025 le proprie carte dei servizi e di dare evidenza delle indagini di *customer satisfaction* che saranno svolte.

Nel corso del 2025, al fine di strutturare e attuare un sistema di controllo di qualità dei servizi al cittadino, previa valutazione dello *status quo* dell'ente e con il coinvolgimento di tutte le aree dirigenziale, si provvederà a mappare i servizi resi, a valutare le eventuali esigenze in ordine all'adozione o aggiornamento delle carte servizi esistenti, acquisizione di certificazioni di qualità, predisposizione di indagini di *customer satisfaction* all'utenza, anche on line; le singole Carte Servizio dovranno confluire in un'unica Carta Servizi generale dell'Ente.

V. CONTRATTI

Anni 2025-27: nel corso del triennio si perseguirà l'obiettivo di perfezionare la procedura di digitalizzazione e archiviazione digitale delle scritture private sulla base delle indicazioni normative e regolamentari già emanate e/o la cui emanazione risulta attesa.

L'Ufficio cercherà di meglio definire le tempistiche della propria attività e ridurre i tempi di sottoscrizione dei contratti, benché la programmazione il proprio lavoro sia strettamente connessa e subordinata all'attività degli Uffici che chiedono la stipula e alla collaborazione dei contraenti nel produrre la documentazione necessaria.

AREA A5

08 – SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, SPORTELLO “AMICOINCOMUNE – IMPRESE” E SUEL

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

SPORTELLO AMICOINCOMUNE IMPRESE E SPORTELLO UNICO ENTI LOCALI (SUEL)

A) SPORTELLO AMICOINCOMUNE IMPRESE:

I Servizi gestiti dallo Sportello AmicoinComune Lato Imprese si configurano nelle seguenti attività:

- Attività di consulenza dell'utente finalizzata a individuarne i bisogni/difficoltà per indirizzarlo poi alla corretta soluzione del problema;
- Attività di consulenza nella compilazione della richiesta e relativa protocollazione;
- Attività di mediazione tra l'utente e gli uffici comunali di back;
- Attività di rilascio dei provvedimenti amministrativi con il relativo incasso del costo del servizio.

Le attività sopra indicate si riconducono ai seguenti Servizi:

- Manifestazioni, Eventi e Patrocini;
- Concessioni Sale comunali;
- Occupazione suolo pubblico per cantieri e attività commerciali;
- Commercio su area pubblica;
- Fiere, mostre mercato, manifestazioni fieristiche;
- Spettacoli ed intrattenimenti viaggianti;
- Sale giochi;
- Autorizzazione sanitarie;
- Matricola ascensori;
- Distributori di carburante;
- Operatori agricoli;
- Artisti di strada;
- Impianti sportivi;
- Passi carrai;
- Tassa sui Rifiuti (Tari) e raccolta porta a porta;
- Imposta di soggiorno.

B) SPORTELLO UNICO ENTI LOCALI (SUEL):

Lo Sportello Unico degli Enti Locali della Valle d'Aosta (SUEL) è la struttura organizzativa del Comune di Aosta, insieme ai Poli dell'Alta Valle e della Bassa Valle che:

- a) costituisce l'unico punto di accesso per l'imprenditore in relazione a tutti i procedimenti riguardanti la sua attività produttiva;
- b) fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Lo Sportello Unico degli Enti locali del Comune di Aosta esercita le funzioni relative ai procedimenti amministrativi concernenti:

- 1. la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e la riconversione delle attività produttive e artigiane;
- 2. la localizzazione, la rilocalizzazione e l'avvio di impianti produttivi di beni e di servizi;
- 3. l'esecuzione delle opere di rilevanza urbanistico-edilizia relative agli immobili adibiti ad uso di impresa compresa la gestione del rilascio delle autorizzazioni relative ai mezzi pubblicitari;
- 4. l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi rientranti nel campo di applicazione della direttiva servizi;
- 5. l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radio telecomunicazioni;
- 6. l'ottenimento delle autorizzazioni in materia ambientale (l'A.U.A., comunicazioni in materia ambientale e autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera);
- 7. gestione dei verbali e delle ordinanze di ingiunzione per violazione delle norme amministrative/commerciali di competenza del SUEL.

Con l'entrata in vigore della Legge regionale n. 12 del 2011 e del DPR n. 160 del 2012 si è attivata, a partire dal secondo semestre del 2013, la nuova procedura informatica per la presentazione delle istanze relative alle attività produttive, che ha comportato la completa digitalizzazione dei processi autorizzativi in capo allo Sportello Unico, attraverso il sistema A&C/CROSS.

Quanto sopra evidenziato ha introdotto una radicale trasformazione dei rapporti fra Imprese e Pubblica Amministrazione: per effettuare tutte le operazioni che riguardano l'attività imprenditoriale (quali, ad esempio, l'apertura, il subentro, la trasformazione e la cessazione), la realizzazione di un intervento edilizio, la richiesta o il rinnovo di installazione di dehors, l'agibilità, la Scia (Segnalazione certificata inizio attività) edilizia nonché la gestione di interventi sulle radio telecomunicazioni (RTC) in Valle d'Aosta, imprenditori e professionisti non dovranno più recarsi fisicamente all'"Amico in Comune" lato "Imprese", ma utilizzare la procedura telematica attivata sul sito Internet dello Sportello unico degli enti locali della Valle d'Aosta, disponibile online, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Tale processo ha previsto l'attivazione della firma digitale da parte dei soggetti coinvolti, relativamente agli operatori dei servizi (Sportello SUEL, Attività produttive, servizio Edilizia,

ARPA, ASL) nonché relativamente agli utenti o ai loro delegati alla presentazione delle domande/segnalazioni.

Attualmente le attività economiche/edilizie in carico allo Sportello Unico Enti Locali (SUEL) sono relative alle seguenti attività:

COMMERCIO:

- esercizio di vicinato
- vendita quotidiani e periodici
- vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione
- vendita presso il domicilio del consumatore
- commercio elettronico
- spaccio interno
- commercio per mezzo di apparecchi automatici
- medie e grandi strutture di vendita
- esercizi temporanei di vicinato
- Altre attività - commercio

RISTORAZIONE

- somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti)
- somministrazione di alimenti e bevande (catering e banqueting)
- somministrazione in locali non aperti al pubblico
- somministrazione effettuata da imprenditore
- altre attività somministrazione

RICETTIVITA'

- alberghi RTA alberghi diffusi
- casa per ferie
- ostelli per la gioventù
- rifugi alpini
- posti tappa escursionisti (dortoirs)
- esercizi di affittacamere
- strutture ricettive a conduzione familiare
- case e appartamenti per vacanze
- attività di locazione per finalità turistiche in forma d'impresa
- altre attività - ricettiva

AGRICOLTURA

- attività di allevamenti per la produzione primaria di alimenti di origine animale
- attività di enoturismo
- attività di agricoltura sociale
- produzione trasformazione o altra attività libera alimentare da parte di imprenditore agricolo

- altre attività - agricoltura

SERVIZI

- acconciatore
- estetista
- tintolavanderie e lavanderie a gettoni
- altre attività – servizi

TELECOMUNICAZIONI

- radio telecomunicazioni
- Reti di comunicazione elettronica RCE

ALIMENTI

- Panificazione
- Produzione trasformazione e altra attività alimentare libera soggetta a sola notifica sanitaria
- Materiali o oggetti di plastica riciclata a contatto con alimenti (MOCA)

TRASPORTI

- taxi
- noleggio con conducente
- noleggio senza conducente
- trasporti disabili – noleggio con conducente
- trasporto a fini turistico-ricreativi su veicolo a trazione animale
- trasporto atipico a fini turistico ricreativi (trenini)
- altre attività trasporti

EDILIZIA

- interventi edilizi (scia – titoli abilitativi – agibilità - inizio/fine lavori)
- mezzi pubblicitari
- dehors

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

- AUA (nuove autorizzazioni, comunicazioni successive)

RICHIESTE DI PARERE PRELIMINARE

- RPP (richieste di parere edilizio – richieste di parere attività commerciali)

In data 17 gennaio 2022, la Giunta regionale della Valle d'Aosta, con deliberazione n. 34/2022, ha costituito un gruppo tecnico di lavoro composto da rappresentanti della Regione, degli Enti Locali, dello Sportello unico per le attività produttive e per le prestazioni di servizi e della Camera valdostana delle imprese e delle professioni (Chambre Valdôtaine), con il compito di verificare le modalità con le quali effettuare la riorganizzazione dei servizi

svolti dallo Sportello unico, valutando la delega di funzioni alla Chambre, nonché formulare concrete proposte per la modificazione della relativa normativa regionale.

Dato atto di quanto sopra esposto lo Sportello di Aosta come già avvenuto nel corso del 2024, anche durante il 2025 sarà impegnato in specifiche riunioni con il gruppo tecnico di lavoro inter istituzionale istituito con la deliberazione di Giunta regionale sopra citata con il compito di verificare le modalità con le quali effettuare la riorganizzazione dei servizi svolti dallo Sportello Unico, con l'obiettivo di trasferire le relative funzioni alla Chambre Valdôtaine.

C) UFFICIO COMMERCIO

Attualmente le attività in capo all'Ufficio Commercio sono le seguenti:

- COMMERCIO SU AREA PUBBLICA (attività di tipo A= commercio su aree pubbliche mediante uso di posteggio nei mercati cittadini, di quartiere, posteggi fuori mercato, e del mercato coperto):
 - o in riferimento a specifici aggiornamenti individuabili nell'ambito di deliberazioni regionali, secondo le scadenze previste dalla legge regionale n° 20/1999 e s.m.i. e dal relativo Regolamento comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 56/2004 e s.m.i., pubblicazione di appositi bandi per l'assegnazione dei posteggi allo stato ancora disponibili o che si renderanno tali, riservati agli operatori commerciali e ai produttori agricoli, sulla base di precise disposizioni in merito in particolare alla determinazione dei criteri di assegnazione dei posteggi stabiliti dall'Assessorato regionale al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti competente in materia (attualmente risultano ancora in vigore le disposizioni, come da comunicazione in data 02.02.2017 del CELVA Valle d'Aosta, che sospendono la pubblicazione dei suddetti bandi per l'assegnazione dei posteggi);
 - o recupero dei crediti nei confronti degli operatori commerciali assegnatari di posteggi nei diversi mercati cittadini e di quartiere mediante una articolata e complessa procedura;
 - o procedimenti di sospensione e decadenza della concessione messi in atto a seguito delle verifiche inerenti il mancato utilizzo del posteggio;
 - o gestione dei procedimenti legati ai numerosi subentri che avvengono tra gli operatori commerciali dei mercati.
- COMMERCIO SU AREA PUBBLICA (attività di tipo B = commercio su aree pubbliche senza l'uso di posteggi in forma itinerante).
- ORGANIZZAZIONE DELLE SEGUENTI MANIFESTAZIONI:
 - o manifestazione fieristica denominata: "*la Foire de l'Ours de la Ville d'Aoste*" in occasione della Fiera di Sant'Orso organizzata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- mostre mercato (n.3) che si svolgono annualmente.
- IMMATRICOLAZIONE ASCENSORI.
- DISTRIBUTORI CARBURANTE.
- AUTORIZZAZIONE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.
- SPETTACOLI VIAGGIANTI.
- COMMISSIONE COMUNALE VIGILANZA LOCALI PUBBLICO SPETTACOLO.
- AUTORIZZAZIONI SANITARIE.
- ALBO ESERCIZI STORICO TRADIZIONALI.
- SALE GIOCHI E SPAZIO PER IL GIOCO.

Conformemente alla disciplina relativa al rilascio del VARA-VDA, introdotta dalla legge regionale 12/2014, che ha apportato modificazioni alla legge regionale 2 agosto 1999, n. 20 (Disciplina del commercio su aree pubbliche ed alla legge regionale 16 febbraio 1995, n. 6 (Disciplina delle manifestazioni fieristiche), unitamente alle disposizioni introdotte con deliberazione della Giunta Regionale n. 268/2016, l'Ufficio Commercio provvederà, anche per l'anno 2025 e seguenti alle verifiche/validazione relativamente alla regolarità contributiva e fiscale di tutti gli operatori commerciali dell'area pubblica (titolari di titolo abilitativo di tipo A o di tipo B rilasciato dal nostro Comune) e a procedere, nei casi di accertata irregolarità, all'avvio del procedimento volto alla sospensione del titolo abilitativo e alla successiva sospensione vera e propria del titolo stesso, nelle more della regolarizzazione a cura del singolo operatore.

In attuazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 110 del 27.07.2022, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto), l'Ufficio Commercio, nei primi mesi del 2024, ha inizialmente proceduto alla redazione di atti finalizzati redistribuzione dei posteggi ai soggetti titolari delle concessioni, per poi sospendere le attività, in attesa dei criteri di assegnazione dei nuovi posteggi connessi con la pubblicazione dei bandi per l'assegnazione dei medesimi.

Tale scelta è stata valutata in considerazione di quanto indicato all'articolo 11 della legge n.214 del 30 dicembre 2023 che prevedeva entro il 31.03.2024 le modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche secondo delle linee guida adottate dal Ministero delle Imprese e del Mady in Italy, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'art.8 comma 6 della L.131/2003.

Tali procedure di assegnazione riprenderanno, non appena perverranno specifiche direttive regionali a riguardo, sulla base delle modalità di assegnazione dei posteggi secondo le linee guida nazionali.

In attuazione delle deliberazioni di Giunta comunale n. 144 del 04.07.2021 e n. 93 del 26.05.2022 con le quali rispettivamente è stato istituito il mercato agricolo ed è stata approvata la Convenzione con le Associazioni Agrimercato Valle d'Aosta e Coldiretti Valle

d'Aosta per l'organizzazione e la gestione del mercato agricolo all'interno del mercato coperto denominato "*Mercato Coperto di Campagna Amica*", nel corso del 2025 l'Ufficio Commercio si farà carico, una volta accertata la volontà da parte di entrambi i Soggetti interessati, di procedere alla redazione degli atti amministrativi finalizzati al rinnovo dell'attuale Convenzione in scadenza nel mese di novembre del 2025.

A seguito del rinnovo della Convenzione, l'Ufficio Commercio con l'ausilio delle Associazioni coinvolte nella gestione del Mercato Agricolo, procederà al monitoraggio delle presenze e delle frequentazioni da parte dei fruitori del mercato per un eventuale ampliamento delle giornate di svolgimento del medesimo.

Nell'ambito dell'obiettivo del DUP "*Valorizzazione e riconversione del mercato coperto*" l'Ufficio sarà impegnato nel corso del 2025, in collaborazione con l'Area T2, nella ricerca di sinergie finalizzate alla riqualificazione del mercato coperto sfruttando la compartecipazione pubblico-privato. A tale scopo, le indicazioni emerse dallo studio di fattibilità, da condividere con gli attori economici cittadini, saranno la base di partenza per una progettazione futura che vedrà il sicuro coinvolgimento di tutti gli attori potenzialmente interessati, anche attraverso lo strumento del project financing.

Inoltre, nel corso del 2025 l'Ufficio Commercio procederà ad assegnare i numeri di matricola per la messa in esercizio degli ascensori e montacarichi avvalendosi non più della consulenza tecnica affidata ad un professionista come avvenuto nel 2024, ma attraverso una propria risorsa interna (PPR) con una notevole semplificazione nella procedura di assegnazione del numero di matricola, unita ad un considerevole risparmio economico.

Resta in ogni caso da valutare quanto disposto durante la Conferenza dei Dirigenti svoltasi in data 13.12.2023, in occasione della riorganizzazione dell'Ente a seguito della nuova disciplina regionale in materia di PPR introdotta dalla legge regionale 9/2023, circa la più opportuna collocazione nell'ambito del settore tecnico delle pratiche inerenti l'attribuzione del numero di matricola degli ascensori e montacarichi.

Va inoltre evidenziato che, per quanto riguarda l'attività di pianificazione, di programmazione e di disciplina regolamentare, l'Ufficio Commercio continuerà anche nel 2025 ad occuparsi del lavoro di adattamento ai decreti statali di semplificazione, liberalizzazione e sviluppo del settore, oltre che degli iter e delle procedure con la relativa modulistica, di tutti i procedimenti amministrativi collaborando con il gruppo di lavoro appositamente istituito dal CELVA.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

2025

Oltre agli obiettivi gestionali individuati nella sezione operativa del DUP, è individuato il seguente obiettivo operativo: modifica al regolamento comunale per l'installazione di strutture temporanee "*dehors*" procedimento autorizzativo" a seguito dell'entrata in vigore della legge n.193 del 16 dicembre 2024 che, all'art.26 introduce significative novità per i pubblici esercizi attraverso una delega al Governo per riformare le regole sulle strutture

amovibili.

2026

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

AREA A6

02 – SERVIZIO POLIZIA LOCALE, TRAFFICO, MESSI E PROTEZIONE CIVILE

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Corpo associato di Polizia locale di Aosta e Sarre – “Police de la Plaine”

A seguito del rinnovo della Convenzione per il Corpo Associato della “Police de la Plaine”, fino a tutto il 2025, con il Comune di Sarre, rimane l'obiettivo prioritario di attuare delle strategie in grado di generare una sempre maggior sintonia di rapporti tra il cittadino e gli appartenenti al Corpo, operando in una porzione di territorio di dimensioni importanti, trattandosi dei due Comuni maggiormente popolati della Regione, ma che, al contempo, presenta caratteristiche di omogeneità ed è caratterizzato da una situazione di urbanizzazione senza soluzione di continuità, costituendo il territorio comunale di Sarre una sorta di continuità con quello del capoluogo regionale.

Si intende continuare a proporre alla città di Aosta ed al Comune Associato una risorsa poliedricamente strutturata, professionalmente affidabile, in grado di contribuire, sul territorio, a determinare le condizioni per uno sviluppo armonico della comunità e delle relazioni tra i vari soggetti che la compongono. Sotto tale ottica, proseguirà pertanto l'impegno finalizzato ad accrescere le potenzialità e l'autonomia del Corpo di Polizia Locale, ed a dotare lo stesso degli strumenti adeguati al livello degli interventi, sotto il profilo organizzativo, dei veicoli attrezzati, dei beni strumentali anche tecnologici, delle risorse umane e della formazione (svolta tramite il CELVA o con la partecipazione ad iniziative organizzate da e per le altre Forze di Polizia oppure all'interno del Comando).

Dal punto di vista della sicurezza della circolazione stradale, si continuerà a prestare particolare attenzione al sanzionamento di quelle condotte illecite potenzialmente idonee a creare allarme sociale, quali la circolazione con veicoli privi di regolare copertura assicurativa, o non sottoposti a regolari visite di revisione o circolanti nonostante l'iscrizione di fermi fiscali. Per l'espletamento di tale tipologia di attività ci si avvale dell'ormai consolidato utilizzo di un apposito dispositivo denominato “Falco193” che, attraverso la lettura automatica con visure massive delle targhe dei veicoli circolanti sul territorio, consente di conoscere in tempo reale l'esistenza delle condizioni di legge necessarie per la loro regolare circolazione, consentendo un effettivo ed immediato controllo su strada, con l'utilizzo di pattuglie dedicate, dei veicoli irregolari segnalati a seguito di visualizzazioni negative presso le banche dati ministeriali e comunali caricate nel software di gestione.

Grazie al finanziamento ottenuto a seguito della pubblicazione di un bando emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Antidroga, per la realizzazione del progetto denominato “Aosta SiCura”, sono state intensificate le attività di prevenzione (presso le Scuole e le Autoscuole e con un Convegno dedicato) e di controllo su strada per fronteggiare le condotte di guida in stato di ebbrezza e sotto l'influsso di sostanze stupefacenti psicotrope, soprattutto per quel che concerne le giovani generazioni che

saranno gli automobilisti del futuro, e si intende continuare con la suddetta strategia anche per le annate future.

Rimane, indipendentemente da ogni circostanza, l'obiettivo prioritario di confermare la presenza quotidiana di componenti della Polizia Locale, appartenenti ad ogni settore di articolazione del Corpo, nei pressi degli attraversamenti pedonali adiacenti agli Istituti scolastici presentanti maggiori problematiche dovute ai flussi di traffico o all'ubicazione degli edifici e con particolare riguardo alle scuole materne ed elementari, dando contemporaneamente seguito alla collaborazione con alcuni volontari in quiescenza disponibili a fornire assistenza agli scolari, sia all'entrata che all'uscita di alcuni plessi scolastici concordati con il Comando (nel Comune di Sarre vengono denominati "Patrouilleurs" ed offrono un contributo veramente rilevante). Sotto tale aspetto assume particolare rilievo il progetto "Pedibus e Bicibus" che, attualmente vede coinvolta la Scuola "Lexert" del quartiere Cogne, fornendo agli studenti la possibilità di utilizzare in sicurezza delle forme di mobilità alternative per i percorsi casa/scuola e viceversa, sempre con la supervisione della Polizia Locale e, soprattutto, con l'istituzione di una "strada scolastica" nel piazzale adiacente all'entrata della scuola in questione.

Si continuerà a prestare servizio anche presso l'attraversamento pedonale sul lato est della piazza Manzetti, soprattutto durante le ore del mattino quando si concentrano in zona gli arrivi degli autobus sostitutivi che, a causa della temporanea chiusura della Ferrovia per gli interventi di ammodernamento della linea, portano verso il capoluogo regionale i lavoratori provenienti dagli altri comuni valdostani: l'intervento della Polizia Locale, assicura una maggior protezione per i pedoni ed una migliore regolamentazione del traffico veicolare che si svolge con maggior ordine .

Ci si propone altresì di continuare, soprattutto attraverso la Centrale Operativa (che verrà completata, presumibilmente entro gli anni del triennio considerato, con l'acquisto e l'installazione di un nuovo programma informatico gestionale), l'invio delle segnalazioni di anomalie alla Centrale Unica di Pronto Intervento realizzata presso l'Officina Comunale di Aosta ed ai Cantonieri di Sarre, al fine di mitigare sollecitamente alcune situazioni di deterioramento del patrimonio urbano in generale (leggasi: buche stradali, tombini e pali danneggiati, cartelli stradali contraddittori, sovrabbondanti o insufficienti, danneggiati o da riposizionare in maniera corretta ecc.).

Si intende continuare a fornire alla popolazione un servizio di Polizia di Prossimità che dovrà sempre più diventare l'aspetto caratterizzante e peculiare della Polizia Locale, curando anche la polivalenza degli Agenti operanti sul territorio ed organizzando servizi implicanti la loro vicinanza alla gente, la disponibilità a relazionarsi con la cittadinanza e la capacità di infondere nel cittadino quella percezione di vivere in un contesto urbano sicuro (la cosiddetta "sicurezza percepita"), reso tale dal lavoro sinergico e coordinato delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio e dalla collaborazione di quelle fasce della popolazione, che vogliano concorrere attivamente a rendere migliore la qualità della nostra vita nella quotidianità ordinaria.

La Polizia Locale si occupa altresì di visionare le immagini prodotte dal sistema di videosorveglianza territoriale comprendente la piazza Narbonne, tutto l'asse decumano, parte del cardo massimo, il sottoportico del palazzo municipale, i parchi di regione Saumont e di via Grand Eyvia, il sottopasso pedonale di via Roma, piazza Plouves, Piazza Soldats de la Neige, le vie Marché Vaudan e Malherbes ed altre vie e piazze cittadine del quartiere Cogne (nel triennio l'area coperta dalle telecamere verrà ulteriormente ampliata alla zona prospiciente alle stazioni della ferrovia e dei bus in servizio di linea, oltreché in prossimità dei PTR per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed in altri ambiti del Centro Storico confinanti con le vie di maggior transito pedonale). Tale sistema, collegato con la Centrale Operativa, consente, dopo alcuni iniziali interventi di taratura, di poter usufruire di filmati e fotogrammi utili alla ricostruzione di episodi vandalici ed alla contestuale identificazione dei responsabili, grazie anche alle disposizioni contenute nel Nuovo regolamento comunale di Videosorveglianza di recente approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Le immagini prodotte dal network comunale formato da quasi 200 telecamere, sono state portate nella diretta disponibilità anche presso la sede della Questura della Valle d'Aosta, in ossequio ad un accordo specifico dedicato e sottoscritto dal Sindaco e dal Questore, consentendo un controllo continuo da remoto da parte della Sala Operativa della Polizia di Stato e, in un momento successivo, presso le sedi della Guardia di Finanza e dei Carabinieri.

Si continuerà ad assicurare il controllo viabilistico del territorio suddiviso in varie zone presidiate da coppie di Agenti appiedati (compatibilmente con il personale disponibile in organico) e dislocate all'interno del Centro Storico di Aosta, mentre a Sarre si continuerà ad assicurare il presidio territoriale tramite l'operato di una pattuglia motorizzata o attraverso il presidio delle postazioni periferiche ad opera dei Colleghi confluiti nella "Police de la Plaine" (tale presidio continuerà ad essere predisposto almeno una volta alla settimana presso il palazzo municipale, al fine di poter mantenere un contatto diretto con i cittadini che desiderino esporre alcune problematiche ad un operatore di Polizia Locale, senza doversi necessariamente recare presso il Comando di Aosta).

Si provvederà altresì a continuare a fornire un tempestivo servizio di pronto intervento su tutto il territorio sovracomunale tramite una o più pattuglie veicolari (dotate di autoveicolo appositamente attrezzato o di motocicli) ed a garantire la rilevazione dei sinistri stradali attraverso gli operatori assegnati all'ufficio di Infortunistica stradale, dotato di due furgoni attrezzati a studio mobile di cui, quello recentemente acquistato con i fondi della presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del progetto "Aosta SiCura", consentirà altresì di effettuare controlli su strada con la collaborazione di personale sanitario per l'effettuazione dei prelievi e delle analisi del caso. Tutto ciò in attuazione della direttiva emanata dal Tavolo Tecnico della Questura (di cui fa parte in pianta stabile anche il Comandante del Corpo Associato o suo delegato) che prevede una sorta di prelazione di intervento da parte della Polizia Locale in materia di rilevamento di sinistri stradali durante l'orario di servizio dalle 7.00 alle 21.00 di ogni giorno, manlevando da tali compiti i componenti delle altre Forze di Polizia che potranno così dedicarsi al servizio di prevenzione e repressione dei reati come

da accordi in vigore.

Proseguirà altresì l'effettuazione delle operazioni di controllo del territorio anche ad opera degli Agenti dell'Ufficio di Polizia Amministrativa, con un particolare riguardo agli spostamenti di residenza della popolazione (che si stanno cercando di ridurre numericamente, dedicandosi ai casi più meritevoli di approfondimenti o di controlli mirati) ed agli accertamenti in materia patrimoniale per conto delle amministrazioni pubbliche che lo abbiano formalmente richiesto.

Si continuerà a garantire, tramite la Polizia Commerciale, un soddisfacente standard di controlli delle attività di vendita svolte sia in sede fissa che su area pubblica, nonché dei pubblici esercizi (compresi i dehors e le occupazioni del suolo pubblico concesse a vario titolo ed i controlli sottesi al contenimento del gioco d'azzardo per la prevenzione delle cosiddette "ludopatie"). Proseguiranno inoltre i controlli in orario serale nel periodo estivo presso i pubblici esercizi del centro storico, finalizzati al regolare svolgimento della cosiddetta "movida", costituenti ormai una prassi consolidata e foriera di risultati apprezzabili nel corso degli ultimi anni.

Proseguirà lo svolgimento del servizio di prevenzione e repressione delle condotte costituenti reato, tramite il funzionamento dell'apposito ufficio di Polizia Giudiziaria, che collabora con l'Autorità Giudiziaria da cui funzionalmente dipende nell'esercizio delle suddette attività (a tale scopo un Sottufficiale del Corpo presta servizio, per quattro giorni alla settimana, presso l'aliquota di Polizia Giudiziaria all'interno della locale Procura della Repubblica presso il Tribunale, come previsto in un nuovo accordo sottoscritto nel mese di dicembre del 2023). Va evidenziata la digitalizzazione delle comunicazioni di notizie di reato attraverso un programma di gestione utilizzato da tutte le Forze di polizia operanti sul territorio.

Verranno sempre espletate le attività connesse al contenzioso amministrativo per le pratiche di competenza del Prefetto e del Sindaco ed a quello giurisdizionale davanti al Giudice di Pace (anche rappresentando l'Amministrazione Comunale in udienza) oppure presso altri Organi Giudicanti anche di rango superiore, avvalendosi dell'Ufficio comunale di Assistenza Legale, qualora le circostanze lo richiedano, oppure dell'intervento di un Avvocato del foro competente convenzionato con l'Amministrazione. È altresì entrato in funzione l'Ufficio Unico delle Riscossioni con il quale hanno collaborato alcuni componenti della PL (Ufficio Sanzioni) per addivenire al completamento della Banca Dati Unica (BDUR) dei crediti vantati dall'Amministrazione, in maniera tale da recuperare in modo efficace i crediti maturati, cominciando dalla compensazione tra debiti e crediti vantati da vari soggetti ed arrivando al diniego di alcuni servizi a debitori recidivi. Per la riscossione dei crediti pregressi, oltre ad una miglior gestione contabile dei residui, si continuerà per le partite ancora svolte con l'ausilio di MT S.p.A. (quindi per i crediti anteriori al 2017), di addivenire agli atti esecutivi ulteriori rispetto alle ingiunzioni fiscali (es.: pignoramenti presso terzi per i correntisti bancari, del quinto dello stipendio per i lavoratori ecc.).

Negli ultimi mesi del 2024 è stato avviato un servizio di recupero dei crediti verso utenti

della strada stranieri che non abbiano effettuato il pagamento in prima istanza: ci si avvarrà, con modalità sperimentale, dell'apporto di una società privata che provvederà ad incassare le somme non pagate avvalendosi di studi legali stranieri con sedi nei vari Stati interessati, rendendo possibile il recupero "coattivo" di crediti pur non avendo alcuna potestà impositiva esercitabile direttamente al di fuori dei confini nazionali. Il tutto dietro la corresponsione di un aggio solamente per le pratiche andate a buon fine.

È intenzione proseguire e portare ad ulteriori conseguenze il processo di esternalizzazione di tutte le procedure delegabili sia in materia di gestione dell'iter sanzionatorio amministrativo (nel 2024 è stato prorogato per un biennio, previa apposita procedura di gara gestita dalla C.U.C. regionale, il servizio in questione ad un soggetto esterno che è risultato aggiudicatario) sia in tema di autorizzazione degli accessi nelle Zone a Traffico Limitato del centro storico, con gestione affidata all'Azienda Pubblici Servizi S.p.A. in quanto società "in house" (è stato altresì appena personalizzato un nuovo programma gestionale, che è funzionante online nella primavera del 2024, che ha migliorato indubbiamente la parte relativa al rilascio dei permessi che avviene solo per via telematica ed ha altresì recato giovamento anche alla validazione delle condotte illegittime sanzionabili riferite agli accessi non autorizzati in ZTL, eliminando errori di caricamento dei dati e di digitazione dei medesimi, oltre a consentire il caricamento diretto delle targhe autorizzate da parte dei gestori di attività recettive ubicate in ZTL).

In tale contesto si inserisce la chiusura al pubblico della sede del Comando durante le ore pomeridiane, con l'obiettivo di recuperare il massimo numero possibile di componenti del Corpo da adibire a servizi esterni, che si intendono privilegiare rispetto agli aspetti di tipo prettamente burocratico che, nonostante i buoni propositi, sono comunque in continuo aumento sia qualitativo che quantitativo.

Va altresì menzionata la "nuova" modalità operativa che vede impegnati, dall'insediamento dell'attuale Amministrazione, il Comandante, il Vicecomandante e la Segreteria del Comando, a partecipare a bandi di finanziamento ministeriali per l'acquisizione di contributi connessi alle attività di competenza dell'Area A6, messi a disposizione dalle Istituzioni nazionali; ultimo esempio è il già menzionato progetto denominato "Aosta SiCura" portato a termine grazie anche alla collaborazione di un Coordinatore esterno e di un'impiegata somministrata, che si sono occupati dell'organizzazione delle varie iniziative e della rendicontazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per ottenere e giustificare le varie "tranches" del finanziamento ottenuto.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione con le altre Amministrazioni comunali valdostane, proseguirà l'attività di formazione presso il comando di Aosta per tutti gli operatori di polizia Locale neo assunti presso i comuni che ne abbiano fatto richiesta, consolidando nel Civico Corpo di polizia Locale del capoluogo regionale quel ruolo di guida e punto di riferimento per i vari Servizi di Polizia Locale presenti nei vari Comuni.

Servizio comunale di Protezione Civile

Per quel che concerne il servizio di Protezione Civile si evidenzia che è stato il punto di

riferimento dell'attività dell'Amministrazione Comunale in regime di emergenza e, a tal fine, era stato adeguatamente rinforzato da personale proveniente dalle altre Aree dirigenziali a seconda dell'acuirsi o meno dei contagi della popolazione: chiaramente, venuta meno l'emergenza, la situazione lavorativa è rientrata nella "normalità".

Rimane in programma il progetto finalizzato alla riorganizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile anche attraverso il completamento dell'allestimento della nuova sede incorporata nella Centrale Operativa della Polizia Locale, provvista di idonei sistemi informatici e di un Centro Operativo Comunale, che, a causa dei frequenti avvicendamenti del personale in organico, sia nei suoi componenti reperiti sia tra i vertici dell'Amministrazione Comunale (limitatamente ai settori che, in caso di emergenza, verranno sicuramente attivati) sia nelle Istituzioni direttamente coinvolte nella gestione di eventi calamitosi (es.: AUSL, Croce Rossa, Vigili del Fuoco Volontari), necessiterà di un ulteriore aggiornamento della composizione.

Tale organizzazione consentirà di fronteggiare in maniera adeguata ed organizzata le emergenze di qualsiasi tipologia, coordinando altresì l'azione di soccorso alla popolazione con il Servizio regionale di Protezione Civile.

Dal punto di vista della prevenzione, si rimarca l'intenzione dell'Amministrazione di riproporre, per tutto il triennio preso in considerazione, l'utilizzo di una squadra di Lavoratori di Utilità Sociale (forniti da una Cooperativa Sociale vincitrice di un'apposita procedura di gara) da impiegare nell'effettuazione di lavori di manutenzione del territorio per prevenire i rischi individuati nel piano di Protezione Civile (recentemente sottoposto a revisione ed aggiornamento), tramite interventi di pulitura di alvei, canali, briglie selettive, zone a rischio di incendio boschivo o di caduta alberi ecc.

Con la collaborazione di una Società di servizi di provata esperienza in materia, individuata a seguito di un'indagine di mercato condotta in collaborazione con la Centrale Unica di Committenza, si è provveduto nel corso degli anni passati all'aggiornamento sistematico ed alla revisione del Piano Comunale di Protezione Civile, al fine di poter disporre di uno strumento completo ed attuale e di pronto utilizzo in caso di necessità.

Servizio Messi Comunali

Per quel che concerne i Messi Comunali, va rilevato che, nonostante una consolidata carenza di personale in servizio, hanno contribuito in maniera determinante alla notificazione delle ordinanze sindacali di isolamento e di quarantena durante l'emergenza pandemica e che, nell'ambito della situazione ordinaria, si continuerà a mantenere l'elevato standard qualitativo delle pubblicazioni all'Albo Pretorio Informatizzato, nonché l'effettuazione delle notificazioni sul territorio in maniera tempestiva e performante, garantendo anche, per sei giorni alla settimana, la disponibilità di almeno una risorsa umana per consegnare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria competente le proposte di Trattamento Sanitario Obbligatorio (T.S.O.) necessitanti della convalida normativamente contemplata. Si continuerà altresì con i rapporti di collaborazione reciproca (a titolo gratuito) tra i vari Comuni valdostani per l'espletamento delle procedure di notificazione richieste

negli ambiti territoriali di competenza.

Ufficio del Traffico

L'Ufficio del Traffico, in stretta collaborazione con la Polizia Locale, continuerà a svolgere il lavoro di emissione delle ordinanze dirigenziali disciplinanti il traffico nell'ambito territoriale di competenza (fronteggiando soprattutto, anche nel prossimo triennio, le numerose criticità operative generate dalla presenza sulle strade di cantieri di varia natura come ad esempio quelli per la realizzazione di eventuali nuovi tratti urbani di pista ciclabile o quelli per la realizzazione di opere civili di ristrutturazione di unità abitative o per opere di manutenzione di tratti stradali esistenti). Nel contempo verrà portata avanti l'attività di autorizzazione di nuove aperture di passi carrabili presenti su tutto il territorio comunale, quella di emissione di pareri concernenti la viabilità veicolare e pedonale modificata dal posizionamento di vari dehors su tutte le strade comunali, con particolare riguardo alla zona del Centro Storico e quella del rilascio delle autorizzazioni alle occupazioni temporanee del suolo pubblico, sia in condizioni normali che di urgenza.

Lo stesso dicasi per le occupazioni permanenti del sottosuolo pubblico, concesse tramite un procedimento amministrativo tecnicamente complesso che termina con la predisposizione e la sottoscrizione di appositi contratti.

Anche l'Ufficio del Traffico è coinvolto nel processo di digitalizzazione delle pratiche e sta completando la predisposizione di servizi online per il rilascio delle varie tipologie di autorizzazione.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

ANNO 2025

- Coordinamento dell'obiettivo che prevede la prosecuzione dell'implementazione graduale della pedonalizzazione di piazza Arco d'Augusto (con la prospettiva di una chiusura al traffico veicolare sempre più allargata), in maniera tale da rendere più fluido il traffico dirottato sulle strade limitrofe, garantendo la fruibilità pedonale della piazza. Al momento sono state realizzate, con soddisfacenti ricadute positive sul traffico urbano, due rotatorie a nord ed a sud della via Monte Emilius, prima di procedere alla chiusura della piazza in questione (valutando la conservazione o meno di alcune aree adibite a parcheggio, la possibilità di lasciare o meno la percorribilità della zona al Trasporto Pubblico di Linea, ecc.). Per poter attuare tale proponimento occorrerà procedere alla risistemazione della via Monte Emilius attraverso l'attuazione del progetto dedicato che, attualmente, si trova nella fase di acquisizione di alcune porzioni di terreno in fase di espropriazione per pubblica utilità;
- Implementazione del network comunale di videosorveglianza con estensione alla zona antistante le stazioni della ferrovia e degli autobus in servizio di linea oltre all'intera

estensione dei Giardini Lussu, ubicati nell'area antistante all'ingresso principale del Palazzo di Giustizia;

- Prosecuzione dei controlli massivi (tramite adesione ai sistemi SEND ed INIPEC) effettuati con l'apparecchiatura denominata "Falco193" (per veicoli privi di copertura assicurativa, di revisione o sottoposti a fermo fiscale);
- Prosecuzione dell'emissione di preavvisi tramite l'utilizzo di mini terminali palmari collegati con una stampante portatile (con la contestuale generazione del codice IUV necessario per poter eseguire il pagamento delle sanzioni con il sistema PAGOPA);
- Prosecuzione della partecipazione all'attività dell'"Osservatorio permanente comunale per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata", istituito dall'Amministrazione cittadina a fine 2018 quale strumento utile per lo studio e la promozione di attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di corruzione e illegalità;
- Prosecuzione dei corsi di educazione stradale tenuti dal Comando agli alunni delle scuole dell'obbligo (con possibilità di estensione alle Scuole dell'Infanzia ed alle Scuole Medie Superiori, a seconda del numero di richieste pervenute) che ne abbiano espressamente fatto richiesta;
- In conseguenza della messa in funzione del nuovo programma gestionale delle ZTL del Centro Storico, si procederà all'affidamento ad INVA S.p.A. della presentazione al Ministero dei Trasporti di un nuovo progetto per il controllo informatizzato degli accessi e delle uscite dalle Zone a Traffico Limitato (qualora sia subentrata l'omologazione di apparecchiature in grado di rilevare anche tale tipologia di dato), in considerazione dei mutamenti strutturali che hanno coinvolto le vie e piazze centrali nel corso degli ultimi anni, oltre alle sempre più pressanti necessità di garantire un minor afflusso veicolare ed una maggiore sicurezza nelle strade urbane soggette a maggior presenza di pedoni;

ANNO 2026

- Valutazione dell'eventuale implementazione del sistema comunale di videosorveglianza con estensione alle vie secondarie ed ai vicoli del Centro Storico per la prevenzione di fenomeni di degrado urbano e di riqualificazione di alcune aree urbane,
- Valutazione sulle possibilità di procedere ad un ampliamento dell'utilizzo dei mini terminali, mediante l'adozione di un progetto che coinvolga il SITEC e gli Uffici Comunali interessati e che preveda il caricamento nella memoria degli apparecchi di informazioni provenienti dalle altre articolazioni dell'Amministrazione Comunale (es. informazioni su manifestazioni da fornire all'utenza, orari degli Uffici Comunali ecc.);
- Installazione del software ed inaugurazione della Nuova Centrale Operativa.
- Attuazione dei nuovi varchi video controllati di accesso in ZTL una volta approvato il nuovo progetto dal Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture;

- Valutazione di una risistemazione e razionalizzazione degli stalli di sosta adiacenti alla caserma della Polizia Locale, finalizzata al controllo dei veicoli parcheggiati in loco per garantire la sicurezza della struttura, sia tramite il posizionamento di telecamere di videosorveglianza, sia tramite un controllo degli accessi veicolari gestito dalla Centrale Operativa.

ANNO 2027

- Valutazione sull'acquisto di un sistema di body-cam per aumentare la sicurezza delle pattuglie operanti sul territorio, con possibilità di registrazioni video ed audio da attivarsi in caso di opportunità;
- Valutazione sull'adozione di un sistema di georeferenziazione dei veicoli in dotazione e degli apparecchi radio in dotazione (valutare la possibilità di prevedere un allarme automatico per la Centrale Operativa nel caso in cui la radio si trovi collocata in posizione orizzontale);
- Parziale rinnovo del parco veicolare in dotazione con l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale in sostituzione di quelli più datati;
- Redazione di un progetto per migliorare l'afflusso veicolare e pedonale alla caserma (parcheggi esterni riservati e edificio e sue pertinenze circondate da recinzione, con ingressi controllati con aperture dei varchi da remoto e da telecamere di videosorveglianza appositamente collocate).

AREA T1

18 – SERVIZIO URBANISTICA E MOBILITÀ

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

SERVIZIO URBANISTICA

L'attività generale consiste nel presidio e gestione delle trasformazioni del territorio e nel coordinamento di tutte le azioni che l'Amministrazione promuove e attua nel campo della trasformazione territoriale e della realizzazione di opere pubbliche, nella progettazione definitiva e nell'applicazione degli strumenti di pianificazione generale (PRGC), attuativi (piani esecutivi pubblici e privati, Piani Urbanistici di Dettaglio, Piani di Recupero, Piani di fattibilità, Piani di Zona per Edilizia Residenziale Pubblica), applicazione e gestione di accordi di programma ai sensi dell'art. 27 l.r. 11/98 aventi rilevanza territoriale (a titolo esemplificativo: ospedale regionale; Area ex-Cogne), e dei piani di settore, nonché nella loro periodica revisione, aggiornamento e modifica sulla base delle esigenze emergenti. Tali azioni si concretizzano nello studio, rielaborazione e stesura dei competenti elaborati cartografici e del relativo apparato normativo, nella cura degli iter di adozione e approvazione in sinergia con le competenti strutture regionali preposte.

L'attività generale agisce anche trasversalmente sugli aspetti territoriali che riguardano tutti i servizi comunali (anagrafe, censimento, verde, viabilità, mobilità, patrimonio comunale, manifestazioni) di cui è a supporto per gli aspetti cartografici.

L'attività specifica per il 2025 riguarda la prosecuzione delle attività di verifica della rispondenza del Piano Regolatore Generale Comunale alle esigenze di pianificazione, così come previsto dall'art. 19 della l.r. 11/98, iniziate nel 2024. Tali attività di analisi eseguite anche con il supporto di professionisti appositamente incaricati sono finalizzate ad inquadrare lo stato di rispondenza dello strumento urbanistico vigente rispetto alla realtà operativa e pianificatoria della gestione territoriale. A seconda delle conclusioni definite nella citata analisi, verranno definite le azioni (varianti specifiche, generali, modifiche) necessarie all'adeguamento dello strumento urbanistico alle esigenze rilevate.

Saranno comunque portate a termine le operazioni derivanti dalle normative di settore eventualmente necessarie (es. verifica dell'interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004), la predisposizione delle modifiche o delle varianti non sostanziali al PRG ai sensi dell'art. 31 della l.r. 11/98, nel caso di realizzazione di opere pubbliche comunali, oppure ai sensi dell'art. 29 della stessa legge nel caso di opere regionali, nel caso le stesse non risultino coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Saranno altresì eseguite, per quanto di competenza del servizio, le operazioni eventualmente necessarie relativamente alla gestione degli Accordi di Programma in essere tra Amministrazione Comunale e altre amministrazioni, nonché la stipula di eventuali altri accordi con altri enti, funzionali alla realizzazione di opere pubbliche.

Nel corso del 2025, proseguiranno le attività di revisione e verifica degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35 e 36 della l.r. 11/98, iniziate nel 2018, come approfondimento richiesto dall'Ufficio Valutazione compatibilità degli interventi in aree a diversa pericolosità idrogeologica della Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'ambito dello studio del torrente Parléaz che ha visto la sua approvazione nel corso del 2020.

Analogamente, nel 2025 termineranno le attività di verifica e aggiornamento per quanto riguarda gli ambiti inedificabili di cui all'art. 33 della l.r. 11/98 (aree boscate) il cui studio è stato predisposto nel corso del 2020.

SERVIZIO MOBILITÀ

L'attività generale del servizio è incentrata sulla pianificazione nel campo della mobilità sostenibile attraverso la gestione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Nel corso del 2024, in particolare, si è giunti all'approvazione definitiva del PUMS; le attività del servizio saranno pertanto incentrate principalmente nella gestione dei due strumenti.

Altra importante attività è quella che attiene al controllo di gestione del rapporto con APS e alle attività correlate (principali ambiti di riferimento: svolgimento del ruolo di Mobility Manager dell'Ente, parcheggi in struttura), in collaborazione con altri Servizi comunali per gli aspetti di competenza di ciascuno (Patrimonio, Polizia locale, Opere Pubbliche, Pubblica Istruzione).

Nel 2025 dovrà essere avviata un'attività di valutazione dei fabbisogni dell'Ente circa la gestione dei parcheggi in struttura e circa le attività connesse alla mobilità e dovranno essere condotti gli opportuni approfondimenti, anche per il tramite della società incaricata da parte dell'Ente, per comprendere l'iter amministrativo più adeguato alla gestione di tali servizi.

Nel corso dell'anno continueranno la collaborazione con l'Amministrazione regionale per la gestione del servizio Allô-Nuit e le eventuali attività di supporto del progetto di mobilità sostenibile con le istituzioni scolastiche denominato "Bicibus – Pedibus".

Il servizio potrà inoltre svolgere un ruolo di supporto nell'ambito di attività di sensibilizzazione sui temi della mobilità sostenibile e dell'ambiente nonché fungere, ove necessario, da raccordo con altri Servizi comunali per quanto di competenza (Manifestazioni, Polizia locale, Pubblica Istruzione, Opere Pubbliche) nel campo della mobilità relativamente alle attività sopra descritte.

Il servizio continuerà a operare, per gli aspetti di competenza, nelle attività di cui all'obiettivo del PNRR relativo alla misura M2 C2 – 4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi", sub-investimento 4.4.1 "Bus" inerente all'acquisto di due mezzi elettrici da destinare alla flotta del TPL operante nella Città di Aosta.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

SERVIZIO URBANISTICA

L'obiettivo gestionale che si intende raggiungere con le operazioni previste nel periodo è rendere più flessibile e rispondente alle esigenze reali il vigente strumento urbanistico nell'ottica della sostenibilità e del presidio del territorio.

Tempistiche

Entro l'anno 2025:

- predisposizione delle eventuali varianti urbanistiche, qualora necessarie, individuate nelle attività descritte al precedente punto 1;
- raggiungimento della concertazione con i competenti uffici regionali in materia di difesa del suolo relativamente alla revisione degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 33, 35 e 36 della l.r. 11/98 e conseguente perfezionamento dell'iter di approvazione dei rispettivi piani di settore;

SERVIZIO MOBILITÀ

Obiettivi gestionali sono:

- gestione degli strumenti di pianificazione della mobilità: Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);
- rinnovo, anche per il 2025, in collaborazione con l'Amministrazione regionale, della Convenzione con la società Svap per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico notturno Allô-Nuit.
- valutazione dei fabbisogni dell'Ente circa la gestione dei parcheggi in struttura e circa le attività connesse alla mobilità e approfondimenti, anche per il tramite della società incaricata da parte dell'Ente, per comprendere l'iter amministrativo più adeguato alla gestione di tali servizi.

AREA T1

19 – SERVIZIO EDILIZIA

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

L'Ufficio ha come principali attività quelle di istruire e rilasciare titoli abilitativi dell'attività edilizia in attuazione dello strumento urbanistico generale comunale e di esercitare il controllo delle trasformazioni sul territorio comunale; è fortemente impegnato nel contatto diretto con l'utenza, sia privata sia professionale, per fornire informazioni/pareri, interpretazioni normative, oltre che alla continua formazione professionale per seguire l'evolversi del quadro normativo e amministrativo. In questa attività diventa sempre più prioritaria la necessità di tendere al miglioramento in termini di semplificazione ed efficacia delle procedure in modo da dare risposte sempre più in linea con quanto dispone la normativa.

Le principali attività che si intendono mettere in atto riguardano l'applicativo gestionale relativo alle pratiche edilizie J-PE di Maggioli e tengono conto delle importanti attività condotte, a partire dal 2023, da parte dell'Ufficio Edilizia in collaborazione con il Sitec e la società INVA, e con un confronto costante con la società Maggioli, referente per l'applicativo di gestione delle pratiche edilizie J-PE (sia in presenza, sia con collegamenti virtuali). Nel 2024 in particolare si è proceduto a risolvere le varie problematiche riscontrate dai tecnici sul programma di gestione delle pratiche edilizie J-PE di Maggioli in modo da evitare le segnalazioni di errori o incompletezza dati rilevati sui vari monitoraggi; si è inoltre passati dalla alla gestione degli accessi atti non più come "pratica edilizia" bensì "affari generali", anche questo passaggio ha comportato una rielaborazione dei dati da parte dei Tecnici con le nuove procedure.

Inoltre, nel corso del 2024 si è proceduto a portare avanti l'obiettivo relativo all'utilizzo obbligatorio del portale "Fines on line" per la presentazione delle pratiche edilizie e per gli adempimenti connessi all'edilizia, con l'adozione – a fine anno - dell'atto che definisce tale obbligo, intervenuto con la deliberazione di C.C. n 166 del 16/12/2024 di modifica al Regolamento Edilizio; è in corso l'iter per la successiva approvazione. Tale obiettivo ha coinvolto il Celva, la soc. fornitrice del programma Maggioli, il SITEC e questo Ufficio. L'utilizzo del portale di Fines on line, consente la possibilità di smistare direttamente le pratiche edilizie al tecnico che ne gestisce l'istruttoria, di caricare in automatico la pratica sul J-PE ottemperando in questo modo, già in fase di presentazione dell'istanza, ai pagamenti dei diritti di istruttoria dovuti, sul portale medesimo. Si è pertanto proceduto alle seguenti attività. Nel corso del 2024 inoltre:

- sono stati in parte risolte le problematiche relative alla possibilità di effettuare da J-PE l'estrazione di scadenziari specifici, per ciascuna tipologia di procedimento, ai fini di un controllo puntuale sui tempi dei procedimenti, e l'estrazione dei dati ai fini dell'anagrafe tributaria;

- è stata attivata la procedura di controllo, di concerto con personale della ragioneria, tramite il portale gestionale, relativamente agli accertamenti delle entrate che risultavano ancora non versati – a partire dal 2022 - relativi agli oneri concessori, sanzioni, diritti di segreteria ecc.;
- è stato effettuato il trasporto dei dati del precedente gestionale delle pratiche edilizie “Geores” su quello attualmente in uso (J-PE), a seguito di una serie di incontri propedeutici al fine di valutare il trasferimento ottimale di tali dati, andando anche in questo caso a risolvere alcune criticità che potevano entrare in conflitto con il nuovo gestionale. Il trasferimento a J-PE dei dati delle pratiche edilizie da Geores, applicativo in fase di dismissione, garantirà un’unica banca dati di riferimento.

Sono stati infine fatti incontri con la “task force 1000 esperti” al fine di attivare la procedura della conferenza dei servizi;

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

L’obiettivo del triennio 2025-2027 è quello di utilizzare tutte le potenzialità che offre il nuovo applicativo J-PE proseguendo e possibilmente concludere l’iter di semplificazione avviato a partire dal 2023 attraverso:

- il completamento della revisione della modulistica relativa ai principali procedimenti edilizi;
- la riorganizzazione dei procedimenti di rilascio dei permessi di costruire attraverso il ricorso alla conferenza dei servizi per il rilascio del permesso di costruire ai sensi dell’art. 60bis, c. 9, L.R. 11/1998, in luogo della forma diretta ai sensi dell’art. 60bis, c. 8, L.R. 11/1998;
- il completamento dell’iter volto a rendere obbligatoria ai tecnici la presentazione delle istanze edilizie su portale FINES, con l’obiettivo di semplificare i procedimenti e di ridurre i tempi;

Le semplificazioni introdotte, tenendo conto del fatto che il Servizio Edilizia nonostante l’elevata mole di protocolli (sia in entrata che in uscita) rispetto a quella di altre aree comunali e che gli applicativi in uso, hanno iniziato a evidenziare dei miglioramenti rispetto al passato anche se non hanno ancora portato ad una effettiva ed efficace limitazione del sovraccarico prodotto dagli stessi sul personale dell’Edilizia (segreteria, tecnici, funzionario PPO e dirigente) che però lascia ancora ampi margini di miglioramento.

Permane ancora l’attività di monitoraggio del procedimento “permesso di costruire” richiesto dalla task force 1000 Esperti al fine di valutare la riduzione dei tempi per il rilascio del permesso di costruire.

Nel corso del 2025-2027 si intende infine valutare l’avvio delle attività di aggiornamento della deliberazione di Consiglio relativa agli oneri concessori, anche in funzione delle disposizioni legislative regionali (aggiornamento l.r. 11/1998)

AREA T1

UFFICIO INDIPENDENTE VERDE PUBBLICO, AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E ARREDO URBANO

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

VERDE E ARREDO URBANO

Di seguito le attività generali in capo all'ufficio in oggetto:

- ricognizione esigenze e programmazione interventi;
- interventi di manutenzione del verde pubblico (manti erbosi, aiuole, bordure, rotatorie, scarpate, aree incolte, alberature), in rapporto alle risorse assegnate;
- monitoraggio del patrimonio arboreo e valutazioni condizioni / stabilità;
- messe a dimora, bagnature, potature ed abbattimenti, secondo necessità;
- manutenzione e pulizia dei sentieri comunali, rifacimento staccionate, monitoraggio cartellonistica;
- manutenzione aree, fioriere, fontane, arredi, in rapporto alle risorse assegnate, anche nell'ambito di progetti di riqualificazione;
- interventi di manutenzione degli arredi urbani, della statuaria e delle attrezzature ludiche, in rapporto alle risorse assegnate;
- gestione rapporti con i professionisti incaricati dell'espletamento di servizi di direzione, progettazione, contabilità, risoluzione criticità, coordinamento;
- gestione rapporti con gli operatori economici incaricati (ditte, fornitori);
- cura attività di monitoraggio, gestione segnalazioni, supervisione interventi;
- gestione rapporti con l'utenza e istruttoria pratiche nell'ambito della gestione del patrimonio verde;
- gestione sub-procedimenti a supporto di attività in carico a soggetti terzi, interni ed esterni all'Ente (attività istruttoria, supporto e approfondimenti finalizzati prevalentemente all'inquadramento di singole fattispecie, alla resa di pareri e prescrizioni, alla gestione di eventuali interferenze, alla razionalizzazione degli interventi), inerenti al verde pubblico o all'arredo urbano come ad esempio progetti Piste ciclabili, PNRR, riqualificazione illuminazione pubblica, Progetto Click to be green, completamento pedonalizzazione piazza Arco d'Augusto, interventi su sentieri comunali, conversione Puchoz, installazione nuova statuaria, tutela Zone di Conservazione Speciali (ZCS), gestione aree verdi tutelate, installazione luminarie natalizie, ecc.;
- partecipazione a Unità di progetto per la realizzazione, insieme ad altri Uffici, di obiettivi strategici trasversali all'interno dell'Ente;

- rapporti con SIV (nuova sede universitaria via Monte Vodice e via Monte Solarolo, ampliamento dell'ospedale regionale U. Parini);
- collaborazione nell'ambito di progetti a valenza sociale come il Progetto di inclusione attiva (gestione squadra PIA verde) e i Progetti utili alla collettività (PUC);
- collaborazione nell'ambito di progetti di orticoltura didattica presso aree scolastiche;
- predisposizione e gestione patti di collaborazione relativi all'adozione aree verdi, convenzioni (gestione e manutenzione arredi e monumenti) e protocolli d'intesa (interventi di forestazione urbana ecc.);
- gestione acquisti materiale di consumo, arredi e attrezzature ludiche, secondo necessità e sulla base dei fondi assegnati;
- verifica aree di competenza, richieste di supporto, coordinamento attività (approfondimenti con Uffici Patrimonio, Edilizia, Urbanistica, Polizia locale, Servizi sociali, Pubblica istruzione, Igiene urbana, Centrale pronto intervento, Strade, Acquedotto, Sport, Ambiente, Traffico, Manifestazioni, Illuminazione);
- gestione rapporti con il Vivaio regionale (fornitura piante e arredi) e collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura e risorse naturali per la definizione di esigenze comuni (supporto sentieristica, cantieri forestali, aree protette, carte escursionistiche);
- cura allestimenti;
- relazioni su attività, supporto per mozioni/interpellanze e comunicati stampa;
- predisposizione materiale per gare/appalti/incarichi professionali (capitolati, computi, elenchi prezzo, documenti di indirizzo alla progettazione ecc.), atti (deliberazioni e determinazioni a contrarre), certificati di pagamento e liquidazione fatture;
- predisposizione contratti di competenza diretta dell'ufficio;
- compilazione questionari (Istat, Legambiente);
- aggiornamento Banche dati (Osservatorio ecc.).

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, l'Ufficio costituisce un punto di riferimento a riguardo dei temi inerenti alla qualità dell'ambiente.

L'Ufficio convoca le riunioni dell'Osservatorio Comunale per la Qualità dell'Ambiente Urbano (OCQAU), istituito a seguito dell'avvenuta adozione della delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 21.1.2021.

Per quanto riguarda il tema dell'amianto, l'Ufficio esegue i controlli e i sopralluoghi del caso, con la collaborazione di ARPA Valle d'Aosta e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, al fine di verificare le segnalazioni e le situazioni connesse allo stato di degrado delle coperture in cemento-amianto. L'ufficio esegue inoltre le attività di monitoraggio delle bonifiche delle

coperture in amianto presenti sul territorio comunale, attraverso sopralluoghi e confronto dei dati con quelli disponibili presso altri Enti (Ausl/ARPA/Portale Partout), in modo da produrre aggiornamenti su numero e entità delle bonifiche eseguite.

Analogamente, la collaborazione con l'ARPA Valle d'Aosta riguarda anche i temi dell'inquinamento acustico e dell'inquinamento elettromagnetico.

Inoltre, dall'inizio del 2022, l'Ufficio fornisce collaborazione continuativa al SUEL con la gestione integrale delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali in materia di emissioni in atmosfera e delle comunicazioni/nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della legge 447/1995 in materia acustica.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

VERDE E ARREDO URBANO

Prosecuzione delle attività già in essere.

Gli interventi manutentivi ordinari del verde pubblico saranno effettuati dalle ditte aggiudicatrici dei diversi servizi in cui risulteranno perimetrate le diverse aree verdi cittadine di competenza dell'Area T1 (Manutenzione aree verdi e fioriere, Interventi di potatura, abbattimento e bagnatura, Manutenzione aree verdi, parchi gioco, giardini, rotatorie, sentieri e scarpate) e dalla squadra su cui si prevede di fare affidamento nell'ambito della gestione dei progetti PIA.

Dall'appalto suddiviso in 4 lotti del periodo 2021-24, per 3 dei quali si è dovuto procedere a risoluzione contrattuale anticipata (novembre 2024), si è passati ad una gestione del verde pubblico transitoria incentrata prevalentemente su alcune attività (prosecuzione delle prestazioni del lotto dedicato ad Aree verdi e fioriere fino a fine giugno 2025, Interventi di potatura, abbattimento e bagnatura per tutto il 2025). Si prevede di affidare, indicativamente entro la primavera 2025, la manutenzione delle aree inquadrare nei precedenti 3 lotti (e nell'ex 4° lotto da luglio 2024) con un nuovo affidamento che è in fase di definizione (ipoteticamente di soli 2/3 lotti complessivi) per una durata di 1 anno, con possibilità di modifica contrattuale, eventualmente rinnovabile.

Ci si riserva di procedere ad implementazioni, rinnovi e ulteriori affidamenti in base alle nuove esigenze che dovessero emergere.

Ci si propone di dare corso ad un'attività di monitoraggio, verifica e aggiornamento del censimento del patrimonio (alberature, siepi/arbusti, aree di pertinenza), allo scopo di meglio organizzare la pianificazione, graduale e progressiva, di interventi mirati (VTA, potature, abbattimenti, sostituzioni e messe a dimora, sistemazione di aree) quale strumento indispensabile ai fini della gestione degli aspetti di sicurezza e di incolumità pubblica connessi alle alberature, nonché ai fini di una gestione sistematica delle alberature stesse, della salvaguardia del verde cittadino e della programmazione sul medio-lungo periodo degli interventi necessari; l'esecuzione del censimento potrà essere commissionata a operatori esterni (professionisti e ditte) qualificati, così da preservare/garantire la sicurezza e la

funzione ambientale che le piante svolgono in termini di mitigazione climatica e assorbimento degli inquinanti.

Si prevedono inoltre:

- la posa di nuove attrezzature ludiche, la manutenzione di quelle esistenti e la costante verifica delle condizioni di sicurezza;
- la posa di nuovi arredi (panchine e fioriere) in alcune vie/piazze del centro storico, la manutenzione di quelli già presenti sul territorio e la valutazione di ulteriori esigenze di acquisti;
- la sostituzione di eventuali arredi ammalorati (es. gazebi, rastrelliere, fioriere, ...);
- le attività finalizzate alla mappatura della rete sentieristica, la ricognizione delle esigenze manutentive e delle potenzialità di sviluppo dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati;
- la prosecuzione della riqualificazione delle rotatorie comunali (stagionalità delle fioriture, maggiore sostenibilità e migliore visibilità); in particolare, avvio delle procedure ai fini dell'arredo a verde delle rotatorie in corso Lancieri, SS 27 – bivio di Arpuilles e Consolata;
- la prosecuzione delle valutazioni di natura tecnica e economica, congiuntamente all'area T2, volte a valutare gli eventuali interventi di manutenzione del verde pubblico che potrebbero essere gestiti con personale interno all'amministrazione;
- l'avvio di ulteriori procedure volte all'affidamento di servizi di manutenzione del verde pubblico a operatori del settore;
- l'eventuale affidamento di ulteriori incarichi professionali specialistici connessi alla gestione del verde pubblico e dell'arredo a supporto del personale in dotazione all'Ufficio;
- il supporto all'Area T2 per la trasformazione dell'area Puchoz a parco urbano polivalente;
- la prosecuzione di patti di collaborazione e accordi con Associazioni, Enti e soggetti privati con l'obiettivo di realizzare progetti che generino per i cittadini e le comunità locali valore ambientale e sociale e riqualificazione urbana (es. adozione aree verdi, progetti di piantumazione/forestazione urbana, manutenzione monumenti, ecc.);
- l'implementazione di azioni volte alla semplificazione dei procedimenti attraverso un'attenta programmazione degli interventi e un'efficace gestione delle nuove aree verdi frutto delle progettualità in corso (aiuole piste ciclabili, aree verdi nuovo polo universitario, nuovo parco Dora, ecc.).

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Prosecuzione delle attività già in essere.

A seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, si prevedono - in collaborazione con l'Area T2 - le attività connesse all'attuazione del PAESC, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 207 del 15.12.2021, relativamente all'attività di

monitoraggio dello stesso, all'eventuale aggiornamento dell'inventario delle emissioni e alla prosecuzione nell'attuazione del PAESC stesso.

Vengono inoltre richiesti agli uffici, ai fini della progressiva riduzione della dipendenza dalle fonti energetiche fossili, una attività di sensibilizzazione e promozione della costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e un ruolo attivo nella costituzione di una CER, anche con il supporto di competenti soggetti esterni all'amministrazione e coinvolgendo eventualmente altre amministrazioni comunali.

AREA T2

17 – SERVIZIO IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE UNICA DI PRONTO INTERVENTO

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Servizio Illuminazione Pubblica e Smart-City

Nel corso dell'anno 2023 è stato siglato il contratto rep. n. 14728 del 23/10/2023 per la concessione del servizio di pubblica illuminazione attraverso la finanza di progetto concernente la progettazione esecutiva, la riqualificazione, il finanziamento, la perfetta manutenzione (ordinaria e straordinaria) e la fornitura di energia elettrica.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalle società TELCHA S.r.l. (mandante) e ENGIE SERVIZI S.p.A.: che si è aggiudicato tale contratto ha successivamente presentato in data 26/11/2023 il progetto esecutivo degli interventi che è stato approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 240 del 29/12/2023.

L'Impresa Appaltatrice ha operato nel corso dell'anno 2024 con la prima fase di relamping, sostanzialmente conclusa, è pertanto nelle condizioni di mettere finalmente in pratica le indicazioni del progetto secondo il cronoprogramma che prevede, nel corso dell'anno 2025, interventi tesi alla sostituzione di molteplici tratti di linee di alimentazione, circa 70 km, e di tutti i quadri elettrici dell'impianto presenti su tutto il territorio comunale al fine di conseguire la riqualificazione energetica attesa.

Sono previsti contrattualmente interventi per l'illuminazione monumentale e di smart-city per i quali sono intercorsi nell'anno 2024 gli opportuni accordi.

L'Ufficio sarà quindi impegnato nel seguire accuratamente tutte le attività che saranno messe in campo dalle diverse ditte che opereranno per conto del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, nel verificare che quanto è stato previsto nel contratto sia effettivamente reso e nel registrare contabilmente le operazioni svolte mediante utilizzo della Direzione Lavori.

L'Ufficio continuerà la propria attività di:

- monitoraggio, gestione segnalazioni da parte dei cittadini, supervisione interventi;
- gestione rapporti con l'utenza;
- gestione sub-procedimenti a supporto di attività in carico a soggetti terzi, interni ed esterni all'Ente (attività istruttoria, supporto e approfondimenti finalizzati prevalentemente all'inquadramento di singole fattispecie, alla resa di pareri e prescrizioni, alla gestione di eventuali interferenze, alla razionalizzazione degli interventi);
- istruttoria e gestione pratiche relative all'installazione delle luminarie natalizie;

- supporto in favore di altri servizi dell'Amministrazione e/o di soggetti terzi in occasione di ricorrenze, manifestazioni, eventi;
- supporto tecnico in relazione alla progettazione e all'installazione di impianti di videosorveglianza nell'eventualità in cui ne vengano disposti l'ammodernamento o e/o l'implementazione.

Inoltre, l'Ufficio scrivente procederà ad autorizzare le eventuali richieste di implementazione di colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli elettrici che dovessero pervenire all'Amministrazione Comunale e a sviluppare il Piano comunale delle installazioni.

Per quanto riguarda le autorizzazioni ai diversi gestori di sottoservizi, l'Ufficio provvede a fornire il proprio parere che riguarda tutti i servizi di cui è responsabile (Servizio Canali Irrigui, Servizio Igiene Urbana e Raccolta dei Rifiuti, Servizio Illuminazione Pubblica).

Servizio Igiene Urbana e raccolta dei rifiuti

L'attività principale è costituita dalla gestione del servizio di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti, mediante il controllo del relativo contratto affidato all'impresa Quendoz S.r.l. fino al 30.9.2028, con l'opzione di ulteriori due anni. Il controllo dell'Impresa Appaltatrice è destinato alla verifica di conformità del suo operato dell'impresa rispetto ai patti contrattuali ed è svolto in primis dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto, mentre l'Area T2 assicura il controllo del territorio, la verifica del corretto utilizzo dei servizi da parte della cittadinanza, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa ambientale vigente.

Sono diverse le novità previste nel contratto siglato quindi l'attività principale dell'Ufficio sarà quello di coordinare tutte le iniziative previste tra cui la sostituzione dei cassonetti e il passaggio dall'attuale sistema di tassa alla tassa puntuale, in collaborazione con il Servizio Tributi dell'Ente, che è previsto, ad oggi, nel corso dell'anno.

L'Ufficio assicura le incombenze amministrative (MUD) sia per il Comune di Aosta sia per il conferimento a smaltimento dei rifiuti prodotti dalle squadre di manutenzione dell'Officina e dell'Acquedotto Comunale.

L'Ufficio inoltre provvede a coordinare l'Osservatorio Comunale dei Rifiuti, a partecipare all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti ed a rapportarsi con l'Amministrazione Regionale cui compete la gestione del trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la soc. ENVAL, cui è stata affidata dal 01.01.2020 la gestione del Centro regionale di Brissogne.

Per i P.I.A. (Progetti di Inclusione Attiva), l'Ufficio predisporrà la documentazione al fine di ottenere i fondi regionali che finanziano in parte le attività e affidare il servizio.

L'Ufficio seguirà e coordinerà pertanto lo svolgimento dell'attività, con il supporto anche del Servizio Manutenzione del Verde cui è affidata una specifica Squadra.

Nel corso dell'anno 2025 dovrà preoccuparsi di predisporre il rendiconto economico dell'anno 2024 al fine di richiedere il relativo rimborso alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Viene infine assicurato il coordinamento dei lavori di Pubblica Utilità svolti da persone che ottengono la conversione della pena in ore di lavoro, da svolgersi gratuitamente presso il Comune di Aosta, a vantaggio della collettività.

Centrale Unica di Pronto Intervento

L'attività principale della Centrale Unica di Pronto Intervento è costituita dall'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli asset di proprietà comunale, costituiti dalle strade, dagli stabili e dagli impianti sportivi svolti dal personale operaio, tecnico e amministrativo assegnato. Le professionalità coinvolte sono plurime: cantonieri, muratori, falegnami, idraulici, manutentori della segnaletica stradale che sono coordinati da una struttura che deve provvedere all'organizzazione del lavoro e all'approvvigionamento delle forniture idonee.

Gli operai comunali saranno altresì impegnati nel predisporre tutti gli apprestamenti necessari per l'organizzazione delle svariate manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno sia a organizzazione diretta dell'Amministrazione sia tramite patrocinio o accordi di collaborazione (montaggi e smontaggi del palco comunale, imbandieramenti, trasporto e collocazione di transenne, spostamento di fioriere, installazione e smontaggio di segnaletica verticale, ecc.).

Completano il progetto il servizio di manutenzione dell'autoparco comunale, sia tramite propri meccanici sia utilizzando ditte appaltatrici per gli interventi più impegnativi.

Per i servizi sopra citati, prevalentemente di manutenzione ordinaria, nel corso dell'anno si completerà il progetto di implementazione di uno specifico software che aiuti gli addetti e i responsabili a tracciare tutti gli interventi richiesti ed eseguiti al fine di verificare la mole di interventi svolti, i tempi di esecuzione e il dimensionamento della struttura.

Sotto questo ultimo profilo si segnala l'avvenuto pensionamento di tre operai avvenuto nel corso dell'anno 2024 e in generale la carenza di personale per le ambizioni iniziali del progetto della Centrale.

La Centrale provvede altresì al servizio amministrativo per la gestione dei sinistri, sia attivi che passivi, in rapporto con gli Istituti Assicurativi convenzionati con il Comune.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

Servizio Illuminazione Pubblica

Come sopra anticipato, l'Ufficio sarà impegnato nel supportare le azioni di riqualificazione e efficientamento degli impianti di cui al contratto rep. n. 14728 del 23/10/2023 controllando la regolare erogazione dei servizi in esso inclusi.

In assenza al momento di alcun Direttore dell'Esecuzione del Contratto esterno, l'Ufficio scrivente si farà carico di espletare tale ruolo fino a nuove disposizioni.

Servizio Igiene Urbana e Raccolta dei Rifiuti

L'attività sarà incentrata sull'avvio delle attività previste per i primi tre anni di contratto dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti. Tra queste il progetto maggiormente qualificante riguarda il passaggio dalla tassa alla tassa puntuale.

Una particolare attenzione dovrà essere riservata ai diversi adempimenti previsti dai provvedimenti di ARERA in materia.

Si provvederà anche alla verifica della regolare presenza a ruolo degli stabili comunali e alla presenza nelle scuole e negli uffici pubblici di contenitori interni per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti.

Centrale Unica di Pronto Intervento

Oltre alla regolare conduzione del servizio, in tutte le sue articolazioni come sopra descritto, si provvederà all'implementazione del software, che deve aiutare la struttura ad operare in maniera organizzata, efficiente e digitale.

Il servizio di reperibilità sarà reso mediante il calendario annuale che ha suddiviso il personale operaio in tre Squadre (Viabilità, Stabili e Servizio Idrico).

La Centrale provvederà anche a coordinare l'attività delle Squadre (2 su 3) del Progetto di Inclusione Attiva.

AREA T2

20 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

L'art. 15 della L.R. 22 dicembre 2021, n. 37 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni.) ha modificato la precedente normativa in materia di servizio idrico integrato attribuendo al Consorzio BIM funzioni di Ente di Governo dell'Ambito regionale (EGA).

Il Consorzio BIM ha costituito una società a responsabilità limitata, operante in regime di in house providing, a socio unico, "SERVICES DES EAUX VALDÔTAINES S.R.L." (S.E.V. S.R.L.) e l'ha individuata quale soggetto che gestirà il servizio idrico integrato su tutto il territorio ricadente nell'ambito territoriale ottimale.

Il Piano Industriale di quest'ultima, approvato nell'Assemblea dell'EGA con deliberazione n. 9 del 6 giugno 2023, stabilisce le tempistiche di subentro di S.E.V. S.R.L. agli enti locali attualmente gestori del SII, secondo un articolato programma pluriennale.

Il Comune di Aosta ha stipulato la "Convenzione tra il Comune di Aosta e la Società Services des Eaux Valdôtaines S.r.l. per la regolazione dei rapporti riconducibili al subentro della gestione comunale del servizio idrico integrato" per la gestione del servizio a partire dal 1°.1.2025. L'Ufficio scrivente non risulta più quindi il gestore del Servizio Idrico Integrato ma un prestatore di servizi nei confronti di S.E.V. S.R.L..

Il ricorso alla Convenzione costituisce il mezzo che è stato ideato per consentire di svolgere il periodo di affiancamento con i tecnici di S.E.V. S.R.L., originariamente previsto nel secondo semestre dell'anno 2024 nel Piano Industriale di S.E.V. S.R.L., al fine di fornire loro tutti i dati e le informazioni utili per gestire il passaggio delle consegne nel migliore dei modi possibili.

L'Area T2 proseguirà quindi l'incarico di occuparsi del Servizio Idrico ma per conto della soc. S.E.V. S.R.L..

L'attività del Servizio si svolgerà con l'attuale struttura organizzativa e secondo le consolidate modalità fatto salvo quanto spiegato sopra che potrebbe portare, nel corso dell'anno, a modifiche di rilievo.

L'attività di gestione ordinaria del servizio, compresa l'attività di sportello all'utenza per tutte le pratiche amministrative (contratti per nuove utenze, subentri, vulture, ecc.) e contabili (gestione letture, fatturazione e gestione della morosità che comprende il sollecito bonario dei pagamenti e l'eventuale emanazione del ruolo coattivo) è stata delegata alla soc. S.E.V. S.R.L. mentre con il personale interno assegnato si provvederà al recupero della morosità per il periodo antecedente al 2025 e a liquidare il Bonus Sociale Idrico fino al 31/12/2024.

Dal punto di vista tecnico, compatibilmente con il carico di lavoro abituale, si perseguiranno le seguenti linee di sviluppo che costituiscono altrettanti impegni di miglioramento per il periodo indicato:

- **Limitazione delle perdite:** l'impegno della Squadra Acquedotto è quello di riparare le perdite emergenti nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi regionale, anche mediante la progressiva sostituzione delle tubazioni in acciaio con nuove tubazioni in polietilene ad alta densità PE al fine di proseguire nella graduale diminuzione delle perdite riscontrate e riparate lungo la rete. Per quanto riguarda la manutenzione della fognatura comunale l'impegno è di procedere ad effettuare periodicamente la pulizia e lo spurgo dei pozzetti di scarico situati in particolari punti della rete comunale. Inoltre mediante lo svolgimento di specifiche video ispezioni di provvedere a localizzare perdite e/o ostruzioni che richiedano interventi di riparazione da effettuarsi sia col metodo tradizionale di scavo oppure con interventi di risanamento tramite il metodo del relining.
- **Efficienza dei sollevamenti:** l'uso razionale delle risorse energetiche risulta una delle preoccupazioni costanti della gestione del nostro servizio, dal momento che il ricorso all'energia elettrica per il funzionamento dei pozzi di alimentazione della rete rappresenta una delle voci di spesa più importanti del servizio, a maggior ragione dopo gli aumenti registrati nelle tariffe unitarie. A questo proposito, l'attività di monitoraggio dei consumi deve essere continua e supportata da adeguato programma al fine di contenere la spesa per i consumi elettrici.
- **Lavori straordinari:**
stante il mandato ricevuto, limitato alla manutenzione ordinaria, l'attività dell'Ufficio sarà soprattutto quella di provvedere alla chiusura delle diverse contabilità dei cantieri sviluppati negli anni scorsi, eventualmente ancora aperte, e pervenire alla redazione dei Certificati di Regolare Esecuzione.
- **Qualità commerciale:** è prevista l'emissione dei ruoli periodici (bimestrali, trimestrali, quadrimestrali e semestrali a seconda della classificazione dell'utenza sulla base del consumo annuale attribuito) delle bollette dell'acqua, limitatamente al periodo dell'anno 2024 non ancora fatturato. Proseguirà l'iniziativa di recupero dei crediti derivanti dall'elevata morosità registrata.
- **Qualità tecnica:** relativamente a questo argomento e cioè la regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, l'Ufficio dovrà garantire a S.E.V. S.R.L. gli standard previsti curando l'elaborazione e la trasmissione dei dati richiesti annualmente, come fatto negli anni scorsi.
- **Qualità dell'acqua:** proseguiranno le attività di controllo, mediante affidamento dei prelievi e delle conseguenti analisi a laboratorio privato, della qualità dell'acqua con soluzione mensile. Il servizio sarà assicurato dalla soc. S.E.V. S.R.L..

- **Manutenzione dei canali irrigui:** l'Ufficio scrivente provvederà alle abituali manutenzioni di propria competenza finalizzate alla corretta gestione dell'acqua irrigua, di competenza dei diversi Consorzi Irrigui presenti nel territorio comunale.
- **Servizio di distribuzione del gas metano:** l'Ufficio proseguirà le sue funzioni di Responsabile Unico del Procedimento che ha attribuito alla Soc. Italgas Reti S.p.A. il servizio di distribuzione del gas metano nell'intero Ambito unico Regionale. Punto di riferimento dei diversi comuni valdostani e controparte della Società concessionaria, verificherà il corretto sviluppo delle attività di sviluppo della rete, con l'aiuto della Direzione dell'Esecuzione del Contratto che è stata nominata a seguito di procedura di appalto.

Parallelamente a tale attività, poiché il personale ed i tecnici attualmente impegnati nella conduzione del Servizio Idrico Integrato rimarranno all'interno dell'Amministrazione, risulta opportuno programmare la loro ricollocazione sia all'interno dell'Area T2 sia presso altre Aree dirigenziali sulla base di un programma che dovrà essere redatto nel corso dell'anno.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

2025

Attività amministrativa, tecnica e finanziaria, quest'ultima con il possibile coinvolgimento dell'Ufficio Ragioneria e del Servizio Personale, a seguito della trasformazione del servizio, determinata dall'approvazione della L.R. N. 37/2021, che sarà svolta nel corso dell'anno.

Successivamente alla trasformazione del servizio e alla sua esternalizzazione, si valuterà la situazione e l'organizzazione delle attività residue di competenza del Comune.

Attività di manutenzione e pulizia dei canali irrigui intubati sotto le strade pubbliche e gestione dei rapporti con i Consorzi Irrigui presenti nel territorio.

Monitoraggio, con la Direzione di Esecuzione del Contratto, della concessione del servizio di distribuzione del gas metano e gestione del ruolo di Responsabile del Procedimento per tale servizio che si sviluppa sull'intero territorio regionale.

2026

Attività di manutenzione e pulizia dei canali irrigui intubati sotto le strade pubbliche e gestione dei rapporti con i Consorzi Irrigui presenti nel territorio, dal momento che tale attività non rientra nel Servizio Idrico Integrato e non è quindi oggetto di trasferimento.

Per quanto riguarda il servizio di distribuzione del gas metano, si proseguirà l'attività di controllo e coordinamento collegata al contratto di concessione affidato alla Soc. Italgas Reti S.p.A.

2027

I servizi residui, a seguito della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato a livello regionale, saranno gestiti e implementati o mediante specifica struttura oppure mediante riorganizzazione dell'Area Tecnica.

L'Ufficio proseguirà la propria attività quale Stazione Appaltante del Servizio di distribuzione del gas sull'intero territorio regionale, in conformità al D.lgs. 164/2000 e alla L.R. n. 6/2014.

AREA T3

21 – SERVIZIO STRADE E LAVORI CIMITERIALI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Le principali attività del servizio strade previste nel triennio possono schematicamente essere suddivise come segue.

A. Attività manutentive (i servizi/lavori previsti nell'ambito del presente atto di programmazione dell'Ente, risultano di particolare complessità in relazione alle loro caratteristiche tecniche ed alla loro compresenza con attività in corso e con la conseguente necessità di risolvere peculiari problematiche di coordinamento e/o di sicurezza, sovente in relazione a servizi di natura essenziale)

A1) - STRADE

Interventi (ulteriori rispetto a quelli eseguiti dalla Centrale Unica di Pronto intervento) e lavori di manutenzione (anche attraverso accordi quadro) per ridurre la presenza di elementi di pericolo per la circolazione veicolare e pedonale, consistenti principalmente in:

- ripristino e/o manutenzione, anche attraverso accordi quadro, di pavimentazione marciapiedi, strade e manufatti correlati;
- attività di monitoraggio anche strutturale dei manufatti stradali (ponti, muri di contenimento e sottopassi) e definizioni delle eventuali azioni da intraprendere;
- abbattimento barriere architettoniche quando possibile;
- posizionamento / ripristino barriere di sicurezza stradale;
- sostituzione e verniciatura ringhiere stradali.

A2) - SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE:

Ai sensi del Codice della strada D.lgs. 285 del 30.04.1992 e del Regolamento di esecuzione di attuazione DPR 495 del 16.12.1992 e s.m.i. si procederà con lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale oltre che alla tracciatura e al rifacimento completo nelle vie in cui viene sistemata la pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso.

A3) - Gestione tecnico-amministrativa del servizio di sgombero, asporto neve e protezione dal gelo nel suo complesso principalmente delle strade e dei piazzali pubblici (il servizio viene svolto in parte attraverso ditte appaltatrici esterne ed in parte con interventi in economia diretta del personale comunale).

B. Cicli di opere pubbliche avviate e finanziate negli anni precedenti

- Lavori di riqualificazione di Piazza Giovanni XXIII (fondi da L.R. n. 27/2011 "Aosta capitale");

- Lavori di sistemazione di via Monte Emilius finalizzati alla sistemazione di piazza Arco d'Augusto (fondi da L.R. n. 27/2011 "Aosta capitale"), attività di sistemazione definitiva;
- Lavori di costruzione di marciapiedi sulla ex S.S. 27 in reg. Sarailon nel tratto tra viale G. S. Bernardo e l'innesto con la S.R. di Excenex con la realizzazione di una rotonda alla confluenza con via delle Betulle (fondi da L.R. n. 27/2011 "Aosta capitale");
- Realizzazione delle piste ciclabili e attività annesse ricomprese nel progetto Aosta in bicicletta (risorse da Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS) – Delibere CIPE n. 143/2007 e 108/2008 e Fondo per lo sviluppo e la coesione – Delibera CIPE n. 49/2020).

C. Altre attività significative:

- Lavori di manutenzione, anche strutturale, di strade e ponti.
- Attività finalizzate alla riorganizzazione della viabilità zone limitrofe nuova sede universitaria (via Monte Vodice e via Monte Solarolo).
- Attività di censimento e monitoraggio dei ponti in conformità alle indicazioni delle linee guida MIT del 06.05.2020. Continuazione attività.
- Supporto agli uffici competenti nella definizione ed approvazione di Regolamento tecnico per esecuzione e ripristini scavi su strade comunali.
- Realizzazione di parcheggio in regione Borgnalle, via Clavalité.
- Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della ex s.s. 26 nel tratto interno al centro abitato denominato via Roma compreso tra il km 100+200 ed il km 100+400.
- Manutenzione straordinaria della strada comunale alla frazione Busseyaz;
- Completamento del sicurvia in via Parigi ad Aosta tra i numeri civici 21 e 25.
- Sistemazione cordolo e sostituzione ringhiera in viale G. G. Bernardo ad Aosta;
- Rapporti con i referenti della società RFI e della Regione Valle d'Aosta in relazione allo sviluppo della fase progettuale relativa agli interventi di adeguamento del sottopasso ferroviario ed al suo collegamento con il Parcheggio di via Carrel in prosecuzione di intese intercorse in precedenti riunioni tenutesi tra i tre soggetti pubblici.
- Rapporti con SIV nell'ambito delle opere in fase di realizzazione nel quadrilatero compreso tra le vie Monte Pasubio, Monte Solarolo, Monte Vodice e piazza della Repubblica.
- Rapporti con SIV nell'ambito degli interventi per l'ampliamento dell'ospedale regionale U. Parini.

- Rapporti con Open Fiber e TIM nell'ambito del progetto di posa della fibra per la trasmissione dei dati sul territorio comunale.
- Rapporti con Telcha nell'ambito dei lavori di realizzazione del TLR.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

Rif. A)

Si continuerà la gestione:

- dell'accordo quadro per *“Servizi di ingegneria ed architettura relativi ad interventi strutturali su beni di proprietà e/o in uso al Comune di Aosta anno 2023 e seguenti”*, a servizio delle PPR21, 22 e 23, da utilizzare, quando necessario, per la realizzazione degli interventi di competenza.

- dell'accordo quadro per Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, a servizio delle PPR21, 22 e 23, da utilizzare, quando necessario, per la realizzazione degli interventi di competenza.

Rif. A1)

Si prevede di progettare e avviare tramite specifici contratti attuativi i lavori di asfaltatura già appaltati nel 2023 con uno specifico accordo quadro suddiviso in due lotti di durata quadriennale.

Si prevede di progettare e avviare tramite specifici contratti attuativi i lavori di asfaltatura nell'ambito di un appalto per un nuovo accordo quadro suddiviso in due lotti e anch'esso di durata quadriennale (2025_28) per la realizzazione di pavimentazioni stradali.

Si prevede di proseguire i lavori di manutenzioni edili dei manufatti stradali tramite l'accordo quadro in essere di durata biennale (2023_24);

Nel 2025 si prevede di avviare la procedura per un nuovo appalto di accordo quadro di durata biennale per lavori di manutenzioni edili dei manufatti stradali.

Rif. A2)

Si prevede di proseguire con le attività tramite ditte specializzate.

Rif. A3):

Le attività continueranno in parte attraverso le ditte appaltatrici esterne risultate aggiudicatrici a seguito dell'appalto del 2024 ed in parte con interventi in economia diretta del personale comunale.

Rif. B):

Piazza Giovanni XXIII: si prevede di terminare i lavori entro la primavera 2025 e successivamente collaudarli.

Lavori di sistemazione di via Monte Emilius finalizzati alla sistemazione di piazza Arco d'Augusto (fondi da L.R. n. 27/2011 "Aosta capitale"); compatibilmente con le risorse disponibili e le diverse attività in corso nel 2024 si prevede di:

- Risolvere il ricorso attivato dai privati sulla procedura espropriativa che è in carico al Servizio associato della RAVA;
- Proseguire e concludere la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori ed avviare i lavori stessi.

Negli anni successivi è prevista la continuazione dei lavori.

Lavori di costruzione di marciapiedi sulla ex S.S. 27 in reg. Sarailon nel tratto tra viale G. S. Bernardo e l'innesto con la S.R. di Excenex con la realizzazione di una rotonda alla confluenza con via delle Betulle (fondi da L.R. n. 27/2011 "Aosta capitale"). La procedura espropriativa è stata perfezionata e i lavori sono stati appaltati alla fine del 2024. Nel 2025 si prevede di iniziare la loro realizzazione.

I lavori delle piste ciclabili sono stati conclusi nel 2024. Nel 2025 si prevede di completare il collaudo tecnico amministrativo e le procedure volte a dirimere le riserve presentate dall'appaltatore e non ancora risolte. Parallelamente si chiuderanno alcune attività accessorie del progetto Ain bicicletta e la sua rendicontazione.

Rif. C):

In coerenza con le previsioni del DUP si prevede quanto segue.

- Proseguire i lavori di manutenzione, anche strutturale, di strade e ponti appaltati nel 2024.
- A seguito dell'avvenuta acquisizione e approvazione nel 2024 del progetto di fattibilità tecnico economica finalizzato alla riorganizzazione viabile delle zone limitrofe alla nuova sede dell'università, le ulteriori azioni saranno volte a reperire le risorse necessarie per poter avviare le fasi successive.
- Continuazione delle attività di censimento e monitoraggio dei ponti in conformità alle indicazioni delle linee guida MIT del 06.05.2020.
- Supporto agli uffici competenti nella definizione ed approvazione di Regolamento tecnico per esecuzione e ripristini scavi su strade comunali. Avvio attività compatibilmente con la disponibilità di risorse e le diverse priorità.
- Prosecuzione delle attività finalizzate alla realizzazione di parcheggi in regione Borgnalle, Clavalité, compatibilmente con la disponibilità di risorse e le diverse priorità.

- Avvio dell'attività di progettazione esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza della ex s.s. 26 nel tratto interno al centro abitato denominato via Roma compreso tra il km 100+200 ed il km 100+400.
- Manutenzione straordinaria della strada comunale alla frazione Busseyaz. Avvio dei lavori appaltati nel 2024.
- Completamento del sicurvia in via Parigi ad Aosta tra i numeri civici 21 e 25. Avvio dei lavori appaltati nel 2024.
- Sistemazione cordolo e sostituzione ringhiera in viale G. G. Bernardo ad Aosta. Avvio dei lavori appaltati nel 2024.

SERVIZIO LAVORI CIMITERIALI

ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

La gestione tecnica dei Cimiteri è affidata all'Azienda Pubblici Servizi di Aosta S.p.a. che in particolare esegue: interventi di pulizia, opere di giardinaggio, opere di manutenzione ordinaria, inumazioni e tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni, traslazioni, assistenza autoptica, anagrafe catasto cimiteriale; a partire dall'aprile 2017 la competenza in capo ad APS S.p.A. comprende anche manutenzioni correnti relative prevalentemente ad interventi sull'illuminazione votiva e l'acquisto e la posa di lapidi.

L'attività prevista in capo al Servizio tecnico comunale comprende lavori di manutenzione straordinaria limitata ad urgenze o per eventi non prevedibili e, di concerto con il gestore, all'elaborazione del piano annuale delle manutenzioni straordinarie.

L'Ufficio Tecnico deve svolgere inoltre il controllo e la verifica della corretta esecuzione dell'attività manutentiva ordinaria e straordinaria svolta dal soggetto gestore APS spa, in sinergia con il competente Servizio dell'Area A5, PPO n.3 "Servizi demografici, cimiteriali, sportello Amico in comune, statistica" che ha in carico tutta la gestione amministrativa dei cimiteri e del Tempo crematorio, nonché il controllo e la supervisione delle altre attività svolte dal gestore APS spa (MISSIONE 12, PROGRAMMA 9).

AREA T3

22 – SERVIZIO STABILI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Le principali attività del Servizio previste nel triennio possono schematicamente essere descritte come segue.

A. Attività manutentive (i servizi / lavori previsti nell'ambito del presente atto di programmazione dell'Ente, risultano di particolare complessità in relazione alle loro caratteristiche tecniche ed alla loro compresenza con attività in corso e con la conseguente necessità di risolvere peculiari problematiche di coordinamento e/o di sicurezza, sovente in relazione a servizi di natura essenziale).

Lavori ordinari e straordinari (ulteriori rispetto a quelli eseguiti dalla Centrale Unica di Pronto intervento) per mantenere gli stabili di proprietà comunale (impianti sportivi, scuole, uffici, ecc.) in condizioni decorose e svolgimento di servizi essenziali per permetterne l'utilizzo in particolare:

- manutenzioni di tipo edile, da falegname, da fabbro, da idraulico, da lattoniere effettuate per eliminare guasti e/o per adeguamenti normativi e funzionali anche richiesti dagli utenti, anche mediante accordi quadro;
- opere da decoratore, in particolare di tinteggiatura dei locali, ove necessario;
- controlli dei dispositivi per l'apertura delle porte lungo le vie d'esodo ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 3 novembre 2004 e delle porte REI;
- verifica periodica degli impianti antincendio e degli estintori;
- manutenzione periodica impianto spegnimento automatico incendi (archivio servizi sociali);
- installazione della cartellonistica di segnalazione e di emergenza;
- pratiche di prevenzioni incendi relative, in particolare, a nuove attività assoggettate al controllo dei VV. F. ed al rinnovo dei C.P.I. e/o delle S.C.I.A.

B. Cicli di opere pubbliche o manutenzioni avviate e finanziate negli anni precedenti

- 1) esecuzione dei lavori relativi alla Fase 1 per ottenimento del C.P.I. del Pala indoor;
- 2) verifiche strutturali di alcuni edifici comunali;
- 3) procedure sistematiche per la classificazione degli edifici sulla base del possibile rischio sismico e di verifica sismica;
- 4) centro polivalente di via Brocherel, destinato a servizi per anziani – supporto tecnico alle attività connesse con il project financing finalizzato al completamento dell'opera ed alla gestione successiva;

- 5) contratto di quartiere Cogne: 4° stralcio – progettazione esecutiva, e lavori di demolizione grattacieli di Via Cap. Chamonin e via Giorgio Elter;
- 6) lavori di rifacimento ed adeguamento della pista di atletica E. Tesolin;
- 7) palazzetto dello sport “Pala Miozzi” – Quartiere Dora (AO) ritesatura del sistema di tensostrutture della copertura;
- 8) lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale scoperta e relativo incarico.

C. Altre attività significative

- 1) Accordo quadro per la manutenzione edile degli immobili di proprietà comunale anni 2023-2024 – in conclusione;
- 2) Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la riqualificazione area Puchoz;
- 3) Accordo quadro relativo a lavori di manutenzione edile, pronto intervento e antisfondellamento da effettuare negli stabili di proprietà comunale e/o in uso al comune di Aosta - anni 2024-2025-2026-2027;
- 4) Accordo quadro per indagini preventive relative a distacchi di intonaco e sfondellamento solai negli stabili comunali.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

In generale va precisato che le previsioni di intervento nei diversi anni del triennio saranno attuate in funzione della effettiva disponibilità dei finanziamenti, secondo le previsioni del Bilancio.

Si continueranno ad utilizzare:

- l'accordo quadro per “*Servizi di ingegneria ed architettura relativi ad interventi strutturali su beni di proprietà e/o in uso al Comune di Aosta anno 2023 e seguenti*”, a servizio delle PPR 21, 22 e 23, da utilizzare, quando necessario, per la realizzazione degli interventi di competenza;
- l'accordo quadro per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, a servizio delle PPR 21, 22 e 23, da utilizzare, quando necessario, per la realizzazione degli interventi di competenza.

Rif. A) Gli interventi verranno svolti nel corso del 2024.

Rif. B)

- Rif. B1: *“Esecuzione dei lavori relativi alla Fase 1 per l’ottenimento del CPI del Palaindoor”*, nel 2024 si sono svolti i lavori, nel 2025 si concluderanno le ultime lavorazioni accessorie, verrà presentata la SCIA antincendio conclusiva e verranno redatti ed approvati lo stato finale ed il C.R.E.;
- Rif. B2: verifiche statiche di alcuni edifici comunali. Continueranno nel 2025 sulla base delle segnalazioni ricevute;
- Rif. B3: procedure sistematiche per la classificazione degli edifici sulla base del possibile rischio sismico; verranno proseguite nel 2025 compatibilmente con le risorse disponibili;
- Rif. B4: *centro polivalente di via Brocherel, destinato a servizi per anziani, fin. R.S.*; è stato sottoscritto nuovo accordo di programma con RAVDA e AUSL per il completamento l’opera mediante finanza di progetto ed è stata acquisita una proposta di iniziativa privata che risulta al momento incompleta; nel 2025 proseguiranno le attività di supporto tecnico al RUP necessarie alla verifica della proposta stessa per l’eventuale approvazione e messa a gara della stessa;
- Rif B5: *4° stralcio CdQ I - Demolizione grattacieli* - Nel 2024 è stata espletata la gara, l’affidamento e la consegna della redazione del progetto esecutivo per la progettazione e la demolizione dei grattacieli. Nel 2025 è prevista la conclusione della progettazione esecutiva, la relativa verifica, validazione e approvazione con la conseguente consegna ed avvio dei lavori;
- Rif. B6: *lavori rifacimento ed adeguamento della pista di atletica E. Tesolin*, nel 2024 è stata espletata la gara, si è proceduto con l’affidamento e l’inizio dei lavori, nel 2025 si prevede la continuazione, l’ultimazione ed il collaudo delle opere;
- Rif. B7: *Palazzetto dello sport “Pala Miozzi” – Quartiere Dora (AO) ritesatura del sistema di tensostrutture della copertura*; nel 2024 è stato affidato il servizio, nel 2025 si prevede l’esecuzione e la conclusione dello stesso;
- Rif. B8: *lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale scoperta e relativo incarico*; nel 2024 è stato affidato l’incarico di progettazione, nel 2025 si prevede la conclusione della progettazione esecutiva, la verifica e validazione, l’approvazione del progetto, l’espletamento della gara e l’avvio dei lavori.

Rif. C)

- Rif. C1: *Accordo quadro per la manutenzione edile degli immobili di proprietà comunale anni 2023-2024* – in conclusione; nel 2024 è stato avviato e il contratto attuativo n.3, nel 2025 si prevede la conclusione della relativa contabilità;
- Rif. C2: *Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la riqualificazione area Puchoz*; nel 2024 è stato verificato ed approvato il PFTE, nel 2025 si prevede l’approvazione della variante non sostanziale al PRGC e la ricerca di finanziamenti per l’avvio delle fasi successive;

- Rif. 4C: *Accordo quadro relativo a lavori di manutenzione edile, pronto intervento e antisfondellamento da effettuare negli stabili di proprietà comunale e/o in uso al comune di Aosta - anni 2024-2025-2026-2027*; nel 2024 è stata espletata la gara e si è provveduto all'affidamento, nel 2025 si prevede di dare avvio a 4 contratti attuativi:
 - Messa in sicurezza di porzione controsoffitti - Secondaria Saint Roch
 - Impermeabilizzazione - Primaria Pezzoli
 - Opere di protezione Antincendio - Primaria Lexert
 - Interventi manutentivi vari

Rif. 5C: *Accordo quadro per indagini preventive relative a distacchi di intonaco e sfondellamento solai negli stabili comunali*. Nel 2024 si è proceduto all'avvio della procedura di affidamento, nel 2025 si prevede di concludere la procedura e di avviare un primo contratto attuativo finalizzato alle indagini sui fabbricati risultanti prioritari dalle analisi svolte dall'UTC nel 2024.

AREA T3

23 – SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2025-2027

Le principali attività del Servizio previste nel triennio possono schematicamente essere suddivise come segue.

A. Attività manutentive (i servizi / lavori previsti nell'ambito del presente atto di programmazione dell'Ente, risultano di particolare complessità in relazione alle loro caratteristiche tecniche ed alla loro compresenza con attività in corso e con la conseguente necessità di risolvere peculiari problematiche di coordinamento e/o di sicurezza, sovente in relazione a servizi di natura essenziale):

A1) Lavori ordinari e servizi essenziali (ulteriori rispetto a quelli eseguiti dalla Centrale Unica di Pronto intervento) per garantire l'utilizzo degli stabili di proprietà comunale, anche mediante accordi quadro, in particolare:

- servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ed impianti di condizionamento degli stabili comunali; assunzione della figura di terzo responsabile;
- servizio manutenzione e controlli periodici su impianti elettrici ed elettronici, impianti di illuminazione di emergenza e di rilevazione incendi e automazioni, nonché relativo pronto intervento;
- servizio di manutenzione e interventi accessori da eseguirsi sugli impianti servoscala, piattaforme elevatrici, e sugli impianti ascensore;
- fornitura di combustibili ed energia termica per riscaldamento. Le forniture di gasolio e di gas naturale sono affidate a ditte individuate dalle Convenzioni C.U.C. e CONSIP; la fornitura di energia termica tramite teleriscaldamento fa capo a TELCHA S.r.l., la Società che ha realizzato la rete cittadina.

A2) Altre attività affidate al Servizio:

- rapporti con i fornitori di energia elettrica, su aspetti prettamente tecnico/impiantistici, in relazione alle necessità di nuove installazioni o di modifica delle esistenti, per esigenze manifestate dagli utenti o dagli altri Servizi comunali per la definizione dei lavori da effettuare (sempre riferito alla parte infrastrutturale);
- assistenza alle attività di verifica ex D.P.R. 462/2001 effettuate sugli impianti di messa a terra da società esterne qualificate, nonché ex D.P.R. 162/1999 effettuate sugli impianti elevatori;

- relazioni con i referenti tecnici della società TELCHA S.r.l. per la definizione dei percorsi delle linee del TLR e l'individuazione degli spazi nei quali collocare gli scambiatori di calore.

B. Cicli di opere pubbliche o manutenzioni avviate e finanziate negli anni precedenti

Proseguimento delle attività inserite in appalti manutentivi già affidati ed in corso, sino ad esaurimento degli importi di contratto, nello specifico:

- 1) servizio di conduzione, manutenzione correttiva degli impianti di climatizzazione invernale, estiva e di formazione del ghiaccio, a servizio degli stabili comunali; assunzione della figura di terzo responsabile. Stagione 2024/2026 (avviato nel 2024). Opzione rinnovo stagione 2024/2026 e relativa opzione per lavori aggiuntivi;
- 2) lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli stabili di proprietà comunale (avviato 2020 in conclusione) e relativo incarico di direzione lavori;
- 3) accordo quadro relativo a lavori di adeguamento normativo impianti aeraulici e miglioramenti efficienza energetica degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli stabili comunali (avviato 2021 in conclusione) e relativo incarico di direzione lavori;
- 4) accordo quadro relativo a lavori di adeguamento normativo impianti aeraulici e miglioramenti efficienza energetica degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli stabili comunali (avviato 2022) e relativo incarico di direzione lavori;
- 5) lavori di adeguamento normativo impianti aeraulici e miglioramenti dell'efficienza energetica impianti climatizzazione, invernale ed estiva, stabili comunali - scuola Einaudi e Bocciodromo (affidato nel 2023, avvio e conclusione lavori nel 2024, CRE previsto nel 2025);
- 6) adeguamento normativo presso il Palaindoor dell'impianto aeraulico, dell'aggiornamento del modulo di gestione centralizzato degli impianti di climatizzazione, di completamento del sistema di contabilizzazione e del recupero dell'impianto solare per la produzione di a.c.s. (avviato incarico di progettazione e DL nel 2022, da approvare progetto PFTE, da avviare fasi successive in funzione delle disponibilità economiche);
- 7) servizio di manutenzione e controlli periodici nonché relativo pronto intervento su impianti elettrici, rilevazione incendi e automazioni in stabili comunali - anno 2023 e relativo incarico di DEC (in conclusione);
- 8) accordo quadro relativo a lavori da elettricista e di trasmissione voce e dati nonché relativo pronto intervento da realizzarsi negli stabili comunali (avviato aprile 2021) e relativo incarico di direzione lavori;

- 9) accordo quadro relativo a lavori da elettricista e di trasmissione voce e dati nonché relativo pronto intervento da realizzarsi negli stabili comunali (avviato sett.2021 in conclusione) e relativo incarico di direzione lavori;
- 10)accordo quadro relativo a lavori da elettricista e di trasmissione voce e dati nonché relativo pronto intervento da realizzarsi negli stabili comunali (avviato gennaio 2022) e relativo incarico di direzione lavori;
- 11)manutenzione programmata, ordinaria e interventi accessori da eseguirsi sugli impianti servoscala, piattaforme elevatrici, nel periodo compreso tra il 01.01.2022 ed il 31.12.2023 e sugli impianti ascensore nel periodo compreso tra il 01.01.2023 ed il 31.12.2023 (avviato 2022 in conclusione) e relativo incarico di DEC;
- 12)lavori di adeguamento normativo impianti e efficienza energetica impianti comunali: palestra Binel, palestra Liconi, scuola St. Roch auditorium e palestra (avviato incarico di progettazione nel 2022, avvio e conclusione lavori nel 2024, CRE previsto nel 2025).
- 13)Servizio di manutenzione e controlli periodici nonché relativo pronto intervento su impianti elettrici, rilevazione incendi e automazioni in stabili comunali - anni 2024 - 2025 (rinnovabile) - incarico di DEC svolto internamente
- 14)Lavori di installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura officina comunale (avviato incarico di progettazione e DL dicembre 2023, avvio lavori 2024);
- 15)Servizio di manutenzione programmata, ordinaria e interventi accessori da eseguirsi sugli impianti ascensore, servoscala, piattaforme elevatrici. ANNI 2024-2025 (affidato servizio a dicembre 2023)
- 16) Accordo quadro relativo a lavori di manutenzione degli impianti di climatizzazione degli stabili di proprietà comunale e/o in uso al comune di Aosta – anno 2024 e seguenti (affidato 2024)
- 17)Accordo quadro relativo a lavori di manutenzione degli impianti di climatizzazione, elettrici e idrico-sanitari degli stabili di proprietà comunale e/o in uso al comune di Aosta – anno 2024 e seguenti (Decisione di contrarre anno 2024 – affido previsto nel 2025)
- 18)Lavori di sostituzione con spostamento dei cancelli di accesso all'autorimessa interrata di piazza Narbonne in comune di Aosta (AO) (fg. 40, mapp. 272) (affido 2024, avvio lavori previsto nel 2025)
- 19)Incarico professionale per supporto al R.U.P. per la gestione degli impianti termici con particolare riferimento al contratto di teleriscaldamento.
- 20)Incarico professionale per servizi di ingegneria e architettura relativi ad interventi riguardanti gli impianti tecnologici (prevalenza imp. climatizzazione) a servizio degli stabili di proprietà e/o in uso al comune di Aosta per l'anno 2024 e seguenti

- 21) Incarico professionale in materia di impiantistica elettrica, elettronica, di trasmissione voce e dati, nonché in materia di automatismi di apertura a servizio degli stabili comunali

C. Altre attività significative

- 1) Lavori di adeguamento normativo impianti e efficienza energetica impianti comunali: Palestre St. Martin e Volontari del sangue (da approvare progetto PFTE, da avviare fasi successive in funzione delle disponibilità economiche);
- 2) Incarichi per rinnovo degli Attestati di Prestazione Energetica degli stabili comunali da avviare in funzione delle disponibilità economiche;
- 3) Lavori di installazione sbarra e portoni dell'officina comunale sita in via 1° Maggio. Acquisito progetto esecutivo, da avviare fasi successive in funzione delle disponibilità economiche.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2025-2027

Rif. A)

L'attività programmata di verifica e manutenzione degli impianti elettrici si svolge con periodicità semestrale; in presenza di guasti o rotture si interviene con priorità rispetto agli interventi programmati.

Le visite manutentive agli impianti elevatori ed ai cancelli e portoni automatizzati sono previste con periodicità, mensile, semestrale e biennale, in relazione alla tipologia impiantistico / manutentiva.

Si continuerà la gestione dell'accordo quadro per Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, a servizio delle PPR 21, 22 e 23, da utilizzare, quando necessario, per la realizzazione degli interventi di competenza.

Nell'anno 2025 si procederà ai seguenti nuovi affidamenti:

- adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni. Anno 2026;
- adesione alla convenzione per la fornitura di combustibile da riscaldamento (gasolio) per le pubbliche amministrazioni della regione Valle d'Aosta e altri enti convenzionati. (dal luglio 2025)
- adesione alla convenzione per la fornitura di energia termica tramite teleriscaldamento degli edifici comunali (ottobre 2025)
- fornitura gas GPL presso le sedi dei VV.F. Volontari in loc. Pleod e loc. Signayes - Ossan
- servizio relativo alle verifiche periodiche biennali e straordinarie agli impianti elevatori ai sensi degli art. 13 e 14 del d.p.r. 162/99 da effettuarsi negli anni 2025/2026

- Servizio di verifica impianti di messa a terra ai sensi del dpr 462/2001 per gli anni 2026 e 2027
- Incarico professionale di adeguamento normativo dell'impianto automatico di rivelazione incendi a servizio della scuola "Lexert – q. Cogne", con attivazione opzionale per le scuole "G. Pezzoli – St. Martin" e "Corrado Gex"
- eventuali nuovi accordi quadro e/o contratti attuativi di accordi quadro in essere e/o appalti specifici, in funzione delle necessità rilevate e delle disponibilità economiche, sia per i lavori di manutenzione che per i connessi servizi di ingegneria ed architettura.

Gli allacciamenti al Teleriscaldamento delle centrali termiche degli stabili comunali proseguiranno in relazione al programma di sviluppo della rete cittadina.

Rif. B)

In riferimento alle attività individuate ai punti: *B2, B3, B4, B5, B7, B8, B9, B10, B11, B12, B14, B18* si prevede di portare a compimento gli ultimi lavori e/o servizi afferenti ai vari appalti e di chiudere i relativi contratti.

In riferimento alle attività individuate ai punti: *B1, B6, B13, B15, B16, B17, B19, B20, B21* si prevede la prosecuzione delle attività afferenti ai vari appalti di servizi e di lavori, con attivazione di manutenzioni specifiche che dovessero eventualmente rendersi necessarie, anche in funzione delle disponibilità economiche.

In riferimento alle ulteriori attività sotto elencate, si specificano nel dettaglio i relativi obiettivi e tempistiche:

Rif punto B6: Adeguamento normativo presso il Pala indoor dell'impianto aeraulico, dell'aggiornamento del modulo di gestione centralizzato degli impianti di climatizzazione, di completamento del sistema di contabilizzazione e del recupero dell'impianto solare per la produzione di a.c.s (avviato incarico di progettazione e DL nel 2022); compatibilmente con la disponibilità delle risorse economiche, si prevede l'approvazione del PFTE e l'avvio del progetto definitivo / esecutivo. Le successive attività dipendono anche dalla disponibilità delle risorse economiche.

Rif. C)

In riferimento alle attività sotto elencate, si specificano nel dettaglio i relativi obiettivi e tempistiche:

Rif punto C1: Lavori di adeguamento Normativo impianti e efficienza energetica impianti comunali: Palestre St. Martin e Volontari del sangue; compatibilmente con le risorse disponibili nell'anno 2025 si prevede l'approvazione del PFTE. L'affido e l'avvio dell'incarico di adeguamento PFTE al D.lgs. 36/2023, progettazione esecutiva e appalto lavori dipendono dalla disponibilità delle risorse economiche.

Rif punto C2: *Incarichi per rinnovo degli Attestati di Prestazione Energetica degli stabili comunali*: nell'anno 2024, compatibilmente con le disponibilità economiche, è prevista la progettazione del servizio e l'avvio delle procedure di affido.

Rif punto C3: *Lavori di installazione sbarra e portoni dell'officina comunale sita in via 1° Maggio*: nell'anno 2024, compatibilmente con le disponibilità economiche, è prevista la progettazione e l'avvio delle procedure di affido dei lavori.

APPENDICE 4. ELENCO DEI CENTRI DI COSTO E DEI RELATIVI INDICATORI

CENTRI DI COSTO – CENTRI DI RESPONSABILITÀ

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	010101 - Organi istituzionali, partecipazione comunicazione	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	010201 - Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	010301 - Economico finanziario e Società partecipate	AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	010401 - Tributi	AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	010501 - Patrimonio	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	010601 - Edilizia	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	010602 - LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI - STRADE, STABILI E IMPIANTI	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	010701 - Demografici	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	010801 - Sitec e innovazione tecnologica	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	010802 - Statistica e censimenti	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	011001 - Risorse umane	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	011101 - Amico in Comune	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	011102 - Servizio assistenza legale e contratti	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	030101 - Polizia Locale	AREA A6 - POLIZIA LOCALE	
03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	030201 - Controllo del territorio	AREA A6 - POLIZIA LOCALE	
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	040101 - Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	040102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO
04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	040201 - Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO
04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	040601 - Servizi ausiliari all'istruzione	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050201 - Biblioteca	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050202 - Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050203 - Cultura	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050204 - Teatro	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE	
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	060101 - Sport e manifestazioni sportive	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	060102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	060201 - Giovani	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	060202 - Manutenzione straordinaria Cittadella - ordinaria gestione externalizzata	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI	
07 - Turismo	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	070101 - Manifestazioni di promozione turistica	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	080101 - Urbanistica e SIT	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	080201 - Edilizia residenziale e piani di edilizia economico-popolare	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	090201 - Ambiente	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	090202 - Verde	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	090301 - Igiene urbana	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 - Servizio idrico integrato	090401 - Servizio idrico integrato	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100501 - Viabilità e segnaletica	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100502 - Illuminazione pubblica	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100503 - Ufficio traffico	AREA A6 - POLIZIA LOCALE	
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	110101 - Protezione civile	AREA A6 - POLIZIA LOCALE	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120101 - Asilo Nido	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120103 - Minori	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	120301 - Anziani	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	120302 - Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	120401 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	120901 - Cimitero	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	
14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	140201 - Commercio e mercato coperto	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	
14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	140401 - SUAP/SUEL	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03 - Sostegno all'occupazione	150301 - Sostegno all'occupazione	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	170101 - Distribuzione gas naturale	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	

INDICATORI

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	010101 - Organi istituzionali, partecipazione comunicazione	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza costo della politica sugli atti	Efficienza	euro	Costo del Consiglio comunale (totale lordo indennità Consiglio)
			(N. Delibere Giunta+N. Delibere Consiglio+ N. Verbali commissioni)
Enti, istituzioni, cittadini e altro incontrati dal Sindaco	Efficacia	%	(N. Incontri Sindaco (Enti, istituzioni, cittadini e altro))
			Popolazione residente
Convocazioni medie Organi Istituzionali per addetto	Efficacia	N	(N. convocazioni CC+ N. convocazioni GC+ N. convocazioni commissioni e comitati)
			N. unità operative CdC Organi Istituzionali, partecipazione comunicazione
Seguito pagina facebook istituzionale	Qualità	%	N. follower pagina fb istituzionale
			Popolazione residente
Follower profilo Twitter istituzionale	Qualità	%	N. follower profilo Twitter istituzionale
			Popolazione residente
Costo pro-capite CdC Organi Istituzionali	Efficienza	euro	(Costo Totale CdC Organi Istituzionali, partecipazione comunicazione)
			Popolazione residente
% personale dedicato CdC Organi Istituzionali	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Organi Istituzionali, partecipazione comunicazione)
			N. unità operative dell'Ente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	010201 - Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso di dematerializzazione atti	Efficacia	%	(N. atti (delibere, determine, contratti) dematerializzati) N. atti (delibere, determine, contratti) del servizio Segreteria)
Tempo medio rogito contratto in giorni	Tempo	G	Tempo medio rogito contratto in giorni
Risparmio spese postali	Efficienza	%	Importo spese postali anno precedente - Importo spese postali anno corrente
Riunione di coordinamento con i dirigenti /funzionari	Efficacia	%	N. riunioni di coordinamento con i Dirigenti o funzionari
Percentuale di personale che ha ricevuto formazione informatica	Efficacia	%	(N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali) N. unità operative dell'Ente
Segnalazioni per cause di inconferibilità e incompatibilità	Efficacia	N	(N. segnalazioni per cause di inconvertibilità e incompatibilità da parte del Segretario generale)
% personale dedicato CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo) N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo Popolazione residente

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% Relazioni relative al PTPCT analizzate	Efficienza	%	N. relazioni relative all'attuazione delle misure previste nel PTPCT analizzate N. relazioni relative all'attuazione delle misure previste nel PTPCT pervenute

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	010301 - Economico finanziario e Società partecipate	AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa del Programma 0103 per abitante	Efficienza	euro	Totale CdC Economico finanziario e Società partecipate Popolazione residente
Capacità programmatoria	Efficacia	%	N. delibere variazione di Bilancio di Previsione N. unità operative

Ordinativi medi gestiti per dipendente	Efficacia	N	(N. mandati emessi + N. reversali d'incasso emesse)
			N. unità operative dedicate ad ordinativi
Rispetto delle tempistiche rendicontazione questionari alla Corte dei Conti	Tempo	%	% rispetto delle tempistiche rendicontazione questionari alla Corte dei Conti
Rispetto dei tempi della programmazione	Tempo	D	Data approvazione del bilancio di previsione pluriennale
Costo medio mandati e reversali	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Economico finanziario e Società partecipate
			(N. mandati emessi + N. reversali d'incasso emesse)
Ricorsi sulle gare espletate	Qualità	%	N. ricorsi pervenuti totali sulle gare espletate
			N. totale gare espletate
% personale dedicato CdC Economico finanziario e Società partecipate	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Economico finanziario e Società partecipate
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Economico finanziario e Società partecipate	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Economico finanziario e Società partecipate
			Popolazione residente
Atti medi unitari per dipendente	Efficienza	N	N. atti
			N. unità operative

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Periodicità dei controlli sulle società partecipate	Efficacia	%	(N. report e dossier annuali esaminati o redatti per le società partecipate)
			N. mesi dell'anno
Costo pro-capite Centro di Costo Economico finanziario e Società partecipate	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Economico finanziario e Società partecipate
			Popolazione residente

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Procedimenti di acquisto beni/servizi per addetto	Produttività		Procedimenti di acquisto beni e servizi
			Addetti dedicati ai procedimenti
Produttività per addetto alla gestione dei buoni di fornitura	Produttività		Buoni di fornitura elaborati
			Addetti gestione dei buoni
Percentuale utilizzo fondo economale	Efficacia	%	Spesa annua
			15000
Percentuale acquisto beni rispetto ai servizi	Efficacia	%	Acquisti beni
			Totale acquisti
Percentuale acquisti modico valore sul totale	Efficacia	%	Acquisti sotto 5.000,00 euro
			Totale acquisti
	Efficacia	%	Procedure telematiche

Percentuale procedure telematiche rispetto alle tradizionali	Totale procedure		

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	010401 - Tributi	AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso recupero evasione ICI/IMU	Efficacia	%	(Importo totale recupero evasione ICI/IMU- Incassato ICI/IMU)
			(Importo totale entrate ICI/IMU - Incassato ICI/IMU)
Tasso recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	Efficacia	%	(Importo totale recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI - Incassato TARSU/TIA/TARES/TARI)
			(Importo totale entrate TARSU/TIA/TARES/TARI- Incassato TARSU/TIA/TARES/TARI)
Tasso recupero economico crediti tributari	Efficienza	%	Importo crediti tributari iscritti a ruolo procedure coattive attivate tributarie (ruoli coattivi)
			Importo crediti tributari
Contribuenti medi per addetto	Efficienza	N	N. contribuenti complessivi
			N. unità operative CdC Tributi
Incidenza avvisi accertamento emessi ICI/IMU sul totale contribuenti ICI/IMU	Efficacia	%	(N. avvisi accertamento emessi ICI/IMU)
			(N. totale contribuenti ICI/IMU)
Incidenza avvisi accertamento emessi TARI sul totale contribuenti TARI	Efficacia	%	N. avvisi accertamento emessi TARI
			N. totale contribuenti TARI
Incidenza avvisi di accertamento COSAP PERMANENTE sul totale contribuenti COSAP PERMANENTE	Efficacia	%	N. avvisi accertamento COSAP PERMANENTE
			N. totale contribuenti COSAP PERMANENTE
Rispetto tempi medi del procedimento di riesame - autotutela	Efficacia	%	(N. istanze di riesame - autotutela evase nei termini
			N. istanze di riesame - autotutela pervenute
Rispetto tempi medi del procedimento di rateizzazione	Efficacia	%	(N. istanze di rateizzazione evase nei termini
			N. istanze di rateizzazione pervenute
Rispetto tempi medi del procedimento di rimborso somme non dovute ICI/IMU	Efficacia	%	(N. Istanze di rimborso somme non dovute ICI / IMU evase nei termini)
			(N. Istanze di rimborso somme non dovute ICI / IMU pervenute)
Rispetto tempi medi del procedimento di rimborso TASI	Efficacia	%	N. istanze di rimborso TASI evase nei termini
			N. istanze di rimborso TASI pervenute
Rispetto tempi medi del procedimento di rimborso somme non dovute TARI	Efficacia	%	(N. Istanze di rimborso somme non dovute TARI evase nei termini
			N. Istanze di rimborso somme non dovute TARI pervenute

Efficacia della riscossione crediti esigibili tributari	Efficienza	%	Importo riscosso totale residui attivi tributari
			Importo totale residui attivi tributari
Relazione tra importo accertato TARI e avvisi di accertamento	Efficienza	%	Importo totale avvisi accertamento TARI
			Importo totale accertato nell'anno TARI
Relazione tra importo accertato ICI/ IMU e avvisi di accertamento	Efficienza	%	(Importo totale avvisi accertamento ICI/IMU)
			(Importo totale accertato nell'anno ICI/IMU)
Relazione tra importo accertato COSAP PERMANENTE e avvisi di accertamento	Efficienza	%	Importo totale avvisi accertamento COSAP PERMANENTE
			Importo totale accertato nell'anno COSAP PERMANENTE
Grado di realizzazione entrate tributarie titolo I	Efficienza	%	Importo accerto titolo I entrate tributarie
			Importo stanziato definitivo titolo I entrate tributarie
Incidenza ricorsi su accertamenti tributari	Efficacia	%	N. totale ricorsi tributari pervenuti
			N. accertamenti tributari effettuati
Incidenza ricorsi tributari andati a buon fine sul totale ricorsi	Efficacia	%	N. ricorsi tributari accolti per l'ente
			N. totale ricorsi tributari esaminati dalle commissioni tributarie

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	010501 - Patrimonio	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% immobili occupati (edifici, terreni - orti)	Efficacia	%	(N. totale immobili occupati (edifici, terreni, orti)) (N. totale immobili a disposizione (edifici, terreni, orti))
Tasso di locazione dei terreni comunali	Efficacia	%	N. totale terreni locati N. totale terreni locabili
Tasso di alienazione degli immobili comunali	Efficacia	%	N. immobili alienati N. immobili piano alienazioni
% patrimonio comunale accatastato	Efficacia	%	N. accatastamenti del patrimonio N. immobili patrimonio
Provento medio al Mq da locazioni immobili	Efficienza	euro	Provento complessivo locazione spazi Mq immobili comunali
Provento medio al Mq da locazioni terreni	Efficienza	euro	Provento complessivo locazione terreni Mq terreni comunali
Recupero morosità spazi comunali locati	Efficienza	euro	Importo morosità riscossa spazi locati Importo morosità accertata spazi locati
% personale dedicato Cdc Patrimonio	Efficacia	%	N. unità operative CdC Patrimonio e Demanio N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite Cdc Patrimonio	Efficienza	euro	Costo Totale Cdc Patrimonio e Demanio Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	010601 - Edilizia	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di evasione accesso atti Edilizia Privata	Efficacia	%	N. richieste accesso atti di Edilizia Privata evase
			N. richieste accesso atti di Edilizia Privata ricevute
Grado di evasione pratiche autorizzazioni paesaggistiche	Efficacia	%	(N. Provvedimenti positivi rilasciati + Num dinieghi)
			N. Autorizzazioni paesaggistiche totali richieste
Pratiche SUEL medie unitarie gestite		N	N. pratiche edilizie SUEL gestite
			N. unità operative CdC Edilizia

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	010602 - LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI - STRADE, STABILI E IMPIANTI

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, nuova costruzione	Efficienza	%	Spesa impegnata per manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, nuova costruzione
			Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, nuova costruzione
Costo pro-capite CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali	Efficienza	euro	Costo Totale CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali
			Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	N. segnalazioni riscontrate
			N. segnalazioni totali pervenute
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	N. segnalazioni prese in carico
			N. segnalazioni riscontrate

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione ordinaria del patrimonio	Efficacia	%	Spesa sostenuta per manutenzioni ordinarie del patrimonio
			Spesa stanziata per manutenzioni ordinarie del patrimonio
% personale dedicato CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali	Efficacia	%	N. unità operative CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali
			N. unità operative dell'Ente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	010701 - Demografici	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso di accessibilità dei servizi demografici - Back office	Efficacia	%	N. ore apertura settimanale servizi demografici (21 ore)
			N. ore lavorative settimanali
Servizi medi gestiti per addetto Sportello Amico	Efficacia	N	N. servizi emessi
			N. unità operative CdC Demografici
Atti medi Stato Civile per addetto	Efficacia	N	N. pratiche totali Stato Civile (NASCITA, MORTE, MATRIMONIO, CITTADINANZA, PUBBLICAZIONI)
			N. unità operative CdC Demografici (STATO CIVILE)
Atti medi Anagrafe per addetto	Efficacia	N	N. pratiche totali Anagrafe
			N. unità operative CdC Demografici (ANAGRAFE)
Movimentazione elettorale media per addetto	Efficacia	N	N. movimentazioni elettorali
			N. unità operative CdC (ELETTORALE)
Movimentazione Leva media per addetto	Efficacia	N	N. movimentazioni Leva
			N. unità operative CdC Demografici (ELETTORALE)
Costo medio servizi	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Demografici
			N. servizi emessi
% personale dedicato CdC 0107 Demografici	Efficacia	%	N. unità operative CdC Demografici
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC 0107 Demografici	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Demografici
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	010801 - Sitec e innovazione tecnologica	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso sviluppo postazioni hardware	Efficacia	%	N. postazioni hardware
			N. unità operative dell'Ente
Incidenza ticket di segnalazioni su hardware e software	Efficacia	%	N. ticket di segnalazioni hardware e software presi in carico
			N. ticket di segnalazioni hardware e software aperti
Costo medio postazione informatica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Cdc Sitec e innovazione tecnologica
			N. postazioni hardware
Tasso di utilizzo Municipium	Qualità	N	N. download app Municipium (dall'avvio)
			Popolazione residente

% personale dedicato Cdc Sitec e innovazione tecnologica	Efficacia	%	N. unità operative CdC Cdc Sitec e innovazione tecnologica
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite Cdc Cdc Sitec e innovazione tecnologica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Cdc Sitec e innovazione tecnologica
			Popolazione residente
% incremento degli indirizzi di posta elettronica dei cittadini	Efficacia	%	N. indirizzi e-mail dei cittadini in banca dati
			Popolazione 18-65 anni
Ottimizzazione delle stampanti	Efficienza	N	N. PC
			N. stampanti
Ottimizzazione contratti manutenzione e licenze	Efficienza	N	N. contratti manutenzioni anno corrente - N. contratti manutenzioni anno precedente
% di servizi a pagamento tramite PagoPa	Efficacia	%	(N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA)
			(N. totale servizi erogati a pagamento)
% di comunicazioni tramite domicili digitali	Efficacia	%	(N. di comunicazioni elettroniche inviate tramite domicili digitali)
			(N. totale di comunicazioni inviate)
Offerta servizi online tramite identità digitale ai cittadini e imprese	Efficacia	%	(N. servizi online, accessibili esclusivamente con SPID e CIE)
			(N. servizi online pubblici gestiti dall'Ente)
Dematerializzazione procedure	Efficacia		Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si=100%)
Percentuale di sedi con accessibilità alla banda larga	Efficacia	%	(N. sedi che hanno accesso ad Internet con banda ultra larga (sopra i 100 mega))
			N. sedi Ente
Percentuale di atti adottati con firma digitale	Efficacia	%	(N. atti firmati con firma digitale)
			(N. totale atti protocollati in uscita)
Consultazione del portale istituzionale - Sessioni	Efficacia		(N. di sessioni assoluto al Portale Istituzionale)
			N. abitanti
Consultazione del portale istituzionale - Nuovi utenti	Efficacia		(N. di nuovi utenti assoluto al Portale Istituzionale)
			N. abitanti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	010802 - Statistica e censimenti	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Statistica e censimenti	Efficacia	%	N. unità operative CdC Statistica e censimenti
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Statistica e censimenti	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Statistica e censimenti
			Popolazione residente

Statistiche medie unitarie effettuate da ogni addetto	Efficacia	N. statistiche prodotte
		N. unità operative CdC Statistica e censimenti
Censimenti medi unitari effettuati da ogni addetto	Efficacia	N. censimenti prodotti
		N. unità operative CdC Statistica e censimenti
Costo medio unitario di statistiche e censimenti	Efficienza	Costo Totale CdC Statistica e censimenti
		(N. statistiche prodotte + N. censimenti prodotti)

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	011001 - Risorse umane	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza delle ore straordinarie remunerate	Efficacia	%	N. ore straordinario remunerate
			N. ore straordinario complessive (remunerate e in riposo compensativo)
Efficacia della programmazione delle assunzioni/mobilità	Efficacia	%	N. assunzioni e mobilità effettuate
			N. assunzioni e mobilità programmate
Sostituzione dei dipendenti cessati	Efficacia	%	N. assunzioni e mobilità effettuate
			N. dipendenti cessati nell'anno
Incidenza risorse umane con permessi L. 104	Efficacia	%	N. unità operative dell'ente con permessi L. 104
			N. unità operative dell'Ente
Rispetto tempistiche questionari PERLAPA	Tempo	%	% rispetto tempistiche questionari PERLAPA
Costo unitario cedolino	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Risorse Umane
			N. cedolini complessivi emessi
% personale dedicato Cdc 0110 Risorse Umane	Efficacia	%	N. unità operative CdC Risorse Umane
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite Cdc 0110 Risorse Umane	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Risorse Umane
			Popolazione residente
Giornate di formazione per dipendente organizzate internamente	Efficacia	N	N. giornate uomo di formazione
			N. unità operative dell'Ente
Incidenza delle risorse in lavoro agile	Efficacia	%	N. di dipendenti in lavoro agile
			N. unità operative dell'Ente
Giorni medi di presenza al lavoro	Efficacia	%	N. medio di giornate di presenza dei dipendenti
			N. giorni lavorativi annui

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	011101 - Amico in Comune	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula

Tasso di accessibilità Amico in Comune	Efficacia	%	Ore di apertura settimanale Amico in Comune
			N. ore lavorative settimanali (36)
% personale dedicato CdC Amico in Comune	Efficacia	%	N. unità operative CdC Amico in Comune
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Amico in Comune	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Amico in Comune
			Utenti ricevuti
Pratiche medie unitarie gestite da ogni addetto	Efficacia	N	N. pratiche totali AIC
			N. unità operative CdC Amico in Comune
Accessi medi ad Amico in Comune gestiti da ogni addetto	Efficacia	N	N. accessi Amico in Comune
			N. unità operative CdC Amico in Comune
Prenotazioni telefoniche gestite da ogni addetto	Efficacia	N	N. prenotazioni telefoniche
			N. unità operative CdC Amico in Comune
% procedimenti gestiti extrademografici	Efficacia	%	N. procedimenti gestiti extrademografici
			N. procedimenti totali gestiti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	011102 - Servizio assistenza legale e contratti	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza spese legali	Efficienza	%	Importo spese legali liquidate nell'anno
			Costo Totale CdC Servizio assistenza legale
% personale dedicato CdC Servizio assistenza legale	Efficacia	%	N. unità operative CdC Servizio assistenza legale
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Servizio assistenza legale	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Altri servizi generali
			Popolazione residente
Produttività media unitaria uffici contratti	Efficienza	N	N. contratti stipulati ufficio contratti
			N. personale ufficio contratti
Produttività media unitaria servizio legale e contratti	Efficienza	N	N. pareri resi
			N. personale ufficio legale

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	030101 - Polizia Locale	AREA A6 - POLIZIA LOCALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Sanzioni Codice della Strada ed amministrative emesse	Efficacia	%	N. sanzioni codice della strada ed amministrative emesse
			N. sanzioni totali
Presidio del territorio	Efficacia	%	Ore complessive attività di controllo stradale e di vigilanza sul territorio annuali
			Ore attività complessive pm/ pl annuali
Tasso sicurezza stradale	Efficacia	%	N. sinistri annuali sul territorio comunale

			Km. strade comunali
Presidio serale	Efficacia	%	N. ore vigilanza serale annuale
			Ore attività complessive pm/ pl annuali
Rapporto popolazione agenti	Efficacia	N	Popolazione residente
			N. unità operative CdC Polizia Locale
Auto sequestrate su controlli CdS	Efficacia	%	N. auto sequestrate da PL/PC
			N. giorni anno
Incidenza tempo dedicato alla vigilanza scuole	Efficacia	%	N. ore vigilanza scuole
			Ore attività complessive pm/ pl annuali
Sanzioni rilevate con sistemi automatici	Efficacia	%	N. violazioni al C.d.S. rilevate con sistemi automatici
			N. violazioni emesse totali al codice della strada
Grado di controllo su attività produttive	Efficacia	%	N. controlli attività produttive
			N. attività produttive
Incidenza sanzioni codice della strada incassate	Efficacia	%	N. sanzioni codice della strada incassate
			N. sanzioni codice della strada emesse
Ricorsi vs polizia locale	Qualità	%	N. ricorsi presentati alla polizia locale
			(N. violazioni emesse totali amministrative + N. violazioni emesse totali al codice della strada)
% personale dedicato Programma 0301 Polizia Locale	Efficacia	%	N. unità operative CdC Polizia Locale
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite Programma 0301 Polizia Locale	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Polizia Locale
			Popolazione residente
Uscite istituzionali dei messi	Efficacia	%	N. uscite messi
			N. giorni lavorativi annui
Notifiche medie gestite	Efficacia	N	N. notifiche gestite
			N. uscite messi

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	030201 - Controllo del territorio	AREA A6 - POLIZIA LOCALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Procedimenti penali medi trattati da ogni agente	Efficacia	N	N. procedimenti penali trattati (polizia diretti e procura)
			N. unità operative CdC Controllo del territorio
Attuazione piano di video-sorveglianza	Efficacia	%	N. telecamere installate e funzionanti
			N. telecamere da installare programmate nel piano di video-sorveglianza
% personale dedicato CdC Controllo del territorio	Efficacia	%	N. unità operative CdC Controllo del territorio
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Controllo del territorio	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Controllo del territorio
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	040101 - Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso di soddisfazione iscrizione refezione scuole dell'infanzia	Efficacia	%	(N. richieste pervenute per iscrizioni refezione scolastica scuole dell'infanzia)
			(N. posti complessivamente disponibili per scuole dell'infanzia (comunali, statali e paritarie))
Costo medio per utente scuole dell'infanzia	Efficienza	euro	Costo totale CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)
			Domande accolte
Copertura economica scuole dell'infanzia	Efficienza	%	Proventi totali di competenza scuole dell'infanzia
			Costo totale CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)
% personale dedicato CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)	Efficacia	%	N. unità operative CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)	Efficienza	euro	Costo totale CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	040102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, nuova costruzione	Efficienza	euro	Spesa impegnata per Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia
			Spesa stanziata e progressivamente finanziata per Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia
			Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	N. segnalazioni riscontrate
			N. segnalazioni totali pervenute
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	N. segnalazioni prese in carico
			N. segnalazioni riscontrate

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria scuole dell'infanzia	Efficacia	%	Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria scuole dell'infanzia
			Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia

% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	Efficacia	%	N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia
			N. unità operative dell'Ente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	040201 - Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie	Efficienza	%	Spesa impegnata per manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie
			Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie
			Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	N. segnalazioni riscontrate
			N. segnalazioni totali pervenute
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	N. segnalazioni prese in carico
			N. segnalazioni riscontrate

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria scuole primarie e secondarie	Efficacia	%	Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria e scuole primarie e secondarie
			Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria scuole primarie e secondarie
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	Efficacia	%	N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie
			N. unità operative dell'Ente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all’istruzione	040601 - Servizi ausiliari all'istruzione	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa media per alunno trasportato	Efficienza	euro	Spesa impegnata servizio trasporto scolastico
			N. utenti trasporto scolastico
Costo unitario pasto della refezione scolastica	Efficienza	euro	Costo diretto della refezione scolastica

			(N. pasti alunni + N. pasti corpo docente)
Copertura economica della refezione scolastica	Efficienza	%	(Proventi di competenza refezione scolastica da retta alunni + Proventi di competenza refezione scolastica da rimborso pasti insegnanti + Proventi di competenza refezione scolastica da altri rimborsi)
			Costo diretto della refezione scolastica
Copertura economica del trasporto scolastico	Efficienza	%	Proventi di competenza trasporto scolastico
			Costo diretto del trasporto scolastico
Grado di utilizzo del servizio pre-post scuola	Efficacia	%	N. utenti pre-post scuola
			(N. alunni scuole primarie + N. alunni scuole dell'infanzia comunali)
% personale dedicato CdC Servizi ausiliari all'istruzione	Efficacia	%	N. unità operative CdC Servizi ausiliari all'istruzione
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Servizi ausiliari all'istruzione	Efficienza	euro	Costo totale CdC Servizi ausiliari all'istruzione
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050201 - Biblioteca	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Media di prestiti di libri	Efficacia	N	N. prestiti di libri annuali
			N. utenti reali della biblioteca
Indice di circolazione libraria	Efficacia	%	N. prestiti di libri annuali
			N. libri del patrimonio librario
Indice prestito materiale multimediale	Efficacia	%	N. prestiti materiali multimediali
			N. prestiti complessivi della biblioteca (libri/e-book/materiali multimediali)
Costo unitario prestito	Efficienza	euro	Costo della biblioteca (comprensivo costo manutenzioni)
			N. prestiti complessivi della biblioteca (libri/e-book/materiali multimediali)
% personale dedicato CdC Biblioteca	Efficacia	%	N. unità operative CdC Biblioteca
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Biblioteca	Efficienza	euro	Costo totale CdC Biblioteca
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050202 - Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula

Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria biblioteca	Efficacia	%	Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria biblioteca
			Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria biblioteca
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	Efficacia	%	N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca
			Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria biblioteca
			N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria biblioteca
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria biblioteca	Efficienza	euro	Spesa impegnata per manutenzione straordinaria biblioteca Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria biblioteca
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	N. segnalazioni riscontrate N. segnalazioni totali pervenute
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	N. segnalazioni prese in carico N. segnalazioni riscontrate

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050203 - Cultura	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Costo medio delle iniziative culturali	Efficienza	euro	Spesa complessiva impegnata per iniziative culturali N. iniziative culturali comunali
Capacità di reperire finanziamenti per le iniziative culturali	Efficienza	euro	Importo finanziamenti ottenuti per le iniziative culturali Spesa complessiva impegnata per iniziative culturali
% personale dedicato CdC Cultura	Efficacia	%	N. unità operative CdC Cultura N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Cultura	Efficienza	euro	Costo totale CdC Cultura Popolazione residente

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato Cdc Cultura	Efficacia	%	N. unità operative CdC Cultura

N. unità operative dell'Ente			
Costo medio untuario eventi culturali gestiti dal Gabinetto del Sindaco	Efficienza	euro	Costo eventi culturali gestiti da Gabinetto del Sindaco
			N. eventi culturali gestiti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050204 - Teatro	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato Cdc Teatro	Efficacia	%	N. unità operative CdC Teatro
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite Cdc Teatro	Efficienza	euro	Costo totale CdC Teatro
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	060101 - Sport e manifestazioni sportive	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa del CdC Sport e manifestazioni sportive per abitante	Efficienza	euro	Costo totale CdC Sport e Manifestazioni sportive
			Popolazione residente
Grado di utilizzo degli impianti sportivi	Efficacia	%	N. convenzioni attive per la gestione degli impianti sportivi
			N. impianti sportivi di proprietà comunale
% personale dedicato CdC Sport e manifestazioni sportive	Efficacia	%	N. unità operative CdC Sport e manifestazioni sportive
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Sport e manifestazioni sportive	Efficienza	euro	Costo totale CdC Sport e manifestazioni sportive
			Popolazione residente
% Concessioni rilasciate utilizzo impianti sportivi	Efficienza	%	N. concessioni rilasciate utilizzo impianti sportivi
			N. richieste pervenute utilizzo impianti sportivi
% Concessioni con totale gratuità	Efficienza	%	N. concessioni con totale gratuità
			N. concessioni rilasciate utilizzo impianti sportivi
% Incidenza delle manifestazioni sportive	Efficienza	%	N. manifestazioni sportive
			N. manifestazioni totali

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	060102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria impianti sportivi	Efficacia	%	Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria impianti sportivi
			Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria impianti sportivi
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	Efficacia	%	N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi
			Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria impianti sportivi
			N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria impianti sportivi
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria impianti sportivi	Efficienza	euro	Spesa impegnata per manutenzione straordinaria impianti sportivi
			Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria impianti sportivi
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi
			Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	N. segnalazioni riscontrate
			N. segnalazioni totali pervenute
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	N. segnalazioni prese in carico
			N. segnalazioni riscontrate

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	060201 - Giovani	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Giovani	Efficacia	%	N. unità operative CdC Giovani
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Giovani	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Giovani
			Popolazione residente
% copertura Cittadella		%	Entrate Cittadella
			Costo Totale Cdc Giovani
% utilizzo della Cittadella		%	N. accessi alla Cittadella
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
07 - Turismo	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	070101 - Manifestazioni di promozione turistica	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato al CdC Manifestazioni di promozione turistica	Efficacia	%	N. unità operative CdC Manifestazioni di promozione turistica
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Manifestazioni di promozione turistica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manifestazioni di promozione turistica
			Popolazione residente
Pratiche ufficio turismo medie unitarie gestite da ogni addetto		N	N. pratiche totali gestite turistiche
			N. unità operative CdC Manifestazioni di promozione turistica
Costo medio unitario pratiche ufficio turismo		euro	N. pratiche totali gestite turistiche
			Costo Totale Cdc Manifestazioni di promozione turistica

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Costo medio untiaro eventi turistici gestiti dal Gabinetto del Sindaco	Efficienza	euro	Costo eventi turistici gestiti da Gabinetto del Sindaco
			N. eventi turistici gestiti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	080101 - Urbanistica e SIT	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Rispetto dei tempi di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica	Tempo	%	N. certificati di destinazione urbanistica rilasciati entro 30 gg
			N. certificati di destinazione urbanistica richiesti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	090201 - Ambiente	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di evasione ordinanze bonifiche amianto	Qualità (gravità problema amianto)	%	N. ordinanze per bonifiche amianto rilasciate

% personale dedicato CdC Ambiente	Efficacia	%	N. unità operative CdC Ambiente
Costo pro-capite CdC Ambiente	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Ambiente
% procedimento a seguito di segnalazione per inquinamento atmosferico, acustico	Qualità (gravità problema emissioni e rumore)	%	(N. procedimenti aperti in seguito a segnalazioni/esposti per inquinamento atmosferico, acustico) N. segnalazioni per inquinamento atmosferico, acustico pervenuti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	090202 - Verde	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Verde	Efficacia	%	$\frac{\text{N. unità operative CdC Verde}}{\text{N. unità operative dell'Ente}}$
Costo pro-capite CdC Verde	Efficienza	euro/abitante	$\frac{\text{Costo Totale CdC Verde}}{\text{Popolazione residente}}$
Costo medio kilometrico dei sentieri comunali		euro/Km	$\frac{\text{Costo gestione sentieri comunali}}{\text{Km sentieri comunali}}$
Costo medio unitario dello sfalcio (manti erbosi + incolti)		euro/mq	$\frac{\text{Costo totale sfalci}}{\text{mq di verde comunale sfalciati}}$
Rilevanza verde pubblico		mq/abitante	$\frac{\text{Verde pubblico}}{\text{Popolazione}}$

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Verde	Efficacia	%	$\frac{\text{N. unità operative CdC Verde}}{\text{N. unità operative dell'Ente}}$
Costo pro-capite CdC Verde	Efficienza	euro/abitante	$\frac{\text{Costo Totale CdC Verde}}{\text{Popolazione residente}}$
% rispetto della programmazione degli interventi di manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana		%	$\frac{\text{N. giornate dedicate alla manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana effettuate}}{\text{N. giornate di manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana}}$
Costo medio unitario delle giornate dedicate alla manutenzione ordinaria del verde previste nell'appalto di igiene urbana		euro/giorno	$\frac{\text{Importo manutenzione verde previsto nell'appalto di igiene urbana}}{\text{N. giornate dedicate alla manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana effettuate}}$

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula

% rispetto della programmazione degli interventi di manutenzione verde previsti nell'appalto istruzione pubblica	%	N. giornate dedicate alla manutenzione verde previsti nell'appalto istruzione pubblica effettuate
		N. giornate di manutenzione verde previsti nell'appalto istruzione pubblica
Costo medio unitario delle giornate dedicate alla manutenzione ordinaria del verde previste nell'appalto istruzione pubblica	euro/giorno	Importo manutenzione verde previsto nell'appalto di istruzione pubblica
		N. giornate dedicate alla manutenzione verde previsti nell'appalto istruzione pubblica effettuate

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	090301 - Igiene urbana	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Produzione rifiuti pro capite	Efficacia	%	(Ql. totali rifiuti (RSU + differenziata)
			N. utenze TARI
Costo medio quintale rifiuti	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Igiene Urbana
			Ql. totali rifiuti (RSU + differenziata)
Costo a Ql di raccolta differenziata	Efficienza	euro	Spesa impegnata servizio raccolta differenziata
			Ql. raccolta differenziata
% personale dedicato CdC Igiene urbana	Efficacia	%	N. unità operative CdC Igiene urbana
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Igiene urbana	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Igiene Urbana
			Popolazione residente
Tempo medio unitario di risposta alle richieste di attivazione del servizio in giorni		N	Tempo medio unitario di risposta alle richieste di attivazione del servizio in giorni
Tempo medio unitario di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio in giorni		N	Tempo medio unitario di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio in giorni
Tempo medio unitario di risposta motivata a reclami scritti in giorni		N	Tempo medio unitario di risposta motivata a reclami scritti in giorni
Tempo medio unitario di intervento in caso di segnalazione per disservizi		N	Tempo medio unitario di intervento in caso di segnalazione per disservizi
% incidenza degli interventi per rimozione rifiuti abbandonati	%		N. interventi per rimozione rifiuti abbandonati
			N. giorni dell'anno

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula

% personale dedicato Programma 0903 Igiene urbana	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Igiene urbana)
			(N. unità operative dell'Ente)
Costo pro-capite Programma 0903 Igiene urbana	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Igiene Urbana
			Popolazione residente
Utenze medie TARI gestite	Efficienza	N	N. utenze TARI
			N. unità operative

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 - Servizio idrico integrato	090401 - Servizio idrico integrato	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Allacciamenti medi unitari effettuati da ogni addetto		N	N. allacciamenti
			N. unità operative
Incidenza della morosità		%	Importo morosità
			Importo accertato totale
% fontanelle e pozzi conformi a seguito di controlli		%	N. controlli fontanelle e pozzi con conformità
			N. controlli totali fontanelle e pozzi
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	N. segnalazioni con avvio dell'intervento di manutenzione ordinaria
			N. totale segnalazioni pervenute di manutenzione ordinaria
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		GG	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento
% personale dedicato CdC Servizio idrico integrato	Efficacia	%	N. unità operative dedicate CdC Servizio idrico integrato
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Servizio idrico integrato	Efficienza	euro	Costo Totale CdC CdC Servizio idrico integrato
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100501 - Viabilità e segnaletica	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di evasione di segnalazioni su interventi stradali	Efficacia	%	N. richieste evase per interventi manutentivi ordinari su segnalazione - Strade
			N. richieste per interventi manutentivi ordinari - Strade
Tempo medio di intervento rappezzo buche in giorni	Tempo	G	Tempo medio di intervento rappezzo buche in giorni - da segnalazione a intervento
Rispetto programmazione manutenzioni ordinarie strade	Efficienza	%	Spesa impegnata per manutenzioni ordinarie strade
			Spesa stanziata per manutenzioni ordinarie strade
% personale dedicato CdC Viabilità e segnaletica	Efficacia	%	N. unità operative dedicate CdC Viabilità e segnaletica

N. unità operative dell'Ente			
Costo pro-capite CdC Viabilità e segnaletica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC CdC Viabilità e segnaletica
			Popolazione residente
Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Rispetto programmazione manutenzioni ordinarie strade	Efficienza	%	Spesa impegnata per manutenzioni ordinarie strade
			Spesa stanziata per manutenzioni ordinarie strade
Rispetto programmazione manutenzioni straordinarie strade	Efficienza	%	Spesa impegnata per manutenzioni straordinarie strade
			Spesa stanziata per manutenzioni straordinarie strade
Costo medio km strade comunali	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Viabilità e segnaletica
			Km. strade comunali
Incidenza costo servizio neve sul CdC Viabilità e segnaletica	Efficienza	%	Costo servizio neve
			Costo Totale CdC Viabilità e segnaletica
Costo pro-capite CdC Viabilità e segnaletica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Viabilità e segnaletica
			Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate		%	N. segnalazioni riscontrate
			N. segnalazioni totali pervenute
% segnalazioni prese in carico		%	N. segnalazioni prese in carico
			N. segnalazioni riscontrate

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100502 - Illuminazione pubblica	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa media per punto luce	Efficienza	euro	Spesa impegnata per illuminazione pubblica
			N. punti luce
Percentule punti luce a basso consumo	Efficacia	%	N. punti luce a basso consumo installati
			N. punti luce
Tempo medio per interventi comunali su illuminazione pubblica in giorni	Tempo	G	Tempo medio di interventi comunali su illuminazione pubblica in giorni - da segnalazione a intervento
Costo medio punto luce	Efficienza	euro	Costo diretto illuminazione anno corrente
			N. punti luce
% personale dedicato CdC Illuminazione pubblica	Efficacia	%	N. unità operative dedicate CdC Illuminazione pubblica
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Illuminazione pubblica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Illuminazione pubblica
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100503 - Ufficio traffico	AREA A6 - POLIZIA LOCALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Rilascio concessioni suolo pubblico	Efficacia	%	$\frac{\text{N. concessioni rilasciate suolo pubblico}}{\text{N. richieste concessioni pervenute suolo pubblico}}$
Ordinanze medie unitarie modifica circolazione	Efficacia	N	$\frac{\text{N. ordinanze modifica circolazione}}{\text{N. unità operative CdC Ufficio Traffico}}$
% copertura del CdC Ufficio Traffico	Efficienza	%	$\frac{\text{Proventi da occupazione suolo pubblico e sottosuolo}}{\text{Costo del CdC Ufficio Traffico}}$
% personale dedicato CdC Ufficio Traffico	Efficacia	%	$\frac{\text{N. unità operative dedicate CdC Ufficio Traffico}}{\text{N. unità operative dell'Ente}}$
Costo pro-capite CdC Ufficio Traffico	Efficienza	euro	$\frac{\text{Costo Totale CdC Ufficio Traffico}}{\text{Popolazione residente}}$

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	110101 - Protezione civile	AREA A6 - POLIZIA LOCALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di efficacia della Protezione Civile	Efficacia	%	$\frac{\text{N. attività realizzate dalla Protezione Civile}}{\text{N. interventi richiesti alla Protezione Civile}}$
Percentuale di volontari della Protezione Civile presenti sul territorio	Efficacia	%	$\frac{\text{N. volontari della Protezione Civile residenti sul territorio}}{\text{Popolazione residente}}$
% personale dedicato CdC Protezione civile	Efficacia	%	$\frac{\text{N. unità operative dedicate CdC Protezione civile}}{\text{N. unità operative dell'Ente}}$
Costo pro-capite CdC Protezione civile	Efficienza	euro	$\frac{\text{Costo Totale CdC Protezione civile}}{\text{Popolazione residente}}$

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120101 - Asilo Nido	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Asilo Nido	Efficacia	%	$\frac{\text{N. unità operative dedicate CdC Asilo Nido}}{\text{N. unità operative dell'Ente}}$
Costo pro-capite CdC Asilo Nido	Efficienza	euro	$\frac{\text{Costo totale CdC Nido}}{\text{Popolazione residente}}$
Costo medio utente		euro	$\frac{\text{Costo Totale Cdc Nido}}{\text{N. utenti nido}}$
% copertura del CdC Asilo Nido		%	$\frac{\text{Importo entrate Nido}}{\text{Popolazione residente}}$

Costo Totale Cdc Nido			
MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO
Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria asilo nido	Efficacia	%	Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria asilo nido
			Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria asilo nido
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	Efficacia	%	N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido
			Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria asilo nido
			N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria asilo nido
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento
Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria asilo nido	Efficienza	euro	Spesa impegnata per manutenzione straordinaria asilo nido
			Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria asilo nido
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	N. segnalazioni riscontrate
			N. segnalazioni totali pervenute
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	N. segnalazioni prese in carico
			N. segnalazioni riscontrate
MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	120301 - Anziani	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE
Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa media per anziani	Efficienza	euro	Spesa impegnata per anziani
			N. anziani in carico
Grado di soddisfazione delle richieste servizio assistenza domiciliare anziani	Efficacia	%	N. domande accolte SAD anziani
			N. domande presentate SAD anziani anno 2022
	Efficacia	%	N. domande accolte consegna pasti anziani

Grado di soddisfazione delle richieste di consegna pasti anziani			N. domande presentate consegna pasti anziani	
Ore medie di assistenza domiciliare per utente anziano	Efficacia	N	N. ore di SAD anziani erogate	
			N. utenti fruitori SAD anziani anno 2022	
Costo unitario del servizio assistenza domiciliare anziani	Efficienza	euro	Costo diretto SAD anziani	
			N. utenti fruitori SAD anziani anno 2022	
Incidenza dei finanziamenti da altri enti per progetti per anziani	Efficienza	%	Importo finanziato da altri enti relativamente agli anziani	
			Costo totale CdC Anziani	
% di copertura CdC Anziani	Efficienza	%	Importo proventi programma anziani	
			Costo totale CdC Anziani	
Costo pro-capite dei servizi rivolti agli anziani	Efficienza	euro	Costo totale CdC Anziani	
			Popolazione residente	
Costo medio giornaliero delle strutture residenziali anziani	Efficienza	euro	Costo diretto strutture residenziali anziani	
			N. giornate annuali fatturate strutture residenziali per anziani	
% personale dedicato CdC Anziani	Efficacia	%	N. unità operative CdC Anziani	
			N. unità operative dell'Ente	
Costo pro-capite CdC Anziani	Efficienza	euro	Costo totale CdC Anziani	
			Popolazione residente	

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	120302 - Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani	Efficacia	%	Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani
			Spesa stanziata perManutenzione ordinaria centri e strutture anziani
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	Efficacia	%	N. unità operative CdCManutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani
			Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani
			N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria centri e strutture anziani	Efficienza	euro	Spesa impegnata per manutenzione straordinaria centri e strutture anziani
			Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria centri e strutture anziani
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	N. segnalazioni riscontrate
			N. segnalazioni totali pervenute
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	N. segnalazioni prese in carico
			N. segnalazioni riscontrate

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	120901 - Cimitero	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Copertura economica del cimitero	Efficienza	%	(Proventi cimiteriali da vendita + Proventi cimiteriali per rinnovo concessioni + Proventi cimiteriali per illuminazione votiva)
			Costo totale CdC Cimitero
Costo pro-capite CdC Cimitero	Efficienza	euro	Costo totale CdC Cimitero
			Popolazione residente
% personale dedicato CdC Cimitero	Efficacia	%	N. unità operative CdC Cimitero
			N. unità operative dell'Ente
% occupazione del cimitero		%	Spazi occupati
			Spazi disponibili

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	140201 - Commercio e mercato coperto	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Media posteggi per mercato	Efficacia	N	N. posteggi mercato
			N. mercati
Media posteggi per fiera e mostre mercato	Efficacia	N	N. posteggi fiere e mostre mercato
			N. fiere e mostre mercato
% personale dedicato CdC Commercio e mercato coperto	Efficacia	%	N. unità operative CdC Commercio e mercato coperto
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Commercio e mercato coperto	Efficienza	euro	Costo CdC Commercio e mercato coperto
			Popolazione residente
Andamento del commercio ambulante		N	N. SCIA attività ambulanti ed itineranti anno corrente - N. SCIA attività ambulanti ed itineranti anno precedente
% controllo delle attività di spettacolo viaggiante		%	N. item controllati totali spettacoli viaggianti autorizzati

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	140401 - SUAP/SUEL	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di evasione delle richieste SUEL	Efficacia	%	N. domande SUEL evase
			N. domande SUEL pervenute
Incidenza di richieste SUEL gestite on-line	Efficacia	%	N. domande SUEL gestite on-line
			N. domande SUEL pervenute
Pratiche medie gestite SUEL per addetto	Efficacia	N	N. domande SUEL evase
			N. unità operative CdC SUEL
Costo medio pratica SUEL	Efficienza	euro	Costo Totale CdC SUEL
			N. domande SUEL evase
% personale dedicato CdC SUEL	Efficacia	%	N. unità operative CdC SUEL
			N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC SUEL	Efficienza	euro	Costo Totale CdC SUEL
			Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	170101 - Distribuzione gas naturale	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Costo pro capite CdC Distribuzione gas naturale	Efficienza	euro	Costo totale CdC Distribuzione gas naturale
			Popolazione residente
% personale dedicato CdC Distribuzione gas naturale	Efficacia	%	N. unità operative CdC Distribuzione gas naturale
			N. unità operative dell'Ente
% copertura del CdC Distribuzione gas naturale	Efficienza	%	Entrate gestione gas
			Costo CdC Distribuzione gas naturale

APPENDICE 5. TABELLE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area A1 – Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale

S- 04 – Servizi istituzionali

AREA 1 - SERVIZIO 4 - SERVIZI ISTITUZIONALI PPR DR. DAVIDE MAMMOLITI - DIRIGENTE DR. STEFANO FRANCO - segreteria Organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Commissioni consiliari, Conferenza capigruppo, Presidenza del Consiglio comunale, Conseil de la Plaine: svolgimento di tutte le attività finalizzate a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali); - tenuta anagrafe patrimoniale amministratori e sua pubblicazione nel portale della trasparenza; - sviluppo organizzativo; - formazione del personale non obbligatoria non assegnata ad altri servizi; - documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (Documento unico di programmazione, Piano integrato di attività e organizzazione, Relazione al rendiconto); - performance (piano della performance, relazione della performance, valutazione dirigenza) e rapporti con la Commissione indipendente di valutazione; - supporto al Segretario generale nei rapporti con l'esterno e all'interno (verbalizzazione Conferenza dirigenti, smistamento della corrispondenza e coordinamento); - protocollo e archivio (gestione iter di protocollazione e archiviazione della corrispondenza e degli atti); - compilazione e coordinamento Relazione al conto annuale del personale; - supporto al Responsabile dell'accesso civico (d.lgs. 33/2013 sulla trasparenza); - Controllo di regolarità amministrativa;				EVENTI RISCHIOSI			INDICI DI RISCHIO															
					VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE		
FATTORI ABILITANTI					discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità			MODA IMPATTO	
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																			
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni per fruizione istituti contrattuali	Uso improprio o distorto della discrezionalità Omessi controlli su dichiarazioni	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				

			Monitoraggi o e attivita' extra ufficio nel Pubblico Impiego	dipendenti con benefici impropri agli stessi	operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/conta minazione tra fase istruttoria e fase decisionale); conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).	RISCHIO BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
B) Affidament o di lavori, servizi e forniture	progetta zione	B1 - defiinizion e dell'oggett o dell'affida mento	eventi, archivi, formazione, trasferte consiglieri, controllo di gestione, incarico struttura supporto PNRR	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazion e, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonìa tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organ amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico;	RISCHIO MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA / ANTIRICICL AGGIO	
		B2 - individuaz ione dello strumento / istituto per l'affidame nto				RISCHIO MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O				
		B3 - requisiti di qualificazi one				RISCHIO BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O				
		B4 - requisiti di aggiudica zione				RISCHIO MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O				
	selezion e del contraen te	B5 - valutazion e delle offerte		1) conflitto di interessi da parte del RUP - DEC 2) omessi controlli dei requisiti o		RISCHIO MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO				RISC HIO MEDI O
		B8 - Affidamen to diretto				RISCHIO MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O				

				alterazione degli esiti	insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				

				condizioni e dei requisiti per il rilascio	eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminazione di criteri orientativi); presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).																	
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici	D6 - Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto	Concessione e omaggi di rappresentanza	Mancato o incompleto censimento dei beni - Mancata definizione dei criteri		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E2 - gestione della spesa	Gestione spesa (eventi, archivi, PNRR, formazione, trasferite consiglieri, controllo di gestione)	mancato rispetto dei tempi di pagamento o liquidazione e della spesa in mancanza di verifiche puntuali sui requisiti		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - Controlli su atti	Controllo autocertificazioni ex artt. 94 e ss. D.lgs. 36/2023 e acquisizioni DURC e BDUR	Ricorrenza e abitudini età dei soggetti controllori - Omissione o inadeguatezza dell'attività di controllo - Scelta discrezionale degli atti da controllare per favorire/sfavorire determinati soggetti		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
G) Incarichi e nomine		G1 - conferimento incarichi amministrativi	Incarichi dirigenziali	Non corretta valutazione dei fabbisogni		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E

		ativi di vertice e dirigenziali		- Definizione e orientata dei criteri di conferimento degli incarichi - Mancata verifica dell'eventuale incompatibilità																	TRASVERSALI / TRASPARENZA		
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in relazione ai processi di competenza	Alterazioni e degli atti istruttori per conflitto di interesse con gli istanti Alterazioni e ed utilizzo improprio di informazioni e documenti al fine di favorire determinati soggetti Mancata convenienza per l'ente in caso di transazioni		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
		H2 - contenzioso giudiziario	in collaborazione con il servizio 7	Alterazioni e degli atti istruttori per conflitto di interesse con gli istanti Alterazioni e ed utilizzo improprio di informazioni e documenti al fine di favorire determinati soggetti		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

[illegible]

S-11 – Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale

AREA 1 - SERVIZIO 11 - SERVIZIO SEGRETERIA DEL SINDACO, PROGETTI E FINANZIAMENTI SPECIALI, TRASPARENZA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE PPR DR.SSA VALENTINA CONTARDO - DIRIGENTE DR. STEFANO FRANCO - segreteria del Sindaco (coordinamento attività della Segreteria di Sindaco e Vice-Sindaca, ufficio stampa, comunicazione istituzionale, cerimoniale); - progetti e finanziamenti speciali con particolare riferimento ai finanziamenti a valere sul PNRR - partecipazione tavolo di coordinamento regionale controllo analogo sulla partecipata INVA spa e relativi gruppi di lavoro tecnici - supporto e adempimenti in materia di trasparenza (Programma annuale Trasparenza e Integrità, portale della trasparenza degli Enti Locali della Valle d'Aosta); - attività riconducibili al Responsabile della Transizione al Digitale in riferimento all'art. 17 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. - Gestione del contratto di servizio con la società partecipata IN.VA spa				EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO														LIVELL O DI RISCHI O INTRIN SECO SINTETI CO	MISURE	
VALUTAZIONE PROBABILITA'														VALUTAZIONE IMPATTO								
discrezi onalità	coere nza opera tiva	rileva nza di inter essi "ester ni"	opacit à del proces so decisio nale			prese nza di "event i sentin ella"	livello attuaz ione delle misur e del PTPC T	segnala zioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarit à amminist rativa	carenze organizz ative nei ruoli di respons abilità	MODA PROBAB ILITA'	impatto sull'imm agine dell'Ent e	impatto in termini di conten zioso	impatto organiz zativo e/o sulla continui tà di servizio	danno gener ato per irregol arità	MOD A IMPA TTO						
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDI MENTO PROCESS O																			
A) Acquisizio ne e progressi one del personale		A1 - Reclutam ento	Conferime nto degli incarichi di Capo- Gabinetto e di Addetto- stampa	Uso improprio o distorto discrezionalità Mancata verifica cause incompatibilità/in conferibilità degli incarichi	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/conta minazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di	RISCHI O ALTO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO ALT O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		A4 - autorizzaz ioni e controlli su istituti contrattual i	Autorizzazi one per fruizione istituti contrattuali	Uso improprio o distorto discrezionalità omessi controlli su dichiarazioni dipendenti con benefici impropri agli stessi		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidita'			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			
			Monitoragg io e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALT O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

[illegible]

		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
	verifica aggiodica zione - stipula contratto			Errata redazione ed incompleta stipula dei contratti e dei conseguenti adempimenti fiscali in collaborazione con il servizio 7		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		Omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
		B12 - subappalt o				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				Carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe																
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		Affidamenti ICT a società in house INVA spa	Rilevazione incompleta dei fabbisogni	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonìa tra indirizzi politici e direttive impartite	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO	RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDIO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI - TRASVERSALI - SPECIALI / ANTIRICICLAGGIO /TRASPARENZA
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento		Violazione di norme e dei principi di imparzialità e trasparenza	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISC HIO ALTO	RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O				
		B2 - individuazione dello strumento / istituto		Non corretta analisi dei servizi da affidare	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISC HIO ALTO	RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O				
					Conflitto di interessi	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO	RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O			

[illegible]

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico o diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno	Accesso agli atti	Assenza o inadeguatezza delle prescrizioni regolamentari Non corretta / mancanza di verifica delle condizioni e dei requisiti per il rilascio Conflitto di interessi	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/spec ializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO /TRASPARENZA
		C2 - Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Concessione patrocinio senza effetti economici	Incongruo utilizzo del patrocinio e del logo		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico o diretto ed immediato per il destinatario	sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici	D2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Concessione del patrocinio con concessione e gratuita di beni e servizi	Incongruo utilizzo del patrocinio e del logo		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO /TRASPARENZA
		D5 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno	Concessione sale a pagamento	Incongrua concessione delle sale e degli omaggi Mancato o incompleto censimento dei beni destinati ad omaggi di rappresentanza		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		D6 - Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto	Concessione omaggi di rappresentanza	Mancata definizione dei criteri		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E2 - gestione della spesa	canone affitto sale	Mancato rispetto dei tempi di pagamento		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			spese di soccumbenza	Liquidazione della spesa in mancanza di verifiche puntuali sui requisiti (BDUR, DURC)		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
			pagamento fatture inerenti i contratti			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

			pagamento canone licenze app/softwa re qualora previsto			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
			Gestione spesa (manifesta zioni, eventi, spese pubblicitari e, spese di rappresent anza, trasferte amministra tori.)			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
			E1 - gestione delle entrate	sale a pagamento	Mancato rispetto dei tempi di rendicontazione, o rendicontazioni parziali/non veritiere Mancato rispetto delle scadenze temporali Mancato o parziale introito dei proventi o non corrispondenza con quanto accertato	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
			E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	gestione internet, intranet, hw e sw dell'ente	Mancata o scarsa rispondenza della programmazione rispetto alle necessità dell'Ente Mancata rilevazione e gestione dei beni con rischi nella gestione dell'inventario dei beni mobili	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controlli autocertific azioni ex artt. 94 e ss d. lgs 36/2023 e acquisizion e durc e bdur	Scelta discrezionale degli atti da controllare per favorire/sfavorire determinati soggetti Ricorrenza e abitudine dei		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA

[illegible]

S 11 Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale - PROGETTI PNRR

AREA 1 - SERVIZIO 11 - SERVIZIO SEGRETERIA DEL SINDACO, PROGETTI E FINANZIAMENTI SPECIALI, TRASPARENZA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE PPR DR.SSA VALENTINA CONTARDO - DIRIGENTE DR. STEFANO FRANCO - segreteria del Sindaco (coordinamento attività della Segreteria di Sindaco e Vice-Sindaca, ufficio stampa, comunicazione istituzionale, cerimoniale); - progetti e finanziamenti speciali con particolare riferimento ai finanziamenti a valere sul PNRR - partecipazione tavolo di coordinamento regionale controllo analogo sulla partecipata INVA spa e relativi gruppi di lavoro tecnici - supporto e adempimenti in materia di trasparenza (Programma annuale Trasparenza e Integrità, portale della trasparenza degli Enti Locali della Valle d'Aosta); - attività riconducibili al Responsabile della Transizione al Digitale in riferimento all'art. 17 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. - Gestione del contratto di servizio con la società partecipata IN.VA spa				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHI O INTRINSECO SINTETICO	MISURE		
					VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO									
					FATTORI ABILITANTI	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO				
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																					
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	collaborazione definizione obiettivo strategico ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI redazione e inoltro domanda bando pnrr	Omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE Carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO /TRASPARENZA	
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO				
		B12 - subappalto				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO MEDIO
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie e alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO MEDIO

			del cittadino nei servizi pubblici		scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);																		
			collaborazio ne definizione obiettivo strategico ADOZIONE PAGO PA																				
			collaborazio ne definizione obiettivo strategico piattaforma digitale nazionale dati																				
C) Provvedi menti ampliativ i della sfera giuridica dei destinata ri, privi di effetto economi co diretto e immediat o per il destinata rio	autorizza zioni e concessi oni	C3 - provvedim enti amministra tivi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Accesso agli atti	Assenza o inadeguat ezza delle prescrizion i regolamen tari Non corretta / mancanza di verifica delle condizioni e dei requisiti per il rilascio Conflitto di interessi	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o	RISCHIO BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / ANTIRICICL AGGIO /TRASPARE NZA	
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimon io		E2 - gestione della spesa	spese di soccomben za	Mancato rispetto dei tempi di pagament o	(lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o	RISCHIO BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / ANTIRICICL AGGIO /TRASPARE NZA	
			pagamento fatture inerenti i contratti	Liquidazio ne della spesa in mancanza di verifiche puntuali sui requisiti (BDUR, DURC)		RISCHIO BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO				RISCH IO MEDI O
			pagamento canone licenze app/software e qualora previsto			RISCHIO BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO				RISCH IO MEDI O

		E1 - gestione delle entrate	rendicontazione pnrr in carico all'ente e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento	Mancato rispetto dei tempi di rendicontazione, o rendicontazioni parziali/non veritiere Mancato rispetto delle scadenze temporali Mancato o parziale introito dei proventi o non corrispondenza con quanto accertato	conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO				
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controlli autocertificazioni e antimafia secondo normativa e verifica rendicontazione secondo disposizioni pnrr se in carico al contraente	Scelta discrezionale degli atti da controllare per favorire/sfavorire determinati soggetti Ricorrenza e abitudini		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENREALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
		F2 - ispezioni	controllo sal e corretta esecuzione del contratto	età dei soggetti controllori		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		F3 - sanzioni	applicazioni e di eventuali penali contrattuali	Omissione o inadeguatezza dell'attività di controllo		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	merito di competenza	Alterazioni degli atti istruttori per conflitto di interesse con gli istanti		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENREALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
		H2 - contenzioso giudiziario	in collaborazione con ufficio assistenza legale	Alterazioni e ed utilizzo		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

				improprio di informazio ni e documenti al fine di favorire determinat i soggetti Mancata convenien za per l'Ente in caso di transazion e																		

S-13 – Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale

AREA 1 - SERVIZIO 13 - SERVIZIO PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE PPR DR. RUGGERO SACCO - DIRIGENTE DR. STEFANO FRANCO - gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare comunale (locazioni, comodati, concessioni, sia attivi che passivi, acquisizioni, alienazioni, permuta immobiliari); - predisposizione e gestione e del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione immobiliare ex D.L. 112/2008; - convenzioni con cooperative edilizie per edilizia abitativa convenzionata; - pratiche di concessione demaniale; - partecipazione alle assemblee condominiali degli immobili di proprietà; - valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile, attraverso l'individuazione di soluzioni gestionali economicamente più vantaggiose; - servitù militari; - gestione delle attività connesse agli adempimenti di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento alle figure di BIM manager e CDE manager;				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
		VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO										
FATTORI ABILITANTI	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"		opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO						
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																			
A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazione per fruizione istituti contrattuali	1) disparità di trattamento 2) omissione dei controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURA ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

					decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione						RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento					RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
		B3 - requisiti di qualificazione					RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
		B4 - requisiti di aggiudicazione					RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
		B7 - procedure negoziate					RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
		B8 - affidamenti diretti					RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
		B9 - revoca del bando					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
	verifica aggiudicazione-stipula contratto						RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

			l'attività del servizio	procediment ali																			
	esecuzione e del contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	Affidament o di incarichi professiona li attinenti l'attività del servizio	- mancata verifica corretta esecuzione contratto		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO				RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO				RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO
		B12 - subappalto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO				RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversi e alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO				RISCHI O BASSO	
C) Provvedi menti ampliativ i della sfera giuridica dei destinata ri, privi di effetto economi co diretto e immediat o per il destinata rio	autorizzazi oni e concessio ni	C1 - provvedim enti amministra tivi vincolati nell'an	occupazion e permanent e di suolo pubblico	- mancata verifica corretto utilizzo dei beni - determinazio ne incongrua dei canoni	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURA ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / ANTIRICICL AGGIO / TRASPARE NZA	
		C2 - provvedim enti amministra tivi a contenuto vincolato	accesso atti	inosservanz a dei tempi procediment ali		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO						
		C3 - provvedim enti amministra tivi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	servitù militari e concessioni demaniali			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O					

		C6 - provvedim enti amministra tivi discrezion ali nell'an e nel contenuto	concessioni di aree di proprietà pubblica	- mancata verifica corretto utilizzo dei beni - determinazio ne incongrua dei canoni - prevalenza interesse privato rispetto a quello dell'amminist razione	gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimon io		E1 - gestione delle entrate	canone di locazioni, concessioni , alienazioni, indennizzi da diritti reali	mancata iscrizione a ruolo	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi):	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURA ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		E2 - gestione della spesa	acquisto beni immobili, contratti di competenz a dell'ufficio,	- prevalenza interesse privato rispetto a quello dell'amminist razione		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O					
			spese di soccomben za			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili	OBIETTIV O 3.3. vendita villette quartiere Cogne	- prevalenza interesse privato rispetto a quello dell'amminist razione		RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O ALTO	RISCHI O ALTO	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O			
			contratti attivi locazione o comodato, acquisti, permuta			RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				

					presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione); rilevanza economica dei benefici/vantaggi concessi e/o negati (interesse ad alterare i meccanismi di corretta e giustificata destinazione delle risorse pubbliche, per avvantaggiare sé e/o altri)																		
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni	- omissione dei controlli		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURA ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	gestione contenzioso di competenza	- mancata convenienza dell'ente in caso di trasazione		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURA ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
		H2 - contenzioso giudiziario				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio			assemblee condominiali e esercizio dei diritti conseguenti	- prevalenza interesse privato rispetto a quello dell'amministrazione - uso improprio o distorto della discrezionalità		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURA ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			gestione amministrativa con cooperative edilizie per edilizia abitativa convenzionata			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

			Predisposiz ione e gestione Piano delle Alienazioni e Valorizzazi oni immobiliari DL 112/08			RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

Area A2 – Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione

S- 12 – Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali

AREA 2 - SERVIZIO 12 - SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLO, ADEMPIMENTI FISCALI E UFFICIO UNICO RISCOSSIONI PPR DR. DARIO VITALE - DIRIGENTE DR.SSA VALERIA ZARDO				EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE	
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO							
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO			
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																				
A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	Disparità di trattamento - Omissione controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA	
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

					compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programma triennale d. lgs 36/23	errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO	
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	affidamento servizio tesoreria	condizionamento esterno		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	Conflitto di interessi Commiss. Di gara	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						

		B9 - revoca del bando				RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	verifica aggiudica zione- stipula contratto		stipula contratti in collaborazion e con il servizio 7	inosservanz a termini di legge o forme contrattuali prescritte		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	esecuzione e contratto	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzion e delle controver sie alternativi a quelli giurisdizi onali durante la fase di esecuzione ne del contratto	affidamento servizio tesoreria	condizionam ento esterni		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
C) Provvedi menti ampliativ i della sfera giuridica dei destinat ari,	autorizzaz ioni e concessio ni	C3- provvedi menti amministr ativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	accesso agli atti ex L 241/90 adempimenti fiscali (dichiarazioni e certificazioni annuali, cedolini co.co.co., mod 770, irap commerciale e visti contabili, in collaborazion e gli altri servizi	errate contabilizzaz ioni/altri errori	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA / ANTIRICICL AGGIO
D) Provvedi menti ampliativ i della sfera giuridica dei destinat ari con effetto economico diretto ed immedia	sovvenzio ni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici	D1 - provvedi menti amministr ativi vincolati nell'an	Procedure di rateizzazione uff. Unico Riscossioni	mancata applicazione delle norme regolamenta ri		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO			RISC HIO BASS O

to per il destinatario					eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).																			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	gestione accertamenti - reversali	registrazioni contabili non corrette		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA		
			predisposizione bilancio - PEG - rendiconto e bilancio consolidato			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		E2 - gestione della spesa		mancate verifiche su completezza documentazioni - ingerenza dell'organo di indirizzo politico - disparità di trattamento		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
			pagamento fatture contratti di competenza			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
			spese di soccombenza			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
			gestione impegni - mandati di pagamento - emissione e registrazione fatture			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
			accensioni e variazioni mutui			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni	omesso o inadeguato controllo		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA			
			supporto controllo analogo per gli aspetti economico-finanziari in collaborazione e con il servizio 7			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione e con il servizio 7			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA			
		H2 - contenzioso giudiziario				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO		

S- 14 – Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni

AREA 3 - SERVIZIO 14 - SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO, ASSICURAZIONI E UFFICIO UNICO ACQUISITI BENI E SERVIZI PPR DR. LUCA RAINERO - DIRIGENTE DR.SSA VALERIA ZARDO - forniture di beni e servizi di interesse generale per il funzionamento dell'Ente e fornitura di beni e servizi di modico valore per uffici e scuole comunali, anche tramite e-procurement; - gestione degli acquisti di beni e forniture di servizi sui portali dedicati (Consip/Mepa/Meva) per conto di tutti i servizi/uffici dell'Ente; - gestione della cassa economale (euro 15.000); - gestione dei beni mobili comunali compresi il vestiario e Dispositivi Protezione Individuale; - Gestione amministrativa degli automezzi (assicurazioni, sinistri, tasse di proprietà e volture); - gestione e custodia degli oggetti smarriti; - contratti assicurativi generali dell'Ente; - telefonia mobile, telefonia fissa; - referente unico con la Centrale Unica di Committenza e la Stazione Unica Appaltante e responsabile dell'Anagrafe Unica Stazione Appaltante;				EVENTI RISCHIO SI		INDICI DI RISCHIO																LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
					VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO								
					FATTORI ABILITANTI	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPCT	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità				
															MODA PROBABILITA'					MODA IMPATTO			
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																				
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	Mancata autorizzazione degli istituti	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA	
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidita'			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego	Controlli in materia di assenze in senso lato non di pertinenza Monitoraggio attività extra impiego di pertinenza solo parziale		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO MEDIO

[illegible]

		B7 - procedure negoziare		irregolare, carente	di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O					
		B9 - revoca del bando				RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
	verifica aggiudicaz ione- stipula contratto		secondo l'importo (scambio lettere commerciali - sottoscrizioni autonome)	Verifica mancante o carente (controlli) Stipula mancante o irregolare (modalità, modelli, bolli, ecc.)		RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO					
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	forniture di beni e servizi con PROCEDURA NEGOZIATA (es. arredi, auto, vestiario, dpi, carta, cancelleria, ecc.) (es. vigilanze, custodie, distributori, ecc.)	Esecuzion e non gestita, non tracciata, non contestata, liquidata (ruolo non secondario delle figure previste: rup, ppr)		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO					
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO					
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversi e alternativi a quelli giurisdizion ali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO					

B) Affidame nto di lavori, servizi e forniture	programm azione		fornitura di beni e servizi con AFFIDAMENT O DIRETTO (es.tutti i micro acquisti inferiori 5,000,00 euro)	Programm azione dipendente dal fabbisogno segnalato dagli uffici (pertinente solo per la parte programma bile di provveditor ato)	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonìa tra indirizzi	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHI O ALTO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISCHI O ALTO	MIRURE ANTICORR UZIONE GENERALI - TRASVERS ALI - SPECIALI / ANTIRICICL AGGIO / TRASPARE NZA

	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie e alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto	appalti di servizi con E-PROCUREMENT (es. adesioni accordi quadro o convenzioni consip) (es. corrente, telefonia, carburanti, brokeraggio, ecc)	Esecuzione e non gestita, non tracciata, non contestata, liquidata (ruolo primario delle figure coinvolte: rup, ppr, uffici mandanti)	alizzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato	accesso atti ex L 241/90	1) mancata verifica delle condizioni di accesso 2) inosservanza dei tempi procedurali	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminazione di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate E2 - gestione della spesa E3 - gestione del patrimonio costituito	Canoni concessione Incasso oboli giacenza oggetti smarriti Cassa economale spese di soccombenza Beni comunali (inventario)	Mancato incameramento entrate previste Gestione indebita, distratta o carente fondo economale (agente) Mancata carico / discarico cespiti	determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminazione di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI - TRASVERSALI - SPECIALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA

		H2 - contenzios o giudiziario	in collaborazione con il servizio 7	interessi particolari, di singoli o di gruppi 2) Conflitto di interessi 3) Mancato rispetto principio di separazion e tra indirizzo politico- amministra tivo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivit� gestionale		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				TRASVERS ALI / TRASPARE NZA

S- 15 – Servizio tributi e ufficio unico riscossioni

AREA 2 - SERVIZIO 15 - SERVIZIO TRIBUTI PPR DR.SSA MONICA GERBORE - DIRIGENTE DR.SSA VALERIA ZARDO - gestione tributi e imposte comunali (Imposta municipale propria IMU, tassa rifiuti TARI, Canone Unico Patrimoniale (pubblicità e occupazione suolo), Imposta soggiorno, tributi soppressi ICI - Tassa rifiuti-Tares, Pubblicità e Cosap) e relativo contenzioso; - predisposizione regolamenti e delibere tariffarie; - funzionario responsabile (IMU-TARI-TASI) con i poteri e le funzioni previste dalla legge 147/2013;				EVENTI RISCHI OSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELL O DI RISCHI O INTRIN SECO SINTETI CO	MISURE
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO						
					FATTORI ABILITANTI	discrezio nalità	coere nza opera tiva	rileva nza di interessi "ester ni"	opacit à del proces so decisio nale	prese nza di "event i sentin ella"	livello attuazi one delle misur e del PTPC T	segnala zioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarit à amminist rativa	carenze organizz ative nei ruoli di respons abilità	MODA PROBAB ILITA'	impatto sull'imm agine dell'Ente	impatto in termini di conten zioso	impatto organizz ativo e/o sulla continuit à di servizio	danno gener ato per irregol arità	MOD A IMPA TTO		
AREA DI RISCHI O		SOTTO AREA	PROCEDI MENTO PROCESS O																			
A) Acquisizi one e gestione del personal e		A4 - autorizzazi oni e controlli su istituti contrattual i	Autorizzazion e per fruizione istituti contrattuali	Disparità trattament o- omissione controlli	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/conta minazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidita'		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
			Monitoraggio e attivita' extra ufficio nel Pubblico Impiego		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO						

					sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		Progr. Triennale forniture e servizi D.Lgs 36/23	errata definizione e del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci- alizzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	concessione impianti pubblicitari a terzi e in house	Condizionamenti dell'indirizzo politico su attività gestionale		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO	
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO							
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO							
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte				conflitto di interessi componenti Commiss. Di gara	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
		B6- verifica eventuale anomalia delle offerte	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	verifica aggiudicazione- stipula contratto		inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO	
	esecuzione e contratto	B10 - cronoprogramma	Omissione di controlli- ingerenze organo politico	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO	
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie		RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO	

				house o comunque da sogg. Fornitore del software																		
	esecuzione e contratto	B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto	assistenza supporto gestione banche dati	omissione di controlli sull'attività svolta		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni e concessioni	C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	accesso atti	mancata verifica condizioni di accesso e inosservanza tempi procedurali	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO	
D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari vantaggi economici	D3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	agevolazioni o riduzioni o rateizzazioni tributi su istanza di parte	mancato rispetto delle norme regolamentari-conflitto di interessi-istruttoria irregolare per favorire determinati soggetti		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO

ed immediato per il destinatario		D5 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	provvedimenti in autotutela atti impositivi	mancato rispetto delle norme regolamentari-conflitto di interessi-istruttoria irregolare per favorire determinati i soggetti	e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO					
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	rimborsi - rateizzazioni - compensazioni tributi e imposte comunali	mancato rispetto delle norme regolamentari-conflitto di interessi-istruttoria irregolare per favorire determinati i soggetti		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA	
			accertamenti e ruoli coattivi tributi e imposte comunali L. 147/2013			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO					
			verifica e imputazioni pagamenti tributi			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO						
		E2 - gestione della spesa	spese di soccombenza	omissioni/ errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
			in relazione ai contratti di competenza	omissioni/ errori		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
		F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti		verifica autocertificazioni	mancata verifica dichiarazioni - errori	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
controllo su partecipate in relazione al contratto di servizio di competenza	RISCHIO MEDIO					RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
F3 - sanzioni	sanzioni tributarie amministrative			mancata applicazione regolamenti- Errori		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in relazione ai contratti e materie di competenza	Condizionamenti esterni			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E	

		H2 - contenzios o giudiziario	in collaborazion e con il servizio 7			RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
L) Provvedi menti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		regolamento e delibere tariffarie in materie di tributi e imposte comunali	applicazio ne distorta delle norme di legge - condizion amenti esterni per particolari interessi		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA

Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione

S- 03 – Servizi demografici, cimiteriali, sportello “Amico in Comune-Cittadini” e statistica

AREA 3 - SERVIZIO 3 - SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI , SPORTELLO AMICOINCOMUNE-CITTADINI E STATISTICA PPR DR.SSA WALLY ORSI - DIRIGENTE DR.SSA STEFANIA MAGRO - stato civile, anagrafe, elettorale, leva, servizi cimiteriali e polizia mortuaria (gestione procedimenti anche in virtù di delega sindacale delle funzioni); - Sportello “Amico in Comune” – cittadini (coordinamento della struttura polifunzionale); - statistica (procedura selezione rilevatori esterni, rilevazioni statistiche, elaborazione dati, trasmissione dati); - Commissione circondariale elettorale;				EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO															LIVELL O DI RISCHI O INTRIN SECO SINTETI CO	MISURE	
AREA DI RISCHI O		SOTTO AREA	PROCEDI MENTO PROCESS O			VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO							
						discrezio nalità	coere nza opera tiva	rileva nza di inter essi "ester ni"	opacit à del proces so decisio nale	prese nza di "event i sentin ella"	livello attuaz ione delle misur e del PTPC T	segнала zioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarit à amminist rativa	carenze organizz ative nei ruoli di respons abilità	MODA PROBAB ILITA'	impatto sull'imm agine dell'Ent e	impatto in termini di conten zioso	impatto organiz zativo e/o sulla continui tà di servizio	danno gener ato per irregol arità	MOD A IMPA TTO			
A) Acquisiz ione e gestione del personal e		A4 - autorizzaz ioni e controlli su istituti contrattual i	Autorizzazio ne per fruizione istituti contrattuali	Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico e amministrativo , con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivit a' gestionale; Uso improprio o distorto della discrezionalità ' ; progressioni economiche o di carriera accordate illegittimament e allo scopo di agevolare dipendenti particolari.	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/conta minazione tra fase istruttoria e fase decisionale); conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme;	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità'			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			Monitoraggio e attività' extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

					insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programmazione biennale forniture e servizi d. lgs 36/2023	errata valutazione del fabbisogno, errata interpretazione delle norme	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO		
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	servizi pubblici istituzionali: trasporti funebri	Violazione norme sugli appalti pubblici: l'assegnazione indebita di contratti o la gestione non trasparente di processi di gara. Abusare del proprio potere per concedere affidi diretti a favore di amici o conoscenti, violando i principi di imparzialità e trasparenza. Conflitto di interessi: : gli amministratori/tecnici hanno interessi personali nei contratti affidati che inducono a decisioni non etiche;		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO							
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO							
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO							
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		Violazione norme sugli appalti pubblici: l'assegnazione indebita di contratti o la gestione non trasparente di processi di gara. Abusare del proprio potere per concedere affidi diretti a favore di amici o conoscenti, violando i principi di		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO					
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO							

				imparzialità e trasparenza. Conflitto di interessi: : gli amministratori/ tecnici hanno interessi personali nei contratti affidati che inducono a decisioni non etiche;																		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		in collaborazioni e con il servizio 7	Omissioni di controlli in fase di conclusione del contratto		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO MEDIO
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto	servizi pubblici istituzionali: trasporti funebri	ingerenza interessi esterni e organi di indirizzo politico		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO MEDIO
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programmazione biennale forniture e servizi ex art. 21 d. lgs 50/16	errata valutazione del fabbisogno, errata interpretazione delle norme Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico e amministrativo , con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALE E TRASVERALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	servizio supporto informatizzato - affido in house invasa	Violazione norme l'assegnazione indebita di contratti o la gestione non trasparente di		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO				

		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento B3 - requisiti di qualificazione B4 - requisiti di aggiudicazione		processi di gara. violando i principi di imparzialità e trasparenza. Conflitto di interessi: : gli amministratori/ tecnici hanno interessi personali nei contratti affidati che inducono a decisioni non etiche;	condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte B8 - affidamenti diretti				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		in collaborazione con il servizio 7	Omissioni di controlli in fase di conclusione del contratto		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto	servizio supporto informatizzato - affido in house inva spa	Esecuzione non conforme degli accordi contrattuali e alterazioni dei risultati.		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
						RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		OBIETTIVO 5.5 e 5.7 contratto di servizio servizi cimiteriali - affido in house APS spa - analisi	errata valutazione del fabbisogno, errata interpretazione delle norme Mancato rispetto principio di	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI - TRASVERSALI - SPECIALI / TRASPARE

destinatario				mortuaria che non rispetta le procedure dovute, sia per negligenza che per corruzione, per favorire terzi o ottenere vantaggi personali. Sottrazione o distruzione di atti: Rimozione, occultamento o distruzione di documenti o atti giuridici relativi a procedimenti legali in corso.	ializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).																	
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	Diritti di segreteria: certificazioni e carte d'identità	Indebita applicazione di esenzioni o riduzioni; mancata o tardiva attivazione servizio coattivo		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Gestione servizi cimiteriali - illuminazione votiva e concessioni			RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDIO	RISC HIO MEDIO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDIO	RISC HIO MEDIO				
			Contributo dallo Stato per carta d'identità elettronica			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO				
			contributi istat			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO				
			Concorsi da Comuni per commissione elettorale circondariale			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO				
		E2 - gestione della spesa	spese di soccombenza	RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDIO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDIO				
			retribuzioni rilevatori istat esterni	RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDIO	RISC HIO MEDIO	RISC HIO MEDIO				
			liquidazione fatture contratti di competenze	RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDIO	RISC HIO MEDIO	RISC HIO MEDIO				

[illegible]

S- 09 – Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità

AREA 3 - SERVIZIO 9 - SERVIZIO INFANZIA E DISAGIO, CASA E PARI OPPORTUNITA' PPR DR.SSA ELENA LUBOZ - DIRIGENTE DR.SSA STEFANIA MAGRO - infanzia (asili nido comunali e servizi socio-educativi a favore delle famiglie e della prima infanzia); - famiglie (attività legate alla concessione di provvidenze economiche); - disagio (emergenza assistenziale, emergenza alimentare e contributi post-covid); - emergenza abitativa (avvio dell'istruttoria); - fondo comunale sfrattati; - pari opportunità; - in generale tutte le attività riconducibili per materia al servizio.				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHI O INTRINSECO SINTETICO	MISURE	
		VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO											
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																				
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	disparità di trattamento; omissione controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

[illegible]

				indirizzo politico nell'attività gestionale	gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).																		
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici	D3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	OBIETTIVO 3.5 - provvidenze economiche a favore di famiglie: ad es. esenzione ticket; contributi l.r. 23/2010; erogazione assegni a singoli e nuclei ai sensi delle disposizioni vigenti; gestione fondo sfrattati	inadeguatezza delle previsioni normative e/o regolamentari		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO	
		D6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto	accordi di collaborazione e con enti pubblici o privati			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	accertamento entrate da parte di soggetti esterni (rava) e utenti	mancata o parziale riscossione		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA	
		E2 - gestione della spesa	liquidazione compensi ai fornitori e bollettazione utenza	ritardi nell'erogazione degli importi		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
			spese di soccombenza			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	competenza residuale	mancato o incompleto censimento dei beni		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
		E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazi oni, dichiarazioni di incompaibilità o conflitto di interesse	farraginosi tà normativa - carenza o inadeguat ezza dell'attività di contollo		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTCORRU ZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		F2 - ispezioni	ad es. attività conseguenti a monitoraggi/v erifiche che si traducono in verbali	lacunosità previsioni normative e regolamen tari		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
G) Incarichi e nomine		G2 - conferime nto incarichi di collaborazi oni a persone fisiche	ad es. prestazioni di natura specialistica	mancato rispetto principio di separazio ne tra indirizzo politico- amministr ativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organ o di indirizzo politico nell'attività gestionale		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTCORRU ZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
			OBIETTIVO 4.11 - Consulta per le pari opportunità e non discriminazio ne			RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		G3 - collaborazi oni con persone giuridiche pubbliche e private o associazio ni	OBIETTIVO 4.8 ad es. terzo settore, realtà associtative, enti istutuzionali		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISC HIO BASS O						
H) Affari legali e contenzi oso		H1 - contenzios o stragiudizi ale	inerente le materie di competenza e in	carenza disposizio ni regolamen tari		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTCORRU ZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		H2 - contenzios o giudiziario	collaborazion e con il servizio 7			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					

S- 10 – Servizio anziani e inabili

AREA 3 - SERVIZIO 10 - SERVIZIO ANZIANI E INABILI PPR DR.SSA PAOLA TIBAUDI - DIRIGENTE DR.SSA STEFANIA MAGRO - servizi per anziani a domicilio (assistenza domiciliare, pasti caldi, servizio di prossimità, telesoccorso, teleassistenza e numero verde - assegni di cura l.r. 23/2010 - emergenza caldo); - servizi per anziani in strutture (micro-comunità, centri diurni e comunità alloggio); - servizi per anziani autosufficienti (centri di incontro e collaborazione con enti e associazioni); - segreteria UVMD; - amministrazione di sostegno;				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE	
		VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO											
FATTORI ABILITANTI	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"		opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO							
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																				
A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	disparità di trattamento; omissione controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

					sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o disonomia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/spec ializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO		
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	appalto servizi gestione microcomunità anziani	uso improprio o distorto della discrezionalità; condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO					RISCHIO BASSO	
		B9 - revoca del bando				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO					RISCHIO BASSO	
		verifica aggiudicazione- stipula contratto					stipula contratto in collaborazione e con il Servizio 7	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	appalto servizi gestione microcomunità anziani	uso improprio o distorto della discrezionalità		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO					RISCHIO BASSO	

	verifica aggiudica zione- stipula contratto		stipula contratto in collaborazion e con il Servizio 7			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			
	esecuzione e contratto	B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto	affido in house per fornitura personale specializzato			RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISCH HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzion e delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			
C) Provvedi menti ampliati vi della sfera giuridica dei destinat ari, privi di effetto economi co diretto e immedia to per il destinat ario	autorizzaz ioni e concessio ni	C2 - provvedim enti amministr ativi a contenuto vincolato	servizi all'utenza a domanda: es Assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, servizio pasti caldi, servizio di prossimità, telesoccorso	mancata o parziale erogazione	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/spec ializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi). Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISCH HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA / ANTIRICICL AGGIO
		C3 - provvedim enti amministr ativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	accesso agli atti ex L 241/90	inadeguatezza delle previsioni normative e regolamentari			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimon io		E1 - gestione delle entrate	Accertamento entrate da RAVA e utenti	mancata o parziale riscossione		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		E2 - gestione della spesa	spese di soccombenza	ritardi nell'erogazione del compenso dovuto rispetto ai tempi previsti contrattualment e		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
			Liquidazione corrispettivo fornitori e bollettazione utenti			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

F) Controlli , verifiche , ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	atti di controllo su autocertificazi oni	inadeguatezza dell'attività di controllo	e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
	F2 - ispezioni	sopralluoghi strutture date in gestione	RISCHI O MEDIO			RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
G) Incarichi e nomine		G3 - collaboraz ioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazio ni	per l'esecuzione di tirocini e stage presso l'ente	Alterazione/man ipolazione utilizzo improprio di informazioni e documentazion e		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
	servizi al cittadino (portierato sociale/ammi nistratore di sostegno)		RISCHI O MEDIO			RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
H) Affari legali e contenzi oso		H1 - contenzio so stragiudizi ale	in collaborazion e con il Servizio 7	carenza disposizioni regolamentari		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
	H2 - contenzio so giudiziario	RISCHI O BASSO				RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
L) Provvedi menti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		OBIETTIVO 4.6 - 4.7 - 4.10: coprogramma zione; coprogettazio ne per servizi destinati agli anziani tra cui assistenza domiciliare, orti anziani, centri d'incontro, amministrazio ni e tutele; coprogettazio ne del centro di comunità denominato Bocciofila; progetti di inclusione sociale tra cui PIA, Sentirsi a Casa, LGNET	Condizionament o dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO ALT O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA

S- 16 – Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l’Università

AREA 3 - SERVIZIO 16 - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, BIBLIOTECHE, CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' PPR DR. WILLIAM PARRELLA - DIRIGENTE DR.SSA STEFANIA MAGRO supporto alle attività delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; - servizi complementari all'attività didattica; - gestione personale ausiliario scolastico; - gestione delle biblioteche comunali; - gestione rapporti con banda musicale municipale; - rapporti con l'Università della Valle d'Aosta per lo sviluppo condiviso di progetti di ricerca in settori di interesse comunale; - organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative in campo culturale e di valorizzazione del Centro storico e supporto alla gestione di Saletta d'arte e Consulta Culturale; - attività inerenti alla gestione della "Cittadella dei Giovani" e più in generale allo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio;				EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO																
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO			VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure e del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO		
A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazione per fruizione istituti contrattuali	disparità di trattamento	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
			supporto alle istituzioni scolastiche per la gestione del personale ausiliario e scolastico			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

					preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programmazione biennale d. lgs 36/2023	Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenza organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI - TRASVERSALI - SPECIALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA	
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamenti mediante procedura aperta - Pubblica istruzione (servizi integrati nelle scuole, refezione, pulizie, servizi di supporto logistico, servizi per minori) CUC			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO						
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO						
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO						
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO							
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO							
		B9 - revoca del bando	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO							
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti in collaborazione con il servizio 7	inosservanza tempi procedurali		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO BASSO

		B10 - redazione del cronoprogr amma B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto B12 - subappalto B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversi e alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto	Affidamenti mediante procedura aperta - Pubblica istruzione (servizi integrati nelle scuole, refezione, pulizie, servizi di supporto logistico, servizi per minori) CUC	omissione controlli da parte del RUP o DEC volti a favorire l'OE - carenze progettuali che comportan o varianti o proroghe illegittime		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O ALTO	RISCHI O ALTO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO					
	esecuzion e contratto					RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O					
						RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O					
							RISCHI O MEDIO		RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO				
B) Affidame nto di lavori, servizi e forniture	programm azione		affidamenti diretti servizi e forniture accessori (pubblica istruzione, biblioteche e manifestazi oni culturali)	errata valutazion e del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / ANTIRICICL AGGIO / TRASPARE NZA		
	progettazi one	B1 - definizione dell'oggett o dell'affida mento					RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO				RISC HIO BASS O	
		B2 - individuazi one dello strumento / istituto per l'affidamen to					RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO				RISC HIO BASS O	
		B3 - requisiti di qualificazi one					RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO				RISC HIO BASS O	
		B4 - requisiti di aggiudicaz ione					RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO				RISC HIO BASS O	

	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte			condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti in collaborazione con il servizio 7		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie e alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto																				
			affidamenti diretti e forniture accessorie (pubblica istruzione, biblioteche e manifestazioni culturali)	omissione controlli da parte del RUP volti a favorire l'OE - carenze progettuali che comportano varianti o proroghe illegittime		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione			interferenza interessi esterni	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento			potenziale bassa rotazione - conflitto di interessi	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			affidamento diretto incarichi DEC												RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA

		B3 - requisiti di qualificazione			vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO										
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO										
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO										
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti in collaborazione con il servizio 7	inosservanza tempi procedurali		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento incarichi DEC	omissione controlli da parte del RUP volti a favorire l'OE - carenze progettuali che comportano varianti o proroghe illegittime		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie e alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti		inadeguatezza delle previsioni normative e regolamentari	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
			C3 - provvedimenti amministrativi	servizi a domanda individuale (refezione)		possibile insoddisfazione utenza		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

		E2 - gestione della spesa	liquidazione fatture contratti di competenz a	ritardi nell'erogazi one del		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
			liquidazioni sovvenzioni	compenso dovuto rispetto ai tempi previsti		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
			spese di soccomben za	contrattual mente		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	gestione biblioteche comunali in coordiname nto con rava			RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertifica zioni	inadeguate zza attività controllo		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA	
		F2 - ispezioni	sopralluoghi			RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
G) Incarichi e nomine		G3 - collaborazi oni con persone giuridiche pubbliche e private o associazio ni	Accordi di collaborazio ne con Enti Pubblici / Enti privati / Associazion i	Condiziona mento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA	
H) Affari legali e contenzi oso		H1 - contenzios o stragiudizi ale	in relazione agli atti di competenz a	condiziona mento interessi esterni, conflitto di interessi		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA	
		H2 - contenzios o giudiziario	in collaborazio ne con il servizio 7			RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
L) Provvedi menti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		coordiname nto amministrati vo e operativo attività delle scuole dell'infanzia , primarie e secondarie di primo grado	potenziale eccesso di discrezion alità nelle prassi		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA	

			Coprogettazione Cittadella e Giacosa	Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				

Area A5 – Risorse umane, manifestazioni, sport, attività produttive e assistenza legale

S- 01 – Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro

AREA 5 - SERVIZIO 1 - RISORSE UMANE E SICUREZZA SUL LAVORO PPR DR.SSA CARMELA MACHEDA - DIRIGENTE SUPPLENTE DR. STEFANO FRANCO - gestione Risorse Umane (predisposizione degli atti relativi al personale dipendente, supporto alla Delegazione trattante per le relazioni con le organizzazioni sindacali, applicazione degli istituti contrattuali); - collaborazione con i dirigenti e l'Ufficio Regionale associato per la gestione dei procedimenti diciplinari; - assunzione personale (procedure concorsuali e selezioni a tempo determinato gestite direttamente nei casi previsti dalla normativa o in forma associata dalla Regione e assunzioni tramite Ufficio di collocamento); - formazione obbligatoria del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; - gestione del personale ausiliario addetto ai servizi di accoglienza; - trattamento economico personale e amministratori e gestione adempimenti contributivi, fiscali, assicurativi e creditizi; - coordinamento dei servizi appaltati in materia di gestione della Sicurezza sul lavoro e di Sorveglianza Sanitaria; - Ufficio relazioni sindacali;				EVENTI RISCHIO SI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO O INTRINSECO SINTETICO	MISURE
VALUTAZIONE PROBABILITA'									VALUTAZIONE IMPATTO													
discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale			presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO						
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A1 - reclutamento	definizione del fabbisogno / infortuni sul lavoro	costituzione e in maniera irregolare la commissione di concorso - eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			Assunzione tramite Centro per l'impiego			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			Mobilità tra Enti			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
			Atti relativi all'indizione di concorsi pubblici			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			Gestione formazione commissione di concorso			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

			Assunzione personale a tempo determinato e indeterminato tramite concorso		ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
	A2 - progressione in carriera	Progressioni orizzontali/verticali	effettuare una valutazione e selezione distorta - accordare illegittimamente progressioni economiche o di carriera			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni per fruizione istituti contrattuali	effettuare verifiche blande o eccessive atte a favorire alcuni - condizionamenti dell'attività per interessi particolari			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		Monitoraggi e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		Gestione personale ausiliario addetti al servizio accoglienza				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		Trattamento economico personale e amministratori				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		Gestione adempimenti contributivi, fiscali, assicurativi e creditizi				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

		A5 - attestazioni di servizio	Rilascio certificazioni	alterazioni e / manipolazione / utilizzo improprio di informazioni e documentazione		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	errata valutazione e del fabbisogno - interferenza interessi esterni	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO	
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento a seguito gara CUC-Gestione sicurezza sul lavoro, integrazioni e sorveglianza sanitaria e responsabilità prevenzione e protezione ex D. lgs 81/2008	violazione principi di parità di trattamento e non discriminazione - utilizzo improprio delle procedure		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		alterazioni e esito dei controlli, conflitto di interessi dei componenti la commissione		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
	verifica aggiudicazione-		in collaborazione con Servizio 7	1) inosservanza termini di		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO

	<i>stipula contratto</i>			legge o errata individuazione delle forme contrattuali prescritte dalla legge; 2) inosservanza degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza;																				
	<i>esecuzione e contratto</i>	B10 - redazione del cronoprogramma	Affidamento a seguito gara CUC - Gestione sicurezza sul lavoro, integrazione e sorveglianza sanitaria e responsabilità e prevenzione e protezione ex D. lgs 81/2008	mancate verifiche in fase di esecuzione e (es. mancato rispetto dei termini contrattuali, illegittimo scostamento dai costi di esecuzione...).			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B12 - subappalto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie e alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	<i>programmazione</i>		Affidamento diretto fino a 140.000,00 Euro - Servizio paghe	errava valutazione e del fabbisogno - interferenza interessi esterni	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO		
	<i>progettazione</i>	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	violazione principi di parità di trattamento e non discriminazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					

		B2 - individuazi one dello strumento / istituto per l'affidamen to		zione - utilizzo improprio delle procedure	politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O									
		B3 - requisiti di qualificazi one		RISCHI O MEDIO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O											
		B4 - requisiti di aggiudicaz ione		RISCHI O MEDIO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISC HIO BASS O												
	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte	illegittime attribuzion i di vantaggi	RISCHI O MEDIO		RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISC HIO BASS O												
		B8 - affidamenti diretti		RISCHI O MEDIO		RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISC HIO BASS O												
	verifica aggiudicaz ione- stipula contratto		Place-vda	ingiustifica to mancato ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministr azioni		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O									
	esecuzione e contratto	B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto	- Servizio paghe	mancate verifiche in fase di esecuzione e (es. mancato rispetto dei termini contrattual i, illegittimo scostame nto dai costi di esecuzione e...)		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O											
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversi e alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O											
	B) Affidamen to di lavori,	programm azione		Affidament o diretto fino a 140.000,00		errava valutazion e del fabbisogn	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO				RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI

				del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione.																								
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	1) Alterazioni e tempistiche procedurali; 3) Adozione di decisioni finalizzate a favorire uno o più interlocutori;	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO						
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	Sanzioni disciplinari dipendenti extrainpiego non autorizzato	1) Alterazioni e tempistiche procedurali	insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminazione di criteri orientativi); presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA						
			rimborsi dipendenti per indebiti eventuali	2) Arbitrarietà nelle determinazioni del quantum;		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO										
		E2 - gestione della spesa	Trattamento economico personale e amministratori	1) Arbitrarietà nelle determinazioni del quantum;		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO					
			spese di soccombenza	4) Mancata verifica delle condizioni oggettive e soggettive per procedere al pagamento;		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
			Gestione adempimenti contributivi, fiscali, assicurativi e creditizi			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO					

F) Controlli, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	Atti di controllo su autocertific azioni	1) conflitto di interessi; 2) omissione dei controlli o alterazion e dei risultati;																		
		F3 - sanzioni	Procedure disciplinari di competenz a	1) conflitto di interessi; 2) uso improprio o distorto della discrezion alita';																		
			Collaborazi one con l'Ufficio Regionale per procedimen ti disciplinari																			
G) Incarichi e nomine		G1 - conferime nto incarichi amministra tivi di vertice e dirigenziali	Conferimen to Incarichi Particolari Posizioni Organizzati ve Categoria D - Funzionari	1) Mancata verifica dei requisiti per l'attribuzio ne dell'incaric o; 2) Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazi one; 3) Ricorrenz a e abitudinari età dei soggetti controllori; 4) Accordi con soggetti privati;																		
		G2 - conferime nto incarichi di collaborazi oni a persone fisiche	Commissio ni di concorso e di selezione del personale																			
		G3 - collaborazi oni con persone giuridiche pubbliche e private o associazio ni	Convenzio ni con Enti pubblici per gestione concorsi																			
		G4 - provvedim enti di nomina / designazio ne in organi	Nomina delegazion e trattante con i sindacati																			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso	Ufficio di conciliazion e sindacale	1) Adozione di decisioni																		

S- 05 – Servizio manifestazioni e sport

AREA 5 - SERVIZIO 5 - SERVIZIO MANIFESTAZIONI E SPORT PPR DR.SSA ANTONELLA BARBIERI - DIRIGENTE SUPPLENTE DR. STEFANO FRANCO - iniziative sportive (es. accordi per organizzazione corsi sportivi); - collaborazioni con sodalizi sportivi; - impianti sportivi a gestione diretta (concessioni stagionali o occasionali); - impianti sportivi a gestione indiretta/mista (affidamento ed eventuale gestione temporanea); - organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative di promozione turistica e in campo sportivo;				EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHI O INTRINSECO SINTETICO	MISURE
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO						
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO		
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO O PROCESSO			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazione per fruizione istituti contrattuali	1) agevolare dipendenti particolari 2) Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione 3) non rispetto della priorità delle richieste	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

					sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione			1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico- amministrativo e gestione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempire ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/spe- cializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO		
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	Procedure acquisizione beni e servizi per impianti gestione diretta	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO											
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO											
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO											
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte		1) conflitto di interessi RUP o personale di supporto 2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO							
	verifica aggiudicazione- stipula contratto		mercato elettronico	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	Procedure acquisizione beni e servizi per impianti gestione diretta	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						

		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B12 - subappalt o				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzion e delle controver sie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		affidamenti mediante procedura aperta (Marché Vert Noël e altri)	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico- amministrativo e gestione	carezza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizio ni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze;	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALT O	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O ALTO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIM O	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVER SALI / TRASPAR ENZA / ANTIRICIC LAGGIO	
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggett o dell'affida mento		1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHI O ALTO	RISC HIO ALT O	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O ALTO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALT O	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O ALTO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALT O	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O ALTO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				

		B4 - requisiti di aggiudicazione			carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		1) conflitto di interessi RUP o personale di supporto 2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		in collaborazione con ufficio contratti	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto	affidamenti mediante procedura aperta (Marché Vert Noël e altri)	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
						RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		obiettivo 1.3 Eventi cittadini - affidamenti diretti a professionisti, artisti o compagnie teatrali per lo svolgimento di manifestazioni culturali,	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti);	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA /

[illegible]

		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzion e delle controver sie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto	attinenti allo sviluppo turistico			RISCHI O ALTO	RISC HIO ALT O	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
B) Affidam ento di lavori, servizi e forniture	programmazione		IMPIANTI SPORTIVI ESTERNALIZZA TI - AFFIDAMENTI	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico- amministrativo e gestione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizio ni (mancata convergenza e/o distoria tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/spe cializzazione delle risorse);	RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVER SALI / TRASPAR ENZA / ANTIRICIC LAGGIO	
	progettazione	B1 - definizion e dell'oggett o dell'affida mento		1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B2 - individuaz ione dello strumento / istituto per l'affidame nto				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B3 - requisiti di qualificazi one				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B4 - requisiti di aggiudica zione				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte		1) conflitto di interessi RUP o personale di supporto 2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B8 - affidamen ti diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				

	verifica aggiudica- zione- stipula contratto			1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	esecuzio ne contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B12 - subappalt o				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		obiettivo 1.1 valorizzazione patrimonio storico-culturale - affinamento iniziative valorizzazione via francigena	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze	RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIM O	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVER SALI / TRASPARENZA / ANTIRICIC LAGGIO
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento		1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali		RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		gara atti a favore un OE	organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		1) conflitto di interessi RUP o personale di supporto		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B8 - affidamenti diretti		2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		mercato elettronico	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	obiettivo 1.1 valorizzazione patrimonio storico-culturale - affinamento iniziative valorizzazione via francigena	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B12 - subappalto				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					

		e del contratto																					
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		obiettivo 4.3 - valorizzazione vocazione sportiva - concessione impianti sportivi	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione	carezza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carezza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO	
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento		1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B3 - requisiti di qualificazione			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B4 - requisiti di aggiudicazione			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	B) Affidamento di lavori, servizi, forniture	progettazione		B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico verifica piani di sicurezza per eventi	conflitto di interesse rup o personale di supporto	carezza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
B3 - requisiti di qualificazione			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						

		B4 - requisiti di aggiudicazione			carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B8 - affidamento diretto				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		verifica aggiudicazione-stipula contratto				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
C) Provvedimenti ampliati vi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno	Concessioni amministrative per utilizzo campi e palestre stagionali e annuali (assegnazione per attività continuativa)	1) mancata verifica delle condizioni di accesso 2) inosservanza dei tempi procedurali	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO	
			accesso agli atti di competenza			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
			Concessioni amministrative per utilizzo campi e palestre una tantum.(assegnazione per attività saltuaria - eventi, patrocinii, accordi collaborazione, ecc - o per modifica/integrazione/rinuncia parziale delle			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

			concessioni stagionali)		nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).																		
		C6 - provvedi menti amministr ativi discrezion ali nell'an e nel contenuto	concessione di patrocini vari, di beni mobili ed immobili ad enti ed associazioni			RISCHI O ALTO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
D) Provvedi menti ampliati vi della sfera giuridic a dei destinat ari con effetto economi co diretto ed immedia to per il destinat ario	sovvenzi oni, contributi , sussidi, ausili finanziari, vantaggi economic i	D1 - provvedi menti amministr ativi vincolati nell'an	Esenzioni (disciplinate a monte da previsioni deliberative) dal pagamento delle quote per servizi a domanda individuale nell'ambito delle concessioni per utilizzo campi e palestre stagionali	1) mancata verifica delle condizioni di accesso 2) inosservanza dei tempi procedurali		RISCHI O BASSO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIM O	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVER SALI / TRASPAR ENZA / ANTIRICIC LAGGIO	
			Esenzioni (disciplinate a monte da patrocini et simili) dal pagamento delle quote per servizi a domanda individuale nell'ambito delle concessioni per utilizzo campi e palestre una tantum			RISCHI O BASSO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
			Esenzioni per patrocinio a manifestazioni / iniziative di promozione turistica o sportiva			RISCHI O BASSO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		D6 - provvedi menti amministr ativi discrezion ali nell'an e nel contenuto	accordi di collaborazione con Enti Pubblici, / Enti privati / Associazioni	1) conflitto di interesse 2) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione		RISCHI O BASSO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
E) Gestion e delle entrate,		E2 - gestione della spesa	Gestione dei rapporti con i fornitori acquisti beni e servizi di	1) conflitto di interesse 2) mancato rispetto della cronologicità		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MED IO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIM O	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI		

725

[illegible]

S- 07 – Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy

AREA 5 - SERVIZIO 7 - SERVIZIO SUPPORTO ASSISTENZA LEGALE, PARTECIPATE, ANTICORRUZIONE, PRIVACY E CONTRATTI PPR DR.SSA MANUELA CHENAL - DIRIGENTE SUPPLENTE DR. STEFANO FRANCO - coordinamento e gestione amministrativa delle attività di assistenza legale dell'ente (contatti con i legali, pareri, contenzioso); - assistenza per il supporto legale in materia di appalti (consulenza, pareri, precontenzioso e contenzioso); - stipulazione contratti (predisposizione atto, stipula, registrazione e archiviazione, gestione Repertorio Segretario Generale e Registro scritture private); - supporto anticorruzione (redazione Piani e Relazioni, monitoraggio adempimenti, aggiornamento normativo); - enti controllati e partecipati (monitoraggio, predisposizione atti di indirizzo, coordinamento controllo analogo e razionalizzazione); - Coordinamento Privacy; - Coordinamento delle attività di controllo sulla qualità dei servizi; - formazione obbligatoria del personale in materia di privacy e anticorruzione				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
		VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO										
FATTORI ABILITANTI		discrezionalità	coerenza operativa		rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPCT	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO					
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																			
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni per fruizione istituti contrattuali	1) disparità di trattamento 2) omissione controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			Monitoraggi e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			

					decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																	
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizioni esterni o mancato rispetto del principio di separazione e tra indirizzo politico- amministrativo e gestione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o disonomia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI - TRASVERSALI - SPECIALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
		progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	servizi legali affidati con gara mediante procedura telematica aperta di gara tramite IN.VA. S.p.A., in qualità di CUC		1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione , clausole contrattuali gara atti a favorire un OE	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		RISCHIO BASSO				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO		RISCHIO MEDIO						
	B3 - requisiti di qualificazione		RISCHIO ALTO				RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO		RISCHIO MEDIO						
	B4 - requisiti di aggiudicazione		RISCHIO ALTO				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO		RISCHIO MEDIO						
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	1) conflitto di interessi componenti commissione	RISCHIO ALTO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO				

		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		ne di gara e giudicatrice 2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO			
		B9 - revoca del bando				RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione- stipula contratto		stipula contratti	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO			
			registrazione	2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			archiviazione - repertorio segretario generale e registro scrittura private			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma				RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie e alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	servizi legali affidati con gara mediante procedura telematica aperta di gara tramite IN.VA. S.p.A., in qualità di CUC	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità;	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA

		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversi e alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		comportamento o modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		servizi di supporto specialistico economico - giuridico	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione e tra indirizzo politico-amministrativo e gestione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
				RISCHIO ALTO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO					
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		RISCHIO ALTO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		RISCHIO ALTO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO					
		B3 - requisiti di qualificazione		RISCHIO ALTO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO					
		B4 - requisiti di aggiudicazione		RISCHIO ALTO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO					

	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		1) inosservanza del principio di rotazione 2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B8 - affidamenti diretti					RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti mepa	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	servizi di supporto specialistico economico - giuridico affidamento SPL	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		RISCHIO ALTO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie e alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		RISCHIO ALTO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		affido in house APS spa contratto di servizio gestione farmacie comunali	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA /
progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	RISCHIO MEDIO				RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO				

		B2 - individuazi one dello strumento / istituto per l'affidament o		3) condiziona menti esterni o mancato rispetto del principio di separazion e tra in	orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO		ANTIRICICLAG GIO						
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte				RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO								
		B8 - affidamenti diretti				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO								
	verifica aggiudicaz ione- stipula contratto		stipula contratti	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O									
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affido in house APS spa contratto di servizio gestione farmacie comunali	1) omesso esercizio controllo analogo 2) mancato rispetto del principio di separazion e tra indirizzo politico- amministrat ivo e gestionale, indebita ingerenza		RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO								
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO										
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversi e alternativi a quelli giurisdizion ali durante la fase di esecuzione del contratto				RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O										
	B) Affidame nto di lavori,	verifica aggiudicaz ione- stipula contratto	stipula contratti dell'Ente - in collaborazio ne con i	1) inosservan za ordine cronologico o dei		carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione;	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO			RISC HIO ALTO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZI ONE GENERALI E

servizi e forniture			Servizi di competenza	termini di legge atta a favorire un OE	mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);																	TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
		determinazioni spese contrattuali : scritturazione, bollo, registro	one delle spese contrattuali att a favore un OE			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		
		archiviazione - repertorio segretario generale e registro scrittura private	omessa o errata acquisizione e della documentazione necessaria att a favore un OE			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato	accesso atti ex L. 241/90	1) mancata verifica delle condizioni di accesso 2) inosservanza dei tempi procedurali	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse); insufficiente	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	gestione delle entrate derivanti da sentenze o accordi transattivi	mancata o parziale riscossione	determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
		E2 - gestione della spesa	pagamento fatture contratti di competenza	1) mancata verifica condizione per procedere			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

				al pagamento 2) inosservant e tempi procedime ntali	di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).																	
			pagamento spese di soccombenza	1) conflitto di interesse 2) mancato rispetto della cronologicit à nei pagamenti al fine di favorire il creditore		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
			pagamento spese di giustizia (tassa di registro, contributo unificato, mediazione ecc)	inosservanza termini di legge		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
			supporto determinazi one fondo rischi spese legali	arbitrarietà nella determinazi one del quantum o del rischio		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controlli su autertificazi oni ex art. 80 D. Lgs n 50/2016	1) conflitto di interessi 2) omissione dei controlli		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			controlli su autertificazi oni candidature nomine rappresentanti ente	alterazione dei risultati 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione e tra indirizzo politico-amministrativo e gestione		RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O ALTO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
			attività di supporto anticorruzione a seguito di segnalazioni	RISCHI O ALTO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
G) Incarichi e nomine		G4 - provvedimenti di nomina / designazione in organi	nomina rappresentanti società partecipate e enti vigilati	1) definizione orientata dei criteri di conferimento 2)		RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O ALTO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA

			attività di supporto amministrativo al DPO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO					
			zonizzazione e farmacie			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO					
			coordinamento attività di controllo qualità dei servizi			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO					
			formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e privacy			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO					

S- 08 – Servizio attività produttive, sportello “AmicoinComune-Imprese” e SUEL

AREA 5 - SERVIZIO 8 - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, SPORTELLLO AMICOINCOMUNE-IMPRESE, SUEL PPR DR. CARLO VENTURELLA - DIRIGENTE SUPPLENTE DR. STEFANO FRANCO - Sportello AmicoinComune – parte Imprese (coordinamento della struttura polifunzionale); - Sportello Unico degli Enti Locali (front-office, back-office, somministrazione alimenti e bevande, commercio in sede fissa, acconciatori, estetisti, panificatori, trasporti, quotidiani e periodici, strutture alberghiere e forme speciali di vendita), compreso comitato di coordinamento; - procedure inerenti il commercio (commercio su area pubblica, mercato coperto, chioschi, fiere, mostremercato, strutture extra-alberghiere, Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo e altri adempimenti);				EVENTI RISCHIO SI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO SINTETICO	MISURE					
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO											
					FATTORI ABILITANTI	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenziioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO							
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																								
A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazione per fruizione istituti contrattuali	1) disparità di trattamento 2) omissione e controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione;	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

					manca di trasparenza).																		
B) Affidamento di lavori, servizi, forniture	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento		conflitto di interesse o personale di supporto	carezza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carezza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO							
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO							
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO							
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte	affidamento incarico verifica piani di sicurezza per eventi	violazione e dell'obbligo di rotazione degli incarichi	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO		
		B8 - affidamento diretto			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO							
	verifica aggiudicazione- stipula contratto			omissione dei controlli	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO							

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica destinate, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	1) mancata verifica delle condizioni di accesso 2) inosservanza dei tempi procedurali	carenze organizzativo-gestionali (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminazione di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	scia strutture extra alberghiere	1) Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			autorizzazione all'attività di commercio su aree pubbliche / su posteggio / forma itinerante	2) separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			rilascio numero matricola ascensori	2) alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			scia attività artigianali	3) Errata interpretazione delle norme o dei requisiti		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			scia strutture alberghiere			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			licenze o autorizzazioni trasporti (taxi e ncc)			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			scia o titolo abilitativo edilizia			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			scia e titolo abilitativo radiotelecomunicazioni			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			scia e comunicazioni commerciali			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			autorizzazioni e licenze giochi leciti			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

			licenze spettacoli viaggianti o pubblici intrattenimenti	4) inosservanza tempi procedurali		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			agricoltori e allevatori			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			autorizzazione sanitaria per attività commerciali o artigianali			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			licenza alla balneazione (piscina)			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			obiettivo 1.5 riqualificazione e valorizzazione mercati cittadini - assegnazione posteggi			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			scia e autorizzazione distributori di carburante			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	CUP commercio e diritti di segreteria	omesso o ritardo nell'attivazione delle procedure coattive		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			Proventi convenzione agrimercato			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			Proventi per affitto banchi mercato			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		E2 - gestione della spesa	spese di soccombenza	mancata verifica delle condizioni per procedere al pagamento		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			liquidazione fatture x gli incarichi professionali di cui sopra			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
						RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	Controllo su autocertificazioni - attività di sportello	omissione dei controlli o alterazione dei risultati		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	

		F2 - ispezioni	sopralluogo commissione di vigilanza pubblico spettacolo e attività commerciali	accordi con soggetti privati, omission e o inadegua dezza dell'attivit à di controllo		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			ALI / TRASPARE NZA
			sopralluoghi di controllo struttura agrimercato	dezza dell'attivit à di controllo		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		F3 - sanzioni	Sanzioni Amministrative relativa ai procedimenti di autorizzazione , concessione o scia di competenza	mancata applicazi one o riscossio ne delle sanzioni		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
G) Incarichi e nomine		G3 - collaboraz ioni con persone giuridiche e private o associazio ni	Obiettivo 1.4 riqualificazione e valorizzazione mercato coperto - convenzione agrimercato	mancato rispetto principio di separazio ne tra indirizzo politico- amministr ativo e gestione con indebita ingerenza dell'organ o di indirizzo politico nell'attivbi tà gestional e		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIM O	MISURE ANTICORR UZONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		G4 - provvedi menti di nomina / designazi one in organi	istruttoria per nomina componenti Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo	conflitto di interesse		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
H) Affari legali e contenzi oso		H1 - contenzio so stragiudizi ale	merito materie di competenza	uso distorto della discrezio nalità		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIM O	MISURE ANTICORR UZONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		H2 - contenzio so giudiziario	in collaborazine con servizio 7			RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

Area A6 – Polizia locale

S- 02 – Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile

AREA 6 - SERVIZIO 2 - POLIZIA LOCALE PPR DR. FULVIO BOERO - DIRIGENTE DR. FABIO FIORE				EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO														LIVELLO DI RISCHI O INTRINSECO SINTETICO	MISURE		
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO							
						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità			MODA IMPATTO	
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazione per fruizione istituti contrattuali	1) disparità di trattamento 2) omissione controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); carenza di controllo (lacune e/o insufficienze	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA	
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

		delle offerte			economica delle operazioni/degli interventi (stanziamento e gestione di risorse economicamente e finanziariamente importanti).																				
		B7 - procedure negoziate					RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B9 - revoca del bando					RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	verifica aggiudicazione- stipula contratto		sottoscrizione e contratto in collaborazione e con servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali previste 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	fornitura servizio custodia rimozione veicoli fermati e/o rimossi / sequestrati	1) omissione dei controlli da parte del RUP-DEC volti a favorire un OE			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex d lgs 36/2023	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice);	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	servizio data entry e postalizzazione sanzioni amministrative	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favorire un OE		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per					RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO					RISCHIO MEDIO
																								MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E SPECIALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA /ANTIRICICLAGGIO	

B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	program mazione		programma biennale forniture e servizi ex d lgs 36/2023	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA /ANTIRICICLAGGIO
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favorire un OE	RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
		B3 - requisiti di qualificazione		RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
		B4 - requisiti di aggiudicazione		RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	1) conflitto di interessi componenti commissione di gara e giudicatrice 2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti 3) effettuare una valutazione e selezione distorta	RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
		B7 - procedure negoziate		RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
		B9 - revoca del bando		RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		meva	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali previste 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	servizio guardia armata radio allarme	1) omissione dei controlli da parte del RUP-DEC volti a favorire un OE 2) carenze progettuali		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			

		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzion e delle controver sie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto		che comportano modifiche e/o varianti e/o proroghe		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO			RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex d lgs 36/2023	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizio ni (mancata convergenza e/o disonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/spe cializzazione delle risorse);	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA /ANTIRICIC LAGGIO
	progettazione	B1 - definizion e dell'oggett o dell'affida mento	1) alterazione/manipol azione/utilizzo improprio di informazioni e documentazioni	RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B2 - individuaz ione dello strumento / istituto per l'affidame nto		RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B3 - requisiti di qualificazi one		RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B4 - requisiti di aggiudica zione		RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
	selezione del contraent e	B5 - valutazion e delle offerte	1) conflitto di interessi componenti commissione di gara e giudicatrice	RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B6 - verifica dell'event uale anomalia delle offerte		RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B9 - revoca del bando		RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO		RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					

	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		1) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestionale	(mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO								
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO									
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		sottoscrizione e contratto in collaborazione e con servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO									
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affido in house app spa contratto di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento e di servizi inerenti la mobilità	1) omesso esercizio controllo analogo 2) mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestionale		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO								
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO										
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
	B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		OBIETTIVO 3.6 - programma biennale forniture e servizi d lgs 36/2023		1) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestionale	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA /ANTIRICICLAGGIO
			progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento		OBIETTIVO 3.6 - Affidamento in house ad INVA dell'ampliamento graduale del sistema comunale di videosorveglianza presente sul	1) uso improprio dell'affido diretto 2) errata definizione del fabbisogno	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO				
				B2 - individuazione dello strumento / istituto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO				

co diretto e immedia to per il destinat ario		contenuto vincolato	Occupazione suolo pubblico per manifestazio ni sportive	dell'ordine cronologico o dei termini di legge	carenza di organico; insufficiente preparazione/spe cializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O										
			occupazione suolo pubblico per fiere e mercati			RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O										
		C3 - provvedim enti amministr ativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Autorizzazio ni pubblicità fonica a bordo di vericoli			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O										
			Occupazione suolo pubblico per spettacoli viaggianti			RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O										
			Autorizzazio ni passi carrabili			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O										
			Autorizzazio ni occupazioni permanenti suolo pubblico			RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O										
		C6 - provvedim enti amministr ativi discrezion ali nell'an e nel contenuto	Emissioni di pareri Ufficio Traffico e Polizia Locale			1) conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento o personale di supporto 2) inosservanza dei termini di legge o forme prescritte 3) inosservanza degli obblighi di trasparenza 4) inosservanza dell'ordine cronologico o dei termini di legge 5) definizione orientata dei criteri di conferimento	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCH IO MEDI O	RISCHI O MEDIO			RISC HIO MEDI O							
			autorizzazion e specchio parabolico				RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O	RISCHI O BASSO			RISC HIO BASS O							
		D3 - provvedim enti amministr ativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Versamento contributi regionali ai VV.FF. Volontari			1) omesso o ritardo nell'adempimento	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCH IO BASS O			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA /ANTIRICIC LAGGIO			
		D) Provved imenti ampliati vi della sfera giuridica dei detinati ri con effetto economici	sovvenzio ni, contributi , sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici																										

<i>co diretto ed immedia to per il detinatar io</i>																		
<i>E) Gestione e delle entrate, delle spese e del patrimonio</i>		E1 - gestione delle entrate	Utilizzo dei capitoli in parte sanzioni da codice della strada e amministrativ e	1) conflitto di interessi del Responsabile del procedimento o personale di supporto 2) inosservanza dei termini di legge o forme prescritte 3) inosservanza degli obblighi di trasparenza														
		E2 - gestione della spesa	Versamento contributi regionali ai VV.FF. Volontari - partita di giro	1) conflitto di interessi del Responsabile del procedimento o personale di supporto 2) inosservanza dei termini di legge o forme prescritte 3) inosservanza degli obblighi di trasparenza														
			gestione cassa per acquisti diversi, abbonamenti , collegamenti informativi, spese notifiche, postale															
			rimborsi ztl a aps															
			convenzione celva per sterilizzazion e colonie randagi															
			spese di soccumbenz a															
			Utilizzo dei capitoli in parte spese in relazione ai contratti di competenza															
<i>F) Controlli , verifiche</i>		F1 - controllo su atti	Controllo autocertificaz ione e dichiarazioni	1) conflitto di interessi del Responsabile del procedimento o														

, <i>ispezioni e sanzioni</i>			Ispezioni ad attività produttive in genere e pubblica sicurezza	personale di supporto 2) inosservanza dei termini di legge o forme prescritte																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													

Area T1 – Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile

S- 18 – Servizio urbanistica e mobilità

AREA T1 - SERVIZIO 18 - SERVIZIO URBANISTICA E MOBILITA' PPR DR. GIORGIO PASQUALE - DIRIGENTE DR.SSA DONATELLA DUCOURTIL				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO						
FATTORI ABILITANTI						discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO		
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																			
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

					competenze; commistione/conta minazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		servizi di pianificazione territoriale	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA	
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di CPV, quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
		B3 - requisiti di qualificazione		RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
		B4 - requisiti di aggiudicazione		RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
		B7 - procedure negoziate		RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									
		B8 - affidamenti diretti		RISCHIO ALTO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO									

				medesimo decreto.																				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		affido in house APS - mobilità	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		Per le procedure inquadrate nel contratto di servizio con la società in house, non si rilevano particolari elementi di rischio.		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO										
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO											
		selezione del contraente				B5 - valutazione delle offerte	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO										
	B8 - affidamenti diretti					RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO											
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti in collaborazione e con il servizio 7		Per le procedure inquadrate nel contratto di servizio con la società in house, non si rilevano particolari elementi di rischio.	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO											
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affido in house APS - mobilità	Omissione dei controlli sull'operato dell'Azienda da parte dell'ufficio preposto	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO											
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO											

		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica destinati, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accessi agli atti	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci- alizzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	rilascio certificazioni (CDU, certificati urbanistici); istanze per rilascio numero civico			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C5 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	pareri di competenza richiesti da soggetti terzi e/o da altri uffici pubblici			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E2 - gestione della spesa	contratti di competenza	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			spese di soccombenza			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
G) Incarichi e nomine		G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	Protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni (iniziative pubbliche di interesse comunale - punto 2.4 DUP)	Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA

H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in relazione alle materie di competenza	Impropria gestione di documenti e informazioni; esistenza di rapporti inopportuni con stakeholders esterni	preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
	H2 - contenzioso giudiziario	in collaborazione e con il servizio 7	RISCHIO BASSO			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
I) Governo del territorio		I1 - attività di pianificazione territoriale	piani di settore (PUMS punto 2.0 DUP)	scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Sistema cartografico informatizzato	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
			Gestione toponomastica	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
K) Pianificazione urbanistica			Piani Urbanistici Attuativi	scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
	Varianti urbanistiche di PRG	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO					
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		Mobility manager	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			iter espropriazioni (gestione pregresso ante L. 6/14)	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

S- 18 – Servizio urbanistica e mobilità – Progetti PNRR

AREA T1 - SERVIZIO 18 - SERVIZIO URBANISTICA E MOBILITA' PPR DR. GIORGIO PASQUALE - DIRIGENTE DR.SSA DONATELLA DUCOURTIL - predisposizione e gestione strumenti urbanistici generali, strumenti urbanistici attuativi, strumenti di pianificazione del territorio; - predisposizione e gestione piani di settore (ambiti inedificabili, piani aeroportuali, RIRischi di incidenti rilevanti); - pianificazione e programmazione di interventi e iniziative pubbliche di interesse comunale e regionale; - pianificazione e promozione della mobilità urbana sostenibile -- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e il Piano Urbano del Traffico - svolgimento del ruolo di Mobility Manager dell'Ente, mediante attribuzione del relativo incarico, anche a soggetti esterni; - supporto tecnico con gli uffici statistici e di censimento nell'ambito delle campagne di rilevazione; - gestione sistema cartografico informatizzato, aggiornamento cartografie e banche-dati territoriali; - gestione toponomastica; - attuazione dell'iter della l.r. n. 6/2014 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;				EVENTI RISCHIO SI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO												
discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale			presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO						
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																			
C) <i>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario</i>	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accessi agli atti (in relazione alle attività connesse a obiettivo strategico 2.7 ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI)	violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse); insufficiente	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
E) <i>Gestione delle entrate, delle spese e</i>		E1 - gestione delle entrate	acquisizione fondi pnrr a destinazione vincolata (in relazione alle attività	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERS	

G) Incarichi e nomine		G3 - collaborazioni con persone giuridiche e pubbliche e private o associazioni	convenzione DM 530/21 - soggetto attuatore pnrr (in relazione all a convenzione relativa a obiettivo strategico 2.7 ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI)	Omissione o inadeguatezza dell'attività di controllo			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione con il servizio 7 (in relazione alle attività relative a obiettivo strategico 2.7 ACQUISTO AUTOBUS ELETTRICI)	Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
		H2 - contenzioso giudiziario					RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		

S- 19 – Servizio edilizia

AREA T1 - SERVIZIO 19 - SERVIZIO EDILIZIA PPR DR.SSA ANTONIA NATO - DIRIGENTE DR.SSA DONATELLA DUCOURTIL - edilizia pubblica e privata (istruttoria e predisposizione titoli abilitativi, oneri di urbanizzazione, certificazioni di agibilità e abitabilità, controllo abusivismo edilizio); - igiene e incolumità pubblica (ordinanze contingibili e urgenti) e vigilanza normativa sismica; - partecipazione alla Commissione Edilizia Comunale; - funzioni delegate dall'Amministrazione regionale di tutela paesistica; - attività di back-office afferenti i procedimenti dello Sportello Unico degli Enti Locali in materia di edilizia;				EVENTI RISCHIO SI		INDICI DI RISCHIO														LIVELL O DI RISCHI O INTRINS ECO SINTETI CO	MISURE	
					VALUTAZIONE PROBABILITA'									VALUTAZIONE IMPATTO								
AREA DI RISCHI O		SOTT O AREA	PROCEDIM ENTO PROCESS O		FATTORI ABILITANTI	discrezio nalità	coere nza opera tiva	rileva nza di intere ssi "ester ni"	opacità del proces so decisio nale	prese nza di "event i sentin ella"	livello attuazi one delle misur e del PTPC T	segnala zioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amminist rativa	carenze organizz ative nei ruoli di respons abilità	MODA PROBAB ILITA'	impatto sull'imm agine dell'Ente	impatto in termini di conten zioso	impatto organizz ativo e/o sulla continuit à di servizio	danno gener ato per irregol arità	MOD A IMPA TTO		
A) Acquisizi one e gestione del personal e		A4 - autorizz azioni e controlli su istituti contrattu ali	Autorizzazione per fruizione istituti contrattuali	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/conta minazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione;	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidita'			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO			

[illegible]

		C6 - provvedi menti amminist rativi discrezio nali nell'an e nel contenut o	ordinanze contingibili e urgenti in materia di igiene e incolumità pubblica	
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimon io		E1 - gestione delle entrate	Calcolo degli oneri di urbanizzazion e, del costo di costruzione e delle sanzioni	Omissioni / errori (l'evento rischioso è connesso alla non corretta, non adeguata o non aggiornata commisura zione degli “oneri” dovuti in difetto o eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati. Ciò può avvenire a causa di una erronea applicazion e dei sistemi di calcolo 3,31)
		E2 - gestione della spesa	spese di soccombenza	
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	Controllo su atti	Condiziona mento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi
		F2 - ispezioni	Vigilanza edilizia	
		F3 - sanzioni	sanzioni edilizie	
G) Incarichi e nomine		G4 - provvedi menti di nomina / designaz	nomina commissione edilizia	Condiziona mento dell'attività per interessi

RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O			
RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO			
RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E

		ione in organi		particolari, di singoli o di gruppi																		TRASVERSALI / TRASPARENZA
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in relazione alle materie di competenza	Impropria gestione di documenti e informazioni; esistenza di rapporti inopportuni con stakeholders esterni		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA		
		H2 - contenzioso giudiziario	in collaborazione con il servizio 7			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		partecipazione commissione edilizia	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA		

AREA T1 - UFFICIO VERDE PUBBLICO, AMBIETE, SVILUPPO SOSENIBILE E ARREDO URBANO DIRIGENTE DR.SSA DONATELLA DUCOURTIL - gestione dei contratti di competenza in relazione a manutenzione del verde pubblico orizzontale e verticale (ordinaria, straordinaria, nuovi interventi, incarichi DEC e/o supporto al RUP, progettisti, monitoraggio/rinnvo del patrimonio arboreo, valutazioni condizioni/stabilità), monitoraggio impianti di irrigazione; - manutenzione e pulizia dei sentieri comunali, rifacimento staccionate, monitoraggio cartellonistica; - gestione dei contratti relativi alla manutenzione e al rinnovo di attrezzature ludiche, arredi, statuaria e fontane; - ricognizione esigenze e programmazione interventi/riqualificazioni (patrimonio verde, giochi, arredi); - istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni esterne (aiuole, rotatorie, parchi...); - cura attività di monitoraggio, gestione segnalazioni, supervisione interventi, coordinamento ditte/fornitori/professionisti,gestione rapporti con il Vivaio regionale e collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura e risorse naturali (sentieristica, cantieri forestali, aree protette, carte escursionistiche); - gestione sub-procedimenti a supporto di attività in carico a soggetti terzi, interni ed esterni all'Ente (attività istruttoria, supporto e approfondimenti finalizzati prevalentemente all'inquadramento di singole fattispecie, alla resa di pareri e prescrizioni, alla gestione di eventuali interferenze, alla validazione delle progettazioni), inerenti al verde pubblico o all'arredo urbano; - supporto tecnico per obiettivi strategici nell'ambito di specifiche unità di progetto o di progetti a valenza sociale/ambientale; - gestione patti di collaborazione, convenzioni e protocolli (es. adozione aree verdi, manutenzione monumenti, progetti forestazione); - Obiettivi operativi 3.2 e 3.11 (Struttura referente), 1.1, 2.3, 3.3, 4.1, 4.7 (Altro soggetto coinvolto) del DUP 2025-27				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO														LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					
					FATTORI ABILITANTI		discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																		

A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni per fruizione istituti contrattuali	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		affidamento servizi di manutenzione verde pubblico,	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	impianti di irrigazione, attrezzature e ludiche, arredi e statuarie e forniture (attrezzature e ludiche e arredi)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento	definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

		B3 - requisiti di qualificazi one		diretto. Condizionament o dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B4 - requisiti di aggiudicaz ione				RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte		Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di CPV, quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B6 - verifica dell'eventu ale anomalia delle offerte				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O			
		B8 - affidament i diretti		Condizionament o dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.		RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDI O		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O			
	verifica aggiudica zione- stipula contratto			Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento servizi di manutenzione verde pubblico, impianti di irrigazione, attrezzature e ludiche, arredi e statuaria e forniture (attrezzature e ludiche e arredi)	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori non autorizzati.		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		affidamento servizi di manutenzione verde pubblico (CUC)	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		non in possesso di adeguati requisiti di		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

		B3 - requisiti di qualificazi one		professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B4 - requisiti di aggiudicaz ione		RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte		Condizionament o dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B6 - verifica dell'eventu ale anomalia delle offerte				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O			
		B7 - procedure negoziato				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O			
		B9 - revoca del bando				RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	verifica aggiudica zione- stipula contratto		stipula contratti anche in collaborazi one con il servizio 7	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidament o servizi di manutenzio ne verde pubblico	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operat ori non autorizzati.	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto			RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B12 - subappalt o			RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				

[illegible]

[illegible]

		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	di organico; insufficiente preparazione/speci- alizzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione- stipula contratto		stipula contratti anche in collaborazione con il servizio 7	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto	Incarichi esterni di direzione del servizio e/o supporto al RUP Incarico per aggiornamento PAESC			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno	Accesso atti, nulla osta interventi su aree verdi	Assenza di controlli sul corretto impiego delle autorizzazioni/concessioni. Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci- alizzazione delle	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
		C2 - provvedimenti amministrativi a	Richiesta AUA; Autorizzazione in deroga ai	Assenza di controlli sul corretto impiego delle autorizzazioni/co		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

			competenz a	operatori economici																		
G) Incarichi e nomine		G3 - collaborazi oni con persone giuridiche pubbliche e private o associazio ni	Accordi di programma / atti di concession e (Regione, SIV, ...), protocolli d'intesa /convenzio ni / patti di collaborazi one (Rete Cima, Associazio ni, Cooperativ e, privati cittadini), collaborazi one con Uffici regionali (sentieri sovracomu nali, ZCS, cantieri forestali, Arboreto, piante monument ali, ecc...)	Omissioni / errori		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
H) Affari legali e contenzi oso		H1 - contenzios o stragiudizi ale	in relazione agli atti di competenz a	Impropria gestione di documenti e informazioni; esistenza di rapporti inopportuni con stakeholders esterni		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
			supporto Ufficio sinistri (Area T2)			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISC HIO BASS O						
		H2 - contenzios o giudiziario	in collaborazi one con Servizio 7			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISC HIO BASS O						
I) Governo del territorio		I1 - attività di pianificazi one territoriale	pianificazio ne di zonizzazio ne acustica	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.		RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
L) Provvedi menti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		Pareristica progetti e interventi altri (PNRR, Aosta in	Omissioni / errori		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS

			bicicletta, altre aree tecniche, ecc) Interventi di manutenzio ne diretta (con Officina comunale su verde e arredo) Progetto PIA																			ALI / TRASPARE NZA

Area T2 – Servizio idrico integrato, igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale pronto-intervento

S- 17 – Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto-intervento

AREA T2 - SERVIZIO 17 - SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY, IGIENE URBANA E CENTRALE UNICA DI PRONTO INTERVENTO PPR === - DIRIGENTE DR. MARCO FRAMARIN - Servizio di illuminazione pubblica anche mediante ricorso ad appalti di concessione e relativi rapporti con la concessionaria; - Servizi innovativi di smart-city ; - Servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti urbani; - Gestione della Centrale Unica di Pronto Intervento da realizzarsi presso l'Officina Comunale mediante il ricorso al personale operaio comunale; - Gestione dei contratti di competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica conformità; - Gestione delle attività connesse agli adempimenti di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento alle figure di BIM manager e CDE manager;				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO						
FATTORI ABILITANTI					discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità				
																				MODA PROBABILITA'		
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																			
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	1) disparità di trattamenti o 2) omissione controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

		fase di esecuzione e del contratto																												
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		appalti di concessione illuminazione pubblica	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizioni esterne o mancato rispetto del principio di separazione e tra indirizzo politico-amministrativo e gestione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionali (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO									
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO											
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO											
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO											
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO											
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		1) conflitto di interessi componenti commissione di gara e giudicatrice 2) omessi controlli dei		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO											
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO											
	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI - TRASVERSALI - SPECIALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO																													

		B7 - procedure negoziare		requisiti o alterazione degli esiti		RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO					
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO					
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO					
	verifica aggiudica zione- stipula contratto		stipula contratti in collaborazine con il servizio 7	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO					
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	appalti di concessine illuminazione pubblica	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportan o modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO					
B11 - varianti in corso di esecuzion e del contratto					RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO						
B12 - subappalt o					RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO						
B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzion e del contratto					RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O						

B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		servizio di igiene urbana	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione e tra indirizzo politico-amministrativo e gestione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI / TRASVERSALI - SPECIALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		1) asimmetrie informative atte a favorire un OE		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO				
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO				
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO				
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		1) conflitto di interessi componenti commissione di gara e giudicatrice		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			

		B8 - affidament i diretti					RISCHI O ALTO	RISCH HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO			
		B9 - revoca del bando					RISCHI O MEDIO	RISCH HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO			
	verifica aggiudica zione- stipula contratto		stipula contratti in collaborazine con il servizio 7	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O ALTO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO			
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	servizio di igiene urbana	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportan o modifiche e/o variante e/o proroghe			RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto					RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO			
		B12 - subappalt o					RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto					RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	C) Provvedi menti ampliativ i della sfera giuridica	autorizzazi oni e concessio ni	C1 - provvedim enti amministr ativi vincolati nell'an	1) mancata verifica delle condizioni di accesso 2)	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI /

dei destinata ri, privi di effetto economi co diretto e immediat o per il destinata rio				inosservan za dei tempi procedime ntali	operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella																TRASPARE NZA / ANTIRICICL AGGIO	
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimon io		E1 - gestione delle entrate	fatturazione importi riconosciuti dai Consorzi di filiera per i RAEE	mancata o parziale riscossion e	gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		E2 - gestione della spesa	in relazione ai contratti di competenza	1) mancata verifica condizione per procedere al pagament o		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
			spese di soccombenza	2) inosservan te tempi procedime ntali		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo delle autocertificazi oni	1) conflitto di interessi 2) omissione dei controlli o alterazione dei risultati 3) condiziona menti esterni o mancato rispetto del principio di separazion e tra indirizzo politico- amministra tivo e gestione		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
G) Incarichi e nomine		G3 - collaborazi oni con persone giuridiche pubbliche e private o	servizi innovativi smart-city			RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI /

[illegible]

S- 20 – Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale

AREA T2 - SERVIZIO 20 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DISTRIBUZIONE DEL GAS PPR DR. MASSIMO MURZILLI - DIRIGENTE DR. MARCO FRAMARIN - gestione amministrativa e tecnica del servizio idrico integrato (gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria e nuovi interventi della struttura impiantistica della rete e degli impianti di acquedotto, fognature e depurazione, gestione telecontrollo della rete dell'acquedotto comunale, verifica conformità al sistema di gestione ambientale); - gestione del servizio di manutenzione dei canali irrigui e sviluppo della relativa rete finalizzata all'uso degli stessi per irrigazione del verde e degli impianti comunali; - servizio di distribuzione del gas metano a livello regionale e teleriscaldamento				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO O INTRINSECO SINTETICO	MISURE	
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO							
					FATTORI ABILITANTI	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPCT	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenimento	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità				
															MODA PROBABILITA'					MODA IMPATTO			
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																				
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	1) disparità di trattamento 2) omissione controlli	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERALI / TRASPARENZA	
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					

[illegible]

	esecuzione e contratto	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto	acquisto attrezzature per manutenzion e in forma diretta	1) omissione dei controlli da parte del RUP volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		programma d. lgs 36/2023	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO	
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	manutenzione e impianti acquedotto, fognature e canali irrigui	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		1) conflitto di interessi componenti commissione e di gara e giudicatrice 2) omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
		B7 - procedure negoziate				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						

		alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto			vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);																		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	convenzione Telcha per teleriscaldamento	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO	
		RISCHIO ALTO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO						
		RISCHIO MEDIO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO						
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		incarichi DEC	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERS	

<i>i della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</i>		ativi vincolati nell'an	sgravi bollettazione acquedotto	2) inosservanza dei tempi procedimentali	ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
<i>E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</i>		E1 - gestione delle entrate	bollettazione acquedotto	mancata o parziale riscossione		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
		E2 - gestione della spesa	in relazione ai contratti di competenza	1) mancata verifica condizione per procedere al pagamento 2)		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			erogazione contributi consorzi irrigui	inosservante tempi procedimentali		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			spese di soccumbenza			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	gestione attrezzature	prevalenza interesse privato rispetto a quello dell'amministrazione		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili	gestione tecnica SII (rete, impianti acquedotto, fognatura, depurazione)			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
<i>F) Controlli , verifiche , ispezioni e sanzioni</i>		F1 - controllo su atti	controllo delle autocertificazioni	1) conflitto di interessi 2) omissione dei controlli o alterazione dei risultati 3) condizionamenti esterni o mancato rispetto del principio di separazione tra indirizzo politico-		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA

				amministrati vo e gestione
H) Affari legali e contenzi oso		H1 - contenzios o stragiudizi ale	in relazione alle materie di competenza	1) Condiziona mento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi 2) Conflitto di interessi 3) Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico- amministrati vo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale
		H2 - contenzios o giudiziario	in collaborazion e con il servizio 7	
L) Provvedi menti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		avvio e istruttoria procedura di esproprio	Omissioni / errori

	RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA

Area T3 – Strade, stabili e impianti

S- 21 – Servizio strade e lavori cimiteriali

AREA T3 - SERVIZIO 21 - SERVIZIO STRADE E LAVORI CIMITERIALI PPR DR. ANDREA LAZZAROTTO - DIRIGENTE DR. ANDREA FLORIO - strade e segnaletica verticale e orizzontale; - piste ciclabili; - monitoraggio delle insidie stradali, in collaborazione con la Polizia Locale e con l'officina comunale, finalizzato a prevenire sinistri anche attraverso adeguate comunicazioni / informazioni all'utenza; - lavori cimiteriali (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi interventi); - istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni esterne; - gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità; - gestione delle attività connesse agli adempimenti di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento alle figure di BIM manager e CDE manager;				EVENTI RISCHIO SI		INDICI DI RISCHIO															LIVELL O DI RISCHI O INTRIN SECO SINTETI CO	MISURE
						VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO						
					FATTORI ABILITANTI	discrezio nalità	coere nza opera tiva	rileva nza di intere ssi "ester ni"	opacit à del proces so decisio nale	prese nza di "event i sentin ella"	livello attuaz ione delle misur e del PTPC T	segnala zioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarit à amminist rativa	carenze organizz ative nei ruoli di respons abilità	MODA PROBAB ILITA'	impatto sull'imm agine dell'Ente	impatto in termini di conten zioso	impatto organiz zativo e/o sulla continuit à di servizio	danno gener ato per irregol arità	MOD A IMPA TTO		
AREA DI RISCHI O		SOTTO AREA	PROCEDI MENTO PROCESS O																			
A) Acquisizi one e gestione del personal e		A4 - autorizzazi oni e controlli su istituti contrattual i	Autorizzazion e per fruizione istituti contrattuali	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/conta minazione tra fase istruttoria e fase decisionale);	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidita'			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISC HIO MEDIO	RISC HIO BASS O			
			Monitoraggio e attivita' extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O					

					- conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																	
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione			Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Gestione dei contratti di competenza del servizio in relazione a: manutenzione ordinaria / straordinaria / sgombero neve / nuovi interventi / incarichi DL / supporto rup / progettisti. Obiettivi operativi n. 2.1; 2.2; 3.2; 3.3; 3.5; 3.9; 3.10 di cui al DUP 25-26-27	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO								
		B3 - requisiti di qualificazione		RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B4 - requisiti di aggiudicazione		RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO							

[illegible]

		B2 - individuazi one dello strumento / istituto per l'affidamen to		la società in house, non si rilevano particolari elementi di rischio.	convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte				RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	verifica aggiudica zione- stipula contratto		stipula contratti	Per le procedure inquadrate nel contratto di servizio con la società in house, non si rilevano particolari elementi di rischio.		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma				RISCHI O MEDIO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto	affido in house APS spa contratto di servizio lavori cimiteriali	Omissione dei controlli sull'operato dell'Azienda da parte dell'ufficio preposto		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	C) Provvedi menti ampliativ	autorizzazi oni e concessio ni	C1 - provvedim enti amministr	accesso atti	Irregolare istruttoria al fine di favorire	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI

i della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		ativi vincolati nell'an	pareri per l'autorizzazio ne alla posa di segnaletica stradale verticale da parte di privati; per l'autorizzazio ne all'occupazion e permanente del suolo; per rilascio permessi di costruire; per posa impianti e sottoservizi e relativi allacciamenti; per autorizzazion e al transito di mezzi e persone su strade comunali anche per manifestazion i	determinati soggetti.	insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			E TRASVERS ALI / ANTIRICICL AGGIO / TRASPARE NZA
	E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti (quali, a titolo esemplificativ o, Ministeri, Regione, finaziamenti europei)	Omissioni / errori	carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO
E2 - gestione della spesa			in relazione ai contratti di competenza	Omissioni / errori	RISCHI O BASSO		RISC HIO MEDI O	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O			
			spese di soccombenza		RISCHI O BASSO		RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili			in relazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie	RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO		RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
F) Controlli, verifiche		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazi oni	Omissioni / errori		RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI

<i>ispezioni e sanzioni</i>		F2 - ispezioni	ispezioni ponti		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		E TRASVERSALI / TRASPARENZA
G) Incarichi e nomine		G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	Gestione protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni	Omissioni / errori	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale H2 - contenzioso giudiziario	di competenza in collaborazione con il servizio 7	Impropria gestione di documenti e informazioni ; esistenza di rapporti inopportuni con stakeholder s esterni	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		Controllo analogo APS per le parti di competenza	Omissioni / errori	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA

S- 22 – Servizio stabili comunali e impianti sportivi

AREA T3 - SERVIZIO 22 - SERVIZIO STABILI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI PPR DR.SSA VALENTINA CAMINITI- DIRIGENTE DR. ANDREA FLORIO - stabili comunali, scuole e impianti sportivi (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi lavori anche tramite intervento diretto dell'Ente con risorse proprie); - gestione tecnica pratiche antincendio stabili comunali di competenza (nuove pratiche, adeguamenti e rinnovi periodici); - controllo periodico del regolare svolgimento delle manutenzioni ordinarie negli stabili comunali a carico dei gestori dei servizi (es. Cittadella dei Giovani, microcomunità, asili nido) su esplicita richiesta del DEC / RUP; - istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni anche esterne; - procedure per l'ottenimento di finanziamenti, in particolare attraverso il ricorso a forme di projectfinancing, per quanto di competenza; - gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità; - rapporti con uffici giudiziari; - gestione delle attività connesse agli adempimenti di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento alle figure di BIM manager e CDE manager;				EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICI DI RISCHIO														LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE
VALUTAZIONE PROBABILITA'									VALUTAZIONE IMPATTO												
discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale			presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misur e del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO					
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
A) <i>Acquisizione e gestione del personale</i>		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze;	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					

					commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale); - conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																	
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		Gestione dei contratti di competenza del servizio in relazione a: manutenzione e ordinaria / straordinaria / nuovi interventi / incarichi DL / supporto rup / progettisti. Obiettivi operativi 2.3, 3.3, 3.4, 3.7, 3.9 di cui al DUP 25-26-27	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

		B10 - redazione del cronoprogramma		Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori non autorizzati.		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno	accesso atti	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI /

<i>dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario</i>		C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Espressione di pareri di competenza per interventi da parte di gestori/promotori privati su immobili di proprietà Comunale		operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO		
<i>E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</i>		E1 - gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti (quali, a titolo esemplificativo, Ministeri, Regione, finanziamenti europei)	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA	
		E2 - gestione della spesa	in relazione ai contratti di competenza	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				
			spese di soccombenza			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	in relazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
		E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
<i>F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</i>		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA		
<i>G) Incarichi e nomine</i>		G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o	Gestione protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni	Omissioni / errori		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI /		

		associazio ni																			TRASPARE NZA	
H) Affari legali e contenzi oso		H1 - contenzios o stragiudizi ale	di competenza	Impropria gestione di documenti e informazioni ; esistenza di rapporti inopportuni con stakeholder s esterni		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCH IO MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		H2 - contenzios o giudiziario	in collaborazion e con il servizio 7			RISCHI O BASSO	RISC HIO BAS SO	RISC HIO BAS SO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					

S- 23 – Servizio impianti tecnologici

AREA T3 - SERVIZIO 23 - SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI PPR DR. RUBEN MINOGGIO - DIRIGENTE DR. ANDREA FLORIO - gestione degli impianti di climatizzazione invernale / estiva e impianti di formazione ghiaccio degli stabili comunali, compresa la fornitura di combustibile e/o energia termica da teleriscaldamento; - gestione degli impianti tecnologici elettrici, elettronici, sistemi antifurto e antincendio, ascensori e montacarichi, telefonia fissa degli stabili comunali; - telefonia fissa: supporto tecnico per manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi lavori nell'ambito di specifica unità di progetto; - istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni anche esterne; - gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità; - gestione delle attività connesse agli adempimenti di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento alle figure di BIM manager e CDE manager;				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHIO INTRINSECO SINTETICO	MISURE			
					VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO										
FATTORI ABILITANTI					discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	MODA PROBABILITA'	impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità	MODA IMPATTO						
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO																						
A) Acquisizione e gestione del personale		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Autorizzazioni e per fruizione istituti contrattuali	Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.	carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze); - carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO							
			Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego			RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO							

					- conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).																			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione			Irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti.		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionali (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B4 - requisiti di aggiudicazione		Gestione dei contratti di competenza del servizio in relazione a: manutenzione e ordinaria / straordinaria / nuovi interventi / incarichi DL / supporto rup / progettisti. Obiettivi operativi 2.3, 3.3, 3.9 di cui al DUP 25-26-27		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
															RISCHIO BASSO					RISCHIO BASSO		RISCHIO MINIMO		MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / TRASPARENZA / ANTIRICICLAGGIO

economico diretto e immediato per il destinatario			immobili di proprietà Comunale		scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse); insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi), Ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi); - presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale); - mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione).																	
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti (quali, a titolo esemplificativo, Ministeri, Regione, finanziamenti europei)	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI E TRASPARENZA
		E2 - gestione della spesa	in relazione ai contratti di competenza	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			spese di soccombenza			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili	in relazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni	Omissioni / errori		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI E TRASPARENZA
G) Incarichi e nomine		G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	Gestione protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni	Omissioni / errori		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI E TRASPARENZA
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	di competenza	Impropria gestione di documenti e informazioni ; esistenza di rapporti inopportuni con stakeholder s esterni		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI E TRASPARENZA
		H2 - contenzioso giudiziario	in collaborazione e con il servizio 7		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

Area T2 – Progetti PNRR

AREA T2 - SERVIZIO 17 - SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY, IGIENE URBANA E CENTRALE UNICA DI PRONTO INTERVENTO PPR === - DIRIGENTE DR. MARCO FRAMARIN - Servizio di illuminazione pubblica anche mediante ricorso ad appalti di concessione e relativi rapporti con la concessionaria; - Servizi innovativi di smart-city ; - Servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti urbani; - Gestione della Centrale Unica di Pronto Intervento da realizzarsi presso l'Officina Comunale mediante il ricorso al personale operaio comunale; - Gestione dei contratti di competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica conformità; - Gestione delle attività connesse agli adempimenti di cui all'art. 43 del d.lgs. n. 36/2023, con particolare riferimento alle figure di BIM manager e CDE manager;				EVENTI RISCHIOSI		INDICI DI RISCHIO															LIVELLO DI RISCHI O INTRINSECO SINTETICO	MISURE		
					VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO									
					FATTORI ABILITANTI	discrezionalità	coerenza operativa	rilevanza di interessi "esterni"	opacità del processo decisionale	presenza di "eventi sentinella"	livello attuazione delle misure del PTPC T	segnalazioni, reclami	gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa	carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			impatto sull'immagine dell'Ente	impatto in termini di contenzioso	impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio	danno generato per irregolarità				
AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO												MODA PROBABILITA'								MODA IMPATTO	
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		collaborazione e definizione obiettivo strategico - CENTRO DI RIUSO	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA		
			redazione e inoltro domanda bando pnrr			RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	incarico progettazione preliminare realizzazione centro di riuso	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO						
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO						

		B4 - requisiti di aggiudicazione			adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO BASSO
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B7 - procedure negoziate				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	incarico progettazione preliminare realizzazione centro di riuso	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	B12 - subappalto		RISCHIO MEDIO			RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						

		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		e/o variante e/o proroghe		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci- alizzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO						
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO						
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO						
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B7 - procedure negoziato				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					

		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione e con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori di realizzazione Centro di riuso	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

[illegible]

		e del contratto		carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe																			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		collaborazione e definizione obiettivo strategico - REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DEL GHIACCIO	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA	
			redazione e inoltra domanda bando pnrr			RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione preliminare realizzazione Palazzetto Ghiaccio	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B3 - requisiti di qualificazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B4 - requisiti di aggiudicazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					

	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte		omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B6 - verifica dell'eventu ale anomalia delle offerte				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B7 - procedure negoziato				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	verifica aggiudica zione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenza		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento incarico progettazione preliminare realizzazione Palazzetto Ghiaccio	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportan o modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B12 - subappalt o				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

			collaborazione con il Servizio 7	contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza																				
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione Palazzetto ghiaccio	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori di realizzazione Palazzetto ghiaccio	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					

		B4 - requisiti di aggiudicazione			vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B7 - procedure negoziate				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione e con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento lavori di realizzazione Palazzetto ghiaccio	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		

		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		e/o variante e/o proroghe		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		collaborazione e definizione obiettivo strategico - PINQUA	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci- alizzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
			redazione e inoltro domanda bando pnrr			RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori interventi finanziati	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione e, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte	omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti	RISCHIO ALTO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					

		B7 - procedure negoziare				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento lavori interventi finanziati	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		collaborazioni e definizione obiettivo strategico - VIA COL DU MONT	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA	
			redazione e inoltro domanda bando pnrr			RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione lavori Via Col du Mont	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO BASSO
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B7 - procedure negoziate				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					
		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO					

	verifica aggiudica- zione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione e con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione lavori Via Col du Mont	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o varianti e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Via Col du Mont	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

		B3 - requisiti di qualificazi one		gara atti a favore un OE	politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B4 - requisiti di aggiudicaz ione				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte				RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B6 - verifica dell'eventu ale anomalia delle offerte				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B7 - procedure negoziatoe				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
	verifica aggiudica zione - stipula contratto		stipula contratti e adepimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento lavori Via Col du Mont	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali	RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B11 - varianti in corso di esecuzion e del contratto			RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O							

		B12 - subappalto B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		collaborazione e definizione obiettivo strategico - PARCO URBANO QUARTIERE DORA redazione e inoltro domanda bando pnrr	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	incarico di progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione Parco Urbano Quartiere Dora	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento			RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
		B3 - requisiti di qualificazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
		B4 - requisiti di aggiudicazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
		selezione del contraente			B5 - valutazione delle offerte	omessi controlli dei requisiti o	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			

		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B7 - procedure negoziare				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione e con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B10 - redazione del cronoprogramma				RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la	incarico di progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione Parco Urbano Quartiere Dora	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

				za degli obblighi di trasparenz a																							
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento lavori Parco Urbano Quartiere Dora	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportan o modifiche e/o variante e/o proroghe			RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O							
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto					RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O							
		B12 - subappalt o					RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O							
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto					RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O							
B) Affidame nto di lavori, servizi e forniture	programm azione		collaborazion e definizione obiettivo strategico - AUTORIMES SE QUARTIERE DORA	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione;		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI / ANTIRICICL AGGIO / TRASPARE NZA			
			redazione e inoltro domanda bando pnrr				RISCHI O BASSO	RISC HIO ALTO	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO			RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O						
	progettazi one	B1 - definizione dell'oggett o dell'affida mento	progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione Autorimesse Quartiere Dora	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazion			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO			RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O						
		B2 - individuazi one dello strumento / istituto per					RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO			RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O						

[illegible]

		e del contratto		carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe																			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Autorimesse Quartiere Dora	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA	
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

		B7 - procedure negoziate			preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		verifica aggiudica zione - stipula contratto		stipula contratti e adepimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7		1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO				RISC HIO BASS O
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento lavori Autorimesse Quartiere Dora	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportan o modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		B12 - subappalt o				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					

B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		collaborazione e definizione obiettivo strategico - VIA VALLI VALDOSTANE	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
			redazione e inoltro domanda bando pnrr			RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via Valli Valdostane	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B7 - procedure negoziate				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				
		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				

	verifica aggiudica- zione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione e con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via Valli Valdostane	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o varianti e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Via Valli Valdostane	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distanza tra indirizzi	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

		B3 - requisiti di qualificazi one		gara atti a favore un OE	politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B4 - requisiti di aggiudicaz ione				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte				RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B6 - verifica dell'eventu ale anomalia delle offerte				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B7 - procedure negoziatoe				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
	verifica aggiudica zione - stipula contratto		stipula contratti e adepimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento lavori Via Valli Valdostane	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO				RISC HIO BASS O
		B11 - varianti in corso di esecuzion e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					

		B12 - subappalto B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione		collaborazione e definizione obiettivo strategico - MENSA SCUOLA QUARTIERE DORA redazione e inoltro domanda bando pnrr	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carezza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carezza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Mensa Scuola Quartiere Dora	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
		B3 - requisiti di qualificazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
		B4 - requisiti di aggiudicazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
		selezione del contraente			B5 - valutazione delle offerte	omessi controlli dei requisiti o	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				

		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		alterazione degli esiti		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B7 - procedure negoziare				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti				RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione e con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B10 - redazione del cronoprogramma				RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Mensa Scuola Quartiere Dora	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

				za degli obblighi di trasparenza																				
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento lavori Mensa Scuola Quartiere Dora	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO				RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	programmazione	collaborazione e definizione obiettivo strategico - ASILO NIDO QUARTIERE DORA	redazione e inoltro domanda bando pnrr	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione del fabbisogno	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA		
						RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Asilo Nido Quartiere Dora	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per			RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						

[illegible]

		e del contratto		carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe																			
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Asilo Nido Quartiere Dora	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO								
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO								
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO								
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte			RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						

		B7 - procedure negoziate			preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O				
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		verifica aggiudica zione - stipula contratto		stipula contratti e adepimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7		1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO		RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO				RISC HIO BASS O
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento lavori Asilo Nido Quartiere Dora	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportan o modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		B11 - varianti in corso di esecuzion e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		B12 - subappalt o				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzion e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O					

	verifica aggiudica- zione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7	1) inosservan- za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan- za degli obblighi di trasparenza			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento incarico progettazione preliminare riqualificazione e dormitorio Via JB Stevenin	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva riqualificazione e dormitorio Via JB Stevenin	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o disonomia tra indirizzi		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

		B3 - requisiti di qualificazi one		gara atti a favore un OE	politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B4 - requisiti di aggiudicaz ione				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O				
	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte				RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B6 - verifica dell'eventu ale anomalia delle offerte				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B7 - procedure negoziatoe				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
	verifica aggiudica zione - stipula contratto		stipula contratti e adepimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenza progettuali	RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					
		B11 - varianti in corso di esecuzion e del contratto	riqualificazion e dormitorio Via JB Stevenin		RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O					

		B12 - subappalto B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO MEDIO RISCHIO ALTO RISCHIO ALTO RISCHIO BASSO RISCHIO BASSO RISCHIO ALTO RISCHIO BASSO RISCHIO BASSO RISCHIO MEDIO								RISCHIO BASSO RISCHIO MEDIO RISCHIO BASSO RISCHIO BASSO								
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori di realizzazione riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						
		B7 - procedure negoziate	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO						

		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	verifica aggiudica zione - stipula contratto		stipula contratti e adepimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenz a		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	esecuzion e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento lavori di realizzazione riqualificazion e dormitorio Via JB Stevenin	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportan o modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B12 - subappalt o				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controvers ie alternativi a quelli giurisdizio nali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	B) Affidame nto di lavori, servizi e forniture	programm azione	collaborazion e definizione obiettivo strategico - Cond. Doravidi	1) conflitto di interessi del RUP o personale di supporto 2) errata definizione	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di	RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONE GENERALI E TRASVERS ALI /

			redazione e inoltro domanda bando pnrr	del fabbisogno	priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA
progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione preliminare Cond. Doravidi	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	B3 - requisiti di qualificazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
	B4 - requisiti di aggiudicazione				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti	RISCHIO ALTO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	B7 - procedure negoziate		RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	B8 - affidamenti diretti		RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
	B9 - revoca del bando		RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	1) inosservanza dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservanza		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					

				za degli obblighi di trasparenza																				
		B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento incarico progettazione preliminare Cond. Doravidi	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B12 - subappalto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO				
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva riqualificazione e dormitorio Via JB Stevenin	1) asimmetrie informative atte a favorire un OE 2) definizione dei requisiti, criteri di valutazione, clausole contrattuali gara atti a favore un OE	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice); carenze organizzativo-gestionale		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA	
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
		B3 - requisiti di qualificazione					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO
		B4 - requisiti di aggiudicazione					RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO				RISCHIO BASSO

	selezione del contraente	B5 - valutazion e delle offerte		omessi controlli dei requisiti o alterazione degli esiti	(mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B6 - verifica dell'eventu ale anomalia delle offerte				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B7 - procedure negoziato				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B8 - affidament i diretti				RISCHI O ALTO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B9 - revoca del bando				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	verifica aggiudica zione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazion e con il Servizio 7	1) inosservan za dei termini di legge o forme contrattuali prescritte 2) inosservan za degli obblighi di trasparenza		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogr amma	affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva riqualificazion e dormitorio Via JB Stevenin	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportan o modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHI O ALTO	RISC HIO BASS O	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B12 - subappalt o				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi				RISCHI O MEDIO	RISC HIO ALTO	RISC HIO MEDI O	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

			collaborazione con il Servizio 7	contrattuali prescritte 2) inosservanza degli obblighi di trasparenza																				
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento lavori di realizzazione riqualificazione e dormitorio Via JB Stevenin	1) omissione dei controlli da parte del RUP - DEC volti a favorire l'OE 2) carenze progettuali che comportano modifiche e/o variante e/o proroghe		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO					
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B12 - subappalto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto				RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO			RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO						
C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni e concessioni	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'anno	accesso atti	1) mancata verifica delle condizioni di accesso 2) inosservanza dei tempi procedurali	carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti); interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice);	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI E TRASVERSALI / ANTIRICICLAGGIO / TRASPARENZA			

E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimon io		E1 - gestione delle entrate	monitoraggio rendicontazio ne pnrr in carico alla struttura di supporto e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento	mancata o parziale riscossion e	carenze organizzativo- gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/speci alizzazione delle risorse);	RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONI GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		E2 - gestione della spesa	spese di soccombenza	1) mancata verifica condizione per procedere al pagament o 2) inosservan te tempi procedime ntali		RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
			pagamento fatture inerenti al contratto			RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazi oni e periodicamen te regolarità fiscali e antimafia secondo normativa	1) conflitto di interessi 2) omissione dei controlli o alterazione dei risultati 3) condiziona menti esterni o mancato rispetto del principio di separazion e tra indirizzo politico- amministra tivo e gestione		RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONI GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
			verifica cause incompatibilit à o astensione dipendenti e altri soggetti coinvolti			RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
			verifica rendicontazio ne secondo disposizioni pnrr se in carico al contraente			RISCHI O MEDIO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			
H) Affari legali e contenzi oso		H1 - contenzios o stragiudizi ale	in collaborazion e con il servizio 7	1) Condizion amento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi 2) Conflitto di interessi 3) Mancato rispetto principio di		RISCHI O ALTO	RISC HIO MEDI O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O	RISC HIO BASS O	RISCHI O MINIMO	MISURE ANTICORR UZIONI GENERALI E TRASVERS ALI / TRASPARE NZA
		H2 - contenzios o giudiziario				RISCHI O MEDIO	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCH IO BASS O	RISC HIO BASS O	RISC HIO ALTO	RISCHI O BASSO	RISCHI O BASSO	RISCHI O MEDIO		RISCHI O BASSO	RISCHI O BASS O	RISCHI O BASSO	RISC HIO BASS O			

				separazion e tra indirizzo politico- amministra tivo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivit� gestionale																			

APPENDICE 6. ACCESSI PORTALE TRASPARENZA

Pagina	Richieste	%	Entrate	Uscite	Tempo pagina
https://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	133	30,3	84	42	29
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106626/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	51	11,62	3	33	181
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106609/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	34	7,74	23	23	59
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106605/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	16	3,64	0	3	92
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106621/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	14	3,19	0	1	169
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106604/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	12	2,73	1	3	39
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106611/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	10	2,28	0	2	101
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106613/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	10	2,28	0	2	47
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106617/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	9	2,05	2	5	498
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106606/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	9	2,05	0	2	23
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106623/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	8	1,82	0	3	81
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106626/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	8	1,82	0	3	77
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106612/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	7	1,59	0	1	36
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106610/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	7	1,59	2	2	28
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106615/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	7	1,59	0	3	88
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106603/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	7	1,59	0	0	121
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106614/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	6	1,37	1	2	236
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106618/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	6	1,37	0	1	101
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106627/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	6	1,37	0	1	49
https://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta#	6	1,37	4	3	586
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106623/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	5	1,14	1	1	43
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106613/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	5	1,14	0	0	99
http://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106616/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	4	0,91	2	2	12
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106606/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	4	0,91	0	0	24
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106624/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	4	0,91	0	1	22
https://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/attivita-procedimenti/tipologie-procedimento/66-link-al-sito-di-amicoincomune-	4	0,91	1	1	38
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106607/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	4	0,91	0	2	733
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106603/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	4	0,91	0	1	38
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106619/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	4	0,91	0	0	25
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106621/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	3	0,68	0	0	436
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106625/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	3	0,68	1	1	20
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106611/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	3	0,68	0	0	63
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106605/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	3	0,68	0	1	36
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106610/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	3	0,68	0	2	45
http://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106609/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	3	0,68	3	2	931
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106616/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	2	0,46	1	1	48

Pagina	Richieste	%	Entrate	Uscite	Tempo pagina
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106620/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	2	0,46	0	0	235
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106622/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	2	0,46	0	0	49
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106627/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	2	0,46	0	1	266
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106617/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta)	1	0,23	1	1	-1
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/109326/AOSTA/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione/4517-rcomune%20di%20saint%20vincent%20amministrazione%20trasparentelazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza	1	0,23	0	0	37
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106615/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	1	0,23	0	1	-1
http://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106610/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	1	0,23	1	1	-1
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106625/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	1	0,23	0	0	59
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106612/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	1	0,23	0	0	25
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/48558/AOSTA/controlli-rilievi/Corte-dei-conti/13551-esame-del-referto-annuale-del-comune-di-aosta-sul-funzionamento-dei-controlli-interni-2017	1	0,23	1	1	-1
https://trasparenza.partout.it/wrapper/preview/106604/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	1	0,23	0	0	29
https://trasparenza.partout.it/wrapper/download/106608/AOSTA/disposizioni-general/atti-general/22988-mdg_comune_di_aosta	1	0,23	0	0	18

APPENDICE 7. SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE*							Unità organizzativa responsabile dell'elaborazione		Unità organizzativa responsabile della trasmissione/pubblicazione	
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Semestrale: 31 marzo e 31 agosto come da PTPCT	AREA A5	PPR 7	AREA A5	PPR 7
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A1	PPR 4	AREA A1	PPR 4
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Semestrale	AREA A5	PPR 1	AREA A5	PPR 1

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				Codice di condotta inteso quale codice di comportamento						
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Semestrale	AREA A1	PPR 11	AREA A1	PPR 11
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016					
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016					
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)						
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A1	PPR 4	AREA A1	PPR 4
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Semestrale				
				Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A5	PPR 1	AREA A5	PPR 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)						
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Semestrale	AREA A5	PPR 1	AREA A5	PPR 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Nessuno	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)						
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Semestrale				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A1 - A5	PPR 1 - PPR 4	AREA A1 - A5	PPR 1 - PPR 4
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A1	PPR 4	AREA A1	PPR 4
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8,	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
					d.lgs. n. 33/2013)					
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A5	PPR 1 - 11	AREA A5	PPR 1
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A2 AREA A5	PPR 12 - PPR 1	AREA A5	PPR 1
				Per ciascun titolare di incarico:		Semestrale				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Semestrale				
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		Semestrale	AREA A5	PPR 1	AREA A5	PPR 1
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Semestrale				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Semestrale				
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		Semestrale	AREA A5	PPR 1	AREA A5	PPR 1
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Semestrale				
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982									

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				momento dell'assunzione dell'incarico]						
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Semestrale				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Semestrale				
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Semestrale				
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Semestrale				
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Semestrale	AREA A5	PPR 1	AREA A5	PPR 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Semestrale				
		Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Semestrale				
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	cessazione dell'incarico).					
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A5	PPR 1	AREA A5	PPR 1
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
			(da pubblicare in tabelle)	collaborazione con gli organi di indirizzo politico						
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Semestrale				
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A5	PPR 1	AREA A5	PPR 1
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Semestrale	AREA A1 - A2 - A5	PPR 1 - PPR 4 - PPR 12	AREA A1 - A5	PPR 4 - PPR 1
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A5	PPR 7	AREA A5	PPR 7
				Per ciascuno degli enti:		Semestrale				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A5	PPR 7	AREA A5	PPR 7
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014 Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A5	PPR 7	AREA A5	PPR 7
				Per ciascuno degli enti:		Semestrale				
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Semestrale				
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A5	PPR 7	AREA A5	PPR 7
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				con il silenzio-assenso dell'amministrazione						
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		Semestrale				
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	AREA A1	PPR 11
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	AREA A1	PPR 11
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative						
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			Per ciascun atto:			Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A2	PPR 12	AREA A2	PPR 12
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA A1	PPR 13	AREA A1	PPR 13
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Semestrale	AREA A5	PPR7	AREA A5	PPR 7
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Semestrale	AREA A1 AREA A3	PPR 4 - PPR 12	AREA A1 AREA A3	PPR 4 - PPR 12
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPO	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPO
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Semestrale	AREA A5	PPR 7	AREA A5	PPR 7
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Semestrale				
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Semestrale				
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
			(da pubblicare in tabelle)							
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Semestrale	AREA A2	PPR 12	AREA A2	PPR 12
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)					
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reattive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA T2 AREA T3	PPR 20 - PPR 21 - PPR 22 - PPR 23	AREA T2 AREA T3	PPR 20 - PPR 21 - PPR 22 - PPR 23
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA T1	PPR 18	AREA T1	PPR 18
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse						
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA T2 AREA T1	PPR 20 - Ufficio Ambiente	AREA T2	PPR 20 - Ufficio Ambiente
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale	AREA T1 AREA A6 AREA T2 AREA T3	PPR 2 - PPR 19 - PPR 18 - PPR 20 - PPR 22	AREA T1 AREA A6 AREA T2 AREA T3	PPR 2 - PPR 19 - PPR 18 - PPR 20 - PPR 22
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Semestrale				
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,	Annuale	Semestrale	AREA A5	PPR 7	AREA A5	PPR 7

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)						
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Semestrale				
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Semestrale				
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Semestrale				
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Semestrale				
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Semestrale				
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Semestrale	AREA A5	PPR 4	AREA A5	PPR 4
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Semestrale				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Semestrale				
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Semestrale	AREA A1	PPR 11	AREA A1	PPR 11
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Semestrale				
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Semestrale				
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)										

ALLEGATO AL PNA 2022 N. 9) ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI (SOSTITUTIVO DEGLI OBBLIGHI ELENCATI PER LA SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI" DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1310/2016 E DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1134/2017) VALIDO FINO AL 31.12.2023							Unità organizzativa responsabile dell'elaborazione		Unità organizzativa responsabile della trasmissione/pubblicazione	
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	AREA A1	PPR 11

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	AREA 1	PPR 4
	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni., compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 Per ciascuna procedura									
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)						
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3)	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)						
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, il compenso dei singoli commissari e il costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina.	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Testo dei contratti (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione,	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)						
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)						
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti, costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato e nel caso di scostamento, il dettaglio delle voci che lo hanno determinato con l'indicazione dei singoli importi	Tempestivo (non oltre 6 mesi dal termine dell'esecuzione del contratto)	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
			equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati						
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economoi nel triennio	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
				antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)						
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziata (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europe	Tempestivo	Semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023 ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” SOTTOSEZIONE “BANDI DI GARA E CONTRATTI” Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti							Unità organizzativa responsabile dell'elaborazione	Unità organizzativa responsabile della trasmissione/pubblicazione	
ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
Denominazione sotto-sezione I livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento						
SOTTO-SEZIONE “Bandi di gara e contratti”	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	tempestivo	semestrale	AREA 1	PPR 11	AREA 1	PPR 11
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	tempestivo	semestrale	AREE TECNICHE	TUTTI I PPR	AREA 1	PPR 4

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 <i>Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo</i> (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	tempestivo	semestrale	AREE TECNICHE	TUTTI I PPR	AREA 1	PPR 4
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	nessuno non siamo qualificati					
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98	Tempestivo	non ricorre la fattispecie					

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		(cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).							
	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	annuale	semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	AREA 1	PPR 4
<u>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</u> <u>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</u>									
	<u>Fase</u>	<u>Riferimento normativo</u>	<u>Contenuto dell'obbligo</u>						

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
	Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	tempestivo	semestrale	AREE TECNICHE	TUTTI I PPR	AREE TECNICHE	TUTTI I PPR
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara	tempestivo	semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
			Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte						
	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	tempestivo	semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	tempestivo	semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);	tempestivo	semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		locali di rilevanza economica	2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)						
	Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	tempestivo	semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione	tempestivo	semestrale	tutte le aree	TUTTI I PPO	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
			appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)						
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	tempestivo	semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE				Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio	AREA Dirigenziale	Servizio	AREA Dirigenziale	Servizio
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	tempestivo	semestrale	AREE TECNICHE	TUTTI I PPR	AREE TECNICHE	TUTTI I PPR
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	tempestivo	semestrale	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR	TUTTE LE AREE	TUTTI I PPR

APPENDICE 8. DISCIPLINA PER IL LAVORO AGILE NEL COMUNE DI AOSTA

Art. 1

OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente disciplinare regola l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Aosta, così come disciplinato dalla legge 22 maggio 2017 n. 81, dalla legge Regionale n. 22 del 23 luglio 2010 e dall'Accordo *“per il rinnovo contrattuale per il triennio economico e normativo 2016/2018 e per la modificazione dell'accordo del Testo unico delle disposizioni contrattuali economico e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta”* del 07 novembre 2018 (di seguito anche CCRL di riferimento), quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale dipendente dell'Amministrazione ed è emanato in attuazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.
2. Con il presente regolamento si intende disciplinare il lavoro agile al fine di:
 - promuovere un'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità agevolando la conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
 - favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa perseguendo l'obiettivo di incrementare la competitività e produttività;
 - promuovere la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
 - promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze;
 - riprogettare gli spazi di lavoro in relazione alle specifiche attività oggetto del lavoro agile.
3. Il lavoro agile deve garantire al lavoratore un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'ente, fatte salve le peculiarità del rapporto definite dal CCRL di riferimento.

Art. 2

DEFINIZIONI

1. Il **“Lavoro agile”** consiste nell'esecuzione della prestazione lavorativa da parte del dipendente senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo

di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa è eseguita sia all'interno dei locali dell'ente, sia all'esterno senza postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva fatta salva la disciplina di cui all'articolo 11.

2. Il “**Contratto individuale di lavoro**” è l'accordo concluso tra il dipendente ed il Dirigente dell'area a cui è assegnato il lavoratore per lo svolgimento del lavoro agile. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'Ente e il potere direttivo del datore di lavoro. L'accordo in particolare individua oltre alle misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, gli obiettivi e la valutazione dei risultati, gli strumenti utilizzati dai lavoratori, i tempi di riposo.
3. La “**Sede di lavoro**” è quella sede dell'ufficio presso i locali dell'Amministrazione alla quale il dipendente è assegnato.
4. Per “**Amministrazione**” o “**Ente**” si intende il Comune di Aosta.
5. Il/La “**Lavoratore/lavoratrice agile**” è il/la dipendente in servizio presso l'Amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell'accordo individuale.
6. La “**Postazione di lavoro agile**”: il/la dipendente autorizzato al lavoro agile è senza postazione fissa all'esterno dell'ente ed è ammesso all'utilizzo di strumenti tecnologici, che consentano lo svolgimento di attività di lavoro in modalità agile. Il dipendente individua il luogo di lavoro nel quale esercitare la propria prestazione ai sensi dell'articolo 14, comma 5 del CCRL di riferimento;
7. La “**Dotazione informatica**” è la strumentazione costituita da *personal computer*, applicativi software ecc. di proprietà dell'Ente, utilizzati per l'espletamento dell'attività lavorativa.

Art. 3

DESTINATARI

1. Il presente disciplinare è rivolto a tutto il personale dipendente in servizio presso l'Amministrazione a tempo indeterminato e a tempo pieno che non sia ricompreso tra gli appartenenti agli elenchi del personale escluso dalla misura.
2. Secondo quanto disposto dall'articolo 12, comma 4, del CCRL del 07 novembre 2018, possono accedere al lavoro agile soltanto i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale fruito sulla base delle esigenze organizzative dell'Amministrazione (ovvero assunti su posti già individuati part-time dell'Ente) ai sensi dell'articolo 086, comma 1,

lett. a) del Testo unico del Comparto unico della Valle d'Aosta del personale appartenente alle categorie.

3. L'elenco dei lavoratori esclusi potrà essere modificato con l'adozione di apposito provvedimento di revisione del POLA adottato dalla Giunta comunale.

Art. 4

REQUISITI DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

1. La prestazione di lavoro può essere svolta in modalità agile qualora sussistano i seguenti requisiti:
 - è possibile svolgere da remoto almeno parte dell'attività a cui è assegnato il dipendente, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro, la parte non "*smartabile*" sarà svolta in presenza;
 - è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
 - lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'Ufficio al quale il dipendente è assegnato;
 - lo strumento di lavoro da remoto deve essere necessariamente configurato con l'applicativo Cisco Jabber per la gestione delle chiamate vocali;
 - il dipendente gode di autonomia operativa e ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa;
 - è possibile monitorare e verificare i risultati delle attività assegnate;
 - sia nella disponibilità del dipendente la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile.
2. L'accesso al lavoro agile è organizzato, ove possibile, anche attraverso meccanismi di rotazione dei dipendenti nell'arco temporale settimanale o mensile, garantendo un'alternanza nello svolgimento dell'attività in modalità agile e in presenza, tali da consentire un più ampio coinvolgimento del personale. L'organizzazione del lavoro agile dovrà imprescindibilmente avere una ampia visione organizzativa d'insieme, tenendo in considerazione soprattutto la definizione in fase di accordo dei giorni di rientro settimanale da definirsi nell'accordo con il dirigente in modo da gestire sia l'organizzazione lavorativa, sia gli spazi comunali.

Art. 5

ACCESSO AL LAVORO AGILE

1. L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria presentando l'istanza nella forma di manifestazione di interesse al proprio Dirigente.
2. L'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall'Amministrazione è trasmessa dal dipendente al proprio Dirigente.
3. La compatibilità dell'accesso al lavoro agile dovrà essere valutata dal Dirigente rispetto ai seguenti elementi:
 - all'attività svolta dal dipendente;
 - ai requisiti previsti dal presente disciplinare.
 - alla regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti ai propri utenti e imprese, nonché al rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Art. 6

PRIORITÀ

1. Il Comune di Aosta assicura l'accesso ad almeno il 15 per cento del totale dei dipendenti con profili professionali per i quali è possibile prestare attività lavorativa in modalità agile, in osservanza di quanto previsto all'art. 73decies, comma 2, della legge regionale n. 22/2010.
2. Qualora il numero delle istanze di lavoro agile in una singola unità organizzativa, intesa come area dirigenziale, sia valutato dal Dirigente superiore alla sostenibilità nel garantire le esigenze produttive e funzionali dell'Amministrazione, viene data priorità ai dipendenti di quell'Area, nell'ordine, alle seguenti categorie:
 - a) lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico- legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, soggetti trapiantati, ecc., in possesso di certificazione da parte dell'Autorità sanitaria preposta ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - b) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
 - c) dipendenti con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura sanitaria pubblica;
 - d) dipendenti in possesso di prescrizione rilasciata dal medico competente che preveda il lavoro agile come modalità di svolgimento della prestazione in via

esclusiva/preferenziale devono essere attenzionate ai sensi del decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii., in quanto connesse allo stato di salute del dipendente;

- e) lavoratori Caregiver sui quali grava l'assistenza alle persone disabili, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992, non ricompresi nel punto precedente;
 - f) distanza della residenza o domicilio dal luogo di lavoro: in considerazione della chiusura temporanea della tratta ferroviaria Aosta-Torino fino all'anno 2026;
 - g) dipendenti sui quali grava la cura dei figli minori, anche in conseguenza alla sospensione o contrazione dei servizi degli asili nido, della scuola dell'infanzia e primaria ovvero dei servizi educativi estivi e dei progetti di attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi fino all'età di 14 anni; in tal caso, i dipendenti debbono dichiarare che l'altro genitore convivente non usufruisce di strumenti di sostegno al reddito, nei casi di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, o che non vi sia un genitore non lavoratore;
 - h) lavoratori padri e lavoratrici madri con figli minori in relazione al loro numero.
3. Tali condizioni dovranno essere, ove richiesto, debitamente certificate o documentate salvo i casi in cui la documentazione è già depositata agli atti del Servizio Gestione Risorse Umane e Sicurezza sul lavoro.

Art. 7

ACCORDO INDIVIDUALE

1. Prima dell'attivazione del lavoro agile si procede alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Dirigente cui quest'ultimo è assegnato.
2. L'accordo, al fine di garantire la rotazione dei dipendenti è stipulato per il periodo di un anno, con facoltà di recesso in presenza di un giustificato motivo con un preavviso non inferiore a 30 giorni.
3. Il lavoratore che intende prestare l'attività lavorativa in modalità remota dovrà presentare al Servizio Risorse umane e Sicurezza sul Lavoro apposita domanda di lavoro agile entro e non oltre il 01 giugno 2025, corredata da progetto individuale concordato e sottoscritto con il dirigente responsabile, che in fase di sottoscrizione e valutazione dell'impatto sull'organizzazione generale dovrà contemperare le necessità lavorative con le necessità del lavoratore.
4. La modulistica sarà messa a disposizione in bacheca del personale.
5. La domanda e l'accordo individuale per la prestazione di lavoro agile, sono compilate dal dipendente, sottoscritte dal Dirigente competente e autorizzate dal Coordinatore Amministrativo per le aree dirigenziali di sua competenza, dal Coordinatore Tecnico per le proprie. Nel caso non fosse presente la figura del Coordinatore, le autorizzazioni saranno in capo al Segretario Generale dell'Ente. Successivamente viene trasmessa al

dipendente, per la sottoscrizione, l'Informativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81.

6. L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza tra il dipendente ed il Dirigente di riferimento, deve redigersi sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione.
7. L'accordo individuale deve necessariamente prevedere la definizione dei seguenti elementi:
 - il Progetto di Lavoro agile, contenente gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire e la/e attività da svolgere da remoto;
 - la durata dell'accordo (annuale) e il preavviso in caso di recesso;
 - i giorni specifici, individuati per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, tenuto conto della attività svolta dal dipendente e della funzionalità dell'ufficio nonché della motivazione posta alla base della richiesta del dipendente. I dipendenti incaricati di posizioni di particolare responsabilità (PPR) possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nella misura massima di 3 giorni alla settimana;
 - le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi;
 - la modalità di monitoraggio della prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione, tenendo conto dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori;
 - la fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica o a mezzo posta elettronica o altro strumento di comunicazione ritenuto congruo (videoconferenza, WhatsApp, ecc.) di norma tra le ore 9 e le ore 12 corrispondenti alla compresenza del personale dell'Ente;
 - la fascia di operatività entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero, inteso come convenzionalmente definito massimo di 9 ore (fascia di operatività giornaliera) e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva che per il rapporto di lavoro a tempo pieno corrisponde a 36 ore settimanali;
 - le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.
8. Durante lo svolgimento della prestazione in lavoro agile è possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore, sia per necessità organizzative dell'Amministrazione.
9. Potranno essere presentate ulteriori domande anche oltre il termine suddetto del 01 giugno 2025 in presenza di sopravvenute particolari situazioni personali: la durata annuale coinciderà con la data di scadenza di tutti gli altri dipendenti.

LUOGO DI SVOLGIMENTO

1. Il luogo in cui espletare il lavoro agile è individuato dal singolo dipendente nel rispetto di quanto indicato nelle informative sulla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla riservatezza e sicurezza dei dati di cui si dispone per ragioni di ufficio.
2. È necessario comunque fornire un'indicazione del luogo prevalente (o dei luoghi) al fine della corretta copertura INAIL in caso di infortuni sul lavoro. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati alle strutture di appartenenza per le necessarie denunce.
3. Il lavoratore è tenuto a verificare e a mantenere nel tempo la presenza delle condizioni che garantiscano la piena operatività, funzionale e strumentale, richiesta per il lavoro agile. In particolare, il luogo di lavoro deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano venire a conoscenza di notizie riservate.

Art. 9

PRESTAZIONE LAVORATIVA

1. La prestazione lavorativa agile deve essere espletata entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero (fascia di operatività giornaliera) e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
2. Al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le necessarie occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo e-mail, telefono, messaggi, videoconferenza, ecc.) in una fascia della durata di norma di 3 ore, dalle ore 9 alle ore 12, coincidente con il periodo di compresenza (fascia obbligatoria) di tutto il personale comunale. Si ammette inoltre, specificandolo nell'accordo individuale, l'ampliamento della fascia oraria di contattabilità o una diversa collocazione della stessa anche per quei dipendenti che hanno obiettivi specifici collegati al "contatto" ad esempio, risposte all'utenza con orario diverso.
3. Ai Dirigenti responsabili e P.P.R. è richiesta un'attenta organizzazione e pianificazione del lavoro: i dipendenti che per ragioni di servizio devono straordinariamente rientrare dal lavoro agile sul posto di lavoro per l'intera giornata lavorativa (a titolo esemplificativo: sostituzione di colleghi assenti, sorveglianza cantieri, sopralluoghi, ecc..) dovranno effettuare l'ordinario orario di lavoro previsto in presenza. La giornata lavorativa del dipendente è configurabile o in presenza o in lavoro agile.
4. Non sono ammessi, se non in via eccezionale e documentata, rientri lavorativi intermittenti al lavoro agile: il Servizio Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro è deputato all'attività di monitoraggio del lavoro agile e al presidio degli aspetti gestionali dello stesso, nonché a fornire tutte le eventuali indicazioni. A titolo esemplificativo, non è di

norma ammesso il rientro in servizio per la partecipazione ad una riunione già pianificata in precedenza e se nella possibilità dell'Ente di calendarizzare l'incontro.

5. Ai dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile, sia per gli aspetti normativi sia per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia e ferie.
6. Nelle giornate in cui l'attività lavorativa, per tutto quanto in premessa riportato in ordine al principio ispiratore del lavoro agile (si lavora per obiettivi e non in base all'orario di lavoro) è prestata in modalità agile non sono configurabili prestazioni di lavoro aggiuntivo, straordinario, notturno o festivo, così come stabilito dal T.U. vigente: il dipendente che lavora da remoto non deve procedere alla timbratura virtuale in quanto si configurerebbe la tipologia di prestazione lavorativa del telelavoro.
7. Non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario, parimenti non è applicabile l'istituto della turnazione e l'erogazione della relativa indennità nonché delle indennità, se previste, legate alle condizioni di lavoro.
8. Il lavoratore agile conserva il diritto a fruire dei medesimi istituti di assenza giornaliera, intesi esclusivamente a giornata intera, previsti per la generalità dei dipendenti dell'Amministrazione.
9. Sarà cura e nell'obiettivo di auto responsabilizzazione del dipendente procedere all'organizzazione del lavoro conciliandole alle eventuali esigenze personali o familiari, nel principio di correttezza e buona fede.
10. L'eventuale malfunzionamento delle dotazioni tecnologiche che renda impossibile la prestazione lavorativa in modalità agile dovrà essere tempestivamente segnalato dal dipendente sia al fine di dare soluzione al problema che di concordare con il proprio responsabile le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, ove possibile, il rientro nella sede di lavoro.
11. Sia per ragioni organizzative sia su richiesta del dipendente può essere concessa dal dirigente in accordo con il dipendente la possibilità di sviluppo della prestazione lavorativa in metà giornata in agile e metà giornata in presenza: in tale ipotesi il lavoratore dovrà, oltre che rispettare la fascia di reperibilità/compresenza dalle ore 9 alle ore 12, prevedere l'interruzione lavorativa per il rientro/recarsi dal/al posto di lavoro fisico in presenza o viceversa nel caso di attività prestata in agile il mattino e in presenza il pomeriggio. Il periodo di spostamento non è configurabile come tempo di lavoro. Per analogia con altri istituti contrattuali e normativi vigenti, a titolo esemplificativo la prestazione corrispondente a mezza giornata lavorativa equivale, su una giornata convenzionale di 7.12 ore, a 3.36 ore. Il computo a mezza giornata si calcola sulla prestazione lavorativa che quel giorno il dipendente doveva svolgere (es. 6 ore di lavoro=3 ore in presenza).
12. Parimenti, per ridurre il rischio di contagi, anche al di fuori della procedura disciplinata dal presente Piano, data anche la persistente della situazione sanitaria attuale e delle

relative indicazioni, il Dirigente può imporre al lavoratore il lavoro agile, privilegiando una comunicazione costruttiva e non conflittuale con lo stesso richiamato ai principi di dovere.

13. Si evidenzia che la procedura sopra descritta sarà posta in atto anche qualora si verificasse l'aumento delle temperature dei locali comunali, così come descritto nel POLA.

Art. 10

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

1. Il dipendente che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'Amministrazione così come previsto dall'art. 73undecies della legge regionale n. 22/2010.
2. È garantita parità di trattamento normativo e giuridico dei lavoratori che aderiscono al lavoro agile anche in riferimento alle indennità, se compatibili, e al trattamento accessorio rispetto ai lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno della sede dell'Amministrazione. Il lavoro agile non pregiudica in alcun modo le prospettive di sviluppo professionale e formativo previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
3. Per i giorni in cui la prestazione lavorativa è svolta in lavoro agile spetta il buono pasto con le regole e modalità di utilizzo del personale in presenza.

Art. 11

DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

1. In attuazione di quanto disposto dalla L.R. 22/2010 e all'art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81, l'Amministrazione riconosce il diritto alla disconnessione: il lavoratore agile ha diritto a non leggere e non rispondere a e-mail, telefonate o messaggi lavorativi e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione di cui alla lett. b). Per la relativa attuazione vengono adottate le seguenti prescrizioni:
 - il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi;
 - il diritto alla disconnessione si applica dalle ore 18.00 alle 8.00 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché dell'intera giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

È facoltà del Dirigente derogare la fascia sopra riportata qualora le esigenze organizzative dell'ufficio determinassero criticità diverse.

Art. 12

OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali Amministrazione si espliciterà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti. Tra dipendente in lavoro agile, il Dirigente e il funzionario PPR saranno condivisi obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati dalla prestazione lavorativa in lavoro agile. Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, dipendente e responsabile si confronteranno almeno con cadenza settimanale sullo stato di avanzamento. Il dipendente dovrà inoltrare, se stabilito dall'accordo individuale, un rapportino a fine giornata che elenca le attività svolte. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.
2. Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dal CCRL vigente e dal Codice di comportamento.
3. Secondo la loro gravità e nel rispetto della disciplina legale e contrattuale vigente, le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali Amministrazione danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, così come individuate nel regolamento disciplinare. In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità di cui all'articolo 9 (due volte), potrà costituire una violazione degli obblighi di cui al citato Codice Disciplinare e comportare l'esclusione dal successivo rinnovo dell'accordo individuale.

Art. 13

RECESSO DALL'ACCORDO

1. L'Amministrazione e il lavoratore agile possono recedere entrambi in presenza di un giustificato motivo dall'accordo individuale in forma scritta con un preavviso di 30 giorni naturali e consecutivi.
2. L'accordo individuale di lavoro agile, può, in caso di giustificato motivo e senza obbligo di preavviso, essere revocato dal Dirigente di appartenenza:
3. nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
 - nel caso il dipendente non presti l'attività lavorativa secondo quanto stabilito dall'accordo individuale con ripetute e immotivate presenze in servizio;

- nel caso l'attività lavorativa risulti mutata e non più lavorabile da remoto, anche legata alla stagionalità, per un periodo rapportato all'anno che rende inefficace il ricorso al lavoro agile;
 - mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'accordo individuale.
4. Inoltre la mancata osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza e tutela dei dati, fedeltà e riservatezza costituisce motivo di recesso immediato dall'accordo individuale di lavoro agile da parte dell'Amministrazione.

Art. 14

PRIVACY

1. Durante le operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, gli stessi devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (GDPR) n. 2016/679.
2. Il trattamento dei dati deve avvenire in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle eventuali apposite prescrizioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento.
3. La privacy è un'importante preoccupazione etica e istituzionale per l'organizzazione sulla quale dobbiamo identificare e adempiere in modo proattivo ai nostri obblighi di conformità ai sensi delle leggi, regolamenti e termini contrattuali relativi alla *privacy*.
4. Il dipendente deve identificare e rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le clausole contrattuali applicabili in materia di privacy, adottando tutte le misure ragionevoli per ridurre al minimo la probabilità e l'impatto degli incidenti sulla *privacy*.
5. Le operazioni che prevedono un trattamento di dati personali devono essere preventivamente sottoposte al DPO.

Art. 15

SICUREZZA

1. Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al decreto legislativo n. 81/08 e s.m.i. e della legge 22 maggio 2017, n. 81.
2. Il dipendente è, a sua volta, tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi.

3. Ai sensi dell'art. 23 della legge 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione. Il lavoratore è altresì tutelato contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello eventualmente diverso prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa – luogo di lavoro agile - nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni.
4. In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al proprio Dirigente di riferimento per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia.

Art. 16

FORMAZIONE

1. L'Amministrazione sostiene l'introduzione del lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa con specifici percorsi di formazione rivolti al personale che accede al lavoro agile in base ai ruoli ricoperti, anche per il tramite di piattaforme di e-learning incentrati sul lavoro in modalità agile.

Art. 17

NORMA FINALE

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente direttiva o dall'accordo individuale, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative, nei contratti collettivi regionali di lavoro e nei contratti decentrati integrativi nonché a quanto previsto nel Codice di comportamento.

Art. 18

VALIDITA' E DURATA

1. L'organizzazione del lavoro agile di cui al presente documento sarà oggetto di revisione nei termini previsti dalla normativa vigente e ad oggi, come previsto all'art. 73decies della legge regionale n. 22/2010 entro il 31 gennaio di ogni anno viene redatto, sentite le Organizzazioni sindacali. Qualora non intervengano modifiche sostanziali lo stesso viene automaticamente rinnovato.

Art. 19

NORMA DI SALVAGUARDIA

1. Sono fatte salve le misure disciplinate dalla normativa nazionale e/o regionale in ordine al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla riduzione della presenza fisica dei lavoratori e tutte le norme e disposizioni sanitarie vigenti nonché la A tal fine, su valutazione del Dirigente, il lavoro agile potrà essere autorizzato in via temporanea-ammettendo altresì al lavoro agile quei profili che non potrebbero svolgere il lavoro da remoto in quanto tra gli elenchi del personale escluso.

APPENDICE 9. CELVA – ESTRATTO PIANO FORMATIVO PERSONALE 2024

(...)

Premessa

Ai sensi della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 recante disposizioni in materia di “*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane*”, il CELVA è l'unico ente formatore degli Enti Locali valdostani. Per continuare a rispondere a questo importante ruolo assegnato dalla normativa, il Consorzio ha avviato un processo di ricerca ed ascolto che ha coinvolto gli Enti Locali attraverso un'analisi dei fabbisogni per raccogliere le esigenze formative degli uffici per l'anno 2024.

A seguito dell'emergenza sanitaria che ha coinvolto tutta l'Italia, il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta è intervenuto al fine di rivedere e aggiornare le modalità di erogazione dell'attività formativa, per rispondere alle esigenze degli Enti Locali e rendere fruibile la formazione con strumenti diversi da quelli normalmente a disposizione.

I corsi sono fruibili tramite formazione a distanza (FAD):

- attraverso webinar in presenza in aula virtuale;
- tramite registrazioni disponibili per un periodo di tempo stabilito.

Come di consueto, nel mese di luglio, il Piano formativo sarà sottoposto ad una attenta verifica, allo scopo di assicurare l'intervento da parte dell'Ufficio formazione sulle attività previste a catalogo, in considerazione delle necessità contingenti che possono emergere in corso d'anno.

Il PF Personale 2024

Il nuovo Piano formativo personale 2024, è così strutturato:

a) incontri/webinar formativi e percorsi base

ufficio demografico	1 webinar 1 incontro 1 percorso base
ufficio contabilità	2 incontri
ufficio tributi	4 incontri 4 webinar 1 percorso base
ufficio commercio	1 incontro
ufficio tecnico	8 webinar

ufficio polizia locale	1 webinar 1 incontro
ufficio servizi alla persona	2 incontri
temi trasversali	4 incontri 4 webinar

b) percorsi formativi

Pacchetto office	3 incontri
Percorso formativo online: Prevenzione della corruzione e trasparenza	3 ore obbligatorie online
Percorso formativo in materia di contrasto alla corruzione e alle mafie	6 webinar/incontri

UFFICIO DEMOGRAFICO

1. La gestione dell'AIRE e dello schedario della popolazione temporanea: principi e strumenti operativi

Il corso intende fornire indicazioni utili sugli aspetti salienti dell'iscrizione e della gestione dello schedario della popolazione temporanee.

Principali

- L'AIRE come parte integrante dell'ANPR
- Il procedimento di iscrizione e mutazione nell'AIRE
- Le cancellazioni dei cittadini iscritti all'AIRE
- Il trasferimento dall'AIRE di un Comune ad un altro
- Il rilascio di certificazioni AIRE dopo l'avvento dell'ANPR
contenuti Carte di identità elettroniche e cartacee
- Finalità e obbligatorietà dello schedario della popolazione temporanea
- Chi sono i temporaneamente dimoranti
- Il procedimento di iscrizione ad istanza di parte e d'ufficio
- La revisione dello schedario
- La gestione in ANPR della popolazione temporanea

Periodo Marzo

2. L'ABC Plus in materia demografica per il personale neo assunto

Il corso intende fornire una preparazione di base per il personale operante da poco tempo nei servizi demografici, con particolare riferimento agli adempimenti dell'ufficio di stato civile, dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio elettorale. Si tratta di elementi che rappresentano i presupposti fondamentali per un corretto svolgimento degli adempimenti e che debbono far parte della formazione degli operatori.

Principali	STATO CIVILE
	La separazione, le relative annotazioni e le novità introdotte dalla Riforma
	Cartabia
	Il divorzio giudiziaro
	Il divorzio in Comune e per negoziazione assistita Il divorzio nelle unioni civili
	contenuti Le sentenze straniere di divorzio
	ANAGRAFE
	Il procedimento anagrafico e la 241 - le fasi e la conclusione;
	La registrazione anagrafica delle posizioni particolari: senza fissa dimora, minori.
	Focus su normativa antiabusivismo
Periodo Aprile	ELETTORALE
	La gestione dell'Ufficio elettorale dopo la dematerializzazione delle liste e l'ingresso in ANPR
	Le liste elettorali in ANPR: aggiornamenti continui, certificazione, richiesta iscrizione nelle liste aggiunte dei cittadini UE
	La gestione delle elezioni Europee del 9 giugno 2024: cenni operativi
	La rinuncia
	L'abbandono
	La decadenza
	L'estinzione
	La revoca

3. La legge 241/1990 applicata ai procedimenti di stato civile

Il corso intende fornire approfondimenti sull'applicazione della legge 241/1990 ai procedimenti dei Servizi Demografici.

Principali	Le fasi del procedimento amministrativo nello stato civile
	L'avvio del procedimento e i termini di conclusione del procedimento
	Il preavviso di rigetto ai sensi dell'art 10 bis della legge 241/1990 Il rigetto e le motivazioni e la conclusione del procedimento
	L'annullamento in autotutela si applica allo stato civile?
	Le correzioni e rettificazioni: cosa è cambiato con il D.Lgs. n. 146/2022?
	contenuti Il nuovo art. 98 d.P.R. n. 396/2000: nuove competenze per l'ufficiale di stato civile
	La rettificazione degli atti di stato civile: come funziona, quando si applica
	L'applicazione pratica alla trascrizione degli atti di nascita e matrimoni dall'estero
	L'applicazione pratica sul riconoscimento di provvedimento straniero
	L'applicazione pratica sull'acquisto della cittadinanza

Periodo Maggio

UFFICIO CONTABILITÀ E BILANCIO

1. Programmazione, bilancio e contabilità

Il corso, diviso in due giornate, intende fornire una preparazione di base sul tema "Bilancio".

Principali	Regole finanziarie e principi contabili: il bilancio di previsione e il contenuto rendiconto di gestione
	Le novità apportate dal DM 25 luglio 2023
Gestione delle	entrate: novità e aggiornamenti
Gestione delle	spese: novità e aggiornamenti
	Controlli relativi agli equilibri finanziari a rendiconto
	La composizione e l'utilizzo del risultato di amministrazione

Il calcolo del fondo crediti di dubbi esigibilità

Periodo Maggio

UFFICIO TRIBUTI

Durante l'anno verranno organizzati diversi incontri, in presenza e in modalità online, che affronteranno temi base, aggiornamenti e novità in materia tributaria.

UFFICIO COMMERCIO

1. Le attività temporanee svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale: procedure e controlli

Il corso di propone da dare un aggiornamento in materia di attività temporanee.

Principali

Attività temporanea di vendita su aree private e su aree pubbliche
La vendita temporanea effettuata dagli agricoltori
contenuti
Attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande Le
novità in materia di strutture ricettive

Periodo Maggio

UFFICIO TECNICO

1. Percorso formativo "Focus dell'area contratti pubblici"

Il percorso formativo, si articola in 8 webinar che si pongono l'obiettivo di fornire aggiornamenti sulle modalità applicative del nuovo codice nei primi mesi di vigenza.

Principali

Varianti e modifiche lavori, servizi e forniture
Subappalto lavori, servizi e forniture
Ruolo del DEC e responsabilità
Riserve nei lavori, servizi e forniture
contenuti
La revisione prezzi nel 2024 tra Nuovo Codice e DL Aiuti
Gli affidamenti diretti e la rotazione
Le ATI nella fase di affidamento e nell'esecuzione La
decisione a contrarre ed i suoi elementi

Periodo 1 focus al mese a partire da marzo

UFFICIO POLIZIA LOCALE

1. Incombenze della Polizia Locale in caso di abusi edilizi

Il corso intende accrescere le conoscenze e le competenze operative della Polizia Locale in caso di abusi edilizi.

Principali	L. R. 11/98
	DPR 380/2001 contenuti D. Lgs 42/2004
Periodo Maggio	I regolamenti comunali taglio pratico con esempi e risoluzioni di casi pratici

2. Formazione connessa all'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale

Fornire agli agenti di Polizia Locale gli strumenti necessari a fronteggiare le disparate ipotesi che potrebbero verificarsi in caso di rimozione di veicoli, al fine di avere un'adeguata conoscenza delle procedure da seguire.

Principali	La normativa (comunitaria, nazionale e regionale) in materia di gestione dei rifiuti urbani contenuti Piano regionale dei rifiuti e cenni sul contesto regionale
	I Regolamenti di SubATO per la gestione dei rifiuti urbani: struttura, obblighi e divieti, sanzioni
Periodo Maggio	Le figure deputate al controllo sui rifiuti
	Le principali condotte illecite sanzionabili
	Nozione di illecito amministrativo
	Il procedimento sanzionatorio amministrativo Approfondimento per la fase operativa

UFFICIO SERVIZI ALLA PERSONA

1. La movimentazione dei pazienti

Il corso si propone di condividere con i partecipanti le corrette modalità di mobilitazione degli assistiti per prevenire i rischi per sé e per gli altri.

Principali	I fattori di rischio durante la movimentazione di pazienti e carichi
	Gli ausili a disposizione dell'OSS per la movimentazione dei pazienti Tecniche posturali per la movimentazione del paziente a protezione dell'operatore contenuti
Periodo Annuale	Tecniche di posizionamento della persona allettata Trasferimento posturale del paziente, anche attraverso l'utilizzo di ausili Utilizzo degli ausili per il posizionamento ed il trasferimento della persona

2. Il paziente in ADI

L'obiettivo del corso è fornire informazioni su come affrontare in modo razionale le cure domiciliari integrate. Verrà esplicitato come il dialogo la comunicazione e la narrazione debbano diventare in modo vincolante una buona prassi in questi momenti particolari.

Principali	L'Assistenza Domiciliare Integrata: obiettivi e servizi coinvolti contenuti Tipologie di cure domiciliari integrate
	Principali interventi sui pazienti in ADI La relazione con la famiglia
Periodo Annuale	

TEMI TRASVERSALI

1. Il Sistema Telematico PlaCe-VdA

Il corso si propone di illustrare le modalità di gestione del Sistema Telematico Place-VdA.

Ricerca: operatori "abilitati" al Me.Va.	Presentazione sito informativo CUC: supporto alla gestione delle procedure di gara
	Sistema Telematico PlaCe-VdA: indicazioni per la gestione dell'utenza e l'attribuzione del ruolo
	economici "iscritti" a PlaCe-VdA e operatori Principali contenuti economici
	Configurazione di una procedura negoziata con "avviso" e configurazione di una RDO con focus gestione CIG integrato Valutazione gare: errori comuni, valutazione amministrativa – tecnica e riepilogo finale Gestione del contratto ed elaborazione automatica della Stipula
Periodo Aprile	

2. La gestione dello stress

L'obiettivo è di far comprendere e gestire le emozioni in ambito lavorativo, di imparare a gestire le situazioni critiche, di conflitto e di stress. Inoltre si vuole sviluppare la capacità di affrontare in maniera positiva gli eventi traumatici, di riorganizzare la propria vita lavorativa dinanzi alle difficoltà.

Principali contenuti	Le tipologie di stress e gli impatti sulla prestazione Le caratteristiche della personalità resiliente La percezione dello stress (test di autodiagnosi)
	Riconoscere e gestire le proprie emozioni Azioni per prevenire e gestire lo stress (pillola di Mindfulness).
Periodo Aprile	

3. Il front-office nel rapporto con il cittadino

La finalità del corso è favorire una presa di coscienza adeguata degli elementi che influiscono sulla qualità del front-office, fornendo strumenti utili per aumentarla.

Principali contenuti	Le caratteristiche del front-office
	Gli errori tipici nella comunicazione verbale La telefonata
	I comportamenti dell'interlocutore: come gestirli Spunti per una comunicazione innovativa nella p.a.
	Le emozioni di chi si rivolge ad un servizio: interpretarle
Periodo	L'analisi dei bisogni secondo MASLOW Il linguaggio burocratico: la buona comunicazione scritta
	Maggio/settembre

4. Il cerimoniale negli Enti Locali: approfondimenti

L'incontro si pone l'obiettivo di fornire gli elementi di base per la conoscenza dei Simboli nazionali, regionali e comunali, della corrispondenza istituzionale, dell'organizzazione di eventi e dell'accoglienza di autorità.

Principali contenuti	La bandiera nazionale ed europea, lo stemma e il gonfalone, la fascia tricolore del Sindaco: storia e utilizzo corretto dei simboli, con particolare riferimento alla Valle d'Aosta Inviti, lettere e messaggi formali (appellativi, forma, contenuti, formule di chiusura) Organizzazione degli eventi, con particolare riguardo ai posizionamenti e all'accoglienza delle autorità
Periodo Settembre	

5. La governance degli organismi partecipati dagli Enti Locali dopo il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (D.lgs. 201/2022)

Durante il corso verranno illustrati i principi posti alla base della riforma e delineate le nuove procedure necessarie per l'istituzione e per l'organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Attraverso la disamina dei diversi aspetti della nuova disciplina, l'obiettivo del corso è quello di verificare l'impatto della nuova disciplina per le amministrazioni locali.

La nuova disciplina del D.lgs. n. 201/2022	dei servizi pubblici locali, presupposti, obiettivi, principi e ambito applicativo
Principali contenuti	Istituzione e forme di gestione dei servizi pubblici locali: convenzioni, contratti di servizio e altri atti di regolazione del rapporto con i gestori Coordinamento con le discipline settoriali Servizi pubblici locali e prestazioni di utilità ai cittadini Servizi pubblici locali e industrializzazione dei servizi, aggregazioni e integrazioni delle gestioni per esigenze di funzionalità e caratteristiche dei servizi a rete
Periodo Giugno	

6. Novità normative in materia di ciclo della performance, trasparenza e anticorruzione

Fornire aggiornamenti e indicazioni circa le recenti novità normative in materia di ciclo della performance, trasparenza e anticorruzione, specifici processi amministrativi.

Nuove disposizioni D.Lgs. n. 36 del 31	Disposizioni relative ai tempi di pagamento negli obiettivi dirigenziali, di cui al D.L. n. 13 del 24 Febbraio 2023
	Disposizioni relative al whistleblowing, di cui al D.Lgs. n. 24 del 10 Marzo 2023 e alla Delibera ANAC n. 311 del 12 Luglio 2023
	in materia di trasparenza degli appalti pubblici, di Principali contenuti cui al Marzo 2023
	Aggiornamento dei codici di comportamento, di cui al D.P.R. n. 81 del 13 Giugno 2023
Periodo Febbraio	Misurazione della performance a 360°, SMVP e valorizzazione del merito individuale, di cui alla Direttiva Zangrillo del 28 Novembre 2023

7. L'accesso agli atti: una disciplina in costante evoluzione

Fornire un quadro generale, aggiornato alle più recenti evoluzioni giurisprudenziali, della composita disciplina in materia di accesso documentale, con attenzione ai regimi "speciali" (accesso del consigliere comunale, accesso in materia di contratti pubblici, accesso in materia ambientale) ed ai loro rapporti con i regimi "ordinari" (accesso ex lege 241/1990, accesso civico, FOIA).

Principali contenuti	Il diritto di accesso documentale (come si esercita l'accesso agli atti, quando negare il diritto all'accesso, i tempi di evasione delle richieste)
	L'accesso civico semplice
	L'accesso civico generalizzato
Periodo Marzo	Gli accessi speciali (consigliere comunale, contratti pubblici, ambientale)

8. Corso in materia di "Manifestazioni pubbliche e Decreto Gabrielli"

Approfondire l'evoluzione della Direttiva del 7 giugno 2017 a firma del Capo della Polizia Gabrielli e Direttiva del 21 luglio 2017 a firma del Capo di Gabinetto Morcone in merito all'organizzazione e alla gestione di manifestazioni pubbliche.

Principali contenuti	Introduzione e inquadramento generale
	Evoluzione della disciplina in materia di manifestazioni pubbliche
	Le circolari del Ministero dell'Interno del 2017
	Successivi sviluppi e orientamenti

Periodo Febbraio/marzo/aprile

PERCORSI FORMATIVI

1. Pacchetto office

I corsi proposti offrono l'opportunità di imparare a conoscere al meglio l'utilizzo esclusivo di tutti i più importanti strumenti del pacchetto office più frequentemente utilizzati sul posto di lavoro affrontando la maggior parte delle problematiche che emergono di norma durante l'utilizzo dei PC.

I corsi Excel: gestire	Word + Excel: automazione e collegamenti tra le due applicazioni tabelle e archivi Word avanzato Le funzioni di excel
Periodo A partire da	marzo

2. Prevenzione della corruzione e trasparenza: percorso formativo online

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sancisce l'obbligo, per tutte le amministrazioni pubbliche, di garantire un'adeguata formazione in materia a tutti dipendenti. Per favorire l'adempimento all'obbligo summenzionato e una capillare formazione del personale degli Enti Locali, l'ufficio formazione del CELVA ha progettato uno specifico percorso formativo, erogato in e-learning.

Principali contenuti	Il sistema anticorruzione previsto dalla legge n. 190/2012 e la sua evoluzione nel tempo Il nuovo sistema trasparenza previsto dal Dlgs n. 33/2013 Etica pubblica e comportamento etico

Periodo Annuale

3. Percorso formativo in materia di contrasto alla corruzione e alle mafie

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale ha approvato l'organizzazione di un percorso informativo e formativo in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità rivolto agli amministratori e al personale degli Enti Locali.

Gli incontri, organizzati dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta, in collaborazione con il CELVA e l'associazione "Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", hanno l'obiettivo di rafforzare il ruolo e la possibilità degli Enti Locali del territorio valdostano di porsi come argine ai fenomeni corruttivi e di infiltrazioni mafiose.

	Mafie al nord e gestione del rischio nell'Ente Locale
Principali contenuti	Attività di anticorruzione e antiriciclaggio nell'Ente Locale L'integrazione del Piano della performance ed il piano anticorruzione La prevenzione dalle infiltrazioni mafiose nel ciclo degli appalti e dei contratti pubblici
Periodo 6 incontri a	partire da marzo

APPENDICE 10. PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 2024-2026 - AGGIORNAMENTO 2025

INTRODUZIONE	945
Cos'è il Piano Triennale	945
Finalità del Piano Triennale.....	946
Strategia Piano Triennale.....	948
Modello strategico	949
Principi guida.....	951
Struttura organizzativa dell'Ente	954
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....	955
Ufficio per la transizione Digitale	955
Contesto Strategico.....	955
Obiettivi e spesa complessiva prevista	965
Guida alla lettura del piano	970
Legenda dei simboli sulle linee d'azione dell'ente	970
PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale	972
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento.....	972
L'ecosistema digitale amministrativo.....	972
Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale	973
Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	975
Competenze digitali per il Paese e per la PA.....	976
Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	981
Monitoraggio.....	982
Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese.....	985
Capitolo 2 - Il <i>procurement</i> per la trasformazione digitale	987
Il <i>procurement</i> per la trasformazione digitale	987
Gli acquisti di beni e servizi standardizzati.....	987
Gli acquisti di innovazione per la trasformazione digitale	988
L'ecosistema digitale degli acquisti pubblici.....	989
Organizzazione della stazione appaltante nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici	990
La qualificazione della Stazione appaltante	990
L'organizzazione della Stazione appaltante e il ruolo del RUP	991
Obiettivo 2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	993
Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi	995
Le gare strategiche per la trasformazione digitale	995
Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	997
PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche	999
Capitolo 3 - Servizi	999

E-Service in interoperabilità tramite PDND	1000
Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service	1004
Progettazione dei servizi: accessibilità e design	1008
Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	1011
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	1014
Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	1017
Single Digital Gateway	1018
Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia	1020
Capitolo 4 - Piattaforme	1022
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA	1022
Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	1036
Piattaforme che attestano attributi	1043
Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme	1048
Basi dati interesse nazionale	1050
Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale	1051
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	1054
Open data e data governance	1054
Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	1060
Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	1063
Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	1065
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	1065
Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale	1072
Obiettivo 5.5 – Dati per l'intelligenza artificiale	1074
Capitolo 6 - Infrastrutture	1075
Infrastrutture digitali e Cloud	1075
Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN) ...	1084
Il sistema pubblico di connettività	1087
Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC	1088
Capitolo 7 - Sicurezza informatica	1089
Sicurezza informatica	1089
Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA	1093
Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti	1095
Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber	1097
Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici	1099

Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	1101
Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA	1103
CONCLUSIONI	1105
Appendice - Glossario	1105

Cos'è il Piano Triennale

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (detto anche "Piano") indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese.

L'ultimo Piano approvato per il triennio 2024-2026, adottato, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 294/2024, presenta, rispetto alle precedenti edizioni, dei cambiamenti nella sua struttura e approfondisce alcuni contenuti per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali.

Per la prima volta il Piano affronta approfonditamente anche il tema dell'Intelligenza Artificiale, fornendo indicazioni e principi generali che dovranno essere adottati dalle amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in rapida evoluzione.

Il suddetto Piano triennale è il risultato di un'attività di scambio e collaborazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali che hanno preso parte ad un Tavolo di concertazione, con l'obiettivo di costituire una struttura permanente per un'azione continua di definizione dei contenuti e delle strategie indicate dal Piano stesso.

La strategia alla base nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Aggiornamento 2025

Il 23 gennaio 2025 l'Agenzia per l'Italia Digitale ha ufficialmente presentato l'aggiornamento del Piano, frutto di un percorso articolato che ha visto il coinvolgimento di numerosi attori istituzionali. Il documento mantiene l'impianto strategico del Piano 2024-2026, con alcuni adeguamenti mirati a rispondere alle evoluzioni normative.

Una delle caratteristiche più significative di questa edizione è stata la metodologia di elaborazione. Per la prima volta, infatti, è stato istituito un Tavolo di concertazione permanente che ha coinvolto le principali istituzioni del settore: dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, passando per ANCI, INAIL, INPS e le rappresentanze delle Regioni. Questo approccio collegiale ha permesso di costruire un documento realmente condiviso e ancorato alle esigenze concrete del territorio.

Il percorso di approvazione è stato particolarmente rigoroso. Dopo l'avvio del tavolo di concertazione a giugno 2024, il documento ha attraversato diverse fasi istituzionali: la trasmissione ufficiale da parte del Direttore dell'AGID il 22 novembre 2024, l'approvazione con

DPCM il 3 dicembre 2024 a firma del Sottosegretario Alessio Butti, il protocollo alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2024 (numero 0069518) e infine l'ammissione alla registrazione il 20 gennaio 2025 (numero 175).

L'aggiornamento 2025 introduce diverse modifiche significative nella struttura e nei contenuti del Piano. Il documento mantiene la suddivisione in tre parti principali – componenti strategiche, componenti tecnologiche e strumenti – ma presenta importanti novità in ciascuna sezione.

Nella prima sezione dedicata alle componenti strategiche, viene dato particolare risalto al ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e alla necessità di una governance diffusa della digitalizzazione.

Per quanto riguarda le componenti tecnologiche presenti nella seconda parte, l'aggiornamento introduce il tema dell'IT-Wallet nello scenario delle piattaforme nazionali, una novità significativa che si allinea con le strategie europee sull'identità digitale. Viene inoltre aggiornato il framework SUAP-SUE per adeguarlo ai target del PNRR e viene introdotto un nuovo risultato atteso relativo a SIOPE+.

La terza parte del Piano, dedicata agli strumenti, si arricchisce di 11 nuovi strumenti operativi, portando il totale a 16. Questi strumenti rappresentano modelli di supporto, esempi di buone pratiche e check-list che le amministrazioni possono utilizzare per pianificare i propri interventi di digitalizzazione.

Gli 11 nuovi strumenti proposti sono il vademecum RTD (Responsabile della transizione digitale), RTD diffuso, strategie di trasformazione digitale nei PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), mappatura di iniziative strategiche, appalti innovativi nel settore della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata, sportello digitale INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), strategia data governance INAIL, approccio INAIL all'intelligenza artificiale, centro di competenza regionale per l'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione, validatore semantico, modello ITD (idoneità tecnico professionale) per presidi e comunità territoriali a garanzia dei diritti di cittadinanza digitale.

Per approfondimenti relativi agli Strumenti, si rimanda alla pagina web di Agid <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti>.

Maggiori dettagli sull'aggiornamento 2025 si possono trovare all'indirizzo <https://www.agid.gov.it/it/notizie/piano-triennale-linformatica-nella-pa-online-laggiornamento-2025> che contiene una versione completamente navigabile ed una PDF.

Finalità del Piano Triennale

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione Digitale;

- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

In particolare, il D.lgs. n. 82/2005 all'art. 12 (Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa) riporta quanto segue:

“1. Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)

2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.

3. Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)”

Il successivo art. 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) specifica che: “(..) 2. AgID svolge le funzioni di:

a) emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;

b) programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno; (...)”

La L. n. 208/2015, all'art. 1, commi 512, 513 e 514 stabilisce che:

“(...) 512. Al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)

(...) 513. L’Agenzia per l’Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l’elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato, sentita l’AGID per l’acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (..) Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l’aggregazione della domanda funzionale all’utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni. (...)”

Strategia Piano Triennale

Le line strategiche possono essere così riassunte:

- fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L’interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l’obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l’innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Modello strategico

Il modello strategico del Piano triennale 2024-2026 di Agid definisce una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali.

Art. 14 - Rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali

1. In attuazione del disposto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, lo Stato disciplina il coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni medesime.

2. Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili per realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, anche avvalendosi dell'AGID, assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, con la finalità di progettare e monitorare l'evoluzione strategica del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, favorendo l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle amministrazioni e migliorino i servizi erogati (..).

2-bis. Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.

2-ter. Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, secondo le modalità di cui al comma 2.

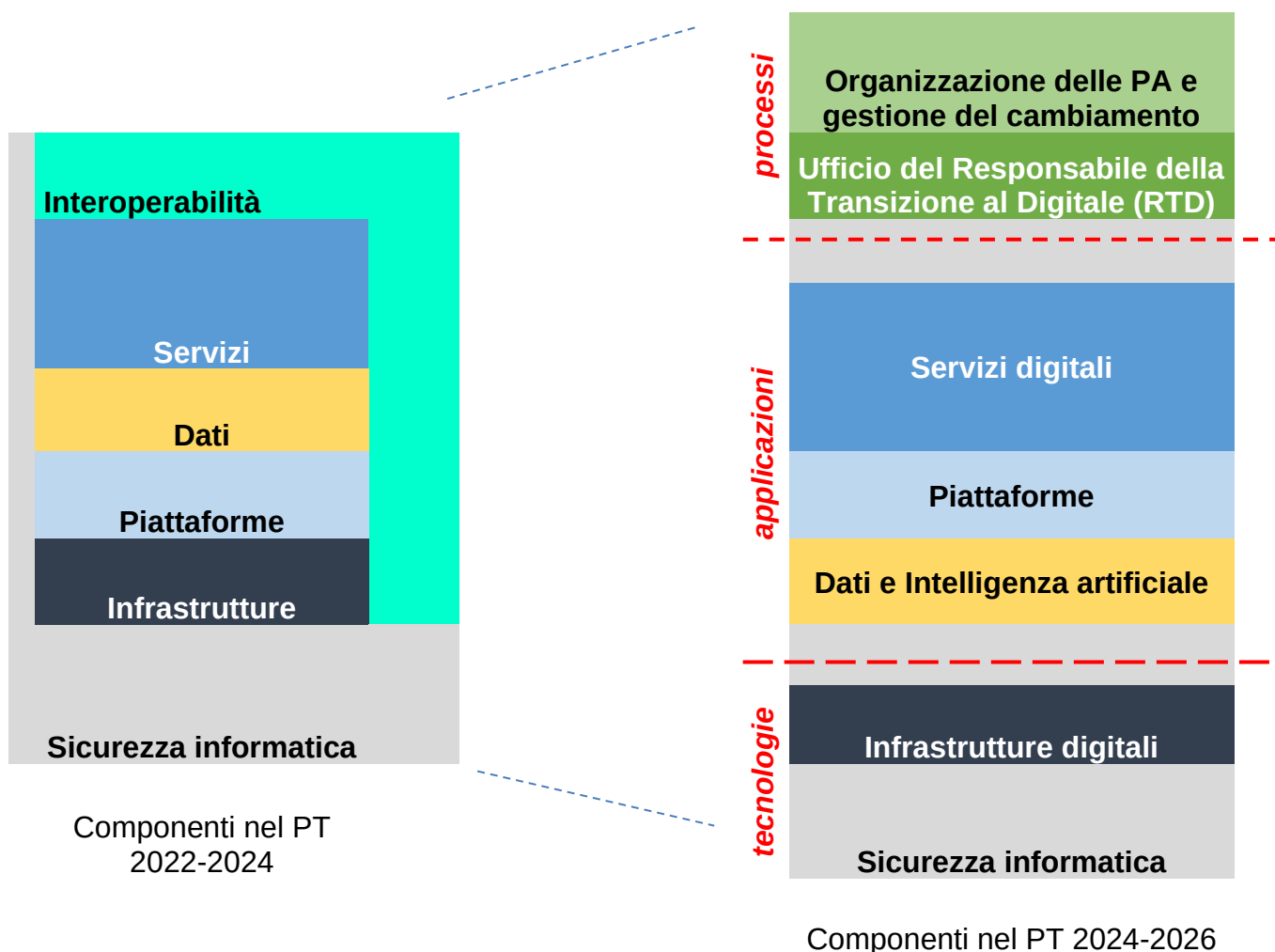
In una logica di miglioramento continuo, il modello strategico del Piano triennale 2024-2026 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal "sistema informativo" del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-2026 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi

- applicazioni
- tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.



Modello strategico Piano triennale 2024-2026

Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la

qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...). Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una «riorganizzazione strutturale e gestionale», per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

Per maggiori approfondimenti, si rimanda alla Sezione 2, [sottoparagrafo 2.2.12 «Azioni di semplificazione, digitalizzazione, accessibilità digitale e fisica, pari opportunità ed equilibrio di genere»](#); ed alla Sezione 3, sottoparagrafo [«Digitalizzazione del Comune di Aosta»](#).

Principi guida

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

PRINCIPI GUIDA	DEFINIZIONI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD

	servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	
3. interoperabile by design e by default (API-first)	servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.lgs. 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 «eIDAS»
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.lgs. 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.lgs. 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014

7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	ai servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 «GDPR» DL 65/2018 «NIS» DL 105/2019 «PNSC» DL 82/2021 «ACN»
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 «single digital gateway» Com.EU (2017) 134 «EIF»
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.lgs. 33/2013 Art.30 D.lgs. 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica,	Art.15 c.2-bis CAD

	territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 «principio DNSH»
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	el processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, ossia in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Artt. 5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

Tabella 1 - Principi guida del Piano triennale

Struttura organizzativa dell'Ente

Per un focus sulla struttura organizzativa dell'Ente si rimanda alla sottosezione [1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO](#) – paragrafo [Struttura organizzativa dell'Ente](#).

Per quel che concerne la tematica della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, vista l'importanza che riveste per il futuro del nostro paese, l'obiettivo è quello di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

In riferimento agli indicatori di digitalizzazione, si rimanda al paragrafo [3.1.2 Digitalizzazione del Comune di Aosta](#).

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Comune di Aosta dal 2019 ha un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Nel dettaglio, con decreto del Sindaco n. 5 del 18 febbraio 2019, l'incarico è stato attribuito al funzionario responsabile del "Servizio SITEC e Trasparenza" e, con successivo decreto n. 43 del 13 novembre 2023, al Segretario Generale del Comune di Aosta.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 146 del 5 agosto 2024 l'ufficio "SITEC e trasparenza" del Servizio n. 11 "Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale" dell'Area A1 è stato individuato quale Ufficio della transizione al digitale, avente il compito di fornire l'adeguato supporto interno al Responsabile della Transizione Digitale (RTD) , al quale risponde funzionalmente per le tematiche ed i compiti relativi alla transizione alla modalità digitale. Nella stessa deliberazione di Giunta comunale il RTD e l'Ufficio della transizione al digitale sono stati altresì individuati, rispettivamente, quali referente e struttura per la cybersicurezza del Comune di Aosta ai sensi della legge 28 giugno 2024, n. 90, recante "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici".

Si evidenzia che nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è stata altresì avviata una collaborazione tra il Responsabile della Transizione al Digitale ed il Responsabile della Protezione Dati - Data Protection Officer (DPO).

Per quel che concerne le attività del Sitec, si rimanda all'[Appendice 3](#) – Area A1 – Servizio 11.

Ufficio per la transizione Digitale

Come sopra indicato, l'ufficio per la transizione digitale è stato individuato nell'ufficio "SITEC e trasparenza" del Servizio n. 11 "Segreteria del Sindaco, progetti e finanziamenti speciali, trasparenza, innovazione e tecnologia comunale" dell'Area A1.

Contesto Strategico

Digitalizzazione ed innovazione tecnologica

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, il Comune di Aosta ha presentato la candidatura per i seguenti progetti PNRR:

1. Avviso **Misura 1.4.5 «Piattaforma notifiche digitali»**: è stata accettata la candidatura, assegnato un finanziamento pari ad euro 59.966,00. Il progetto è stato avviato, le attività state svolte nei termini prefissati ed è stata richiesta l'asseverazione ad AgID. Il progetto si è concluso il 28 dicembre 2023;
2. Avviso **Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Comuni (Ottobre 2022)"**: è stata accettata la candidatura, assegnato un finanziamento pari ad euro 30.515,00. Il progetto è stato avviato e le attività devono concludersi entro il 1° gennaio 2025;
3. Avviso **Misura 1.4.4 «Estensione dell'utilizzo piattaforme di identità digitale SPID CIE»**: è stata accettata la candidatura, assegnato un finanziamento pari ad euro 14.000,00. Il progetto è stato avviato, le attività sono state svolte nei termini prefissati, è stata richiesta l'asseverazione ad AgID e per finire sono stati erogati i fondi richiesti. Il progetto si è concluso il 22 dicembre 2023;
4. -Avviso **Misura 1.4.3 «App IO - Comuni - aprile 2022»**: è stata accettata la candidatura, assegnato un finanziamento pari ad euro 12.376,00. Il progetto si è concluso il 5 luglio 2024;
5. Avviso **Misura 1.4.3 «PagoPA - Comuni - settembre 2022»**: è stata accettata la candidatura, assegnato un finanziamento pari ad euro 43.704,00. Il progetto deve essere avviato e le attività devono concludersi entro il 1° luglio 2025;
6. Avviso **Misura 1.4.1 «Esperienza del cittadino nei servizi pubblici»**: è stata accettata la candidatura, assegnato un finanziamento pari ad euro 280.932,00. Il progetto deve essere avviato e le attività devono concludersi entro il 16 settembre 2024;
7. Avviso **Misura 1.2 «Abilitazione al cloud - Comuni - Aprile 2022»** è stata accettata la candidatura, assegnato un finanziamento pari ad euro 252.118,00. Il progetto è stato avviato e le attività devono concludersi entro il 6 febbraio 2025;
8. Avviso **Misura 1.4.4. «Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo stato civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio 2024)»** è stata accettata la candidatura, risulta essere in corso di emissione il decreto di finanziamento per l'importo di euro 14.030,00, dando atto che le attività devono concludersi entro la fine dell'anno 2025.

Il totale finanziato dei progetti PNRR ICT è pari ad euro 707.641,00.

Privacy e Cybersecurity

Nel corso del 2023, per il tema della cyber security, in base a quanto previsto nel piano triennale AGID 2022-2024 (capitolo 6 sicurezza informatica), si è operato nei seguenti ambiti:

- Aumento della consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA:
 - verifica dello stato dei CIPHER SUITE utilizzati per i portali al cittadino;

- analisi dello stato di attuazione delle misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni e valutazione dei possibili interventi di aumento del livello di conformità al livello standard;
- Aumento del livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione:
 - verifica dello stato di aggiornamento dei portali istituzionali procedendo ad una VA aggiornata;
 - verifica dello stato di utilizzo della pubblicazione web utilizzando il protocollo sicuro “HTTPS only”;
 - verifica utilizzando il tool messo a disposizione da AGID protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID <https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/>.

In data 26 febbraio 2024 l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (di seguito anche ACN) ha promosso l'avviso pubblico n. 08/2024 in qualità di Soggetto attuatore dell'Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Missione 1, Componente 1, del PNRR, a titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, a valere sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C111.5, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, per l'attuazione degli investimenti finalizzati alla realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber per la Pubblica Amministrazione, rivolto, tra gli altri, ai Comuni capoluogo di Regione.

Il Comune di Aosta ha aderito al suddetto Avviso n. 8 presentando un progetto che è stato ammesso a finanziamento per un totale di euro 671.000,00. Le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025.

Servizi di mantenimento ed evoluzione dei sistemi tecnologici e delle infrastrutture in esercizio

Il servizio, finalizzato al mantenimento dei sistemi e delle infrastrutture in esercizio, è basato su un modello di erogazione che garantisce adeguate prestazioni e livelli di servizio nel rispetto dei requisiti definiti dal Comune.

In questo periodo di transizione della migrazione dei sistemi al Data Center Unico Regionale (DCUR), c'è ancora una gestione mista dei server tra Data center del Comune e del DCUR.

Il servizio di gestione si articola come segue:

1) Manutenzioni:

- Hardware

2) Servizi di Gestione:

- Service Desk
- Assistenza prioritaria

3) Servizi di rete

- Network, System & Security Management
- Fonia e VoIP
- Hosting dei siti Internet del Comune
- Gestione Posta elettronica

4) Servizi di gestione documentale basata su Alfresco.

Anche per l'anno 2024, il servizio di mantenimento ed evoluzione dei sistemi ha svolto le seguenti attività in ambito Network, System & Security Management:

- Completamento della migrazione di tutti i server obsoleti basati su sistema operativo non più supportato a Windows server 2016, secondo la compatibilità dei sistemi installati sui server oggetto di migrazione;
- Adeguamento continuo alle misure minime di sicurezza ICT previste da AGID.

Evoluzione e razionalizzazione del parco HW e SW

Al fine di aumentare il livello di sicurezza informatica è necessario tenere aggiornato il parco hw e sw dell'ente, pertanto tutte le postazioni di lavoro obsolete sono gradualmente sostituite con hardware in grado di supportare le versioni di sistema operativo più recente. Per consentire il lavoro in modalità agile sono stati acquistati un certo numero di PC portatili che hanno sostituito in toto il PC desktop e telefono dell'ufficio. Completano la dotazione il monitor esterno, la tastiera e il mouse collegabili al PC portatile tramite docking station.

Per favorire la razionalizzazione tutte le postazioni di lavoro saranno gradualmente sostituite con PC portatili configurati allo stesso modo.

Inoltre, tranne che per gli sportelli aperti al pubblico, verranno tolte in modo graduale le stampanti singole quando le cartucce/toner di ricambio si esauriranno favorendo l'utilizzo di fotocopiatori dislocati in più aree condivise.

Gestione ed evoluzione dei servizi di rete e connessione ad Internet

Ampliamento Wifi nelle varie sedi comprese le due biblioteche comunali e ampliamento del collegamento in fibra all'officina comunale e collegamento al centralino VOIP del Comune.

La connessione tra le sedi periferiche del Comune è garantita da linee dedicate attraverso la MAN realizzata da INVA, come segue:

- Servizi sociali, corso Padre Lorenzo, 29 – 11100 Aosta (AO) – banda IP 30M/30M (MAN);
- Polizia locale, via Monte Emilius, 24 – 1110 Aosta (AO) – banda IP 30M/30M (MAN);
- Servizio Idrico Integrato, via Parigi, 196 – 11100 Aosta (AO) – banda IP 30M/30M (MAN);
- Officina, Strada Pont Suaz, 20 – 1110 Aosta (AO) – banda IP 30M/30M (MAN);
- Officina, Strada Pont Suaz, 20 – 1110 Aosta (AO) linea RTG (voce);
- Biblioteca comprensoriale Quartiere Dora, Località Croix Noire, 30 (piano terra) – 11100 Aosta (AO) – banda IP 20M/1M;
- Biblioteca comprensoriale Viale Europa, Viale Europa, 5 – 11100 Aosta (AO) – banda IP 30M/3M;
- Collegamento tra il Comune di Aosta e INVA (MAN):
 - Accesso a Internet 200M/200M;
 - Intranet, 100M/100M;
 - Extranet 200M/200M.

I servizi erogati da INVA prevedono:

- Mantenimento e gestione della rete e dei nodi;
- Connettività Internet e dati.

Attraverso il Progetto MAN “Metropolitan Area Network”, sono stati collegati in fibra ottica il Comune di Aosta, i Servizi Sociali, la Polizia Locale e la sede del servizio idrico integrato.

L’Ente nell’anno 2025 attuerà la migrazione di tali sedi sulla MAN utilizzando la rete Open Fiber (vedi accordo Comune di Aosta – Open Fiber).

Linee MAN		
Sito	Profilo connettività	Ambito
Municipio Aosta	INVA-FTTH1000MCR200	Internet
Municipio Aosta	INVA-FTTH1000MCR200	Intranet
Municipio Aosta	INVA-FTTH1000MCR200	Extranet
Servizi Sociali	INVA-FTTH1000-MCR100	Intranet
Polizia Locale	INVA-FTTH1000-MCR100	Intranet
Servizio Idrico Integrato	INVA-FTTH1000-MCR100	Intranet

Officina Comunale	INVA-FTTH1000-MCR100	Intranet
Linee MAN - CONVENZIONE COMUNE-OPENFIBER		
Mercato Coperto	INVA-FTTH1000BE-1000-MCR1	Intranet
Biblioteca Viale Europa	INVA-FTTH1000BE-1000-MCR1	Intranet
Cittadella dei Giovani	INVA-FTTH1000BE-1000-MCR1	Internet
Linee FWA		
ST26 - Dissabbiatore Saumont SII	INVA-FWA50BE-50-10	Intranet
Linee legacy TIM		
Biblioteca Quartiere Dora	TIM-ADSL20-MCR1	Internet

È stato in oltre integrato l'accesso al WiFi pubblico regionale anche all'interno delle sedi del Comune di Aosta, in particolare per quelle periferiche.

Progetto di evoluzione del sistema federato di video sorveglianza territoriale del comune di Aosta

Le attività sono state le seguenti:

- rilascio formale del sistema di videosorveglianza al Quartiere Cogne (59 telecamere) a conclusione delle attività.

Nel 2025 saranno valutati ulteriori interventi di ampliamento mirati da definire con il Comando di P.L.

Evoluzione del sistema di gestione del Consiglio Comunale

Nel 2023 oltre al mantenimento dei livelli di servizio del sistema di gestione del Consiglio Comunale, è stata fatta la revisione ed aggiornamento delle componenti che gestiscono le registrazioni e pubblicazioni on-demand.

Attività svolte:

- Installazione configurazione test e collaudi dei sistemi multimediali nel nuovo datacenter;
- Sistema automatico di taglio eccedenze filmati per inizio e fine seduta sulla base di metadata.

Accessibilità delle sedute a beneficio delle categorie protette, sottotitolazione e indicizzazione dei contenuti. Uniformazione delle piattaforme multimediali e riabilitazione delle funzionalità non più operative per via dell'obsolescenza.

L'intervento dell'accessibilità delle sedute è da intendersi in continuità con le azioni intraprese negli ultimi anni volte a migliorare l'attuale servizio di presentazione delle sedute consigliari.

L'ambito di utilizzo del testo associato al flusso multimediale è ampio, vengono sotto elencati i principali obiettivi:

- sottotitolazione: accrescere l'accessibilità da parte delle persone non udenti ai flussi pubblicati sul sito dell'ente in occasione delle sedute pubbliche di Consiglio per mezzo di sottotitoli corretti ed indicizzati al parlato;
- ricerca indicizzata: indicizzare i contenuti dei video on demand per abilitare una ricerca profonda nelle basi dati multimediali finalizzata a permettere di ricercare sulla base delle singole parole contenute nei video e riportare come risultato delle ricerche i contenuti multimediali posizionati sull'attimo esatto in cui queste parole vengono espresse;
- trascrizione delle sedute: fornire un semilavorato testuale funzionale ad agevolare la trascrizione delle sedute.

Nel corso del 2025, in seguito all'evoluzione del sistema di gestione della sala del Consiglio comunale, sarà implementato il colloquio tra "Sicr@web" ed il sistema di votazione predisponendo appositi "webservices", al fine di inviare i punti da discutere all'ordine del giorno e ricevere dal sistema di sala le votazioni per i singoli punti discussi.

Facilitatori digitali e call center cittadini-imprese

Con l'obiettivo di rendere la Pubblica Amministrazione più efficace e più snella, il Comune di Aosta si è focalizzato da tempo sulla digitalizzazione dei servizi ordinari, trasformandoli in servizi fruibili on-line.

Per esempio sono stato attivati da alcuni anni i servizi seguenti on-line:

- Adesione al Servizio di refezione Scolastica e Trasporto Scolastico;
- Consultazione Pratiche edilizie;
- Pagamento contravvenzione codice della strada;
- Prenotazioni on-line Sportello del Cittadino.

Al fine di accompagnare la cittadinanza all'utilizzo dei nuovi canali messi a disposizione, l'ente si è dotato della figura del "Facilitatore Digitale" che sensibilizza e supporta l'utenza nelle relazioni con l'ente utilizzando i servizi on-line. Per maggiori approfondimenti sulle attività del facilitatore, si rimanda al paragrafo "[Accessibilità ai servizi digitali](#)".

L'Ente ha istituito anche un call center dedicato, oltre al centralino esternalizzato, per assistere il cittadino e le imprese nella compilazione online dei moduli e nell'invio telematico degli stessi attraverso i servizi online.

Inoltre in fase di rilascio delle CIE, l'utente può concordare in fare sì ritiro, l'attivazione della stessa come SPID, che oramai è lo strumento necessario per l'accesso agli sportelli virtuali della Pubblica Amministrazione.

Inoltre l'ente ha colto l'opportunità di aderire a molti progetti PNRR, che riguardano più ambiti e servizi.

Per quanto riguarda i Servizi On-line, dal 2024, con un progetto PNRR, sono in fase di attivazione:

1. richiesta l'accesso agli atti (attivato);
2. richiesta permesso di occupazione suolo pubblico (attivato);
3. richiesta iscrizione all'asilo nido (attivato);

Piano triennale per l'ICT

Il Piano triennale AGID ICT per l'informatica nella PA è il documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA. Nell'ultimo trimestre 2024 si è proceduto con una consuntivazione degli obiettivi raggiunti e la revisione dei traguardi da raggiungere nel biennio 2025-2026.

Strumentazione tecnologica a supporto del Lavoro Agile

Sono stati forniti PC portatili dell'ente ai dipendenti autorizzati a svolgere lavoro agile mediante VPN, sui quali sono stati installati tutti i sw necessari per svolgere l'attività lavorativa oltre al sw "Cisco Jabber" che consente di utilizzare il PC portatile per rispondere alle telefonate direttamente al proprio numero interno dell'ufficio. Le persone in lavoro agile utilizzeranno lo stesso PC portatile sia a casa che in ufficio.

Le VPN sono attive negli orari di servizio, come previsto dalla Disciplina per il lavoro agile – [Appendice 8](#), alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

Nel corso del 2025 sarà attivata l'autenticazione multi fattore (MFA) per la connessione tramite VPN.

Manutenzioni e aggiornamenti SW

Il Comune di Aosta utilizza software gestionali specifici ed altri software per la gestione dell'ente; i primi richiedono il pagamento di canoni di manutenzione per avere gli applicativi

aggiornati all'ultima versione ed alla normativa vigente, mentre i secondi richiedono la manutenzione per dare continuità al servizio.

Le manutenzioni dei sistemi informativi specifici e di mercato vengono gestite direttamente dal Comune di Aosta con i fornitori, per un contatto diretto ed avere una posizione contrattuale più forte e circostanziata.

Potenziamento utilizzo firma digitale e firma grafometrica

Con la migrazione a Socr@web EVO, nel corso del 2025, sarà potenziata la firma grafometrica (tramite tablet) per i contratti gestiti negli uffici.

Manutenzione evolutiva della Banca Dati Unica Riscossioni (BDUR)

È stato predisposto l'interfacciamento Socr@web con BDUR in modo che tutte le posizioni debitorie transitino in quest'ultima banca dati che raccoglie anche i debiti gestiti con altri sistemi, quali, acquedotto, contravvenzioni al CDS e sanzioni amministrative, SDI.

È stata redatta da parte di IN.VA. l'analisi per gestire in BDUR le rateizzazioni delle posizioni debitorie e il collegamento tra il modulo "JPPA" e Socr@web che consente l'emissione degli avvisi pagoPA nonché la rendicontazione nella contabilità finanziaria.

Formalizzazione manuale di gestione documentale e avvio della fascicolazione elettronica

Continua il supporto informatico all'ufficio Protocollo e all'Archivista dell'Ente per l'aggiornamento del manuale di gestione documentale e per la prosecuzione delle attività, nei vari uffici, per quel che concerne la fascicolazione elettronica.

Ristrutturazione ed evoluzione del servizio di gestione della ZTL

L'Ente nel corso dello 2023 ha provveduto alla revisione del regolamento ZTL. Nell'ambito del gruppo di lavoro ZTL istituito dal Comune con la partecipazione di INVA e APS si è provveduto alla definizione di un piano di evoluzione e ampliamento, in maniera armonizzata con il nuovo piano di mobilità cittadino.

Sempre nel corso del 2023 è stato avviato in riproduzione il nuovo sistema informativo di gestione della ZTL già acquisito dall'Ente e conforme alle normative e certificazioni vigenti in ambito AGID, GDPR e sicurezza sui dati (ISO 27001).

Il nuovo sistema informativo consente:

- di gestire i permessi sulla base del nuovo modello/regolamento di gestione ZTL. Verrà dismesso l'attuale sistema basato sul gestionale comunale SDIweb;

- di semplificare la gestione ed il rilascio dei permessi da parte degli operatori APS; l'attivazione di un servizio di sportello telematico per il rilascio dei permessi per le seguenti categorie:
 - cittadini/imprese
 - strutture turistico ricettive
 - altri soggetti previsti nel regolamento ZTL
- l'utilizzo dei sistemi di autenticazione SPID, CIE ed eIDAS per l'accesso ai servizi del punto precedente da parte soggetti interessati;
- il pagamento telematico dei permessi tramite PAGO PA;
- l'integrazione con altri gestionali del comune (protocollo APS, anagrafe residenti, utilizzo del sistema di pagoPA del Comune, ecc.);
- di semplificare la gestione ed il rilascio delle operazioni di validazione e verbalizzazione da parte degli operatori di Polizia Locale.

Nel corso del primo semestre 2024 è stato attivato il nuovo sistema di gestione ZTL che permette l'inoltro delle istanze mediante servizio online.

Gestione telefonia

Gestione del sistema telefonico dell'Ente, con l'obiettivo di razionalizzare le risorse (linee, centralini, apparati telefonici) ed avviare delle economie di scala per il periodo 2023-2024 che comprenda anche la presa in carico delle attività attualmente svolte dal Servizio Stabili per la gestione delle linee telefoniche e dati, la gestione della telefonia è stata affidata alla soc. partecipata IN.VA.

In particolare sono gestite le attività seguenti:

- Gestione ordinaria: attività di gestione dei guasti sulle linee e sui centralini a noleggio, secondo modalità operative coerenti a quelle precedentemente svolte dal Servizio Stabili Comunali;
- Gestione straordinaria: presa in carico di situazioni di ripristino del sistema o evoluzioni/adequamenti in cui sono richiesti riparazioni o acquisti di apparati o telefoni di proprietà comunale;
- Attività a progetto: razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse quali linee, centralini, apparati telefonici, nell'ambito dei vari progetti di rilegamento alla rete regionale in fibra ottica.

Servizi di supporto all'avviamento ed aggiornamento dei sistemi informativi comunali

La costante evoluzione delle tecnologie e delle esigenze di innovazione della Pubblica Amministrazione, richiede una sempre più attenta analisi dei bisogni delle diverse strutture del Comune e un forte coordinamento dell'evoluzione dei sistemi informativi.

Il Comune di Aosta si è dunque avvalso della figura di analista funzionale senior/Responsabile tecnico e supporto RTD (IN.VA. S.p.A.) che il SITEC ha utilizzato per tutte le iniziative che hanno richiesto analisi o valutazioni preliminari necessarie alla stesura di progetti attuativi o di supporto alle attività tecnico-amministrative.

Collaborazione con gli Enti locali della VdA, il CELVA, gli enti della PAC e società partecipate

A livello istituzionale il Comune prevede di collaborare con altri enti locali quali RAVDA, CELVA, Azienda USL, Università della Valle d'Aosta e altri enti della PAL per fare sinergia e collaborare su tematiche di interesse comune che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

Il SITEC mantiene i rapporti di collaborazione con le società partecipate APS ed IN.VA., di cui detiene le partecipazioni, per lo sviluppo e la gestione dei servizi gestiti.

Il Comune inoltre è disponibile anche a collaborazioni estese al territorio nazionale, quindi con gli enti della PAC.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Il Comune di Aosta contribuisce all'ammodernamento delle infrastrutture digitali ed alla realizzazione dell'Agenda Digitale, tramite la digitalizzazione dei propri processi e delle applicazioni e servizi per i cittadini, oltre che il pieno sviluppo della cittadinanza digitale. Gli Obiettivi di digitalizzazione sono volti a contribuire all'implementazione della trasformazione digitale del Paese, punto centrale del PNRR.

Linee strategiche per la digitalizzazione

La visione strategica comunale relativa allo sviluppo della digitalizzazione fa propri gli indirizzi generali programmatici definiti nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di Agid, ovvero:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

In tema di digitalizzazione, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale si pone sono i seguenti:

- Sviluppo Agenda Digitale;
- Semplificazione e Implementazione nuovi servizi all'utenza;
- Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance.

A partire dai suddetti obiettivi strategici e dall'analisi del contesto in cui opera l'Amministrazione, sono stati elaborati ulteriori indirizzi specifici direttamente connessi alla nostra realtà, di seguito riportati:

1) al centro dell'azione amministrativa c'è il miglioramento della capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità, premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche, attraverso:

- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica.

2) i Dati della Pubblica Amministrazione costituiscono patrimonio informativo pubblico. Valorizzare il patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, soprattutto per:

- affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy);
- supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati;
- garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto;
- fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali.

3) le Piattaforme sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformandone le modalità di erogazione. Tra le piattaforme abilitanti si evidenziano:

- e-procurement, è il sistema nazionale di public e-procurement finalizzato a digitalizzare progressivamente l'intero processo di approvvigionamento di beni e servizi da parte

delle PA. I componenti di cui si avvale sono: ComproPA, Banca Dati degli operatori economici (BDOE), Nodo di smistamento degli ordini di acquisto (NSO), Fatturazione elettronica;

- Pago PA, sistema dei pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione;
- Siope+, intermedia il flusso degli Ordinativi di Incasso e Pagamento (OPI) tra le pubbliche amministrazioni e le relative banche tesoriere, e alimenta altre piattaforme (PCC, BDAP, SIOPE, SOLDIPUBBLICI, ecc.);
- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale;
- Carta d'identità elettronica (CIE), è l'evoluzione digitale del documento di identità in versione cartacea: consente di comprovare in modo certo l'identità del titolare, tanto sul territorio nazionale quanto all'estero;
- Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali (SGPA), ha l'obiettivo di garantire l'uniformità e l'interoperabilità a livello nazionale dei flussi documentali associati ai procedimenti amministrativi;
- Poli di Conservazione, per la conservazione digitale dei documenti della Pubblica Amministrazione;
- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), è l'anagrafe centrale unica di tutti i cittadini e i residenti in Italia;
- IO, la piattaforma che permette ai cittadini, attraverso un'unica App, di interagire facilmente con diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti;
- Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), permette di valorizzare il patrimonio informativo pubblico attraverso l'introduzione di tecniche moderne di analisi di grandi quantità di dati (BigData);
- INAD, gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino;
- Piattaforma Notifiche Digitali, permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale;
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG), consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.

4) le infrastrutture sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese, sia di servizi essenziali per il Paese, pertanto devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. I componenti del Modello strategico raggruppati nel macro ambito Infrastrutture sono i seguenti:

- Cloud della PA, insieme di:
 - o infrastrutture qualificate da AGID (CSP-Public Cloud, SPC-Community Cloud, PSN-Private Cloud) che erogano i servizi Cloud qualificati;
 - o servizi qualificati da AGID, consultabili mediante il catalogo dei servizi cloud qualificati (Cloud Marketplace), suddivisi in: IaaS-Infrastructure as a Service, PaaS-Platform as a Service e SaaS-Software as a Service;
- Data center, centri elaborazione dati (CED) della Pubblica amministrazione. Il Data Center del Comune di Aosta è stato inserito da Agid nel gruppo B;
- le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali devono:
 - o dismettere le infrastrutture di gruppo B e migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate da AGID;
 - o possono stringere accordi con altre amministrazioni per consolidare le infrastrutture e servizi all'interno di data center classificati "A" da AGID;
- Connettività, infrastrutture che permettono il collegamento tangibile tra sistemi e ottimizzano lo scambio di informazioni.

5) il Modello di interoperabilità promosso da AgID rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc e favorendo l'attuazione del principio once only. il Modello definisce gli standard e le loro modalità di applicazione, che le PA utilizzano per assicurare la comunicazione tra i propri sistemi informatici e tra questi e soggetti terzi.

6) con il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, recante *"Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale"*, è stata istituita l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza.

La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità. La sicurezza informatica garantisce la disponibilità, l'integrità, la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della PA, ed ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali del piano sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto dalla consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

7) Innovazione e trasformazione digitale sono strettamente interconnessi, la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi che dovranno essere finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Le leve per l'innovazione accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

- 8) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare, la Missione 1 si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. In questo contesto gli obiettivi e le azioni del Piano triennale, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. In tale ambito la figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Si tenga presente che i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance e che il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" come convertito con la legge n. 108/2021 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

Per quanto concerne la tematica della cybersecurity, vista l'importanza della materia, nel 2024 sono intervenute due importanti normative di settore: la legge 28 giugno 2024, n. 90, recante *"Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici"*, e decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante *"Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148"*.

Obiettivi di digitalizzazione

Per quel che concerne gli obiettivi di digitalizzazione, si rimanda al sottoparagrafo [1.2.12.2 Digitalizzazione](#).

A livello di spesa, al momento di approvazione del presente documento, sono stati previsti i seguenti stanziamenti per l'anno 2025 per i sistemi informativi – PARTE CORRENTE:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	titolo	Tipologia	STANZIAMENTO 2025
01071.03.2518112	Carta di identità elettronica spese correnti	1	Spese correnti	52.000,00

01081.03.2913461	SITEC - servizi di manutenzione	1	Spese correnti	650.000,00
01081.03.2913511	SITEC - prestazioni di servizi	1	Spese correnti	1.100.000,00
01081.03.2914111	Noleggio hardware	1	Spese correnti	500,00
01081.03.3213142	Canoni telefonici	1	Spese correnti	223.000,00
TOTALE				2.025.500,00

Guida alla lettura del piano

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

Codice: il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.01). È un dato definito da AGID/MiD

Oggetto: la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

Periodo: la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta del campo oggetto.

Azione dell'Ente: campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Contiene la programmazione dell'ente rispetto la linea d'azione specificata.

Percentuale di avanzamento: Indica lo stato di avanzamento, in percentuale, della linea d'azione.

Strutture responsabili e attori coinvolti: Eventuali strutture interne o esterne coinvolte nel completamento della linea d'azione.

Legenda dei simboli sulle linee d'azione dell'ente

Ogni linea d'azione può essere catalogata secondo il seguente schema:

Da gestire L'Ente non ha ancora preso in gestione la linea d'azione indicata	

Conclusa con successo La linea d'azione è stata sviluppata con successo dall'Ente	
Non completata L'Ente non ha completato per tempo l'azione richiesta	
In corso di attuazione La linea d'azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente	
Pianificata La linea d'azione è stata pianificata dall'Ente	
In attesa di sblocco La linea d'azione è attualmente bloccata da altre istituzioni	
Non di competenza dell'Ente La linea d'azione non è di competenza dell'Ente	

PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Premesse

Questa sezione è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

L'ecosistema digitale amministrativo

La trasformazione digitale richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino.

È necessario seguire un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie. Sono perciò necessari strumenti utili alla mappatura di tali aspetti ed è altrettanto necessario agevolare lo scambio di buone pratiche, così da rendere tutti gli operatori pubblici sviluppatori dell'innovazione amministrativa, attraverso la diffusione di una cultura amministrativa digitale.

L'art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (..)", ma sono molteplici le fonti normative che richiamano le amministrazioni a quella che il CAD definisce, all'art.15, come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", finalizzata allo sfruttamento delle opportunità offerte dal digitale.

Nonostante gran parte dell'attività delle pubbliche amministrazioni sia già composta da procedimenti e procedure ben definite, occorre che ogni singolo ente pubblico divenga un "ecosistema amministrativo digitale", alla cui base ci siano piattaforme organizzative e tecnologiche, in cui il valore pubblico sia generato in maniera attiva da cittadini, imprese e operatori pubblici. Per maggiori approfondimenti sulla tematica del valore pubblico, si rimanda alla sotto sezione [2.1 Valore pubblico](#).

Essendo l'azione amministrativa composta da processi collettivi è necessario introdurre dei "processi digitali collettivi" basati su e-service, ovvero interfacce API che scambiano dati/informazioni in maniera automatica e interoperabile, come illustrato nel [capitolo 3 - Servizi](#).

Questo permette la realizzazione del principio once-only e, al tempo stesso, consente agli attori pubblici e privati di generare valore all'interno dell'ecosistema con al centro la singola pubblica amministrazione, che lo regola garantendo correttezza amministrativa, trasparenza, apertura, sicurezza informatica e protezione dei dati personali.

Si tratta di passare da una concezione di “Piattaforma per Governo”, ovvero piattaforme per singoli scopi dell'ente, a una visione più profonda del paradigma, ovvero il “Governo come Piattaforma” come riportato anche nella Comunicazione EU (2021)¹¹⁸ sulla Bussola Digitale 2030, secondo cui l'ecosistema non è un elemento esterno all'ente, ma è qualcosa sostenuto dall'ente pubblico per abilitare servizi migliori.

In questo sistema risultano fondamentali i processi di collaborazione istituzionale e il ruolo del Responsabile per la transizione digitale e dell'Ufficio per la transizione al digitale (di seguito RTD e UTD), come funzioni e agenti cruciali del cambiamento, sia di processo che tecnologico.

Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

Scenario

In questo quadro, occorre consolidare e potenziare i Responsabili e gli Uffici per la transizione al digitale (UTD), tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale per permettere di far convergere in un unico ufficio dirigenziale generale la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di digitalizzazione.

Al 31 agosto 2024, analizzando i dati disponibili sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi, 20.029 Amministrazioni ed enti risultano aver provveduto alla nomina del RTD su 23.497 enti accreditati.

Per quanto concerne gli ambiti di approfondimento per l'UTD si sottolinea che:

1. i criteri di progettazione dei processi digitali, sia semplici sia collettivi, sono riportati nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica approvate con Determinazione AGID 547/2021. I processi digitali possono essere semplici (quando riguardano l'esposizione di e-service da parte di un singolo ente, per procedimenti/procedure utili ad una generalità indistinta di enti destinatari, ad es. il calcolo dell'ISEE, la verifica di dati in ANPR o nel Registro imprese, ecc.) oppure possono essere processi digitali collettivi quando coinvolgono più enti;
2. è compito dell'Ufficio del RTD curare sia gli aspetti di interoperabilità tecnica che quelli di interoperabilità organizzativa, semantica e giuridica, ricercando la collaborazione con gli altri enti autonomamente o attraverso gli spazi di interoperabilità e cooperazione applicativa (facendo riferimento al relativo coordinatore);
3. la gestione del ciclo di vita degli e-service dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per l'API-management, in forma singola o associata.

Il processo di collaborazione tra enti va incoraggiato e viene agevolato dalla condivisione di pratiche e soluzioni tra gli enti stessi e dalla disponibilità di modelli attuativi da sperimentare e adattare alla singola realtà territoriale o tematica.

Si possono quindi individuare alcune azioni utili per tutte le pubbliche amministrazioni:

1. occorre istituire l'Ufficio per la transizione al digitale;
2. per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e la definizione, con appositi atti, di schemi organizzativi chiari rispetto al raccordo e all'attribuzione di competenze («ratione materiae») tra RTD ed altre figure dirigenziali dell'ente. L'erogazione dei servizi pubblici passa sempre più da strumenti digitali; quindi, è fondamentale la progettazione di sistemi informativi e servizi digitali e sicuri by design, affinché siano moderni, accessibili, di qualità e di facile fruizione;
3. la mappatura dei processi dell'ente, e la loro revisione in chiave digitale, può prendere le mosse da quanto già fatto nell'ente per la valutazione del rischio corruttivo, integrando opportunamente la mappatura già realizzata con altre informazioni presenti nell'ente come, ad esempio, il Catalogo dei procedimenti dell'ente e il Catalogo dei servizi erogati dall'ente (per maggiori dettagli, si rimanda all'[Appendice 5](#) del PIAO);
4. all'interno del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, occorre ricomprendere gli [obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione](#), a partire dalla mappatura di cui sopra e dalle priorità del singolo ente.

A sostegno del rafforzamento dei RTD e degli UTD continua, inoltre, ad essere strategica la disponibilità di strumenti utili ed iniziative per favorire l'aggiornamento sulle materie di competenza e per condividere soluzioni e pratiche, nonché di occasioni di incontro e tavoli di confronto interistituzionali.

È in quest'ottica che AGID mette a disposizione la [piattaforma di community ReTeDigitale](#) dedicata ai RTD e al personale degli UTD, le comunità digitali tematiche/ territoriali al suo interno e le iniziative laboratoriali con l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni centrali, locali e negli Enti presenti nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi.

Risulta fondamentale inoltre sfruttare al massimo i tavoli di incontro istituzionale e favorire le occasioni di scambio e condivisione tra amministrazioni e tra RTD anche attraverso il rilancio della Conferenza dei RTD con incontri periodici e iniziative di prossimità sul territorio per favorire la più ampia partecipazione anche da parte dei piccoli enti.

Inoltre, va incentivato l'approccio proattivo delle amministrazioni e degli enti pubblici nel condividere dati, esperienze, proposte; sono in primis da valorizzare e promuovere le iniziative a livello territoriale che vedono la partecipazione congiunta di RTD e UTD di enti diversi, che

attraverso attività di scouting e condivisione favoriscono la diffusione delle eccellenze e l'individuazione di soluzioni ai problemi più diffusi.

In quest'ottica, a livello di [CELVA](#) è stato avviato il modello organizzativo del Servizio associato in materia di innovazione e di transizione digitale per gli Enti Locali della Valle d'Aosta, attivando il Tavolo per la transizione digitale.

Il livello locale-territoriale di rete va, come prima richiamato, esteso al mondo imprenditoriale, per favorire ulteriormente gli scambi tra pubblico e privato, collegandosi al valore pubblico ed agli [obiettivi individuati nella sezione 2](#), alla quale si rimanda.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 17.](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.](#)

Risultati Attesi - OB 1.1

RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni

- **Target 2024** - 18 comunità digitali tematiche/territoriali su [retedigitale.gov.it](#) gestite da AGID, PA o Enti locali
- **Target 2025** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su [retedigitale.gov.it](#) gestite da AGID, PA o Enti locali
- **Target 2026** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su [retedigitale.gov.it](#) gestite da AGID, PA o Enti locali

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

[CAP1.PA.01](#)

Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su [retedigitale.gov.it](#)

Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

Descrizione di dettaglio

ReTeDigitale è la piattaforma di community dedicata ai Responsabili per la Transizione al Digitale e al personale degli Uffici Transizione Digitale, per condividere informazioni, strumenti di lavoro, priorità, strategie ed iniziative che possono facilitare le attività di digitalizzazione negli enti di appartenenza.

Nell'ambito della riorganizzazione interna è stato costituito l'ufficio a supporto al Responsabile per la Transizione Digitale.

L'Amministrazione nel 2024 ha aderito alla piattaforma ReTeDigitale per condividere le esperienze maturate sul territorio nazionale.

Parallelamente è attiva la partecipazione del Comune di Aosta ai tavoli RTD organizzati dal [Celva](#).

L'Amministrazione ha inoltre partecipato ai tavoli ForumPA Città 2024 e intende proseguire nella partecipazione a questi tavoli anche in occasione di ForumPA 2025 ed altri eventi e webinar che saranno organizzati in questo contesto.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/03/2024 al 31/12/2025

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



Competenze digitali per il Paese e per la PA

Scenario

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro. La strategia UE ragiona infatti su due dimensioni:

- La sfera personale, nella quale si inquadrano una serie di attività comuni nel quotidiano - comprese le interazioni con i servizi pubblici - che richiedono il possesso di competenze digitali di base; il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 l'obiettivo dell'80% della popolazione in possesso di queste competenze;
- La sfera professionale, in cui, oltre alle medesime competenze digitali di base (per esempio, per l'accesso a servizi pubblici per le imprese) sono richieste, in particolare per alcuni settori, sempre più competenze specialistiche nel campo ICT; in questo caso, l'obiettivo

fissato per il Decennio Digitale Europeo è pari a 20 milioni di specialisti ICT, rispettando l'equilibrio di genere.

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi. La PA, in particolare, necessita di competenze digitali per i propri dipendenti (a tutti i livelli, dirigenziali e non dirigenziali), ma soprattutto esprime un fabbisogno crescente di competenze ICT specialistiche.

Come già indicato nelle precedenti edizioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, l'Italia ha definito una propria «Strategia nazionale per le competenze digitali» con un Piano operativo di attuazione, verificato e aggiornato sulla base di un ciclo annuale di monitoraggio, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale «Repubblica Digitale». La maggior parte delle azioni presenti nel Piano operativo è finanziata e inclusa nel PNRR.

Per quanto riguarda in particolare i cittadini, nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all'investimento 1.7 del PNRR, «Competenze digitali di base», che si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite:

- il potenziamento della Rete dei Centri di facilitazione digitale con la messa in esercizio sul territorio di 3.000 Punti Digitale Facile entro il 2024 per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026 (sub-investimento 1.7.2);
- la creazione di una rete di giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali, su 3 cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del «Servizio Civile Digitale (sub-investimento 1.7.1).

Con riferimento alle competenze digitali della Pubblica Amministrazione, la Strategia nazionale per le competenze digitali prevede il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e delle competenze di e-leadership di coloro che ricoprono ruoli di responsabilità di unità organizzative e di progetti, con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il fabbisogno di competenze digitali nella Pubblica Amministrazione riguarda tutta la popolazione dei pubblici dipendenti: tanto dei dirigenti, chiamati a esercitare la propria funzione pubblica in un contesto essenzialmente trasformato dalla tecnologia, che del personale di livello non dirigenziale, Esempi di iniziative in risposta a tale fabbisogno sono:

- l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l'accesso, attraverso la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica Syllabus (<http://www.syllabus.gov.it/>), a percorsi formativi sulle competenze digitali erogati in e-learning e personalizzati a partire da una rilevazione online, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. Il rafforzamento delle competenze digitali attraverso la piattaforma Syllabus rientra tra le priorità strategiche introdotte dalla Direttiva del Ministro della PA del 23 marzo 2024 sulla formazione. La

Direttiva rimarca la responsabilità collettiva di tutte le PA al perseguimento degli obiettivi di upskilling e reskilling dei dipendenti pubblici previsti nell'ambito della Missione 1, Componente 1, sub-investimento 2.3.1 del PNRR. La Direttiva introduce, infatti, una serie puntuale di milestone e target per tutte le amministrazioni al fine di assicurare, entro il 2025, il completamento della formazione sulle competenze digitali messa a disposizione a titolo gratuito sulla piattaforma Syllabus, da parte di un numero progressivamente crescente di dipendenti pubblici;

- le proposte formative della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), che nel 2024 hanno visto l'attivazione di corsi sia in modalità e-learning che blended e in presenza, su tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi in cloud, le tecnologie abilitanti per l'organizzazione, la digitalizzazione nel PNRR, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione dell'innovazione, fino al ruolo di intelligenza artificiale (IA) e dati nei sistemi decisionali di supporto alla PA
- a livello territoriale, nell'ambito dell'accordo stipulato tra ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è stata costituita l'Academy ANCI, specificamente dedicata alla formazione di funzionari e dirigenti comunali. L'Academy realizzerà iniziative volte ad accrescere le competenze degli operatori comunali a fornire un'informazione costante, attraverso incontri online e in presenza, mirati sia all'attuazione degli Avvisi emanati dal Dipartimento nell'ambito della Misura 1 Componente 1 del PNRR, sia - di più ampio respiro - alle priorità legate al processo di digitalizzazione della PA (tali iniziative, nel 2023 hanno registrato circa 5.000 partecipanti).

La Strategia nazionale per le competenze digitali prevede inoltre lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dell'Impresa e del Made in Italy.

In particolare, le azioni di formazione e divulgazione hanno l'obiettivo di ridurre il divario di genere presente in ambito ICT, incentivando la partecipazione della popolazione femminile ai corsi di laurea e alle professioni ICT ed eliminando gli stereotipi che alimentano il divario nelle STEM e in ICT. Le azioni rispondono alla necessità di costituire strutture di supporto per il genere femminile, non solo per l'orientamento e la scelta di percorsi di studio, ma anche in termini di reskilling e upskilling, oltre che di supporto nel progresso di carriera.

Le azioni inserite nel Piano operativo dedicate all'incremento degli specialisti ICT sono volte ad incentivare l'accesso alle discipline e alle professioni scientifico - tecnologiche, con particolare attenzione ai corsi di laurea ICT e all'impiego di risorse ICT nel settore pubblico e privato e anche ad alcuni target specifici a rischio di esclusione sociale ed espulsione dal mercato del lavoro, come nel caso delle azioni del Fondo per la Repubblica Digitale.

Queste azioni sono in linea con quelle proposte dalle Associazioni di categoria ICT: i) il potenziamento dei Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione, ii) l'aumento del numero degli Istituti

Tecnologici Superiori (ITS), iii) il monitoraggio del proseguimento degli studenti nei percorsi post-diploma e nel mondo del lavoro, premiando le scuole superiori e i docenti il cui tasso di giovani NEET (Non in Educazione, Occupazione o Formazione) nei 12 mesi successivi al diploma sia inferiore a una percentuale prefissata, iv) la creazione di un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende, v) l'adattamento rapido dei programmi alle richieste del mercato vi) la riduzione del gap di competenze tecnologiche da parte dei docenti.

Il PNRR sostiene le azioni del Piano volte a favorire l'incremento di specialisti ICT e l'occupazione di queste risorse nei settori considerati strategici per la crescita del Paese, con particolare riferimento agli investimenti dedicati al potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione (M4C2 Investimento 3).

Lo sviluppo di una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali, al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi, è l'auspicio anche delle Associazioni di impresa ICT. Le micro e piccole imprese digitali locali, che costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane, possono creare una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio. Collaborare con queste realtà locali offre vantaggi duplici per le pubbliche amministrazioni: evitare la dipendenza unicamente da grandi aziende e favorire la presenza locale, contribuendo all'occupazione nelle aree periferiche.

Per ciò che concerne il ruolo degli specialisti ICT all'interno delle PA occorre quindi promuovere strumenti per la definizione della «famiglia professionale» degli specialisti ICT nella PA, e per il loro corretto inquadramento all'interno del CCNL e per strutturare dei chiari percorsi di carriera, anche perché oggi, per queste figure professionali, le PA non sono concorrenziali rispetto al mercato.

Inoltre, nell'ambito del PNRR, e in particolare dell'investimento 2.3 M1C1, è prevista l'attivazione di almeno 20 «comunità di competenze» (community of Practice), trasversali alle amministrazioni, tra le quali si annoverano anche quelle dedicate alla digital transformation: l'intervento, a titolarità della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, è destinato a sviluppare e contaminare best practice all'interno della PA.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)

- [Decisione \(EU\) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030](#)
- [Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM \(2022\) 526 final 2022/0326](#)

Riferimenti normativi italiani:

- [Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023 “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”](#)

Risultati Attesi - OB 1.2

RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese

- **Target 2024** - 48% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (rilevazione Istat-Eurostat 2023)
- **Target 2025** - 2 milioni di cittadini che hanno fruito dei servizi di facilitazione e formativi dei progetti PNRR «Competenze digitali di base» misura 1.7
- **Target 2026** - 57% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (rilevazione Istat-Eurostat 2025)

RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA

- **Target 2024** - Partecipazione di almeno 136.000 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
- **Target 2025** - Partecipazione di ulteriori 107.200 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
- **Target 2026** - Partecipazione di ulteriori 136.800 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale

RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT

- **Target 2024** - 4% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2023 Istat-Eurostat)
- **Target 2025** - 100.000 persone formate su competenze ICT (risultato complessivo iniziativa Fondo Repubblica Digitale - Fondo complementare PNRR)

- **Target 2026** - 5% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2025 Istat-Eurostat)

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

CAP1.PA.07

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Descrizione di dettaglio

Adesione alla formazione specifica CyberSecurity (Cyberguru) tramite la Regione Valle d'Aosta e la società partecipata IN.VA. S.p.A.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Regione Autonoma Valle d'Aosta

IN.VA. S.p.A.

Status



CAP1.PA.08

Titolo

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

Descrizione di dettaglio

Adesione alla formazione specifica ed inizio di un percorso di formazione per il miglioramento delle competenze digitali e normative. Nel corso del 2025 sarà definito un piano di formazione specifico per le varie aree e mansioni.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2024 al 31/12/2025

Strutture responsabili e attori coinvolti

Ufficio Organizzazione e metodi

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP1.PA.09

Titolo

Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Descrizione di dettaglio

Al momento è stata istituita la figura del “Facilitatore Digitale” volto all’espletamento di attività in favore dei cittadini sensibilizzandoli e agevolandoli nel contatto e nelle relazioni con l’ente utilizzando i servizi on-line.

Nel corso del 2025 saranno pianificate le azioni sulla popolazione.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



Monitoraggio

Scenario

Il Codice dell’Amministrazione Digitale, all’art.14-bis lettera c), ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l’obiettivo di supportare l’attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio della trasformazione digitale del Paese si articola su più livelli:

1. la misurazione dei risultati attesi (RA) e delle linee di azione (LA) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano triennale;
2. il monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT, misurati attraverso la rilevazione periodica della spesa ICT.

Queste attività vengono condotte in coerenza con gli indicatori del Programma europeo [Decennio Digitale](#), che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso, basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), e integrato con nuovi indicatori, per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

Per individuare la proposta di nuovi indicatori e nuove metodologie di valorizzazione maggiormente attinenti con le caratteristiche della digitalizzazione italiana, è in fase di costituzione un gruppo di lavoro AGID-ISTAT-DTD. Il gruppo di lavoro avrà anche l'obiettivo di delineare sistema di valutazione dei servizi digitali pubblici che sia coerente con il quadro di riferimento europeo e con i principi dell'eGovernment benchmark.

Nell'edizione 2022-2024 del Piano triennale è stato inoltre avviato il percorso di allineamento dei risultati attesi con i target degli [interventi PNRR in materia di digitalizzazione](#) M1C1.

A partire dagli esiti delle attività indicate, AGID avvierà il processo di definizione di indice di digitalizzazione della PA italiana che permetta di ottenere una visione del livello di maturità digitale degli enti pubblici e di introdurre le azioni correttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee

Osservatorio sulla Digitalizzazione nel Territorio Italiano

A fronte degli ingenti investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato la costituzione di un Osservatorio sulla trasformazione digitale nel territorio italiano: una raccolta sistematica di dati sulle risorse previste per la digitalizzazione della PA, sui progetti finanziati e sulle amministrazioni coinvolte in questo processo, anche attraverso l'integrazione con altre banche dati pertinenti. L'intento è di accompagnare alle scelte di policy un'attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti, fornendo elementi oggettivi di valutazione delle politiche pubbliche, che possano contribuire a orientare le iniziative future in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi. A tale scopo è prevista la realizzazione di una serie di prodotti di analisi, tra cui indicatori originali e questionari di monitoraggio che contribuiranno alla stesura di un report sull'avanzamento della digitalizzazione nel Paese. L'Osservatorio si pone quindi come strumento di analisi istituzionale che ha il potenziale di diventare un asset strategico per il monitoraggio del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Le attività dell'Osservatorio prevedono un importante lavoro sul territorio, attraverso attività di informazione e coinvolgimento degli enti. In aggiunta gli accordi firmati tra il Dipartimento e le principali rappresentanze istituzionali territoriali prevedono, tra le diverse linee di attività, anche la raccolta sistematica di dati al fine di migliorare le politiche e meglio pianificare futuri interventi. Si tratta di raccolte da sistematizzare nel tempo di carattere quantitativo e qualitativo. Al netto di quelli in corso di definizione, si citano i primi accordi firmati, nello specifico con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e con l'Unione Province Italiane (UPI). Per gli scopi dell'Osservatorio, ai fini del monitoraggio del Piano triennale e per le caratteristiche stesse del PNRR, particolare attenzione è stata posta sui Comuni. È previsto infatti l'utilizzo di informazioni primarie fornite direttamente dai Comuni e dalle città metropolitane attraverso lo svolgimento di cicli di raccolta dati.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 14-bis lettera c\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Ministerial Declaration on eGovernment - Tallinn declaration - 6 ottobre 2017](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) 1024/2012](#)
- [Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government - 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)
- [Decisione di esecuzione \(ue\) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

Risultati Attesi - OB 1.3

RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana

- **Target 2024** - Misurazione della baseline degli indicatori dell'indice di digitalizzazione della PA su un primo campione rappresentativo di Amministrazioni
- **Target 2025** - Almeno 1.000 amministrazioni alimentano l'indice di digitalizzazione
- **Target 2026** - Almeno 3.000 amministrazione alimentano l'indice di digitalizzazione

RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali

- **Target 2024** - Raccolta dati tramite survey, coinvolgendo attivamente gli Enti locali per ottenere un quadro iniziale dello stato di digitalizzazione
- **Target 2025** - Secondo ciclo di raccolta dati tramite survey, permettendo un confronto con i dati raccolti nell'anno precedente e identificando eventuali trend
- **Target 2026** - Consolidamento i dati raccolti nei due anni precedenti per ottenere una visione approfondita e affidabile dello stato di digitalizzazione, fornendo basi solide per le decisioni future

RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio

- **Target 2024** - Integrazione di 5 nuove fonti dati nell'Osservatorio, laddove possibile attraverso l'accesso diretto a registri, database e documenti ufficiali machine-readable, ampliando la varietà e la profondità delle informazioni disponibili
- **Target 2025** - Ulteriori 5 fonti dati, continuando a diversificare le fonti integrate per ottenere una visione più completa e dettagliata della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali
- **Target 2026** - Integrazione di altre 5 fonti dati nell'Osservatorio, garantendo una copertura informativa sempre più esaustiva e approfondita

Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

CAP1.PA.10

Titolo

Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

Periodo di riferimento

Entro il 28/02/2025

Status



CAP1.PA.11

Titolo

Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2024

Status



CAP1.PA.12

Titolo

Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2025

Status



Capitolo 2 - Il *procurement* per la trasformazione digitale

Il *procurement* per la trasformazione digitale

Scenario

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (*procurement*) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

La stessa riforma nazionale del *procurement* pubblico introdotta dal Codice dei Contratti pubblici (Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023) soprattutto con riferimento alla Parte II, «Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti», introduce un profondo percorso di trasformazione digitale degli acquisti della Pubblica Amministrazione volto alla semplificazione, velocizzazione delle procedure e maggiore trasparenza.

Ciò è tanto più importante se si tiene conto che nel decennio 2013-2022 la Pubblica Amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di oltre 2.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti è anche uno strumento di politica industriale per il Paese.

Di questa grande massa di risorse, la spesa in ICT è valutata in oltre 7 miliardi di euro per l'anno 2022, in aumento rispetto al 2021. Le progettualità in essere e prospettiche si focalizzano principalmente sull'aggiornamento dell'esistente, mentre ancora limitati sono gli investimenti verso l'introduzione di soluzioni digitali che puntino su tecnologie innovative data-driven o verso le nuove frontiere definite dall'adozione di sistemi di intelligenza artificiale.

Gli acquisti di beni e servizi standardizzati

A partire dall'anno 2000 il nostro Paese ha realizzato un programma di «Razionalizzazione degli acquisti», che si basa su strategie di aggregazione e centralizzazione degli acquisti pubblici, in tutti i settori, compreso l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

L'attuazione del programma di razionalizzazione ha portato negli anni alla costruzione di un sistema di governance incentrato su ANAC, il rafforzamento di Consip quale centrale nazionale di acquisto, la costituzione del sistema dei soggetti aggregatori regionali e del relativo Tavolo

tecnico coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'imponente digitalizzazione del sistema appalti con la costituzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP).

Gli strumenti di acquisto basati sulle Convenzioni, gli Accordi quadro, il Mercato Elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione sono ampiamente disponibili e facilitano l'acquisto di beni e servizi standard per l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

Gli acquisti di innovazione per la trasformazione digitale

Già nel 2012 l'obiettivo strategico dell'Agenda Digitale Italiana era quello della modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di tali servizi.

Subito dopo, con il D.L. 179/2012 (anche noto come Decreto sviluppo 2.0 o Startup Act), l'Italia si è dotata di norme specifiche per promuovere gli appalti che hanno ad oggetto servizi di ricerca e innovazione. Il nuovo Codice dei contratti pubblici ha confermato la disciplina delle procedure per gli acquisti di innovazione: il dialogo competitivo, il partenariato per l'innovazione e l'appalto precommerciale. Tali norme definiscono un quadro di strumenti amministrativi e di coordinamento istituzionale tra i livelli ministeriali di governo, i soggetti finanziatori e le agenzie che attuano gli acquisti.

Gli acquisti di innovazione, nel prossimo triennio, sono indirizzati prioritariamente alla sperimentazione di modelli di commercializzazione ed acquisto di soluzioni di intelligenza artificiale ed alla crescita di capacità industriali nel settore, anche attraverso collaborazioni internazionali.

Allo stato attuale, Smarter Italy è il principale programma di sperimentazione di appalti di innovazione nella Pubblica Amministrazione. In parallelo, in coerenza con questo programma, diverse amministrazioni hanno svolto, in collaborazione con AGID e utilizzando la Piattaforma per gli appalti di innovazione, consultazioni preliminari di mercato cui hanno partecipato, nel complesso, migliaia di operatori economici. La fase della consultazione è molto importante per l'emersione dei fabbisogni di innovazione e consente alla stazione appaltante di avere gli elementi, in primis, per individuare la procedura da utilizzare per dare avvio all'acquisto di innovazione. Le consultazioni hanno riguardato differenti tematiche, tra cui, la cybersecurity e i sistemi anticontraffazione, lo sviluppo digitale nei paesi ad economia emergente, l'Intelligenza artificiale per i medici di base, i concorsi digitali, la produzione delle materie prime seconde, il comunicare il Made in Italy.

L'ecosistema digitale degli acquisti pubblici

Nelle disposizioni della Parte II del Libro I artt. 19-36 “Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici” del Codice dei contratti pubblici, è stabilito che dal 1° gennaio 2024 tutte le procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione siano svolte in modalità digitale attraverso piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25). Le stazioni appaltanti devono mettere a disposizione degli operatori economici i servizi digitali per partecipare alle procedure di acquisto e gli operatori economici sono obbligati ad utilizzare tali servizi per partecipare alle medesime. Le citate piattaforme devono essere interoperabili, tramite Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) (art. 23) di ANAC, l'infrastruttura tecnologica abilitante la gestione in digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici (digitalizzazione “end to end”) che comprende sia le fasi precedenti alla procedura di selezione del contraente (programmazione e pubblicazione o “pre-award”) sia le fasi successive alla stipula del contratto (esecuzione o “postaward”).

Tale sistema informativo distribuito è definito dal Codice dei contratti pubblici “Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale” (art. 22).

L'Agenzia per l'Italia digitale, con l'adozione delle Regole tecniche e dello Schema Operativo nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici, ha definito i requisiti tecnici delle piattaforme e le modalità di certificazione per il loro funzionamento, per il raggiungimento dei previsti obiettivi di digitalizzazione. La regolazione tecnica dovrà includere, per la fase di “post-award”, l'introduzione del formato UBL per gli ordini elettronici e il documento di trasporto elettronico (DDT), nonché delle modalità di trasmissione attraverso l'infrastruttura di rete PEPPOL che consente lo scambio, in modalità sicura, dei suddetti documenti in formato standard, oltre la previsione di un'evoluzione del Sistema d'Interscambio (SDI) per la conformità del formato domestico della fattura elettronica (FatturaPA) a quello europeo definito con la norma europea EN16931 e l'integrazione con la richiamata infrastruttura di rete PEPPOL.

La digitalizzazione dei contratti pubblici rappresenta un esempio virtuoso di infrastruttura pubblica al servizio di un complesso ecosistema composto da amministrazioni centrali, stazioni appaltanti, operatori economici e molti altri attori. In tale contesto, la PDND assume un ruolo centrale, non solo ai fini della messa in interoperabilità delle banche dati degli enti certificanti (oltre 10 amministrazioni centrali) che devono proseguire nel rendere disponibili i loro dati ai fini della piena operatività del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE, art. 24, Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023), ma anche in quanto consente l'accesso agli e-service di ANAC che abilitano l'operatività del ciclo di vita del procurement.

La digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli. Lo sviluppo dell'ecosistema digitale degli acquisti pubblici, nel prossimo triennio, è

indirizzato prioritariamente ad incrementarne la robustezza, attraverso un processo diffuso di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale, e a porre le basi per un radicale efficientamento, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

Organizzazione della stazione appaltante nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici

La efficace realizzazione di un processo di acquisto, dalla programmazione alla esecuzione, necessita risorse professionali e organizzazione. Il nuovo Codice prevede che le stazioni appaltanti, per condurre acquisti complessi, siano dotate di risorse umane, risorse strumentali, adeguata esperienza. Pertanto, introduce il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti e attribuire gli incentivi al personale coinvolto negli appalti.

Nell'attuazione delle procedure di acquisto si richiede quel passaggio da un approccio puramente amministrativo a uno orientato al soddisfacimento delle esigenze concrete, la cui necessità è stata già individuata negli orientamenti della Commissione Europea.

La qualificazione della Stazione appaltante

La qualificazione delle Stazioni appaltanti è uno strumento per attestare la capacità di gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, le attività che caratterizzano il processo di acquisizione e riguarda almeno una delle fasi di progettazione, affidamento o esecuzione del contratto.

Il Codice dei contratti pubblici individua tre livelli di qualificazione, base, per servizi e forniture fino alla soglia di 750.000 euro; intermedia, fino a 5 milioni di euro e avanzata, senza limiti di importo.

Si precisa che il Codice, all'art. 114 comma 8, stabilisce che per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.

L'allegato II.14 del suddetto Codice, all'art. 32, stabilisce che sono considerati servizi di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità. In via di prima applicazione del Codice sono individuati, tra i servizi di particolare importanza, quelli di telecomunicazione e i servizi informatici.

Sono, inoltre, considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.

L'organizzazione della Stazione appaltante e il ruolo del RUP

Il «nuovo RUP» nel Codice è stato ridenominato responsabile unico di progetto (art. 15 D.lgs. 36/2023), avvicinandolo alla figura di un project manager, con capacità di gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane di cui può disporre. Il nuovo Codice riconosce la complessità di una procedura che va dalla pianificazione all'esecuzione e consente alle amministrazioni di definire modelli organizzativi che sembrano più efficaci per la gestione dell'intero ciclo di vita dell'acquisto. Per ogni acquisto, si prevede la nomina di un responsabile di (sub)procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

Le stazioni appaltanti possono inoltre istituire una struttura di supporto al RUP e affidare incarichi di assistenza al medesimo. Il Direttore dell'esecuzione è la figura professionale che va a potenziare il RUP negli acquisti di particolare importanza. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il Direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

Nelle amministrazioni complesse, il processo di approvvigionamento nel settore ICT coinvolge molteplici unità funzionali, tipicamente la funzione Sistema informativo, la funzione Acquisti, la funzione Legale, la funzione Innovazione ove esistente. È fortemente auspicato che il Responsabile della transizione al digitale venga coinvolto negli acquisti ICT e per la transizione digitale.

La collaborazione tra stazioni appaltanti

L'articolo 62 del Codice abilita le stazioni appaltanti a collaborare tra loro, secondo i modelli dell'aggregazione e della centralizzazione. Inoltre, è sempre possibile per le pubbliche amministrazioni attivare collaborazioni con altre amministrazioni e richiedere aiuto nello svolgimento delle procedure di acquisto.

È auspicabile che la collaborazione ricomprenda la fase di progettazione dell'acquisto, con lo scopo di condividere e dare valore alle esperienze pregresse di altre amministrazioni. Lo strumento Analytics della BDNCP e la comunità dei Responsabili per la transizione al digitale facilitano la ricerca e la individuazione di quelle amministrazioni che hanno effettuato acquisti ritenuti di interesse.

Il nuovo Codice contratti prevede che la progettazione di servizi e forniture sia articolata in un unico livello, ma l'amministrazione può definire preliminarmente un approfondito "quadro

esigenziale”, che indirizzi la successiva fase di progettazione nel settore ICT. Tale fase è predisposta dai dipendenti in servizio, i quali ne assumono la responsabilità finale ma, ove sia necessario, rimane la possibilità di ricorrere alla consulenza di professionisti abilitati ed esperti, in particolare per la definizione delle specifiche tecniche o di altri apporti specialistici.

Per la collaborazione tra enti nei progetti ICT sono interessanti anche le nuove opportunità offerte dagli “appalti congiunti” ex art.62 comma 14 del nuovo Codice che stabilisce che due o più stazioni appaltanti possano decidere di svolgere congiuntamente “una o più fasi della procedura di affidamento o di esecuzione di un appalto o di un accordo quadro di lavori, servizi e forniture, purché almeno una di esse sia qualificata allo svolgimento delle fasi stesse in rapporto al valore del contratto. Le stazioni appaltanti sono responsabili in solido dell’adempimento degli obblighi derivanti dal codice. Esse nominano un unico RUP in comune tra le stesse in capo alla stazione appaltante delegata (...). Ciascuna stazione appaltante è responsabile dell’adempimento degli obblighi derivanti dal codice unicamente per quanto riguarda le parti da essa svolte a proprio nome e per proprio conto”.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», art. 19](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 «Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici», artt. 19-26](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»](#)
- [Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»](#)

- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza
 - [Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform»](#) Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform» per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 - eIDAS](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione» \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021 - \(2021/C 267/01\)](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021](#)

Risultati Attesi - OB 2.1

RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale

- **Target 2024** - 100% delle piattaforme di approvvigionamento dei soggetti aggregatori certificate
- **Target 2025** - 50% delle piattaforme certificate da terza parte
- **Target 2026** - 100% delle piattaforme certificate da terza parte

Obiettivo 2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

[CAP2.PA.01](#)

Titolo

I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

Per l'obiettivo si utilizza PlaCe-VdA che è la piattaforma telematica di negoziazione centralizzata della Regione Autonoma Valle d'Aosta gestita dalla società partecipata IN.VA. S.p.A.

Il Sistema è caratterizzato dall'insieme di tecnologie, procedure, operazioni e modalità organizzative coordinate dalla CUC – Centrale Unica di Committenza della Valle d'Aosta che consentono alle Pubbliche Amministrazioni di approvvigionarsi di forniture, servizi e lavori in modalità interamente telematica.

In aggiunta si intende utilizzare anche le convenzioni CONSIP ed il MEPA.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale, Regione Autonoma Valle d'Aosta
IN.VA. S.p.A.

Status



CAP2.PA.02

Titolo

Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale
Regione Autonoma Valle d'Aosta
IN.VA. S.p.A.

Status



Risultati Attesi - OB 2.2

RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione

- **Target 2024** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare

- **Target 2025** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare
- **Target 2026** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare

RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA

- **Target 2024** - Definizione della baseline consistente nel numero di amministrazioni che hanno pubblicato procedure di tipo pre-commerciale e partenariato per l'innovazione nel triennio 2022-2024
- **Target 2025** - Incremento del 10% sulla baseline individuata nella baseline 2024
- **Target 2026** - Incremento del 10% rispetto all'anno precedente

Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

CAP2.PA.03

Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Status



Le gare strategiche per la trasformazione digitale

Scenario

Le gare strategiche ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In generale, quindi, sono disponibili servizi per operare sulla definizione di processi e sull'erogazione di servizi digitali, sulla analisi e realizzazione delle componenti applicative e infrastrutturali, con specifico riferimento al paradigma cloud.

In sinergia con le previsioni del Piano triennale e al fine di indirizzare e governare la trasformazione digitale della PA italiana, AGID opera una funzione di indirizzo strategico e

governance centralizzata di tutte le iniziative, anche mediante la costituzione di organismi di coordinamento e controllo, finalizzati alla direzione strategica e tecnica delle stesse.

In particolare, l'Agenzia per l'Italia Digitale svolge le seguenti funzioni, tutte volte a garantire alle amministrazioni strumenti efficaci ed efficienti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale:

- fornisce ai soggetti aggregatori gli indirizzi strategici delle nuove iniziative da pubblicare;
- monitora il rispetto dei vincoli contrattuali e la qualità della fornitura;
- monitora lo stato di avanzamento degli Accordi Quadro;
- analizza i progetti implementati dalle Amministrazioni per monitorare la coerenza delle iniziative e l'andamento degli indicatori di digitalizzazione e gli obiettivi del Piano triennale perseguibili con l'iniziativa, oltre a favorire modalità di co-working o co-partecipazione finanziaria tra le amministrazioni;
- analizza le proposte di standardizzazione di processi, modelli, soluzioni, metriche, metodologie di stima dei servizi e, nella sua componente pubblica, ne valuta l'adozione;
- valuta le eventuali proposte di evoluzione e/o adeguamento dei servizi da parte del fornitore.

È inoltre in corso l'implementazione di ulteriori azioni concrete volte ad accompagnare le pubbliche amministrazioni per una acquisizione sempre più consapevole degli strumenti disponibili all'interno del paniere delle gare strategiche, al fine di garantire contratti di elevata standardizzazione e qualità.

Le gare strategiche ICT si pongono pertanto il duplice obiettivo di:

- creare il «sistema operativo» del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

Le iniziative strategiche ICT sono realizzate attraverso appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'accordo quadro, che consentono a tutte le Amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale secondo il paradigma dell'ordine diretto, ove l'Amministrazione non abbia esigenze progettuali peculiari ovvero attraverso lo strumento dell'appalto specifico tra i fornitori selezionati da Consip, con garanzie di qualità e prezzi vantaggiosi.

In particolare, le Amministrazioni possono accedere, ad oggi, a un piano molto ricco di gare strategiche che nell'ultimo anno è stato ampliato con le seconde edizioni di alcune iniziative sulla base dell'andamento di adesione registrato per le prime edizioni. In particolare, a luglio

2024 risultavano attive 18 gare, con un massimale di circa 10 miliardi. Sono in corso di attivazione 7 gare, per un massimale di circa 5 miliardi.

Le attività di monitoraggio di AGID sulle Gare strategiche hanno carattere di continuità e pertanto periodicamente sul sito, nella sezione del Piano triennale dedicata agli Strumenti, è possibile trovare informazioni aggiornate.

Contesto normativo

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(in breve CAD\), art.14-bis comma 2 lettera d\);](#)
- [Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(legge di stabilita' 2016\)" \(pubblicata nel S.O. n. 70 relativo alla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 302 del 30 dicembre 2015\), art.1, comma 514 Obiettivo 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche;](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici"](#)

Risultati Attesi - OB 2.3

RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite

- **Target 2024** - Mappa indicatori del Piano triennale e gare strategiche attive come alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale
- **Target 2025** - Programma di iniziative strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente piano, di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale
- **Target 2026** - Disponibilità nuove gare strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale

Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

CAP2.PA.04

Titolo

Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



CAP2.PA.05

Titolo

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP2.PA.06

Titolo

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche

Premesse

Le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo «[Dati](#)» è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale. Sono riportati alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

Capitolo 3 - Servizi

Introduzione al Capitolo 3

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento.

L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. In questo processo di trasformazione è indispensabile anche definire un framework di riferimento per guidare ed uniformare le scelte tecnologiche. In particolare, l'architettura a microservizi può essere considerata come una soluzione agile e scalabile, che permette di standardizzare i processi digitali e di facilitare anche il processo di change management nelle organizzazioni governative locali.

Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di know-how e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.

I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità

La transizione verso un'architettura a microservizi richiede la consapevolezza che non sia necessario solo un intervento tecnologico ma soprattutto un controllo per la gestione del cambiamento che, come abbiamo visto nel cap. 1 coinvolge diverse fasi chiave, quali la formazione continua, il coinvolgimento attivo degli stakeholder, il monitoraggio dell'impatto del cambiamento e naturalmente anche una comunicazione efficace.

Per gli enti locali che potrebbero non avere un know-how interno sufficiente, l'architettura a microservizi offre l'opportunità di sfruttare le soluzioni e i servizi già sviluppati da altri enti. Questo approccio non solo consente di colmare il gap informativo interno, ma fornisce anche un vantaggio significativo in termini di risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse.

L'architettura a microservizi, attraverso la condivisione di processi e lo sviluppo once only riduce la duplicazione degli sforzi e dei costi. La condivisione di e-service vede nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) il layer focale per la condivisione di dati e processi.

La sostenibilità e la crescita collaborativa nell'ambito dell'architettura a microservizi non si limita al singolo ente. In molte situazioni, possono entrare in gioco altre istituzioni a supporto, come Regioni, Unioni o Enti capofila (HUB nazionali e/o regionali), che possono agire svolgendo un ruolo fondamentale nello sviluppo fornendo soluzioni tecnologiche e/o amministrative, per facilitare l'integrazione e l'implementazione del processo di innovazione. Questo approccio consente agli enti più piccoli di beneficiare delle risorse condivise e delle soluzioni già implementate, accelerando così il processo di digitalizzazione. Come già accennato nel capitolo 2, il Codice dei contratti pubblici, offre in tal senso nuove opportunità, come ad esempio la strutturazione di "appalti congiunti" ex art.62 comma 14 del D.Lgs. 36/2023.

Il coinvolgimento attivo delle istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici è essenziale per garantire una transizione armoniosa verso l'architettura a microservizi. Guardando al futuro, la sinergia tra enti locali, Regioni e altre istituzioni aggregate pone le basi per un ecosistema digitale coeso, capace di affrontare sfide complesse e di offrire servizi pubblici sempre più efficienti. La collaborazione istituzionale diventa così un elemento fondamentale per plasmare un futuro digitale condiviso e orientato all'innovazione.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

Scenario

L'interoperabilità facilita l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework e, favorendo l'attuazione del principio once only secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede.

Al fine di raggiungere la completa interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 «Piattaforma nazionale digitale dei dati» del

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La Piattaforma fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. Un ente può aderire alla Infrastruttura interoperabilità PDND siglando un accordo di adesione, attraverso le funzionalità messe a disposizione dell'infrastruttura.

La PDND permette alle amministrazioni di pubblicare e-service, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida realizzati ed erogati attraverso l'implementazione di API (Application Programming Interface) REST o SOAP (per retrocompatibilità) cui vengono associati degli attributi minimi necessari alla fruizione. Le API esposte vengono registrate e popolano il Catalogo pubblico degli e-service.

La Piattaforma dovrà evolvere recependo le indicazioni pervenute dalle varie amministrazioni e nel triennio a venire dovrà anche:

1. consentire la condivisione di dati di grandi dimensioni (bulk) prodotti dalle amministrazioni e l'elaborazione di politiche data-driven;
2. offrire alle amministrazioni la possibilità di accedere ai dati di enti o imprese di natura privata non amministrativa e di integrarsi con i processi di questi ultimi;
3. permettere alle amministrazioni di essere informate, in maniera asincrona, su eventuali variazioni a dati precedentemente fruiti, abilitando anche una gestione intelligente dei meccanismi di caching locale delle informazioni;
4. attivare modelli di erogazione inversa, con i quali un ente, potrà erogare e-service, abilitati a ricevere dati da altri soggetti;
5. abilitare lo scambio dato sia in modalità sincrona che asincrona, permettendo anche il trasferimento di grosse moli di dati, o di pacchetti dati che necessitano di elevati tempi di elaborazione per il confezionamento;
6. consentire ad una amministrazione di delegare un altro aderente alla piattaforma ad utilizzare per suo conto le funzionalità dell'infrastruttura medesima per la registrazione, la modifica degli e-service sul Catalogo API e la gestione delle richieste di fruizione degli e-service, ivi compresa la compilazione dell'analisi dei rischi;
7. pubblicare i propri dati aperti attraverso API che siano catalogate secondo le norme pertinenti (DCAT_AP-IT, INSPIRE, ...) e che possano essere raccolte nei portali nazionali ed europei.

Al fine di sviluppare servizi integrati sempre più efficienti ed efficaci e di fornire a cittadini e imprese servizi rispondenti alle rispettive esigenze, il Dipartimento per la Trasformazione

Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di interoperabilità, pianificando e coordinando iniziative di condivisione, anche attraverso protocolli d'intesa e accordi finalizzati a:

- costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- avvio di progettualità congiunte;
- capitalizzazione di soluzioni realizzate dalla PA in open source o su siti o forum per condividere la conoscenza ([Developers Italia](#) e [Forum Italia](#))

Maggiori dettagli sulla [Piattaforma Digitale Nazionale Dati](#) sono disponibili sul portale di progetto.

Contesto normativo

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti normativi a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale»](#) in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8, comma 3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 34](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)

- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento M1C1 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - [Investimento M1C1 2.2: «Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance»](#)

Riferimenti normativi europei:

1. [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
2. [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
3. [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
4. [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

Risultati Attesi - OB 3.1

RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND

- Target 2024 - 400 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-18, Q4 2024)
- Target 2025 - 850 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target ITA, M1C1-27-ITA-1 - T/IT, Q4 2025)
- Target 2026 - 2000 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-27, Q2 2026)

RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

- Target 2024 - 2.000 Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND
- Target 2025 - 3.500 Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND
- Target 2026 - 7.000 A Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

- Target 2024 - Costruzione baseline con identificazione del numero delle PA che evidenziano nuove esigenze applicative e partecipano alla definizione di pattern e/o profili di interoperabilità
- Target 2025 - Incremento del 10% rispetto alla baseline
- Target 2026 - Incremento del 25% rispetto alla baseline

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

CAP3.PA.01

Titolo

Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND per le nuove implementazioni.

Descrizione di dettaglio

L'amministrazione ha aderito all'utilizzo della piattaforma PDND per alcuni servizi ma non in modalità esclusiva e sta realizzando le interfacce per esporre i dati previsti sulla PDND. Esistono in essere sistemi di interoperabilità come SIOPE+, SDIcoop, interfacciamento con il tesoriere per servizi non previsti con il SIOPE+ e quelle con fornitori esterni alla PA di servizi erogati per conto del Comune che utilizzano modalità di interoperabilità che non sono possibili su PDND, tali per cui attualmente non è possibile cessare queste modalità senza interrompere i relativi servizi.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Status



CAP3.PA.02

Titolo

Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



per le notifiche delle sanzioni della Polizia locale



per le notifiche degli altri servizi

CAP3.PA.03

Titolo

Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni”.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro 01/12/2026

Status



CAP3.PA.04

Titolo

Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l’erogazione di API su PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha aderito al bando PNRR misura 1.3.1 – PDND, in cui ha deciso di esporre le seguenti API:

1. Protocollo;
2. Dati Geografici;
3. Riversamento TEFA-TARI.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP3.PA.05

Titolo

Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Status



CAP3.PA06

Titolo

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024 al 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

Attualmente il Comune di Aosta utilizza PDND per comunicare con SEND e per l'accesso ai dati ANPR per il sistema informativo della Polizia Locale, al fine di recapitare le sanzioni al codice della strada alle persone fisiche all'indirizzo di residenza del cittadino.

A seguire, sulla base del catalogo PDND è intenzione del Comune di attingere ad altre banche dati che saranno messe a disposizione per avere informazioni utili per svolgere al meglio i propri processi interni di gestione dei procedimenti.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Ufficio Polizia Locale

Status



per il sistema informativo della Polizia Locale



per attingere ad altre banche dati che saranno messe a disposizione

Titolo

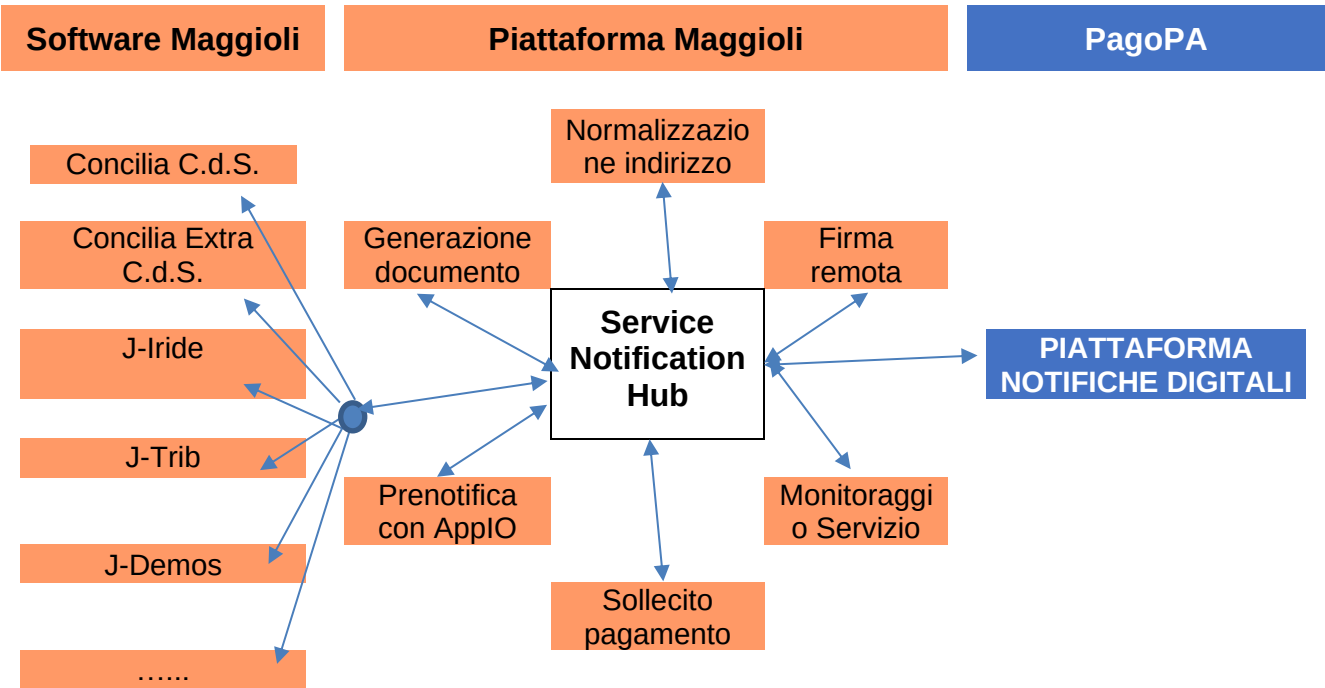
Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha aderito al progetto PNRR misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" per l'invio delle notifiche delle sanzioni al CdS ed extra CdS, per fruire di tale servizio l'ente di avvale dei servizi SaaS di Maggioli, tramite l'infrastruttura SNH descritta qui di seguito, che viene acceduta tramite PDND.



Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



Titolo

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Status



Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Scenario

Il miglioramento della qualità e dell’inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l’incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell’attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l’utente. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell’adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un’attenta analisi dei molteplici layer tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l’intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche la necessità di un’adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell’organizzazione e del controllo strategico.

È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso, al fine di massimizzare l’efficienza dell’investimento di denaro pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni software strategiche sotto il completo controllo della Pubblica Amministrazione.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- l’adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l’incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile;

- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica;
- Il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Per la realizzazione dei propri servizi digitali, le PA possono utilizzare il [Design System del Paese](#), che consente la realizzazione di interfacce coerenti e accessibili by default, concentrando i budget di progettazione e sviluppo sulle parti e i processi caratterizzanti dello specifico servizio digitale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici\)](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 \(Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili\).](#)
- [Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)
- [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici\)](#)
- [Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 \(Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale\)](#)
- [Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.»](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)

- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - M1C1 - Investimento 1.3: «[Dati e interoperabilità](#)»
 - M1C1 - Investimento 1.4: «[Servizi digitali e cittadinanza digitale](#)»

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione \(UE\) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili](#)

Risultati Attesi - OB 3.2

RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione

- **Target 2024** - Almeno 100 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.600 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia
- **Target 2025** - Almeno 125 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.800 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia

- **Target 2026** - Almeno 150 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 3.000 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia

RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali

- **Target 2024** - Il 100 % delle PA pubblica e aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
- **Target 2025** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
- **Target 2026** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA

RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia

- **Target 2024** - 6.520 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
- **Target 2025** - 9.750 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
- **Target 2026** - 13.000 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili

Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

CAP3.PA.09

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2024

Percentuale di avanzamento

100%

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP3.PA.10

Titolo

Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/>, utilizzando la piattaforma Mauve++.

Status



CAP3.PA.11

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2024

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD – ufficio SITEC

Status



CAP3.PA12

Titolo

Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Descrizione di dettaglio

Il Comune sta partecipando al progetto PNRR misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino, In cui è previsto il rifacimento del sito web istituzionale. Sul nuovo sito è previsto l'utilizzo della piattaforma WAI, su cui l'ente ha provveduto già alla sua registrazione.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP3.PA.13

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2025

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP3.PA.14

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2025

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP3.PA.15

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2026

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status

[CAP3.PA16](#)

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2026

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status**Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici****Scenario**

Il tema della dematerializzazione degli archivi cartacei risulta cruciale affinché le amministrazioni possano conseguire i propri obiettivi di digitalizzazione.

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell'armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

Al loro interno sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Le Linee guida costituiscono la premessa fondamentale dell'agire amministrativo in ambiente digitale, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n. 241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale.

La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell'area «Amministrazione trasparente», prevista dall'art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell'art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Il corretto assolvimento di tali obblighi incide significativamente non solo sull'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione, migliorando i processi interni e facilitando gli scambi informativi tra le amministrazioni e il settore privato, ma rappresenta anche un elemento fondamentale nella prestazione di servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese, assicurando trasparenza, accessibilità e protezione di dati e documenti.

Nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 18-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pianificato di avviare un'attività di monitoraggio riguardante l'adempimento degli obblighi specificati dalle Linee guida.

A questo scopo, entro il 2024 verrà sviluppato un modello basato su indicatori chiari e dettagliati, supportato da un accurato percorso metodologico. Questo permetterà di procedere con un monitoraggio efficace e sistematico, da realizzarsi entro il 2025 per le disposizioni sulla Gestione documentale, ed entro il 2026 per quelle relative alla Conservazione digitale.

Per il futuro a breve termine, al fine di consentire alle amministrazioni di realizzare le attività di dematerializzazione degli archivi cartacei sarà necessario definire ulteriori adeguati strumenti di procurement che possano supportare il conseguimento degli [obiettivi di digitalizzazione](#).

Contesto normativo

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.](#)
- [DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.](#)
- [Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.](#)
- [Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.](#)
- [Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.](#)
- [Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.](#)
- [Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID \(2022\).](#)
- [Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID \(2022\).](#)
- [La conservazione delle basi di dati, AGID \(2023\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.](#)

- [Regolamento \(UE\) 679/2016 \(GDPR\), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.](#)

Risultati Attesi - OB 3.3

RA3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida

- **Target 2024** - Costruzione baseline per il monitoraggio dell'attuazione delle Linee Guida
- **Target 2025** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del Coordinatore della gestione documentale in «Amministrazione trasparente»
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del Responsabile della conservazione in «Amministrazione trasparente»

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

CAP3.PA17

Titolo

Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e, qualora siano presenti più AOO, la nomina del coordinatore della gestione documentale.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

La creazione del manuale è stata eseguita nel 2023, nel corso del 2024, ci sarà una revisione dovuta all'introduzione nell'ente di nuove tecnologie come l'utilizzo della piattaforma SEND o l'introduzione di nuovi servizi on-line come unica modalità di presentazione delle istanze.

Strutture responsabili e attori coinvolti

Ufficio Organizzazione e metodi

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



Titolo

Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del Responsabile della conservazione.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

Attività eseguita nel 2023

Strutture responsabili e attori coinvolti

Ufficio Organizzazione e metodi

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



Single Digital Gateway

Scenario

Nel triennio precedente è stata attuata la parte core del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway (SDG) che, con l'obiettivo di costruire uno sportello unico digitale a livello europeo per consentire a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, ha di fatto messo online le 21 procedure richieste (19 applicabili in Italia) delle pubbliche amministrazioni direttamente coinvolte in quanto titolari dei servizi.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti, ha stabilito le norme per:

1. l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:
 - a. informazioni di alta qualità;
 - b. procedure efficienti e interamente online;
 - c. servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
2. l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio once only in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

A dicembre 2023 AGID ha completato le attività di integrazione e collaudo delle componenti architetture nazionali SDG, sia per l'interoperabilità tra PA italiane, sia per quella tra PA italiane e quelle degli Stati Membri. Le pubbliche amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure (di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724) hanno adeguato i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.

Dopo aver reso disponibile online i servizi relativi delle procedure previste, le attività per il Single Digital Gateway riguarderanno prevalentemente azioni di mantenimento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia, in particolare:

1. monitoraggio delle componenti nazionali e dei servizi delle PA competenti per garantire l'operatività di tutta la filiera coinvolta nell'attuazione dei processi nazionali e trans-frontalieri del Single Digital Gateway (SDG) attraverso la progettazione e sviluppo di un Operation Center, capace di mettere a sistema tutti gli stakeholder coinvolti che dovranno lavorare in maniera sinergica e standardizzata nella gestione dei processi di operation. Il sistema prevede la predisposizione di un servizio di supporto continuativo di gestione del portafoglio delle applicazioni realizzate e rilasciate, che comprende la presa in carico e la risoluzione delle richieste utente pervenute ad AGID da cittadini e pubbliche amministrazioni (help desk);
2. supporto alla diffusione dello sportello e del suo utilizzo presso i cittadini e le imprese: rientrano in questa azione attività di supporto alla diffusione dei servizi e attività statistiche di monitoraggio e analisi riguardanti le visite degli utenti alle pagine web impattate dalle singole procedure, nonché al catalogo dei servizi.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - M1C1 - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - M1C1 - [Investimento 1.4: «Servizi digitali e cittadinanza digitale»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) n. 1024/2012](#)

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/1463 del 5 agosto 2022 che definisce le specifiche tecniche e operative del sistema tecnico per lo scambio transfrontaliero automatizzato di prove e l'applicazione del principio "una tantum" o "once only"](#)

RA3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center

- **Target 2024** - Metodologia di monitoraggio definita e condivisa con le PA interessate
- **Target 2025** - 100% delle richieste di supporto di cittadini e imprese prese in carico dall'help desk dell'Operation Center
- **Target 2026** - n.a.

Risultati Attesi - OB 3.4

RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello

- **Target 2024** - 5 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG
- **Target 2025** – Almeno 10 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG
- **Target 2026** - n.a.

Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

CAP3.PA.19

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Status



CAP3.PA.20

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Status

CAP3.PA.21

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status

Capitolo 4 - Piattaforme

Introduzione al Capitolo 4

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

La raggiunta maturità di alcune piattaforme, già presentate nelle precedenti edizioni del Piano, permette qui di focalizzarsi sui servizi che esse offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente «Servizi».

Nella prima parte di questo capitolo, quindi, si illustrano le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese: PagoPA, Applo, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE.

L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi già erogati nei termini che verranno dettagliati nei risultati attesi e nelle linee di azione. In questa sezione, la descrizione di ciascuna piattaforma riporterà lo stesso obiettivo mentre gli altri elementi descrittivi saranno specifici della piattaforma presa in esame. Nella seconda parte di questo capitolo verranno descritte le piattaforme che attestano attributi ed infine si parlerà di basi di dati di interesse nazionale.

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Scenario

PagoPA

PagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. PagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunità per i singoli enti pubblici di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di PagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per le amministrazioni, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

AppIO

L'app IO è l'esito di un progetto open source nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, quale pilastro della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. La visione alla base di IO è mettere

al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SEND

La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente online su SEND o nell'app IO.

SEND solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale e riduce l'incertezza della reperibilità del destinatario.

SPID

L'identità digitale SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati.

SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

A giugno 2024 sono state rilasciate ai cittadini oltre 38 milioni di identità digitali SPID, che hanno permesso nella prima metà del 2024 di totalizzare oltre 630.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la Federazione SPID è composta da circa 19.000 fornitori di servizi pubblici e 200 fornitori di servizi privati.

Nell'ambito del PNRR il sub-investimento M1C1 1.4.4 «Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)», di cui è soggetto titolare il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, include fra le sue finalità che i gestori delle identità SPID assicurino l'innalzamento del livello dei servizi, della qualità, sicurezza e di interoperabilità degli stessi stabiliti dalle Linee guida AGID, come previsto dall'art. 18 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023 n. 41.

A tal fine, è necessario che il Sistema SPID evolva in base alle seguenti indicazioni:

- attuazione delle «Linee guida OpenID Connect in SPID» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 616/2021) comprensive dell'Avviso SPID n. 41 del 23 marzo 2023

versione 2.0 e il «Regolamento - SPID OpenID Connect Federation 1.0» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 249/2022);

- attuazione delle «Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 133/2022);
- attuazione delle «Linee guida recanti le regole tecniche dei Gestori di attributi qualificati» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 215/2022);
- promozione dell'utilizzo dello SPID dedicato all'uso professionale per l'accesso ai servizi online rivolti a professionisti e imprese.

CIE

L'identità digitale CIE (CIEId), sviluppata e gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, consente la rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi, ai sensi del CAD, verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE. La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle credenziali rilasciate dal Ministero.

A settembre 2024 sono state rilasciate ai cittadini più di 47 milioni di Carte di Identità Elettroniche, che hanno permesso nel 2024 di totalizzare oltre 48 milioni di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione CIE è composta da più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori di servizi privati.

Come sancito dal Decreto 8 settembre 2022 «Modalità di impiego della carta di identità elettronica», sono previste le seguenti evolutive sul servizio CIEId:

1. Ampliamento del set di attributi forniti tramite autenticazione con CIEId, come previsto dall'art. 6;
2. ampliamento delle funzionalità del portale del cittadino, come previsto dall'art. 14, tra cui la possibilità di visualizzare, esprimere o revocare la volontà in merito alla donazione di organi e tessuti;
3. implementazione dei servizi correlati al NIS (Numero Identificativo Servizi), come previsto dall'art. 17;
4. implementazione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota attraverso l'utilizzo della CIE;
5. implementazione dell'integrazione con il sistema ANPR, al fine di ricevere giornalmente i dati afferenti ai soggetti deceduti e procedere al blocco tempestivo della CIEId;
6. sviluppo di un meccanismo di controllo genitoriale per consentire un accesso controllato ai servizi online offerti ai minori.

NoiPA

NoiPA è la piattaforma dedicata a tutto il personale della Pubblica Amministrazione, che offre servizi evoluti per la gestione, integrata e flessibile, di tutti i processi in ambito HR, inclusi i relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Inoltre, attraverso il portale Open Data NoiPA, è possibile la piena fruizione dell'ampio patrimonio informativo gestito, permettendo la consultazione, in forma aggregata, dei dati derivanti dalla gestione del personale delle pubbliche amministrazioni servite.

Fascicolo Sanitario Elettronico

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ha l'obiettivo di garantire la diffusione e l'accessibilità dei servizi di sanità digitale in modo omogeneo e capillare su tutto il territorio nazionale a favore dei cittadini e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche, private accreditate e private.

La verifica formale e semantica della corretta implementazione e strutturazione dei documenti secondo gli standard ha lo scopo di assicurare omogeneità a livello nazionale per i servizi del FSE 2.0 disponibili ai cittadini e ai professionisti della Sanità.

Attraverso interventi sistematici di formazione, si intende superare le criticità legate alle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, innalzandone significativamente il livello per un utilizzo pieno ed efficace del FSE 2.0.

Nel corso del 2024 è stato ridisegnato l'Ecosistema dei Dati Sanitari (EDS) in una logica federata, nella prospettiva dell'attuazione del nuovo regolamento per la realizzazione dello spazio europeo dei dati sanitari.

La nuova architettura del Fascicolo ha l'obiettivo di garantire una gestione uniforme ed interoperabile dei dati clinici a livello nazionale, pur mantenendo l'autonomia e indipendenza di ciascun sistema regionale.

L'EDS completa l'architettura del FSE, consentendo di gestire i dati strutturati, non limitandosi ai soli documenti elettronici.

Esso è infatti alimentato dai dati estratti dai documenti del FSE e svolge un ruolo fondamentale nella validazione, raccolta, organizzazione, conservazione, protezione e consultazione dei dati, che possono essere identificativi, pseudonimizzati o anonimizzati, che vengono messi a disposizione dei diversi attori aventi diritto in funzione delle specifiche finalità: cura, prevenzione, ricerca scientifica, governo e programmazione sanitaria.

SUAP e SUE

Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per

imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. Si tratta di due pilastri fondamentali in un contesto in continua evoluzione, dove la digitalizzazione si configura non solo come una necessità imprescindibile, ma anche come una leva strategica fondamentale per favorire la competitività delle imprese, stimolare la crescita economica del Paese e ottimizzare la tempestività nell'evasione delle richieste. In questo scenario, la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato avviato il percorso di trasformazione incentrato sulla digitalizzazione e la semplificazione dei sistemi informatici, partendo dalla redazione delle Specifiche tecniche, elaborate attraverso il lavoro congiunto del Gruppo tecnico (istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale), le quali delineano l'insieme delle regole e delle modalità tecnologiche che i Sistemi Informatici degli Sportelli Unici (SSU) devono adottare, per la gestione ottimale dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive, conformemente alle disposizioni del DPR 160/2010 e s.m.i.

La fase operativa di questo percorso è stata condotta partendo da un'attenta analisi della situazione esistente, rafforzata, successivamente, dalla somministrazione di un questionario di valutazione, volto ad identificare la maturità tecnologica iniziale degli sportelli unici, grazie alla diretta collaborazione delle amministrazioni coinvolte. Attualmente, è terminata la raccolta delle informazioni, perfezionata con altre attività di indagine, come la consulta dei fornitori dei servizi IT relativi alle piattaforme, i tavoli tematici regionali e il coinvolgimento di altri stakeholder e si sta procedendo con la definizione dei piani di intervento, da realizzarsi attraverso risorse finanziarie messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite la pubblicazione di bandi/stipula di accordi per l'adeguamento delle piattaforme.

In tale percorso di trasformazione, che vedrà impegnate le pubbliche amministrazioni nel prossimo triennio, per garantire il raggiungimento delle milestone definite nell'ambito del PNRR, deve essere assicurato il supporto tecnico necessario all'adeguamento delle soluzioni informatiche alle Specifiche tecniche, attraverso la condivisione delle conoscenze e dell'esperienza maturata nel campo, utili a fornire una corretta interpretazione delle stesse durante la fase di realizzazione degli interventi.

SIOPE+

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, ha previsto l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di:

- ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo Standard OPI definito dall'AgID;
- trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.

L'attuazione del sistema SIOPE+ si è realizzata attraverso successivi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, gradualmente, hanno esteso i nuovi adempimenti alle amministrazioni pubbliche e, in particolare, agli Enti Locali che hanno adottato SIOPE+ nel corso del 2018. Grazie al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 8 agosto 2019, con la quale si consentiva alle PA in contabilità finanziaria di poter aderire volontariamente al SIOPE+, fino al dicembre 2023 hanno aderito circa 650 istituzioni scolastiche statali.

In tale ambito è stato definito il "Progetto di digitalizzazione completa dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+ e la corretta alimentazione e allineamento della PCC".

Il Progetto nasce dalla condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti definiti negli anni dai vari portatori di interesse del progetto SIOPE+ (MEF, AGID, Banca d'Italia, ABI, Poste, ANCI, IFEL e UPI). La gestione del progetto è caratterizzata dal metodo della condivisione, attraverso la costituzione di un comitato di coordinamento che svolge le funzioni di indirizzo, controllo e supporto alle attività del Progetto.

L'iniziativa progettuale ha come finalità due obiettivi:

- ridurre, fino ad una progressiva eliminazione, l'utilizzo, da parte degli enti locali, di documenti esterni ai mandati informatici (cd. OPI) per il pagamento delle spese di personale;
- ridurre lo scostamento fra l'ammontare del debito commerciale degli enti locali rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e l'importo risultante dalle evidenze contabili delle amministrazioni locali.

Tale finalità comporterà la realizzazione delle procedure contabili e informatiche che consentono di pagare le spese di personale senza l'utilizzo di documenti esterni e di compilare correttamente gli OPI per l'alimentazione della PCC.

IT-WALLET

Il Sistema di Portafoglio digitale italiano (Sistema IT-Wallet) è l'ecosistema di soluzioni pubbliche e private che permettono a tutti i cittadini di disporre e gestire in maniera efficace della propria identità digitale e dei propri documenti e attestazioni, attraverso applicazioni

mobile. Ha l'obiettivo di rendere più semplice, accessibile, sicuro e trasparente il processo di presentazione dei propri dati e l'accesso ai servizi erogati da pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sia nel mondo fisico che in quello digitale, mettendo al centro il cittadino secondo i principi di self-sovereignty, once-only e data minimization.

Il Sistema IT-Wallet si colloca nel più ampio contesto europeo dell'European Digital Identity Framework, un insieme di regole contenute all'interno del Regolamento (UE) n. 2024/1183 (c.d. "eIDAS 2") che modifica il già in essere Reg. (UE) n. 910/2014 (c.d. "eIDAS").

Le citate regole puntano, soprattutto, a superare la frammentazione di identità digitali presenti negli Stati Membri, e richiedono che ogni Stato Membro notifichi alla Commissione entro il 2026 almeno un Wallet nazionale da qualificare quale "EUDI Wallet". Quest'ultimo dovrà anzitutto disporre delle funzionalità, dei livelli di sicurezza e certificazione minimi prescritte dal regolamento. L'obiettivo di eIDAS 2 è quello di fornire ai cittadini europei strumenti interoperabili che consentano di accedere a vari tipi di servizi, anche a livello transfrontaliero.

Di seguito viene presentato anche il contesto normativo e strategico riferito al Sistema IT-Wallet, tuttavia i relativi risultati attesi e le relative linee di azione saranno definiti nella prossima edizione del Piano triennale.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche, della singola piattaforma citata nel capitolo:

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a\)](#)

- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

AppIO

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 24, lett. F](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

SEND

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 38](#)

SPID

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64](#)

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID «OpenID Connect in SPID»](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 - Modalità di impiego della carta di identità elettronica](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

NoiPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 «Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 «Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)

FSE

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 «Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico»](#)
- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019»](#)
- [Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno](#)

[ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)

- [Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 «Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico» \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 «Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico» pubblicato sulla GU Serie Generale n. 160 11.07.2022](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 7 settembre 2023 «Fascicolo sanitario elettronico 2.0»](#)
- [Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [M6 - Salute C2 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione \(FSE\)»](#)

SUAP e SUE

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.](#)
- [Decreto 26 settembre 2023 Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive \(SUAP\).](#)

SIOPE+

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019](#)
- [Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023](#)

- [Legge 31 dicembre 2009, n. 196 Legge di contabilita e finanza pubblica](#)
- [Delibera numero 114, del 23 Dicembre 2015 Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale art. 7](#)
- [Legge 27 dicembre 2013, n. 147 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(Legge di stabilita' 2014\)](#)
- [Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 8 agosto 2019, concernente la codifica gestionale delle Autorita amministrative indipendenti, con decorrenza 1° gennaio 2020, inserite nell'elenco delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, escluse la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali \(CGSSE\) e l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca \(ANVUR\).](#)
- [Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 luglio 2019, concernente la codifica gestionale delle Fondazioni lirico-sinfoniche, con decorrenza 1° gennaio 2020, di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310.](#)
- [Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2018 concernente l'estensione di SIOPE + agli enti soggetti alla rilevazione SIOPE](#)
- [Decreto Mef 29 maggio 2018 concernente la codifica gestionale delle Autorita di sistema portuali](#)
- [Decreto MEF del 26 febbraio 2018 concernente l'anticipo dell'avvio a regime di SIOPE+ per singoli enti](#)
- [Decreto MEF del 14 giugno 2017](#)

IT-Wallet

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" \(CAD\), art. 64- quater, come introdotto dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, art. 20, comma 1, lettera e\), "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\)"](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2024/1183 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, che modifica il regolamento \(UE\) n. 910/2014 per quanto riguarda l'istituzione del quadro europeo relativo a un'identità digitale](#)

Risultati attesi - OB 4.1

RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA

- **Target 2024** - +20.000 servizi per un totale di almeno 280.000
- **Target 2025** - +20.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +10.000 servizi per un totale di almeno 310.000

RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)

- **Target 2024** - +10.000 servizi per un totale di almeno 290.000
- **Target 2025** - +10.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +5.000 servizi per un totale di almeno 305.000

RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND

- **Target 2024** - +1.200 enti per un totale di almeno 2.000
- **Target 2025** - +2.000 enti per un totale di almeno 4.000
- **Target 2026** - +2.400 enti per un totale di almeno 6.400

RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **Target 2024**
 - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 5%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
 - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 10%, del numero delle identità uso professionale del 10%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
 - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 25% rispetto alla baseline di 32.000.000 di autenticazioni al 2023
- **Target 2025**
 - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 8%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
 - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 20%, del numero delle identità uso professionale del 20%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
 - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 35% rispetto alla baseline

- **Target 2026**

- Incremento del numero di autenticazioni SPID del 10%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
- Incremento del numero delle identità SPID per minori del 30%, del numero delle identità uso professionale del 30%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
- Incremento del numero di autenticazioni CIE del 50% rispetto alla baseline

RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale

- **Target 2024** - 5 campagne di promozione e diffusione dei servizi
- **Target 2025** - 6 campagne di promozione e diffusione dei servizi
- **Target 2026** - 7 campagne di promozione e diffusione dei servizi

RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico

- **Target 2024** – n.a.
- **Target 2025**
 - Tutti i documenti del Fascicolo Sanitario Elettronico devono essere digitalmente nativi e in formato standard
 - L'85% dei medici di famiglia alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- **Target 2026** - Tutte le Regioni e Province Autonome adottano e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico

RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale

- **Target 2024** - 200 procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate (target complessivo di semplificazione PNRR) ivi incluse alcune procedure SUAP e SUE
- **Target 2025** - 50 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate (target complessivo di semplificazione PNRR) ivi incluse alcune procedure SUAP e SUE

- **Target 2026** - 350 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate (target complessivo di semplificazione PNRR) ivi incluse alcune procedure SUAP e SUE

RA4.1.8 - Miglioramento del processo di digitalizzazione del sistema pubblico dei pagamenti avviato nel 2017 con la realizzazione di SIOPE+

- **Target 2024** - 15 enti migliorano il processo di digitalizzazione attraverso l'eliminazione dei documenti esterni per il pagamento delle spese del personale e garantendo la corretta alimentazione della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)
- **Target 2025** - 20 enti migliorano il processo di digitalizzazione attraverso l'eliminazione dei documenti esterni per il pagamento delle spese del personale e garantendo la corretta alimentazione della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)
- **Target 2026** - 33 enti migliorano il processo di digitalizzazione attraverso l'eliminazione dei documenti esterni per il pagamento delle spese del personale e garantendo la corretta alimentazione della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC)

RA4.1.9 - Incremento delle Pubbliche amministrazioni che rendono disponibili attestazioni elettroniche nel Sistema IT-Wallet

- **Target 2024** - n.a.
- **Target 2025** - 5 amministrazioni, che hanno già pubblicato i servizi per il Single Digital Gateway, rendono disponibili attestazioni elettroniche per il Sistema IT-Wallet
- **Target 2026** - 10 amministrazioni, che hanno già pubblicato i servizi per il Single Digital Gateway, rendono disponibili attestazioni elettroniche per il Sistema IT-Wallet

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

CAP4.PA.01

Titolo

Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha aderito al bando PNRR per completare/migliorare l'utilizzo del pagoPA all'interno dell'Ente, con l'adozione di strumenti innovativi per facilitare il pagamento dei pagoPA.

Sono in corso le attività per rispettare i target.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP4.PA.02

Titolo

Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Il progetto PNRR è stato asseverato nel 2024. Sono in corso le attività per rispettare i target.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP4.PA.03

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Il progetto PNRR è stato asseverato nel 2024. Sono in corso le attività per rispettare i target.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



[CAP4.PA.04](#)

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese.

Periodo di riferimento

Linea d'azione vigente

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha provveduto nel progetto PNRR a cui ha partecipato ad aderire a SPID, in quanto l'integrazione con SPID era già stata effettuata precedentemente, in aggiunta ha effettuato l'integrazione per il "Login with eIDAS" per i servizi erogati dallo Sportello telematico polifunzionale.

Asseverato.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



l'integrazione con lo SPID uso professionale, "Login with eIDAS"

[CAP4.PA.05](#)

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

Periodo di riferimento

Linea d'azione vigente

Descrizione di dettaglio

Per tutti i servizi on-line l'accesso avviene con gli strumenti SPID, CIE ed eIDAS per i servizi erogati tramite lo sportello telematico polifunzionale presente all'indirizzo <https://sportellotelematico.comune.aosta.it/>, mentre per i servizi on-line erogati da Fines l'accesso ai servizi on-line può avvenire solo tramite SPID, CIE e CNS. In entrambe le piattaforme è stato cessato l'utilizzo delle credenziali proprietarie.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP4.PA.06

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.

Periodo di riferimento

Linea d'azione vigente

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



l'integrazione con «Login with eIDAS»

CAP4.PA.07

Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).

Periodo di riferimento

Linea d'azione vigente

Status



CAP4.PA.08

Titolo

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta.

Status



CAP4.PA.09

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione.

Status



CAP4.PA.10

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione.

Status



CAP4.PA.11

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione.

Status



CAP4.PA.12

Titolo

Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

Periodo di riferimento

Entro il 31/01/2025

Status



CAP4.PA.13

Titolo

Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025 – Attività in capo alla Regione autonoma Valle d'Aosta

Status



[CAP4.PA.14](#)

Titolo

PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi e Unioncamere devono adeguare le proprie componenti informatiche interessate nei procedimenti SUAP alle specifiche tecniche di cui al Decreto interministeriale 26/09/2023.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025 – Attività in capo alla Regione autonoma Valle d'Aosta

Status



[CAP4.PA.15](#)

Titolo

Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025 – Attività in capo alla Regione autonoma Valle d'Aosta

Status



[CAP4.PA.16](#)

Titolo

Gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) aggiornano il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP

Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2025– Attività in capo alla Regione autonoma Valle d'Aosta

Status



[CAP4.PA.17](#)

Titolo

Gli Enti interessati (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) aggiornano costantemente il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP –

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2026

Status



Piattaforme che attestano attributi

Scenario

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Il Piano descrive lo sviluppo di nuove piattaforme e il consolidamento di quelle già in essere attraverso l'aggiunta di nuove funzionalità. Tali piattaforme rendono disponibili i dati di settore ai cittadini e PA, consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND).

Ad esempio, nel luglio 2023 la Piattaforma INAD è andata in esercizio, in consultazione, sia tramite il [sito web](#) sia tramite le API esposte su PDND, attualmente in esercizio. La piattaforma è quindi a disposizione per entrambe le modalità di fruizione, da parte delle pubbliche amministrazioni. Si invitano pertanto le PA a fruire dei relativi servizi, compatibilmente con il loro dimensionamento.

Le seguenti Piattaforme che hanno la caratteristica di attestare attributi anagrafici e di settore.

ANPR: è l'Anagrafe Nazionale che raccoglie tutti i dati anagrafici dei cittadini residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, aggiornata con continuità dagli oltre 7900 comuni italiani, consentendo di avere un set di dati anagrafici dei cittadini certo, accessibile, affidabile e sicuro su cui sviluppare servizi integrati ed evoluti per semplificare e velocizzare le procedure tra Pubbliche amministrazioni e con il cittadino.

Sul portale ANPR, nell'area riservata del cittadino, sono attualmente disponibili i servizi che consentono al cittadino di:

- visualizzare i propri dati anagrafici;
- effettuare una richiesta di rettifica per errori materiali;
- richiedere autocertificazioni precompilate con i dati anagrafici presenti in ANPR;

- richiedere un certificato anagrafico in bollo o in esenzione (sono disponibili 15 tipologie differenti di certificati);
- comunicare un cambio di residenza;
- visualizzare il proprio domicilio digitale, costantemente allineato con l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD);
- comunicare un punto di contatto (mail o telefono).

A dicembre 2022 sono stati resi disponibili i servizi per consentire, da parte dei Comuni, l'invio e il continuo aggiornamento dei dati elettorali dei cittadini in ANPR e a settembre 2024 è stata completata l'adesione ai servizi da parte dei comuni italiani, che hanno inviato i dati elettorali dei cittadini. La presenza dei dati elettorali in ANPR ha consentito di mettere a disposizione dei cittadini, nell'area riservata del portale, i seguenti servizi:

- visualizzazione dei dati relativi alla propria posizione elettorale e al seggio di esercizio del voto;
- servizio di richiesta e rilascio dei certificati di godimento dei diritti politici e di iscrizione nelle liste elettorali;
- servizio di richiesta di iscrizione nelle liste elettorali comunali da parte dei cittadini comunitari residenti in Italia.

La presenza dei dati elettorali in ANPR, inoltre, ha consentito il rilascio di servizi su PDND che consentono di verificare in tempo reale la posizione elettorale di un cittadino da parte di altre Amministrazioni che ne abbiano necessità per fini istituzionali. Una prima applicazione si è avuta con l'integrazione di questi servizi con la Piattaforma Referendum, piattaforma online attivata a luglio 2024 per consentire la sottoscrizione di proposte referendarie e di iniziativa popolare, verificando in tempo reale la posizione elettorale del cittadino sottoscrittore.

Al fine di agevolare lo sviluppo di sistemi integrati ed evoluti, che semplifichino e velocizzino le procedure tra le Pubbliche Amministrazioni, ANPR ha reso disponibili 28 e-service sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - Interoperabilità, consentendo la consultazione dei dati ANPR da parte di altri Enti aventi diritto, nel rispetto dei principi del Regolamento Privacy.

Un ulteriore significativo strumento di semplificazione per i Comuni e per i cittadini sarà costituito dall'integrazione di ANPR con i servizi dello Stato civile digitale. Si prevede, infatti, la completa digitalizzazione dei registri dello Stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), con conseguente eliminazione dei registri cartacei, e la conservazione dei relativi atti digitali in un unico archivio nazionale del Ministero dell'Interno, permettendone la consultazione a livello nazionale e offrendo la possibilità di produrre estratti o certificati tramite il sistema centrale, senza doverli richiedere necessariamente al Comune che li ha generati.

A partire da ottobre 2023 alcuni Comuni pilota hanno iniziato ad utilizzare i servizi resi disponibili da ANPR per lo stato civile e, ad oggi, 14 comuni utilizzano i servizi, formando atti digitali di stato civile con effetti giuridici conservati nella piattaforma centrale.

ANPR si sta integrando con le anagrafi settoriali del lavoro, della pensione e del welfare e ogni nuova anagrafe che abbia come riferimento la popolazione residente sarà logicamente integrata con ANPR.

Tra le piattaforme che attestano attributi, per rafforzare gli interventi nei settori di istruzione, università e ricerca, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e le pubbliche amministrazioni, sono istituite due Anagrafi:

- **ANIST**: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione, a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito
- **ANIS**: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore, a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le due Anagrafi mirano ad assicurare:

- La centralizzazione dei dati attualmente distribuiti su tutto il territorio italiano in oltre 10.000 scuole (ANIST) e 500 istituti di formazione superiore (ANIS);
- la disponibilità e l'accesso ai dati per:
 - scuole e istituti di formazione superiore (IFS), al fine di facilitare il reperimento delle informazioni relative al percorso scolastico e/o accademico dei propri studenti, efficientando le procedure di iscrizione;
 - cittadini, al fine rendere possibile, attraverso il Portale dedicato, la consultazione online dei dati relativi al proprio percorso scolastico e/o accademico, anche a fini certificativi;
 - PA per fini istituzionali;
 - soggetti privati autorizzati, per gli scopi previsti dalla legge.
- l'interoperabilità con altre banche dati (es. con ANPR per la gestione dei dati anagrafici degli studenti, eliminando duplicazioni e rischi di disallineamento);
- il riconoscimento nell'UE e extra-EU dei titoli di studio.

L'iter normativo di ANIS è stato concluso il 18 gennaio 2023 e a settembre dello stesso anno è stato rilasciato il portale nazionale ANIS (<https://anis.mur.gov.it/>) con l'attivazione dei seguenti servizi online verso i cittadini:

- consultazione dei propri titoli di studio;
- possibilità di presentare una richiesta di rettifica degli stessi, ove necessario;
- possibilità di ottenere attestazioni dei propri titoli di studio, firmate digitalmente dal MUR, da utilizzare nei rapporti con soggetti privati.

Sono stati rilasciati, inoltre, i servizi sulla PDND, per consentire la verifica e il recupero dei dati relativi ai titoli di studio e alle iscrizioni da parte degli Enti aventi diritto.

Il Regolamento sulle modalità di attuazione e funzionamento dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST) è entrato in vigore il 23 marzo 2024 e si prevede l'attivazione del portale entro il 2024, consentendo ai cittadini di consultare online i dati relativi alle frequenze e ai titoli di studio, richiedere una eventuale rettifica degli stessi, nonché ottenere il rilascio di certificazioni spendibili nei rapporti con i privati.

Contesto normativo e strategico

INAD

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” \(CAD\), art. 3-bis e 6-quater](#)
- [Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”](#)
- [Linee Guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2023\)](#)

ANPR

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194, Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 agosto 2013, n. 109, Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2021 Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche.](#)

- [Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022, Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 18 ottobre 2022, Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 marzo 2023 - Modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.](#)

ANIS

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105 «Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio delle attività professionali», art. 1-bis](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62- quinquies](#)
- [Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», art. 31-ter](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca del 19 gennaio 2022 «Prima attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2022 «Seconda attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)

ANIST

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quater](#)
- [Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 7 dicembre 2023, n. 234, "Regolamento sulle modalità di attuazione e funzionamento dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione"](#)

Risultati attesi - OB 4.2

RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR

- **Target 2024** - 100% dei comuni che aderiscono ai servizi elettorali su ANPR
- **Target 2025** - 100% dei comuni che aderiscono ai servizi di stato civile su ANPR
- **Target 2026** - Piena interoperabilità con le altre basi dati di interesse nazionale (come definite nel CAD art. 60, comma 3-bis)

RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS

- **Target 2024** - n.a.
- **Target 2025** - n.a.
- **Target 2026** - 100% dei dati su iscrizioni e titoli di studio disponibili e fruibili su ANIS

RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST

- **Target 2024** - n.a. (Target rimodulato in attesa della definizione delle specifiche tecniche dei servizi resi dall'ANIST ritenute necessarie per l'avvio dell'operatività (art 11 DM 7 dicembre 2023, n. 234)
- **Target 2025** - n.a.
- **Target 2026** - Completamento della piattaforma ANIST

Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

CAP4.PA.18

Titolo

I Comuni potranno richiedere l'adesione servizi di Stato civile su ANPR.

Periodo di riferimento

Dal 01/02/2024

Descrizione di dettaglio

L'ente ha aderito al bando PNRR ANSC.

Status



CAP4.PA.19

Titolo

Le PA possono consultare i dati dell'ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito <https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione>.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Status



CAP4.PA.20

Titolo

Da aprile 2024 - Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application.

Periodo di riferimento

Dal 01/04/2024

Status



CAP4.PA.21

Titolo

Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione.

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

Status



CAP4.PA.22

Titolo

Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma ANIST

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Status



Basi dati interesse nazionale

Scenario

I dati resi disponibili attraverso le piattaforme sono principalmente quelli relativi alle basi dati di interesse nazionale definite dall'art. 60 del CAD e riportate nell'elenco disponibile sul [sito AGID](#).

Il citato art. 60 del CAD prevede caratteristiche minime di sicurezza, accessibilità e interoperabilità ed il rispetto delle Linee guida per l'attuazione del CAD e delle vigenti regole del Sistema statistico nazionale.

A tale proposito, si richiama la [Determinazione AGID n. 68/2013 DIG](#) che, in attuazione dell'art. 2-bis del decreto-legge n. 179/2012, nel testo introdotto dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha definito le regole tecniche per l'identificazione delle basi di dati critiche tra quelle di interesse nazionale e per definirne le modalità di aggiornamento atte a garantire la qualità dei dati presenti.

In modo da verificare costantemente il livello di aderenza a tali prescrizioni, saranno definiti i processi di individuazione di ulteriori basi dati di interesse nazionale e di monitoraggio delle stesse. Tali processi coinvolgeranno le amministrazioni titolari delle basi dati le quali dovranno adottare tutte le misure atte a garantire il rispetto dei requisiti e dovranno fornirne evidenza per consentirne l'adeguato monitoraggio. In questo ambito sono coinvolte anche tutte le altre amministrazioni che potranno proporre l'individuazione di nuove basi dati di interesse nazionale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 60](#)

Risultati attesi - OB 4.3

RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

- **Target 2024** - Aggiornamento delle schede descrittive delle basi dati di interesse nazionale
- **Target 2025** - 40% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche
- **Target 2026** - 100% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

CAP4.PA.23

Titolo

Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha aderito al progetto PNRR PDND con cui mettere a disposizione le seguenti API per condividere i seguenti dati:

- Protocollo
- Dati Geografici
- Riversamento TEFA-TARI

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP4.PA.24

Titolo

La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

Le basi dati messe a disposizione vedi CAP4.PA.23 sono già conformi alle nuove regole tecniche.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status

[CAP4.PA.25](#)

Titolo

I 33 Enti Locali selezionati tramite avviso di progetto sperimentano il modello operativo relativo al “progetto di digitalizzazione completa dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+ e la corretta alimentazione e allineamento della PCC” .

Periodo di riferimento

Dal 31/12/2024

Status

[CAP4.PA.26](#)

Titolo

Gli enti inclusi nella prima fase della sperimentazione del “progetto di digitalizzazione completa dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+ e la corretta alimentazione e allineamento della PCC” dovranno effettuare le disposizioni di pagamento relative alle spese del personale, attraverso mandati mono beneficiario a favore del singolo dipendente e non attraverso l'uso di liste esterne.

Periodo di riferimento

Dal 28/02/2025

Status



CAP4.PA.27

Titolo

Gli enti inclusi nella prima fase della sperimentazione del “progetto di digitalizzazione completa dei pagamenti degli enti locali in SIOPE+ e la corretta alimentazione e allineamento della PCC” avranno inviato le informazioni relative ai pagamenti di giugno/dicembre 2024 alla PCC esclusivamente attraverso l'utilizzo esclusivo di SIOPE+ e senza il ricorso a procedure manuali, puntuali o massive.

Periodo di riferimento

Dal 30/06/2025

Status



Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

Scenario

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020. La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (data spaces) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati.

Con l'adozione dell'atto sulla governance dei dati (Data Governance Act), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

In Italia, con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto lgs. n. 200/2021, che ha modificato il Decreto lgs. n. 36/2006, l'obiettivo strategico sopra delineato può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti. Tale documento, adottato con la Determinazione AGID n. 183/2023 ai sensi dell'art. 71 del CAD in applicazione dell'art. 12 del citato Decreto Lgs. N. 36/2006 e s.m.i., è finalizzato a supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e, quindi, favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

Tra questi tipi di dati rientrano anche quelli di elevato valore, identificati con il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 sulla base delle sei categorie tematiche (dati geospaziali, dati relativi all'osservazione della Terra e all'ambiente, dati meteorologici, dati statistici, dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, dati relativi alla mobilità) stabilite con la Direttiva Open Data. Con riferimento a tale Regolamento, il 22 dicembre 2023 è stata adottata da AGID una specifica [Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore](#) come documento di orientamento per le pubbliche amministrazioni per una più efficace implementazione delle disposizioni europee.

Per garantire la creazione di servizi digitali sempre più efficienti, i dati scambiati reciprocamente tra gli enti erogatori di servizi dovranno essere pienamente interoperabili, non solo da un punto di vista tecnico ma anche semantico. In altre parole, nello sviluppo di un servizio digitale, oltre a utilizzare applicazioni informatiche interoperabili, per la ricezione o l'invio dei dati, si dovrà garantire l'effettiva comprensione del significato e del formato delle informazioni scambiate, usufruendo di riferimenti nazionali come ad esempio le ontologie, i vocabolari controllati e gli schemi di dati presenti sul Catalogo Nazionale per l'Interoperabilità semantica dei dati (National Data Catalog - NDC).

Al fine di valutare l'impatto del processo di apertura dei dati e la conseguente ricaduta economica e sociale, dovranno essere attivate azioni mirate al monitoraggio del riutilizzo dei dati resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni. Per poter abilitare attività di sviluppo di applicazioni innovative, inoltre, dovrà essere garantito un adeguato livello di qualità dei dati con la disponibilità di un sistema di misurazione e di assessment basato sui pertinenti standard ISO.

Tali standard ISO, relativi sia alle caratteristiche della qualità che alla loro misurazione, sono indicati come riferimento utile nelle Linee Guida Open Data, che forniscono raccomandazioni ed esempi su come garantire un livello minimo della stessa qualità. Le medesime Linee Guida richiamano, per i dati della ricerca in particolare ma con raccomandazione di applicarli per tutte le tipologie di dati, i requisiti di reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità che rappresentano i 4 principi del framework FAIR (Findable - Accessible - Interoperable - Reusable). Al fine di supportare le PA a implementare le indicazioni delle Linee Guida e, quindi, in generale, garantire il livello di qualità richiesto, anche alla luce dell'utilizzo dei dati nei sistemi di IA (trattati in seguito), è necessario fornire opportuni strumenti per la misura delle caratteristiche di qualità così come definite negli Standard indicati. In questo ambito, ci sono esperienze di sviluppo e di sperimentazione in corso, come il tool euFAIR dell'Università del Salento, che possono costituire il punto di partenza per l'implementazione di un sistema nazionale di misura della qualità dei dati.

In tale contesto, Istat provvede alla predisposizione delle nomenclature e metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale (art. 15, lett. e), d. lgs. n. 322/1989), nonché alla definizione dei metodi e dei formati da utilizzare da parte delle pubbliche amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo in via telematica dell'informazione statistica e finanziaria (art. 2, d.P.R. n. 166/2010). In virtù di questo suo ruolo Istat può fornire supporto per assicurare una governance della semantica relativamente alle nomenclature e alle metodologie classificatorie, diffondendo una cultura del dato che sensibilizzi la PA all'utilizzo del Catalogo Nazionale Dati (NDC).

Al fine di sviluppare servizi digitali che ottimizzino l'impatto su cittadini, PA e imprese è inoltre opportuno adottare un approccio use case driven per aiutare le PA ad individuare una scala di priorità per la documentazione e la condivisione dei dati e degli asset semantici sulle piattaforme nazionali (portali nazionali dei dati - dati.gov.it e geodati.gov.it, PDND e NDC),

fermo restando quanto indicato nelle Linee guida Open Data, in termini di criteri di priorità per il riutilizzo, relativamente ai dati aperti

L'uso di una semantica comune nello scambio dei dati è garanzia di «coerenza semantica» dei dati stessi. Inoltre, l'adozione di una semantica unica riferita ai dati di dettaglio, come rappresentati nel NDC, consente uno scambio di informazioni coerenti e rappresenta una garanzia di consistenza dei dati aggregati che ogni organizzazione pubblica come dati aperti (Linked Open Data - LOD).

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti e alla luce delle novità normative e tecniche descritte, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, anche per finalità commerciali, secondo il paradigma dei dati aperti.

Rispetto alle precedenti edizioni del Piano triennale, alcuni obiettivi e risultati attesi sono stati rimodulati in modo da creare una più chiara associazione tra obiettivo/risultato atteso e soggetto responsabile.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città metropolitane e le Province, anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

Le "Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" (Linee guida Open Data, d'ora in avanti) forniscono elementi utili di data governance in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace. Anche l'interoperabilità, garantita dalla adozione di una semantica unica, come descritto nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni, deve essere tenuta in conto nella governance dei dati.

Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette Linee guida che si compone delle seguenti fasi:

1. identificazione (ricognizione, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati)
2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo)
3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, mashup e linking nei linked open data - LOD)
4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storicizzazione)
5. validazione (qualità dei dati)

6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

Per attuare tale processo, ferma restando l'autonomia organizzativa delle attività di ciascuna amministrazione, è necessario definire una chiara data governance anche interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità e integrare le sue fasi sia verticalmente, rispetto ai processi interni già consolidati, che orizzontalmente rispetto alle necessità specifiche dell'Amministrazione. Un ruolo determinante è svolto dal RTD che, sulla base della Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può costituire un apposito Gruppo di lavoro come possibile struttura per il governo del processo di apertura dei dati, in cui, oltre ad un responsabile, siano coinvolti i referenti tematici che gestiscono e trattano dati nell'ambito delle singole unità organizzative. È importante, inoltre, garantire il raccordo e la consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, quali il responsabile per la conservazione documentale, il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il responsabile della protezione dei dati, il responsabile per la sicurezza.

L'attività di apertura e di pubblicazione dei dati, infine, può essere tracciata oltre che nel Piano triennale ICT anche come obiettivo del PIAO di ciascuna amministrazione, sulla base di una eventuale scala di priorità basata, per esempio, su un approccio di tipo demand-driven che tenga conto dell'impatto economico e sociale nonché del livello di interesse e delle necessità degli utilizzatori.

Analogamente per i processi di data governance e per le attività di messa a disposizione di asset semantici per garantire l'interoperabilità dei dati, si potrà prevedere un percorso di definizione di modalità di pubblicazione di ontologie, vocabolari controllati e schemi dati, anche attraverso gli HUB nazionali e regionali (ad es. per la messa a disposizione da parte degli enti di cataloghi o di altre soluzioni condivise, per la delega di processi di servizio relativi ai dati, ecc.).

Sono necessari, infine, momenti di confronto su esperienze, buone pratiche, nuove soluzioni tecnologiche, procedure organizzative, servizi innovativi intorno al tema degli open data. Uno di questi momenti potrebbe essere una Conferenza nazionale a cadenza annuale in cui coinvolgere PA, imprese pubbliche e private, accademia, utenti, comunità, sviluppatori per fare sintesi sul livello di maturità dei dati in Italia. Inoltre, per migliorare l'esperienza dell'utente nella ricerca e nell'utilizzo di dati disponibili su Catalogo Nazionale dei Dati Aperti è in previsione la realizzazione - entro fine 2025 – di un assistente virtuale (chatbot) che sfrutti l'Intelligenza Artificiale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE»](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 «Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)»](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)

- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 - Una strategia europea per i dati](#)

Risultati attesi - OB 5.1

RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data

- **Target 2024** - Documentazione nel Catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 400 dataset dinamici
- **Target 2025** - Aumento di dataset aperti di tipo dinamico documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
 - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo

- Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
- **Target 2026** - Aumento di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20 , deve arrivare a un minimo di 20 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo;
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 50%, rispetto al 2024, il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo

RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138

- **Target 2024** - Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) e conseguente esposizione nel geoportale INSPIRE di almeno 2.500 dataset
- **Target 2025** - Aumento di dataset territoriali documentati su RNDT per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10 , deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 15% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT
- **Target 2026** - Aumento di dataset territoriali documentati sul Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20 , deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT

Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

CAP5.PA.01

Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it.

Descrizione di dettaglio

I dati vengono pubblicati per il tramite di un servizio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, siamo in attesa dell'adeguamento alle nuove specifiche.

Status



[CAP5.PA.02](#)

Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

Status



[CAP5.PA.03](#)

Titolo

Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

Status



[CAP5.PA.04](#)

Titolo

Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Status



Risultati attesi - OB 5.2

RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali

- **Target 2024** - Documentazione di 22.000 dataset e servizi nel catalogo geodati.gov.it e di 55.000 dataset nel catalogo dati.gov.it
- **Target 2025** - Aumento del 15% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024
- **Target 2026** - Aumento del 30% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024

RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it

- **Target 2024** - Documentazione di almeno 70.000 dataset nel catalogo dati.gov.it
- **Target 2025** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10 , deve arrivare a un minimo di 10 dataset documentati
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 20% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati
- **Target 2026** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset <20 , deve arrivare a un minimo di 20 dataset documentati
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 30% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati

RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto

- **Target 2024** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2024

- **Target 2025** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2025
- **Target 2026** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2026

RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012

- **Target 2024** - Definizione baseline
- **Target 2025** - Almeno il 30% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA
- **Target 2026** - Almeno il 50% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA

Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

CAP5.PA.05

Titolo

Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

Status



CAP5.PA.06

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

Status



CAP5.PA.07

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



CAP5.PA.08

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status



Risultati attesi - OB 5.3

RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data

- **Target 2024** - Almeno 35.000 dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data
- **Target 2025** - Aumento del 30% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto alla baseline 2024 per ciascuna amministrazione
- **Target 2026** - Aumento del 50% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto alla baseline 2024 per ciascuna amministrazione

Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

CAP5.PA.20

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

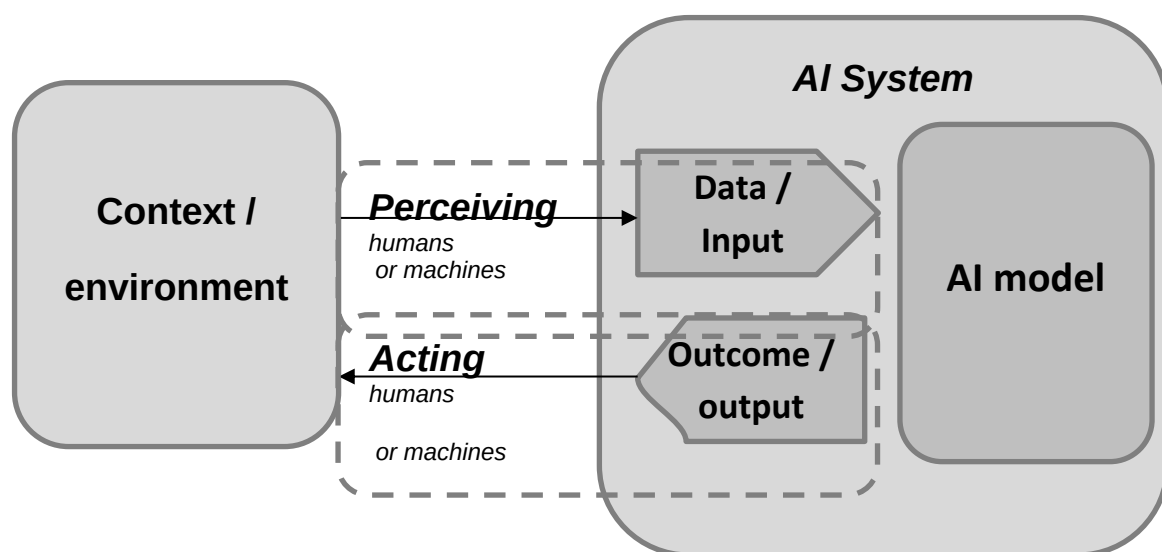
Status



Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Scenario

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione (Fonte: [OECD AI principles overview](#)).



Sistema di intelligenza artificiale (Fonte OECD)

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

L'Unione Europea mira a diventare leader strategico nell'impiego dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico. Questa intenzione è chiaramente espressa nella Comunicazione «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale» COM (2021) 205 del 21 aprile 2021 in cui la Commissione europea propone specificamente di «rendere il settore pubblico un pioniere nell'uso dell'IA».

Il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (AI Act) stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale. L'AI Act affronta i rischi legati all'utilizzo dell'IA, classificandoli in quattro diversi livelli: rischio inaccettabile (divieto), rischio elevato, rischio limitato e rischio minimo. L'AI Act introduce obblighi di trasparenza per i grandi modelli generalisti di IA. Il regolamento intende porre le basi per costruire un ecosistema di eccellenza nell'IA e rafforzare la capacità dell'Unione Europea di competere a livello globale con soluzioni di intelligenza artificiale affidabile.

La «Comunicazione sulla promozione delle start-up e dell'innovazione nell'IA affidabile», COM (2024) del 24 gennaio 2024, ha lanciato l'iniziativa "GenAI4EU" che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di grandi ecosistemi di innovazione aperta, favorendo la collaborazione tra startup di IA e utilizzatori di IA nell'industria e nel settore pubblico. L'Unione Europea promuove la cooperazione tra startup, operatori dell'industria delle tecnologie dell'informazione e pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di applicazioni di intelligenza artificiale generativa affidabile.

L'AI Act ha introdotto una importante sfida in materia di normazione tecnica. La Commissione Europea ha adottato il 25 maggio 2023 la Decisione C(2023)3215 - Standardisation request M/5932 con la quale ha affidato agli Enti di normazione europei CEN e CENELEC la redazione di norme tecniche europee a vantaggio dei sistemi di intelligenza artificiale in conformità con i principi dell'AI Act.

Il «Dispositivo per la ripresa e la resilienza» ha tra gli obiettivi quello di favorire la creazione di una industria dell'intelligenza artificiale nell'Unione Europea al fine di assumere un ruolo guida a livello globale nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie di IA antropocentriche, affidabili, sicure e sostenibili. In Italia il PNRR prevede importanti misure di finanziamento sia per la

ricerca in ambito di intelligenza artificiale sia per lo sviluppo di piattaforme di IA per i servizi della Pubblica Amministrazione.

In applicazione dell'AI Act, il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di cybersecurity dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale. La cybersecurity è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, privacy, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

La "Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026" stabilisce gli obiettivi di promozione e sviluppo dell'IA, suddividendoli in quattro macroaree: Ricerca, Pubblica Amministrazione, Industria, Formazione. La strategia include, inoltre, azioni abilitanti specifiche in termini di infrastrutture e coordinamento. L'obiettivo complessivo è creare un quadro di azioni sinergiche che consenta di condividere buone pratiche e di favorire uno scambio efficace di conoscenze e competenze tra il mondo accademico, le imprese e la Pubblica Amministrazione.

Il Piano triennale declina in linee di azione operative gli obiettivi per la Pubblica Amministrazione definiti nella "Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026".

La Pubblica Amministrazione italiana conta esperienze rilevanti nello sviluppo e utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale. A titolo esemplificativo si citano le esperienze di:

- Agenzia delle entrate e INAIL, utilizzo di algoritmi di machine learning per analizzare schemi e comportamenti sospetti, aiutando nella prevenzione e rilevazione di frodi;
- INPS, adozione di chatbot per semplificare e personalizzare l'interazione con l'utente, migliorando l'accessibilità e l'usabilità dei servizi;
- ISTAT, sperimentazione sull'uso di algoritmi di AI generativa per produrre ontologie partendo da una descrizione in linguaggio naturale del contesto semantico che si vuole modellare. Collaborazioni con partner pubblici e privati per progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di LLM italiani.

L'affermarsi dei grandi modelli generalisti di IA costituisce un importante fattore di accelerazione per lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale. Per grandi modelli generalisti di IA si intendono sistemi di grandi dimensioni in grado di svolgere un'ampia gamma di compiti specifici, come la generazione di video, testi, immagini, la conversazione in linguaggio naturale, l'elaborazione o la generazione di codice informatico. L'AI Act definisce come grandi modelli generalisti di IA ad elevato impatto i modelli addestrati con una grande quantità di dati e con complessità, capacità e prestazioni elevate.

Le amministrazioni pubbliche che intendono adottare soluzioni basate su intelligenza artificiale valutano le opportunità offerte dalle tecnologie di edge computing in termini di efficienza, reattività e gestione dei dati in contesti locali con particolare attenzione all'utilizzo di

sensoristica, computazione decentrata e di sistemi realizzati con modelli IA anche di piccole dimensioni e/o con reti di agenti intelligenti.

Ambienti di sperimentazione e sviluppo

Per sostenere il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla “Strategia italiana per l’intelligenza artificiale 2024-2026” e del Piano triennale, AGID intende istituire, gestire e promuovere “Ambienti di Sperimentazione e Sviluppo di Intelligenza Artificiale”.

Le finalità degli “Ambienti” sono:

- accelerare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze delle pubbliche amministrazioni nella gestione, acquisizione e sviluppo di soluzioni basate sulle tecnologie di IA;
- aumentare la consapevolezza dei soggetti coinvolti nella catena del valore delle soluzioni di IA (Abilitatori, Sperimentatori/Sviluppatori, Utilizzatori), circa le modalità tecnico/amministrative più efficaci per la conduzione di progetti di IA;
- promuovere lo sviluppo di proof of concept (POC) e di soluzioni basate su IA che rispondano alle esigenze e ai casi d’uso di interesse delle pubbliche amministrazioni.

I soggetti destinatari degli “Ambienti” sono:

- abilitatori: soggetti che forniscono tecnologie di IA abilitanti che fungono da elementi costitutivi (building blocks) per lo sviluppo di soluzioni avanzate. Queste tecnologie includono: strumenti di Machine Learning, Large Language Models (LLM), Small Language Models (SLM).
- sperimentatori/sviluppatori: soggetti in grado di sviluppare proof of concept o soluzioni basate sulle tecnologie di IA abilitanti per soddisfare i casi d’uso di interesse delle pubbliche amministrazioni.
- utilizzatori: pubbliche amministrazioni interessate all'adozione di soluzioni basate su tecnologie di intelligenza artificiale.

Il riuso dei risultati degli “Ambienti Sperimentazione e Sviluppo di Intelligenza Artificiale”, inclusi proof of concept e soluzioni, sarà promosso anche attraverso soggetti aggregatori (Hub) nazionali e regionali.

Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei

compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.

2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'AI Act.
3. **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della privacy per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.
6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'AI Act.
8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. **Foundation Models (Sistemi IA «ad alto impatto»).** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare foundation models «ad alto impatto», si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.

10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce i dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e privacy.

Dati per l'intelligenza artificiale

La disponibilità di dati di alta qualità e il rispetto dei valori e dei diritti europei, quali la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori e la normativa in materia di concorrenza sono i prerequisiti fondamentali nonché un presupposto per lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di IA. La disponibilità di dati rappresenta peraltro un requisito chiave per l'adozione di un approccio all'intelligenza artificiale attento alle specificità nazionali.

La Strategia Europea per i dati è implementata dal punto normativo dagli atti sopra citati che costituiscono il quadro regolatorio entro il quale deve muoversi una Pubblica Amministrazione che intende operare con sistemi di IA sui dati aperti.

Riguardo l'utilizzo dei dati da parte di sistemi di intelligenza artificiale, l'AI Act richiede ai fornitori di sistemi di IA di adottare una governance dei dati e appropriate procedure di gestione dei dati (con particolare attenzione alla generazione e alla raccolta dei dati, alle operazioni di preparazione dei dati, alle scelte di progettazione e alle procedure per individuare e affrontare le distorsioni e le potenziali distorsioni per correlazione o qualsiasi altra carenza pertinente nei dati). L'AI Act pone particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei set di dati utilizzati per addestrare, convalidare e testare i sistemi di IA (tra cui rappresentatività, pertinenza, completezza e correttezza). La Commissione Europea ha avviato una specifica attività presso il CEN e il CENELEC per definire norme tecniche europee per rispondere a tali esigenze.

Nel contesto nazionale, tenuto conto di una architettura istituzionale che organizza i territori in regioni e comuni, che devono avere livelli di servizio omogenei, diventa cruciale progettare e implementare soluzioni nazionali basate sull'IA. Queste soluzioni devono essere in grado, da un lato, di superare eventuali disparità che caratterizzano le diverse amministrazioni territoriali e, dall'altro, di assicurare un pieno coordinamento tra territori differenti riguardo a servizi chiave per la società.

Riguardo l'affermarsi dei grandi modelli generalisti di IA nel settore pubblico, una sfida fondamentale consiste nella creazione di dataset di elevata qualità, rappresentativi della realtà della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al corpus normativo nazionale e comunitario, ai procedimenti amministrativi e alla struttura organizzativa della Pubblica Amministrazione italiana stessa.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, "Piano Coordinato](#)
- [sull'Intelligenza Artificiale", COM \(2021\) 205 del 21 aprile 2021](#)
- [Decisione della Commissione "on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence" C \(2023\) 3215 del 22 maggio 2023](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio "Sulla promozione delle start-up e dell'innovazione nell'IA affidabile", COM \(2024\) 28 del 24 gennaio 2024](#)
- [Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio "che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale", \(UE\) 2024/1689 del 13 giugno 2024](#)
- [Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024-2026](#)

Risultati attesi - OB 5.4

RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che definiscono i passi metodologici e organizzativi che le pubbliche amministrazioni devono seguire per definire attività progettuali di innovazione mediante l'utilizzo di IA. Le Linee guida forniranno strumenti di valutazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per rispondere alle esigenze delle amministrazioni, illustrando casi d'uso e promuovendo buone pratiche.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 150 progetti di innovazione mediante IA (avviati)
- **Target 2026** - Almeno 400 progetti di innovazione mediante IA (avviati)

RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di orientare le pubbliche amministrazioni nella scelta delle procedure di approvvigionamento e nella definizione delle specifiche funzionali e non funzionali delle forniture al fine di garantire: la soddisfazione delle esigenze dell'amministrazione, adeguati livelli di servizio e la conformità con il quadro normativo vigente. Le Linee guida forniranno indicazione sulla gestione dei servizi di IA da parte della PA.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 100 iniziative di acquisizione di servizi di IA
- **Target 2026** - Almeno 300 iniziative di acquisizione di servizi di IA

RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti metodologici necessari per affrontare progetti di sviluppo di soluzioni IA, compresa la creazione di soluzioni basate su foundation models.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 50 progetti di sviluppo di soluzioni IA
- **Target 2026** - Almeno 100 progetti di sviluppo di soluzioni IA

RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale

Sviluppo e implementazione di soluzioni basate su IA finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire uniformi livelli di servizio su tutto il territorio nazionale.

- **Target 2024** - Identificazione delle soluzioni nazionali fondate sull'IA
- **Target 2025** - Sviluppo delle soluzioni nazionali
- **Target 2026** - Dispiegamento nei territori delle soluzioni realizzate

Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

CAP5.PA.21

Titolo

Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione.

Status



CAP5.PA.22

Titolo

Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



[CAP5.PA.23](#)

Titolo

Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione.

Status



[CAP5.PA.24](#)

Titolo

Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status



[Risultati attesi - OB 5.5](#)

[RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche](#)

Sviluppo di raccolte di dataset al fine di assicurare una base di conoscenza condivisa per le soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, preservando allo stesso tempo le peculiarità della Pubblica Amministrazione italiana e le specificità culturali nazionali.

- **Target 2024** - Ricognizione delle basi di dati strategiche
- **Target 2025** - Digitalizzazione delle basi di dati strategiche
- **Target 2026** - Promozione delle basi di dati strategiche

Obiettivo 5.5 – Dati per l'intelligenza artificiale

CAP5.PA.25

Titolo

Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale e le basi dati nazionali strategiche

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status



Capitolo 6 - Infrastrutture

Infrastrutture digitali e Cloud

Scenario

La strategia «Cloud Italia», pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell'ambito del percorso attuativo definito dall'art. 33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012 e gli investimenti del PNRR legati all'abilitazione cloud rappresentano una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Non si tratta di una operazione unicamente tecnologica, le cui opportunità vanno esplorate a fondo da ogni ente.

La Strategia Cloud risponde a tre sfide principali: assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud sicuro.

Con il principio cloud first, si vuole guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.

Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all'adozione del cloud che rappresenta l'evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale. Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata.

L'adozione del paradigma cloud rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L'attuazione dell'art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

È anche quindi una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;

- mitigare il rischio di lock-in verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;
- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (data center) obsoleti e delle applicazioni legacy, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del Paese più all'avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- Incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi cyber.

In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Nell'ambito dell'attuazione normativa della Strategia Cloud Italia e dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 è stata realizzato il Polo Strategico Nazionale (PSN), l'infrastruttura promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale che, insieme alle altre infrastrutture digitali qualificate e sicure, consente di fornire alle amministrazioni tutte le soluzioni tecnologiche adeguate e gli strumenti per realizzare il percorso di migrazione.

Il Regolamento attuativo dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 ha fissato al 28 febbraio 2023 il termine per la trasmissione dei piani di migrazione da parte delle amministrazioni.

Dopo la presentazione dei Piani di migrazione, le amministrazioni devono gestire al meglio il trasferimento in cloud di dati, servizi e applicativi. Una fase da condurre e concludere entro il 30 giugno 2026, avendo cura dei riferimenti tecnici e normativi necessari per completare una migrazione di successo.

Per realizzare al meglio il proprio piano di migrazione, le amministrazioni possono far riferimento al sito cloud.italia.it dove sono disponibili diversi strumenti a supporto, tra cui:

- il manuale di abilitazione al cloud, che da un punto di vista tecnico accompagna le PA nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in cloud fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta;
- un framework di lavoro che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che eseguiranno il programma di abilitazione;
- articoli tecnici di approfondimento relativi ai principali aspetti da tenere in considerazione durante una migrazione al cloud.

In particolare, mediante l'accesso agli strumenti sopra citati le amministrazioni possono trovare suggerimenti utili riguardo ai seguenti temi:

- come riconoscere e gestire possibili situazioni di lock-in;

- raccomandazioni sugli aspetti legati al back up dei dati e al disaster recovery;
- consigli sulla scelta della migliore strategia di migrazione dal re-host al re-architect in base alle caratteristiche degli applicativi da migrare;
- come migliorare la migrazione in cloud grazie a un approccio DevOps;
- come definire e separare correttamente i ruoli tra Unità di Controllo (chi governa il progetto di migrazione) e Unità di esecuzione (chi realizza la migrazione);
- come misurare costi/benefici derivanti dalla migrazione;
- come stabilire un perimetro di responsabilità condivise tra amministrazione utente e fornitore di servizi cloud;
- come sfruttare al massimo le opportunità del cloud grazie alle applicazioni cloud native, al re-architect e al re-purchase.

In caso di disponibilità all'interno del [Catalogo dei servizi cloud per la PA](#) qualificati da ACN di una soluzione SaaS che risponda alle esigenze delle amministrazioni, è opportuno valutare la migrazione verso il SaaS come soluzione prioritaria (principio SaaS-first) rispetto alle altre tipologie IaaS e PaaS.

Quindi, anche al fine di riqualificare la spesa della PA in sviluppo e manutenzione applicativa, le amministrazioni possono promuovere anche iniziative per la realizzazione di applicativi cloud native da erogare come SaaS mediante accordi verso altre amministrazioni anche attraverso il riuso di codice disponibile sul catalogo Developers Italia, nel rispetto della normativa applicabile.

Altro aspetto da curare è quello dei costi operativi correnti. Con la migrazione al cloud, ci sono grandi opportunità di risparmio economico, ma occorre strutturarsi per una corretta gestione dei costi cloud, sia da un punto di vista contrattuale che tecnologico.

Inoltre, con il crescere di servizi digitali forniti ad uno stesso ente da una molteplicità di fornitori diversi, anche via cloud, cresce notevolmente la complessità della gestione del parco applicativo, rendendo difficile la concreta integrazione tra i software dell'ente, l'effettiva possibilità di interoperabilità verso altri enti, la corretta gestione dei dati, ecc. Questo richiede all'Ufficio RTD, in forma singola o associata, l'evoluzione verso nuove architetture a «micro-servizi».

Lo stesso concetto di «Sistema Pubblico di Connettività» (SPC), ancora presente nel CAD all'art.73, dovrà trovare una sua evoluzione basata sulla nuova logica cloud. Oggi è proprio il cloud computing, con la sua natura decentrata, policentrica e federata, a rendere possibile il disegno originario del SPC e salvaguardare pienamente l'autonomia degli enti, la neutralità tecnologica e la concorrenza sulle soluzioni ICT destinate alle PA.

Accanto agli aspetti di natura organizzativa è necessario porre attenzione anche ad una serie di elementi di natura più tecnologica.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali, infatti, è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico: esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione.

Tuttavia, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie «infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN» e «Gruppo A» sono rinominate «A»;
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei

requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario far riferimento anche a quanto previsto dalla «Strategia Cloud Italia». In tal senso il documento prevede:

i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;

ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle pubbliche amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, a dicembre 2022, in coerenza con la relativa milestone PNRR associata, è stata realizzata e testata l'infrastruttura PSN. Si ricorda che tale infrastruttura eroga servizi professionali di migrazione verso l'infrastruttura PSN, servizi di housing, hosting e cloud nelle tipologie IaaS, PaaS.

Per maggiori informazioni sui servizi offerti da PSN si rimanda alla [convenzione pubblicata sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri](#).

Al 30 giugno 2024 risultano 257 tra PA Centrali, relative articolazioni organizzative di primo livello e Prefetture, Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere che hanno sottoscritto il contratto d'utenza per la migrazione verso il PSN a valere sulla misura 1.1 del PNRR.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il Regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. A febbraio e a luglio sono stati pubblicati ulteriori Decreti ACN ed è prevista la pubblicazione da parte di ACN di un nuovo Regolamento. A giugno 2024 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Cloud ACN. In particolare, il nuovo Regolamento, adottato da ACN con Decreto Direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024 e applicabile dal 1° agosto 2024, aggiorna i livelli minimi e le caratteristiche al mutato scenario di rischio e i termini legati al procedimento di rilascio delle qualifiche. Il Regolamento norma anche l'utilizzo delle infrastrutture di housing e i servizi di prossimità (cosiddetti edge), sempre più diffusi in ragione dell'esigenza di ridurre i tempi di latenza per gli utenti finali. Le nuove qualifiche saranno valide per 36 mesi e soggette ad attività di monitoraggio grazie alla quale ACN potrà verificare nel tempo il rispetto dei requisiti necessari al trattamento dei dati e dei servizi in linea con il livello di classificazione. Le informazioni sul Regolamento possono essere reperite sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Con riferimento al tema del cloud federato, si premette che la definizione tecnica coerentemente con la ISO/IEC 22123-1:2023 è la seguente: «modello di erogazione di servizi cloud forniti da 2 o più cloud service provider che si uniscono mediante un accordo che preveda un insieme concordato di procedure, processi e regole comuni finalizzato all'erogazione di servizi cloud». Le amministrazioni con infrastrutture classificate «A» che hanno deciso di investire sui propri data center per valorizzare i propri asset ai fini della razionalizzazione dei centri elaborazione dati, adeguandoli secondo le modalità e i termini previsti ai requisiti di cui al Regolamento adottato ai sensi del comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e agli atti successivi di ACN, hanno la facoltà di valutare la possibilità di stringere accordi in tal senso per raggiungere maggiori livelli di affidabilità, sicurezza ed elasticità, purché siano rispettati i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e della normativa applicabile. Le amministrazioni che dovessero stipulare tali accordi realizzerebbero così le infrastrutture cloud federate della PA che si affiancano all'infrastruttura Polo Strategico Nazionale nel rispetto dell'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Per «infrastrutture di prossimità» (o edge computing) si intendono i nodi periferici (edge nodes), misurati come numero di nodi di calcolo con latenze inferiori a 20 millisecondi; si può trattare di un singolo server o di un altro insieme di risorse di calcolo connesse, operati nell'ambito di un'infrastruttura di edge computing, generalmente situati all'interno di un edge data center che opera all'estremità dell'infrastruttura, e quindi fisicamente più vicini agli utenti destinatari rispetto a un nodo cloud in un data center centralizzato».

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del DL 179/2012.

Punti di attenzione e azioni essenziali per tutti gli enti

1) L'attuazione dell'art.33-septies Decreto-legge 179/2012, e del principio cloud-first, deve essere tra gli obiettivi prioritari dell'ente. Occorre curare da subito anche gli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria nel tempo dei servizi attivati, avendo cura di verificare gli impatti della migrazione sui propri capitoli di bilancio relativamente sia ai costi correnti (OPEX) sia agli investimenti in conto capitale (CAPEX).

2) La gestione dei servizi in cloud deve essere presidiata dall'ente in tutto il ciclo di vita degli stessi e quindi è necessaria la disponibilità di competenze specialistiche all'interno dell'Ufficio RTD, in forma singola o associata.

Approfondimento tecnologico per i RTD

1) La piena abilitazione al cloud richiede l'evoluzione del parco applicativo software verso la logica as a service delle applicazioni esistenti, andando oltre il mero lift-and-shift dei server, progettando opportuni interventi di rearchitect, replatform o repurchase per poter sfruttare le possibilità offerte oggi dalle moderne piattaforme computazionali e dagli algoritmi di intelligenza artificiale. In tal senso, occorre muovere verso architetture a «micro-servizi» le cui caratteristiche sono, in sintesi, le seguenti:

- ogni servizio non ha dipendenze esterne da altri servizi e gestisce autonomamente i propri dati (self-contained)
- ogni servizio comunica con l'esterno attraverso API/webservice e senza dipendenza da stati pregressi (lightweight/stateless)
- ogni servizio può essere implementato con differenti linguaggi e tecnologie, in modo indipendente dagli altri servizi (implementation-independent)
- ogni servizio può essere dispiegato in modo automatico e gestito indipendentemente dagli altri servizi (independently deployable)
- ogni servizio implementa un insieme di funzioni legate a procedimenti e attività amministrative, non ha solo scopo tecnologico (business-oriented):

2) È compito dell'Ufficio RTD curare sia gli aspetti di pianificazione della migrazione/abilitazione al cloud che l'allineamento dello stesso con l'implementazione delle relative opportunità di riorganizzazione dell'ente offerte dall'abilitazione al cloud e dalle nuove architetture a micro-servizi.

3) La gestione del ciclo di vita dei servizi in cloud dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per il cloud-cost-management, in forma singola o associata.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale» articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica»](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 75](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 35](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale»](#)

- [Circolare AGID n. 1/2019 del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\)](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. [306/2022](#) (con [allegato](#)) su e n. [307/2022](#) (con [allegato](#))
- Decreti direttoriali ACN prot. [N. 29 del 2 gennaio 2023](#), [n. 5489 dell'8 febbraio 2023](#) e [n. 20610 del 28 luglio 2023](#);
- [Regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 \(2024\);](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.1: «Infrastrutture digitali»](#)
 - [Investimento 1.2: «Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud»](#)

Riferimenti europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

Risultati attesi - OB 6.1

RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate

- **Target 2024** - 4.083 amministrazioni migrate con infrastrutture e servizi cloud qualificati/adeguati e almeno 100 amministrazioni migrate con almeno un servizio verso il PSN (Target PNRR, M1C1-139 e M1C1-17)
- **Target 2025** - Il 75% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

CAP6.PA.01

Titolo

Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.

Status



CAP6.PA.02

Titolo

Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud.

Status



CAP6.PA.03

Titolo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.

Descrizione di dettaglio

In fase di completamento.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP6.PA.04

Titolo

Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati o adeguati ai sensi del Regolamento cloud

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP6.PA.05

Titolo

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione.

Status



CAP6.PA.06

Titolo

Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Status



[CAP6.PA.07](#)

Titolo

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN.

Status



[CAP6.PA.08](#)

Titolo

Le PA con data center di tipo «A» che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Status



[CAP6.PA.10](#)

Titolo

Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2026

Status



Il sistema pubblico di connettività

Scenario

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Per effetto della legge n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 la scadenza dell'attuale Contratto Quadro è stata prorogata al 31 dicembre 2024; entro questa data sarà reso disponibile alle Amministrazioni interessate il nuovo Contratto Quadro che prevederà oltre ai servizi di connettività anche i servizi di telefonia fissa come da informativa Consip del 13 Aprile 2023.

Il Sistema Pubblico di Connettività fornisce un insieme di servizi di rete che:

- permette alla singola Pubblica Amministrazione, centrale o locale, di interconnettere le proprie sedi e realizzare così anche l'infrastruttura interna di comunicazione;
- realizza un'infrastruttura condivisa di interscambio consentendo l'interoperabilità tra tutte le reti delle pubbliche amministrazioni salvaguardando la sicurezza dei dati;
- garantisce l'interconnessione della Pubblica Amministrazione alla rete Internet.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026](#)

Risultati attesi - OB 6.2

RA6.2.1 - Rete di connettività

- **Target 2024** – n.a.

- **Target 2025** - Aggiudicazione della nuova gara da parte di Consip per nuovi servizi di connettività a banda ultra-larga nell'ambito SPC.
- **Target 2026** - Il 50% delle amministrazioni hanno concluso la migrazione

Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

CAP6.PA.11

Titolo

Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2025

Status



Capitolo 7 - Sicurezza informatica

Sicurezza informatica

Scenario

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la «migrazione» verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale cyber, attuata attraverso l'adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità cyber nazionali, garantendo l'unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto «funzionamento» del sistema Paese, la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT. Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi cyber.

Per garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità cyber nazionali, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i Fondi per l'attuazione e la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza sono state destinate significative risorse alla sicurezza cibernetica e alle misure tese a realizzare un percorso di miglioramento della postura di sicurezza del sistema Paese nel suo insieme e, in particolare, della Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi e i risultati attesi, definiti successivamente nel presente capitolo, sono in linea con specifici interventi realizzati dall'ACN in favore delle pubbliche amministrazioni per cui sono state individuate specifiche aree di miglioramento. In particolare, il riferimento è alla necessità di:

- prevedere dei modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, coerentemente con il ruolo trasversale associato (obiettivo 7.1 di questo Piano);
- definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT (obiettivi 7.2, 7.3, 7.4);
- promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber delle Amministrazioni (obiettivo 7.5).

All'interno di questo contesto, AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione una serie di piattaforme e di servizi, che verranno erogati tramite il proprio CERT, finalizzati alla conoscenza e al contrasto dei rischi cyber legati al patrimonio ICT della PA (obiettivo 7.6).

Novità normative 2024

In materia di cybersicurezza il 2024 ha portato una serie di novità normative.

In primo luogo con la legge 28 giugno 2024, n. 90, recante “*Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici*”, la quale si applica, tra gli altri, ai Comuni capoluogo di Regione, e che ha introdotto, tra gli altri, l'obbligo di individuare un «referente per la cybersicurezza», il quale svolge anche la funzione di punto di contatto unico dell'amministrazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (“ACN”).

In secondo luogo, il Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, il quale ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/114, denominata NIS2, che inserendosi nel più ampio quadro delle politiche strategiche della Commissione Europea in materia di cibersecurity, come il Cybersecurity Act e il Cyber Resilience Act, aggiorna le norme introdotte con la Direttiva del 2016, per tenere il passo con una maggiore digitalizzazione e un panorama in evoluzione delle minacce e degli incidenti, modernizzando la disciplina esistente e riducendo la discrezionalità degli Stati membri.

In particolare, la Direttiva NIS2:

- o interviene nella disciplina della sicurezza informatica;
- o si pone come obiettivo il rafforzamento della resilienza delle reti e dei sistemi informativi delle organizzazioni, stabilendo l'obbligo di adottare misure tecniche, operative e organizzative per la gestione dei rischi relativi alla sicurezza dei sistemi informativi e di rete e che tali misure devono essere proporzionate al grado di esposizione a rischi del soggetto, alle dimensioni del soggetto e alla probabilità e gravità degli incidenti, inclusi gli impatti sociali ed economici, ed assicurare un livello di sicurezza dei sistemi informativi e di rete adeguato ai rischi esistenti, considerando le conoscenze più aggiornate e lo stato dell'arte in materia, e, ove applicabile, delle pertinenti norme nazionali, europee e internazionali, nonché i costi di attuazione;
- o si applica, tra gli altri, ai sensi degli Allegati III e IV del Decreto (“Amministrazioni centrali, regionali, locali e di altro tipo” e “Ulteriori tipologie di soggetti”), alle Pubbliche Amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, Città metropolitane, Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, Comuni capoluoghi di regione, precisando che le P.A. centrali sono considerate soggetti “essenziali”, mentre le P.A. regionali e locali soggetti “importanti”.

Il Decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, nel recepire la Direttiva NIS2, stabilisce inoltre che:

- entro il 31 dicembre 2024, tutte le organizzazioni dovranno svolgere un assessment per stabilire se siano o meno soggette agli obblighi della Direttiva;
- eventualmente, tra il 1° gennaio e il 28 febbraio 2025, le organizzazioni che a seguito dell'assessment ritengano di rientrare nell'ambito di applicazione del Decreto dovranno registrarsi sulla piattaforma digitale resa disponibile da ACN, fornendo le informazioni richieste dalla normativa;
- entro il 15 aprile 2025, le organizzazioni che avranno ricevuto la “comunicazione” dovranno nominare un soggetto che ha la responsabilità dell'adempimento degli obblighi del Decreto;
- entro il 31 maggio 2025, le organizzazioni che avranno ricevuto la “comunicazione” dovranno fornire le ulteriori informazioni richieste dal Decreto;
- dal 1° gennaio 2026, sarà operativo anche l'obbligo di notifica degli incidenti;
- entro il 1° ottobre 2026, si dovrà adempiere all'obbligo di raccolta e mantenimento di una banca dei dati di registrazione dei nomi di dominio (ove applicabile), nonché agli obblighi degli organi di amministrazione e direttivi e agli obblighi in materia di misure di sicurezza, che saranno tarati dall'ACN sul rispettivo grado di esposizione dell'organizzazione ai rischi, sulle dimensioni delle organizzazioni, sulla probabilità che si verifichino incidenti, sulla loro gravità in termini di impatto sociale ed economico; in fase di prima applicazione della disciplina, e cioè fino al 31 dicembre 2025, il legislatore nazionale, nell'art. 42 del Decreto, ha inteso prevedere un'applicazione graduale, di conseguenza, sino al 31 dicembre 2025, il termine per l'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 23, 24 e 29 è fissato in diciotto mesi dalla “comunicazione”.

Il Comune di Aosta entro il 31 dicembre 2024 ha svolto l'assessment di cui sopra, ritenendo di rientrare, ai sensi dei citati Allegati III e IV del Decreto (“Amministrazioni centrali, regionali, locali e di altro tipo” e “Ulteriori tipologie di soggetti”), degli articoli 3, comma 6, e 6, commi 1 e 2, del medesimo Decreto, nell'ambito della Direttiva quale soggetto importante in quanto il Comune di Aosta è Comune capoluogo di Regione, indipendentemente dalla sua dimensione e quindi di procedere, ai sensi del successivo art. 7, comma 1, del medesimo Decreto, entro il 28 febbraio 2025, alla registrazione sulla piattaforma digitale resa disponibile da ACN, fornendo le informazioni richieste dalla normativa.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articolo 51](#)

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)»](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina», articoli 27, 28 e 29;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: «Cybersecurity»;](#)
- [legge 28 giugno 2024, n. 90, "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici";](#)
- [decreto legislativo 4 settembre 2024, n. 138, "Recepimento della direttiva \(UE\) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante](#)

[modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148”.](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)
- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)

Risultati attesi - OB 7.1

RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza

- **Target 2024** - Identificare e approvare un modello unitario e centralizzato di governance della cybersicurezza, comprensivo delle linee di implementazione da parte delle PA.
- **Target 2025** - Approvare e rendere noti ruoli e responsabilità relativi alla gestione della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber

- **Target 2024** - n.a.
- **Target 2025** - Approvare e rendere noti i processi e le procedure inerenti alla gestione interna della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.a.

Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

[CAP7.PA.01](#)

Titolo

Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2024

Status



CAP7.PA.02

Titolo

Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Entro 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha partecipato in qualità di capoluogo di regione all'avviso ACN n. 8/2024 e nel 2025 procederà con le attività previste dal progetto, tra le quali è compresa l'adozione di un modello di governance della cybersecurity. Inoltre per l'anno 2025 è previsto l'obiettivo di performance n. 2 denominato "[Governance della cybersecurity](#)".

Status



CAP7.PA.03

Titolo

Le PA nominano il Referente della cybersicurezza e della struttura organizzativa di supporto.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP7.PA.04

Titolo

Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Entro 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha partecipato in qualità di capoluogo di regione all'avviso ACN n. 8/2024 e nel 2025 procederà con le attività previste dal progetto, tra le quali è compresa la formalizzazione dei processi e delle procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza.

Status**Risultati attesi - OB 7.2****RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT**

- **Target 2024** - Definire ed approvare i requisiti di sicurezza nei processi di approvvigionamento IT
- **Target 2025** - Definire ed approvare processi e modalità di approvvigionamento e governo del rischio nella gestione delle terze parti
- **Target 2026** - Definire contratti e accordi con fornitori e terze parti IT per rispettare gli obiettivi di sicurezza definiti nel processo di approvvigionamento

RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - Definire e formalizzare le modalità e il piano di audit e verifiche per la valutazione dei fornitori e delle terze parti IT per confermare il rispetto degli obblighi contrattuali definiti
- **Target 2026** - Definire e promuovere attività di controllo e verifica sui fornitori e sulle terze parti IT al fine di confermare gli obblighi e requisiti di sicurezza

Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

CAP7.PA.05

Titolo

Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha partecipato in qualità di capoluogo di regione all'avviso ACN n. 8/2024 e nel 2025 procederà con le attività previste dal progetto, tra le quali è compresa la definizione e l'approvazione dei requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.

Status

[CAP7.PA.06](#)

Titolo

Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.

Status

[CAP7.PA.07](#)

Titolo

Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.

Status

[Risultati attesi - OB 7.3](#)

[RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber](#)

- **Target 2024** - Adottare i processi e gli strumenti per le attività di cyber risk management e security by design
- **Target 2025** - Promuovere attività di classificazione dati e servizi, identificando Piani e strumenti per garantirne la continuità operativa dei servizi offerti
- **Target 2026** - n.d.

RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Integrare attività di monitoraggio e mitigazione del rischio cyber nei normali processi di progettazione e gestione dei sistemi informativi della PA

Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

CAP7.PA.08

Titolo

Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN.

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha partecipato in qualità di capoluogo di regione all'avviso ACN n. 8/2024 e nel 2025 procederà con le attività previste dal progetto, tra le quali è compresa la formalizzazione del processo di cyber risk management e security by design.

Status



CAP7.PA.09

Titolo

Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha partecipato in qualità di capoluogo di regione all'avviso ACN n. 8/2024 e nel 2025 procederà con le attività previste dal progetto, tra le quali è compreso il censimento dei dati e

servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

Status



CAP7.PA.10

Titolo

Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha partecipato in qualità di capoluogo di regione all'avviso ACN n. 8/2024 e nel 2025 procederà con le attività previste dal progetto, tra le quali è compresa la messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.

Status



CAP7.PA.11

Titolo

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Descrizione di dettaglio

Il Comune ha partecipato in qualità di capoluogo di regione all'avviso ACN n. 8/2024 e nel 2025 procederà con le attività previste dal progetto, tra le quali è compresa l'attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Status



CAP7.PA.12

Titolo

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



Risultati attesi - OB 7.4

RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti

- **Target 2024**
 - Definire i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza
 - Formalizzare i processi e le procedure relative alla gestione degli incidenti
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - n.d.

RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - Definire le modalità di verifica dei piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici
- **Target 2026** - Definire le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici

Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

CAP7.PA.13

Titolo

Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure.

Descrizione di dettaglio

Il Comune con la sua società in house effettua delle verifiche periodiche, è in previsione la formalizzazione delle procedure come previsto dal progetto presentato con l'avviso n. 8/2024 di ACN

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP7.PA.14

Titolo

Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP7.PA.15

Titolo

Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP7.PA.16

Titolo

Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



Risultati attesi - OB 7.5

RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber

- **Target 2024** - Definire processi e procedure per la realizzazione di attività di sensibilizzazione cyber
- **Target 2025** - Definire piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni organizzative
- **Target 2026** - n.d.

RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Acquisire strumenti informatici a supporto dei programmi formativi

Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

CAP7.PA.17

Titolo

Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP7.PA.18

Titolo

Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Status



CAP7.PA.19

Titolo

Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Strutture responsabili e attori coinvolti

RTD - Ufficio della Transizione al Digitale

Ufficio Organizzazione e metodi

Status



Risultati attesi - OB 7.6

RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA

- **Target 2024** - Ammissione all'accreditamento ed avvio del flusso di distribuzione degli IoC al 30% delle PA richiedenti
- **Target 2025** - Ammissione all'accreditamento ed avvio del flusso di distribuzione degli IoC al 60% delle PA richiedenti
- **Target 2026** - Ammissione all'accreditamento ed avvio del flusso di distribuzione degli IoC al 100% delle PA richiedenti

RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti

- **Target 2024** - Almeno il 20% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.
- **Target 2025** - Almeno il 60% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.
- **Target 2026** - Il 100% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.

RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare ai RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber

- **Target 2024** - Pubblicazione della versione aggiornata del portale CERT-AGID con contenuti informativi relativi alle campagne malevole veicolate verso le PA
- **Target 2025** - Erogazione di due corsi di formazione, base ed avanzato, sulla sicurezza nella PA
- **Target 2026** - Fornitura di documentazione di supporto ai RTD per la gestione della sicurezza IT nelle PA in aggiunta alle attività formative

Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

CAP7.PA.20

Titolo

Le PA, di cui all'art. 2 comma 2 del CAD, dovranno accreditarsi al CERT-AGID ed aderire al flusso di Indicatori di compromissione (Feed IoC) del CERT-AGID per la protezione della propria Amministrazione da minacce Malware e Phishing.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Status



CAP7.PA.21

Titolo

Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Status



[CAP7.PA.22](#)

Titolo

Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



CONCLUSIONI

Appendice - Glossario

AGID

Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio con il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

API

API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.

API-first

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

CAD

Codice Amministrazione Digitale (D.lgs. n. 82/2005) è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD

Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

Cloud first

Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

Decennio Digitale

Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

Digital & mobile first

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Digital identity only

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Gold plating

Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

Governo come Piattaforma

Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

ICT

Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Interoperabilità

Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

Lock-in

Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali

sul sistema che consentirebbero ad un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

Once-only

Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

Open data by design e by default

Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

Openess

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

PDND

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

PIAO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

PNC

Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

PNRR

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.

Privacy by design e by default

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

RTD

Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

SIPA

Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

User-centric

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

UTD

Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di supporto al RTD per transizione alla modalità operativa digitale